Per mantenervi in forma fate una bella corsa.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 261. LUNEDI' 22 SETTEMBRE 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

Al televisore. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/486035, 06/484885; MILANO, P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5568334/339; 011/535634. FAX 011/5627058. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 577.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 45TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRIA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

SPEDIZIONE IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/884701, FAX 02/88470490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 70922

Tensione con la polizia in assetto antisommossa. Maroni: «Cercano lo scontro»

Verona, la Lega assedia Scalfaro

D'Alema avverte Bossi: «Basta pagliacciate»

VERONA. Lega e forze dell'ordine a un passo dallo scontro fisico, con i due schieramenti contrapposti, a pochi metri, uno di fronte all'altro. Attimi di forte tensione, qualche spintone, scaramucce, inseguimenti e corse per le vie del centro. La visita del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a Verona, uno dei feudi del Carroccio di Umberto Bossi, ha segnato un altro passo dell'escalation della sfida alle istituzioni da parte della Lega. La quale ha dato forse così una prima risposta alle manifestazioni anti-secessione di Milano e Venezia.

In una Verona blindata per la contemporanea visita del capo dello Stato e delle due manifestazioni (c'era anche quella di An), Scalfaro ha rinnovato il suo invito a «camminare insieme», con «fratellanza e solidarietà», senza «inimicizie e contrasti» verso le grandi sfide che il Paese ha di fronte: Europa, riforme e occupazione.

Ma mentre Scalfaro parlava, a poco più di 200 metri di distanza, la Lega ha portato la sua sfida a livelli mai raggiunti, durante gli itinerari istituzionali del presidente nel Nord Italia. La manifestazione del Carroccio doveva tenersi in piazza Cittadella, secondo le decisioni del questore della città. Invece, i leghisti hanno lasciato la piazza e si sono diretti verso la cerimonia alla quale partecipava Scalfaro. Hanno però trovato la polizia pronta, schierata, in assetto da guerriglia urbana: caschi, manganelli e scudi. La tensione è stata, per alcuni momenti, molto alta. I due schieramenti si sono sfiorati, poi la Lega ha desistito. Duro il commento del Carroccio, per bocca di Roberto Maroni, ex ministro dell'Interno nel governo Berlusconi: «Ho una strana sensazione, come se ci fosse già l'intenzione di far succedere qualcosa. Ho visto che la polizia era in equipaggiamento anti-sommossa, quasi una provocazione».

Intanto, Massimo D'Alema avverte Bossi: «Basta con le pagliacciate». **Rizzo, Sangiorgio e Tiberga ALLE PAG. 2, 3 E 4**

Fiorentina battuta, il Milan cade a Udine

L'Inter è sola in vetta Juve, 4 gol al Brescia

F 1, Villeneuve a un punto da Schumacher In Coppa Davis l'Italia s'arrende (4-1)

Del Piero supera Cervone e segna il quarto gol **SERVIZI NELLO SPORT**

LA VENDETTA DEI MODERATI

ALMENO in questo, Berlusconi non ha torto, anche se non è il solo a dirlo: in Italia, i moderati sono la maggioranza, come si vede chiaramente dai risultati elettorali degli ultimi anni. Sono moderati, in questo senso molto generale, gli elettori di Forza Italia, quelli del pds e degli altri partiti dell'Ulivo, anche una parte notevole di coloro che scelgono di votare Alleanza nazionale e Lega. Persino in Rifondazione comunista si può scorgere una frangia moderata, identificabile con i tanti borghesi insoddisfatti del sistema capitalistico, dell'economia di mercato, cultori di un ideale alternativo di società, i quali tuttavia, davanti a una politica fiscale che li penalizzasse oltre i limiti attuali, già difficilmente sopportabili, per «salvare lo Stato sociale», finirebbero forse per mutare i loro orientamenti elettorali. Lo si è intravisto in qualche recente reazione alle anticipazioni sull'applicazione del «riccometro» per limitare l'accesso a certi servizi sociali, come per esempio le prestazioni sanitarie: un lavoratore dipendente di reddito medio-alto, che paga regolarmente le tasse e versa anche contributi proporzionalmente alti per il servizio sanitario nazionale, accetterà senza fiatare di essere escluso da gran parte delle prestazioni sanitarie pagate dallo Stato? O almeno: fino a che punto sarà disposto a lasciarsi tartassare da ticket e balzelli vari, alla faccia di ogni applicazione del principio «contributivo» che si sventola come parola d'ordine per la riforma delle pensioni?

Il vero problema del governo dell'Ulivo, forse, non è tanto, o almeno non esclusiva-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

EXPLORER LA STAMPA

Prodi rimonta L'Ulivo sorpassa

ROMA. Aumentano gli italiani soddisfatti del governo, cresce la popolarità di Prodi (foto) e, se si tornasse a votare, gli elettori premierebbero ancora il centrosinistra. Sono i risultati del sondaggio di «Explorer» per «La Stampa». **Tortello A PAG. 5**

SERGIO D'ANTONI

«Niente riguardi per il premier»

ROMA. E adesso, dopo il milione in piazza, D'Antoni (foto) avverte: «Tratteremo Prodi come Berlusconi se toccherà le pensioni. E non se questo governo potrebbe reggere a un milione di lavoratori in piazza». **Giannini A PAG. 3**

I SOLISTI DI MORATTI

DA MILANO presidente, Massimo Moratti non aveva mai sconfitto la Fiorentina di Cecchi Gori.

La prima vittoria, clamorosa nel suo intreccio e non meno rocambolesca per le modalità che ne hanno fissato i fatali confini, da 1-0 a 1-2, e, soprattutto, da 1-2 a 3-2, consegna all'Inter, solitaria esploratrice, la foresta del campionato.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 25 PRIMA COLONNA

«Per entrare nell'Uem»

Ciampi: riforma delle pensioni in tempi rapidi

HONG KONG. Per entrare a pieno titolo nell'Unione europea, all'Italia manca solo la riforma delle pensioni. Da fare in tempi rapidi. Nel presentare l'Italia alle organizzazioni internazionali, il superministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi (foto) ha insistito su questo tasto. E non pare disposto ad accettare un compromesso di basso livello. **Lepri A PAG. 4**

La cdu del cancelliere cresce nella roccaforte della spd. Exit-poll a Varsavia: sconfitta l'alleanza di sinistra

Amburgo, sorpresa nelle urne: Kohl stravince

Elezioni in Polonia, trionfa il centrodestra di Solidarnosc

Telecom verso il tutto esaurito

Oggi ultimo giorno per i «soci forti» Atteso il sì di Ifil, At&t e Unisource

SERVIZIO A PAGINA 14

Uccide la figlia e si spara

A Varese, la bambina aveva 8 anni Due biglietti d'addio senza spiegazioni

SERVIZIO A PAGINA 11

Alexander spera nell'espulsione

Da sabato il mago è in carcere a Dubai Si dispera: «La mia carriera è finita»

di Ivano Barbiero e Antonella Torra A PAGINA 12

SERGIO ROMANO

Asia, lo sboom delle Tigri

Il crack della Thailandia, che ha perso un milione di posti di lavoro, rischia di creare un effetto domino in tutta la Regione. Tremano Malaysia e Indonesia e arrancano anche Corea e Giappone. **A PAG. 9**

La legge polacca vieta di divulgare exit poll con le urne ancora aperte, ma Azione elettorale di Solidarnosc - che unisce 38 piccoli partiti e movimenti di centrodestra è che può considerarsi l'erede del sindacato di Walesa - ha annunciato ieri di aver conquistato un'importante rivincita battendo la coalizione di sinistra. Il centrodestra avrebbe ottenuto il 35 per cento dei consensi, mentre alle sinistre sarebbe andato soltanto il 29 per cento.

E una sorpresa arriva anche da Amburgo dove gli elettori sono stati chiamati a rinnovare il parlamento della città-stato. Nella roccaforte della spd infatti la cdu del Cancelliere è risultata in crescita. La spd rimane il primo partito, ma segna a proprio sfavore il peggiore risultato dal 1946. Nel 1993 la cdu aveva subito un crollo vertiginoso passando dal 35,1 al 25,1 per cento. Ora si è attestata sul 30,7 per cento.

Chiesa e Novazio ALLE PAG. 8 E 7

OGGI

di Guido Ceronetti

-Jekyll- gridò Utterson, forte -chiedo di potervi vedere!- Tacque un minuto, ma non gli giunse risposta. -Vi avverto lealmente che sono nati in noi sospetti e dobbiamo e vogliamo vedervi; se non con mezzi leciti, con gli illeciti: se non acconsentite, ricorreremo alla forza.-

-Utterson- rispose la voce - per amor di Dio, abbiate pietà!-

-Ah, questa non è la voce di Jekyll! E' la voce di Hyde!- esclamò Utterson.

.....

Proprio nel mezzo della stanza giaceva il corpo di un uomo dolorosamente contorto e ancora palpitante. Si avvicinarono in punta di piedi, lo rivoltarono sulla schiena, e videro la faccia di Edward Hyde.

Robert Louis Stevenson
Il dottor Jekyll, 1886

Feroce satira contro la corona inglese finanziata dalla Bbc

Cartoon al veleno sui reali

ARLES

IMMAGINATE un gruppo di persone che abitano in un enorme palazzo e in molti castelli sparsi qua e là, che possiedono un treno privato e una flotta intera di aerei. Potrà sembrarvi assurdo, ma queste persone esistono davvero, si chiamano Famiglia Reale Britannica...»: così Stan Cullimore, inglesissimo autore di cartoni animati, presenta la sua ultima idea, «The Royal Family», tredici episodi per la tv finanziati dalla Midlands & East dell'inglesissima Bbc. Il trailer, illustrato al Forum Cartoon di Arles, è stato ultimato a luglio, prima della tragedia di Diana. «E allora? - taglia corto Cullimore -. Il nostro non è un documentario sui Windsor, ma una serie per le famiglie. Un po' come i Simpson o gli Addams, l'unica differenza è che la "nostra" famiglia fa un mestiere un po' particolare».

Giura di non avercela con i Windsor: «Potrei essermi ispirato alla famiglia reale finlandese...». Ma il suo cartoon è una satira feroce della monarchia: il re siede sul trono con una canotta traforata pensando solo alla birra e alle corse, la regina è un'ex cameriera che pensa solo allo shopping, il principe ereditario è un bambino terribile che mostra le natiche a chiunque gli passi davanti, ambasciatori e capi di Stato compresi. «E' quello che succede quando si mette una famiglia senza doti particolari in una situazione del genere...». Gli unici a salvare l'onore della monarchia sono una giovane principessa (un caso?) e il vecchio maggiordomo Peabody.

Una curiosità che forse è anche un segno dei tempi: se la Bbc non ha avuto problemi a finanziare il progetto, le altre tv si sono spaventate: «The Royal Family è uno dei progetti che ha sollevato più interesse, ma le offerte di coproduzione sono state poche. Questi non sono tempi per ridere delle corone. Specie quando vengono dall'Inghilterra». Anche perché, come Cullimore sa benissimo, la Finlandia è una repubblica...

Guido Tiberga

I 50 ANNI DELLA FERRARI

Le nuove schede e la terza cassetta

Continua la festa per i 50 anni della Ferrari: da oggi a sabato i lettori acquistando «La Stampa» riceveranno in regalo una nuova serie di schede. Ma è anche disponibile (12.900 lire insieme con il giornale e «Specchio») la terza videocassetta esclusiva, dedicata ai trionfi di Gilles Villeneuve.

Due gruppi di giovani si affrontano fuori dalla discoteca: muore un ventiduenne

Strozzato dopo la festa di compleanno

Chieti, tragica rissa per lo sgarbo a una ragazza

CHIETI. Rissa e morte davanti a una discoteca: Sergio Zaccardi, 22 anni, è stato strangolato durante uno scontro tra due gruppi di giovani a Villa Santa Maria, in provincia di Chieti. Il ragazzo aveva trascorso la notte di sabato in allegria, ma durante una festa di compleanno lo screzio: una ragazza viene «puntata», qualcuno cerca l'approccio. Lei si ritrae, una sigaretta negata, e scoppia un litigio. Tutto finisce in pochi attimi. Ma è solo l'inizio. Quando la festa finisce, i due gruppi di giovani si incontrano ancora e scoppia la rissa, violenta. Zaccardi viene afferrato alla gola. Qualcuno lo ha attaccato alle spalle, stringendogli un braccio attorno al collo. I carabinieri arrivano in fretta e le sirene disperdono la piccola folla. Sul selciato rimane il ragazzo, che non riprenderà più conoscenza. Undici giovani sono stati posti in stato di fermo. **Ettorre A PAG.11**

Per mantenervi in forma fate una bella corsa. Al televisore. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

al cuore del Nord Italia
prestiti personali
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Momenti di tensione a Verona. Il vicequestore alle camicie verdi: fermatevi o carichiamo

La polizia blocca i leghisti anti-Scalfaro

Il Presidente: lavoriamo insieme per andare in Europa

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Lentamente il vicequestore Rosario Russo indossa la fascia tricolore, l'agente trombettiere rigira lo strumento tra le mani preparandosi a suonare i tre fatidici squilli, i duecento poliziotti in assetto antisommossa hanno già inserito i lacrimogeni sulle canne dei fucili e sfiorano i manganelli: il rituale che precede la «carica» sembra riproporre un film vecchio di almeno vent'anni mentre la tensione sale alle stelle. Di fronte, 300 uomini in camicia verde: bracciali che li qualificano come esponenti del «Comitato di liberazione della Padania», una fierezza «militare» platealmente esibita, cartelli con slogan feroci per protestare contro Oscar Luigi Scalfaro in visita a Verona «come un viceré che scende in colonia».

«Ancora due passi in avanti e ordino ai miei uomini di caricare», avverte il funzionario di polizia: i contestatori restano immobili. La Lega si ferma sull'orlo della guerriglia, accontentandosi, all'indomani del milione di no alla secessione, di aver portato la sua sfida nei confronti delle istituzioni a livelli mai raggiunti. Lo scontro frontale con lo Stato è rinviato.

Forse, nella decisione di non compiere quei due, cruciali passi avanti, gioca anche la fermezza annunciata recentemente dal ministro dell'Interno: «Se il Carroccio creerà problemi di ordine pubblico, potrebbero saltare le cosiddette elezioni padane».

Si allontana, quindi, la possibile collisione, non le scaramucce ed i tafferugli e gli inseguimenti in cui, invece, si sfrangia la protesta, dilagando nei vicoli di una città blindata dove, in un giorno ad alto rischio, manifestano anche 150 giovani di Alleanza nazionale relegati, dalla questura, in un settore di piazza Bra, ad urlare il loro disprezzo per Bossi e per il Presidente: un clima rovente da tutti contro tutti, un rincorrersi di minacce, l'alea incombente che le maglie della sicurezza si allarghino in strappi ancora più larghi di quelli attraverso i quali si infilano gli uomini del Carroccio nel loro tentativo di punzecchiare polizia e carabinieri.

Per lunghi attimi si teme il peggio. Respinte da Porta Nuova, poco prima che giunga il corteo presidenziale, le camicie verdi infatti tornano sui propri passi, si disperdono in vicoli e stradine fino a ricongiungersi nei giardini Pradaval dove gli agenti antisommossa inseguono i più riottosi spingendoli, a forza, fino a ricompattare il gruppo. Tutto ciò proprio mentre, a meno di 100 metri, il manipolo di an si affaccia pericolosamente facendo profilare un contatto esplosivo.

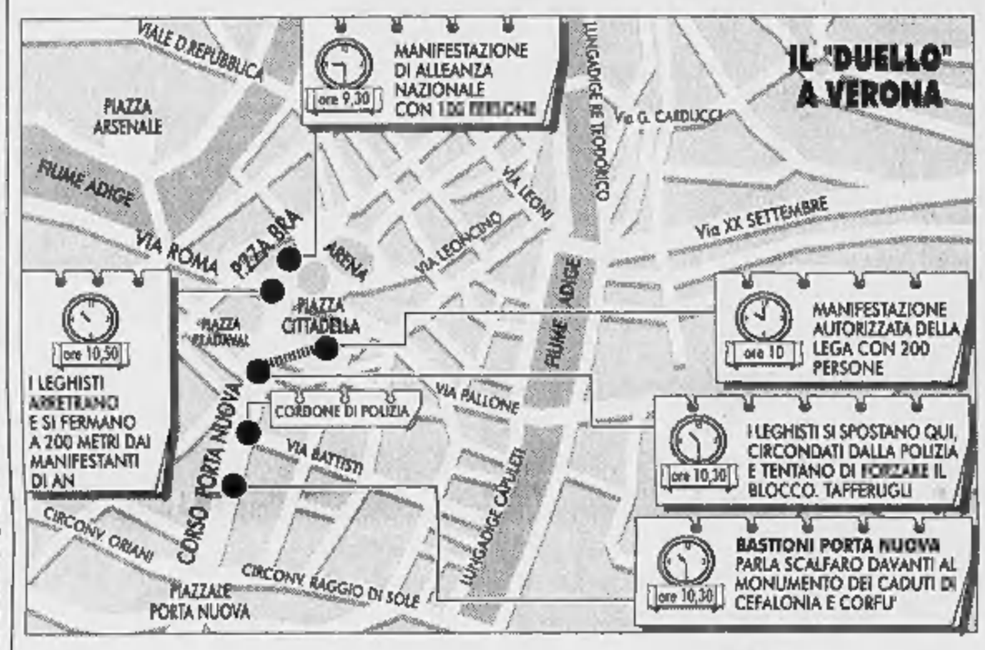
E mentre il centro storico ribolle, nella quiete del palco sui bastioni di viale Oriani, Scalfaro celebra l'anniversario del massacro del battaglione Acqui a Cefalonia e Corfù: novemila morti, 1500 dei quali veronesi. Una manifestazione che i vertici di città e Provincia lasciano scorrere all'insegna della più evidente freddezza nei confronti del Capo dello Stato. Alla vigilia del suo arrivo il sindaco Michela Sironi Mariotti aveva invitato alla cerimonia i consiglieri comunali guardandosi bene dall'annunciare ciò che tutta Verona sapeva perfettamente: e cioè che sarebbe giunto da Roma l'inquilino del Quirinale. Di più: con magnanimità pilatesca aveva «lasciato liberi» i cittadini di esporre o no il tricolore alle finestre. Ma, ad aggiungere a tutto ciò l'attualità della provocazione pensa, proprio sul palco, il presidente leghista della Provincia Antonio Borghesi: «Qui le fanno vedere solo gente che applaude - sussurra all'orecchio di Scalfaro - ma, fuori, c'è il dissenso». E il Capo dello Stato: «Protestano contro questa manifestazione?». «No, contro il rappresentante dello Stato italiano». «Se hanno impedito a queste persone di venire qui hanno fatto male». «Presidente, di questo passo si scivola verso il regime».

Scalfaro si rabbuia, poi prende la parola. E, dopo lo sferzante discorso dell'altro giorno rivolto ai leghisti («Siete pochi, maleducati ed ignoranti») imbastisce un ecumenico invito a «lavorare tutti insieme» perché questa patria non ha bisogno di «contrasti». Né ha bisogno di «inimicizia»: per raggiungere il traguardo dell'Europa e quello delle riforme serve «collaborazione». Una richiesta che la Lega rifiuta con sdegno, passando al contrattacco (verbale) con il suo segretario veneto, Fabrizio Comencini: «Questo presidente non rappresenta il popolo italiano: se per parlare in una città deve blindarla, significa che non è amato. Né dai leghisti né dagli altri. E, poi, tutti questi richiami al tricolore... E' una delle tante bandiere d'Europa. Non dico che bisognerebbe bruciarla, ma, sicuramente, metterlo una buona volta in un cassetto».

Renato Rizzo

La città «blindata» anche per evitare il contatto tra i «padani» e un corteo di An vicino all'Arena

Il segretario veneto del Carroccio «Il tricolore va messo una buona volta nel cassetto»



Nella foto in alto i tafferugli fra leghisti e polizia a Verona
Qui sopra Scalfaro e Prodi al congresso eucaristico di Bologna

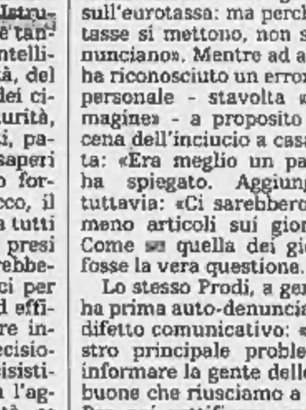
IL SENATUR

«Sono solo montature»

GEMONIO. «E' tutta una montatura. A quanto mi risulta, a Verona non ci sono stati scontri di alcun tipo. Sono loro, quelli del "magna magna" romano, a voler cercare lo scontro con il grande Nord». In questi termini Umberto Bossi ha commentato gli episodi verificatisi a Verona fra polizia e manifestanti della Lega Nord in occasione della visita del presidente Scalfaro. «A quanto mi risulta - ha detto Bossi - a Verona quelli della Lega sono andati a manifestare il loro legittimo dissenso nei confronti del capo del sistema, venuto a parlare contro la Padania. Ma a Verona, esattamente come a Gorizia, non è successo proprio niente». Secondo il leader leghista, i giornali e, nel loro complesso il sistema dell'informazione, «gioca col fuoco diffondendo false notizie. A Verona non c'è stato alcuno scontro, né è stato sfiorato». [Ansa]

IL PALAZZO

La comunicazione ultimo tabù dell'Ulivo



E' un nuovo peccatuccio veniale che sempre più spesso disturba lievemente i sogni e un po' forse anche i sonni dei potenti: «l'errore di comunicazione» - talvolta rimpiazzato dal più innocente fratellino, «l'errore d'immagine».

Veniva da pensarlo, anche senza malizia pregiudiziale, leggendo e rileggendo un'intervista a *Repubblica* del ministro della Pubblica Istruzione, Berlinguer. Domanda: pensa di aver sbagliato qualcosa da quando si è insediato? «Sì, la comunicazione - rispondeva -. Sono un liberal, e vengo presentato come un indottrinatore, sono un pragmatico e vengo descritto come un ideologico». E perché? «Forse non so utilizzare i media - insisteva il ministro con dubbiosa malinconia - non vado nei *talk-show*».

Vero è che nei giorni seguenti, complice l'apertura delle scuole, Berlinguer rompeva tale orgogliosa astinenza parlando per ore alla radio e in tv. Ma a parte la lamentazione iper-personalizzata - io liberal, io pragmatico - non c'è dubbio che l'assai intensa attività della Pubblica Istruzione, e in particolare le tante iniziative, anche intelligenti e di buona volontà, del suo ministro (riforma dei cicli didattici, della maturità, autonomia degli istituti, parità, commissione sui «saperi indispensabili», «debito formativo» e così via); ecco, il pericolo è che alla lunga tutti questi progetti siano presi per quello che non vorrebbero essere: meri annunci per raccattare una facile ed effimera popolarità, oppure incaute promesse, finti decisionismi, suggestioni narcisistiche. Queste ultime con l'aggravante della recidività, se si ritorna con la memoria ad alcune foto dell'album della famiglia Berlinguer per cui, insomma, il ministro è apparso su un rotocalco come tenero bimbo nudo e capelluto, in versione fauno, in costume da bagno e folkloristico sardo e perfino allegramente impegnato nel «ballo della mela» ad una festa privata...

Niente di grave: così fan tutti, ormai. Ma a maggior ragione, allora: è giusto, è sensato, è opportuno, è carino, per un responsabile politico, appellarsi all'«errore di comunicazione»? Non sarà, piuttosto, un confortevole alibi autoassolutorio? O forse un modo per scaricare la colpa sul portavoce? Un errore a metà, quindi? Un non-errore che consente di seguitare a «sbagliare» in nome di poco confessabili ragioni politiche?

Certo insospettisce l'uso e l'abuso di una formula di per sé fin troppo ambigua e onnicomprensiva, quasi un espediente lessicale per nascondere, infiocchettare o dire altro.

Così, a novembre, D'Alema ha segnalato un «errore di comunicazione» del governo sull'eurotassa: ma perché «le tasse si mettono, non si annunciano». Mentre ad agosto ha riconosciuto un errore più personale - stavolta «d'immagine» - a proposito della cena dell'inciucio a casa Letta: «Era meglio un panino» ha spiegato. Aggiungendo tuttavia: «Ci sarebbero stati meno articoli sui giornali». Come se quella dei giornali fosse la vera questione.

Lo stesso Prodi, a gennaio, ha prima auto-denunciato un difetto comunicativo: «Il nostro principale problema è informare la gente delle cose buone che riusciamo a fare». Per poi rettificare, qualche giorno dopo: «I problemi dell'immagine e della comunicazione sono cose che premono a Berlusconi. A noi interessano i numeri». «Forse - incalzava un Andreatta penitenziale sull'economia - abbiamo peccato di scarsa analiticità nella comunicazione».

Forse poteva chiedere conferma al suo collega Berlinguer.

Filippo Ceccarelli

«Padania fuorilegge»

Zeffirelli: su Bossi ho cambiato idea

FIRENZE. «Insisto. Se anche in un solo caso, su anche nel più sperduto paese della Valtellina e della Valbrembana, il Polo contribuisce a eleggere sindaco un candidato della Lega, senza che questi abbia giurato di rimanere fedele all'unità nazionale, io lascio Forza Italia. Detto e fatto». Si accalora Franco Zeffirelli, 74 anni, regista e senatore Azzurro. «Ora che i voti di Bossi non pesano più sull'ago della bilancia - incalza - ora che l'indignazione del Paese contro le provocazioni del Carroccio sale, propongo al Senato della Repubblica di obbligare i leghisti a cancellare dalla dicitura con cui il loro gruppo è iscritto in Parlamento ogni riferimento all'indipendenza della Padania».

Senatore, vuole far dichiarare «fuorilegge» la Padania?

«E' l'attuale maggioranza che ha generato questa visione folle del secessionismo. Camera e Senato hanno accettato che la Lega si presentasse come partito che persegue la secessione. L'Ulivo ha restituito il piacere: Bossi ha accettato il governo del ribaltone, la sinistra si è inchinata all'obiettivo del Carroccio. Adesso, ci vuole una legge per cancellare questa vergogna».

Scusi, ma nel luglio '93 lei non era andato di persona a Pontida per dire che «la Lega è la vera novità dell'Italia»?

«Ho detto molto di più...».

Sì, aveva pure aggiunto: «E' ora che Bossi conquisti anche l'Emilia e la Toscana». E, allora, sul senatur non aveva dubbi: «Mi piace - aveva detto - mi attrae questa meravigliosa violenza con la quale lui smaschera i comunisti». Ha cambiato idea?

«Non dimentico ciò che ho detto».

Ma si pente...

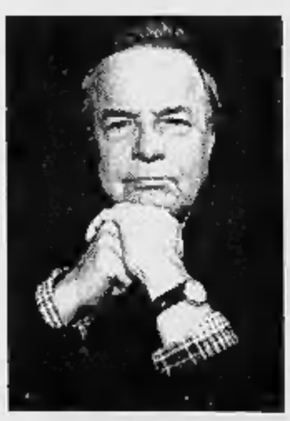
«Io rivendico il diritto di cambiare idea. Come una parte degli italiani, degli intellettuali e dei politici ho manifestato un grande interesse per quello che rivendicava la Lega all'inizio degli Anni '90. Mica mi nascondo. Lo hanno fatto Bocca, Montanelli, Berlusconi... Mi interessava questo risveglio popolare, popolaresco; questo movimento che veniva dalle viscere di un popolo lavoratore e moderato. Non propugnavano rivoluzioni sanguinose...».

E così aveva deciso di andare a stringere le mani ai «guerrieri» di Pontida.

«Io voglio vedere, verificare di persona. Anche per questo sono andato ai funerali di Madre Teresa. Tra la folla. A Pontida ero rimasto molto impressionato. Sia dal fermento popolare intorno a Bossi, sia dal modo di fare di questo tribuno, un tribunaccio da Masaniello...».

Fiducia tradita?

«Ci ha traditi tutti. Bisogna stroncare il suo movimento con tutti i mezzi legali possibili. Quel personaggio mi indigna. E non rinnego nulla di quello che avevo detto... Anche perché non sono il solo a cambiare opinione. Pensi a Berlusconi: ha affidato a Bossi le sue sorti politiche ed è stato pugnalato alle spalle da quel maramaldo».



Il senatore di Forza Italia Franco Zeffirelli

Perciò, nel proporre la legge anti-Padania, Franco Zeffirelli non si sente un voltagabbana...

«Guardi: può capitare di innamorarsi di una donna, credere che sia quella della nostra vita e poi scoprire che è una grande mascalzona, che è la donna sbagliata. Questo non è cambiare idea; è constatare amaramente che ci siamo sbagliati... E pensare che mi avevano messo in guardia!».

Chi?

«I miei elettori di Catania. Ogni volta che parlavo dell'alleanza col Carroccio e con Bossi andavano giù duri. Facevano fatica ad accettare i miei ragionamenti. Mi hanno eletto egualmente, ma senza accettare di inghiottire la pillola leghista. Come avevano ragione! Erano molto più intelligenti e lungimiranti di me...».

[m. tor.]

«Non far arrabbiare Fausto»

Bologna, alla Festa dell'Unità Prodi bersaglio sulle pensioni

BOLOGNA. Un signore, caparbio e un po' dubbioso: «Scusi presidente Prodi, posso farle una domanda? Perché fa sempre arrabbiare Bertinotti?». Il premier, sorridente e ben disposto: «Un'ottima domanda. La vada a fare anche a lui, però...».

Scambi di battute tra il popolo della Festa provinciale dell'Unità di Bologna e il presidente del Consiglio che, a sorpresa, dopo avere inaugurato il Congresso Eucaristico con il cardinale Camillo Ruini ed aver accolto il Capo dello Stato, sabato sera si è tuffato nella folla rumorosa e variopinta che per più di venti giorni ha preso d'assalto l'area allestita nella zona Nord della città, tra la tangenziale e la fiera.

Accolto con calore e simpatia, soprattutto da chi stava lavorando nelle cucine o ai tavoli (quasi tutti gli hanno dato del tu, chiamandolo Romano), ha stretto tante mani e concesso sorrisi a ripetizione. Soltanto uno, al suo passaggio, ha borbottato tra i denti: «Non fare il furbo sulle pensioni».

E il tema delle pensioni ha tenuto banco anche con le battute fatte al volo con la gente, mentre passeggiava nei viali, accompagnato dalla moglie Flavia e dal segretario del pds di Bologna Alessandro Ramazza. «Mi raccomando, debbo andare in pensione il 31 dicembre», gli ha detto un quasi pensionato. «Stia attento», gli ha risposto Prodi in dialetto emiliano. «Stia attento lei», ha replicato l'interlocutore. Prodi è tornato indietro: «Ma perché vuole andare in pensione? Lavorando sta benissimo, sembra un ragazzo». E si è informato della situazione previdenziale del lavoratore.

Ad un brindisi in un ristorante che aveva chiuso il servizio, qualcuno gli ha augurato altri tre anni di governo, per poi correggersi: «Tre più altri cinque». E Prodi: «Tre vanno bene, vediamo». «Saranno tre anni meno difficili dei mesi passati», ha insistito quello con il calice in mano. Il premier ha fatto una mezza smorfia: «Ci possono sempre essere degli incidenti». **[m. o.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabassi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 121, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ecluse, 15-21 Rue du Calre, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1950

Certificato n. 3320 del 19/12/1996
La tiratura di Domenica 21 Settembre 1997 è stata di 547.808 copie

A Reggio Emilia davanti a 150 mila persone: «Bertinotti? Bisogna avere pazienza»

D'Alema: è l'ora dell'ottimismo

«E Bossi deve smetterla con le pagliacciate»

Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima l'inno di Mameli, poi l'Internazionale. Eccole, le due facce della «sinistra di lotta e di governo», unite come mai si era sentito nella sigla che la regia della Festa dell'Unità ha scelto per chiudere l'intervento di Massimo D'Alema. Un'ora e mezzo davanti a una folla degna degli U2: cento, forse 150 mila persone. Un discorso letto su un palco gremito da ministri, sottosegretari, capigruppo pidiessini e sormontato da ventidue bandiere tricolori.

D'Alema parla da segretario del pds e da leader della «nuova classe dirigente»: elenca uno dopo l'altro i successi del governo, con una serie lunghissima di «avevamo ragione», «è già cominciato», «già si vedono i risultati», «sono in atto», nella peggiore delle ipotesi «si sta avviando» e «presto faremo». E' un D'Alema ottimista, quello che torna a Reggio Emilia a 15 giorni dall'intervista pubblica con Maurizio Costanzo. Il clima è diverso, entusiasta, con la folla che mostra striscioni contro Bossi, scritto con la svastica, e a favore del nuovo eroe Di Pietro. Una folla che non risparmia gli applausi, che diventano un boato quando D'Alema scandisce il suo manifesto di fiducia: «Oggi l'Italia poggia i piedi su un terreno solido, sicuro, e può spiccare il salto verso il futuro. Dobbiamo rischiare, investire - conclude -. E' arrivato il momento di essere ottimisti...».

Siamo vicini al momento del raccolto, sembra dire D'Alema, che come Prodi promette per l'anno prossimo un taglio alle tasse. Non è il momento di puntare i piedi, insiste, rivolto a un Bertinotti che il popolo della Festa dimostra di non amare affatto: «Il 21 aprile è stato il più bel giorno della nostra vita - recita un cartello che una signora in prima fila tiene appeso al collo - Compagno Fausto, non rovinarlo...». Con Rifondazione, D'Alema usa la tattica che più gli piace: colpisce, sembra tornare sui propri passi, poi affonda con il sarcasmo.

L'attacco: «A chi troppe volte parla di crisi - dice - rispondiamo che chi dovesse far inciampare il governo dell'Ulivo commetterebbe un errore storico, si prenderebbe una responsabilità enorme, farebbe pagare un prezzo pesante al Paese. E alla fine pagherebbe lui stesso un prezzo molto alto. Nessuno, né a sinistra né altrove, capirebbe il senso di una crisi che si aprisse proprio adesso...». La frenata: «Un compagno mi ha detto che bisogna avere pazienza, anche con Bertinotti. E' una critica giusta: quando si litiga in famiglia, a volte scatta un riflesso di intolleranza. Noi invece dobbiamo considerare tutto il valore dell'unità: per quanto aspre possano essere state le polemiche e le divisioni con Rifondazione, resta tutto intero il valore delle cose che abbiamo fatto insieme...». La stoccata finale: «E' bizzarro: ai compagni di Rifondazione ripetiamo che vogliamo governare con loro, non con Berlusconi. E loro, per tutta risposta, si arrabbiano...».

Sul palco, tra coloro che applaudono, c'è anche Sergio Cofferati. A lui, dopo gli scontri anche duri del passato, il leader della Quercia dedica parole che sono insieme un ringraziamento e un appello: «Milano e Venezia hanno dimostrato che nei momenti che contano nessuno potrà mai mettere in discussione la funzione democratica, unitaria, nazionale del sindacato...». E poi, annunciando la trattativa sul Welfare: «Lo Stato sociale non va abbattuto, va creato: oggi non esiste, non protegge gli esclusi, i giovani senza lavoro, le donne, le famiglie. Governo e sindacato discuteranno, e noi abbiamo fiducia nel governo e nei sindacati...».

Agli avversari, D'Alema dedica poche parole, ma dure. «Non è tempo di pagliacciate», dice in apertura, liquidando la Lega. «Non bisogna farsi travolgere da una polemica violenta e sbagliata verso i temi della giustizia - aggiunge, rivolto al Polo -. La giustizia è una materia estremamente delicata, da affrontare con moderazione e saggezza. Berlusconi e i suoi dovrebbero mettersi d'accordo: una volta ci accusano di controllare le procure, un'altra di essere controllati dalle procure. Sciocchezze, noi siamo una forza che continua a considerare Mani Pulite come una pagina straordinaria nella storia del nostro Paese, che sa distinguere tra un indagato e un condannato, senza scivolare nel giustizialismo o in un garantismo peloso e falso...».

La folla si scalda pensando a Di Pietro, l'eroe del Mugello ormai adottato dal pds. E qui D'Alema non rinuncia all'ultima stoccata al compagno Bertinotti: «C'è chi dice che voi dovreste trovare indigesto che lui si sia candidato con l'Ulivo. Altre sciocchezze: Antonio Di Pietro è un orgoglio per tutta la sinistra. Anche se non è di sinistra, noi sappiamo bene che se abbiamo vinto è perché siamo stati capaci di superare i nostri confini...».

Guido Tiberga

D'Alema durante il suo comizio Sotto D'Antoni

«Restiamo autonomi»

Cofferati: non siamo la stampella dell'Ulivo

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'altra volta eravamo al chiuso, qui c'è un bel sole. Forse il clima è cambiato per questo...». Sergio Cofferati scherza, ai piedi del palco dal quale ha ascoltato Massimo D'Alema render grazie a quegli stessi sindacati che soltanto un anno fa aveva accusato di essere reazionari. «Il segretario del pds mi ha ringraziato? Ne prendo atto con favore», sorride il leader della Cgil.

D'Alema, ricordando le manifestazioni di Milano e Venezia, aveva dato con una mano e tolto con l'altra: «Come nelle battaglie contro il terrorismo, come nella grande manifestazione antifascista dell'autunno del '72 a Reggio Calabria, il sindacato è sceso in campo in difesa e a sostegno delle nostre fondamentali conquiste di libertà», ha detto il leader del pds. Salvo precisare subito: «A noi è successo e potrà ancora succedere di discutere con il sindacato: su come assolve ai suoi compiti di rappresentanza di tutto il mondo del lavoro, su come possa interpretare sempre meglio i bisogni di una società che cambia a grande velocità. Pensiamo di avere il diritto e il dovere di farlo, perché ci sentiamo parte della storia e della realtà del movimento dei lavoratori...».

Cofferati non commenta, se non con un sorriso. E' chiaro, invece, che certi commenti che hanno seguito la manifestazione antisecessione non gli sono piaciuti. «Noi - afferma - non siamo affatto la quarta gamba dell'Ulivo. Quando siamo andati in piazza contro questo governo, per difendere quelli che ritenevamo e riteniamo i diritti dei lavoratori, siamo stati dipinti come una mina vagante per l'Ulivo. Ora che siamo tornati in piazza per rispondere a chi bruciava in piazza le nostre tessere, a chi da mesi ci insulta, diventiamo automaticamente la stampella del potere. Ognuno ha il diritto di pensare come vuole, ma questo mi sembra davvero uno strano modo per giudicare l'attività sindacale».

Il leader della Cgil ripete insiste sul concetto di «autonomia»: «Noi non siamo la gamba di nessuno - insiste -. Un sindacato è tanto più forte quanto più è autonomo. A Milano e a Venezia i lavoratori hanno dimostrato di apprezzare il nostro equilibrio». [g. tib.]

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CISL

«Tratteremo Prodi come Berlusconi»

D'Antoni: un milione in piazza se tocca le pensioni

"Ma non è vero che quella di sabato era una pistola puntata alla tempia del premier Erano grandi cortei liberatori"

"Non so proprio se questo governo reggerebbe uno sciopero generale. Spero non ci costringano a fare la prova"

ROMA

BELLA, proprio una bella manifestazione». Macchè retorica, macchè «sindacato-nazione», macchè forze armate, o carabinieri! Il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, appunto, legge i giornali che commentano variamente la giornata anti-Lega di sabato, e ride di gusto. «Sbagliate, sbagliate tutti a vedere quello che, in questa manifestazione, non c'è stato. Lo ripeto, è stata bella, è stata gioiosa, senza tensioni, senza travagli come invece in genere sono le manifestazioni sindacali. In una parola, è stata liberatoria». Liberatoria o minacciosa? Non è che quel milione e passa di italiani il sindacato l'ha portato in piazza anche per caricare la pistola alla tempia di Prodi, nella settimana decisiva per la trattativa sullo Stato Sociale? «No, piano - fa D'Antoni -. Come si dice in sindacalese, la manifestazione non deve cambiare di segno...».

Non deve, però...

«Però ha ragione, non mi nascondo dietro un dito. La base principale della mobilitazione di sabato è stata la risposta agli attacchi della Lega. Ma non c'è dubbio che quello che si è visto nelle piazze, quello che si è sentito tra la gente, non può non pesare nel confronto col governo sul 'Welfare'».

Mettiamola così. Voi non l'avete fatto per calcolo, ma la coincidenza di questa risposta a Bossi vi torna utilissima anche per lanciare un monito a Prodi e a Ciampi su cosa rischiano sulle pensioni. E' così?

«Oddio, monito è una parola un po' forte».

Ma rende bene l'idea. Quel milione e passa di persone in piazza non è anche un vigoroso «attenti a quello che fate» e magari una confortante «prova generale di sciopero»?

«Massì, noi un milione e mezzo di persone in piazza ce le portiamo quando vogliamo. E' chiaro che Prodi non può non tenerne conto. Quanto allo sciopero generale, varrà il merito. Se il governo si ostina a portare avanti certe idee sul 'Welfare', noi non possiamo non trarne le conseguenze».

Il sistema contributivo esteso a tutti è diventato il terreno di scontro più importante. Glielo concederete al governo o no?

«Noi non accettiamo questi 'a priori'. Quel sistema diversificato sui 18 anni di anzianità contributiva l'abbiamo introdotto con la riforma del '95 per consentire a tutti di farsi una pensione privata. Per noi, oggi, non è cambiato nulla».

Quindi lei conferma il suo no?

«Lo confermo, su quel punto non si tratta».

Il senso di responsabilità che avete da sempre dimostrato si è accompagnato anche ad un ruolo che talvolta è andato un po' oltre i confini della rappresentanza sindacale. Per questo, anche ieri, colpiva la dimensione «nazionale» e «istituzionale» del sindacato...

«E allora? Secondo lei questo è negativo? Ma scherziamo? Io, a chi ci accusa di aver superato certi confini, rispondo con tre osservazioni. La prima: non si può non capire, leggendo la storia di questo Paese, che la dimensione nazionale del sindacato è nel nostro codice genetico, è nelle nostre radici culturali e sociali. La 'confederalità' è questo: tenere insieme territori, categorie, persone, secondo valori, cioè solidarietà, libertà, e secondo un'identità nazionale. Sono cose di cui dovremmo vergognarci, questi 'valori', secondo Bossi ma non solo lui?».

La seconda osservazione?

«In uno stato moderno il diritto di cittadinanza è il lavoro, nasce da lì il passaggio che cambia la condizione, tra gli esclusi e gli inclusi. In questo Paese ci sono regioni che hanno il 6% di disoccupazione, e altre che hanno il 30%. Questo interessa il sindacato, questo è il suo terreno d'azione: perchè il Paese si unisce nella misura in cui si sanano questi squilibri. Cosa dovremmo fare, rinunciare a lottare per questo, perchè altrimenti saremmo troppo 'nazionali'? Di nuovo, nossignori, noi vogliamo essere nazionali».

Terza osservazione.

«Eccola. Per capire quello che è accaduto sabato bisogna capire prima come è cambiato il sindacalismo negli anni 90, in questo Paese. Bisogna capire la svolta che per noi ha rappresentato l'avvio di una cultura e di una politica della concertazione...».

Qualcuno traduce «politica del consociativismo».

«Ah sì? Le devo ripetere i risultati che, grazie a queste politiche, abbiamo raggiunto sui prezzi e sui tassi?».

D'Antoni, sbagli ne avete fatti anche voi, o no?

«Sì che li abbiamo fatti, per esempio non siamo riusciti a creare le condizioni per far crescere il lavoro. Ma per il resto la nostra politica ha funzionato, altro che! E quanto al martirio, cosa credono quelli che ci criticano, che certe scelte, lo ripeto, generali e responsabili, non ci sono costate niente? Io, come Cofferati e come Larizza, li conservo ancora i bulloni che prendemmo nel '92 dalla nostra gente, in piazza, quando cominciò la stagione della concertazione. Allora avremmo potuto cavalcare la tigre della demagogia, rifiutare tutto».

Con un governo di centrodestra voi siete all'opposizione comunque, con l'Ulivo siete invece una forza in più per l'esecutivo. E' vero o falso?

«Solo in parte. E' vero che con un centrosinistra possono esserci più affinità storico-culturali. Ma noi abbiamo fatto accordi con tutti i governi, negli Anni 90. ANche col governo del Polo, perchè dopo lo sciopero generale del 12 novembre '94 facemmo un pre-accordo il primo dicembre, che fu la base della riforma Dini del '95. E' sul merito delle decisioni che ci vengono proposte, che noi ci regoliamo. Per esempio, il sindaco di Milano Albertini ci voleva far pagare i vigili, giusto?»

No, direi...

«Penoso, direi. Ma questo vuol dire che noi siamo contro la giunta del Polo a Milano? No, ne abbiamo criticato duramente una proposta».

Ma col governo dell'Ulivo...

«Se toccasse le pensioni, avrebbe lo stesso trattamento di Berlusconi: qualche milione di persone in piazza».

Lei continua a minacciare...

«No, io dico che l'accordo dobbiamo farlo. Il governo sa come la pensiamo. A noi non interessano le interferenze politiche, Bertinotti, D'Alema che prima fa la voce grossa poi si ammorbidisce con Rifondazione. Affari loro. Il nostro interlocutore è Prodi, punto e basta».

Ma secondo lei questo governo lo reggerebbe, politicamente, un vostro sciopero generale?

«Non sta a me dirlo. Ma a giudicare dai travagli di questi giorni mi pare difficile. Molto difficile che lo regga. Spero che non ci costringano a fare la prova».

Massimo Giannini

«Pds, partito di tecnocrati»

Bertinotti: consegna gli operai ai padroni

Fausto Bertinotti ha chiuso ieri la «Festa in rosso» a Torino: «Prodi e il governo di centrosinistra scelgano: o a destra o a sinistra»

TORINO. Fausto Bertinotti legge l'agenzia secondo la quale il leader del pds Massimo D'Alema, a conclusione della Festa dell'Unità di Reggio Emilia, ha rinnovato la strategia del dialogo con Rifondazione, sostenendo che occorre «abbandonare ogni asprezza» nel confronto tra le due sinistre. E commenta: «Mi pare di cogliere un elemento autocritico nelle parole di D'Alema, perché siamo noi le vittime delle asprezze. Comunque siamo favorevoli al fatto che si introduca un rapporto politico più sereno fra la forza della maggioranza e in particolare della sinistra. Così viene a nudo il nocciolo vero del contrasto: quello del lavoro, dello Stato sociale, delle pensioni».

Un «conflitto» che, a giudizio del leader di Rc, è così grande da comportare la possibilità di crisi e di elezioni anticipate». Niente distensione, dunque. Anzi a chi gli chiede se non sia fiducioso che alla fine si possa arrivare ad «un aggiustamento», Bertinotti risponde secco: «Non posso essere fiducioso se sto alle risposte date sin qui dal governo. E' quindi un bene che il contrasto si presenti in modo puro. Perché in tema di politica economica, Prodi e il suo dicastero devono cambiare rotta. A noi la logica della "politique politicienne" non interessa, non ci appartiene e non è questione di rapporti, ma di contenuti».

Bertinotti dice queste cose al termine della festa in Rosso di Torino, in un parco della periferia cittadina gremito da almeno tremila persone. E dal palco il suo attacco a Prodi e al vertice della Quercia è secco: «Il governo e il pds stanno consegnando i problemi del lavoro ai padroni e ai tecnocrati. Perché loro stessi lo sono».

E continua: «Ci hanno parlato per tanto tempo di unità della sinistra, dicendo che avremmo vinto tutti insieme, ma ora, in Italia, si parla di lavoro e di occupazione soltanto quando noi alziamo la testa e questo atteggiamento tecnocratico sta creando le premesse per far nascere una moderna schiavitù del lavoro».

Ancora contro gli ex compagni di Botteghe Oscure: «Avete cercato alleanze da tutte le parti fino a candidare nel Mugello un uomo il cui cuore batte a destra, fino a far risorgere un centro che in Italia era di fatto scomparso».

I veri nodi della politica economica, a giudizio del leader di Rifondazione, non sono cambiati: la crisi è dietro l'angolo: «E' sufficiente che in settimana ci dicano che toccheranno le pensioni. Ci spiegheranno che si tratta di ritocchi da poco. Ma ricordate cosa accadde nel 1984, quando tagliarono 4 punti della scala mobile dicendoci, "è cosa da poco"? E adesso la scala mobile è sparita».

Morale: «Ora Prodi, l'Ulivo e il governo devono scegliere: o a destra o a sinistra. Perché non c'è nulla di peggio di un governo di centro sinistra che colpisca tutte le speranze della gente».

Di qui il messaggio: «Basta con la politica dei due tempi: il primo dedicato ai sacrifici, il secondo alle riforme. Ma noi abbiamo sempre e soltanto visto il primo dai tempi della dc ad oggi. Quindi, palla al centro, e via con il secondo tempo, quello che dovrà dare lavoro ai giovani, che saprà far fiorire la loro capacità di iniziativa». Il che, dice Bertinotti, si otterrà anche diminuendo l'orario di lavoro a pari salario. «Senza allungare l'età pensionabile».

Giuseppe Sangiorgio

Il ministro dell'Economia al Fondo monetario: l'effetto dei risparmi già nel bilancio del prossimo anno

«Sul Welfare faremo in fretta»

Ciampi: così conquisteremo l'Europa

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

Manca solo la riforma delle pensioni. Nel presentare l'Italia alle organizzazioni internazionali, Carlo Azeglio Ciampi continua a battere su questo tasto. Non sembra che possa accettare un compromesso a basso livello, se continua a dichiarare di voler «completare il processo» di riforma dello Stato sociale «entro un periodo di tempo relativamente breve, in modo da vedere alcuni risparmi di spesa riflessi nel bilancio '98 e risultati migliori negli anni successivi».

Il discorso tenuto ieri al «comitato interinale» del Fondo monetario è, come vuole la prassi di questi incontri internazionali, la versione pubblica di quanto detto a porte chiuse nel vertice del G-7 il giorno prima. «Siamo ora impegnati - ha detto il ministro del Tesoro - in un tentativo di ridefinire consensualmente alcuni dei tratti basilari del nostro Stato sociale. E' un compito che richiede idee chiare, lungimiranza e coesione sociale». In prospettiva, si tratta di «salvaguardare un efficace sistema di sicurezza sociale compatibile con le nuove condizioni economiche e demografiche, e capace di proteggere sia coloro che hanno bisogno di protezione oggi sia coloro che ne avranno bisogno domani».

Nella stessa riunione il ministro dell'Economia francese Dominique Strauss-Kahn ha confermato che il suo governo «intende favorire la riduzione dell'orario di lavoro allo scopo di diminuire la disoccupazione». Ma, al di là di alcune differenze, tutto il continente europeo è d'accordo che lo Stato sociale (o l'«economia sociale di mercato» se si vuole) va riorganizzato, non demolito. Rimedi più propriamente liberisti, come stimolare la creazione di nuove imprese, aprire i mercati, deregolare, sembrano almeno a parole condivisi da tutti.

Non è stato il socialista Strauss-Kahn, ma il conservatore Theo Waigel, ministro delle Finanze tedesco, a dare la risposta più pregnante a certe critiche soprattutto americane: «E' certo necessario rendere più flessibile il mercato del lavoro nell'Europa continentale, per ridurre la disoccupazione che è alta e in gran parte strutturale. L'unione monetaria non risolverà questi problemi, ma li renderà più trasparenti». Non è vero che la moneta unica è impossibile senza flessibilità del lavoro; al contrario, sarà uno stimolo potente a realizzarla.

A novemila chilometri e sei fusi orari di distanza dalla politica romana, necessariamente il polso preciso del complesso negoziato sullo Stato sociale qui a Hong Kong non c'è. Al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio è venuto il timore che le sue dichiarazioni di sabato siano state interpretate in Italia in modo troppo ottimistico, se non addirittura lassista. Sì, è vero che nell'arco di 12-18 mesi i tassi di interesse italiani dovranno convergere all'ingiù con quelli tedesco-francesi, ma questo non equivale a una promessa immediata di calo del tasso di sconto.

Nei dieci giorni che ancora restano per completare la legge finanziaria, è giusto che nessuno si faccia illusioni. La tesi della Banca d'Italia è che le aspettative di calo dei tassi devono essere pienamente recepite dai mercati, prima che si traducano in una decisione ufficiale. Tuttavia i banchieri italiani affluiti a Hong Kong per l'assemblea del Fondo monetario ritengono che il calo del costo del denaro sia possibile entro breve tempo. Mentre le fonti tedesche concordano nel prevedere che per ora la Bundesbank lascerà i propri tassi invariati.

Stefano Lepri

PRODI

Oggi a Parigi da Chirac e Jospin

PARIGI. Il presidente del Consiglio Romano Prodi è oggi domani a Parigi per incontrare il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac e il primo ministro Lionel Jospin. L'incontro, pur avendo un carattere preparatorio rispetto al vertice bilaterale programmato per il 2 e 3 ottobre a Chambéry, cade in una fase cruciale per la preparazione dell'Unione Monetaria Europea.

Dopo la riunione dei ministri finanziari europei in Lussemburgo, nella quale è stato deciso di accelerare i passaggi verso la moneta unica definendo nel maggio del 1998 le parità bilaterali tra le monete partecipanti contestualmente alla scelta dei Paesi dell'Euro, questo processo ha registrato un'altra tappa importante. Il summit franco-tedesco tenutosi venerdì scorso a Weimar ha infatti dato l'occasione al cancelliere Kohl e al presidente Chirac di ribadire che l'Unione Monetaria partirà regolarmente nel 1999 e al primo ministro Jospin di affermare, con un sostanziale avvicinamento alle posizioni di Bonn, che la Banca Centrale Europea sarà totalmente indipendente e non affiancata da alcun Consiglio di indirizzo di matrice politica. [Agi]

Il ministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

E' la settimana decisiva

Governo-sindacati, incontri tecnici per spianare la strada al vertice

ROMA. Da oggi si comincia a trattare sul serio, duramente, perché la linea del traguardo sulla riforma del Welfare è ormai vicinissima. E' in programma un «incontro tecnico» fra gli esperti del governo guidati dal sottosegretario Pennacchi e quelli dei sindacati. Ma è probabile che, archiviato il successo dei cortei di Milano e Venezia, si rimettano subito al lavoro anche gli stati maggiori di Cgil, Cisl e Uil in previsione dell'incontro ufficiale a Palazzo Chigi di giovedì 25 incentrato sulla Finanziaria e i relativi provvedimenti sullo Stato sociale. Tanto più che questo colloquio sotto i riflettori potrà essere preceduto, come è già successo, da qualche incontro «segreto».

I negoziatori sono entrati, dunque, in quella che potrebbe essere davvero la volata finale. E il ministro del Lavoro, Treu, confida nel «senso di responsabilità di tutti», ammettendo che ci sono ancora «molti problemi da risolvere. Stiamo lavorando seriamente, tutti si rendono conto che questo è l'ultimo passo per l'Europa e quindi non possiamo sbagliare».

I problemi, i nodi da risolvere ai quali allude Treu sono i soliti. E sono rimasti irrisolti anche dopo il faccia a faccia segreto di Prodi e Ciampi con Cofferati, D'Antoni e Larizza la scorsa settimana nella casa del ministro del Tesoro a Santa Severa. Il governo punta a realizzare 4500-5000 miliardi di tagli da inserire nella Finanziaria, dopo che gli esperti del Tesoro hanno ultimato i calcoli, intervenendo sulle pensioni di anzianità e sull'applicazione del metodo contributivo a tutti i lavoratori. Ma i sindacati resistono e sembrano disposti ad accettare sacrifici fino a tremila miliardi.

Nella ricerca di un compromesso, gli esperti governatici potrebbero offrire un «bonus» contributivo a tutti coloro che hanno cominciato a lavorare giovanissimi, ad esempio con meno di 18 anni. Ma in cambio, sindacati e lavoratori dovrebbero accettare il criterio della cosiddetta «quota 90», che rappresenta la somma tra età anagrafica e anzianità contributiva (ad esempio 53 anni e 37 di contributi versati) per accedere al pensionamento. La «quota» attuale è invece di 87 e i risparmi preventivati si aggirerebbero sui 2-3 mila miliardi.

In realtà, l'imperativo del governo è invece di accelerare i tempi della riforma-Dini, come sull'estensione del sistema contributivo anche ai lavoratori con più di 18 anni di contributi a fine '95.

E' previsto anche un giro di vite per i lavoratori autonomi. Si preventiva infatti un aumento dei contribuiti dell'1% (con un risparmio di circa mille miliardi) o un taglio alle prestazioni, ossia un innalzamento dell'età della pensione. Grazie al cosiddetto «riccometro», il governo conta di risparmiare altri 500 miliardi sui trattamenti di invalidità e integrazione al minimo sottoposti al vaglio di questo nuovo strumento.

Sullo sfondo resta, infine, l'ipotesi già nota dell'equiparazione fra dipendenti pubblici e privati (con ricorso alla previdenza integrativa tramite il tfr) e il congelamento degli scatti di contingenza per le pensioni privilegiate. **[r. r.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA VENDETTA DEI MODERATI

mente, quello di non scontentare le masse lavoratrici che Bertinotti ritiene di rappresentare: ma quello di mantenere il collegamento tra queste masse e quei ceti sociali «moderati» senza i quali la maggioranza di governo di centro-sinistra non potrebbe esistere.

Come si capisce, stiamo qui semplicemente riprendendo tanti discorsi fatti autorevolmente nel passato recente sulla «società dei due terzi». Almeno i due terzi degli italiani, anche in virtù della politica sociale ed economica «larga» (per qualcuno, dissennata) seguita dai governi nei decenni passati, è oggi in condizione di non desiderare mutamenti troppo radicali del sistema economico: a questa maggioranza, pur politicamente divisa su tanti punti, non conviene una politica che ci escluda dal mercato internazionale, che renda le nostre industrie meno competitive, che aumenti i rischi di inflazione con conseguente fuga degli investimenti stranieri, ecc. E' tutto questo che si riassume nell'urgenza di non perdere le scadenze di Maastricht.

Ora, che cosa conviene a chi intende far valere i diritti del «terzo escluso» - non quello logico, purtroppo, ma quello che (ammesso che sia davvero un terzo) non partecipa in alcun modo ai vantaggi della società del benessere? E' una domanda urgente, in questi tempi in cui Bertinotti e Rifondazione comunista tengono sulla corda il governo dell'Ulivo proprio in nome della difesa dei ceti più deboli. La domanda si può anche formulare così: come crede Bertinotti di difendere gli interessi di questi ceti se non con l'alleanza di quella parte dell'elettorato moderato che si riconosce nell'Ulivo? Il giorno che Rifondazione fosse riuscita a «smascherare» l'anima fondamentalmente moderata del pds spingendo l'Ulivo, o anche solo una parte del suo elettorato, in una eventuale nuova consultazione, sempre più verso destra, che cosa avrebbe ottenuto, al di là di un più o meno modesto incremento di voti?

Nella insistenza con cui Rifondazione comunista minaccia la crisi di governo c'è una componente apocalittica, nel senso letterale di questa parola: l'impulso a svelare, a mettere in chiaro chi sono i veri progressisti, chi sono coloro che davvero vogliono un cambiamento del sistema, chi sono i veri solidaristi. Ma, per l'appunto, costoro sono numericamente una minoranza, e se si separano dai loro alleati della sinistra moderata non fanno solo male a questa sinistra, ma perdono anzitutto la possibilità di pesare, almeno in qualche misura, nelle decisioni di governo.

La disponibilità di Forza Italia a soccorrere il governo Prodi nel caso che l'estrema sinistra lo abbandoni è probabilmente solo un'ipotesi avventurosa, troppo esplicitamente legata, tra l'altro, alla contingenza dei problemi giudiziari del Cavaliere e dei suoi adepti. Ben più verosimile è che, di fronte all'impossibilità di proseguire in una politica riformista, dove il risanamento dei conti non sia separato dal mantenimento di una forma accettabile di Stato sociale, si ricostituisca un blocco moderato che finirebbe per smantellarlo del tutto. Dobbiamo credere che Bertinotti si aspetti ancora che la proletarizzazione universale determini alla fine (appunto: alla fine) la rivoluzione?

Ciò che potrebbe succedere a scadenza breve e medio-lunga, però, è proprio che la società dei due terzi finisca per compattarsi in forme blindate, poco sopportabili certo per i progressisti moderati del pds e dintorni, ma assolutamente disastrose per quei ceti che Rifondazione ritiene di rappresentare. Messe le cose così, non sono solo Prodi e D'Alema che devono blandire il riottoso alleato comunista: è forse soprattutto quest'ultimo che deve misurare accuratamente le proprie mosse.

Gianni Vattimo

PERSONAGGIO

L'ETERNO «INDAGATO ECCELLENTE»

La vera storia del misterioso tributarista accusato di corruzione per il risarcimento miliardario ai Rovelli

Senza clamore è riuscito a passare indenne attraverso varie bufere giudiziarie

Arrestato nell'83, prosciolto nell'88: pm era Orazio Savia giudice Roberto Napolitano

Da sinistra Attilio Pacifico Felice Rovelli, figlio del fondatore della Sir e l'ex ministro Cesare Previti

Torna in scena l'avvocato degli scandali

Acampora, dall'inchiesta petroli all'affaire Imi-Sir

MILANO

NON attacca i magistrati del pool, non fugge all'estero e, in due anni d'inchiesta, non ha mai rilasciato una sola intervista. Non salva Felice Rovelli anzi, secondo la sua versione, il figlio del fondatore della Sir, ora in carcere a Opera, sapeva bene quello che faceva versando quei famosi miliardi a lui, e ai suoi amici Cesare Previti e Attilio Pacifico. E, quasi a dimostrare quanto fossero eccellenti i rapporti tra lui e il clan Rovelli, ricorda ai magistrati di averlo incontrato anche al sontuoso matrimonio di sua sorella, la bella Rita Rovelli, con Francesco Caltagirone, in Costa Azzurra. Ma, soprattutto, non grida al complotto. Anzi. In carcere dopo l'iniziale silenzio ammette di aver incassato nel '94 dai Rovelli 13 miliardi per le sue prestazioni professionali, poi confessa ai pm del pool di non averli fatturati ma dimostra di essere un evasore pentito versando 11 miliardi e mezzo di multa all'ufficio imposte.

Tacere e pagare, in attesa che la bufera giudiziaria passi. Tra gli indagati eccellenti dell'inchiesta sulla corruzione dei magistrati romani, l'avvocato Giovanni Acampora si distingue, e non solo per l'accortezza del suo comportamento. Il misterioso Acampora, infatti, è di tempo stesso un vero e proprio snodo in alcune delle inchieste di Tangentopoli, dall'Imi-Sir alla Mondadori, da Telepiù a Telecinco e con la sua biografia è anche la prova vivente di come, nonostante gli scandali, nonostante il ricambio della classe politica, un certo sottobosco romano sopravvive e prolifera.

Se oggi il pool di Mani Pulite accusa Acampora di corruzione per l'affaire Imi-Sir costato alla banca pubblica 1000 miliardi di risarcimento (fu Acampora ad andare a New York da Felice Rovelli per consegnargli un bigliettino scritto a macchina con l'elenco dei suoi conti esteri e di quelli dei suoi amici Previti e Attilio Pacifico, sui quali sono stati bonificati, nel '94, 66 miliardi e 789 milioni) quattordici anni fa, nell'aprile '83, due magistrati torinesi, il pm Ugo De Crescenzo e il giudice istruttore Mario Vaudano, titolari dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli che coinvolse i vertici della Guardia di Finanza, dal comandante generale Raffaele Giudice al capo di stato maggiore Donato Loprete (300 miliardi d'imposte evase allo Stato tra il '74 e il '78) avevano fatto arrestare Acampora, per anni segretario particolare di Loprete, per ricettazione e associazione per delinquere.

E la storia, in un Paese di scarsa memoria, si ripete. Acampora, che aveva già lasciato le Fiamme Gialle, passa sei mesi in carcere senza parlare, i magistrati scoprono un giro di conti svizzeri con movimenti da 5 milioni di dollari tra il Credito Svizzero di Lugano, la Banca Scandinava in Svizzera e la Banca Contrade di Zurigo con passaggi di soldi tra i conti intestati alla moglie di Acampora e a quella di Loprete. E ancora. Perquisizioni, nello studio romano di Acampora, ormai uno stimato tributarista, vengono trovati gli elenchi segreti dell'ufficio I, l'intelligence della Finanza; le prime rogatorie in Svizzera con relative opposizioni; anche quella volta una supertestimone dalla vita turbolenta, Chantal Carchereux (nei mesi scorsi risentita anche per l'inchiesta Imi-Sir) che racconta ai magistrati di come quel giovane ufficiale del Nucleo centrale di polizia tributaria avesse già dalla metà degli Anni Settanta uno studio, in via Lisbona a Roma, con un suo collega, il capitano Manzo, imparentato con il generale Loprete e frequentato dai clienti delle loro «verifiche», dai Lefebvre a Paolo Bulgari. Il tutto al centro di un vorticoso giro di soldi su conti svizzeri frutto di affari sporchi.

Alla fine Giovanni Acampora, che nei suoi viaggi all'estero usava un passaporto dichiarato smarrito, fu imputato di peculato militare (legge 1043 del '41) per aver quale ufficiale della Gdf colluso con ignoti al fine di frodare l'erario esportando ingenti somme di denaro di provenienza illecita. Al maxiprocesso di Torino, nell'87, i generali Loprete e Giudice furono condannati a 8 anni e 3 anni e 10 mesi con rimozione dal grado. Ad Acampora andò molto meglio: in attesa delle risposte alle rogatorie la posizione dell'uomo dei conti svizzeri fu stralciata; i suoi legali sollevarono davanti alla Corte di Cassazione un conflitto di competenza e tutto finì a Roma. Nel '88, pm Orazio Savia, fu emessa la sentenza di non luogo a procedere nei confronti di Acampora dal giudice Roberto Napolitano, anche lui oggi finito nell'inchiesta sulla corruzione dei magistrati romani.

Innocente per la magistratura penale. E ci sono voluti ben otto anni di battaglie procedurali e la volontà del procuratore Giorgio Aterno, oggi super-ispettore del Secit, perché fosse dichiarata, nel '96, dalla Corte dei conti, inammissibile la richiesto di revoca della sentenza numero 929 del febbraio '94 delle sezioni unite della Corte che condannava Acampora a pagare 550 milioni di risarcimento all'erario.

Tacere, prendere tempo, sollevare conflitti di competenza, e al massimo pagare: una lezione che Acampora non deve aver dimenticato. Di certo, comunque, la sua straordinaria vicenda processuale è ora al vaglio della procura di Perugia che ha disposto l'arresto di Orazio Savia, ex procuratore capo di Cassino, per corruzione di atti giudiziari e sta ripercorrendo, tappa dopo tappa, tutta la carriera del magistrato. E tra Perugia e Milano gli inquirenti vagliano le accuse di Alessandro Mei, genero del costruttore Renato Armellini. «Mi sono rivolto all'avvocato Acampora perché aveva un budget per garantirci risultati concreti sul piano processuale» ha confermato il supertestimone al Tg1.

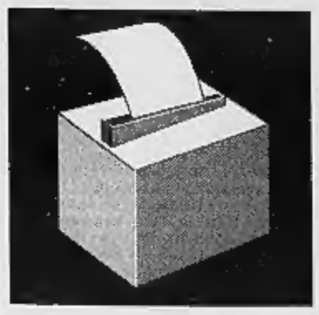
Centinaia di chilometri più a Nord, a Torino, un altro magistrato, Mario Vaudano, presidente del tribunale di sorveglianza, il giudice al quale la Cassazione ha tolto l'inchiesta su Acampora, aspetta in silenzio che sia fatta chiarezza su tutta quella vicenda, compreso l'ultimo capitolo. Vaudano chiamato a Roma alla guida dell'ufficio Affari Penali e rogatorie internazionali dall'allora ministro Giovanni Conso, nel '94, fu sottoposto a procedimento disciplinare dal successore di Conso a largo Arenula, Alfredo Biondi. Un procedimento finito con un'archiviazione ma, intanto, Vaudano aveva dovuto lasciare un posto chiave negli anni di Mani Pulite. Sarà forse solo una coincidenza ma, proprio nel luglio '94, in una rogatoria chiesta al suo ufficio da Antonio Di Pietro era spuntato un nome ben noto al giudice torinese, quello di Giovanni Acampora, come amministratore di Nantoc, la finanziaria creata dall'avvocato inglese della Fininvest, David Mills, presso la Bil del Lussemburgo, che per anni ha custodito la chiave dell'azionariato di Telepiù.

Da anni Giovanni Acampora, descritto da tutti come un tributarista eccellente, un tecnico preparatissimo, curava gli aspetti fiscali anche del gruppo Fininvest. Nell'ottobre '94, sentito come testimone, nell'inchiesta su Telepiù, dal pm Gherardo Colombo, l'avvocato Acampora ha spiegato di essersi occupato per conto del Biscione anche di Telecinco, dell'arbitrato con Matra-Hachette, dopo il fallimento della Cinq e dell'acquisto di programmi per Rete Italia. Un rapporto d'affari quasi sicuramente creato dal suo grande amico, Cesare Previti. E nel suo ultimo lussuoso ufficio, in via Pompeo Magno, a Roma (uffici su due piani con un caveau blindato) ha fatto pratica Stefano Previti, figlio maggiore dell'ex ministro.

Un sodalizio di ferro quello tra Previti, l'avvocato dalle cento relazioni e il più riservato, Acampora. Riservato ma deciso e oculato, basta vedere come si è mosso nella vicenda di Nino Rovelli, per il quale dice di aver lavorato fin dal '79, anche se sotto traccia «per non urtare la sensibilità», dei professori Are e Giorgianni, i legali ufficiali dei Rovelli.

Ai magistrati del pool Felice Rovelli ha infatti raccontato che Acampora fin dal primo incontro, dopo la morte del padre, disse che gli doveva dare quei miliardi perché gli erano stati promessi. «Ottenni da Acampora - ha raccontato Rovelli jr - un rinvio del pagamento al momento in cui mia madre fosse entrata in possesso del rimborso dell'Imi». Così fu. E Acampora consegnò il bigliettino con i conti svizzeri di Previti e Pacifico, quelli scoperti ora dai magistrati con le rogatorie in Svizzera. Lui invece no, in Svizzera mai più: sul biglietto erano infatti indicati i suoi conti Swisma e Biawor alla Royal Bank of Scotland di Londra; i conti 396.08809 e 396.085.04 alla Liechtensteinische Landesbank di Veduz e il conto 5/102/4379/540 alla Bil in Lussemburgo, la stessa del tangentone Enimont. Tutti conti in roccaforti sicure, a prove di rogatorie. Così forse anche questa volta Giovanni Acampora può ben sperare, a multa pagata, di concludere felicemente la sua ultima causa.

Chiara Beria di Argentine



Sondaggio Explorer-La Stampa. E' in crescita la popolarità del premier. No alla crisi

Bene governo e Prodi, l'Ulivo scavalca il Polo

Italiani convinti: la riforma delle pensioni si deve fare

ROMA. E' tempo «bello stabile» per governo, Premier e maggioranza dell'Ulivo. Aumentano gli italiani soddisfatti dell'esecutivo uscito dalle urne dell'aprile '96; cresce la popolarità di Romano Prodi; e, se si tornasse a votare, gli elettori premierebbero ancora il centrosinistra a scapito del Polo. Sono i dati più significativi che emergono dalla rilevazione «Explorer» per *La Stampa*, effettuata il 17 e 18 settembre.

Sorpresa: gli italiani si dicono convinti della necessità di rivedere il sistema pensionistico, ma concordano sull'opportunità che governo e sindacati trovino un'intesa prima di riformare lo Stato sociale.

IL GOVERNO. In quattro mesi, l'esecutivo mette a segno una crescita di ben 11 punti dell'indice di soddisfazione da parte degli elettori. Una *performance* di rilievo, se si tiene conto del peggioramento registrato sino a un anno fa. E' vero che diminuisce il numero dei «molto soddisfatti», ma cresce quello degli «abbastanza soddisfatti» e scende la quota dei «per nulla soddisfatti». Pollice alzato, dunque; e i motivi paiono più d'uno: «I dati positivi riferiti all'andamento dell'economia e la previsione di ingresso a pieno titolo in Europa - osserva Stefano Draghi, direttore scientifico di «Explorer» -; ma anche l'evidente debolezza dell'opposizione, sul piano della critica al governo e su quello delle alternative».

IL PREMIER. L'indice di popolarità di Romano Prodi sale di 4 punti rispetto alla rilevazione di luglio e di ben 14 punti negli ultimi quattro mesi. L'immagine del Presidente del Consiglio è oggi al livello più alto dal settembre '96. Commento: «Un confronto con analoghi indici in altri Paesi mostra che recuperi così marcati non sono frequenti e vanno messi in relazione a particolari eventi o decisioni di forte impatto sull'opinione pubblica».

IL SORPASSO. Se si votasse oggi il centrosinistra tornerebbe a scavalcare il Polo. Con un distacco consistente: 6 punti. Campane a lutto, invece, per Umberto Bossi; la Lega Nord è sempre più penalizzata nelle intenzioni di voto dall'oltranzismo secessionista del leader del Carroccio.

LE PENSIONI. Solo una minoranza di italiani pensa che il sistema pensionistico e della spesa sociale sia «intoccabile». Le riforme s'hanno da fare; ma sul come gli intervistati si dividono quasi a metà tra «moderati» («eliminare sprechi, abusi e privilegi») e «radicali» («c'è bisogno di modifiche profonde e organiche»).

I SINDACATI. Quasi tre elettori su quattro condividono l'ipotesi di una «concertazione» preventiva tra governo e sindacati.

RIFONDAZIONE. Sono pochi gli elettori che ritengono probabile una crisi di governo sul nodo-pensioni. La maggioranza assoluta (61,3 per cento) prevede un compromesso tra governo e Rifondazione; mentre un altro 17,2 per cento è dell'idea che Bertinotti «accetterà» la riforma e non farà cadere Prodi.

Mario Tortello

Vorremmo conoscere la sua opinione sul governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale governo?

Base: tutti gli intervistati	22 settembre (1000) % - (a)	21 luglio (1002) % - (b)	Δ (a) - (b)
Molto soddisfatto	2,4	2,9	-0,5
Abbastanza soddisfatto	30,1	25,4	4,7
Né soddisfatto né insoddisfatto	4,1	3,6	0,5
Poco soddisfatto	33,2	33,0	0,2
Per nulla soddisfatto	28,7	32,9	-4,2
Non risponde	1,5	2,2	-0,7
	100,0	100,0	
Indice Explorer di soddisfazione per il governo	34	30	+ 4

Qual è il suo giudizio sul capo del governo? Secondo lei, Prodi è un buon capo del governo?

Base: tutti gli intervistati	22 settembre (1000) % - (a)	21 luglio (1002) % - (b)	Δ (a) - (b)
Molto	4,8	5,7	-0,9
Abbastanza	37,3	31,5	5,8
Né buono né cattivo	4,0	4,4	-0,4
Poco	31,1	30,9	0,2
Per nulla	21,3	25,2	-3,9
Non risponde	1,5	2,3	-0,8
	100,0	100,0	
Indice Explorer di popolarità del capo del governo	58	54	+ 4

Se lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (sistema maggioritario)

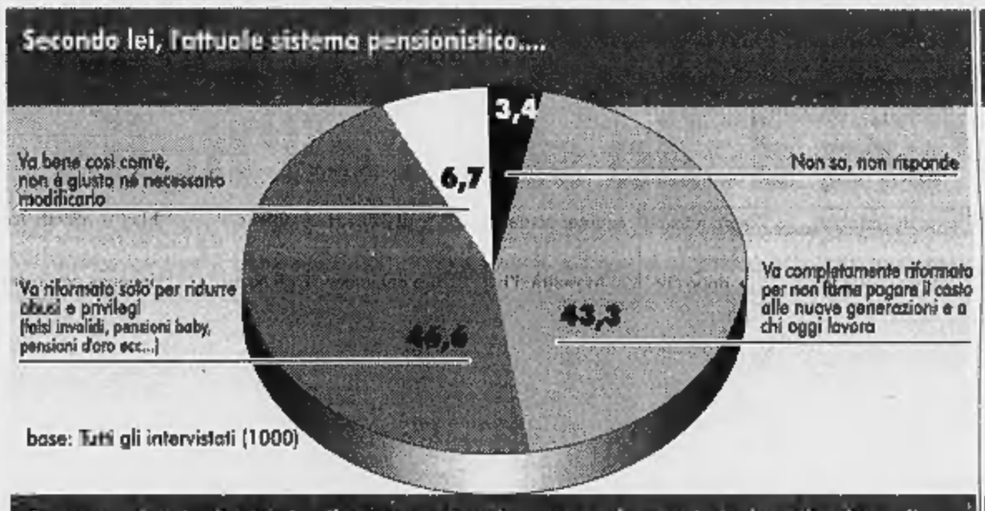
Base: voti validi	22 settembre % - (a)	22 luglio % - (b)	21 aprile '96 % - (c)	Δ (a) - (b)	Δ (a) - (c)
Centro-sinistra (Ulivo + R.C.)	47,1	43,4	45,4	3,7	1,7
Polo per le libertà	41,8	43,6	40,5	-1,8	1,3
Lega Nord	7,3	9,3	10,8	-2,0	-3,5
Altri	3,8	3,7	3,3	0,1	0,5
	100,0	100,0	100,0		
Base: tutti gli intervistati					
indecisi	20,8	16,5			
non risponde	6,5	6,7			

Indice di soddisfazione per il governo

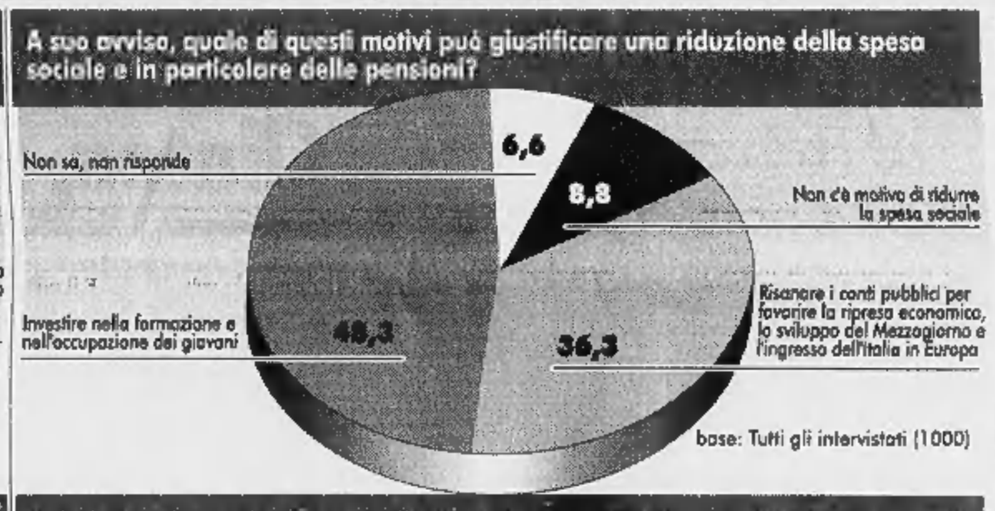
Indice di popolarità del capo del governo

Le intenzioni di voto al maggioritario

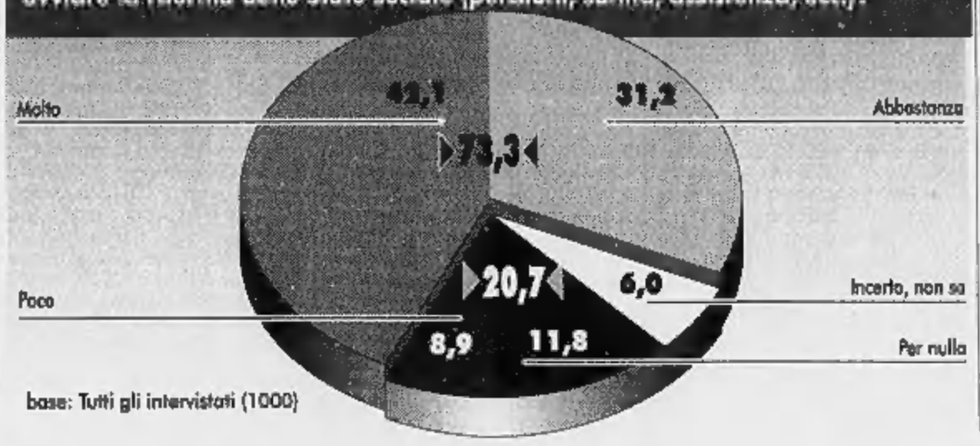
Secondo lei, l'attuale sistema pensionistico....



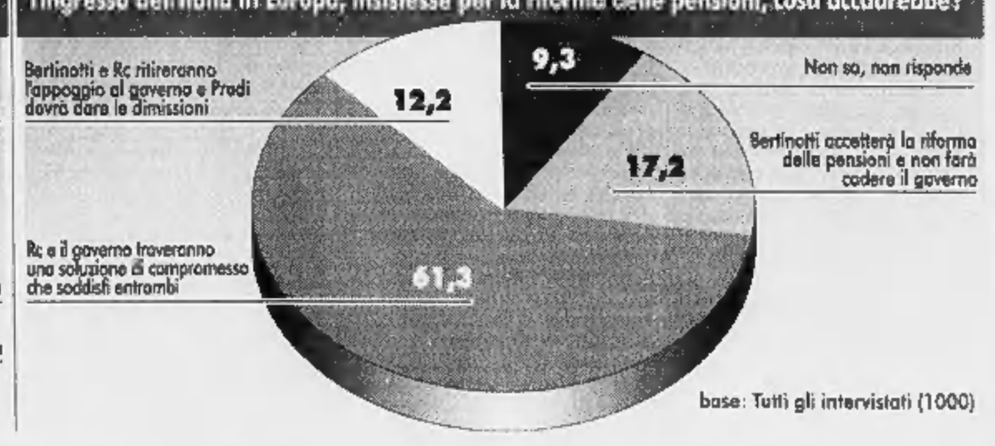
A suo avviso, quale di questi motivi può giustificare una riduzione della spesa sociale e in particolare delle pensioni?



A suo avviso è giusto che il governo trovi un accordo con i sindacati prima di avviare la riforma dello Stato sociale (pensioni, sanità, assistenza, ecc.)?



Secondo lei, se il governo, per completare il risanamento dei conti pubblici e per garantire l'ingresso dell'Italia in Europa, insistesse per la riforma delle pensioni, cosa accadrebbe?



Giuliano Ferrara con la moglie Anselma Dall'Olio ieri nel primo giorno di campagna elettorale a Firenze

Il candidato del Polo apre la campagna elettorale tra gli alunni di una scuola soppressa

Ferrara: a Di Pietro darei il «Gorrino d'oro»

«Se lui si ritira, prendo il Pendolino e torno a Roma»

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sudato, sorridente, soddisfatto. Giuliano Ferrara ieri mattina in piazza della Repubblica, nel pieno centro della città, si è concesso generosamente alle domande dei fiorentini, anche se il capoluogo non fa parte del collegio senatoriale 3 dove si voterà a novembre. L'uscita di ieri, che può essere considerata l'avvio «ufficiale» della campagna elettorale per il candidato del Polo, ha però avuto un prologo sabato. Giuliano Ferrara, sempre accompagnato dalla fida moglie Anselma e, nell'occasione, dalla sua bassottina Giustina, si è fatto fotografare circondato dai bambini di una scuola elementare di Santa Brigida (Frazione di Pontassieve, uno dei Comuni del collegio), che rischia di essere soppressa dal piano di razionalizzazione del provveditorato. Era stata l'occasione per punzecchiare a distanza il rivale Antonio Di Pietro dopo la scaramuccia della cena in San Frediano alla quale Ferrara non era riuscito a partecipare. «Io adesso mi vado a prendere la mia vecchia Mercedes - ha detto sogghignando Giulianone - che funziona molto bene e che mi sono comprato con i miei soldi. Poi ci schiaffo sopra un bel cartello dove da una parte ci sarà scritto "urne pulite" e dall'altra "l'ho comprata coi soldi miei". Così farò il giro di tutto il Mugello. Sono anch'io un peccatore, ma per quanto mi riguarda credo di aver peccato una volta meno di Di Pietro». Ieri, invece, per Ferrara è stato il giorno degli appelli al suo avversario. Prima ha lanciato la proposta di un faccia a faccia al Maurizio Costanzo Show («Costanzo è dell'Ulivo, lì Di Pietro può stare tranquillo, ha tutte le garanzie»), poi ha addirittura assicurato che se l'ex pm di Mani pulite si ritirasse (pare lo stesso ritornello inutilmente «suonato» per giorni da Sandro Curzi) prenderebbe il primo Pendolino per Roma abbandonando la competizione elettorale.

Giuliano Ferrara, a suo agio tra i tavolini dello storico caffè «Le Giubbe Rosse» (qui nacque il Futurismo, qui passarono fior di intellettuali come Marinetti, Papini, Prezzolini, Campana, Gadda), è stato una mitragliata di cattiverie nei confronti dell'avversario politico. «Di Pietro fa rima con torna indietro», «Io gli darei il premio "Gorrino d'oro", anziché il Torrino d'oro che gli hanno consegnato l'altra sera», «Lui di politica non capisce nulla». Quando imparerà l'italiano Di Pietro? «E' il suo difetto minore» ha risposto sarcastico. «Guarda, c'è l'avvocato del Polo», ha sussurrato al marito una signora che passeggiava in piazza della Repubblica, forse fuorviata dalla girandola di candidature che Forza Italia e soci hanno proposto in una successione tanto rapida quanto disorientante prima di approdare all'ex direttore di Panorama. Finita la sarabanda di domande e risposte Giulianone, con passo flemmatico, si è avviato verso una bancarella del comitato «per Ferrara» dove ha firmato e quindi proseguito verso il «chiosco degli sportivi». Prudentemente, non si è fatto coinvolgere in commenti calcistici. Al contrario di Antonio Di Pietro che l'altra sera, in San Frediano, cuore viola di Firenze, ebbe la candida avventatezza di confessare la sua fede bianconera. Lì per lì è sembrato un clamoroso autogol, ma visto che si vota «fuori le mura», dove la Juventus di tifosi ne raccoglie parecchi, chissà?

Francesco Matteini

«Topo Gigio o Toto Cutugno?»

Il comico Hendel: anche loro si candidano con Pravettoni

Il comico Paolo Hendel

MILANO. Così come a Milano quando ci fu la corsa per la poltrona di Sindaco, Paolo Hendel il comico, e Carl Carlo Pravettoni, il suo personaggio di punta, ritornano nel mondo della politica. E' ufficiale: al Mugello non si daranno battaglia solo Di Pietro, Ferrara e Curzi ma, o soprattutto, anche Carl Carlo Pravettoni. «Hendel - dice l'attore toscano - impedirà in tutti i modi la candidatura di Carl Carlo ma sarà difficile tener testa a quel grande imprenditore che conosciamo. E poi la lista dei candidati è infinita. Lui, Pravettoni, poi Curzi, Di Pietro, Ferrara, Toto Cutugno, Topolino (fortissimo nei sondaggi), Topo Gigio e Don Lurio. La partita sarà durissima».

Qual è il nome della lista?

«Asfalto che ride. Simbolo: un sole che ride mentre viene inghiottito da una betoniera....».

Ma chi vincerà la tenzone, Hendel?

«Noi toscani siamo abituati a votare di tutto pur di mantenere il nostro ideale e mi sembra ovvio che Hendel voterà Di Pietro. Mettere una croce sul nome di Curzi sarebbe anacronistico. Qui non si devono fare i conti con l'onestà e la rettitudine delle persone ma con la linea politica: Kojak la linea l'ha persa da tempo. Ferrara è l'uomo da battere ma sia Carl Carlo che Di Pietro non avranno problemi a sorpassarlo. Mi fanno più paura Topolino, Topo Gigio e Don Lurio mentre per Cutugno sarà come sorpassare una bici in autostrada».

Ma farà anche comizi? Andrà in tv?

«No, parlerò con gli amici. Il Mugello è pieno di ruscelli, prati erbosi. Pravettoni non farà altro che dimostrare quanto quei ruscelli portino umidità, zanzare, problemi di viabilità a chi si deve spostare per lavoro o affronta lunghe marce per raggiungere la famiglia». [l. don.]

E i neonazisti del gruppo fondato dall'editore Frey forse avranno un loro deputato eletto

Kohl vince il test di Amburgo

Ripresa della cdu nella roccaforte della sinistra

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Calo vistoso dell'Spd, forte ripresa della Cdu, balzo dell'estrema destra che sfiora la soglia di sbarramento del 5%, secondo le proiezioni di ieri sera, e che per la prima volta potrebbe mandare i suoi rappresentanti nel parlamento locale. Sono state ricche di sorprese e di «segnali a Bonn», le elezioni regionali di ieri ad Amburgo: le terzultime prima del rinnovo del Bundestag, fra un anno esatto. Più di quanto non avessero fatto intuire i sondaggi. Più di quanto si aspettassero i protagonisti, a cominciare dal borgomastro socialdemocratico uscente Henning Voscherau, che ha annunciato l'intenzione di non candidarsi più alla carica. E con possibili, importanti conseguenze sugli equilibri nazionali: dal gioco definitivo delle percentuali fra i due principali partiti, che si conoscerà solo oggi, dipenderanno i rapporti di forza al Bundesrat, la Camera a rappresentanza regionale decisiva per l'approvazione delle riforme più importanti, dove l'Spd ha la maggioranza.

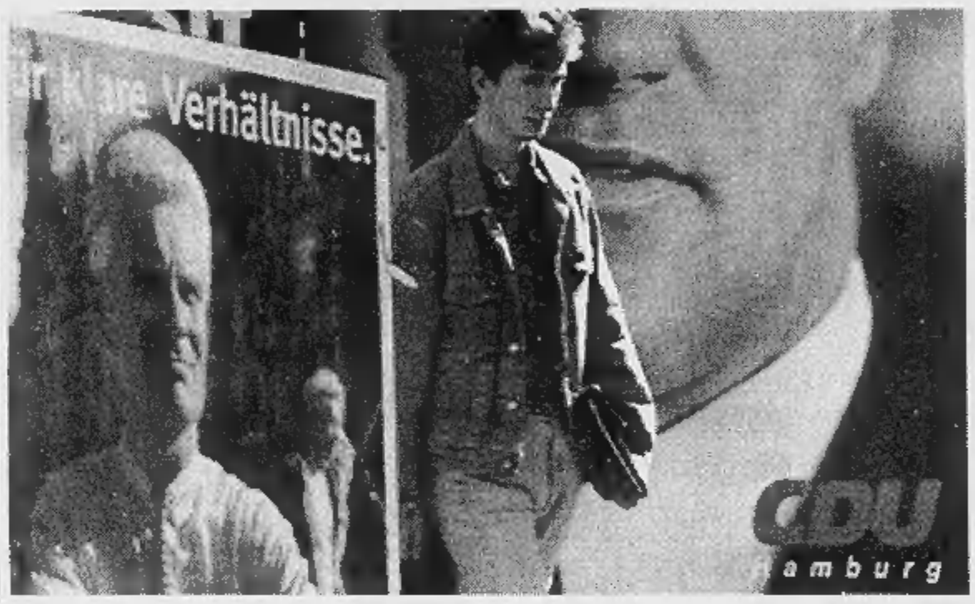
Fra le sorprese più vistose c'è senza dubbio la Deutsche Volksunion (Dvu), un partito neonazista fondato nel 1987 dall'editore Gerhard Frey che le proiezioni di ieri sera davano al fra il 4,9 e il 5%: a un passo da una vittoria clamorosa, dunque. Bisognerà aspettare la conclusione dello spoglio, per sapere se la Dvu entrerà davvero nel parlamento regionale di Amburgo: la forte avanzata di una lista dai chiari accenti xenofobi (che raddoppia quasi i suffragi) è un chiaro segnale d'allarme, per la metropoli tedesca e per il governo federale.

Anche l'ampiezza della sconfitta socialdemocratica era inattesa. Pur restando il primo partito della città, l'Spd ha ottenuto il peggior risultato dal 1946, scendendo - secondo le proiezioni di ieri sera - dal 40,4 al 36,2%: con una perdita di oltre 4 punti, dunque. Il partito del Cancelliere al contrario, la Cdu, balza dal 25,1 al 30,7%: con un aumento di oltre 5 punti e mezzo, che le consente di recuperare oltre la metà delle perdite subite nelle elezioni anticipate di quattro anni fa, e di inviare un rassicurante messaggio a un Kohl assediato da critiche e problemi. Stabili al 13,5% i Verdi, mentre esce di scena lo Stadt Partei, una lista locale che nel 1993 era entrata a sorpresa nel parlamento regionale consentendo all'Spd di governare: ieri si è fermata al 3,7%. Quanto ai liberali dell'Fdp, restano parecchio al di sotto della soglia minima, ottenendo meno del 4% e confermando che il partito del ministro degli Esteri Kinkel ha perso una rappresentanza locale, «sul territorio».

Se i risultati saranno confermati, il voto di Amburgo manderà alcuni forti messaggi politici a Bonn, nonostante il suo carattere locale. Il principale riguarda naturalmente l'Spd: dopo oltre 40 anni di governo, un certo logoramento era atteso, ma Voscherau aveva chiaramente indicato una soglia al di sotto della quale non si sarebbe potuto parlare di logoramento fisiologico, ma di sconfitta. Quella soglia è stata abbondantemente oltrepassata anche per l'impostazione populista della campagna elettorale, che il borgomastro uscente ha puntato sulla sicurezza e sulla lotta alla criminalità, lasciando in secondo piano problemi urgenti e gravi come la disoccupazione e lo sviluppo della città. Amburgo ha confermato l'errore tattico già commesso dall'Spd nel Baden-Württemberg: a trarre vantaggio dagli appelli all'ordine è stata soprattutto la Dvu.

La seconda lezione è legata alla formazione del nuovo governo locale: con chi si alleerà l'Spd? Con i Verdi, ansiosi di «sperimentare il modello che vincerà a Bonn», o con la Cdu, disposta a una grande coalizione «per dare una risposta alla sfida dell'estrema destra»? L'Spd avvierà trattative con entrambi: la sua decisione sarà davvero un segnale per Bonn.

Emanuele Novazio



Amburgo, un passante cammina tra i manifesti elettorali
A destra, il sindaco socialdemocratico di Amburgo Henning Vorscherau al seggio elettorale

Dal 25,1 del 1993 al 30,7 per cento il partito del Cancelliere

OSSERVATORIO

Al Palazzo di vetro strategia del pareggio

IL dibattito che si apre oggi alla cinquantaduesima assemblea delle Nazioni Unite è molto importante per ragioni generali (la riforma dell'Organizzazione nel suo insieme, il suo snellimento burocratico, una più concreta definizione dei fini e dei mezzi, anche finanziari), ma è addirittura cruciale per l'Italia, per la questione dell'allargamento del Consiglio di sicurezza, che potrebbe avvenire senza di noi, o ai nostri danni. E' una questione nata quasi in sordina, circa quattro anni fa, e che poi è andata crescendo, all'approssimarsi della decisione, fino ad assumere toni politicamente drammatici. Vediamo di fissarne i termini pacatamente.

L'Italia si è subito opposta alla tesi, sempre più esplicitamente sostenuta dagli Stati Uniti, di un inserimento fra i membri permanenti di Germania e Giappone (più, ora, altri tre membri, scelti a rotazione in Asia, Africa e America latina). La controproposta di Roma, sin dai tempi del governo Ciampi-Andreatta, è stata, sintetizzando, quella di aggiungere agli attuali cinque «permanenti» dieci «semipermanenti», da scegliere di volta in volta in un gruppo di trenta Paesi fra i più importanti, anche come contributo alle attività dell'Onu (fra questi, Germania, Giappone e Italia). La controproposta, forse un po' macchinosa, non ha certo raggiunto i necessari due terzi dell'assemblea, ma ha riscosso consensi sufficienti (specie, ma non solo, nel Terzo Mondo) per bloccare la proposta americana, punitiva per noi.

Il confronto ha assunto via via i toni di una vera battaglia diplomatica, condotta con straordinaria tenacia e abilità dal nostro ambasciatore Francesco Paolo Fulci, sostenuto, oltre che dai governi, da un voto unanime del Parlamento. Le ragioni italiane erano e sono evidenti. Un ingiustificato declassamento del nostro Paese, che addirittura scivolerebbe in una quarta categoria, dopo i permanenti, con o senza diritto di veto, e i semipermanenti, insomma fra i «paria» dell'Onu. E questo, nonostante che l'Italia sia, dal prossimo anno, il quinto contribuente finanziario al bilancio dell'Organizzazione, partecipi attivamente alle missioni di pace e magari le guidi, come in Albania.

Detto tutto ciò, quale è ora la situazione? Oggi parla Clinton, e si vedrà fino a che punto la Casa Bianca intenda spingersi nell'appoggio a Germania e Giappone. In ogni caso, appare improbabile che la soluzione «americana» ottenga i due terzi necessari, anche tenendo conto del recentissimo successo italiano per la presidenza della Terza Commissione, sui diritti umani, in una votazione che ha sconfitto il candidato di Washington.

A questo punto, però, occorre fermarsi e riflettere, una specie di «time-out», come in certi incontri sportivi. Visto che nessuna delle due «squadre» appare in grado di prevalere, perché non tentare un pareggio, nel senso di una soluzione concordata? Questo, magari, non fa parte dell'etica sportiva, ma è alla base di quella diplomatica. Un'indicazione in questo senso è venuta dal ministro Dini, che parlerà all'assemblea fra tre giorni. Come possa articolarsi una tale soluzione, non è facile dire. Certamente è essenziale che essa non comporti una pura e semplice sconfitta italiana: perché, allora, dove sarebbe il pareggio?

Se poi sconfitta dovesse essere, diciamola tutta, non sarebbe comunque il caso di drammatizzare oltre misura. L'Italia avrebbe combattuto, forse per la prima volta in questo mezzo secolo, una battaglia diplomatica indipendente e tenace. Il che non sarebbe senza conseguenze nella considerazione dei concorrenti, che sono anche partner vitali nella struttura politico-strategica dell'Europa e dell'Occidente. Per colmare poi le lacune residue della nostra forza e credibilità internazionale, non basta la diplomazia, occorre completare lo sforzo in atto di rinnovamento del sistema-Paese, come si dice.

Aldo Rizzo

Il Presidente parla all'Assemblea, chiarirà se vuole la lotta sulla riforma del Consiglio

Clinton, l'ora della sfida all'Italia

La Farnesina: punteremo a evitare che si voti la proposta americana che ci taglierebbe fuori

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La campagna italiana per bloccare l'entrata di Germania e Giappone nel Consiglio di sicurezza entra nel vivo oggi alle Nazioni Unite con l'apertura dei lavori dell'Assemblea generale. Il Presidente Clinton parla stamane, e la delegazione italiana guidata dal ministro degli Esteri Lamberto Dini soppeserà ogni parola del suo discorso per cercare di capire fino a che punto gli Stati Uniti sono decisi a spingere per una soluzione che di fatto escluderebbe l'Italia dalla cerchia dei Paesi più potenti.

La riforma proposta dagli americani prevede l'assegnazione di seggi permanenti non solo a Germania e Giappone, ma anche a tre Paesi in via di sviluppo - uno in rappresentanza dell'Asia, uno dell'Africa e uno dell'America latina.

I membri permamenti salirebbero dunque a dieci (ma i cinque nuovi non avrebbero diritto di veto), e sarebbero affiancati da altri dieci membri non permanenti. Il segretario di Stato Madeleine Albright vorrebbe aggiungere un undicesimo membro non permanente per rappresentare l'area dell'Est europeo.

L'offensiva americana viene vista a Roma come un grave pericolo per l'Italia. Dini è venuto a Washington due settimane fa per chiedere alla Albright «una pausa di riflessione». Ma non sembra che tale pausa sia nelle intenzioni americane.

A questo punto l'obiettivo della diplomazia italiana è di sabotare l'offensiva americana per evitare che si arrivi al voto. «Dobbiamo fare in modo che non succeda nulla», dicono alla Farnesina. Finora gli americani hanno detto che puntano a un voto non più tardi di novembre e che sono fiduciosi avere la maggioranza.

L'ambasciatore italiano all'Onu Francesco Paolo Fulci insiste che si tratta di un bluff e promette battaglia. Del resto lui e il suo staff al Palazzo di vetro lavorano senza sosta per minare il terreno sotto i piedi degli americani. Anche alla delegazione parlamentare guidata da Achille Occhetto è stato chiesto di fare la sua parte - «di andare di banco in banco», ha detto Fulci - per bloccare la proposta americana.

La foga di Fulci ha già prodotto parecchia tensione con la Germania, e non tutti alla Farnesina condividono il suo stile. Allo stesso tempo anche i suoi detrattori al ministero degli Esteri riconoscono che la battaglia è sacrosanta e che tutto sommato è una fortuna averlo in trincea.

Ora però non si tratta più solo di Germania. La sua bellicosità contro quella che definisce «la lobby filo-tedesca al Dipartimento di Stato» rischia di portare l'Italia in rotta di collisione con gli Stati Uniti. Fulci risponde che l'Italia non deve aver paura di difendersi. Ma Dini fa sapere che non è il caso di drammatizzare questo scontro, che ci sono altri modi per convincere gli Usa delle loro cattive ragioni. «Qui si sta creando un clima da finale dei Mondiali di calcio. L'atmosfera si è troppo surriscaldata», dicono nell'entourage del ministro.

[a. d. r.]

Da sinistra Dini e il segretario Annan

Ma il traduttore del lungo manoscritto non vuole rivelare chi glielo ha dato né sottoporlo ad altri

«Marco Polo in Cina? Arrivò dopo Giacobbe»

Negli Usa spunta il diario di un commerciante ebreo di Ancona

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'agosto del 1271 un commerciante ebreo di nome Giacobbe arrivò via mare da Ancona nella brulicante metropoli cinese di Zaitun. Rimase sei mesi, e tenne un diario di viaggio affascinante che solo ora, sette secoli più tardi, torna misteriosamente alla luce.

Giacobbe precedette Marco Polo: arrivò in Cina quando l'autore de Il Milione stava lasciando Venezia per fare il suo epico viaggio verso Xanadu. Il suo diario è soprattutto una cronaca in presa diretta del viaggio e della sua permanenza a Zaitun, di cui offre uno spaccato molto dettagliato.

Descrive l'attività frenetica dei commercianti, le folle di cinesi per le strade, il traffico di calessi. Ma si rivela soprattutto attento osservatore dei costumi sociali: il dilagare della pornografia, la diffusione dell'omosessualità, la promiscuità fuori controllo, il tasso elevato di criminalità.

Il suo occhio moralista si sofferma sulla voglia di emancipazione delle donne e sul loro portamento discinto: «Camminano per le strade indossando vestiti così trasparenti che si vede il loro corpo. Che Dio mi risparmi per ciò che ho visto!».

E poi soldi, soldi, soldi. Tutti a Zaitun sono preda di un'ossessione: come guadagnarne di più. «Il Dio del denaro è l'unico di fronte al quale si inchinano», scrive Giacobbe senza mascherare il suo disgusto per la corruzione morale della popolazione cinese.

Come tutti i diari antichi che saltano fuori all'improvviso, anche questo è destinato a suscitare reazioni perplesse da parte degli studiosi. Tanto più che la sua pubblicazione negli Usa a novembre è circondata da un alone di mistero.

David Selbourne, lo studioso che sostiene di aver tradotto il manoscritto originale, ha detto al «New York Times» di non poter rivelare chi glielo ha dato né dove si trova. Questa era la condizione posta dal misterioso proprietario del manoscritto per renderlo noto al mondo.

«Anch'io ho avuto i miei dubbi sull'utilità di tradurre un manoscritto che altri studiosi non potranno consultare», ha dichiarato Selbourne, che ha insegnato per molti anni a Oxford. «A mano a mano che sono diventato consapevole del dono che avevo per le mani, mi sono convinto che era mio dovere farne conoscere i contenuti».

Ed effettivamente la notizia del diario di Giacobbe, oltre che suscitare reazioni guardinghe, sta anche generando parecchia eccitazione tra gli studiosi della Cina. Nel tredicesimo secolo era sicuramente il Paese più ricco e avanzato del mondo, eppure si conosce pochissimo della società cinese di allora. Una delle rare testimonianze è appunto quella di Marco Polo. Ma alcuni studiosi americani hanno recentemente messo in dubbio l'autenticità de Il Milione. Una ragione in più, dunque, per leggere con attenzione le pagine scritte dal viaggiatore Giacobbe.

Ma come mai il suo diario - se autentico - spunta fuori solo ora? Perché non cercò di pubblicarlo allora? La tesi di Selbourne è che Giacobbe non scrisse il suo diario per pubblicarlo. L'indizio: è troppo farcito di commenti anti-cristiani e l'autore sapeva bene che rischiava grosso se quelle pagine avessero mai visto la luce.

Andrea di Robilant

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 19 SETTEMBRE 1997

Annale Silvia; **Apolitasi** Fabio; **Bertolino** Andrea; **Boggio Viola** Alessandro; **Candalione** Leonardo; **Canuto** Alessandro; **Culpo** Clara; **D'Andrea** Federico; **Da Silva** Debora; **Di Marco** Fabio; **Fangano** Martina; **Fanuli** Antonio; **Favaro** Nicole; **Hallicvic** Brenda; **Hasnaoui** Badr; **Hysa** Matteo; **Italiano** Riccardo; **La Leggia** Alessio; **Magliulo** Noemi; **Mallia** Daniela; **Manosperti** Ylenia; **Maritano** Alessio; **Miricola** Marco; **Necochea Perez** Giulia Alessandra; **Oliperan Orobosa** Carmela; **Pagella** Filippo; **Palacios Cerna** Selly Francisca; **Palumbo** Alessio; **Parngas** Natale Lynelh; **Pergola** Andrea; **Pieri** Silvia; **Pignatore** Martina; **Prataviera** Enrica; **Putignano** Stefano; **Romano** Alessandro; **Saurin** Stefano; **Spina** Margherita; **Sulejmanovic** Erik; **Tasso** Dennis; **Zanoni** Matilde.

MORTI DENUNCIATI IL 19 SETTEMBRE 1997

Negli Ospedali: **Spanna** Alessio, anni 72, Molinette, nato a Fobello (VC); **Francisetti** Michela, a. 81, San Vito, nato a Ribordone (TO); **Capello** Claudina ved. **Marchis**, a. 94, Mauriziano Umberto I, nata a Revello (CN); **Alberton** Antonio, a. 72, Molinette, nato a Mussolente (VI); **Saleto** Luigia, a. 83, Giovanni Bosco, nata a Settimo Torinese (TO); **Scanavino** Antonio, a. 56, Molinette, nato a Gassino Torinese (TO); **Bono** Matteo, mesi 4, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Zanon** Gina ved. **Saccardo**, a. 81, Molinette, nata a Campodarsego (PD); **Mandracchia** Francesca ved. **Falzone**, a. 92, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astantaria), nata a Grotte (AG); **Bertello** Claudio, a. 44, Molinette, nato a Torino; **Celli** Teresa in **Castagnola**, a. 87, Martini, nata a Genova; **Accorti** Carla, ore 5, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Alessi** Vincenza ved. **Spelo**, a. 82, Mauriziano Umberto I, nata a Mussomeli (CL); **Fantoni** Maria, a. 49, Maria Vittoria, nata a Candela (FG); **Di Lembo** Luigi, a. 65, Maria Vittoria, nato a Campolieto (CB); **Azioni** Pasqualina ved. **Vecchi**, a. 96, San Vito, nata a Casanova Lonati (PV); **Balossi** Maria Giuseppina, a. 84, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Accossato** Giuseppe, a. 72, Martini, nato a Collegno (TO); **Martinez Serrato** Wisley, a. 26, Molinette, n. a Cali Valle (Colombia); **Oreglo Catelan** Bruno, a. 70, Molinette, nato a Legnaro (PD); **Schlichter** Lazzaro Elio, a. 66, Molinette, nato a Genova; **Ceraloma** Angela Santina in **Mestouri**, a. 50, Molinette, nata a S. Arcangelo (PZ); **Muratore** Salvatore, a. 84, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nato a Oppido Mamertina (RC); **Cautano** Francesco, a. 85, Molinette, nato a Pivoli (TO).

Presso residenze: **La Pica** Linda ved. **Secchi**, anni 95, via G. Donizetti 2, nata a Brescia; **Gilardoni** Anna Graziella, a. 49, corso Alberto Picco 104, nata a Civenna (CO); **Vicentini** Maddalena Maria ved. **De Vecchi**, a. 84, via Castelidelfino 6, nata a Torino; **Miglietti** Giuseppe, a. 65, via Boston 38, nato a Torino; **Galletti** Luigi, a. 59, corso Vercelli 227, nato a Torino; **Porcellini** Maria Teresa ved. **Naldi**, a. 86, corso Massimo D'Azeglio 60, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Ionico** Rena in **Remondino**, anni 81, via Fe... 37, nata a ... di Strada (UD).

Presso Medicina Legale: **Magliocca** Domenico, anni 66, nato ad Amendola (CS); **Calliguri** Michele, a. 14, nato a Torino; **Monaco** Pietro, a. 56, nato a S. Vito dei Normanni (BR).

Nati 40 - Morti 34

E' mancato
Romolo Negro
anni 85
Lo annunciano la moglie **Elda Banci**, sorelle, fratello, **Lillo** e la sua **Alessandra, Mario**, cognate e cugini. Per orario funerali telefonare al 405.27.33.
— **Torino**, 21 settembre 1997.

dott. Romolo Negro
I suoi **ex impiegati** lo ricorderanno sempre.
— **Torino**, 21 settembre 1997.

Cristianamente è mancato
Matteo (Rino) Ferrando
pensionato Banco di Roma
anni 76
L'annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Franco** con **Assunta** e le nipotine **Elisa** e **Claudia** che tanto amava e parenti tutti. Funerali in Trofarello (Torino) Parrocchia SS. Quirico e Giulitta, martedì 23 ore 15,15.
— **Trofarello**, 22 settembre 1997.

La famiglia **Morra** si unisce al dolore per la scomparsa del caro **RINO**.

Cristianamente ci ha lasciati
Matilde Della Valle
n. Daneri
di anni 82
Lo annunciano la figlia **Mariluisa** con il marito **Carlo Carbonaro**, i nipoti **Pietro** e **Giulia**, la cognata **Maria Teresa** unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuneo martedì 23 corr. alle ore 14,30 direttamente Parrocchia del Sacro Cuore.
— **Cuneo**, 21 settembre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Olivero
ved. Stocchi
Lo annunciano la figlia **Ulilla** con **Paolo**, i nipoti **Carlo, Giorgio** e parenti tutti. Per funerali tel. 680.90.50 - 680.25.66.
— **Torino**, 21 settembre 1997.

E' mancata
Antonietta Audisio
vedova Mariotto
Lo annunciano la figlia **Marisa**, il figlio **Paolo**, la sorella **Anita**, il fratello **Antonio**, il nipote **Enrico** con **Antonella**, cognati, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 20 settembre 1997.

E' mancata
Domenica Ferrando
vedova Rolando
Lo annunciano il figlio **Luciano** e famiglia. Funerali martedì 23 corrente alle ore 15,15 cattedrale di San Donato in Pinerolo.
— **Pinerolo**, 22 settembre 1997.

E' mancato
Evaristo Bozza
di anni 74
L'annunciano la moglie **Gemma**, la figlia **Claudia** col marito e nipoti. I funerali avranno luogo a Bricherasio martedì 23 settembre ore 15.
— **Bricherasio**, 21 settembre 1997.

Mario, Rossella, Edoardo, Attila Risleri sono vicini al meraviglioso figlio di
Mario Farina
Ciao, caro amico di sempre, mi mancherai tanto.
— **Torino**, 21 settembre 1997.

ANNIVERSARI

1996 1997
Nello Astegiano
Con noi per sempre.

1996 23 SETTEMBRE 1997
dr. Gian Maria Morello
Nel primo anniversario della morte i familiari lo ricordano con immutati affetto e rimpianto. S. Messa martedì 23 settembre ore 18 chiesa S.S. Martiri via Garibaldi 28.

1877 1997
ing. Cesare Voghera
Vanda.

L'incrinarsi del miracolo economico potrebbe costare caro alle sinistre, nonostante l'appoggio di Moody's

Varsavia, il ritorno di Solidarnosc

Il centro destra verso il trionfo (32,2%)

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le prime proiezioni del voto polacco celebrano la vittoria di Azione Elettorale di Solidarnosc, il partito di centro destra che raccoglie l'eredità dello storico sindacato di Walesa e compagni. Azione Elettorale raccoglierebbe il 32,2 per cento dei voti, surclassando da solo la coalizione delle sinistre che conterebbe sul 26,6 per cento.

Come cambiano in fretta le cose di questo mondo. Se si torna indietro un attimo alla fine dell'anno scorso, per dare un'occhiata ai giornali d'epoca, la Polonia era il mercato più prospero dell'Europa Centrale. Tutto andava bene, o quasi. Almeno a leggere gli indicatori economici essenziali, quelli che fanno da stella polare per il Fondo monetario internazionale, la Banca Mondiale, ecc. Naturalmente in quei numeri non c'è mai la gente e se si rimane negli alberghi a cinque stelle della capitale, come accade spesso, si rischia di prendere cantonate.

Comunque la Polonia aveva l'aria di essere in pieno miracolo economico, e di volerci restare a lungo. E mentre gli europei occidentali lottavano per comprimere i loro deficit budgetari entro il fatidico 3 per cento voluto da Maastricht, il governo polacco, quatto quatto aveva già consegnato il compitino. Insomma: ottimo livello degli investimenti, inflazione (altuccia invero) in calo, come la disoccupazione.

L'entusiasmo, però, non doveva essere troppo fondato se, pochi mesi dopo, la stessa locomotiva mostra tanto affanno e tutti i contendenti in questa elezione riconoscono che bisognerà tirare la cinta. Non tutti allo stesso modo per la verità. I 38 partitini e movimentini che si sono unificati sotto la spinta dell'Azione Elettorale di Solidarnosc (Aws), e che hanno scelto il bellissimo Robert Redford polacco, Marian Krzaklewski, come immagine e guida, si sono ricordati delle loro radici sindacali e popolari. Un bel mix che potrebbe farli vincere e portarli al governo, ma non certo sulla base di appelli all'austerità.

Ovviamente quello che si dice prima del voto non è di solito quello che si fa dopo il voto. Ma i fumi lacrimogeni populisti, contro l'estrema differenziazione sociale provocata dal passaggio al mercato, tutti slogan dell'Aws, hanno preoccupato come minimo quelli di Moody's, gli esperti della più prestigiosa maestra di Wall Street che dà i voti agli Stati e ai governi.

Così è accaduto l'incredibile: che alla terza elezione democratica polacca dopo il crollo del Muro, la sacra vestale del capitalismo ha lanciato strilli di inquietudine e si è lasciata andare a giudizi che, se fossero venuti da Mosca, avrebbero provocato ululati di protesta in tutto l'Occidente per la violazione della sovranità popolare. Il fatto è che Moody's ha scritto che, in caso di sconfitta dell'attuale coalizione, dominata dagli ex comunisti, «i successi economici della Polonia» sarebbero in pericolo. E il pericolo verrebbe appunto dal messaggio «nazionale-sindacalista-populista» proveniente da Solidarnosc, che potrebbe tradursi in «politiche fiscali e monetarie lassiste» insieme a «un atteggiamento xenofobico» in materia di nazionalizzazione. Leggi freni al capitale estero.

Insomma per Moody's sarebbero gli ex comunisti di Kwasniewski a garantire sviluppo nella tranquillità e afflusso di capitali dall'estero. Non c'è da stupirsi se il primo ministro uscente Wlodzimierz Cimoszewicz ha girato il coltello nella piaga dell'opposizione citando - a pochi giorni dal voto - informazioni riservate dei Servizi segreti polacchi che descrivevano il timore degli investitori occidentali in caso di vittoria della destra, cioè di una coalizione guidata da Solidarnosc.

Le «informazioni riservate», come si vede, erano i voti di Moody's. Ed è un fatto che il rubinetto degli investimenti esteri è sempre più asciutto. E queste sono le brutte notizie.

Le belle non mancano. Ieri i polacchi hanno votato tranquillamente e civilmente. Nessuno agita minacce, nessuno paventa brogli. L'atmosfera a Varsavia era quella di una normale giornata festiva. La democrazia parlamentare post-comunista non manifesta incrinature. I polacchi sembrano talmente abituati che, in molti, non vanno nemmeno a votare, come gli americani.

Il che dimostra che la «questione comunista» è davvero chiusa. Perfino le tracce visive del recente passato sono sparite. Varsavia è sempre più simile a una città tedesca. Trovare qualcuno che parla russo è più difficile che trovarne che parlano tedesco o inglese. Negli hotel i canali tv sono tedeschi, inglesi e americani. Quelli russi non ci sono più. Resta, nel centro della capitale, l'immenso palazzo staliniano della scienza e della cultura. Non l'hanno abbattuto soltanto perché costava troppo. Ma forse, chissà, quando avranno più soldi, lo metteranno in una grande bacheca di plastica, come un reperto archeologico.

Eppure la grande Russia è ancora lì alle frontiere, a un passo. Ma è come se non incombesse più. Magari la paura è ancora nascosta in qualche angolo, ma non si sente e non si vede. Quaranta milioni di polacchi si sono voltati, tutti insieme, verso l'Occidente.

Anche perché a Mosca non c'è nessuno che voglia ancora (e se c'è non è in grado) dettare le proprie regole ai polacchi. I quali sono ora disposti a seguire quelle di Moody's, anche perché vengono dall'America, che ha un rating grande come quello della Germania che li sta invadendo, per la seconda volta, ma pacificamente.

Per la maggioranza assoluta è una buona notizia. Come la frase che Aleksandr Kwasniewski ha detto ieri votando con la bella moglie Jolanta: «Troverò un'intesa con il nuovo Parlamento, è un mio dovere, e sono pronto a collaborare con qualunque coalizione». Potrebbe essere interpretato come un segnale di pessimismo per le «vecchie simpatie» per cui il Presidente ha certamente votato. Ma è un segnale di normalità che ha un valore inestimabile. Sul lungo periodo vale di più del volume degli investimenti esteri e del tasso d'inflazione.

Giulietto Chiesa

Marian Krzaklewski, leader dei 38 partitini e movimentini che si sono unificati sotto la spinta dell'Azione Elettorale di Solidarnosc Nell'immagine a destra, l'ex comunista Josef Oleksy (FOTO REUTERS)

Per Wall Street solo gli ex comunisti garantirebbero lo sviluppo dei mercati

Il presidente Kwasniewski pronto a collaborare con «qualsiasi coalizione»

GERUSALEMME

Coltellate tra la folla ad un israeliano

GERUSALEMME. Un cittadino israeliano è stato aggredito ieri a coltellate nei pressi della Porta di Damasco, uno dei punti più affollati della Città vecchia di Gerusalemme: è stato colpito alla schiena e alla testa riportando gravi ferite. Inseguito, l'aggressore è riuscito a fuggire. Non è la prima volta che un ebreo viene aggredito nella zona. Sempre oggi la polizia ha informato che un ebreo di 63 anni dato per disperso il 9 settembre nei pressi della Striscia di Gaza è ritrovato il 12, ha confessato di avere tentato di inscenare un rapimento per gettare fango sui palestinesi in occasione della visita del segretario di Stato americano Madeleine Albright. Era stato ritrovato in un edificio abbandonato nella città israeliana di Ashkelon, legato e segnato da bruciature ed escoriazioni: disse che era stato sequestrato da due giovani di lingua araba che lo avevano fermato facendo l'autostop. Nei giorni della sua scomparsa, la sua famiglia espresse il sospetto che fosse stato rapito da estremisti palestinesi e la moglie Elisheva apparve in televisione rivolgendo un appello alla Albright e al leader palestinese Arafat per aiutare a ritrovarlo. (Agi-Ap)

REPORTAGE

I BALCANI IN CERCA DELLA PACE

Si profila un ballottaggio tra il candidato di Milosevic, Lilic, e l'ultranazionalista Seselj

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Fra nazionalisti di riporto e comunisti di risulta, nella Repubblica di Serbia c'è un nuovo candidato che comincia a conquistare sempre più spazio. E' il signor nessuno, il cittadino comune, l'elettore che nell'impossibilità di scegliere fra un feticcio e l'altro, come arma politica usa l'astensione.

Ieri sulla più bellicosa repubblica della ex Jugoslavia splendeva il sole, il clima invitava alle gite. In altre parole, il senso del dramma che usa circondare ogni momento della vita serba pareva diluito in una sorta di rassegnazione.

Trasferire gli stati d'animo in cifre non è facile, eppure il disincanto dei serbi sembra aver avuto qualche effetto sul piano dell'affluenza al voto.

Le cifre sono ancora molto parziali, qui la macchina statistica è particolarmente rugginosa: eppure alle tre del pomeriggio i seggi di Belgrado, Novi Sad, Kragujevac - le principali città del Paese - registravano un'affluenza di elettori che oscillava dal trenta al trentadue per cento.

Percentuali italiane, o forse svizzere, in un Paese non ancora uscito dal clima di guerra e che con queste elezioni sembra giocarsi il futuro. L'invito al boicottaggio ha avuto successo, dunque?

Per dirlo è presto. Molto probabilmente, quando i dati saranno più attendibili si scoprirà che ancora una volta la Serbia profonda, quella delle cittadine e dei villaggi del Sud, compensa il disimpegno delle città. Il dato comunque deve far pensare.

Bene che vada la scelta del Presidente (quel teorico, drammatico aut-aut fra ultimi burosauri del comunismo e ducetti di un nazionalismo giurassico) mobiliterà il 52-54 per cento dei serbi.

Qui sopra Zoran Lilic e Vojislav Seselj e nella foto grande Milosevic si reca alle urne con la moglie e il figlio (FOTO AP-REUTER)

Gli astenuti, primo partito serbo

Ha votato poco più della metà degli elettori

Stiamo parlando, giova ripeterlo, di un Paese che ha avuto la guerra alle porte, per anni l'ha combattuta a distanza e sopravvive non si sa come a un sistema di sanzioni che l'ha messo in ginocchio.

I «vojvodi» delle bande cetniche, momentaneamente travestiti da democratici, già intuiscono nuovi spazi di intervento. Vuk Draskovic dichiara alla televisione: «Sento che lo spirito della campagna elettorale si sta materializzando. Spero solo che la mia gente abbia partecipato al voto così come ha partecipato ai miei comizi...».

Molto più concretamente, gli spiriti di un nuovo arcaismo potrebbero materializzarsi nel partito radicale di Vojislav Seselj, che infatti si mostra attendista: «Penso che la Serbia stia per avvicinarsi alla grande svolta», dice aspettando un ballottaggio che dovrebbe vederlo opposto al candidato del Presidente, Lilic.

Slobodan Milosevic, come le opposizioni dicono da tempo, è un vampiro che si nutre del sangue dei suoi nemici». In meno di tre anni è riuscito a trasformarsi da maggior responsabile della guerra in garante della democrazia prima, ed oggi in argine all'irrompere dei nazionalismi.

Ieri il Presidente federale si è mostrato al suo popolo in un seggio di Dedinje, il quartiere «chic» di Belgrado, con la moglie Mirjana ed un erede - il figlio Marko - noto per la frequentazione di «rally» e discoteche, pronto a sfoggiare per l'occasione un taglio di capelli «punk», di quelli che possono mandare in bestia qualsiasi serbo delle campagne.

La maggioranza del Paese rimane questa. E questo dato finisce col rappresentare adesso la sola incognita delle elezioni.

Se le proiezioni sono attendibili, in questo primo turno i serbi hanno votato per il 54-55 per cento, assicurando con questo la regolarità dell'elezione. Emerge qualche broglio, e Belgrado ci sono state famiglie che si sono viste recapitare certificati elettorali per parenti morti da undici anni. In qualche seggio (Cukerice, Pelilula, aree d'opposizione) sono state consegnate più schede di quanti fossero gli elettori.

Rilievi marginali, comunque. Quanto alle scelte, tutto sembra chiaro: poche ore, e Zoran Lilic, protetto dal Presidente, dovrebbe trovarsi opposto nel ballottaggio al campione della serbitudine più ottusa, il radicale Seselj.

Se l'uomo del potere dovesse farcela con il 43-45 per cento dei voti, l'apparato potrebbe mettere in archivio un nuovo successo. Tutto sta a vedere quanto Vojislav Seselj raccoglierà.

Il rischio che da quel momento la Serbia cominci ad avvitarsi in una nuova spirale di arcaismi e violenze sarebbe enorme.

Giuseppe Zaccaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 311/93 di: **FIORAUTO srl**, curatore: dr. Piero Aime, il Giudice Delegato dr.ssa Michela Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/11/97 alle ore 9,15 dei seguenti beni: nel Comune di Torino, parte del Comprensorio «Garden Palace» di c.so Turati 11 - 13 - 15.

LOTTO 1 al piano terreno (1° f.t.): NEGOZIO 8/1 - con accesso da porticato antistante la scala C) di Nord-Est composto da un vano di mq. 46 circa;
al piano terreno (1° f.t.): NEGOZIO C/1 - con accesso dal porticato antistante la scala X) di Nord-Est, composto da un vano di mq. 29 circa;
al piano terreno (1° f.t.): NEGOZIO D/1 - con accesso da porticato antistante la scala X) di Nord-Est, composto da un vano di mq. 47 circa.

LOTTO 2 al piano 1° interrato: Locale magazzino - superficie mq. 21 circa.

LOTTO 3 con accesso dalle rampe di via Romagnosi e via Amerigo Vespucci;
al piano primo interrato, un locale magazzino - superficie mq. 91 circa.

LOTTO 4 con accesso da C.so Turati 15/G.
al piano primo interrato: un locale ad uso magazzino di mq. 24 circa.

LOTTO 5 con accesso da C.so Turati 11/C
al piano 5° (6° f.t.): cinque vani uso ufficio con ingresso, superficie mq. 135 circa, identificato al n. 151 della planimetria condominiale del piano 5°.

LOTTO 6 al piano secondo interrato: due locali attigui tra di loro con destinazione a magazzini per deposito materiali non infiammabili, identificati con i nn. 751 e 752 nella planimetria condominiale del piano 2° interrato, di superficie mq. 564 e 267 circa rispettivamente.

LOTTO 7 al piano secondo interrato due locali contigui ed un terzo separato da essi da vano scala, con destinazione a magazzini per materiali non infiammabili, identificati ai nn. 760 - 761 - 762 nella planimetria condominiale del piano 2° interrato.

LOTTO 8 al piano secondo interrato: locale con destinazione a magazzino per materiale non infiammabile, identificato al n. 756 nella planimetria condominiale del piano 2° interrato.

Tutte le unità immobiliari sono libere di persone e beni. La vendita è soggetta ad Iva.
Il prezzo base è così stabilito:
LOTTO 1 L. 416.000.000; LOTTO 2 L. 45.000.000; LOTTO 3 L. 176.000.000; LOTTO 4 L. 48.000.000; LOTTO 5 L. 352.000.000; LOTTO 6 L. 960.000.000; LOTTO 7 L. 192.000.000; LOTTO 8 L. 84.000.000. Aumenti minimi: Lire 2.000.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del giorno 4/11/97 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso a Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni sessanta dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolfo

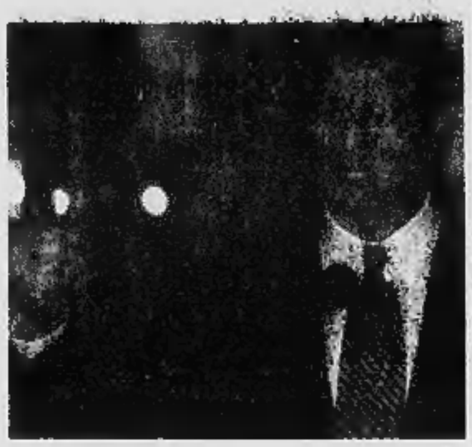
Laureato senza *infamia*.
E con la *lode*.

RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA
Numero Verde 167-341143
IME Dal 1989
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA
Laurea in Scienze politiche e Sociologia
ANCONA - Via Bernabei, 32 URBINO - Via Veneto, 51

Il Guardasigilli indaga sulle sue chiamate per ottenere finanziamenti elettorali

Clinton, eterno imputato

Lo scandalo delle telefonate



La decisione della Reno dopo un articolo-denuncia di Bob Woodward, il giornalista che portò alla luce il Watergate

Dopo il vicepresidente Al Gore (sopra), anche Bill Clinton è stato messo sotto inchiesta per il sospetto che abbia illegalmente sollecitato contributi elettorali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Doveva essere un tranquillo weekend californiano, una pausa di tre giorni per accompagnare la figlia Chelsea alla Stanford University e aiutarla a sistemarsi. Invece il presidente Clinton, di ritorno ieri alla Casa Bianca insieme a Hillary, si è visto crescere attorno di ora in ora lo scandalo sui contributi illeciti alla campagna elettorale del 1996.

Venerdì scorso, poco prima di imbarcarsi sull'Air Force One, Clinton è stato informato che il Guardasigilli Janet Reno, una donna dal carattere forte e indipendente, avrebbe avviato un'indagine preliminare di 30 giorni per determinare se il Presidente ha violato la legge nel sollecitare fondi dalla Casa Bianca.

Alla fine dei 30 giorni, la Reno dovrà decidere se trasformare l'indagine preliminare in una indagine formale di 90 giorni. Se lo farà, allora quasi certamente - questa è l'opinione prevalente a Washington - concluderà questa doppia fase istruttoria con la nomina di un procuratore speciale che indaghi sul Presidente.

La decisione della Reno, che doveva rimanere segreta ma che è stata divulgata da *Time* tra sabato e domenica, ha di fatto innescato un meccanismo giuridico che potrebbe rivelarsi una trappola per Clinton. E soprattutto per il suo vice, Al Gore.

Alla Casa Bianca la linea di difesa ufficiale è quella della «piena collaborazione» con l'indagine della Reno. Ma sia Clinton che Gore hanno dato disposizioni ai loro rispettivi legali di preparare una difesa e di tutelare il loro nome,- segno che la partita, che si trascinava stancamente da mesi, ora si fa decisamente più seria.

I legali di Clinton e Gore insistono: non è stata commessa alcuna illegalità, e la nomina di un procuratore speciale sarebbe del tutto fuori luogo e senza precedenti. Questa linea sembrava resistere bene, almeno fino a venerdì scorso. Ma il clima è decisamente mutato nel corso del fine settimana.

Le telefonate di sollecito dalla Casa Bianca, i caffè a pagamento, i pernottamenti nella stanza da letto di Abramo Lincoln, tutte queste rivelazioni avevano messo in pessima luce il Presidente e il suo vice, i quali sembravano disposti a tutto pur di racimolare qualche dollaro in più per rifornire le casse del partito democratico.

La settimana scorsa, poi, le audizioni al Senato sui finanziamenti elettorali erano state animate dalla presenza di Roger Tamraz, uomo d'affari americano-libanese, che si era vantato di aver sborsato 300 mila dollari al partito democratico (lui che non vota mai) per poter varcare la soglia della Casa Bianca e arrivare all'orecchio del Presidente.

Ma nonostante la pessima figura, nonostante l'odore malsano che continuava a emanare dai giornali e dalle audizioni, non era emerso nulla di esplicitamente illegale. Come mai la Reno si è mossa dopo tutto questo tempo? La decisione del Guardasigilli è maturata in seguito ad un articolo pubblicato qualche settimana fa in prima pagina sul *Washington Post*, e firmato da Bob Woodward, il giornalista che assieme a Carl Bernstein scoperchiò lo scandalo di Watergate.

Woodward scrisse che il vicepresidente Gore sollecitò donazioni dal suo ufficio della Casa Bianca e che alcune di esse furono dirottate nelle casseforti elettorali di singoli candidati nel 1996 anziché in quella del partito. Questa distinzione è fondamentale, perché introduce appunto quell'elemento di illegalità che finora mancava (è lecito chiedere soldi dalla Casa Bianca per il partito, ma non per singoli candidati, ndr).

A questo punto la Reno si è vista costretta ad aprire un'indagine formale nei confronti di Gore. E la popolarità del vicepresidente, che fino a quel punto era rimasta immutata nei sondaggi, ne ha subito risentito.

Questo era noto. Quel che non era noto al pubblico è che dopo l'articolo del *Washington Post* la Reno aveva deciso di controllare non solo le telefonate di Gore ma anche quelle fatte da Clinton. E da questi controlli è risultato che anche il Presidente aveva chiesto donazioni destinate al partito ma poi dirottate verso singoli candidati. L'eventuale nomina di un procuratore speciale da parte del Guardasigilli sarebbe una pessima notizia per Clinton, che ancora non riesce a sbarazzarsi dei vecchi scandali: Whitewater e Paula Jones. Ma lo sarebbe ancora di più per Gore, la cui campagna per le presidenziali del Duemila verrebbe per forza compromessa.

Andrea di Robilant

La morte di Diana, nuovo testimone

«Dal tunnel fuggì un'auto scura»

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Un'utilitaria scura si sarebbe allontanata a tutto gas dalla scena dell'incidente pochi secondi dopo l'impatto che è costato la vita a Diana, Dodi Fayed e al loro autista, Henri Paul. Spunta a Londra un testimone che si trovava in una camera d'albergo con vista sulla strada al momento della disgrazia. Gary Hunter, 41 anni, avvocato della ditta Hepburns, dice di essere accorso alla finestra dopo aver sentito uno spaventoso botto, una sgommata e un altro botto. Sui giornali si moltiplicano le congetture sulla collisione con la fantomatica seconda auto, mentre il governo laborista vorrebbe dedicare il premio Nobel per la pace alla memoria di Diana.

Il settimanale inglese «Sunday Times» racconta la versione dell'avvocato Hunter: «Stavo guardando la televisione. Il mio pensiero iniziale è che ci fosse stato uno scontro frontale. Ho guardato fuori e ho visto gente che correva verso il tunnel». Pochi secondi dopo, dice di aver visto una macchina svoltare dall'area davanti allo sbocco del tunnel, e imboccare la rue Jean Goujon con un gran fracasso. «Ho sentito stridere i pneumatici. Ho visto una piccola auto scura che girava l'angolo all'inizio della strada. Direi che faceva i 100-110 chilometri all'ora. La mia sensazione è che questa era gente che aveva fretta di non essere là. Sono sicuro che quell'auto si stesse allontanando dalla scena dell'incidente. La cosa sembrava alquanto sinistra. Non mi ricordo il tipo di macchina. Avrebbe potuto essere una Fiat Uno o una Renault».

La camera d'albergo in cui si trovava l'avvocato, che era a Parigi per festeggiare il compleanno di sua moglie, è situata a 50 metri dal tunnel de l'Alma. «Hunter dice che l'auto era seguita da un secondo veicolo, una Mercedes bianca - prosegue il Sunday Times. Egli ha fornito un accurato racconto agli avvocati che rappresentano Mohamed al-Fayed, padre di Dodi. Dice che gli è stato comunicato che la sua testimonianza è stata trasmessa alla polizia francese». Gli inquirenti francesi, dopo aver esaminato la carcassa dell'auto su cui viaggiava Diana, stanno indagando sulla natura delle tracce di vernice trovate sullo specchietto di destra e parafango anteriore di destra. I risultati della perizia sono attesi entro un mese.

Frattanto il governo di Tony Blair si prepara a sostenere pubblicamente la richiesta di assegnare il Nobel per la pace alla International Campaign to Ban Landmines, la campagna internazionale per bandire le mine antiuomo, e di dedicarlo alla memoria di Diana. Il comitato di Oslo, a sentire il «Sunday Telegraph», sta già considerando la candidatura dell'organizzazione. L'Inghilterra premerebbe in questo caso per onorare Diana con una citazione speciale. Gli attivisti dicono che sarebbe appropriato usare i soldi del premio per promuovere la causa che le stava tanto a cuore, e che il Nobel aumenterebbe la pressione sui leader mondiali.

Maria Chiara Bonazzi

Correte con tutti i mezzi. Sono gli ultimi giorni per avere una Cordoba Vario da L.19.123.000.*

* Prezzo chiavi in mano, escluso APIET - incluso contributo statale.

GUIDA SICURA SEAT: CORSI ITINERANTI CON PILOTI PROFESSIONISTI
SERVIZIO MOBILITÀ: GRATUITA TUTTO L'ANNO 24 ORE SU 24
VINCI CON LA FORZA DI SALLY
Info Seat 167-077444 http://www.seat.com

Non pensateci due volte. L'offerta del Governo sta per scadere.
E' l'ultima occasione per avere una Cordoba Vario con tutto questo equipaggiamento di serie:
• Airbag • Cerchi in lega • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Fermabagagli sul tetto
• Immobilizzatore • Terza luce freno. Opportunità valida solo fino al 30 settembre.

NUOVE RAGIONI SEAT NUOVE EMOZIONI

MODELLO AMERICANO
MODELLO ASIATICO
2

Paura d'un effetto domino per il crack di Bangkok ma l'Oriente continua a surclassare l'Europa

In Thailandia perduti un milione di posti di lavoro Tremano Malaysia e Indonesia e arrancano persino la Corea e l'ex modello Giappone

Qui accanto tra bambini taiwanesi e nella foto grande una panoramica di Singapore

Asia, lo strano sboom delle Tigri dello sviluppo

EFFETTO domino» è l'espressione con cui il generale Eisenhower, allora Presidente degli Stati Uniti, descrisse ciò che sarebbe accaduto se un Paese dell'Asia sudorientale fosse caduto nelle mani dei comunisti. In nome della «teoria del domino» e per evitare che le pedine rosse si allineassero l'una accanto all'altra sulla scacchiera dell'Asia meridionale, gli americani fecero la guerra del Vietnam e sostennero tutti i regimi, dall'Indonesia alle Filippine, che contrastavano l'avanzata comunista. Quarant'anni dopo l'espressione assume, ironicamente, un significato diverso. Il problema all'ordine del giorno non è più la propagazione del virus comunista attraverso i Paesi che si affacciano sull'Oceano Indiano e sui mari della Cina. Il domino di cui oggi temiamo maggiormente gli effetti è, paradossalmente, un domino «capitalista». L'epicentro della crisi non è più a Saigon, come negli Anni Sessanta, o a Kabul, come negli Anni Ottanta. E' a Bangkok, dove il capitalismo asiatico si è improvvisamente ammalato e minaccia d'infettare, uno dopo l'altro, tutti i Paesi della regione. Proviamo a riassumere brevemente ciò che è accaduto nel corso delle ultime settimane.

La crisi scoppia alla fine di giugno quando gli investitori internazionali si accorgono che la moneta thailandese, il baht, è sopravvalutata e cominciano a sbarazzarsene. Il copione assomiglia a quello messicano o, se preferite, a quello italiano e inglese del 1992. Il governo aumenta i tassi di sconto e cerca di resistere, ma ottiene, come spesso accade in queste circostanze, l'effetto opposto. Il 2 luglio la Banca di Thailandia cede le armi e si affida alla fluttuazione del mercato. Nel giro di qualche ora il baht precipita perdendo il 24% del suo valore. Entra in scena il Fondo Monetario Internazionale con una linea di credito pari a 17 miliardi di dollari. Ma l'intervento del Fondo alla fine di luglio non impedisce, nel frattempo, l'effetto domino. La valuta della Malaysia, il ringgit, perde il 5%, l'Indonesia e le Filippine sono costrette a svalutare. Il ministro delle Finanze thailandese annuncia che un milione di persone perderà il lavoro. L'altro giorno molte di esse erano in piazza a Bangkok con cartelli in cui si leggeva tra l'altro: «La povera gente paga i debiti mentre i capitalisti malvagi vendono il Paese».

Un episodio isolato nel quadro di una economia asiatica dinamica e fiorente? Purtroppo l'episodio thailanese è soltanto uno dei molti segnali negativi che vengono in questi ultimi tempi dall'Asia.

In Indonesia il male non è soltanto economico e finanziario. E' anche etnico e religioso. Durante l'ultima campagna elettorale, nella scorsa primavera, l'esercito ha represso moti e agitazioni nel Timor orientale, a Aceh, Irian, Jaya e nella stessa Giakarta. Il partito di Suharto ha vinto, come al solito, ma la vittoria è stata duramente contestata dai notabili e dai militanti del partito musulmano. A Madura, dove le elezioni sono state annullate e si è votato due volte, i dimostranti hanno bruciato i seggi e sfidato in campo aperto il contingente corazzato (2800 soldati) che il governo aveva mandato nell'isola. In India il governo è infinitamente più democratico e rispettoso delle minoranze. Ma questo non gli impedisce di doversi confrontare contemporaneamente con quattro terrorismi: i musulmani del Kashmir, i Sikh, i Naga, i Tamil.

In Corea, fino all'anno scorso l'unico grattacapo del governo era politico: come negoziare un decoroso modus vivendi con il regime comunista del Nord. Ma verso la fine dell'anno il Paese è stato teatro di uno sciopero che ha messo duramente in discussione il modello di sviluppo degli anni precedenti. Il Giappone, d'altro canto, non accenna a uscire dalla sua lunga stagnazione. Il surplus della sua bilancia commerciale (742 miliardi di yen, con un aumento, in agosto, del 113,6% rispetto all'anno scorso) è segno, indirettamente, di cattiva salute: conferma che lo yen è debole, che i consumi nazionali non decollano e che le industrie riversano sui mercati internazionali buona parte della loro produzione. I guai del Giappone ricascano inevitabilmente sulle spalle dei suoi partner asiatici. Nello scorso luglio i negozi di Hong Kong hanno constatato con preoccupazione che il turismo giapponese nella città è sceso, rispetto all'anno precedente, del 61,7%.

La Cina, in confronto, è un modello di ordine politico e preveggenza economica. All'ultimo congresso del partito il Presidente, Jang Zemin, ha annunciato la riforma delle forze armate (500.000 uomini verranno smobilitati nel corso dei prossimi tre anni) e la privatizzazione delle industrie di Stato, vale a dire degli enormi kombinat che rappresentano tuttora i due terzi dell'economia nazionale. A un anno e mezzo dalla morte di Deng Xiaoping la Cina continua a fare rotta sull'economia di mercato. Ma nessuno, per il momento, ha spiegato ai cinesi e all'opinione internazionale come il governo intenda affrontare le ricadute sociali della sua politica. Se saranno reali, non formali, le privatizzazioni comporteranno la chiusura degli impianti obsoleti e un brusco aumento della disoccupazione. Ai 120 milioni di nomadi che hanno abbandonato le campagne e si aggirano per il Paese alla ricerca di un lavoro si aggiungeranno verosimilmente alcune decine di milioni di «esuberi». Che cosa accadrà di loro in un Paese in cui il «welfare» è rappresentato soprattutto dalla garanzia del lavoro e dai benefici complementari (casa, spaccio, assistenza medica) che ne derivano?

Stiamo parlando naturalmente di situazioni diverse. Il Giappone, le «piccole tigri», l'India e la Cina sono categorie economiche distinte, difficilmente comparabili. Ma appartengono allo stesso continente e s'influenzano a vicenda. Il pericolo, insieme all'effetto domino, è quello di una crisi che rimbalzi più volte da un Paese all'altro diventando lungo la strada sempre più grave e ingovernabile. Ogni economia nazionale dell'Asia, in altre parole, corre il rischio di reimportare, ingrossati, gli stessi problemi che aveva esportato qualche mese prima. Non basta. La tesi corrente vuole che alle origini dei grandi successi asiatici degli ultimi trent'anni (prima il Giappone, poi le «piccole tigri», la Cina, l'India) vi sia il modello «confuciano»: autoritarismo, paternalismo, lealtà aziendale, disciplina sociale, solidarietà fra le generazioni. Dovremo concluderne che la «via confuciana allo sviluppo» è in crisi? Mi par di vedere il sorriso di Fausto Bertinotti e di quanti hanno sempre rifiutato di arrendersi agli imperativi economici della globalizzazione. Rifondazione comunista sosterrà d'ora in poi, verosimilmente, che l'Asia non è più l'alibi di cui il capitalismo occidentale si sarebbe servito per imporre la logica del profitto sulle esigenze della solidarietà sociale.

Ma siamo davvero certi che esista in Asia un modello confuciano? A Cernobbio, in occasione del Seminario Ambrosetti, Gad Lerner ha moderato una trasmissione televisiva sul welfare state a cui ha partecipato, tra gli altri, George Yeo, ministro della Cultura e viceministro per l'Industria dello Stato di Singapore, vale a dire del Paese che ha maggiormente teorizzato in questi ultimi anni l'«etica asiatica del lavoro». Ma Yeo non ha detto nulla, in quella e in altre circostanze, che non sia stato detto in momenti diversi della maggior parte dei Paesi europei. L'«etica confuciana» assomiglia come una goccia d'acqua all'etica protestante o vittoriana. L'autoritarismo e il paternalismo sono gli strumenti con cui l'Europa ha fatto, sino alla seconda guerra mondiale, la sua rivoluzione industriale. Il patriottismo aziendale dei giapponesi ricorda quello dei grandi gruppi industriali, come la Fiat, sino alle contestazioni studentesche e operaie della seconda metà degli Anni Sessanta. Il senso della famiglia e la solidarietà fra le generazioni sono virtù caratteristiche di tutte le società tradizionali e sono praticate tuttora, anche se in forme diverse, da larghe parti della società italiana.

La crisi giapponese, gli scioperi coreani e le dimostrazioni di Bangkok sembrano dimostrare che il modello, dopo la grande «spinta allo sviluppo» dell'ultima generazione, accenna a incrinarsi. Non ne sarei sorpreso. Non vi è espansione economica che non esiga, prima o dopo, una certa ridistribuzione degli utili fra coloro che hanno concorso a renderla possibile. Ma, attenzione: la principale causa dei mali che stanno affliggendo le «piccole tigri» non è sociale. Alle origini della crisi del bhat non vi è la rivolta dei «servi della gleba», ma il cattivo funzionamento di un capitalismo che ha dimenticato di osservare alcune fra le sue regole più elementari. Lo sviluppo ha ubriacato alcune migliaia di persone che si sono impegnate in affari incerti e traballanti. Le banche hanno elargito prestiti generosi, a basso tasso d'interesse, senza accertare la serietà del cliente e dei suoi progetti. Buona parte del denaro è finita nella costruzione di case e uffici che nessuno oggi è in grado di comprare o affittare. Non appena gli investitori internazionali hanno cominciato ad aggrottare le ciglia le banche hanno cercato di coprirsi provocando fallimenti a catena. Il «bubble», la grande bolla di sapone che avvolgeva negli scorsi mesi l'economia thailandese, è scoppiata. Così accadde in Messico qualche anno fa. Così accadde in Italia, su scala minore, pochi anni dopo l'unificazione nazionale.

Vi è da sperare che il bastone e la carota del Fondo Monetario Internazionale - una importante linea di credito e l'obbligo di una maggiore disciplina finanziaria - servano a bloccare il male e il contagio.

Le previsioni nel frattempo sono meno catastrofiche di quanto non si pensi. Nel 1997 la Thailandia crescerà soltanto del 2,5% (6,4% nel 1996) e il Giappone dell'1,1%. Ma l'Indonesia registrerà un aumento del 7%, la Malaysia del 7,5%, la Corea del Sud del 6%, Singapore del 6%, Hong Kong del 5,3% e la Cina, infine, del 9,5%. Complessivamente, secondo il Fondo Monetario Internazionale, la crescita della Thailandia, della Malaysia, dell'Indonesia, delle Filippine e della Corea del Sud sarà del 3 o 4% inferiore alle previsioni degli scorsi mesi. Ma l'economia asiatica continuerà a essere la più dinamica e promettente economia del mondo. Sarebbe un errore quindi pensare che la crisi thailandese possa rimettere in discussione la creazione di un grande mercato globale e assolva l'Europa dall'obbligo di rimettere ordine a casa propria. La crescita e la concorrenza delle industrie asiatiche non sono la versione moderna del «pericolo giallo». Sono anche e soprattutto l'apparizione sulla scena mondiale di quasi tre miliardi di clienti, pronti a invaderci con le loro merci, ma anche a lasciarsi invadere dalle nostre. Se l'Asia cessasse di crescere saremmo tutti più poveri.

Sergio Romano

ALLEANZA ASSICURAZIONI

Società per Azioni con Sede e Direzione Generale in Viale Luigi Sturzo, 35 - 20154 Milano
Cap. Soc. L. 363.606.957.000 int. vers. - Reg. Imp. Milano n. 60220 - Tribunale MI, C.C.I.A.A. n. 12685
Cod. Fisc. n. [illegible] - Part. IVA 01312950155 - Tel. (02) 62.96.1 - Fax 653.716 - Telegr./Telex 1331.303

RELAZIONE SEMESTRALE 1997

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Alleanza Assicurazioni S.p.A., riunitosi in data 18 settembre 1997, ha esaminato l'attività del primo semestre 1997 che ha chiuso con un **risultato netto di 191,2 miliardi** contro 142,6 miliardi al 30.6.1996, pari a un incremento del 34,1%.

- **I premi e accessori** sono ammontati a 1.784,8 miliardi (1.530,9 miliardi al 30.6.1996) con un incremento pari al 16,6%. Sono stati ceduti in riassicurazione 644,9 miliardi.
- **La produzione netta in capitali** è stata di 6.931,5 miliardi (7.163,1) con un decremento del 3,2%, mentre **i premi annui di nuova produzione** sono ammontati a 488,9 miliardi (375,1) con un incremento del 30,3%.
- **I sinistri, le scadenze e i riscatti** sono risultati pari a 478,3 miliardi (419,8), di cui 275,8 a carico della Società e 202,5 a carico dei riassicuratori.
- **I costi di direzione, di agenzia e di produzione** sono stati di 289,6 miliardi (8,1%).
- **Gli investimenti** hanno raggiunto i 18.583,2 miliardi (16.798,9 al 31.12.1996) con un incremento del 10,6%, ripartiti come segue: obbligazioni 64,2%, immobili 13%, partecipazioni 11%, liquidità 8%, altri 3,8%.
- **I redditi e i profitti da alienazione** sono ammontati a 937,2 miliardi (790,6) e sono stati destinati per il 36,1% al servizio della riassicurazione, per il 40,5% alle riserve tecniche e per il 23,4% a favore del conto economico.

—◇—

L'andamento della gestione tecnica - positivamente influenzato da un ulteriore contenimento dei costi - e il miglioramento dei redditi e profitti da alienazione, portano a ritenere adeguata la previsione di un risultato complessivo di fine esercizio superiore a quello del 1996.

A seguito della scomparsa dell'amministratore M. André Wormser, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione del Dott. Fabio Cerchiai, Direttore Generale delle Assicurazioni Generali S.p.A., che è entrato anche a far parte del Comitato Esecutivo della Società.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
assicura e semplifica la vita

RUSSIA

La conferma dallo scienziato russo Jablokov

«Le bombe nucleari portatili esistono, le aveva il Kgb»

MOSCA. L'esistenza di bombe nucleari portatili dei servizi segreti sovietici, la cui scomparsa era stata denunciata dall'ex capo del Consiglio di Sicurezza del Cremlino Alexandr Lebed, è stata confermata ieri dallo scienziato russo Alexei Jablokov.

«Non c'è dubbio, le bombe nucleari portatili esistono: è assolutamente certo», ha dichiarato Jablokov alla popolare emittente radio «Eco di Mosca», anche se ha detto di ignorarne l'attuale ubicazione. Due settimane fa Lebed aveva denunciato la scomparsa di un centinaio di queste bombe portatili, pretendendo un'inchiesta del governo. Secondo Lebed, gli ordigni potrebbero essere stati lasciati sui territori delle altre repubbliche ex sovietiche, dopo il disfacimento dell'Urss.

Jablokov, autorevole esperto di ecologia e consigliere del presidente Boris Eltsin per diversi anni, ha detto di essere stato informato dell'esistenza di queste «mini-armi del terrore nucleare» da uno dei progettisti stessi delle bombe portatili. Si tratta, ha spiegato lo scienziato, di ordigni «di peso compreso fra i 30 ed i 40 chilogrammi, destinati ad operazioni di carattere terrorista»: furono confezionati negli Anni Settanta su incarico dei servizi segreti Kgb. [Agi]

TERRORISMO ISLAMICO

Le vittime per la maggior parte donne e bambini

Algeria, nuova mattanza in un villaggio: 53 morti

ALGERI. Nuova mattanza di stampo islamico in Algeria dopo una pausa di un paio di settimane: un commando fornito di armi da fuoco, asce e coltelli ha fatto irruzione nel villaggio di Ghelb-El-Kebir nella provincia di Medea, 120 chilometri a Sud di Algeri, e ne ha ucciso 53 abitanti, in maggioranza donne e bambini. E' avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, come riferisce il giornale «Le Soir», che non fornisce altri dettagli.

La notizia sopraggiunge dopo un breve periodo di relativa calma sul fronte delle stragi della popolazione civile, dopo il bagno di sangue che ha segnato la fine di agosto e l'inizio di settembre. Il 29 agosto si registrava l'eccidio più grave di questi anni di terrorismo islamico: almeno 250 persone assassinate, 195 feriti e 34 sequestrati, tra donne e bambini. L'ultima strage risaliva al sei settembre: 53 civili sgozzati a Beni-Massous, sobborgo di Algeri.

Ma i morti si contano anche sull'altro fronte. L'uccisione di 24 presunti terroristi islamici ad opera delle forze armate è stata infatti annunciata ieri dagli organi di informazione algerini. L'operazione di più ampia portata è quella del rastrellamento effettuato a Kajbie, dove sabato - come riferisce il quotidiano «Liberté» - sono caduti sette integralisti islamici armati. [Agi-Ansa]

Piacenza: la Pignanelli Verardi ha trascorso in casa il primo giorno di libertà

«Il mio nemico? Forse un pentito»

La direttrice del carcere: ora spero di tornare a Imperia

IMPERIA. La prima domenica di libertà l'ha passata in casa, per completare all'uncinetto una coperta iniziata tempo fa. Flavia Pignanelli Verardi, 45 anni, la direttrice del carcere di Imperia, arrestata per atti osceni e concussione, non aveva voglia di uscire dalla casa di famiglia, nel centro di Travo, un paese vicino a Piacenza, dove era agli arresti domiciliari prima che il gip revocasse il provvedimento: «Sulla piazza c'era un raduno di moto d'epoca. A portare il bambino a fare un giro è stata mia sorella Carlotta», spiega al telefono la dottoressa Pignanelli, mentre si sente la voce di Mattia, 3 anni e mezzo.

E' libera, ma non può dimorare a Imperia: secondo il pm c'è il rischio di inquinamento delle prove. La storia di questa donna, accusata di comportamenti sexy dietro le sbarre e descritta come la direttrice del «carcere a luci rosse», ha fatto il giro del mondo: le hanno dedicato spazio anche i talk-show della televisione giapponese. Una vicenda tormentata e ancora da decifrare, nella quale si intrecciano forse vendette di detenuti, ritorsioni di agenti di custodia che non gradivano una conduzione «aperta» dell'istituto di pena e un po' di ingenuità e leggerezza da parte della protagonista. «Dagli atti, non risultano testimonianze dirette dei fatti contestati», sottolinea l'avvocato Mario Leone di Imperia, che assiste la Pignanelli.

Allora, dottoressa, non è uscita per evitare la morbosa curiosità della gente?

«Non è per questo. Non avevo l'abitudine di uscire neanche prima, quando venivo qui in ferie. Non è nel mio carattere».

Ma non voleva portare il bimbo giù al Trebbia?

«Forse lo condurrò al fiume nei prossimi giorni, forse andrò anche a trovare le amiche».

Com'è, questa domenica?

«Una giornata come le altre. Solo più felice, certo».

E' ora di pranzo. Che ha cucinato di buono?

«Nessuno di noi ha fame. I miei erano bravissimi a fare le torte dolci: ma adesso le crostate con le hanno portate i conoscenti».

Le sono stati vicino?

«Ho ricevuto tantissime testimonianze di affetto, anche da Piacenza e da Cremona, dove avevo lavorato prima di trasferirmi a Imperia. Tutte persone che mi hanno conosciuto bene».

Come si sente, in libertà?

«Devo tutto all'avvocato. Si è adoperato molto, è venuto qui due volte. Fosse stato per me, nemmeno avrei fatto istanza».

Perché?

«In casa sto bene, ho anche un terrazzo e sono io che innaffio i fiori. Però, quando è cominciato l'assedio di tv e fotografi sul balcone non sono più uscita».

E' riuscita a darsi una spiegazione di ciò che è successo?

«Non riesco a capire. Se il giudice ha deciso di agire così, doveva avere gli elementi».

E' stata una macchinazione?

«Ma per quale ragione? Dai detenuti non può essere, dagli agenti neppure. Vorrei fare una precisazione: mai ho chiamato "secondini" le guardie carcerarie, avrei mancato loro di rispetto e dimostrato ignoranza».

E allora?

«Penso a quel pentito (è Donato Pighetti, un trafficante di droga, ora collaboratore di giustizia nell'inchiesta Riccio-Parenti, ndr), che ritenevo arrogante e glielo avevo detto. Ma è un motivo sufficiente per vendicarsi? Mi stupirebbe un comportamento del genere».

Che ricordo ha del carcere di Imperia?

«Bellissimo. Mattia era il pupillo delle guardie e da qualcuna ha persino preso l'inflessione dialettale».

Il suo legale le ha consigliato di evitare riferimenti alla vicenda processuale?

«Qualcosa da dire l'avrei, ma mi sono trattenuta, anche davanti alle telecamere. Al giudice, però, non ho nascosto nulla».

Dal carcere di Parma, dove sconta 22 anni per l'omicidio della convivente, il cuoco Antonio Curcas ha fatto sapere: «Non c'è mai stata una "love story" tra me e la direttrice».

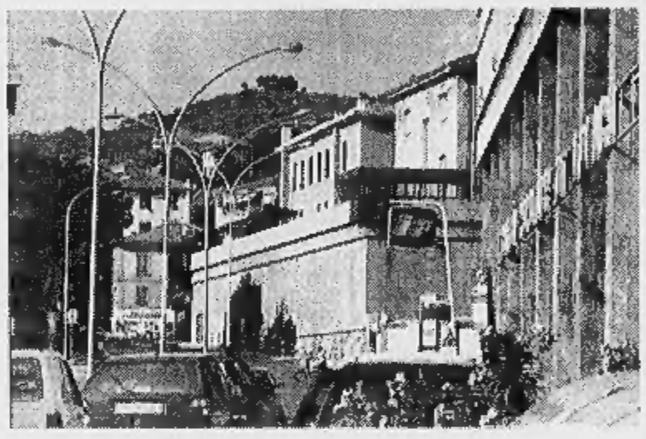
«Sono contenta che abbia dichiarato questo. Avrebbe potuto fare lo spaccone, ma non è il tipo: nonostante tutto, è un uomo mite, per come lo ricordo».

Spera di tornare al suo posto di lavoro?

«Sì... Imperia mi manca. Ma non so se sarà possibile».

Stefano Delfino

Flavia Pignanelli Verardi, 45 anni, la direttrice del carcere di Imperia che era stata arrestata per atti osceni e concussione. A destra il carcere



«Non ho mai creduto a una macchinazione delle guardie: sono sempre state gentili»

INTERVISTA

LA SOLIDARIETA' DI UNA DEPUTATA DELL'ULIVO

«Vittima di un'ondata di eccessiva morbosità»

Anna Serafini: «Forse c'è solo qualcosa che riguarda la sfera personale»

«Lo Stato deve garantire il rispetto della legge senza distruggere le persone»

ROMA

C'E' stato troppo allarmismo attorno a questa vicenda». Dice così l'onorevole Anna Serafini, una delle cinque deputate dell'Ulivo firmataria di un'interrogazione al ministro della Giustizia Flick sul caso della Verardi Pignatelli. Un'interrogazione nel quale le cinque onorevoli prendevano la difese della direttrice del carcere di Imperia.

Onorevole Serafini, la direttrice è stata accusata di atti osceni e concussione. Lei la difende: perchè?

«L'impressione che se ne è tratta è che non ci si trovi di fronte a una persona che abusa del proprio potere per crearsi dei potentati o per fini personali, come è accaduto in passato in casi simili. Le circostanze sono ancora tutte da accertare, ma la sensazione è che un allarmismo esagerato abbia circondato l'intera vicenda».

Ma lei conosce Flavia Verardi Pignatolli?

«No, non la conosco personalmente, ma la parlamentare che ha preparato l'interrogazione parlamentare è ligure. Dalle informazioni raccolte abbiamo potuto capire che la signora non è una persona prepotente, che non ha mai utilizzato la propria posizione per qualcos'altro».

Esiste però un precedente, un'altro caso simile in cui la signora è rimasta coinvolta in passato...

«Questa è una materia molto delicata. Esiste un procedimento in corso a cui spetta accertare la verità. Non vorrei però che si sommassero elementi fra loro non sommabili, così da scatenare una misoginia e morbosità eccessive e deleterie. Io ho firmato l'interrogazione parlamentare, pur non conoscendo i particolari della vicenda, perché mi è parso che la si caricasse di significati pericolosi».

Perché, secondo lei, accadrebbe questo?

«Per quella somma di elementi fra loro non sommabili di cui parlavo prima, ovvero lo scalpore che sempre suscita la presenza di una donna in una posizione di rilievo, la particolarità del luogo dove si è svolta la vicenda, e il fatto che si parli di rapporti sessuali. Questi tre elementi combinati insieme sono un detonatore incredibile di misoginia e morbosità. Per questo intendevo far suonare un campanello d'allarme affinché non si faccia della signora Verardi Pignatelli un ricettacolo di diversi tipi di morbosità. Il mio invito è di accertare la reale portata dei fatti e sdrammatizzare. E se poi ci troviamo di fronte a situazioni poco rilevanti da un punto di vista penale? Sono più preoccupata quando si abusa per denaro, qui, a quanto sembra dai primi accertamenti, potrebbe profilarsi anche qualcosa che attiene alla sfera personale, dunque qualcosa di molto delicato. No, io non me la sento di lapidare la signora, non vorrei che le si mancasse di rispetto».

Ma anche quel «qualcosa di personale», se utilizzato nell'esercizio di pubblici uffici rischia di diventare reato, di far materializzare quella concussione di cui si parla nell'accusa...

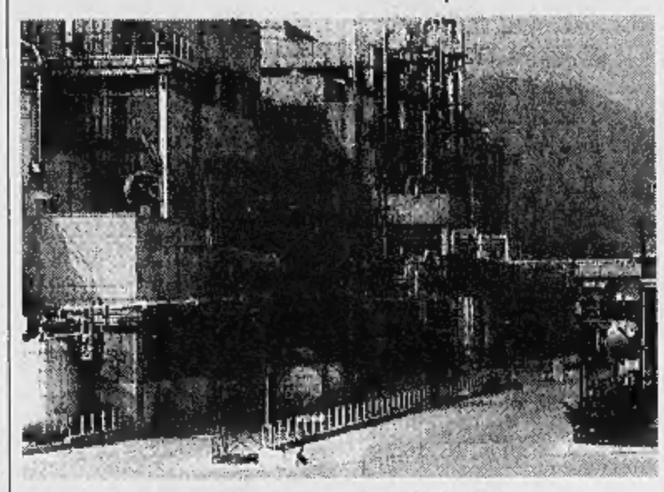
«Sì, ma c'è modo e modo di comportarsi. Esistono forme meno eclatanti che andrebbero utilizzate, se anche fossero confermate le accuse».

Ad esempio?

«Si può rimuovere una persona senza che tutto il mondo sappia il perchè, e senza arrivare immediatamente all'arresto. Lo Stato deve garantire il rispetto della legge, ma non distruggendo le persone».

Flavia Amabile

Rapporto Oms: Nord più a rischio



L'Acna di Cengio, in Val Bormida, zona a rischio per la salute

Italia malsana Allarme tumori

ROMA. Aumentano i tumori nel nostro Paese, in particolare quello del polmone. E sotto accusa finisce l'ambiente. Nasce così il primo rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità «Ambiente e salute in Italia» su ispirazione della conferenza europea dell'Oms, che si tenne a Helsinki, nel giugno '94. Vi partecipava anche il nostro Paese e in quell'occasione prese l'impegno di fornire dati approfonditi sul proprio territorio, tesi a migliorare la qualità della vita.

«I fattori di rischio sono tanti», spiega Roberto Bertollini, portavoce di Oms Italia, che insieme con Michele Faberi e Nicoletta Di Tanno, ha firmato il dossier. E continua: «Si va dall'inquinamento atmosferico al pericolo che si annida in certe lavorazioni, dall'abitudine al fumo, e quindi dalla necessità di una legge organica con la chiara identificazione dei luoghi e delle occasioni in cui è vietato fumare, alle infezioni alimentari».

Un esempio di quanto possano influire l'ambiente e le lavorazioni a rischio si ha esaminando l'andamento del tumore del polmone. «Posto che - osserva Bertollini - la distribuzione dei fumatori è omogenea su tutto il territorio nazionale, notiamo però che l'aumento dei tumori del polmone è più frequente al Nord. Segno evidente che, oltre al fumo, concorrono altri fattori di rischio». L'inquinamento atmosferico, tanto per citarne uno, è, generalmente, più alto al Nord, sebbene superi i limiti di guardia in tutte le grandi aree urbane.

Lo studio (590 pagine) offre una radiografia del territorio nazionale e dei punti nei quali occorre intervenire. Una moderna analisi che, si spera, i responsabili della nostra politica ambientale leggeranno con attenzione. Diamo un saggio di quanto s'è fatto, nel descrivere quelle che vengono segnalate come «aree ad elevato rischio di crisi ambientale». Con una premessa: nella prossima edizione del rapporto (che ci sarà in base ai fondi che vi verranno destinati), purtroppo saranno più numerose, perché nel frattempo si sono evidenziate altre situazioni di pericolo per la salute.

LAMBRO-OLONA-SEVESO. Zona ricca di attività industriali. Aumento di tumori, in particolare del polmone e della vescica, correlati a diverse attività.

PO-POLESINE E PO DI VOLANO. Le due aree della foce del fiume. Aumento dei tumori che alcuni vedono correlato all'accumulo di sostanze chimiche alla foce del fiume.

FERRARA. Territorio argilloso in provincia di Ferrara, con densa attività agricola e di allevamenti del bestiame. I rischi sono legati ai prodotti chimici.

VAL BORMIDA. L'impatto ambientale dell'industria chimica è fuori discussione, ma a quanto pare le conseguenze sulla salute «non sono rilevanti». C'è, però, un impercettibile aumento di tumori nella popolazione verso la foce del Bormida.

MASSA CARRARA. Aumento del tumore del polmone legato, probabilmente, a esposizioni lavorative (cave, siderurgia, cantieri navali...).

MANFREDONIA. Nel '76 esplose una fabbrica di arsenico: 10 tonnellate di veleno nell'aria. Oggi si osserva un leggero aumento di tumori della laringe, patologia a lunga incubazione.

NAPOLI. Aumento del 10 per cento della mortalità totale nei maschi (del 7 nelle femmine) e del 15 per cento dei tumori (del 12 nelle femmine). La città e la provincia sono ad alto rischio per il degrado ambientale.

SARNO. Tumori di polmone e vescica, forse legati ai pesticidi usati nella vasta area agricola.

BRINDISI. Negli Anni 80, aumento del 50 per cento dei tumori legati all'attività della centrale termoelettrica.

TARANTO. Chiaro esempio di rapporto tra ambiente e salute: aumento di 5 volte, rispetto all'attesa, del tumore della pleura per inquinamento da asbesto nell'attività cantieristica.

AUGUSTA PRIOLO. Lieve aumento di tumori, forse legati al polo petrolchimico.

GELA. Stessa situazione.

PORTOSCUSO. Aumento del tumore del polmone. Ci sono un polo chimico, una centrale termoelettrica e un'industria dell'estrazione del carbone.

Daniela Daniele

Record in un paese vicino a Catania: «Siamo tutte precoci, la fuitina è la nostra regola costante»

Nasce una bimba, la quadrisavola l'abbraccia

Sei generazioni in vita, i medici: un caso più unico che raro

CATANIA. L'ultima in ordine di tempo è nata pochi giorni fa e ha probabilmente dato alla sua numerosa famiglia un primato nazionale: Giovanna, 12 giorni appena, rappresenta la sesta generazione. Può vantare, oltre alla mamma che ha solo 18 anni, una nonna di 35, una bisnonna di 51 anni, una trisavola di 69 e, infine, una quadrisavola di 88 anni, ancora lucida e ben salda sui piedi. Un record singolare, registrato poco meno di due settimane fa, il 9 settembre, nell'ospedale di Biancavilla e che conferma la «precocità», diventata caso da convegni di medici e assistenti sociali, con cui molte minorenni della zona diventano mamme.

Al reparto di ostetricia dell'ospedale di Biancavilla parlano di caso «più unico che raro». Il primario del reparto, Salvatore Barone, dice di essere «stupito che siano tutti viventi i rappresentanti di sei diverse generazioni». I parenti della piccola Giovanna, invece, non sono per nulla stupiti e lo ritengono un fatto normale: «Nella nostra famiglia siamo diventate mamme in media a 16 anni - spiega Vincenza Maugeri, 51 anni, bisnonna dell'ultima nata e a sua volta figlia e nipote -. Per noi la "fuitina" è stata la regola di famiglia. E devo dire che essere bisnonna, ma avere anche una nonna, mi fa sentire più giovane». La «fuitina», cioè la fuga d'amore alla siciliana attuata per mettere parenti e amici davanti al fatto compiuto e poter così «riparare» con il matrimonio, è stata attuata con successo da tutte le donne di casa. «Eppure, non mi era mai capitato nulla del genere - dice Filippo Furnari, il ginecologo che ha scoperto il ricco albero genealogico della piccola Giovanna -: certi è difficile trovarsi con una bisnonna, figurarsi con una quadrisavola».

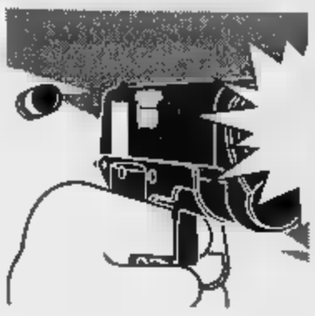
Giovanna è figlia di Giusi Abate, 18 anni, nipote di Vincenza, 36 anni, pronipote di un'altra Vincenza, 51 anni; prima di lei, e chissà come Giovanna dovrà chiamarle, c'è Giuseppa di 69 anni e Angela di 88. Quest'ultima solo in quest'occasione ha acconsentito di posare assieme a figlie, nipoti e pronipoti per una foto ricordo: «Quando nacqui io - ricorda Giusi, la madre della piccola Giovanna - volevano farci una foto per immortalare le cinque generazioni, ma non fu possibile perché lei si rifiutò».

Ad appena pochi chilometri di distanza da Biancavilla, ad Adrano, vive una famiglia dove la madre, oggi quattordicenne, ha già tre figli. Un caso clamoroso, rivelato a gennaio da un medico pediatra che si era trovato ad avere in cura sia la madre, a quel tempo undicenne, sia il primo dei suoi tre figli. Il medico disse che in quella zona c'erano molti casi simili e aggiunse di avere avuto tra le sue pazienti anche una ragazza che, a 24 anni, era nonna.

A sinistra Giusi Catalfo, mamma a 18 anni con la nonna, la bisnonna, la trisavola e la quadrisavola

Fabio Albanese

C.S.T.
DIFFUSIONE
Con 5.000.000
e una disponibilità di terreno
da 500 a 1000 mq.
ne ricaverai un'attività redditizia
TELEFONA: 0422/853773
C.S.T. DIFFUSIONE SNC
Via Postumia, 127
31047 Levada di Ponte di Piave (TV)



Chieti, lo scontro tra due gruppi dopo una maxi-festa: 11 persone in stato di fermo

Strozzato per lo sgarbo a una ragazza

Negata una sigaretta, rissa davanti alla discoteca

CHIETI. «Ridatemi mio figlio, ridatemelo, non può essere morto». Al Poliambulatorio di Villa Santa Maria, centro turistico della provincia di Chieti, noto per essere la «patria dei cuochi», è rimasta solo la disperazione di Maria Zaccardi. Urlava, implorava i medici, attaccandosi ai camici bianchi, pregandoli di provare ancora, che non poteva essere così, che suo figlio non poteva averla lasciata. A 22 anni. Ma Sergio, imprenditore edile, al piccolo presidio ospedaliero era arrivato ormai agonizzante. Morirà qualche minuto più tardi per le percosse subite durante una rissa scoppiata tra una decina di giovani di Villa Santa Maria e di Castiglione Messer Marino, paese limitrofo dove viveva la vittima.

Il ragazzo aveva trascorso la notte di sabato in allegria, con gli amici di sempre. Insieme erano andati ad una festa di compleanno. Antonella compiva 18 anni. A Pietraspaccata, un villaggio turistico sul Lago di Bomba, a pochi chilometri da Villa Santa Maria, la festa era cominciata già dal pomeriggio. Era stato preso in affitto uno dei locali del grande complesso e lì centinaia di ragazzi, anche chi Antonella non la conosceva affatto ma che si è comunque autoinvitato, hanno tirato sino a notte fonda. La musica, l'allegria, i tavoli imbanditi, gli striscioni festanti, le effusioni tra coppiette e tanta voglia di vivere. Per Sergio, invece, la luce si è spenta per sempre all'alba di ieri.

Sembrava solo uno screzio quello sorto a Pietraspaccata tra i due gruppi di giovani: la ragazza viene «puntata», qualcuno cerca l'approccio; lei si ritrae, una sigaretta negata, e spunta il maschio ferito nell'orgoglio e così gli apprezzamenti si fanno duri. C'è chi prende le difese della giovane, le solite minacce tra i gruppi, ma tutto finisce in pochi attimi e la serata continua. La festa è finita, sono da poco passate le due del mattino. E' presto per rincasare. E allora si bighellona. Ancora in cerca di svaghi in una notte che ormai offre solo strade deserte e saracinesche abbassate.

Ad incontrarsi ancora sono solo i due gruppi. Il carosello di auto s'incrocia a Villa Santa Maria, in corso Umberto I, la via dello struscio serale. Avranno pensato che forse c'è ancora da divertirsi, che è arrivata la resa dei conti, e allora si sono affrontati per rivendicare la supremazia del gruppo, per imporre la legge del più forte. Forse si sono neanche parlati e sono partiti calci e pugni. Una rissa violenta che ha destato dal sonno gli inquilini dei palazzi di corso Umberto. Sergio viene afferrato alla gola in una morsa mortale. Qualcuno lo ha attaccato alle spalle, stringendogli un braccio attorno al collo come una spira. I carabinieri arrivano in fretta e l'urlo delle sirene disperde il manipolo di giovani. Sul selciato rimane solo il corpo esanime di Sergio, che non riprenderà più conoscenza.

L'epilogo sembra già scritto, in un macabro rituale ormai tristemente noto: la corsa al vicino Poliambulatorio, i prodigarsi dei medici che tentano di strappare alla morte una vita che scivola inesorabilmente, il massaggio cardiaco. E quel bip funesto del rianimatore a sentenziare che quella vita non c'è più. Non si sa ancora chi ha ucciso Sergio. E' morto per strangolamento, dice il primo referto dell'anatomopatologo Ivan Melasecca. Undici giovani sono stati posti in stato di fermo, c'è anche il ragazzo della giovane importunata. Il sostituto procuratore di Lanciano, Giuseppe Falasca, cerca l'assassino. Sarà incriminato di omicidio volontario.

Roberto Ettorre

Il locale davanti al quale è avvenuta la rissa mortale, l'altra notte, in un piccolo centro in provincia di Chieti

La vittima è rimasta in terra in agonia mentre l'arrivo dei carabinieri disperdeva la piccola folla che si era raccolta per il «regolamento di conti»

All'ospedale esplode la disperazione della madre che implora i medici: «Ridatemi mio figlio, ridatemelo Non può esser morto in quel modo»

A Napoli

Vigile spara Uomo muore d'infarto

NAPOLI. La storia è cominciata da una contravvenzione per divieto di sosta ed è finita con un morto. Pasquale Quagliarella, 53 anni, è deceduto per un infarto mentre veniva portato nel Comando dei Vigili Urbani di Napoli al termine di una rissa, durante la quale un vigile ha sparato in aria due colpi di pistola. Il fatto è accaduto ieri in piazza San Gaetano, a poca distanza da via Tribunali e dalla zona dei Decumani dove è in vigore un provvedimento di traffico limitato. Una pattuglia di vigili urbani stava multando per divieto di sosta in seconda fila un'autovettura, quando è arrivato il proprietario del mezzo, Pasquale Quagliarella, assieme ai due figli, Placido, di 26, e Carmine, di 21. I tre, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, avrebbero aggredito i vigili urbani prima con parole e poi scatenando una rissa. Due guardie municipali, in particolare, sarebbero state malmenate, tanto da dover essere portate in ospedale. Durante la rissa, uno degli agenti della polizia municipale ha estratto la pistola di ordinanza ed ha sparato due colpi in aria, «a scopo intimidatorio» hanno precisato al Comando. Pasquale Quagliarella ed i suoi due figli sono stati bloccati ed accompagnati in auto di servizio al Comando dei Vigili Urbani. Durante il tragitto Pasquale Quagliarella è stato colto da un malore improvviso ed è stato accompagnato in ospedale, ma è morto poco dopo. I due vigili urbani sono stati medicati, ad uno di loro, in particolare, i medici hanno riscontrato lesioni guaribili in venti giorni.

Placido e Carmine Quagliarella sono stati accusati di lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e sono stati chiusi nel carcere di Poggioreale. Pasquale Quagliarella era un artigiano, da poco più di un anno aveva aperto nella zona di San Gregorio Armeno una bottega dove realizzava pastori per i presepi napoletani. L'uomo, ieri mattina, aveva parcheggiato la Ritmo bianca a poca distanza dalla bottega dove si trovava con i suoi due figli. C'era rabbia ieri sera i famigliari dell'artigiano. «Lasciateci in pace, andate a chiedere ai vigili è successo, andate a chiedere a loro perché hanno sparato, noi siamo brava gente, lasciate stare questa famiglia, lasciate perdere il nostro dolore». Sono le poche parole pronunciate al citofono del civico 7 di via Abate Minichini, alle spalle della centrale piazza Carlo III a Napoli, dove viveva Pasquale Quagliarella. Una famiglia di gente onesta, dicono nel palazzo. «Sono persone tranquille, soltanto lavoratori. Pasquale era sofferente di cuore e non doveva morire così» dice un vicino. «Erano venuti stamane in negozio per preparare la fiera di ottobre - continua l'uomo -, uno dei vigili era in borghese, gli aveva fatto la multa, poi sono venuti alle mani con uno dei figli di Pasquale: ma sparare due colpi di pistola in questo vicolo largo meno di cinque metri...».

[f. m.]

Middlife al bar

Accoltellato poliziotto nel paese di Silvia Melis

NUORO. Si è sfiorato il dramma anche a Tortolì, il paese di Silvia Melis, la giovane consulente del lavoro da oltre 10 mesi ostaggio dell'Anonima sequestri. Come in Abruzzo, anche qui due bande di giovani sono venute alle mani, una mega-rissa che soltanto per un caso non si è trasformata in tragedia. Ma, sebbene non ci siano state vittime, c'è scappato un ferito. Si tratta di un poliziotto. Era intervenuto per cercare di sedare la lite scoppiata all'ingresso del bar «La Siesta» di Tortolì, ma durante la colluttazione è stato accoltellato a una coscia. E' il vicesovrintendente Francesco Pibiri, anni, in servizio nel locale commissariato. Oltre a Pibiri, al quale i medici hanno assegnato 15 giorni di cure, sono stati accompagnati all'ospedale di Lanusei quattro giovani con ferite guaribili in 10 giorni. Ma per alcuni minuti, sabato notte, a Tortolì si è davvero sfiorato il dramma: l'ingresso davanti al bar sembrava il set del film «I ragazzi della 56ª Strada», giovani pronti ad affrontarsi, esclusioni colpi, spranghe, bastoni e coltelli. E proprio la decisione delle due bande, in tutto una settantina di giovani, parte dei quali provenienti dal paese vicino, Lanusei, ha convinto qualcuno a dare l'allarme. L'arrivo degli agenti ha permesso, sia pure con qualche resistenza, di sedare la rissa. Ma a prezzo del ferimento di un poliziotto. E le risse tra giovani sembrano ormai un'«epidemia» in costante crescita: l'ultimo episodio registrato dalle cronache si era verificato solo due settimane fa, a Milano, quando vicino all'«Underground» di via Santa Tecla, in pieno centro, è stato ucciso a coltellate uno studente di 24 anni, Gaetano Labombarda. Ad agosto, invece, il 16, alla discoteca «Puntone» di Scarlino, in provincia di Grosseto, è scoppiata una lite tra due gruppi di giovani, uno fiorentini l'altro di romani, dopo alcuni apprezzamenti su ragazza. Un ventiduenne, Andrea Giordano, muore poco dopo per colpo alla testa. **[Ansa]**

Aveva 40 anni. I corpi ritrovati in un bosco: erano uscite di casa mentre il marito dormiva ancora

Ammazza la figlia di otto anni e si spara

Giallo sull'omicidio-suicidio di una donna nel Varesotto

MILANO. Qualche riga vergata con calligrafia incerta in due biglietti commiato e scuse: troppo poco per spiegare l'enormità della tragedia che si è consumata ieri mattina presto nei boschi vicino a Varese.

Lei, Liliana Spini, 40 anni, ha estratto dalla borsetta la pistola del marito e l'ha puntata alla testa di sua figlia Debora, 8 anni. Poi ha premuto il grilletto, un colpo solo. Subito dopo ha ripetuto gesto contro sè stessa.

Erano le 11 quando le ha trovate distese sul prato, una accanto all'altra, un escursionista che scendeva da un rifugio di montagna e che ha dato l'allarme avvertendo i carabinieri di Luino.

I corpi madre e figlia erano riversi in uno spiazzo d'erba accanto a un cippo e a una cappella in mezzo ai boschi, ai piedi della montagna, conosciuto come il sacrario dei partigiani di San Martino; un luogo, dice la gente del posto, comune di Duno, difficile da raggiungere non si conosce. Quindi molto appartato, scelto accuratamente dalla donna per mettere in atto il suo drammatico progetto. Ancora non ci sono spiegazioni a questo omicidio-suicidio.

«Perdono» ha scritto su 2 biglietti ma senza spiegare il gesto

I due messaggi che la donna ha lasciato nell'abitacolo della sua auto, una Fiat Uno, (unica indiscrezione filtrata dallo strettissimo riserbo degli inquirenti) sembra raccontino nulla dei motivi che hanno spinto Liliana Spini ad uccidersi e uccidere la figlia in un'assolata domenica mattina di fine estate: un saluto ai familiari più stretti, la richiesta di perdono.

I biglietti sono stati sigillati e sequestrati.

Il marito della donna, Gino Cesarotto, operaio in una fabbrica di Luino, è stato avvertito dai militari mentre si trovava nella sua abitazione a Grantola, un paese a pochi chilometri da Varese. L'uomo, che è apparso disperato, è stato sentito a lungo sia dai carabinieri che dal magistrato varesino che si occupa del caso. Stando alle prime ricostruzioni degli inquirenti, madre e figlia hanno raggiunto San Martino a bordo della piccola utilitaria nelle prime ore del mattino, lasciando la casa mentre l'uomo ancora dormiva.

Una volta arrivate sul posto, sono scese dall'auto, la donna ha estratto l'arma (di proprietà del marito e regolarmente denunciata) dalla borsetta e ha fatto fuoco sulla figlia, poi si è uccisa. A detta dei vicini, la famiglia Cesaretto non aveva mai mostrato segni di disagio e tensione tra i coniugi: un'esistenza tranquilla, decorosa, senza grossi problemi. I conoscenti parlano di Liliana Spini come di una donna serena, sana, che non aveva mai dato segno di turbe psichiche. Ma per i carabinieri, finora l'unica spiegazione potrebbe ricercarsi in un momento di grave depressione che l'avrebbe portata compiere il tragico gesto.

La notizia dell'omicidio-suicidio - l'ultima di una catena davvero impressionante che ha insanguinato l'Italia nelle ultime settimane, da Nord a Sud - è stata resa nota soltanto in serata, dopo che il magistrato ha dato l'autorizzazione. **[r. m.]**

Cerimonia per pochi intimi in una chiesa del Riminese: Maurizio Costanzo testimone dello sposo

Il cardinale Tonini per il secondo sì di Santoro

Anche De Michelis e Venditti alle nozze del timoniere di «Moby Dick»

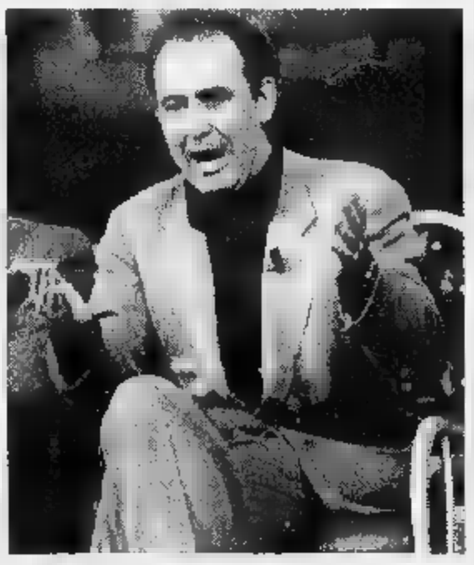
Michele Santoro ha detto nuovo sì. Nelle prime ore della mattinata di ieri, in una suggestiva pieve romanica del Ravennate, il timoniere di «Moby Dick» ha sposato giovane e bionda Sanja Podgajki Annibali. Alla cerimonia, officiata dal cardinale Ersilio Tonini, erano presenti pochi, selezionatissimi, invitati. Una decina appena. I genitori della sposa, amici e collaboratori stretti i due testimoni: Maurizio Costanzo per lui e la sorella Jasmina per lei. Michele Santoro, 46 anni, giornalista televisivo nativo di Salerno e Sanja Podgajki, 33 anni, psicologa, di origini slave, ma riminese d'adozione si erano conosciuti a Roma, un paio di anni fa.

C'erano pochi fronzoli, all'interno della pieve romanica di Pisignano di Cervia, ad accogliere la coppia, arrivata a bordo di Lancia k metallizzata. Solo una macchia di colore giallo, i due cuscini per gli sposi. Atmosfera raccolta, tra le note di Mendelssohn e i cori dell'Ave Maria di Schubert. Un classico. Come è un classico il nero Armani che Michele Santoro ha indossato per questo secondo sì, il primo in chiesa. La sua compagna, dal canto suo, ha sfoggiato modello di Jenny color avorio che lasciava la schiena completamente scoperta, e aveva un bouquet in tinta. Maurizio Costanzo, volato da Roma alle prime luci dell'alba, ha letto l'inno all'amore di San Paolo mentre il cardinale Tonini ha invitato i due novelli sposi: «Chiudete gli occhi e lasciatevi portare da quel qualcosa di così grande che vi ha portato qui». Poi, all'uscita, poche, ma bene auguranti manciate di riso.

Terminata la cerimonia, la comitiva ha immediatamente ripreso la strada per Rimini, la città che negli ultimi due anni era diventata la seconda dimora della coppia. Verso le 14 sul colle di Covignano, alle spalle della discoteca Paradiso, nella villa hollywoodiana di Liliano Annibali, che in seconde nozze ha sposato la Sanja, è cominciato il grande ricevimento a base di fritto misto, cappelletti in brodo, tagliatelle al pomodoro. Anche questo rigorosamente a un centinaio di ospiti illustri. Tutti o quasi volti noti del giornalismo, dell'imprenditoria e della televisione italiana. Ai bordi della piscina di villa Annibali, accompagnati da melodie napoletane, c'erano Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, Letizia Brichetto Moratti, Angelo Guglielmi, ex direttore di Raitre. E ancora il direttore di Raidue, Carlo Freccero, che ha tentato di convincere Maurizio Costanzo a compiere il grande salto e tornare in Rai, una biondissima Lilli Gruber interamente fasciata di seta blu, Serena Dandini, il novello Gianni De Michelis, la conduttrice del Tg3 Bianca Berlinguer, il portavoce dei Verdi Luigi Manconi, il cantante Antonello Venditti. Assenti il direttore del Tg5 Enrico Mentana e la moglie di Costanzo, Maria Defilippi. Al termine della festa sono distribuite le bomboniere, «abbellite» da scaramantico cornetto di corallo.

Sulle bomboniere scaramantico cornetto di corallo rosso Tra gli invitati Confalonieri e l'ex presidente Rai Moratti

Michele Santoro, il giornalista televisivo conduttore della trasmissione «Moby Dick»



Franco Cicognani

Con Legambiente

In 401 mila hanno ripulito i paesi d'Italia

ROMA. Oltre 400 mila persone, secondo le prime stime, hanno partecipato all'operazione «Puliamo il mondo» di Legambiente, giunta alla quarta edizione, in concomitanza con «Clean-up the World». Ieri l'Italia era praticamente unita dal Nord al Sud da un esercito di volontari che ha liberato dalla spazzatura circa 3500 aree in 1300 Comuni. «Una partecipazione così diffusa dei giovani - ha detto il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, durante la manifestazione di Legambiente che si è svolta ieri al Colosseo - dimostra che in Italia c'è chi sporca ma c'è anche chi ha voglia di pulire e la coscienza ambientale, soprattutto fra i giovani, è in forte espansione. Questo - ha aggiunto - è un monito anche per le politiche ambientali di governo perché, a fronte di partecipazione come questa, bisogna migliorarle». **[Ansa]**

Protesta il Wwf

Il Tar del Lazio cancella il parco del Pollino

ROMA. Il tribunale amministrativo regionale del Lazio ha «annullato» il più grande parco nazionale d'Italia, quello del Pollino, fra Basilicata e Calabria. Lo afferma il presidente onorario del Wwf (e presidente del Parco nazionale d'Abruzzo), Fulco Pratesi, a commento della decisione del Tar di accogliere un ricorso presentato dalla Federcaccia per l'annullamento di una parte del Dpr istitutivo di questo parco. Pratesi rileva che questa pronuncia dimostra la «fragilità dei nuovi parchi» che «si trovano ancora alla mercè di ricorsi contro i quali spesso l'ufficio legislativo del ministero dell'Ambiente è troppo impreparato». Occorre adesso - rileva Pratesi - «che il ministro dell'Ambiente Ronchi emani immediatamente un'ordinanza contingibile e urgente per bloccare, almeno, i danni più gravi che la sentenza ha provocato». **[Ansa]**

A Torino, nella casa del mago arrestato negli Emirati arabi per omosessualità, si vivono ore di angoscia

Espulsione, la carta di Alexander

«La strada più breve per essere scarcerato»

[redacted]. «Mamma, [redacted] hanno ritirato il passaporto perché ho avuto [redacted] diverbio con un poliziotto». E' la pietosa bugia con la quale il mago Alexander, per l'anagrafe Elio De Grandi, 46 anni, ha cercato di nascondere quanto era accaduto agli anziani genitori, durante l'ultima telefonata fatta [redacted] Torino, sabato pomeriggio, verso [redacted] 15, quando nel Dubai, Emirati Arabi Uniti, erano [redacted] 18. «Ed è da allora - spiega Elio, 75 anni, il papà dello showman - che in casa nostra non si vive più. Dopo la sua telefonata, sono arrivate quelle di amici e conoscenti. Poi le immagini in televisione e i commenti. In certi casi un linciaggio gratuito e inaudito. Mentre noi continuavamo [redacted] sapere, [redacted] notizie certe e precise. Ora la nostra paura è che al ministero [redacted] Roma e all'ambasciata [redacted] Dubai non si diano abbastanza da fare. Abbiamo paura che nostro figlio non ritorni più indietro». In un'altra stanza, nell'elegante alloggio di zona San Secondo, dove abita anche [redacted] figlio quando non è in giro per il mondo a presentare i suoi numeri, la moglie «sorveglia» il telefono, nella speranza di avere altre notizie. Ma fino a [redacted] sera [redacted] si sono avute novità. Una speranza alla quale i genitori si aggrappano è che nei confronti del figlio venga [redacted] un provvedimento di espulsione. Racconta la madre: «Continuiamo a sperare. Abbiamo parlato per pochi minuti con Simonetta, [redacted] responsabile dell'agenzia torinese che aveva organizzato la trasferta in Dubai. Dell'episodio che ha coinvolto nostro figlio non [redacted] raccontato granché, ha detto solo che era stato trattenu[redacted] dalla polizia locale e che lei [redacted] sarebbe fermata ancora con lui negli Emirati Arabi Uniti. Finché non lo avessero rilasciato».

«Sta bene [redacted] [redacted] un po' agitato»: [redacted] la rassicurazione che, sulla salute del mago, dà l'ambasciatore d'Italia ad Abu Dhabi, Piero Cordone. In un paese musulmano come gli Emirati ieri è stata una normale giornata lavorativa, ma, ha spiegato l'ambasciatore, fino alla chiusura degli uffici «non [redacted] è stato alcuno sviluppo» nella vicenda. Anche ieri, Alexander, ha ripetuto la solita difesa: «Non ho commesso alcun reato, è stato tutto un equivoco».

Vi sono stati contatti, ha spiegato Cordone, per stabilire se siano già stati formulati i capi di accusa nei confronti di [redacted] Grandi, ma «la questione è ancora all'esame dell'ufficio del procuratore generale, al momento assente».

L'ambasciatore ha detto che forse si potrà disporre di qualche particolare oggi e ha auspicato che tutto possa risolversi con un provvedimento [redacted] espulsione.

«Seguiamo [redacted] attenzione l'evolversi della vicenda», ha aggiunto Cordone, precisando che in base a indicazioni di fonti giudiziarie locali, in casi simili [redacted] quello del prestigiatore la pena massima comminata è di tre me[redacted] di detenzione.

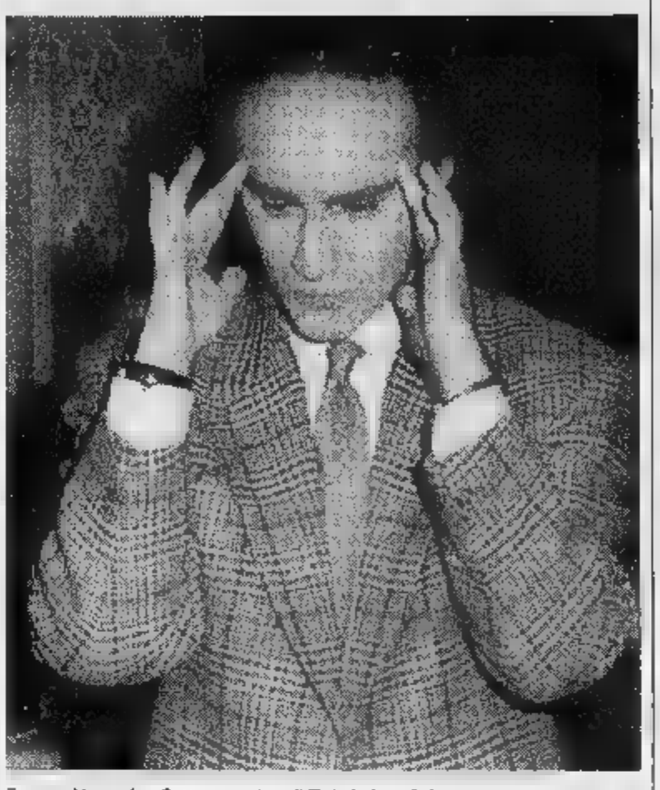
Una richiesta al governo italiano per un intervento energico per il rilascio del mago Alexander è [redacted] fatta dall'Arci Gay. «L'arresto del mago Alexander [redacted] Dubai, che sia "per atti osceni" o per omosessualità - afferma l'associazione - non è [redacted] pettegolezzo da raccontare con malizia [redacted] una lesione dei diritti umani fondamentali».

L'Arci Gay organizzerà in settimana una protesta contro [redacted] Dubai.

Ivano Barbiero

LA LEGGE ORANTA

Dubai [redacted] uno dei più progressisti dei sette emirati che formano la federazione degli Eau. Non tutti [redacted] esempio applicano [redacted] stesso modo [redacted] **Sharia, la legge coranica**, che prevede [redacted] pena di morte per vari reati [redacted] che per l'omosessualità comprende la lapidazione. A Du[redacted] secondo fonti giudiziarie l'omosessualità viene puni[redacted] con pene fino ad [redacted] anno [redacted] carcere. Se però uno degli imputati è minorenne, l'altro rischia [redacted] all'ergastolo.



[redacted] mago Alexander. Sotto: una vista di Dubai, dove è detenuto

RETROSCENA

LA FARNESINA INTERMEDIARIA

«La mia carriera è finita»

Dal carcere la disperazione dell'illusionista

ROMA

«La mia carriera è finita. Cosa farò adesso?». E' la domanda che il mago Alexander si ripete senza sosta, angosciato, nel carcere di Dubai dove è rinchiuso da sabato. «E' agitato e preoccupato, molto preoccupato - rivelano fonti della Farnesina - per [redacted] sua immagine pubblica. Continua [redacted] chiedere notizie ai nostri funzionari dell'agenzia consolare di Dubai [redacted] quanto hanno scritto i giornali dell'episodio, sul rilievo dato alla vicenda, teme per la sua professione. "Nessuno mi darà più lavoro", ripete». Non è detenuto [redacted] isolamento e [redacted] è sottoposto a particolari misure restrittive. «Ha potuto telefonare a [redacted] e i contatti con noi sono frequenti. Sa di non [redacted] abbandonato, stiamo facendo il possibile». Dell'episodio ha raccontato molto poco. «Dice solo - spiega un funzionario [redacted] Farnesina - che potrà chiarire tutto, perchè si tratta semplicemente di un equivoco. Da questo punto di vista sembra molto tranquillo».

Nel frattempo l'Unità di [redacted] sta lavorando [redacted] soste per una rapida soluzione del [redacted]. Anche ieri ci sono stati contatti con le autorità locali: in [redacted] Pae[redacted] musulmano come gli Emirati era [redacted] normale giornata lavorativa. «Il problema principale è di capire quali [redacted] le [redacted] che gli vengono contestate e, [redacted] quanto abbiamo appreso, [redacted] saranno formalizzate domani. La questione [redacted] ancora all'esame dell'ufficio del procuratore generale, che oggi era assente. Una volta conosciute le motivazioni, potremmo procedere». I funzionari sperano nell'espulsione. «Questo provvedimento - spiegano - sarebbe la soluzione più rapida del caso, senza conseguenze detentive. Altrimenti bisognerà aspettare un proces[redacted] e Alexander dovrà rimanere ancora in carcere». Una vicenda complicata. «Molti connazionali finiscono nei guai con la giustizia in Paesi stranieri, ma un caso del genere non ricordo fosse ancora successo». **(a. tor.)**

Guarita cugina

Un miracolo di Padre Pio a [redacted] Schillaci

FROSINONE. Tra i «miracolati» di Padre Pio c'è anche la cugina di Salvatore Schillaci, il calciatore siciliano eroe di «Italia '90». Si chiama Calogera Schillaci, ha 61 anni e risiede in provincia di Caltanissetta. Da pochi giorni è a Fiuggi per un periodo di cura. E ieri ha seguito la presentazione del libro firmato dal giornalista barese Raffaele Pintonio [redacted] dedicato «all'uomo dell'amore e del dolore», raccontando la sua storia davanti a tanta gente.

Totò Schillaci

All'età di 18 anni, Calogera, in seguito a forti conati [redacted] vomito, riportò lo spostamento di un disco della colonna vertebrale. Per mesi fu costretta a restare a letto, immobile. Un calvario fatto di sofferenza [redacted] continue visite mediche. Poi, pian piano, la donna si riprese, [redacted] durante il giorno svenive spesso. Fino a quando decise di andare [redacted] inginocchinarsi sulla tomba di Padre Pio. «I medici - ha detto - mi dicevano che non c' era nulla da fare, ero destinata a morire. Ho cominciato allora ad invocare l'aiuto del frate di Pietralcina. Poi un giorno andammo a San Giovanni Rotondo e da quel momento sto bene».

Ma quella della [redacted] di 'Totò' Schillaci non [redacted] l' unica testimonianza miracolosa. Anche Carmela Fava, di 63 [redacted] nni, di napoli, si dice 'graziata' da Padre Pio. 'Fui scippata - ha raccontato - da due balordi all' ingresso della metropolitana, a Napoli». **(Ansa)**

ARRIVA L'AUTUNNO.
SI allungano
LE GIORNATE.

Non ci siamo sbagliati.

Sappiamo che le giornate in autunno si accorciano come sappiamo che le vostre giornate sono sempre troppo corte.

Per questo abbiamo prolungato l'orario fino alle 21.00, sabato e domenica compresi. Così potrete scegliere e provare in tutta calma l'auto che sognate e valutare vantaggiose opportunità di acquisto.

Scegliete nella grande gamma dei successi Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Oppure considerate l'idea di un usato selezionato e garantito. In ogni caso, non lasciatevi scappare le irripetibili occasioni del momento.

Se non riuscite a fermare il tempo, fermatevi in una Concessionaria Fiat, Lancia o Alfa Romeo, oppure in una Succursale Fiat o Lancia. Senza fretta, ma solo fino al 30 settembre.

FINO AL 30 SETTEMBRE TUTTE LE CONCESSIONARIE FIAT, LANCIA E ALFA ROMEO E LE SUCCURSALI FIAT E LANCIA RIMANGONO APERTE FINO ALLE 21.00.

SABATO E DOMENICA COMPRESI.

LANCIA FIAT ALFA ROMEO

Fino al 16.10

Città Mercato

FESTEGGIAMO INSIEME

CON CENTINAIA DI PRODOTTI IN OFFERTA

IL GRAN GIOCO DELL'ANNIVERSARIO

Puoi vincere:

25
Alfa Romeo 145

1 Alfa Romeo GTV

Un milione di premi

Regolamento del gioco disponibile in Città Mercato

AUT. MIN. CCNC. 6/7692 DEL 1/9/97

Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO) - Corso Susa, 301/307
S.S. 25 ✆ (011) 9564456/58

VENARIA (TO) - di fronte allo Stadio delle Alpi ✆ (011) 4551100

CITTÀ MERCATO DI VENARIA APERTA DOMENICA 28/9

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

PMI in evoluzione

In questi ultimi anni le PMI stanno vivendo una evoluzione molto significativa sia sotto il profilo strutturale che qualitativo; è importante conoscerne le motivazioni e i modelli perché di qui passa la via dello sviluppo e del progresso.

Il rapporto con la grande industria è cambiato, diventando più qualificato e di stimolo per la piccola impresa nel affacciarsi sui mercati internazionali, in concomitanza a situazioni valutarie e congiunturali di particolare favore.

Il dirompente processo di globalizzazione dell'economia ha amplificato la tendenza in atto: per le piccole imprese, si è trattato prima di export, poi di presidi commerciali oltre frontiera, infine di produzioni per e sui mercati di destinazione.

La piccola impresa si sta dunque internazionalizzando e nel farlo, per forza di cose, deve imparare a dialogare con i mercati, con differenti realtà e culture.

Per affrontare queste difficoltà, si attrezza dotandosi di nuove risorse e funzioni. Progredisce cioè dal punto di vista organizzativo e funzionale, dovendo però - cosa non facile - rendere compatibile questa maggiore complessità e articolazione organizzativa la dimensione, fondamentalmente aurora ridotta.

Per trovare risposte a tali esigenze le PMI stanno dando vita a forme d'organizzazione flessibile, e a modelli che prevedono un elevato livello di decentramento decisionale, facendo ricorso all'out-sourcing e a diffusi accordi di collaborazione con altre imprese e soggetti economici.

Manifestando, in tale processo, capacità di adattamento alle mutate condizioni della competizione.

Queste stesse «soluzioni» costituiscono infatti importanti elementi innovativi di integrazione della singola impresa rispetto al tessuto produttivo e al mercato. Passi che sino a ieri sembravano difficili e che oggi, in ragione anche della presenza delle nuove leve in azienda, sempre di più si rivelano possibili e soprattutto indispensabili per una piccola impresa non solo di nicchia, ma in grado di competere nello scenario internazionale.

Carla Ubertalli
PRESIDENTE
PICCOLINDUSTRIA

CHIMICA

Sostanze pericolose

Una guida per classificarle

L'I.C.T. (Industrie Chimiche Torinesi) ha realizzato per i propri associati, e per gli operatori in genere, uno strumento di lavoro, in grado di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza relativi alle norme che disciplinano la materia della classificazione ed etichettatura di preparati e sostanze pericolose. Uno facile consultazione, dal titolo «Sistema Classificatorio», che è giunto alla IV edizione.

Nei continui aggiornamenti succedutisi nel tempo, le materie trattate aumentate; oggi, al quarto aggiornamento, esse comprendono quelle sulle restrizioni alle immissioni sul mercato, sull'ambiente di lavoro, sull'ambiente esterno ed infine, sui cosmetici. L'opera, indirizzata soprattutto alle aziende di piccole e medie dimensioni, nella prima edizione aveva classificato 124 provvedimenti normativi (CEE, Italia, Regione Piemonte); con quest'ultima, ne ha schedato . Ciò significa che in materia di classificazione ed etichettatura, da marzo 1989 a giugno 1996, sono stati emanati, a quanto meno avviati, ben 438 provvedimenti, che i produttori tenuti ad applicare. Si tratta evidentemente una massa normativa di grande imponenza. Anche in questo caso, quindi, lo sforzo è stato quello di dotare gli associati di uno strumento di lavoro aggiornato e tempestivo.

L'applicazione di normativa così veloce evoluzione, inoltre, impone anche una visione complessiva, per poter effettuare i collegamenti tra i diversi aspetti disciplinati, ma ciò risulta agevole solo se la materia è stata adeguatamente organizzata. Quest'opera, che entra nel suo nono anno di vita, dimostra la validità del progetto originario: tutelare e sostenere le imprese attraverso un ampliamento delle conoscenze. Si tratta di un'attività che rientra nelle scelte effettuate da tempo dall'Associazione: affiancare alla fondamentale azione di consulenza, un'attenta informazione, che ha tra i risvolti più significativi lo sviluppo dell'attività editoriale, con caratteristiche di originalità degli argomenti trattati e del modo in sono affrontati. Il «Sistema Classificatorio», i cui autori sono Beatrice e Tiziano Garlanda, è dotato di dodici indici, che permettono di effettuare ricerche e collegamenti con la stessa metodologia tipica degli archivi elettronici. Il volume nono della collana comprende anche due dischetti (nella tasca di copertina) in cui è riportato l'elenco delle sostanze previste dalla direttiva 94/69/CEE e 96/54/CEE per consentire la ricerca attraverso programmi computerizzati. Il volume può essere richiesto allo 011/57.18.447.

Riccardo Cravero
PRESIDENTE I.C.T.

LE AZIENDE A.I.T. SU INTERNET

Le aziende di Informatica e Telematica associate all'Unione Industriale di Torino (Gruppo A.I.T.) dispongono, dallo scorso mese di luglio, di un catalogo merceologico con sito Internet.

Il catalogo è costituito da una pagina di presentazione di ogni singola azienda contenente i dati identificativi della realtà imprenditoriale con specifica delle specializzazioni e dei servizi offerti da ogni singola impresa.

Visitando il sito Internet, il cui indirizzo

http://www.ui.torino.it

è possibile approfondire le informazioni sulle aziende interessate accedendo ai loro eventuali singoli siti.

Per qualunque ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria A.I.T. ai seguenti numeri telefonici:

011/57.18.481
011/57.18.489

3° Congresso Nazionale di Logistica

Quattro giorni per discutere, approfondire e confrontare le esperienze maturate sul tema della logistica di supporto

Dal 7 al 10 ottobre le sale dell'Unione Industriale di Torino ospiteranno il **Congresso Nazionale Logistica della S.O.L.E.** (Society of Logistics Engineers), giunto quest'anno alla terza edizione e dedicato ad tema di grande importanza: **la logistica supporto.** Per «logistica di supporto al prodotto» si intende quell'insieme di discipline, metodologie di lavoro e strumenti che permettono di mantenere in efficienza un prodotto nel tempo. La logistica supporto implica non solo un'attenta pianificazione delle attività di manutenzione, con quanto indispensabile per la manutenzione stessa (attrezzature, infrastrutture, ricambi, formazione addestramento del personale, documentazione tecnica, trasporti, sistema informativo, ecc.), anche l'esigenza di considerare concetti quali affidabilità, disponibilità, manutenibilità, sin dalla fase iniziale progettazione del prodotto.

Integrare il «sistema di supporto» la progettazione del prodotto può, inizialmente, costituire una difficoltà: un problema che può spiegare l'ancora scarsa applicazione della logistica di supporto nel contesto industriale. Nel medio-lungo termine la progettazione integrata si rivela, però, una scelta vincente vantaggiosa termini economici, sia di costi sia di qualità.

Nelle realtà in cui la logistica supporto è ormai prassi consolidata - spazio, difesa e trasporti - sono stati raggiunti ottimi risultati e ciò rende auspicabile una sua ampia diffusione al contesto del sistema produttivo italiano, chiamato a far fronte alle sfide del terzo millennio.

Questo vale per i fornitori di beni durevoli di media-alta complessità, per il gran numero di aziende che, pur non essendo produttori di beni complessi, ne sono utenti.

Lo scopo del Congresso è discutere e confrontare le esperienze maturate nei settori più avanzati, per consentire riflessioni, offrire indicazioni, suggerire personalizzazioni ed evidenziare opportunità per una più ampia diffusione della logistica di supporto, in particolare verso il mondo delle PMI e della formazione.

Nelle giornate del 7, 8 e 9 ottobre sarà visitabile l'annessa *Exhibition* di prodotti e sistemi per logistica. Il 10 ottobre, infine, sarà possibile partecipare al concomitante Congresso dell'IAF (International Aeronautical Federation) e prendere parte a una visita tecnica presso le officine di manutenzione dell'Azienda Tranviaria Municipale di Torino.

Per informazioni, COREP - Tel. 564.51.03.

O.M.G. OFFICINE MECCANICHE

O.M.G. OFFICINE MECCANICHE

O.M.G. Officine Meccaniche dei Fratelli Giordano & C. opera nel settore metalmeccanico offrendo al mercato un insieme di tecnologie li stampaggio a freddo, deformazione tubo, lavorazioni su cnc ed assemblaggio linee robotizzate di sottogruppi per autoveicoli.

Fondata nel 1949 dai fratelli Bruno, Romeo e Sandro Giordano, O.M.G. opera oltre mezzo secolo al servizio del mercato mondiale.

Dal 1980 l'azienda ha sede a Lusigliè - alle porte di Torino - al km 2,225 della Strada Provinciale Feletto-Agliè, l'unità produttiva si estende su 6500 mq, in un'area verde di circa settantamila metri quadrati.

Orientata inizialmente nella produzione per vari utilizzi, O.M.G. è poi evoluta verso il settore dell'arredamento metallico e, successivamente, verso il mercato del motociclo e dell'autoveicolo.

Attualmente la produzione si diversifica in tre aree distinte: componenti per primi impianti, componenti per clienti fornitori di primi impianti, progettazione e realizzazione di attrezzature specifiche anche per conto terzi.

Per il 55% la produzione O.M.G. è rivolta al mercato italiano e per il 45% è destinata all'esportazione, soprattutto in Germania.

"Noi siamo in grado di soddisfare le esigenze dei clienti più esigenti in modo tempestivo ed operando in co-design" - ci dicono Franco Collodoro e Giuseppe Giordano, i due Direttori Generali della O.M.G., che rappresentano la seconda generazione dell'azienda, nell'avere sposato Elide Ermanna Giordano, figlie dei proprietari fondatori ed anch'esse impegnate nel management dell'azienda.

E così Franco Collodoro e Giuseppe Giordano proseguono: "Il nostro ufficio tecnico, dotato di CAD-CAM, progetta attrezzature utilizzate nelle nostre varie tecnologie produttive.

"La maggior parte degli ordini ricevuta collegamento telematico, inoltre uno schedulatore dell'ultima generazione permette all'azienda pianificare la produzione e l'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati".

Già certificata ISO 9000, ed ora in procinto di acquisire 9000, O.M.G. prosegue il suo cammino evolutivo una strategia manageriale che ha i suoi punti di forza nell'esperienza, nella tecnologia e nel proprio personale, costantemente formato e pienamente informato sull'andamento produttivo e gestionale.

A spasso per musei

Riparte dal Centro Congressi il giro del mondo dei grandi musei

Da Parigi a Madrid, passando per Londra, Budapest, Vienna, Dublino e Nuova Delhi: è l'itinerario del «giro del mondo alla scoperta dei grandi musei», organizzato dal Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino e dalla Fondazione Paolo Torino. A partire dal 25 settembre, ogni giovedì sera, autorevoli esperti, provenienti dai maggiori musei mondo, illustreranno al pubblico le opere più significative e le principali collezioni, con l'ausilio ricca documentazione audiovisiva. La prima tappa sarà il Musée du Louvre (25 settembre); seguiranno la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Genova (2 ottobre), la National Gallery di Londra (9 ottobre), il Museo di Belle Arti di Budapest (16 ottobre), il Kunsthistorisches Museum di Vienna (23 ottobre), la National Gallery of Ireland di Dublino (30 ottobre) e il National Museum di Nuova Delhi (6 novembre); l'ultima tappa sarà il Museo del Prado di Madrid (13 novembre).

I biglietti d'ingresso, gratuiti e validi per due persone, possono essere ritirati presso il Salone de La Stampa (v. Roma, 80) o presso il Centro Congressi (v. Fanti 17).

UNIONE INDUSTRIALE TORINO — AMMA — SCUOLA PROFESSIONALE "Giancarlo Camerana" Via Braccini, 17 - TORINO — CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

CORSI ANNUALI SERALI 1997/98
(Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì: 18.30/21.30

Con l'inizio dell'a.f. 1997/98 sono previsti i seguenti corsi di formazione professionale teorico-pratici:

STAMPISTI - TORNITORI - FRESATORI
CONDUTTORI M.U. A CONTROLLO NUMERICO
SALDATURA - OLEOPNEUMATICA
ELETTROMECCANICA - ELETTRONICA
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE MECCANICA CON SISTEMI CAD

La partecipazione ai corsi è gratuita e la frequenza è obbligatoria. Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Inizio corsi: settembre
Per informazioni: tel. (011) 38.61.39 - 38.53.475

preziosa opportunità per chi aspira a migliorare la propria professionalità e per chi desidera acquisire una qualifica professionale.

SAA SCUOLA AMMINISTRAZIONE AZIENDALE — U.SA.S. CONSORZIO PER LA CONSULENZA E LA FORMAZIONE

Università degli Studi di Torino

MASTER IN COMUNICAZIONE PUBBLICA
2ª edizione

Il Master in Comunicazione Pubblica è un percorso formativo altamente specializzato che intende fornire le competenze necessarie per operare professionalmente nei nuovi settori della comunicazione.

Destinatari:
- ✓ Giovani laureati o in possesso di diploma universitario
- ✓ Dirigenti e funzionari della Pubblica Amministrazione
- ✓ Personale che già opera in imprese private e pubbliche

Principali ambiti professionali:
- ✓ Aziende Sanitarie e Ospedaliere
- ✓ Enti Locali
- ✓ Aziende di Servizi
- ✓ Banche e Assicurazioni
- ✓ Aziende ed Enti per il Turismo

Durata: 400 ore

Inizio: Novembre 1997

Termine iscrizioni: 31/10/1997

Per informazioni ed iscrizioni:
Segreteria del Master:
Consorzio U.SA.S. Torino - Via Ventimiglia, 115
Tel. 011/6399299-225 - Fax 011/6399257

FAVRETTO STORIE DI IMPRESA

FAVRETTO, SESSANT'ANNI DI STORIA TRE GENERAZIONI DI IMPRENDITORI

Da sempre vocata all'export, l'azienda di Pino Torinese si è specializzata in una gamma completa di rettificatrici per piani

Attiva da oltre sessant'anni e da tre generazioni di industriali, la Officina Meccanica Favretto di Pino Torinese è il tipico esempio di azienda italiana che, avendo saputo coniugare l'elevata specializzazione all'alta qualità dei propri prodotti, è riuscita ad imporsi in importante sui mercati esteri.

Nata nel 1934 - ad opera Riccardo Favretto - come officina per la lavorazione di particolari in conto terzi, si è successivamente sviluppata nell'attività di lavorazione di pezzi in ottone e leghe speciali per i settori navale aeronautico. Nell'immediato dopoguerra la Favretto si è indirizzata verso la revisione e la ricostruzione di macchine utensili che andate parzialmente distrutte i bombardamenti. Dal 1950 avanti state inserite in produzione le rettificatrici per piani, macchine utensili molto complesse e ad elevata automatizzazione. Il concetto di modularità, attorno al quale è stata sviluppata la produzione, consente di avere una grande flessibilità nella composizione delle rettificatrici che possono far parte di un sistema "aperto" in cui ogni macchina può lavorare sia singolarmente, sia integrarsi in sistemi più complessi.

La clientela è concentrata nel settore degli stampi, sia in plastica che metallo, nell'industria aeronautica, della ceramica, delle macchine utensili. Nel settore aeronautico lo stabilimento di Pino Torinese può vantare produzione rettificatrici destinate alla lavorazione e alla revisione delle palette per turbine dei motori dei jet.

Nel prossimo di ottobre una macchina dalla tecnologia molto sofisticata uscirà dallo stabilimento di corso Chieri (25 mila metri quadrati di cui diecimila coperti) e sarà consegnata in Giappone. Servirà per la lavorazione di piani di riferimento in ceramica per strumenti di misura, per i quali è richiesta un'altissima precisione.

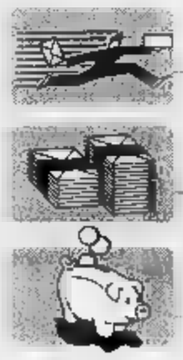
Il particolare sviluppo che ha avuto negli ultimi anni il settore della plastica, soprattutto in campo alimentare, ha consentito inoltre alla Favretto di espandersi in questo campo e di fornire, ad esempio, i costruttori di stampi per bottiglie in PVC destinate a note bevande internazionali.

Prima in Italia oltre trent'anni, sia per fatturato che per volumi, terza in Europa e quinta al mondo in questa nicchia di prodotto, nel 1997 la prevede fatturare 30 miliardi di lire, per il provenienti dall'export. Le rettificatrici della Favretto presenti nei cinque continenti, in particolare in Europa (Francia, Svizzera, Germania, Inghilterra) e nei Paesi ad to tasso di sviluppo di infrastrutture, come Giappone, Cina, Thailandia, Egitto.

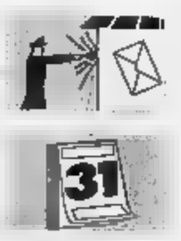
"Sotto il profilo commerciale, il futuro - osserva Federico Favretto presidente dell'azienda fondata dal nonno - passa attraverso il consolidamento principali mercati europei e la collaborazione con costruttori di macchine complementari come già avviene, con successo, in Inghilterra".

70 anni espressamente per

DEFENDINI RECAPITI



Se per le Vostre stampe, inviti, fatture chiedete:
- celerità di consegna
- presa a domicilio
- restituzione gratuita dell'inesitata
- fatturazione fine mese
- tariffe ridotte



011/88.191 e conoscerete che tutti i servizi e le tariffe concordabili espressamente per voi, già telefonicamente.

Se le Vostre esigenze richiedono:
- *tempi di consegna: da 1 ora a...*
- *territorio di destino: Torino, interland, provincia, regione, Italia ed estero in collaborazione con le Poste Svizzere.*

011/88.191

TARIFFE PER RECAPITI IN CITTÀ:
- **stampe £. 440 fino a 50 g.**
- **fatture £. 400 fino a 20 g.**
- **inviti £. 750**

Defendini Recapiti Espressi - Via E. Bava, 16 - Torino

Bologna, grande festa allo stadio: ci saranno anche Mennea, la Comaneci e Chechi

Una sera di sport nel nome di Dio

Star di ieri e di oggi per il congresso eucaristico

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In campo, l'uomo [illegible] sport verso il 2000»: [illegible] titolo [illegible] po' roboante per [illegible] sport popolare. Sport autentico, palestra di vita e di aggregazione, distante anni luce dalle sue degenerazioni violente [illegible] consumistiche. Il Congresso Eucaristico, aperto sabato a Bologna, l'ultimo di questo millennio, tappa fondamentale del percorso della Chiesa verso il Giubileo del duemila, [illegible] anche questo: grande kermesse sportiva e spettacolare, dove le ragioni della fede si intrecciano con lo spettacolo, il divertimento e la voglia di stare insieme.

Davanti a migliaia di spettatori, pellegrini [illegible] semplici tifosi, stasera allo stadio Dall'Ara di Bologna si esibiranno campioni del calcio, del basket, dell'atletica e del ciclismo di oggi e di ieri. Sarà [illegible] giornalista Gianni Minà ad introdurre le storie di personaggi indimenticabili (la diretta [illegible] Raiuno alle 20,50), come Nadia Comaneci, Jury Chechi, Pietro Mennea, Gino Bartali. Poi sarà il calcio totale, con il triangolare tra Bologna, Inter [illegible] Lazio. In campo scenderanno campioni di oggi (da Mancini [illegible] Ganz, [illegible] Andersson a Kanu) accanto a quelli di ieri. Giocatori che hanno fatto la storia del calcio azzurro, come Savoldi, Cabrini, Altobelli, Boninsegna. Ma anche personaggi illustri dello spettacolo o [illegible] altri sport indosseranno pantaloncini e scarpette: [illegible] Giancarlo Fisichella a Nicola Pietrangeli, da Riccardo Patrese a Vincenzo Maenza. I riflettori si sposteranno poi sul grande basket con le due squadre cittadine Virtus e Fortitudo impegnate in un breve incontro tre contro tre. Uno spazio sarà riservato agli atleti disabili: Guglielmo [illegible]ni, Alessio Carosi e Mauro Porpora si cimenteranno in una sfida sui 200 metri.

La notte dei campioni sarà il punto di arrivo di una grande fiaccolata guidata dagli olimpionici Gelindo Bordin [illegible] Anna Rita Sidoti, che partirà dal santuario di San Luca. I pellegrini che [illegible] daranno vita hanno percorso centinaia di chilometri, toccando tutti i santuari d'Europa. Mario Cipollini e Marco Pantani guideranno invece una maxistaffetta ciclistica: saranno in 200 a sudare sulle due ruote, in gran parte provenienti dalle comunità di recupero [illegible] don Benzi [illegible] don Mazzi.

Sono tantissimi i giovani attesi allo stadio. Già ieri una folla di under 21, pacifica e giocosa, ha invaso la città. Dal congresso, i ragazzi hanno voluto lanciare un «messaggio di fine secolo agli adulti». Lo ha letto il piccolo scout Filippo, che ha chiesto ai grandi non tanto «regali e attenzioni» quanto «l'amore e la presenza», per farlo sentire [illegible] solo, più [illegible] e sorridente nel guardare al futuro».

Marisa Ostolani

UNA PARATA DI STELLE

Magie Baggio

Lui [illegible] buddista, ma stasera scenderà in campo lo stesso, insieme con i nuovi compagni del Bologna, nel triangolare da 15 minuti con Lazio e Inter, che vedrà in campo vecchie [illegible] [illegible] glorie del campio. E prenota qualche magia da funambolo del pallone.

Sprint Pantani

Ha appena detto [illegible] al ct Martini per i mondiali di ciclismo, [illegible] Marco Pantani farà un'eccezione. Insieme con lo sprinter Cipollini [illegible] tra i protagonisti della staffetta podistico-ciclistica organizzata nell'ambito del Congresso eucaristico.

L'iride Sidoti

Ci sarà anche lei stasera, la piccola grande Anna Maria Sidoti, che ai mondiali di Atene ha regalato l'oro all'Italia. Sarà in [illegible]ista con un'altra gloria della nostra atletica, Gelindo Bordin, tutti [illegible] due impegnati in una staffetta nel nome della fede.

GLI APPUNTAMENTI CLOU

[illegible]

- 3 mini-partite [illegible] 15 minuti con [illegible] Bologna, [illegible] Lazio e l'Inter (in campo tra gli altri Baggio, Ganz, Mancini, Kanu e Cabrini, Boninsegna, Mazzola)
- Interviste sul valore dello sport [illegible] Nadia Comaneci, Nwankwo Kanu, Pietro Mennea
- staffetta tra podisti [illegible] ciclisti con Gelindo Bordin, Anna Rita Sidoti, Mario Cipollini, Mar[illegible] Pantani

[illegible]

- Decine [illegible] ragazzi parleranno del significato [illegible] dei valori dell'incontro del Papa con la musica. Partecipano Giuliano Amato, Adriano Sofri, Massimo Cacciari.

SABATO 27 [illegible]

- Giovanna Milella intervisterà ragazzi e ragazze in attesa della veglia eucaristica
- Veglia eucaristica: alla presenza del Papa canteranno Bob Dylan [illegible] Andrea Bocelli

Beppino Pes è arrivato secondo

Il fantino Claudio Bandini taglia da vincitore il traguardo del Palio [illegible] Asti

Il re di Siena beffato ad Asti

ASTI. In una domenica d'autunno, mentre nei filari di Monferrato e Langa si sta raccogliendo una delle migliori vendemmie del secolo, sulla pista di piazza Alfieri si è consumato [illegible] Palio delle beffe. Ha vinto per la prima volta nella storia astigiana Castell'Alfero, un comune del contado che ha affidato le sue chanches a Claudio Bandini. Il fantino di Faen[illegible] si [illegible] tolto lo sfizio di battere [illegible] grande «Pessa», la monta senese che quest'anno aveva trionfato per due volte al Palio toscano e che voleva fare il tris ad Asti.

Ma il drappo conquistato dagli azzurro-dorati ha dovuto essere portato fuori dalla piazza avvolto nell'abitacolo di un'auto della polizia per sottrarlo ai borghigiani dei rioni di Asti che volevano la ripetizione della corsa. Sono stati attimi di [illegible] contestazione, con urla, fischi, spintoni. Alla fine il Capitano del Palio Riccardo Berzano, ha confermato l'ordine d'arrivo tra l'esultanza [illegible] quelli di Castell'Alfero e la rabbia degli altri.

> Vittoria con giallo per Castell'Alfero: il mossiere annuncia una falsa partenza poi la convalida Inseguito, sparisce

Era successo che alla finale, [illegible] mossiere Giancarlo Matteucci, pisano, per la prima volta sul torrino di comando, ha abbassato il canapo facendo scoppiare contemporaneamente [illegible] mortaretto di segnalazione della partenza falsa. I purosangue sono comunque scattati al galoppo incitati dai fantini. La corsa, avvincente, seguita, con crescente emozione, dal pubblico che gremiva le tribune, ha visto balzare in testa il Beppino Pes per San Paolo su Blue Baker. Sembrava fatta.

Ma l'esperto fantino di scuola senese, [illegible] metà del secondo giro, [illegible] è visto superare all'esterno dal velocissimo «Pierino», un sauro [illegible] proprietà del rettore [illegible] Castell'Alfero Piero Berrino, montato dal biondo Bandini, che ha tagliato il traguardo a frustino alzato.

Avuto in consegna il Palio dal sindaco Alberto Bianchino, gli sfilanti di Castell'Alfero hanno compiuto il tradizionale giro [illegible] pista, ma al loro ritorno, sotto la tribuna d'onore, [illegible] ha accolti la frase «bartaliana»: è tutto da rifare.

Almeno così chiedevano i rettori degli altri otto concorrenti della finale che hanno assediato il locale nel quale si era rifugiato [illegible] mossiere. «Tutti hanno sentito il mortaretto della partenza falsa, non si può assegnare il Palio in questo modo» urla Andrea Marchisio, rettore di San Secondo, giunto terzo.

Giancarlo Matteucci, vista l'aria che tira, si defila da una porta secondaria e poi al telefonino comunica al Capitano del Palio Berzano che per lui la corsa è da ritenersi valida. Il mortaretto? Sarebbe esploso per errore, se [illegible] voluto veramente annullare la corsa ne aveva a disposizione altri due, ma non li ha sparati. Berzano prende atto e convalida l'ordine d'arrivo spiegando in pista [illegible] microfono che «la decisione sulla partenza spetta solo al mossiere».

Pare che, dopo la sceneggiata dello scorso anno, [illegible] il fantino di Moncalvo protagonista di nove partenze false che costarono il posto al mossiere Cisi, quest'anno il nuovo mossiere avesse avuto indicazione di sveltire e rispettare i tempi anche televisivi (c'è la diretta Rai sulla Rete 3).

Per il resto [illegible] gran Palio, vero e vibrante, con l'inteppo di un guasto all'argano del canapo che ha rischiato di mandare all'aria tutto. Tre i fantini finiti all'ospedale: il più grave Federico Barbagallo ha una gamba malconcia. E' stato portato via in barella anche un operatore Rai, Giorgio Mensi, travolto da un cavallo a fine sfilata.

Gran successo del corteo storico dedicato alla Via Francigena e ai pellegrini medioevali. Al microfono, accanto agli speaker, l'astigiano Giorgio Faletti è stato chiamato a commentare la corsa a modo suo: «Ma i cavalli se dovesse piovere, hanno gli zoccoli da bagnato come le auto di Formula Uno?». Chissà.

Sergio Miravalle

Lo skipper Guido Maisto di Torino [illegible] [illegible] dei due italiani che partecipano al Giro [illegible] mondo in barca a vela partito ieri da Southampton

1° TAPPA SOUTHAMPTON CAPE TOWN **7350** miglia	2° TAPPA CAPE TOWN FREMANTLE **4600** miglia	3° TAPPA FREMANTLE SYDNEY **2250** miglia	4° TAPPA SYDNEY AUCKLAND **1270** miglia	5° TAPPA AUCKLAND SAO SEBASTIAO **6670** miglia
6° TAPPA SAO SEBASTIAO FORT LAUDERDALE **4760** miglia	7° TAPPA FORT LAUDERDALE BALTIMORE **870** miglia	8° TAPPA ANNAPOLIS LA ROCHELLE **3390** miglia	9° TAPPA LA ROCHELLE SOUTHAMPTON **450** miglia	TOTALE [illegible] miglia

E' partito ieri da Southampton il settimo giro per barche a vela: due gli italiani in gara

Sfida intorno al mondo per 100 lupi di mare

Lo skipper Maisto: tra otto mesi voglio tornare da vincitore

SOUTHAMPTON. E' partito ieri da Southampton il settimo giro del mondo a vela con 10 equipaggi che solcheranno [illegible] mila chilometri di mare fermandosi nove volte: a Città del Capo (Sud Africa), Fremantle [illegible] Sydney (Australia), Auckland (Nuova Zelanda), Sao Sebastiao (Brasile), Fort Lauderdale (Stati Uniti), La Rochelle (Francia), Southampton. Gli equipaggi, fra cui uno femminile, si misureranno su [illegible] percorso a punteggio per otto [illegible] navigan[illegible] su barche uguali, i [illegible] 60. La romantica avventura che all'inizio aveva accompagnato i sogni di molti velisti in cerca di pathos, oggi [illegible] diventata una gara durissima per velieri sofisticati [illegible] marinai eccellenti. Persino raffinati specialisti del match race [illegible] Coppa America, [illegible] Dennis Conner e Paul Cayard, [illegible] scesi in campo. Guido Maisto di Torino [illegible] Paolo Bassani [illegible] Lecco [illegible] gli unici italiani in gara. Sono sulla barca Merit Cup, bandiera monegasca, equipaggio fatto di [illegible]i lupi di mare, i temibili neozelandesi, che ieri [illegible] stati accompagnati alla partenza dal principe Alberto di Monaco.

Paolo Bassani sta [illegible] prua: dovrà cambiare vele (genoa e spinnaker) in qualsiasi condizione di tempo rischiando di venire risucchiato in mare o di congelarsi fra le bufere antartiche. Si occuperà anche di documentare con video e foto il grande viaggio. Maisto, che è al suo terzo giro (prima [illegible] Gatorade, poi su Brooksfield [illegible] skipper), ha [illegible] compito importante [illegible] a bordo di Merit Cup. «Il mio ruolo è di coskipper - conferma -. Sostituisco Grant Dalton, il comandante, quando riposa o fa altro. A bordo siamo in 11, [illegible] squadra collaudata da tre anni. Sempre insieme, dal progetto al cantiere, in Nuova Zelanda, agli allenamenti».

Il consorzio ha costruito due scafi. Quale [illegible] preferito?

«Abbiamo scelto lo scafo più adatto alle condizioni ambientali che incontreremo: si navigherà, nei mari del Sud, per il 40 per cento [illegible] lasco anche con spinnaker da andature strette. Abbiamo [illegible] un albero più leggero e cambiato il bulbo. Ora la barca è perfetta».

Quale parte del percorso è più difficile?

«La prima è [illegible] più insidiosa. Per la prima volta si va dritti a Sud, fino a Città del Capo: trenta giorni in cui dovremo soprattutto lottare contro le calme di [illegible] intorno all'equatore. Le più dure sono le rotte dell'Oceano antartico, per i ghiacci galleggianti che possono compromettere risulta[illegible] [illegible] sicurezza».

La vostra maggiore preoccupazione?

«Che qualcuno ci arrivi davanti anche se abbiamo già constata[illegible] la nostra forza alla regata dal Fastnet dove abbiamo vinto. In questa edizione conterà la tattica, sarà determinante tenere d'occhio costantemente la meteo per andare a cercare il vento [illegible] utile anche tallonare gli avversari fastidiosi, come gli [illegible] ricani di Cayard e gli inglesi di Smith».

Su Brooksfield, la rottura del timone [illegible] fatto restare tutti [illegible] il fiato sospeso. Che insegnamenti sono venuti da quell'esperienza?

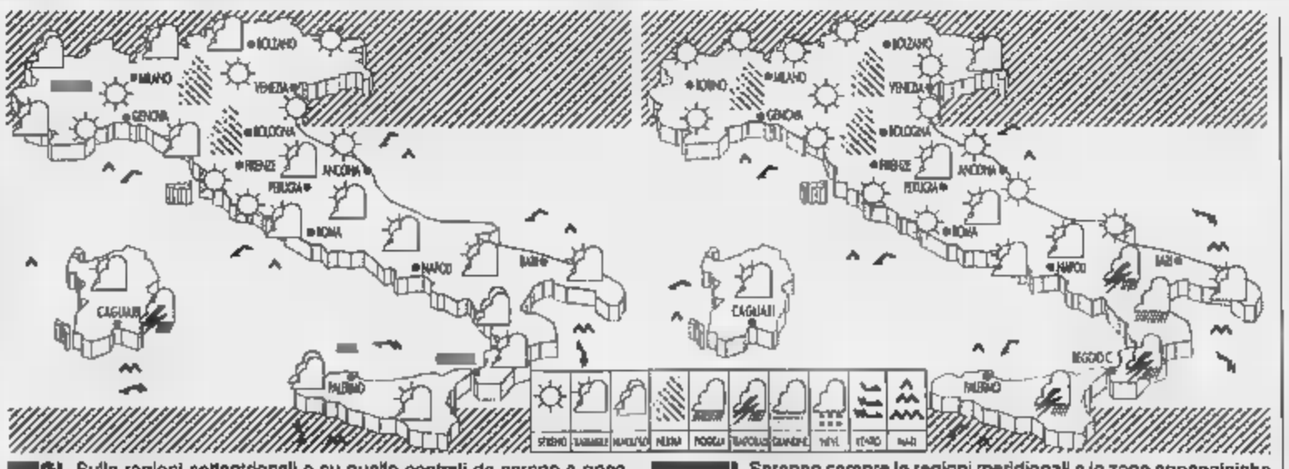
«Dal punto di vista personale [illegible] sento più forte perché avevo preso le decisioni giuste. E' servito anche a progettare altre barche [illegible] accorgimenti più sicuri. Ma c'è una cosa che [illegible] marinaio potrà mai negare: chi parte per una simile avventura sa che sta rischiando in prima persona e [illegible] difficilmente potrà contare sull'aiuto degli altri». Lo sanno tutti i 110 marinai che da ieri veleggiano con un solo obiettivo: il traguardo di Città del Capo.

[illegible]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotti**

AL NORD RESISTE IL [illegible] Anche per questa settimana sarà ancora l'alta pressione la maggiore protagonista. Con il suo epicentro tra il Mare del Nord [illegible] gli Stati centrali, indirizza verso la nostra penisola aria fresca, proveniente dalle regioni balcaniche. Sarà appunto questa che confluendo sulle regioni meridionali [illegible] aria calda umida di matrice africana, darà la [illegible] ad annuvolamenti e locali precipitazioni anche temporalesche. Pertanto fino a tutto giovedì [illegible] venerdì prossimo, mentre sulle regioni settentrionali e quelle centrali prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso, [illegible] Sud ed in particolare sulla Sicilia, s[illegible] Calabria e Lucania insiste[illegible] degli annuvolamenti irregolari a tratti intensi [illegible] associati [illegible] locali piovaschi [illegible] temporali. Durante le prime ore del mattino nelle valli [illegible] [illegible] del Centro si avranno delle foschie e dei locali banchi di nebbia. Le temperature notturne oscilleranno intorno ai 10-15 gradi e quelle diurne [illegible] i 23 ed i 27-28. Una inversione di tendenza è prevista per il fine settimana quando cesseranno le correnti da Nord Est; il tempo migliorerà [illegible] Sud mentre sulle regioni settentrionali interverranno delle stratificazioni nuvolose specialmente sulle zone alpine e sul [illegible] più occidentale.



[illegible]. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali da sereno a poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento sul settore [illegible]ù occidentale, su alta Toscana e Lazio. Sulle regioni meridionali e sulle due isole maggiori nuvolosità irregolare, più intensa sulle due isole e sulla Calabria.

[illegible]. Saranno sempre le regioni meridionali e le zone appenniniche del Centro ad avere annuvolamenti, in intensificazione durante le ore pomeridiane, con possibili piovaschi specialmente su Sicilia, Calabria e Lucania. Al Nord e sulla Toscana sereno [illegible] poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	[illegible]		min	max		min	[illegible]
Aosta	15	21	Bologna	14	25	Bari	17	25
Bolzano	16	24	Firenze	15	30	Napoli	18	28
Verona	13	25	Pisa	14	27	Potenza	np	np
Trieste	18	23	Ancona	13	23	S.M. Leuca	19	25
Venezia	12	23	Perugia	14	28	R. Calabria	17	26
Milano	15	28	Pescara	13	24	Palermo	18	27
Torino	15	22	L'Aquila	8	22	Catania	17	26
Cuneo	np	np	Roma Urbe	13	27	Messina	22	27
Genova	19	26	Roma Ciamp	15	27	Alghero	13	[illegible]
Imperia	18	25	Campobasso	13	26	Cagliari	18	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	17	sereno	Lisbona	17	27	sereno
Atene	17	27	variabile	Londra	9	20	sereno
Bangkok	26	33	variabile	Los Angeles	18	27	sereno
Berlino	6	17	sereno	Madrid	13	31	sereno
Bruxelles	6	18	sereno	Montreal	5	19	variabile
Bucarest	15	17	nuvoloso	Mosca	2	14	sereno
Budapest	6	19	sereno	New York	13	29	variabile
Buenos Aires	11	17	nuvoloso	Nizza	16	25	sereno
Copenaghen	6	16	nuvoloso	Parigi	10	23	sereno
Dublino	14	19	variabile	Pechino	9	24	sereno
Francoforte	8	18	sereno	Praga	6	19	variabile
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	20	28	variabile
Ginevra	0	9	sereno	Sofia	8	17	variabile
Helsinki	5	12	pioggia	Sydney	13	15	pioggia
Johannesburg	9	25	sereno	Tokyo	18	22	nuvoloso
Il Cairo	21	32	nuvoloso	Varsavia	3	15	sereno
Istanbul	14	20	variabile	Vienna	6	19	[illegible]

Scende in campo il Tesoro: «Non c'è rischio che le azioni restino invendute»

Telecom verso il tutto esaurito

Ultimo giorno per i soci forti

ROMA. Si profila il tutto esaurito per il nucleo stabile degli azionisti di Telecom Italia. «Non esistono rischi di invenduto», fa sapere il Tesoro. Di conseguenza, non cambiano i programmi e non ci saranno slittamenti nei tempi previsti. A precisarlo sono state fonti del ministero guidato da Carlo Azeglio Ciampi che hanno, così, smentito le voci di una possibile mutamento dei piani con la vendita solo di una parte e non di tutto il pacchetto (15%) previsto per il nucleo stabile di azionisti. Intanto, si avvia a crescere il peso degli stranieri: oltre ad At&t, Unisource e Abn-Amro, potrebbe scendere in campo anche la società elettrica spagnola Endesa.

Per conoscere la lista degli operatori interessati a Telecom Italia non bisognerà, comunque, ormai attendere molto, dal momento che scade oggi il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse ai due advisor Euromobiliare e Morgan Stanley. Finora hanno ufficializzato la loro proposta Ina, Monte dei Paschi, Imi, Comit, Credit, Fondazione Cariplo, Assicurazioni Generali e Compagnia San Paolo. E', invece, attesa per oggi la decisione della Ifil (nelle scorse settimane la società degli Agnelli avanzato una manifestazione d'interesse) e, nell'ipotesi che la risposta sia positiva, l'ammontare da sottoscrivere. Una conferma dovrebbe giungere anche da At&t, Unisource e Abn-Amro. Tra gli stranieri, si era fatto il nome della francese Bouygues. Fonti del mercato davano, inoltre, per probabile l'arrivo di gruppi industriali italiani, mentre resta da valutare la posizione di Mediaset, anche se le ultime dichiarazioni di Fedele Confalonieri avevano sostanzialmente escluso la partecipazione.

Il nucleo stabile va, dunque, a costituire, al contrario di quanto qualcuno aveva ventilato nei giorni scorsi. Ad accreditare le indiscrezioni è stato il consigliere dell'Iri Piero Barucci. «Non morirà nessuno se, come si dice, il Tesoro rimarrà transitoriamente con il 6-7% di Telecom privatizzata», aveva detto facendo riferimento alle difficoltà a trovare imprenditori disposti a mettere pesantemente mano al portafoglio senza magari poi avere voce in capitolo (l'1% del capitale costa 600 miliardi e per avere un posto in consiglio diversi soci dovranno consorziarsi).

Possibile che il Tesoro trattenga la quota che aveva destinato al nucleo stabile e che non è riuscito a vendere? «Non si è ipotizzato che al Tesoro rimanesse una quota del pacchetto invenduta», dicono gli uomini di Ciampi. E, anzi, sottolineano che non ci sono problemi: «Se avessimo voluto fare un'offerta pubblica di vendita avremmo venduto subito tutto il quantitativo da privatizzare». Insomma, «non esistono rischi di invenduto» come testimoniano le manifestazioni di interesse che «confortano quella convinzione».

E la fatica di comporre il nucleo stabile? Come si ricorderà, nelle scorse settimane molti imprenditori avevano declinato l'invito, tanto che il governo aveva manifestato apertamente il suo rammarico per l'assenza di piccoli e medi imprenditori. Al dicastero di Ciampi, però, ostentano tranquillità. E spiegano che è «normale» maggior lentezza nella costituzione di un nucleo stabile, obiettivo che «richiede un complesso intreccio di trattative che investono sia le condizioni, sia il peso delle quote, sia la rappresentatività in consiglio». I contatti avuti, in ogni caso, rassicurano che «tutto sembra andare nella giusta direzione». [r. e. s.]

MULTINAZIONALI

L'Onu: Fiat ventesima nel mondo

HONG KONG. Solo due italiane nelle prime cento multinazionali del mondo misurate secondo le attività detenute in Paesi diversi da quello d'origine. Nella classifica presentata nel World Investment Report dell'Unctad (Onu) entrano la Fiat e l'Eni, rispettivamente ventesima e quarantaquattresimo. Al vertice assoluto della graduatoria è la Shell-Royal Dutch con 79,9 miliardi di dollari, seguita da quattro americane (Ford, General Electric, Exxon e General Motors) e nell'ordine da Volkswagen, Ibm, Toyota, Nestlè e Mitsubishi. Le attività estere della Fiat - relative all'anno 1995 - ammontano a 24,4 miliardi di dollari; i dipendenti all'estero sfiorano quota 96 mila su un totale di 248 mila. Nel complesso, secondo il rapporto dell'Unctad le attività estere delle 100 principali multinazionali sono pari a 1700 miliardi di dollari.

Atteso il «sì» di Ifil, At&t e Unisource
Tra i candidati la spagnola Endesa

ULTIMA LIRA

Un denaro meno caro nel nome dell'Europa

DOPO le decisioni che i ministri finanziari dell'Unione Europea hanno preso nella loro riunione del Lussemburgo, lo spazio per una riduzione dei tassi di interesse a breve sulla lira si è aperto come un'ampia e lineare conseguenza. Ovvio, dunque, che il ministro del Tesoro Ciampi vi abbia posto particolare accento, ed ovvio anche che il Governatore della Banca d'Italia Fazio abbia confermato questa prospettiva. Proprio l'Italia, infatti, è il Paese più interessato da quelle decisioni, e non è difficile comprenderne le perché.

I ministri finanziari hanno anticipato - è stato detto - qualche passaggio di quelli previsti dal trattato istitutivo della moneta unica. Hanno inserito, invece, un passaggio intermedio che colma, per altro, una grave lacuna del trattato stesso che già in passato aveva avuto occasione di fare presente.

Il trattato, infatti, prevede che nel maggio prossimo siano emessi i verdetti di ammissibilità dei singoli Paesi alla moneta unica, che ha fissato alla fine del 1998 la determinazione dei rapporti di sostituzione delle monete nazionali con l'euro. In tal modo si sarebbe aperto un lasso di tempo di oltre sei mesi durante il quale ciascun Paese ammesso avrebbe avuto ormai ufficialmente sancito il diritto a partecipare all'unione, ma avrebbe avuto ancora tempo per ottenere un rapporto di sostituzione più favorevole. Avrebbe potuto svalutare, per acquisire maggiore competitività ell'interno della costituenda unione. Oppure avrebbe potuto rivalutare per accrescere il valore in euro della ricchezza finanziaria attualmente espressa nella propria moneta. Insomma, una potenziale anarchia. Una anarchia, però, che con un elevato grado di probabilità sarebbe diventata reale dal momento che questa possibilità avrebbe scatenato la speculazione globale che, certo, non si sarebbe lasciata sfuggire quella che si andava già profilando come l'ultima, gigantesca opportunità di lucrare sulla segmentazione valutaria della vecchia Europa.

Questa opportunità è stata sostanzialmente azzerata colmando, appunto, la lacuna del trattato inserendo una fase intermedia. I rapporti di sostituzione delle monete nazionali con l'euro saranno fissati, come previsto, alla fine dell'anno, contestualmente alla determinazione dei singoli Paesi verranno stabiliti i cambi tra le loro monete che poi dovranno trovare riscontro nei rapporti di sostituzione in euro. In pratica, in quei mesi «a rischio» potrà accadere di tutto, anche che una moneta esca dalla fascia di oscillazione dello Sme, ma il valore relativo alle altre monete rimarrà fissato, per cui con la sostituzione in euro non potranno avvenire né alterazioni di competitività, né altro. E una moneta che possa oscillare senza limiti, ma in attesa di un futuro certo e predeterminato, è ovvio, non può certo avere un qualche interesse per la speculazione. Sarebbe stato bene prevedere, a questo punto, anche i rapporti di sostituzione in euro, ma probabilmente questo ulteriore passo è stato ostacolato da considerazioni politiche connesse alle elezioni tedesche di settembre.

In ogni caso, fissare in modo definitivo i cambi tra le diverse monete prefigura già la moneta unica. Sotto un aspetto meramente tecnico gli effetti sono gli stessi. Più specificamente, un insieme di monete che a breve scadenza siano tra loro intercambiabili a cambi certi, che abbiano quindi una comune prospettiva ed medesimo grado di rischio, non possono non avere un differenziale di interesse a breve tendenzialmente uguale.

Il tasso di interesse a lungo termine della lira è ormai sostanzialmente allineato a quello di riferimento, quello del marco. I tassi a breve, invece, presentano ancora un differenziale consistente, quelli italiani sono di circa tre punti più elevati; e va da sé che questa differenza deve essere azzerata entro la fine del 1998. Ma, se a maggio la moneta unica sarà «quasi fatta», il grosso di questo differenziale dovrà riassorbito nei prossimi sette-otto mesi. Quando fosse certo che marco e lira confluiranno nella moneta unica secondo un rapporto reciproco anch'esso certo, il tasso di interesse potrà che uno stesso.

Riassorbito non significa necessariamente che i tassi italiani debbano essere ridotti di tre punti. E' probabile che i tassi tedeschi vengano un po' alzati, come infatti la Bundesbank continua a prospettare. Ai fini delle prospettive di sviluppo dell'economia europea non ci sarà da rallegrarsene, ma, per quello che riguarda l'Italia, avverrà qualcosa di stupefacente: che un aumento dei tassi tedeschi si accompagnerà una riduzione dei tassi d'interesse italiani. La cautela del Governatore sta diventando proverbiale. Si può ritenere che tenderà a ritardare piuttosto che accelerare questo riallineamento sia perché la certezza assoluta della moneta unica ancora non c'è, sia perché, con l'avvicinarsi del maggio prossimo, turbolenze speculative non si possano certo escludere. Ma che comunque questi siano i differenziali da azzerare è fuori di dubbio, come fuori di dubbio è che il loro azzeramento avvenga gradatamente nei mesi che rimangono. Lo spazio per una riduzione, dunque, c'è solo, ma è anche molto prossimo.

Alfredo Recanatesi

FONDO

Salvatori: possibile un taglio dello 0,5%

I banchieri con Fazio «Troppo alti i tassi»

HONG KONG. Per una volta i banchieri sono d'accordo con Fazio e condividono la possibilità di una riduzione dei tassi di interesse a breve paventata sabato dal governatore della Banca d'Italia in una conferenza stampa seguita alla riunione del G7. Fra gli esponenti creditizi in questo nuovo lembo di Cina la convinzione è che la progressiva riduzione dei saggi a breve possa preludere ad un ribasso del tasso di sconto. E' possibile che venga ridotto - ha detto il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi - «anche se non parlerei di un quarto di punto o di tre quarti di punto. Bisogna vedere come evolvono le situazioni». I nostri tassi a breve «sono troppo alti rispetto a quelli europei - ha aggiunto - e se convergono quelli a lungo devono convergere anche quelli a breve termine». La posizione espressa dal governatore, secondo il presidente della Bnl Mario Sarcinelli, «è condivisibilissima: lo scenario dell'Euro impone un avvicinamento dei nostri tassi a breve a quelli della concorrenza estera. Ovviamente le banche sono e saranno ancora di più impegnate per questo nel controllo dei conti». Le banche italiane, ha spiegato, «sono scarsamente redditizie rispetto a quelle estere e non quindi i profitti che dovranno assorbire questa compressione dei margini, ma piuttosto i costi».

Quando il governatore e il ministro del Tesoro si esprimono in quel modo - è l'opinione del direttore generale della Cariplo Carlo Salvatori - «confermano autorevolmente che i fondamentali della nostra economia e finanza sono buoni. Quindi prevedere una riduzione del tasso di sconto dello 0,5 o dello 0,75% credo che stia nell'ambito delle cose possibili».

Più difficile individuare una data certa cui far convergere le previsioni di una riduzione del costo del denaro: «Novembre - secondo Salvatori - può essere una data buona», anche se, come ribadisce l'amministratore delegato del Credito Italiano Giuseppe Egidio Bruno, «si tratta di previsioni e come tali vanno prese».

Kuala Lumpur insiste: vieteremo la compravendita di moneta

Battaglia malese per Soros

«Mahatir vuole vincolare i capitali»

HONG Il ciclone Soros piomba su Hong Kong, nel tempio dove si celebra il rito annuale di Fondo Monetario e Banca Mondiale, e ruba la scena a ministri e banchieri centrali. Il finanziere più famoso del mondo, l'uomo che nel settembre 1992 contribuì all'uscita dallo Sme di lira e sterlina guadagnando oltre 1000 miliardi, è stato la superstar della giornata. Il suo show era atteso e Soros non ha deluso le aspettative. Sabato sera, il premier malaysiano Mohamad Mahatir - che da un mese lo bersaglia di insulti - lo aveva nuovamente evocato come il simbolo di una classe di speculatori cinici ed immorali, responsabili della tempesta finanziaria sui mercati del Sud-Est asiatico. Il ringitt, la moneta malese, è stata una delle grandi vittime della crisi scoppiata in Thailandia e propagatasi nella regione: in poco più di due mesi, si è svalutato di oltre il 25 per cento. Mahatir ha espresso anche l'intenzione di imporre restrizioni sui mercati valutari della Malaysia: «Il trading sulle valute - ha detto - dovrebbe essere vietato e considerato illegale. E' inutile ed improduttivo. Lo limiteremo al finanziamento degli scambi commerciali: le monete non si dovrebbero comprare e vendere come merci».

Il finanziere d'assalto George Soros

Dopo settimane di silenzio, Soros ha deciso di replicare. La guerra a distanza delle parole con Mahatir è esplosa. La prima bordata è partita durante un seminario della Banca Mondiale sulla globalizzazione dei mercati, di cui il finanziere di origine ungherese era l'ospite d'onore: «L'idea del dottor Mahatir di vietare la compravendita di valute - ha sibilato Soros - è così inopportuna che non merita seria considerazione. E' una ricetta per il disastro: il primo ministro è una minaccia per il Paese». Poco dopo, nell'epilogo di un discorso sui mali da correggere nel capitalismo globale, la seconda raffica: «La libertà di informazione è fondamentale. Io, per esempio, sono stato bersaglio di ogni genere di cose false e vigliacche da parte di Mahatir. Mi sta usando come capro espiatorio per coprire i suoi fallimenti. Gioca solo per la sua audience interna: se la Malaysia esistesse un'informazione indipendente potrebbe cavarsela».

Lo show non è finito qui. Sotto un abbagliante mitragliata di flash, Soros si è trasferito in una sala stipata di giornalisti per una conferenza stampa. «I miei fondi - ha esordito - non sono stati un fattore nella crisi malaysiana. Nei due mesi che hanno preceduto la crisi, non abbiamo venduto un ringitt. Anzi, da aprile ad agosto, abbiamo comprato: peccato che le nostre posizioni non fossero abbastanza massicce per evitare il crollo del ringitt. Mahatir è una bomba ad orologeria - ha aggiunto Soros - e l'imposizione di restrizioni sui movimenti di capitale avrebbe effetti devastanti. Ma non credo che faccia sul serio, né che sarà preso sul serio».

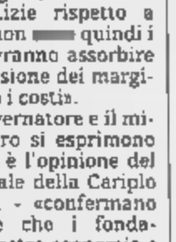
GLI AFFARI E GLI AFFARI

Credito dei misteri con l'opa per Novara e la caccia alla Bam

Le sinistre fanno bene al mercato finanziario francese. Da quando **Lionel Jospin** è arrivato a Palais Matignon, Opa e scalate infiammano la Borsa d'Oltralpe. Dopo l'operazione vittoriosa di Auchan su Docks de France, ecco **Paul-Louis Hallay**, presidente di Promodes, lanciare un'offerta ostile su Casino. Dove però **Antoine Guichard**, rappresentante della famiglia fondatrice, sembra aver trovato il cavaliere bianco - uno dei suoi grandi azionisti: la Rallye di **Jean-Charles Naouri**.

Ora tocca invece al padrone di Printemps, **François Pinault**, partire all'assalto di Worms mettendo sul piatto qualcosa come 500 miliardi di lire. Con l'obiettivo di portarsi a casa Athena, la compagnia di assicurazioni sulla quale aveva puntato gli occhi anche il presidente di Generali, **Antoine Bernheim**.

François Pinault



Antoine Bernheim

Sempre in Francia, non bisogna dimenticare la titanica guerra ingaggiata dal presidente di Louis Vuitton Moët Hennessey, **Bernard Arnault**, per far pesare la sua volontà nella fusione tra Guinness e Grand Met, due grandi dell'alcol di cui è importante azionista.

Forse ispirato da questi lucchi, anche Jospin sembra voler ammorbidire l'intolleranza verso le privatizzazioni. Il ministro dell'Economia, **Dominique Strauss-Kahn**, ha appena dato il via libera al collocamento della prima tranche di France Telecom, bloccata pochi giorni dopo le elezioni di maggio. E in lista d'attesa, con buone probabilità di partire in fretta, c'è l'uscita dello Stato dal gruppo Gan, al quale aspira il presidente di Agf, **Antoine Jeancourt-Galignani**.

Mentre in Francia domina l'Opa, nel settembre italiano va di scena qualcosa di inedito: il «giallo bancario». Ad aprire la serie degli enigmi la Popolare di Novara che, d'improvviso, annuncia di essere pronta a difendersi da «Opa ostili». Ma l'Opa dov'è? Nessuno la vede, anche se molti insinuano che il raider potrebbe essere il Comit presieduta da **Luigi Fausti**.

Le Comit, indignata, smentisce, ma il presidente della Novara, **Siro Lombardini**, non per questo smette di sentirsi minacciato. Di qui il «giallo». Che sia impazzito il buon Lombardini? L'ipotesi è improbabile. Non resta che aspettare la pazienza la soluzione dell'enigma.

Luigi Fausti

Curiosamente, a pochi giorni dal primo, ecco apparire altro «fantasma», questa volta un po' più visibile. E' un fantasma che lascia delle tracce: ha per amico il Crédit Suisse First Boston, è disposto a puntare oltre duemila miliardi per portarsi a casa la banca presieduta da **Pierluigi Pacchioni**, quella Bam così ricca da essere stata scelta per risolvere i problemi della Banca di Roma e del suo presidente **Cesare Geronzi**, ai quali dovrebbe portare in dote 700 miliardi.

Siro Lombardini

Non per questo il mistero è meno fitto: di tratta di un vero assalitore, o di un nobil signore che vuole aiuto da quei mantovani consiglieri della Bam, come il notaio **Stanislao Cavandoli**, che sono contrari al matrimonio con l'istituto romano? E perché mai spunta proprio adesso?

Sul nome il buio è totale. Anche cercando dintorni, qualcuno ipotizza che il nobil signore possa essere quel **Paolo Biasi** presidente di Cariverona sconfitto recentemente dal compaesano **Giorgio Zanotto** nella conquista di Creberg. Un uomo pieno di quattrini e di idee. Un duro che è riuscito in una terzo grado: la Cassa di Risparmio di Torino ad entrare nel progetto Unicredito.

Per fine mese, la Nuova Borsa Privata si prepara a nominare i suoi timonieri. E tra le candidature spunta il nome dell'ex presidente della Consob **Berlanda**, che molti operatori si dicono disposti ad appoggiare. Tuttavia, va da sé che la scelta spetterà a quel gruppo di banche vicine al Tesoro che nella Nuova Borsa si sono assicurate la maggioranza, in testa l'Imi presieduta da **Luigi Arcuti**, partirà la «grande scommessa».

Paolo Biasi

Luigi Arcuti

Enzo Berlanda

A due mesi dalla designazione, arriva finalmente alla Fiera di Milano il nuovo presidente **Dario Artom**. Un ritardo dovuto al fatto che, complici le ferie, il decreto di nomina firmato a fine luglio dal presidente **Oscar Luigi Scalfaro** ha messo più tempo del solito ad arrivare alla Corte dei conti.

In attesa di Artom c'è una bella gatta da pelare: l'ispezione del Tesoro sull'amministrazione della Fiera che ha messo in luce una serie di irregolarità, già contestate dall'ex presidente **Cesare Manfredi** e dal segretario generale **Marcello Marin**. Tuttavia, gira e rigira, la questione da risolvere è una sola: la Fiera è una creatura pubblica o privata? A Artom l'ardua risposta.

Approdo in vista, all' Eni, per **Alberto Clò**. L'ex ministro dell'Industria governo retto da **Lamberto Dini** dovrebbe entrare nel consiglio Cane a Sei Zampe al posto lasciato libero da **Piero Gnudi**, passato con **Gianmaria Gros-Pietro** all'Iri, dove ha il compito di seguire le privatizzazioni.

Grande riconoscimento per **Pasquale Pistorio**, amministratore delegato Sgs. Il quale, dalle mani di **Silvia**, regina svedese, ha ricevuto a Stoccolma il premio europeo per la «qualità totale».

Valeria Sacchi

Alberto Clò

[illegible] PER AMANTE

A 23 anni Alanis Morissette si confessa all'*Observer*: esce con diversi uomini contemporaneamente se ce n'è persino uno che potrebbe diventare particolare». Anche se, dice, preferirebbe [illegible] con una donna.

IN UDIENZA PER I NOMADI

Quasi ottomila persone alla Rocca Maggiore di Assisi per il concerto dei Nomadi. Il gruppo ha ricevuto il premio «Artisti uniti per la pace '97», e rinnovato il desiderio di cantare per il Papa sabato a Bologna.

L'arte, gli amori, la follia: a due secoli dalla nascita una mostra ripercorre a Bergamo la straordinaria avventura del compositore

DONIZETTI *la rivincita dell'eterno secondo*

BERGAMO

LA musica come lavoro e possibilità di riscatto. E il lavoro come ossessione: settanta opere, e poi messe, cantate, quartetti, ariette. Donizetti, l'uomo di marmo del nostro melodramma: musica su musica per costruire il suo successo, come l'operaio stakanovista del film di Wajda innalzava la sua fama [illegible] dopo mattone, costretto a non potersi stancare mai.

Donizetti, l'eterno secondo, come lo si liquidava sbrigativamente ancora negli Anni 60. Lo racconta il compositore Azio Corghi, [illegible] uno dei saggi scritti per il catalogo (ed. Mazzotta) che accompagna la mostra allestita al Palazzo della Ragione di Bergamo: «Negli anni della giovinezza secondo rispetto a Rossini, poi a Bellini, infine, nel tempo della maturità, secondo nei confronti di Verdi. Usciva dal Conservatorio e soltanto questo sapevi di lui. I libri dei musicologi stranieri, poi, nemmeno lo menzionavano».

Eppure, era stato musicista davvero italiano e europeo, nella vicende biografiche [illegible] nella flessibilità: la formazione completata tra la sua città e Bologna, il primo successo a Roma, i lunghi anni in cui domina la [illegible] musicale napoletana, rimasta orfana di Rossini, i successi a Venezia e Milano, il viaggio a Parigi, così folgorante da irri[illegible] Hector Berlioz, capace di ire nazionaliste: «Il signor Donizetti ha l'aria di volerci trattare da paese conquistato, la sua è una vera e propria guerra [illegible] invasione. Non potremo più parlare dei teatri lirici di Parigi, ma dei teatri di Donizetti». Anche il giovane Wagner lo deve subire e, per campare, è costretto a ridurre per canto e pianoforte e soprattutto per un compenso miserando, *La Favorita*: «Mi bastò un colpo d'occhio per misurare l'abis[illegible] di miseria in cui mi buttavo [illegible] quell'incarico: pure non esitai [illegible] attimo ad accettarlo». Dopo Parigi, Vienna, dove il [illegible] viene accompagnato dalla nomina a «Maestro della Camera di Sua Maestà l'Imperatore»: l'incarico che aveva Mozart, scrive Donizetti ad un amico, e aggiunge: «Riceverò ordini solo dall'Imperatore per mezzo del gran Ciambellano». Una bella soddisfazione per il povero musicista nato a Borgo Canale, in un seminterrato «ov'ombra di luce non mai penetrò». Da lì, ricordava, «sic[illegible] gufo presi il mio volo... non incoraggiato dal mio povero padre che ripeteami sempre: il impossibile che tu scriva, che tu vada a Napoli, che tu vada a Vienna».

Donizetti a lungo dimenticato: nell'enormità della [illegible] produzione, si diceva, stagnano arcipelaghi di stanchezza creativa, di ripetitiva adesione alle formule più correnti. I suoi «anni di galera» non finirono mai, anche quando avrebbe potuto diradare gli impegni. Dopo la [illegible] morte, nel 1848, per tutto l'Ottocento e nella prima metà del nostro secolo rimangono stabilmente in repertorio soltanto quattro titoli: *Don Pasquale, Elisir d'amore, Figlia del reggimento, Lucia di Lam[illegible]*. Alfieri di una riscossa lenta, ma ormai completata, grazie [illegible] sforzo scientifico ed esecutivo promosso dalla sua città alla passione infaticabile che appartenne a Gianandrea Gavazzeni, alle interpreti che di nuovo si sono dedicate alla sua vocalità: dopo Lucia e An[illegible] Bolena della Callas, protagoniste della rinascita sono state Leyla Gencer, Raina Kabaiwanska e Joan Sutherland, che oggi scrive: «Nel suo interesse per la pazzia femminile viveva forse una premonizione di quanto stava per accadergli. L'intensità dei suoi drammi è dovuta a questo intimo sentimento di adesione alle tragedie private. E tutto è sempre spiegato dalla musica e dalla linea del canto: in questo, lui non sbagliava mai. [illegible] si afferma il canto lirico, espressione vocale della passionalità romantica, Donizetti rimane con anacronistica coerenza fedele all'eleganza del *bel canto* che irrobustisce di tensione drammatica, riscontrabile in certe tinte sopranili vitree e più aspre, e distinguendosi, come finalmente gli viene riconosciuto, dalla vocalità di Rossini e Bellini quanto da quella verdiana. Con intuizioni drammaturgiche legate soltanto all'uso della voce: durante la scena della pazzia, come un felice e impossibile *flash-back* melodico, il ricordo del duetto con Edgardo per poche battute nel delirio di Lucia.

Riferendosi alla sifilide che lo colpì da giovane e, prima di portarlo alla demenza degli ultimi anni, fu probabilmente la causa della morte prematura dei suoi tre figli e della moglie Virginia, scrive la psicanalista Simona Argentieri: «Qualì che fossero i livelli di coscienza dai quali si originavano i suoi tormenti e le sue creazioni, Donizetti doveva convivere con un tragico senso di colpa e di inesorabile punizione, accompagnato però da un fondo di sbigottita innocenza». Quella che gli permette di rendere credibile il personaggio più *naif* di tutto il melodramma, il Nemorino dell'*Elisir*, con quel suo canto «di grazia» che culmina in «Una furtiva lagrima», erede ottocentesca delle immateriali arie [illegible] '700, sospese tra memoria e desiderio. La modernità donizettiana è ribadita, passando dal genere tragico al comico, anche da Pier Paolo Venier, che associa lo schiaffo della giovane Norina al vecchio Don Pasquale alla porta sbattuta da Nora in *Casa di bambola* di Ibsen: due gesti, due rumori che completano il tragitto dalla morte dell'opera buffa alla nascita del dramma borghese. Come non ricordare la lunga pausa densa di sgomento con cui Riccardo Muti sottolineò quel momento nel *Don Pasquale* scaligero del 1994? Lo schiaffo non era mai rientrato nel galateo dei gesti possibili ai caratteri della commedia dell'arte e ai buffi della musica.

Venier ha curato la regia delle sale della mostra dove video, animazioni, ascolti, costruiscono un percorso parallelo a quello storico-documentale allestito dal comitato scientifico coordinato da Riccardo Allorto. Mentre consentirà di ripercorrere i momenti di una vita tanto intensa quanto maledetta, e di ribadire la sua specificità musicale, la mostra di Bergamo tenta la sfida, inedita per un'esposizione musicale, di convogliare verso Donizetti anche riflessioni, sensibilità e fenomeni visivi contemporanei.

Sandro Cappelletto

LE CELEBRAZIONI

Convegni e spettacoli tra Nord e Sud

A destra la statua di Gaetano Donizetti che campeggia nell'atrio della Scala a Milano. Sopra i compositori Gioacchino Rossini, Vincenzo Bellini e Giuseppe Verdi

NAPOLI e Bergamo fanno a gara nell'organizzare mostre, convegni e spettacoli. Sudisti contro nordisti? «Donizetti è nato e morto a Bergamo» dicono al Nord. «Ma ha dato il meglio di sé a Napoli dove ha passato 20 anni e scritto 30 opere» ribattono da Sud. Mentre La Scala in questi giorni ha ripreso la *Lucia di Lammermoor*, ecco a Bergamo la mostra spettacolo «Donizetti. Itinerari di [illegible] musicista europeo», promossa da Dipartimento dello Spettacolo, Comune e Camera di Commercio di Bergamo, Regione Lombardia (il catalogo è edito da Mazzotta). L'accompagnano, mercoledì 24, al teatro Donizetti, la riproposta dell'*Adelia*, [illegible] convegno internazionale il [illegible] settembre, e il VI Premio Donizetti assegnato a Alfredo Kraus e Renato Bruson, il [illegible]. Intanto a Napoli, al [illegible] Carlo, va in [illegible] *Te voglio bene assaje* balletto costruito [illegible] Roberto [illegible] Simone su musiche donizettiane (coreografia [illegible] Luciano Cannito) che il 24 e 25 ottobre sarà a Bergamo, e in novembre (5, 6, 7, 8) alla Scala.

Bergamo manda poi in scena a ottobre (16, 18, 19) il *Don Pasquale*, a novembre (22, 23, 25) la *Lucia* e precedentemente (6, 7, 8, 9) *La prova dell'accademia finale* pastiche di Simone Mayr che di Donizetti fu maestro.

A Napoli la mostra «Donizetti, Napoli e l'Europa» apre il 22 novembre al Maschio Angioino. Un convegno internazionale è in programma al San Carlo l'11, 12 e 13 dicembre. Inoltre il teatro napoletano mette in scena *Elisir d'amore*, il 2, 4, 7, 10 dicembre con Pavarotti; e, a fine stagione (dal 28 [illegible]aggio al 10 giugno), il *Roberto Devereux* con Alexandrina Pendatchanska.

Sergio Trombetta

INDIFFERENTE AL RISORGIMENTO

De Simone: «Scrisse per i Borboni non credeva al fantasma dell'Italia»

ROBERTO De Simone, direttore del conservatorio di San Pietro a Maiella a Napoli, dopo aver curato la re[illegible] di *Le convenienze e inconvenienze teatrali* di Donizetti, ha allestito per il bicentenario *Te voglio bene assai*, balletto con musiche su temi del compositore.

Maestro De Simone, tra i nostri principali compositori del primo Ottocento, Donizetti sembra il meno coinvolto dai temi risorgimentali. Il 15 febbraio 1831, dopo i tumulti scoppiati negli Stati Pontifici, s[illegible] al padre da Roma. Dice di essere «un uomo che di poche [illegible] s'inquieta, anzi di una sola, cioè se l'opera [illegible] male. Del resto non mi curo». E' più preoccupato per la chiusura dei teatri.

«Tra gli intellettuali e gli artisti di eredità illuminista, penso soprattutto a Rossini, il Risorgimento non trova una propria collocazione. Coinvolge Verdi per ragioni, anche politiche, legate alla [illegible] cultura contadina e al tempo in cui opera. E se ricordiamo il *Nabucco*, che grazie a "Va' pensiero" è diventato l'opera eponima dell'ideale patriottico, vedo presente più un ideale giobertiano di unità religiosa, che una dichiarazione irredentista. Davvero Verdi voleva l'unità [illegible] poi si è realizzata? Non pensava, invece, ad [illegible] coalizione di Stati, secondo dei principi federali ai quali ci si richiama ancora oggi?».

Quanto ha influito il periodo napoletano sulla formazione culturale di Donizetti?

«La nostra biblioteca di San Pietro a Maiella è colma di inni e cantate dedicati ai Borboni. Quante informazioni non verificabili ha prodotto una storiografia troppo disinvolta! Dove sono i presunti inni rivoluzionari di Domenico Cimarosa? Sono autentiche bufale, falsità. Anche Giovanni Paisiello, che si [illegible]scrive sempre come nemico dei Borboni, ha composto musica religiosa per la Cappella Palatina. Cambiavano i governi e i re, il compositore cambiava in partitura il nome di chi si doveva omaggiare. Nessuno di questi musicisti ha mai avuto [illegible] precisa connotazione politica. Anche Donizetti ha scritto per i Borboni. Ogni occasione era propizia: la nascita degli eredi, le festività, le ricorrenze, nella pura tradizione, non solo napoletana, che anche Rossini aveva ben conosciuto e rispettato».

Nella biografia dedicata al compositore, William Ashbrook non crede che Virginia sia morta di colera, nemmeno di morbillo, come pensava il marito. E' convinto che Gaetano sia responsabile della [illegible] infezione venerea...

«Lei parla del colera del 1837, e io penso a un altro colera, quello del 1884. E penso che dell'epopea [illegible] Risorgimento sono rimasti, per quel poco che sono rimasti, soltanto i canti comici, grotteschi, dissacranti verso Garibaldi e soprattutto verso i Savoia. Quell'anno a Napoli, ne parla anche Benedetto Croce, si cantava così: "Non cagate mollo che le guardie vi danno in collo". Bisognava defecare duro, perché al nuovo governo non dispiaceva far credere che l'epidemia fosse una provocazione organizzata dai Borboni cacciati. Chi aveva il colera era un reazionario! E si rispondeva così: "Si vulite che cacamo tosto, ridatece 'o re nostro"».

Donizetti crede ai fantasmi dell'Italia che, in quegli anni, [illegible]a non c'è?

«No, ne preferisce altri, quelli della follia delle sue regine, ad esempio. Ma sa anche essere crudamente realista: penso ai caratteri [illegible] dei *Don Pasquale*. Situazioni che non hanno perduto di credibilità e contemporaneità. Il altro, invece, si è persa la memoria. Chi conserva più, in casa propria la foto del nonno garibaldino? Un tempo c'era, magari lo si inventava, il nonno garibaldino. E non sopravvive neppure una delle canzoni risorgimentali.

[s. cap.]

Musicista europeo, ebbe successo a Parigi come a Vienna, suscitò l'invidia di Berlioz e l'ammirazione del giovane Wagner

Esce «Diario verosimile»: vent'anni di annotazioni, incontri celebri, città da scoprire

Elkann, il destino dello scrittore errante

La cattiveria di Capote, lo yogurt di Borges, gli squarci minimalisti

Alain Elkann

UN treno taglia le risaie del Vercellese battute dalla pioggia. Tra specchi d'acqua e ciuffi di piantine, il viaggiatore soppesa il proprio bisogno di andare, andare sempre, vedere, sentire. E riconosce che «gli uomini non hanno radici». Nasce da questa considerazione la scelta di Alain Elkann, giornalista, narratore (da *Il tuffo*, dell'81, a *I soldi devono [illegible] in famiglia*), saggista (con il cardinale Martini e il rabbino Toaff), di raccogliere scorci di luoghi, vite, colloqui in un *Diario verosimile* (Bompiani, in libreria mercoledì).

Assenza di radici, viaggio come destino. Elkann elabora, li indirizza, facendone mestiere, professione, dunque anche scelta. E non importa se ad aspettare il viandante ci siano la Laguna oltre le risaie, oppure, oltre gli aeroporti e lo sfinimento dei fusi orari, New York, Londra, Parigi, Città del Messico, Il Cairo, Rio de Janeiro, Buenos Ai[illegible]. Quello che conta è il misurarsi con luoghi e persone (sconosciuti, affetti familiari) e, attraverso loro, con se stessi.

Diario verosimile copre una ventina d'anni nel susseguirsi rapido di incontri con esponenti della cultura internazionale, con personaggi [illegible] Storia (come Maria José), della mondanità, accomunando il pensiero profondo all'aneddoto cu[illegible] o all'osservazione minimalista. Adolfo Bioy Casares parla di Perón, di dittatura, di quando volle [illegible] lasciare l'Argentina governata dall'«ingenuità radicale», ma si diverte a rispolverare quando lui e l'amico Borges, per fare qualche quattrino, scrissero insieme il testo per la pubblicità di uno yogurt.

L'itinerario umano e geografico, percorso senza sacrificare la curiosità dal sapore più ingenuo al rispetto e alla statura dei nomi, [illegible]specchia inquietudini, [illegible], fragilità di nomi internazionali, dall'esule Manuel Puig al «maligno, spregiudicato, insolente» Truman Capote, da Jay McInerney a un tenero e stanco Mastroianni nel Quartiere Latino di Parigi.

E' palpabile l'affetto per Pier Vittorio Tondelli che si avvia alla propria fine, così come quello che percorre nervoso le schegge di appunti sugli incontri con Alberto Moravia (ombroso e teso nel temere l'abbandono da parte di Carmen Llera) durante il lavoro [illegible] per un libro-intervista. C'è ammirazione per l'ostinato silenzio di Edda Ciano, per le solitarie letture di Umberto Eco, per il divertito distacco con il quale gestisce i suoi frenetici impegni Renzo Piano, «un ingegne[illegible] che modella il mondo». E poi Montanelli o Yves Saint Laurent, il rabbino Toaff oppure Claudia Cardinale e Isabella Rossellini.

Ma il diario di Elkann non può esimersi dal privato. Il viaggio nella mondanità intellettuale si interrompe per poi riprendere: è la pausa forzata in [illegible] camera d'ospedale, quando un disturbo al cuore costringe il viandante a guardare in fondo a un pozzo che, talora, si invoca quale porto finale e che, quando si apre davanti ai nostri occhi, è buio, ci fa aggrappare [illegible] tutte le forze alla vita.

E vita e morte [illegible] la memoria delle ultime pagine: da diario a narrativa. E' la figura del padre colpito da malattia, determinato a porre tutta la sua forza, la [illegible] dignità, la [illegible] severità al servizio di una battaglia che non può vincere, ma dalla quale vuole uscire fedele a se stesso. E allora il brano dedicato a quell'uomo enigmatico, che è stato presidente della Comunità ebraica di Parigi, fiero dell'appartenen[illegible] il brano dedicato agli affetti dello scrittore anche loro in costante viaggio tra la Parigi paterna e la Torino materna, libera quel senso di sradicamento, quel destino di intellettuale errante che, su un treno, faceva dire a Elkann, come a presagio dell'intero diario: «Conosco un giardino vicino alla laguna, [illegible] dove c'è una stanza che affaccia sull'orto e su un piccolo rio. Là vive un mio amico. Lui guarda sempre dei film e fuma. Io viaggio e penso al suo giardino».

Marco Neirotti

La battaglia orgogliosa del padre contro la malattia. Le inquietudini di Moravia innamorato di Carmen

L'INTERVISTA. Parla il grande studioso inglese dei nazionalismi moderni

Eric Hobsbawm visto da Levine. A destra Karl Marx. In basso la folla di un comizio leghista

A 80 anni non rinnega Marx e accusa gli editori francesi: mi considerano ideologicamente sconveniente

«Nessun governo pensa ai poveri del mondo, anche l'Unione Europea è una cospirazione ai loro danni»

La Padania? Non esiste

Hobsbawm, la storia contro i miti

CHERASCO (CUNEO)
DAL NOSTRO INVIATO

«Se si votasse oggi nel Nord Italia, non credo che vincerebbero i separatisti. Lo dico da storico, naturalmente. Uno storico che nota come finora i referendum "secessionisti" siano stati celebrati sempre dopo la secessione, per sancire uno stato di fatto. Senza eccezioni: persino nel Québec i separatisti hanno perso». Eric J. Hobsbawm, 80 anni compiuti a giugno, l'ultimo grande storico che rivendica ancora esplicitamente il marxismo almeno come metodologia, è anche uno dei pochi a credere alla quella che definisce la «facoltà prognostica» del suo lavoro. Insomma, la possibilità di fare scommesse sul futuro in base alla considerazione del passato.

E' in Italia per una serie di conferenze, e ieri ha ricevuto il premio «Cherasco storia» per *Il secolo breve* (Rizzoli), un saggio sul Novecento che ha fatto molto discutere soprattutto per la tesi centrale: e cioè che l'età aurea del nostro secolo è il periodo fra il '47 e il '73, la guerra fredda, quando, secondo l'analisi di Hobsbawm, il capitalismo occidentale riuscì a risolvere molti problemi evitando di fare affidamento solo sul libero mercato, sotto la pressione, la minaccia del comunismo sovietico.

Recentemente sempre l'editore Rizzoli ha pubblicato *De Historia*, una raccolta di scritti sul mestiere dello storico; nella prefazione l'autore rivendica Marx e accusa la Francia: dove «nessun editore "rispettabile" è stato disposto sino a ora a tradurre il *Secolo breve*, presumibilmente perché ideologicamente sconveniente per i lettori parigini o, più probabilmente, per coloro che sarebbero deputati a recensirlo qualora fosse pubblicato».

Lo storico inglese (ebreo, con padre polacco e madre viennese) non è certo personaggio che rifiuti il confronto, anche aspro, né tira indietro rispetto al mondo contemporaneo, al diritto-dovere di analizzare in base storica la realtà politica. «Non si può capire il futuro senza sapere come siamo arrivati al presente», insiste sorridendo nel suo splendido italiano. «Certo, la storia non è profezia. Ci sono molte alternative rispetto alla formulazione di ipotesi su come andranno le cose, ma non sono illimitate. Vuole un esempio? Il referendum sull'autonomia dei Galles: senza conoscere la storia sarebbe stato impossibile far pronostici».

E invece era possibile? Era prevedibile che finisse così, con un ristretto vantaggio per gli autonomisti?

«Sì, perché storicamente il Galles è diviso fra la parte orientale, legata alla lingua e all'eredità celtica e ostile agli anglonormanni, e quella occidentale, appunto anglonormanna, che continua a votare "inglese"».

E la Padania?

«La Padania non esiste. Il nazionalismo padano non c'è, e gli stessi leghisti tentano di attaccarsi a una tradizione, come quella veneta, che rispetto alla Lombardia è semmai storicamente antagonistica».

C'è però un forte elemento di protesta anche lì.

«Certo, ed è importante. Ma bisogna ricordare che di volta in volta, nella storia, la protesta economica può tradursi in vari linguaggi: a volte viene espressa nel quello del nazionalismo, altre volte col fondamentalismo religioso».

Hobsbawm è uno studioso dei nazionalismi moderni, e gli piace citare Ernest Renan quando li definisce come «movimenti che dimenticano la storia e addirittura la falsificano, poiché i loro obiettivi sono storicamente senza precedenti». Nel gioco fra storia e mito, il ruolo che si assegna è quello di opporsi alla formazione di miti.

«De Historia» insiste sulla pericolosità dei miti nazionali nell'Est europeo. Ma in Italia? Lei non sembra considerare un grave problema il «mito» padano.

«Andiamoci piano. Non bisogna dimenticare la forza media, che anche se non lo desiderano finiscono con l'amplificare questi comportamenti. L'opinione pubblica diventa "pubblicità", e ovviamente certi politici hanno capito benissimo che prima viene lo schermo, poi tutto il resto».

Fausto Bertinotti ha detto, più o meno, che la richiesta separatista nasconde in realtà un desiderio di poter pagare meno tasse e meno costi sociali, insomma di sfruttare meglio i lavoratori. Lei è d'accordo?

«E' probabile che certi imprenditori vogliano sfruttare i lavoratori, ma ormai quelli da sfruttare non sono qui, sono in Thailandia».

I problemi del separatismo passano in seconda linea rispetto a quelli dell'economia globale, della «mondializzazione»?

«Politici ed economisti ci spiegano che siamo ormai in un mercato globale, planetario. In cui non è possibile fare concorrenza alla manodopera indiana».

E lei che giudizio dà?

«Nessun giudizio. Dico che la "mondializzazione" c'è, e forse è inevitabile. Ma non implica che perciò si debba abbracciare il neoliberismo come linea di condotta generale. Esistono forze imprevedibili, che possono mandar tutto all'aria».

Per esempio?

«Si è fatta la globalizzazione per i capitali, le merci, non per il lavoro. Nessun governo è riuscito ad aprire le sue frontiere a un'immigrazione illimitata...».

E' un'accusa?

«No, un dato di fatto. Ci sono forze che non possono essere tenute a bada con questi mezzi».

I poveri del mondo?

«Nessun governo ci pensa. Anzi, le dirò di più: la stessa Unione Europea è una cospirazione per impedire l'immigrazione dei poveri del mondo».

E' questo lo scenario inquietante cui ci lascia lo storico nel momento in cui esercita l'arte rischiosa della previsione?

Eric Hobsbawm sorride ancora, prima di prender disciplinatamente posto in prima fila, mentre si apre la cerimonia del premio. «E' un problema non risolto».

Mario

CHERASCO

Premiato per «Il secolo breve»

CHERASCO. E' nato «dall'amore per la storia», come ci spiega la scrittrice Gina Lagorio, che l'ha fortemente voluto. Ma per la storia narrata con linguaggio limpido e accattivante», pur nel rigore degli studi. Il premio nazionale «Cherasco storia» avrà cadenza biennale, e per la prima edizione è stato consegnato ieri (in palazzo Salmatoris) a Eric J. Hobsbawm con una cerimonia con il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni. La giuria (composta dal sindaco Giovanni Avagnina, dal prof. Franco Cardini, Rinaldo Comba, Jean Louis Fournel, Giorgio Lombardi, da Gina Lagorio, Luigi Incisa di Camerana, Cristina Paoletti del Melle e Gian Nicola Pivano) ha assegnato anche il «premio conte Alessandro Paoletti del Melle» a una tesi di laurea dedicata alla storia della città, che è andato a Stefano delle Nogare e Silvia Picchio per il loro lavoro sulla Cherasco trecentesca discusso alla Facoltà di Architettura di Torino nell'anno accademico '95-96. **[m. b.]**

PAROLAIO

CUORE. L'inventore può finalmente godere della sua invenzione. Tanto tempo fa, su *Cuore*, Michele Serra inaugurò una rubrica feroce e fortunata, «Chisenefrega», che diventò ben presto terrore dei giornalisti e dei commentatori narcisisti e inclini a una certa sopravvalutazione della propria, per così dire, soggettività. Dopo anni Serra esige di essere gratificato con uno squillante «Chisenefrega» e ora, su *Repubblica*, coglie al volo l'occasione propizia e regala ai lettori un formidabile incipit (dallo stesso autore, peraltro, definito «sfrontatamente intimista»): «La notizia della candidatura di Giuliano Ferrara mi ha raggiunto, via radio, proprio nel cuore del Mugello, che stavo traversando in allegra solitudine lungo la splendida e deserta statale della Futa». Di cuore: e chi se frega.

Michele Serra

TUTTO SPORT. A Roma l'ex campionessa di nuoto Novella Calligaris ha solennemente annunciato di voler partecipare come protagonista a fianco di Francesco Rutelli nella prossima competizione elettorale per il sindaco della capitale. Da segnalare, come ha registrato *La Stampa*, come la Calligaris ha raccontato il feeling politico Rutelli, nato pochi giorni fa «quando eravamo insieme a Losanna per la battaglia di Roma olimpica che non abbiamo vinto, ma che abbiamo nemmeno perso». E invece a Losanna «abbiamo» perso, sonoramente e clamorosamente perso. Tanto che nel 2004 la Calligaris, anziché a Roma, andrà ad Atene per assistere ai Giochi olimpici. Sportivamente.

MARITI. «E' stato Murdoch a creare l'atmosfera in cui la tragedia di Diana è stata consumata». L'accusa lanciata in un'intervista al *Corriere della Sera* da Tina Brown, direttrice del *New-yorker*, è precisa e circostanziata. E anche un po' sorprendente. Cosa avrà mai fatto Rupert Murdoch per creare un'atmosfera propizia all'incidente automobilistico in cui ha perso la vita Diana Spencer? Una persecuzione organizzata? Un complotto? Una congiura di paparazzi? No, niente di tutto questo. La colpa di Murdoch è di aver «stravolto le regole del gioco col monopolio della stampa inglese, dopo l'acquisto di *Times*, *Sunday Times* e *Sun*. E' stato lui ad abbattere i codici etici esistenti». Certamente non avrà contribuito a formare il severo giudizio della Brown il fatto che il direttore del *Times* giubilato da Murdoch si chiamasse Harold Evans e fosse, casualmente, il marito di Tina Brown. Con o senza codici etici.

COM'E' TRISTE VENEZIA. Sul *Messaggero*, il direttore della Mostra di Venezia Felice Laudadio attribuisce oltreché a «provincialismo congenito», soprattutto a un'oscura macchinazione di poteri occulti il fatto che la quasi totalità della stampa italiana e degli osservatori abbiano giudicato mediocre il Festival di Venezia. E mette in luce un particolare decisivo che taglia la testa al toro: «Un sondaggio promosso su Internet dall'Ente dello Spettacolo rivela che il 66 per cento degli utenti vorrebbero ancora Laudadio direttore della Mostra». Votate e fate votare.

VOX POPULI. Celebrando vent'anni dalla morte il grande soprano Maria Callas, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha comunicato agli italiani due concetti fondamentali che gettano nuova luce sia sull'arte della Callas sia sul mistero insondabile della musica. Ecco il primo concetto, espresso in televisione e riportato fedelmente dal *Corriere della Sera*: «La musica diventa una tale armonia che comunica e risveglia sentimenti, che determina una serie di impulsi in genere buoni». Ecco, ancor più fulminante, il secondo concetto: «Ma il dentro, il dentro che ciascuno di noi fa fatica a riconoscere, il dentro di questa donna e di questa creatura, quanto ha pagato? Rimane un mistero». Viva l'Italia.

Felice Laudadio

Pier Luigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] DI D.B**

I fantasmi del fanatismo e dell'immigrazione

L'incubo Medio Oriente

Signor Del Buono, mi hanno colpito gli «ho sentito» del Signor Barilla e Palestina e i «non è vero» della Signora Toffer, forse hanno ragione o torto entrambi, perché gli stessi avvenimenti, paesi, individui visti da persone diverse danno talvolta opinioni più che [illegible]. Non mi permetto di entrare nel merito della polemica, che mi sembra non porti da nessuna parte, tanto più che mi quelle parti se le stanno dando di santa ragione alcuni millenni.

Temo che quanto sta succedendo sia frutto di un colossale equivoco etico-religioso: laddove l'Eterno fa il patto con Abramo (Genesi cap. 15-18/21) e dice: «Io do alla tua progenie questo paese, dal fiume d'Egitto al gran fiume, il fiume Eufrate: i Kenei e i Kenizei, i Kadmorei, gli Hittei, i Fereresi, i Refei, gli Amorei, i Cananei, gli Hirgasei e i Gebusei».

Ora tra il fiume d'Egitto, il Nilo, e l'Eufrate, ci stanno il Sinai, la Palestina compresa la Giordania, il Libano, quasi tutta la Siria e dell'Irak: è il grande Israele che vogliono i rabbini fondamentalisti, tanto più che l'Eterno [illegible] perentoriamente (Deuteronomio cap. 7-1/3): «Quando l'Iddio tuo ti avrà introdotto nel paese dove vai a ne avrà gli Hittei... sette nazioni più grandi e più potenti di te... e quando le avrà date in potere e tu le avrai sconfitte, tu le voterai allo sterminio, non farai con esse alleanze né farai loro grazia...».

Ciò sembrerebbe confermare quanto la Signora Toffer che insediamento di coloni israeliani si trova su terra dei palestinesi: la terra dal Nilo all'Eufrate è tutta Israele la Signora ha ragione.

Ho sempre guardato con simpatia a Israele, ma, francamente, da quando lo stato assassinato, con responsabilità morale del signor Netanyahu, quel galantuomo Yitzak Rabin, il quale probabilmente da buon laico teneva più a una pace costruttiva che agli inviti dell'Eterno, la ha preso un conforme alla [illegible].

Dall'altra parte, ayatollah altrettanto fanatici regolano in maniera, a conferma del fatto che le religioni, prese alla lettera, non l'oppio, l'odio tra i popoli. Il discorso, quindi, non è politico, il dissenso affrontato neutralizzando i fanatici di ogni parte perché non chi dice Signore, Signore [illegible] paradiso.

Rosso
Moncalieri

Paradosso pericoloso

Gent.mo Signor Buono, la lettera Signor Jean Miroglio di Nizza apparsa il 15/9 conferma quanto tempo fa, cioè che colonizzazione europea era un vantaggio per popolazioni africane. La decolonizzazione, voluta specialmente dagli Stati Uniti in concorrenza con l'Urss, non fatto che sostituire sfruttamento dei bianchi lo sfruttamento molto più feroce dei capoccia locali e rinfocolare gli odi tribali. Le popolazioni stanno vivendo tuttora tragedie immani e fine. Per sopravvivere a quest'inferno molti in Europa e fanno qualunque lavavetri, raccoglitori di pomodori, spacciatori, sfruttatori.

Ma noi alcun debito morale con la gente di colore, abbiamo condotti qui in ceppi a lavorare nelle piantagioni.

Ecco allora il paradosso: gli europei, cacciati brutalmente dall'Africa che avevano colonizzato e valorizzato, sono ora costretti a mantenere questo stuolo di diseredati e anche a dargli una casa, mentre prima vivevano benissimo al loro Paese. Il non solo, ma poco a poco questi, che sono islamici, ci imporranno le loro regole di vita, a cominciare dalla poligamia, che il nostro Codice proibisce. Più avanti, continua, in piazza Vittorio, dove un tempo c'erano i baracconi del Carnevale, divertiremo il popolo le pubbliche decapitazioni, come in Arabia.

non sono osservante, però ci tengo alle nostre tradizioni, che cattoliche; se provvediamo in tempo l'Italia, culla del Cattolicesimo, ne uscirà completamente stravolta.

Prendiamo esempio Brasile: per potervi emigrare bisogna esibire il certificato di E' che la nostra Costituzione garantisce la libertà religiosa, ma questo vale per i cittadini italiani, per gli stranieri.

Il nostro governo dovrebbe stabilire accordi bilaterali di immigrazione e inesorabilmente i clandestini.

Paese dove il passaggio dei poteri è riuscito meglio è il Sud Africa. Qui maggioranza popolazione, che quella colore, è cristiana, seppur protestante, e i bianchi sono cacciati. Concludiamo allora che il fattore religioso rimane un elemento basilare per la pacifica

Franco Pajrin
Torino

credere?

Egr. Signor Del Buono, siamo abituati, purtroppo, a ricevere prima la smentita e poi denuncia di qualche pericolo. E' addirittura la smentita a farci credere che ci sia davvero da temere.

Cosa pensare, oggi, dell'allarme lanciato dall'ordine dei biologi circa la possibilità che «il flusso consistente e incontrollato di milioni di emigrati l'Europa può diffondere malattie infettive nelle nazioni sviluppate che in quelle in via sviluppo» che ci è arrivato quasi in contemporanea con smentita. la smentita credibile? «La popolazione immigrante in rappresenta rischio per la popolazione residente in Italia... Quelli che affrontano il viaggio dai loro poveri Paesi sono sani, forti, nella maggior parte dei casi, acculturati. Del resto è logico: investono proprio sulla salute sulla possibilità di lavorare l'avvenire loro e della propria famiglia. Si è mai visto un malato partire in di fortuna?» ho letto sulla *Stampa*, ma anche ho letto che «infezioni terribilissime sono portate in Italia non dagli immigrati, bensì dai turisti italiani in cerca paradisi sessuali e infettati da varie patologie».

Non mi pare, in realtà, neppure piuttosto una chiamata correità. Possibile che noi italiani si sia sempre colpevoli?

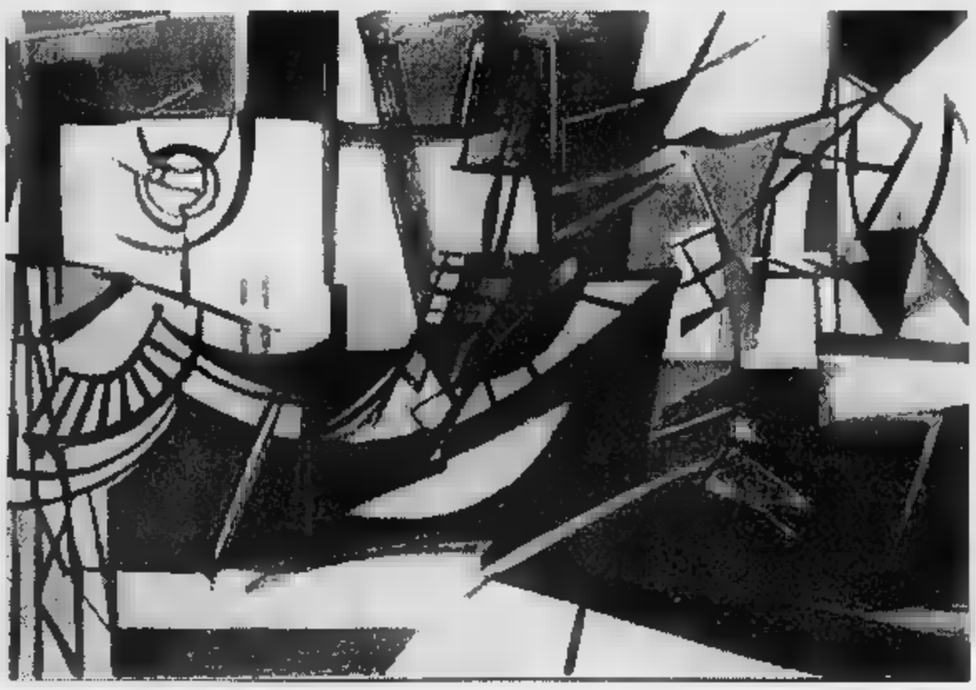
Ciro Pozzi
Milano

Tre lettere imbarazzanti e in certo modo collegate. Si tratta trovare il minimo comun denominatore.

[o.d.b.]

Con il «Fronte Nuovo delle Arti» rivive a Vicenza l'Italia della Liberazione

Pizzinato, Santomaso, Veronesi, Marchesi in trattoria la sera dello scioglimento del «Fronte», nel 1950. A destra un'opera di Pizzinato, «Cantiere», 1947



Si affermarono nella Biennale del '48: un collettivo di dodici forti individualità che presto avrebbero scelto strade diverse
L'origine neocubista e la rabbiosa volontà di rompere con il proprio passato

Tutti figli di Guernica

Da Guttuso a Vedova, oltre il realismo

VICENZA

UNA mostra esemplare alla Basilica Palladiana ripercorre fino al 16 novembre la vicenda travagliata ed esplosiva della rifondazione ad ogni prezzo (innanzitutto quello di sporcare l'anima bella degli artisti implicati e la loro pittura) della cultura d'arte contemporanea nell'Italia da ricostruire da parte del «Fronte Nuovo delle Arti»: dall'esordio ancora magmatico alla milanese Galleria della Spiga - già di «Corrente» - nel giugno 1947 alla piena affermazione nelle due sale alla Biennale della Liberazione del 1948. Questa fu subito seguita dalla crisi della mostra bolognese dell'Alleanza della Cultura, con l'aut-aut di Guttuso o astrattismo o realismo, che porterà al dissolvimento di un «collettivo» generazionale già precario all'origine per la forte individualità (eufemismo) di molti componenti, da Vedova a Birolli a Guttuso.

Ho scritto all'inizio di esemplarità sia per il rigore storico e filologico dell'impostazione e della scelta delle 120 opere fra dipinti, sculture e disegni dei 12 membri del «Fronte», scandite per sequenze e gruppi compatti lungo la parete bianca, dura, netta dell'allestimento concluso dalla purezza sintetica e sensuale dei gessi di Alberto Viani, sia per il parallelo rigore con cui il giovane coordinatore della mostra e del catalogo Luca Massimo Barbero ha approfondito un tema ancora ricco dopo cinquant'anni di difficoltà, di contrasti e di risvolti ideologici: oggi ancor più di ieri.

E' prova sintomatica, sfogliando il ricco e utilissimo catalogo Neri Pozza (ad esempio per la pubblicazione di lettere illuminanti e talora imbarazzanti dagli archivi del collezionista Achille Cavellini e dei primi «patroni» del Fronte, il critico Marchiori e il gallerista Cairola), la diversità di posizione nei testi di Crispolti, che privilegia il «neocubismo» numericamente prevalente in area romana (Guttuso, Turcato, Corpora, Franchina, Fazzini, Leoncillo), e di Barbero, il quale, partendo dal ruolo critico di Marchiori, privilegia l'area settentrionale dei veneziani (Vedova, Pizzinato, Santomaso, Viani) e dei milanesi (Birolli, Morlotti).

In realtà, proprio il rigore delle scelte delle opere in mostra, in buona parte effettivamente fra quelle esposte alla Biennale e qualcuna anche alla Spiga, tutte comunque entro il 1950, prima delle «svolte» anche profonde degli ex frontisti, fa emergere una straordinaria, anche se talora ingenua vitalità, una volontà certamente comune, violenta, in alcuni addirittura rabbiosa, in altri più cautelata sul versante dei valori pittorici, di rompere i ponti con il passato; non solo con quello novecentista ma anche con il proprio e recente, espressionista «romantico».

Ma assistiamo nello stesso tempo ad un grande rimescolamento di carte individuali, che pone a confronto il picassismo futuristizzato veneziano di Vedova con quello romano di Turcato, le ingabbiature spaziali e figurali ammorbidite e abbagliate da luci e colori lagunari di Santomaso e di Pizzinato con quelle aspre e monocrome, milanesi con la stessa irta temperie di *Uomini e* e di Vittorini, di Morlotti, certamente il più «arrabbiato» e di Vedova.

In questo versante, sul quale il linguaggio e i concetti dell'epoca proiettano il termine di «realismo» ancora nell'accezione picassiano marxista parigina, poi sovietizzata di Guttuso-Togliatti, i milanesi Morlotti e Birolli sono i pittori che meditano più a fondo, come linguaggio e come spirito ed emozione, sul Picasso tragico di «Guernica» e delle donne-mostro. Più a fondo dello stesso Guttuso, geniale rimescolatore fra Picasso ed espressionismo tedesco nel *Pittore Turcato con il gatto Molotov* ma fin troppo pronto, nel giro fra 1947 e 1950, a trasformare i «carusi» neocubisti di *Massacro di agnelli* in quelli neorealisti di *Pescatori in riposo*.

La scultura presenta un più vario e largo e maturo raggio di potenzialità, certamente anche per un maggior adeguamento alla realtà internazionale già negli Anni 30, dal maestro Martini fino a Mirko: ai valori già definitivi di Fazzini con i capolavori del *Fucilato* e di *Sibilla* e a quelli di Viani, il cui marmo sublime e archetipico del *Nudo seduto* del sotto il portico palladiano introduce alla mostra, si affiancano i due perfetti antipodi, rivolti al futuro.

Da un lato abbiamo l'estrema sintesi figurale di Franchina e dall'altra il formidabile espressionismo a gran fuoco di Leoncillo, il cui *Minatore* del 1950 appare un giudizio finale su tutta la storia del cuboespressionismo, altrettanto quanto la *Donna luna* di Pollock del 1942, appesa a una parete di Peggy Guggenheim.

Marco Rosci

ANTIQUARI A FIRENZE

Tra mobili e tele un Hayez licenzioso

FIRENZE

NON c'è altro da dire, che confermare lo stupore per la vitalità e la qualità dell'antiquariato italiano, che a questi appuntamenti fin troppo fitti di mostre-mercato, si ripresenta ogni volta con rinnovato entusiasmo e impegno encomiabile, in tempi come si sa ancora nebulosi per il mercato. E bisogna riconoscere il disinteressato «nroismo» di generosi antiquari, vicari di istituzioni statali latitanti, che propongono, senza ritorno di lucro, delle vere mostre monografiche nella Mostra, e prezioso contorno di catalogo. In attesa del restauro di Palazzo Strozzi, per la mostra di fine secolo, questo trasloco, sino al 5 ottobre, nello scenografico Palazzo Corsini della XX Biennale non ha apportato che vitalità e *glamour*. Ancora una volta, nonostante la presenza di mobili straordinari, e pirotecniche cornici barocche, di sculture nobilissime e di *chinoiserie* settecentesche (da segnalare l'eccezione d'un *secretaire* olandese, che sembra intarsiato già da prospettive impossibili alla Escher, una credenza alla maniera di Sansovino ed una maiolica cinquecentesca di Santa Cecilia all'organo, che dovrebbe far gola ad un museo) si conferma la tendenza di queste rassegne e privilegiare la pittura. Da una tegola, seraficamente mignata da Fra Bartolomeo, a un luminoso ritratto di Pulzone, e Botticini a Procaccini, e un magnifico Garofalo e un intenso ritratto del Greco e una tela lino che potrebbe essere di Mantegna, e poi Cecco Bravo, il Cerano, Guardi, Bellotto, Palagi e il curiosissimo, burrascoso e burroso maestro di Breslau Thomschanscky.

Tra le vere e proprie mostre, oltre a quella vietata ai minori dei bellissimi disegni licenziosi di Hayez, che diverrà itinerante (Galleria di San Luca) e distingue l'elegantissimo stand Pratesi di sole sculture, dall'immaginoso marmo a nastro attribuibile a Donatello alla composta Vergine Annunziata policroma di Andrea della Robbia, cinta di fede, allo spettacolare serio di busti in terracotta dei Granduchi de' Medici (e toson d'oro) messi in scena dal Foggini. Infine, da Castro, gli affascinanti capricci del marchigiano Duranti, già studiato da Zeri, artista folle e visionario, che sta tra Luca Cambiaso e Flaxmann, i figurini e cubo di Bracelli e le piazze metafisiche di De Chirico **(m. vall.)**

Scena allegorica di Fortunato Duranti

A Venezia il pittore filosofo

Kiefer impasta cielo e terra

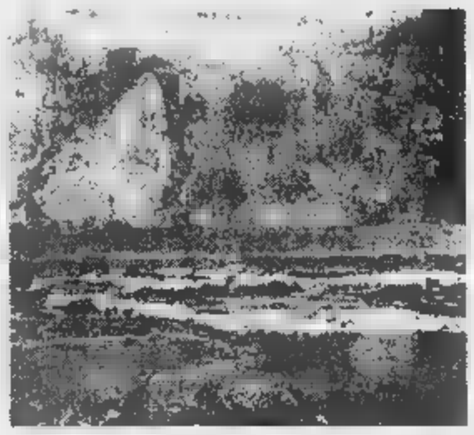
VENEZIA

E' vedendo una mostra sontuosa e magnifica come quella aperta sino al 9 novembre al Museo Correr e dedicata al Grande Infelice Anselm Kiefer, che tante domande innocenti vengono istintivamente in mente. Perché lo stesso curatore della Biennale, che ha tenacemente progettato questa mostra monografica, nei meandri dei padiglioni dei Giardini si accontenta poi e esporre senza arrossire, non tanto degli stanchi epigoni di questo introverso maestro (rimasto in fondo senza eredi) ma comunque dei pretenziosi microbucci allevati in serra, che la stessa intimidente, autorevole esistenza di Kiefer dovrebbe in fondo rendere immostrabili, se non nulli? Questione di democraticità del giudizio, di ampio spettro del gusto? Sarà, ma in fondo Kiefer, con la sua incrollabile fiducia nel dipingere (sia pure *Dipingere uguale bruciare*, come suona minaccioso uno dei suoi titoli), e la estrema convinzione nel dogma del «carattere essenzialmente linguistico» della pittura materica e notturna, sembra incarnare proprio quello spettro negativo dell'Artista Prometeico, contro cui ha combattutto da sempre il partito di Celant, paladino dell'arte Concettuale e Povera che poi viene curiosamente a redimersi queste spiagge, con questi recuperi imprevedibili.

Dovremmo interrogarci sul perché di questa unanimità che tocca da tempo critici e fruitori a proposito questo autentico artista (che rende risibile la nostra Transavanguardia), saturnino cantore della pittura impastata di terra (malsana e marcia), di lugubri sperma infecondi (*Paesaggi sterili*) e di cenere. *Cenere del mondo* e un altro titoli. E sono titoli quanto mai rivelatori: *Tomba del pittore ignoto*, *Dipinto di terra bruciata*, *Angelo caduto*, *Il terrore del ghiaccio* e *dell'oscurità*, *Polvere della polvere*. E appunto al concetto emblematico di *Cielo e terra* (che non sanno più contrapporsi) è dedicata questa retrospettiva «filosofica», che ancora una volta dimostra l'imprendibilità argomentabile di questo grande sfuggente.

Come stanno a dimostrare, nell'imponente e riassuntivo catalogo Charta, i saggi di Cacciari e Celant. Nonostante il generoso abbeverarsi a fontanelle oracolari, e agli ormai imprescindibili Heidegger (cui Kiefer dedica uno dei suoi libri-opera), Rilke e Van Gogh (chiamato confidenzialmente Vincent). Più uno spruzzo di Celan (senza T), Bernhard e di Benjamin (e vai coll'alchimia!). Ma il segreto espressivo di questo bardo della nigredo, nel 1945 a Donaueschingen (che nei cromosomi pittorici rivela e trattiene il fermentante imprinting del nazismo, infetta teutonico-wagneriana senza riscatto) non viene davvero integralmente decrittato. Quella sorda malinconia della materia (*Melancholia* s'intitola durerianamente una tela del 1991, da affiancare *Hortus philosophorum*) che pervade il suo mondo, anche scultoreo, fatto di piombo e di impasti cadaverici. Le scale di Giacobbe della sua pittura, lasciate sospese su ferita di paste di cielo, conducono a nessun paradiso. *Palazzi celesti*, apocalittici e terrosi, impantanati di morte e di fanghi infuocati, calcinano i cieli, poco aerei. Né è possibile un'autentica *Cauterizzazione* dei suoi *Distretti rurali*: le trionfali architetture di Speer, le storiche demonicità di *Athanor* o i fantasmi inesorabili degli imbarazzanti *Eroi spirituali della Germania* stanno lì e strozzare ogni illusione di redenzione.

E' impensabile che nessun direttore artistico, apparentemente, gli abbia mai chieste di pensare a delle scenografie wagneriane, lui che le sue scerpolate *Figlie del Reno* e il terribile *Difficile cammino di Siegfried Brunhilde* ha scritto pagine magnifiche. La cartilagine della tela che si squarcia e lascia affiorare il drammatico terriccio e le rotaie fine che portavano direttamente i Lager: specchio urticante della Fine della Storia. Con le sue superfici deglutite di sabbie, di ruderi e di carboni, inscritte di dediche e di grafie insultanti, invase dalla grande ombre spettrale di una tavolozza in levitazione, Kiefer è il dolente cartografo nel pantano della nostra Storia pretenziosa (peccato manchino i grandi alberi genealogici, inscritti coi nomi di Holderlin, di Friedrich, di Schlegel, della Lenbachaus di Monaco). Ma forse basta quel terribile Requiem e monito innalzato con i semi di girasole a *Mandelstamm* e a uno dei più bei titoli della storia della cultura: il *Rumore del Tempo*.



Un'opera di Anselm Kiefer, «materico e notturno» nato nel 1945 a Donaueschingen: la mostra è al Museo Correr sino al novembre

Marco Vallora

Arturo Martini, fantastico manipolatore

Lo zio di terracotta di notte gira per casa

VICENZA

NELL'IMPERVERSARE di fusioni indiscriminate di opere di Arturo Martini - fino al punto assurdo di gettare in bronzo il capolavoro riscoperto *Amante morta* del 1922, in gesso dipinto -, l'iniziativa della Banca Popolare Vicentina di acquisire uno stupendo nucleo di 16 gessi e terrecotte originali, provenienti dalla famiglia dell'artista, esposti in Palazzo Thiene fino al 28 settembre, acquista un significato di grande rigore e moralità artistica al di là dell'eccezionale qualità di molti di essi e dell'inesauribile arricchimento della conoscenza della sua opera di protagonista assoluto della prima metà del '900. E' il caso ad esempio del bozzetto per il *Monumento ai pionieri d'America* a Worchester, prova definitiva che il committente, lo scultore russo-americano Maurice Sterne, e l'esecutore materiale.

L'arco degli originali in gesso e terracotta si estende dal «magico» *Zio* (il ritratto dello zio della moglie Giovanni Pessanol, straordinaria immagine fra Derain e Modigliani e Carrà, di cui lo scultore fantastico diceva di «doverlo tenere chiuso in un cassetto se no, di notte, girava per la casa», a capolavori dell'ultima fase. Spiccano *La morte di Saffo* del 1935, non ancora spinta fino all'estrema e blocchi volumetrici della *Grande Saffo* ma già pregna dell'idea mitica del ritorno della forma scultorea nel grembo della pietra originaria, e soprattutto il *Pegaso caduto*, modello non realizzato monumento e Thiene di Arturo Ferrarin: impressionante scultorea di «Guernica» e preannuncio di tutto il futuro di Marino Marini.

Rigoroso catalogo Electa a cura di Nico Stringa. Le opere saranno visibili negli orari di apertura della Banca. **(m. r.)**

«La casta Susanna», una delle sedici opere di Arturo Martini, gessi e terrecotte, esposte a Vicenza, a Thiene, fino a settembre

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

I misteri colorati dell'Eucaristia e i capolavori dell'800 piemontese

BOLOGNA

Da Reni a Rouault

Chiesa di San Salvatore. «Mistero e immagine. L'Eucaristia nell'arte XVI al XVIII secolo» (fino al novembre). Si possono ammirare opere di maestri emiliani, e più latamente italiani, da Reni al Guercino, da Ridolfi a Tiepolo. Catalogo Electa a cura di J. Bentini e monsignor Salvatore Baviera. A Cento, alla Civica Pinacoteca, sono esposte invece le opere degli ultimi due secoli: «Mistero e immagine. L'E nell'arte del Novecento». Pellegrinaggi, processioni, difficoltà e tempeste nel corso della vita. Chagall e De Chirico e Rouault.

VERCELLI

Tele da riscoprire

Museo Civico Borgogna. «Capolavori della P piemontese dell'Ottocento dalle collezioni private», (fino al 23 novembre). Un centinaio di dipinti, pressoché sconosciuti al pubblico, tracciano un quadro significativo degli autori e dei generi. Opere di Avondo e Delleani, Fontanesi e Reycend, Pasini e Calderini. Catalogo Elede a cura di Marco Rosci e Maggio Serra.

MILANO

Strani giorni fotografati

Claudia Gian Ferrari Arte Contemporanea. «Strange Days. Fotografia Contemporanea inglese» (fino al 30 ottobre). Se la scultura ha caratterizzato l'arte britannica degli Anni 80, la fotografia e il video hanno assunto oggi lo stesso ruolo. Quindici artisti accomunati confidenza con la quale usano la macchina fotografica, la camera oscura e, a volte, l'immagine digitale. Catalogo Charta a cura di G. Williams.

CAMPIONE D'ITALIA

I sentieri di Carloni

Galleria Civica, Pinacoteca Zust di Roncate. «Carlo Innocenzo Carloni (1686-1775)», (fino al novembre). L'opera di questo interessante artista si caratterizza per la leggerezza e il virtuosismo tecnico, che informano tanto i lavori ad olio che gli affreschi, o i disegni, i quali mostrano come Carloni abbia influenzato le coeve correnti pittoriche nella Germania meridionale. Catalogo Skira a cura di S. Coppa e D. Pescarmona.

Uno dei quadri esposti nella mostra «Mistero e immagine. L'Eucaristia nell'arte dal XVI al XVIII secolo»

CARIGNANO (TO)

Esperimenti torinesi

Ex Lanificio Bona. «Generazione '80. Fra sperimentazione concettuale e poetica pittorica» (fino all'11 ottobre). Questa interessante mostra ripercorre la storia di artisti torinesi che hanno iniziato negli Anni Ottanta, quando in città era ancora forte l'influenza dell'Arte Povera e Concettuale, riuscendo, nonostante questa pesante eredità a conquistare una propria identità. Opere storiche di Astore, Benetti, Busto, Ferrara, Giardini, Meneghello, Mutus Liber, Regalzi, Stoisa, Vetrugno, Zanichelli. In tredici gallerie torinesi, altrettante personali lavori recenti degli stessi artisti. Catalogo Lindau a cura di T. Conti.

TORINO

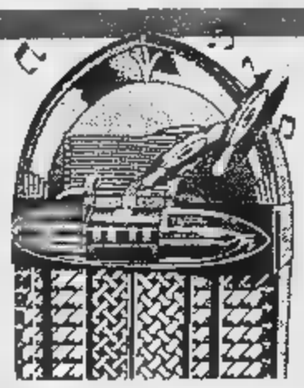
Due amici «selvaggi»

Fogola Galleria Dantesca. «Caro Maccari... Caro Cremona...» (fino al 12 ottobre). Un incontro di artisti la cui amicizia risale al 1931, quando si trasferì a Torino la redazione de *Selvaggio* di Maccari (chiamato Malaparte, direttore della *Stampa*).

Marisa Vescovo

I DISCHI

Bjork, regina islandese dalla voce spericolata



NELLA costante aggressiva ricerca di realizzare suoni che sappiano primere le nuove onde delle inquietudini e del «sentire» giovanile, nonché imporsi sul mercato cercando di stupire, alla fine i musicisti si incanalano lungo linee di tendenza spesso ripetitive. Come sempre qualcuno sa trovare la armi giuste per distinguersi.

Sulla scena inglese, in questo periodo la più vivace e inquieta si segnala come uno dei personaggi più singolari e interessanti **Edwyn Collins**. Nel 1995 aveva trovato il jackpot con «A girl like you», un misto di suono Motown e psichedelia. Ora ha costruito un album-concetto («I'm not following you» Virgin, 1 Cd), ricco di citazioni e invenzioni. E' in realtà una sorta di requiem iconoclasta degli Anni 70 nel loro aspetto più kitsch, che gioca sul funk me di Sly Stone, il soul compatto dell'etichetta Stax, composta da sintetizzatore, un flauto d'epoca e (orrore per chi frequenta il genere) anche tratti di easy listening, ovvero mielosità e romanticherie. Il risultato potrà sembrare pretenzioso e pesante, certo Collins sa fare meraviglie coi dosaggi, estraendo una grande varietà di suoni dalle sue chitarre e dai sintetizzatori «Superficial cat», «Adidas world» (che potrà diventare un cinico classico da discoteca), «No waved goodbay» (che strizza l'occhio nell'arpeggio a «Everybody's talking» di Harry Nilsson) emergono dal laboratorio di Collins.

Le ansie giovanili creano disadattamenti. Ai più disadattati ha pensato **Morrissey** componendo «Maladjusted» (Mercury, 1 Cd). L'ex leader degli Smiths resta un dandy arguto e solitario, capace di toni corposi, dal cospicuo peso specifico. Tutto l'album è dominato da sonorità solide, espresse con chitarre ben cariche. Se Morrissey vive ormai stabilmente in Spagna, nel Paese dei toreri si è rifugiata per sei mesi anche un'altra voce moderna ma ritrovare una nuova via artistica. Si tratta di **Bjork**, la regina islandese del trip-hop con quella sua ugola ricca di acuti e spericolatezze vocali. Ha dunque riflettuto sul passato Bjork, ed ha notato che finora i suoi dischi erano raccolte di canzoni scritte senza una conseguenza logica. Per cui, grazie anche all'appoggio di un vecchio, si fa per dire, e originale compositore come Eumir Deodato, ha cercato di esprimere se stessa e ciò che sente.

E' così questo sorprendente «Homogenic» (Mother, 1 Cd), composto di ballate, epiche e romantiche. Un disco intimista. Restano le virtù vocali di Bjork, ma in questo caso ha il sopravvento la sua voglia di raccontare, di toccare e approfondire temi come quelli della crescita non della maturazione di un individuo.

Alessandro Rosa

Di Cataldo: nuovo disco e molti progetti

Massimo in Crescendo tra politica e ragazzine

Massimo Di Cataldo e Bossi: «Ormai i giornali mostrano e noi ci facciamo passare sulla testa qualsiasi cosa non ci appartenesse»

MILANO. Massimo Cataldo, 29 anni, è capace di fare impazzire legioni di ragazzine grazie a che flirtano con gli umori giovanili: lui per presentare «Crescendo» si presenta accompagnato dalla fidanzata dal produttore.

Che troveranno i fans in questo «Crescendo»?

«"Crescendo" non è solo il titolo del cd ma anche e soprattutto il concetto di fondo dell'intero lavoro. Ho fatto una grande ricerca musicale e ho fuso le esperienze vissute maturate fin qui».

Il primo disco vendette 150 mila copie, il penultimo «Anime» è arrivato quota mila. Cosa aspetta ora?

«Si può immaginare. Almeno il doppio, il triplo, forse ancor di più. Chi può dirlo? Non so fare previsioni certamente sono l'ultima persona che può azzardarne. Le 12 canzoni che ho messo in questo lavoro sono sincere. Il disco è diretto, costruito con pochi fronzoli, pochi contorcimenti mentali».

Che storie racconta?

«Volevo raccontare le storie di un giovane uomo di 29 anni che inizia ad avere nuovi punti di vista, cerca di essere più realista e meno sognatore. Qualche racconto è inventato, qualche altro è la traduzione pedissequa di esperienze vissute da me. Mi piace pensare che il pubblico che mi ha seguito fino a qui possa raccogliere il mio invito».

Lei è un bel ragazzo, l'idolo delle teen-agers. Le hanno mai proposto di fare cinema?

«Sì, ma solo parti da figo. A me piacerebbe un ruolo bello teso, da tossicodipendente o gangster, che so? Almeno nella fiction vorrei levarmi questo look da bravo ragazzo che mi porto dietro fin piccolo».

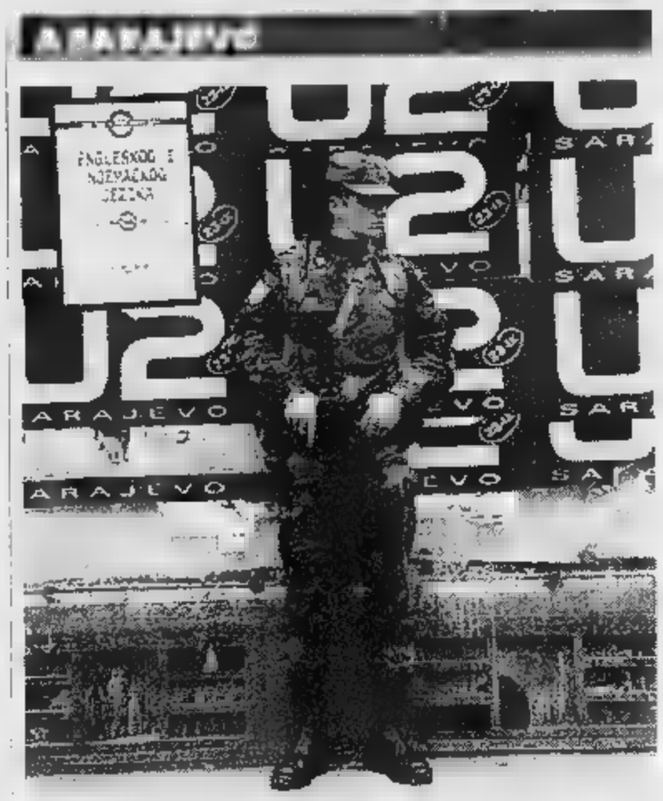
E a questo punto Massimo Di Cataldo inizia a parlare del Sud America che tra poco visiterà per un tour promozionale lungo e intenso, di ciò che ha imparato quando incise «Anime» Youssou N'Dour (l'artista africano prenderà parte a qualcuno dei concerti acustici che Di Cataldo farà quest'inverno) e, sorpresa, di politica. «Ma avete visto Bossi? Questo essere antropomorfo è imbarazzante. Ormai i giornali mostrano di tutto e noi ci facciamo passare sulla qualsiasi cosa non ci appartenesse, anche le dichiarazioni di tipi come questo qui».

Luca Dondoni

Lancio per «Nirvana» che sarà doppiato in inglese

Salvatores: vado in America e poi girerò Corto Maltese

COMO. «Nirvana», il film di Gabriele Salvatores che in Italia ha incassato 15 miliardi, uscirà negli Stati Uniti in 1500 sale doppiato in inglese. «Un fatto straordinario per un film italiano - ha detto il produttore Maurizio Totti - perché di solito i film italiani negli Usa escono in sale d'essai sottotitolati». Il lancio pubblicitario del film costerà 17 miliardi di lire, il film ne era costato 13. Nelle prossime settimane Salvatores andrà negli Stati Uniti per il doppiaggio. Intanto il regista sta ancora lavorando al nuovo progetto, su Corto Maltese, di cui ha già scritto il trattamento assieme al suo sceneggiatore di fiducia Enzo Monteleone. «Si tratta di una storia del tutto nuova - ha detto Salvatores - che vuole di far vivere lo spirito di Corto Maltese oltre che i suoi personaggi. Una rilettura delle radici del mondo creato da Hugo Pratt, un mondo che si richiama a Melville e a Conrad». Christopher Lambert dovrebbe essere il protagonista.



U2: prezzo ridotto e record

SARAJEVO. Un soldato italiano in forza alla Nato, nel contingente per la pace in Bosnia, la guardia davanti ai manifesti che annunciano l'arrivo degli U2. Il gruppo irlandese si esibirà domani allo stadio di Sarajevo. Gli U2 hanno concesso che i biglietti del concerto costino solo mila lire. «Sarà un'esibizione senza profitti - ha detto Bono -, guadagnerà nulla. I biglietti hanno un prezzo più basso, ma lo spettacolo sarà lo stesso, identico a quello applaudito dai 150 mila a Reggio Emilia o dai 70 mila a Roma. Noi eravamo disposti anche a suonare su un camion in mezzo alle persone, ma gli organizzatori ci hanno chiesto di ripetere "Pop Mart Show" senza cambiamenti. E' giusto: Sarajevo è sempre stata una capitale colta e sensibile alla musica, quindi le offriremo lo stesso spettacolo che abbiamo portato nelle altre capitali, perché quella gente vuole tornare alla normalità, dimenticare i massacri e la guerra, sentirsi ancora parte dell'Europa». Però un piccolo miracolo Bono e i suoi lo hanno già fatto: un pulmino targato Sarajevo carico di manifesti degli "U2" è stato fermato dalla polizia della Repubblica Srpska (l'entità serba di Bosnia) e gli occupanti sono stati portati al commissariato. Alcuni ragazzi serbo-bosniaci hanno spiegato ai poliziotti chi erano gli U2 e tutti insieme bosniaci, serbi e poliziotti hanno attaccato i manifesti. Un evento come lo è stato spettacolo di Reggio Emilia. E' stato il concerto dei concerti: record mondiale di spettatori paganti. Non è ufficiale, ma sono stati oltre 150.000 i biglietti venduti. Mai, in nessuna parte del mondo, un gruppo musicale ha mai avuto una platea così numerosa. Gli U2 il 26 settembre saranno a Tessalonica (Grecia), il 30 settembre a Tel Aviv (Israele). Poi torneranno in Nord America per sette date, la prima a Toronto il 26 ottobre.

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÁ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

STILE ITALIANO: I SIMBOLI, LA CREATIVITÀ, OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, SPESSO INNOVATRICI; PROTOTIPI DI SOGNO; GRANTURISMO ENTRATE IN, O IN DELLE STRADE, COME LA 550 MARANELLO. E LE STORIE, SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL COME BERTONE, GIUGIARO, E DEI PICCOLI ATELIER. SFONDO DEL BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA AL CENTRO UNA, MA APPUNTI DUEMILA, RETROSCENA, E AUTO.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendo a ...zio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, 011-6568.933.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA LIBRI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I LIBRI DE LA STAMPA

CHE FANNO

Altman: nessun taglio all'Uomo di panpepato

Robert Altman ha vinto la battaglia contro la PolyGram, società produttrice del suo nuovo film «The Gingerbread Man» (L'uomo di panpepato): i tagli che la PolyGram pretendeva dopo alcune proiezioni di prova andate male non verranno fatti, il film resterà quello voluto da Altman, che aveva minacciato di ritirare la propria firma.

James Woods, 50 anni, sei giorni prima del matrimonio è stato piantato dalla fidanzata **Missy Crider**, 21 anni, che non riusciva più a sopportare il tremendo carattere.

Christian Lacroix, lo stilista parigino, costumista per un'edizione di «Don Juan» di **Henry de Montherlant** messa in scena da **Jean-Luc Tardieu** con **Georges Wilson** al Théâtre de la Madeleine, ha lasciato stupefatti gli spettatori con il costume ideato per il Commendatore: imitazione di **Bibendum**, il famoso pupazzo pubblicitario dei penumatici Michelin, una serie di rotoli di gomma bianchi, indossati con un'armatura di cui il personaggio poi si libera.

Valeria Marini

Lou Doillon, figlia di Jane Birkin del regista **Jacques Doillon**, debutta nel cinema in un film diretto da suo padre, «La groupies».

Valeria Marini con i capelli castani,corti e ricci, sarebbe (il contratto non è ancora perfezionato) la protagonista femminile del nuovo film di **Alberto Sordi**, «Tango», storia del rapporto tra un vecchio ricco potente in pensione una ragazza, scritta da **Rodolfo Sonego**. Il titolo «Tango» è uguale a quello del film che **Carlos Saura** ha appena finito di girare Buenos Aires, dramma d'amore con **Miguel Angel Sola** e **Cecilia Narova**, e **Vittorio Storaro** come direttore della fotografia.

Red Skelton, il comico americano interprete di tanti film popolari e star della tv, è morto a 84 anni dopo una lunga malattia.

Sidney Poitier, 23 anni, figlia minore omonima di **Sidney Poitier** (l'attore nero ha sei figlie, e tre di loro sono attrici) debutta alla tv americana nella parte d'una studentessa che ha abbandonato la scuola.

Branco Lustig, produttore del film «The Age of Aquarius» di **Phil Robertson** con **Harrison Ford**, storia d'amore e di durante la guerra nell'ex Jugoslavia le cui scene di battaglia dovevano girate in Israele, ha spiegato perché abbia ripiegato invece sul Marocco: «In Israele in questo momento ci sono troppi attentati terroristici e a causa della situazione politica nessuna società di assicurazioni è disposta a garantire la lavorazione». Per l'economia israeliana, la rinuncia rappresenta una perdita valutata in almeno un milione di dollari.

Shirley McLaine, 63 anni, pure lei diventa regista: con un film drammatico, «Bruno», scritto da **David Ciminello**.

Roger Donaldson regista e **Joseph Singer** produttore, hanno realizzato insieme «Dante's Peak», lavorano di nuovo in coppia per un film avventuroso da girarsi in Nuova Zelanda il cui titolo, secondo l'ultima cine-moda, consiste in una sola parola: «Everest». Altri titoli del genere: Contact, Volcano, Scream (Urlo), Banzai, Dreams (Sogni, è il nuovo film di Neil Jordan), Life (Vita, il nuovo Eddie Murphy), Monty (cinebiografia di Montgomery Clift).

Michel Piccoli replica al festival teatrale d'autunno di Parigi «La maladie de la mort» (La malattia della morte), testo di Marguerite Duras messo in scena da Bob Wilson. Ha detto: «Il vantaggio del teatro è che l'attore non vede se stesso nell'atto di recitare. Io sono contento tutte le sere di stare in palcoscenico: sono un imbecille felice».

Janie Hendrix, sorellastra di **Jimi Hendrix**, ha annunciato una serie di iniziative in memoria del chitarrista: un disco con pezzi inediti, «South Saturn Delta»; un festival a New York; un museo itinerante; una biografia, «My Son Jimi», scritta dal p Al Hendrix; un film biografico ancora indefinito per il quale si cerca «un attore uto».

L'attore con Tom Selleck è il protagonista di «In & Out»

Kline: lezioni e baci di un professore gay

LOS ANGELES. Tom Selleck, poliziotto molto macho «Magnum P.I.», che bacia in bocca Kevin Cline in una strada di campagna per una bella ventina di secondi. Rupert Everett, il giornalista gay «My best friend's wedding», che gioca ruolo determinante nel film interpretato da Julia Roberts. Robin Williams che interpreta gusto parte del protagonista del remake americano de «Il vizietto». Fino a non molti anni fa, nessun attore di fama avrebbe accettato la parte un omosessuale. Presentarsi sullo schermo nei panni di un serial killer, un gangster, di uno stupratore, di terrorista era ok, ma in quelli un gay mai: la loro carriera, pensavano, sarebbe stata rovinata per sempre. Poi da quando, quattro anni fa, Tom Hanks ha vinto l'O con «Philadelphia», il ghiaccio è stato rotto. I gay Hollywood non sono più personaggi pervertiti, eccessivi, effeminati, grotteschi uomini e donne che lavorano, studiano, soffrono, si no, si arrabbiano così come fanno gli etero. E improvvisamente ogni attore attrice un certo nome vuole nel proprio curriculum anche la parte dell'omosessuale. Abbiamo già visto Cher, Patrick Swayze, Glenn Close, Whoopi Goldberg. Vedremo, tra mesi, Jack Nicholson, che in «As good as it gets», diretto da James Brooks, avrà come oggetto desiderio Greg Kinnear, il compagno di Williams ne «Il vizietto». E stanno per entrare in produzione «The object of my affection» e una biografia di Oscar Wilde. Quando la «National gay and lesbian task force» parla di Hollywood di solito inveisce contro stereotipi e tabù. anche all'organizzazione gay hanno colto che qualcosa sta cambiando. «Siamo piuttosto eccitati - sostiene direttore Mark Johnson -, ci sono dubbi che abbiamo percorso molta strada».

[l. s.]

Kevin Kline in una scena del film

Sotto: Tom Selleck da poliziotto macho a innamorato gay

Una storia vera «I tempi sono cambiati tramontato il tipo alla Paul Newman» Negli Usa aumentano i film che parlano di omosessuali

LOS ANGELES

Sdal suo primo film di 15 anni fa, la parte dello schizofrenico a fianco di Meryl Streep in «La scelta di Sophie», Kevin Kline è uno dei più amati e apprezzati attori di Hollywood. Un attore, non star, non un divo, cui Kline ha mai veramente ambito. Non ha mai smesso, in tutti questi anni, di recitare a Broadway. E quando si è trattato fare cinema, ha sempre fatto scelte eclettiche: da «Il grande freddo» a «Silverado», a «Un pesce di nome Wanda», per il quale ha vinto un Oscar come non protagonista. «Kevin un po' come Cary Grant», sostiene l'amico regista Lawrence Kasdan. «Uno che può fare la commedia più oltraggiosa e anche leggere le scene più sofisticate. E riesce a fare sempre esattamente ciò che vuole». In questi giorni presenta non a caso al pubblico contemporaneamente con due film che non potrebbero essere più lontani. Il primo è «The Ice Storm», dramma ambientato negli Anni 70 e diretto da Ang Lee («Amore e sentimento»). Il secondo è uno dei film più discussi del momento, perché «In & Out» è il film del bacio tra Kevin Kline e Tom Selleck. Quattro anni fa, quando Tom Hanks ha accettato l'Oscar per «Philadelphia», ha ringraziato di fronte a un miliardo di spettatori un vecchio professore di Liceo che era omosessuale. Ed è così, quel discorso ringraziamento, che allo sceneggiatore Paul Rudnick è ta l'idea per «In & Out», facendo di Kline un professore dell'Indiana che viene ringraziato come docente gay da un allievo diventato stella del cinema proprio alla vigilia del matrimonio.

Mr. Kline, che cambiando?

«Non sono osservatore molto acuto della realtà. Ho letto la sceneggiatura, mi è piaciuta e sono entrato nei panni del mio professore. Dalle reazioni al film mi pare però di capire che in questi ultimi anni c'è stato molto progresso. Per quelli noi che stanno a New York o a Los Angeles è facile, conosciamo omosessuali in continuazione. chi sta nel resto del Paese di omosessuali ne e questo crea immediatamente sospetto. Siamo lontani dai miei tempi, quando i modelli di uomo erano i macho tipo John Wayne, Paul Newman. Oggi vedo la prevalenza di attori cantanti dal look molto androgino».

Per una buona parte del film, il suo personaggio non sa di essere gay.

«E questo è proprio ciò che mi ha attratto. L'equivoco, il fatto che sia convinto essere etero. E poi è una storia affrontata senza polemiche e toni didattici».

frattempo, abbiamo in circolazione un altro Kline, quello in crisi di valori e di identità di «The Ice Storm».

«Un film ambientato negli Anni 70, lontano abbastanza da poterlo guardare senza riconoscerci più tanto ma di problemi at-tuali».

Un film in cui i partecipanti alla festa finale decidono scambiarsi le coppie. Lo farebbe mai?

«A qualcuno sembrerà un'opzione molto eccitante, ma abbiamo voluto invece rendere l'idea di quanto può essere orribile. Tutti agitati, sudano, non sanno bene qual la cosa appropriata fare. Gente che ha perso la propria passione e che ricrearla facendo finta di essere ancora adolescente».

Tra poco è New York, di ritorno al amato Cechov. Perché il bisogno di teatro?

«Perché quando fai teatro hai più tempo per provare. E crei dei legami, la troupe diventa una famiglia. Nel un attore viene una settimana, poi vai via tu, poi arriva un altro. Non mai un vero, profondo rapporto».

Non mai fatto tentare dal filmone di azione, dal diventare una star?

«Se cammino la strada e qualcuno mi riconosce e mi fa un complimento mi fa piacere. Ma ho mai scelto e sceglierò mai un progetto perché penso che sarà un successo commerciale o che avanzerà la mia carriera. Non voglio apparire come quello puro che e prostituisco, ma è che se una storia non mi interessa, se non ha un significato, proprio non riesco a farla».

Tra poco compie 50 anni.

«Quando ho fatto i 30 e poi i 40 lavoravo e non le ricordo come date particolarmente significative. Non ci penso, dunque. L'età è uno stato della mente, specie per noi attori che abbiamo la fortuna di riuscire a prolungare più degli altri l'adolescenza».

Lorenzo Soria

Annuncio al convegno di Parma: riduzioni per i giovani fino ai 25 anni

Teatro: scende il prezzo dei biglietti

Veltroni: «Intollerabile situazione al Piccolo»

PARMA. Dalla prossima stagione anche i giovani fino a 25 anni, a teatro, pagheranno un biglietto ridotto. Walter Veltroni continua a lavorare per la cultura. «Il decreto su mia proposta - ha detto - è stato firmato sabato scorso dal ministro Visco. La platea del teatro italiano dovrebbe così crescere com'è già accaduto per quella cinematografica con le agevolazioni pomeridiane». E' questo l'annuncio che vice presidente Consiglio ha dato ieri alla «Convention Teatrale» di Parma incentrata un dibattito legato alla legge per teatro, che la Camera dovrebbe approvare prima di affrontare la prossima Finanziaria.

Domani, intanto, si riunisce il comitato ristretto della commissione Cultura per iniziare l'esame del disegno di legge del governo, unitamente ad alle quattro proposte presentate da gruppi dell'opposizione. Stando al dibattito di Parma la proposta governativa ha incontrato tra gli operatori teatrali e anche tra parlamentari dell'opposizione.

«La cosa importante - dice Veltroni - della legge sono la creazione del Centro Nazionale per Teatro, la presenza attiva dei rappresentanti delle Regioni e dei Comuni, maggiore certezza per chi fa teatro, attraverso una programmazione triennale, l'impegno portare l'attività teatrale in quelle aree dove oggi non c'è e riaprire le vecchie sale che attualmente sono chiuse».

Veltroni ha sottolineato come il nostro Paese, nonostante i problemi finanziari, durante il governo Prodi abbia aumentato gli interventi a favore della cultura. «I risultati - precisa - si vedono. Cresce l'affluenza nei musei, nelle sale cinematografiche, cresce il pubblico per l'attività teatrale e musicale che passa da trenta milioni nel '95 ad oltre 32 milioni nel '96, così la spesa del pubblico è aumentata più dell'inflazione. Nessun nuovo governo potrà da oggi tornare indietro sul fronte degli investimenti culturali».

Neppure ieri alla «Convention Teatrale» si è visto Giorgio Strehler, ma gli applausi li ha raccolti ugualmente, quando uno degli organizzatori ha letto lettera che il «maestro» gli aveva inviato per giustificare l'assenza. Nel messaggio si diceva: «Non credo che Piccolo Teatro debba essere rilanciato dopo il suo cinquantesimo anniversario, ma piuttosto lasciatelo legittimamente in pace e aiutatelo spiritualmente e anche economicamente a proiettarsi il futuro».

«Quello che è accaduto in questi giorni al Piccolo - ha commentato Veltroni - è una cosa molto grave per l'autonomia culturale. Non dare i contributi per l'attività, perché si condividono le decisioni del consiglio d'amministrazione è una cosa intollerabile. Bisogna impegnarsi tutti affinché la stagione del Piccolo possa partire regolarmente: non si può distruggere questa istituzione che ha fatto conoscere il nostro teatro in tutta l'Europa».

Ernesto

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALFIERI. Scuola dizione e recitazione per ragazzi 7 ai 16 anni. Inf. 562.3800.

TEATRO. Scuola di recitazione per adulti e ragazzi. Corsi di dizione. Inform. .

TEATRONONTEATRO. Corsi e stage di teatro diretti R. Petrolini e M. Di Mauro. Inf. tel. 011-696.1002 - 5633.

SCUOLE DI

CENTRO JAZZ TORINO. al di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i i. Inf. via Pomba 4, tel. (011) 884.477.

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15,30 F. Orsini.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky. 21 Rocky Big Band.
LA LUCCIOLA c. Taranto 206, . 200.097. 15 d.).
PATIO+INVIDIA 851.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

PIRRA. Vladimir Joukov. Tel. 543.393.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

MICRO': Edoardo Giuberchio.

La Stampa 1996 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CONSORZIO PIEMONTESE DI FORMAZIONE PER IL COMMERCIO ESTERO

FONDO SOCIALE EUROPEO

CAMERE DI COMMERCIO E ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI DEL PIEMONTE

CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI

Nell'ambito dei programmi di formazione finanziati dal **Fondo Sociale Europeo** dalla **Regione Piemonte** per il 1997/1998 si selezionano:

DIPLOMATI - LAUREANDI - LAUREATI

per la partecipazione ai seguenti **Corsi gratuiti finalizzati all'impiego:**

TECNICO MARKETING E VENDITE ITALIA/ESTERO (CPF1 - CPF2/98)

Requisiti: diploma o laurea; età inferiore ai 25 anni; iscrizione alle liste di collocamento alla data di inizio corso

ADDETTI RELAZIONI COMMERCIALI INTERNAZIONALI (CPF3/98)

Requisiti: diploma o laurea ad indirizzo economico, politico, giuridico, tecnico o linguistico; età superiore ai 25 anni; iscrizione alle liste di collocamento da almeno 12 mesi

Per la partecipazione ai corsi sono inoltre richieste la conoscenza della lingua inglese e di eventuali altre lingue straniere. Per i limiti di età suindicati si farà riferimento alla data di inizio corso, prevista per metà Dicembre 1997.

I corsi si svolgeranno da **metà Dicembre 1997 a fine Maggio 1998**, a tempo pieno dal lunedì al venerdì (**800 ore** comprensive di parte in aula e parte di stage in azienda).
Le sedi dei corsi saranno Torino ed, eventualmente, in altre Provincie della Regione.

Le domande dovranno pervenire al **Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero** - Via Ventimiglia, 165 - 10127 TORINO - inderogabilmente entro il **15/10/1997**.
È possibile richiedere informazioni sui corsi telefonando allo **011/67.00.647 - 67.00.648 - 67.00.697.**

DAL VOSTRO PARRUCCHIERE KÉRASTASE: INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA RICERCA AVANZATA L'ORÉAL

INTERVENTO ANTICADUTA A L'AMINEXIL®: PRESERVA IL CAPITALE CAPELLI IN TUTTA LA SUA BELLEZZA.

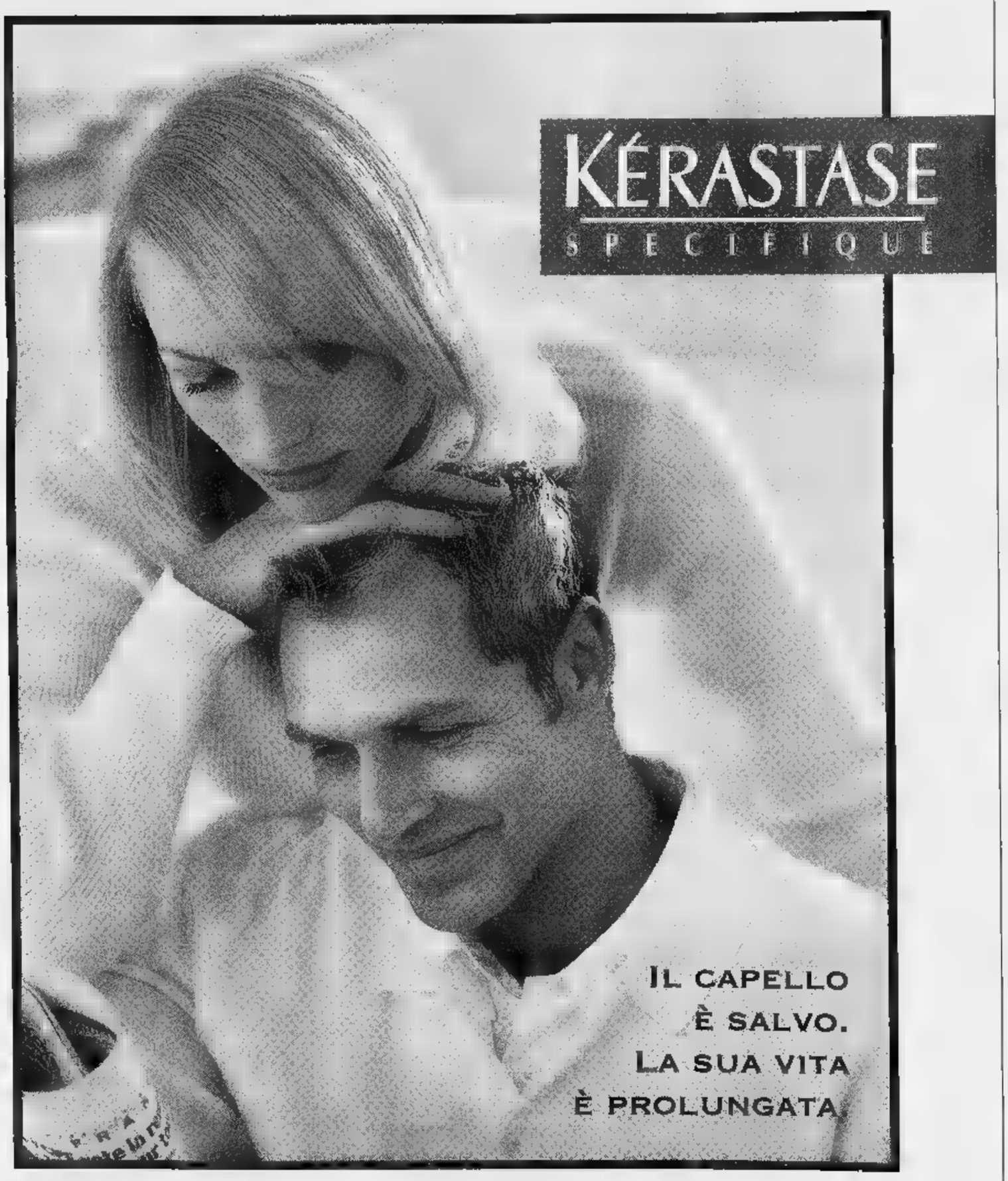
SOFFOCATO
E ASSOTTIGLIATO,
QUESTO CAPELLO
STA PER CADERE.

PUBLICIS

+5% DI DENSITÀ CAPILLARE*
IN 6 SETTIMANE

Il capello si assottiglia.
È questo uno dei segni premonitori
della sua caduta che
un parrucchiere specialista Kérastase
riconosce a colpo d'occhio.
Scoprite dal vostro parrucchiere
Intervento Anticaduta a l'Aminexil®.
Frutto della Ricerca Avanzata
l'Oréal, l'**Aminexil®**
è la rivoluzionaria molecola
brevettata per la sua azione
anticaduta provata.
Dal vostro parrucchiere e poi
a casa vostra, in 6 settimane,
Intervento Anticaduta a l'Aminexil®
preserva il **capitale capelli,**
in tutta la sua bellezza.

* studi clinici condotti in ambito ospedaliero
su 119 soggetti con alopecia contro placebo



Numero Verde 1678-21014 Chiedi l'indirizzo del **Parrucchiere Specialista Kérastase** più vicino.

CONSIGLIATO E VENDUTO DAI PARRUCCHIERI SPECIALISTI KÉRASTASE RECHERCHE AVANCÉE L'ORÉAL PARIS

K

In contemporanea con Dee Jay, la domenica da metà ottobre su Italia 1

«Volevo salutare»: [redacted]

Musica, scherzi e loro due: Albertino più Linus

ROMA. Per i giovani che non guardano «Buona domenica» e «Domenica in» [redacted] in arrivo un'alternativa: la radio d'autore in tv. La realizzerà la [redacted] Italia 1 di Giorgio Gori dalla metà di ottobre. Il programma, in onda la domenica dalle 13.45 alle 16, si chiamerà «Volevo salutare» e sarà affidato a due numeri uno del mondo dei disc jockey radiofonici: Linus e Albertino, fratelli alla prima occasio[redacted] di lavoro comune in tv. «Sarà una trasmissione radiofonica ripresa dalle telecamere - ha spiegato Gori - in onda in contemporanea su Radio Dee Jay. Del clima di quella radio ritroveremo scherzi, telefonate, fax, sondaggi semiseri, personaggi e battute tra conduttori e telespettatori-ascoltatori».

Il programma sarà trasmesso da uno studio tv «concepito come un [redacted] studio radiofonico». Qualche ospite e soprattutto i videoclip musicali utilizzati come tappeto musicale saranno tra gli elementi di «Volevo salutare» che, ha detto Linus «proverà [redacted] portare in tv, dove tutto [redacted] immobile e ripetitivo, la creatività, la freschezza e l'incisività del mondo della radio». «Ci saranno anche giochi - ha aggiunto Gori -, collegamenti con le capitali europee per le ultime

Albertino

[redacted] fatto di tendenze».

Gori ha definito «sperimentale e [redacted] pretese d'ascolto», l'operazione. «Un' isola [redacted] buonumore dai contenuti nuovi e [redacted] modo per accendere Italia 1 in una fascia in cui è al 3% di share». Linus promette «per ogni puntata un terzo incomodo tra mio fratello [redacted] me. I grandi artisti verranno solo [redacted] patto di non farlo per promozione dell'ultimo album, ma per il gusto di stare insieme. Hanno spesso chiesto "spazi di liberta", vedremo se saranno coerenti».

La [redacted] avrà un peso rilevante: «Da quando, qualche anno fa, Italia 1 chiuse "Dee Jay television", di videoclip in Italia [redacted] se ne vedono più. E ora che Tmc2 si è trasformata in una rete normale [redacted] anche peggio. Noi racconteremo quel mondo, che ha avuto un enorme sviluppo creativo». L'occasione di lavorare accanto al fratello non preoccupa Linus: «Abbiamo sempre fatto le stesse cose, ma [redacted] assieme. Anche adesso nelle Radio io sono il fratello maggiore e responsabile, lui - ha aggiunto scherzando - quello viziato».

L'apertura di Italia 1 al mondo della Radio [redacted] si fermerà a «Volevo salutare»: «Realizzeremo eventi musicali [redacted] Radio Dimensione Suono - ha detto Gori - [redacted] serate [redacted] "105 Night Express", che andranno in onda il giovedì, in occasione dei concerti-happening della Radio [redacted] Milano». Tra gli «ideologi» di un più stretto rapporto tra Italia 1 [redacted] il mondo delle Radio c'è Fiorello, che Gori ha definito «fonte di idee e spunti. Con lui - ha detto il direttore di Italia 1 - appena si rimetterà dall'infortunio alla gamba metteremo a punto uno speciale. Era previsto per gennaio, ma temo che slitterà».

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] per Nuti

MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA

1982, Raiuno alle 14,05; dur. 93'

Maurizio Ponzi dirige Francesco Nuti in una giornata particolare per le vie di Prato: una commedia godibile, che vede l'attore-regista impegnato per la prima volta in un ruolo importante. Per le vie [redacted] Prato, in bicicletta, Nuti incontra «il Magnifico» che lo coinvolge in una impresa adolescenziale con una ragazza e personaggi di passaggio. Con Nuti recita Edi Angelillo.

[redacted]

1991, Rete 4 alle 22,40; dur. 99'

Nicolas Cage, Judge Reinbold, Erika Anderson [redacted] Viveca Lindfors sono i protagonisti del film drammatico diretto da Sam Pillsbury ambientato [redacted] New Orleans. Thierry Martin, sposato con Zandalee, donna attraente, ma il rapporto con la moglie non è più quello di un tempo e la frustrazione [redacted] prostra. Il dramma [redacted] acuisce nel momento in cui nella [redacted] dei due capita un pittore amico di infanzia di Martin. La moglie se ne innamora e tradisce il marito. Nicolas Cage, premio Oscar per «Via da Las Vegas», oggi nelle sale con il film «Con Air», fornisce una recitazione assai convincente.

STARG[redacted]

1994, Canale 5 alle 20,45; dur. 116'

Stargate è una porta spazio-temporale che [redacted] apre [redacted] un altro mondo. La scopre un archeologo studiando un antico anello egizio. Film fantastico, ben diretto da Roland Emmerich, [redacted] quale oltre quella porta immagina un altro pianeta popolato da egiziani con tanto di piramidi. Il tutto [redacted] ben confezionato con effetti speciali di ottimo livello. Il film [redacted] stato ideato come prima puntata di [redacted] trilogia fantascientifica, [redacted] terminata.

MISTER [redacted]

1992, Italia 1 alle 20,40; dur. 90'

Commedia ben diretta da Anthony Minghella, [redacted] Matt Dilon, Annabella Sciorra, Mary-Louise Parker, William Hurt. Il regista cerca di contemperare nella commedia due esigenze primarie: una, quella di evitare che il giovane Gus debba continuare a pagare gli alimenti alla sua ex moglie; l'altra, quella di fargli trovare i soldi per rilevare un boowling a cui tiene molto. Anthony Minghella è il regista di «Il paziente inglese» premiato con molti Oscar. Matt Dilon è un giovane lanciato [redacted] il film «I ragazzi della 56ª strada».

ZUM ZUM ZUM 2

1969, Raidue alle 15,25; dur. [redacted]'

Commedia pretesto per far ascoltare le canzoni di Little Tony. Regia di Bruno Corbucci, con Isabella Savona e Dolores.

Watt Radio
TELE+ E TELECALCIO DIVENTANO DIGITALI
[redacted] di noleggio o acquisto - abbonamenti in sede a [redacted] le trasmissioni:
sport, film, bard, news, documentari, ragazzi, [redacted] in mano
TELEFONA SENZA IMPEGNO PER OGNI CHIARIMENTO, INFORMAZIONI E PREZZI [redacted].67 - 397.25.62 - APERTO [redacted] DOMENICA

ANTENNA

[redacted]
Catherine Deneuve a *Mezzogiorno con...* (Radiodue, 11,50); parte *Le jene* [redacted] Simona Ventura (Italia 1, 14); prima punta[redacted] della nuova edizione del *Tappeto volante* (Tmc, 16); Lorenza Foschini parla dei riti voodoo a Cuba *(Speciale Misteri*, Raitre, 22,55); Gianni Minà conduce *In campo. L'uomo e lo sport verso il Duemila* (Raiuno, 20,50); Maurizio Costanzo si occupa della canzone melodica napoletana *(Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23.15).

PIRATI
Arrembaggi dei pirati in acque internazionali nel 1996: 226 (se [redacted] parla al settimanale del Giornale Radio Rai *Inviato speciale*, Raiuno, 11,05).

VENT'ANNI [redacted]
Anna Maria Mori, giornalista [redacted] scrittrice, ha chiesto a undici personaggi tra cui Alberto Sor[redacted], Lucia Bosè e Eugenio Scalfari di ripercorrere la loro vita e la loro epoca. Le interviste andranno in onda su Raitre dal 20 ottobre (titolo provvisorio del programma, *Vent'anni ieri*). Protagonista della prima puntata Fernanda Pivano, che ha anche parlato di Arthur Miller («Sposò Marilyn per farsi ridare il passaporto) e di Marlene Dietrich («Le chiesi come faceva ad essere così bella, mi rispose: «Facile, faccio l'amore cinque volte al giorno». Io dissi: «Mah, non so [redacted] mio marito riuscirebbe...». E lei: «Non soltanto con tuo marito, no»).

BBC
Tensione nelle redazioni della Bbc perché il direttore generale John Bird è deciso a fare forti economie [redacted] a raggiungere [redacted] grosso pubblico privilegiando spettacoli leggeri piuttosto che analisi politiche, economiche e culturali (tra i provvedimenti previsti i tagli dei bilanci delle rubriche politiche e [redacted] riduzio[redacted] del 15 per cento del loro personale). I titolari dei programmi più prestigiosi convocano conferenze stampa, scrivono lettere aperte ai giornali, minacciano di andarsene. In alcuni uffici ci sono frasi come «Giù le mani dalla nostra televisione». Secondo Jeremy Paxman, conduttore della rubrica politi[redacted] *News Night*, John Bird vuole trasformare le loro trasmissioni «in salsicce prodotte in fabbrica poco appetitose».

RONALDO
R[redacted]ldo sarà il testimonial della Pirelli.

[redacted]
Marlon Brando farà pubblicità alle linee aeree United Airlines. Gli spot (agenzia Young & Rubicam) debutteranno il primo ottobre [redacted] Europa, America Latina e Asia, ma non sul mercato statunitense. Commento di Liz Smith, cronista del «New York Post»: «Il divo non ha problemi a intascare i miliardi della pubblicità, ma preferisce che i suoi sforzi non siano visti sugli schermi della sua patria».

FEDE
«Quando guardo le stelle, quando osservo la perfezione del Creato, quando penso che dovrò, il più tardi possibile, lasciare tutto ciò che ha reso più bella la mia vita, accanto alla famiglia e ai casinò, ci metto Berlusconi. I casinò naturalmente dopo Berlusconi» (Emilio Fede).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Deneuve

I PR[redacted] DI [redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5022464); 11,30 (603463); 13,30 (43532); 18 (48464); 20 (4313); 23,10 (704120); 0,05 (6101);
- 6 — **Euronews**, attualità (2025)
- 6,45 **Unomattina estate**, attualità. [redacted]
- 9,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (1696613)
- 10,05 **Lo scatenato**, film commedia (Italia, 1968). Regia [redacted] Franco Indovina, con Vittorio Gassman, Martha Hyer, Gila Golan (7663260)
- 11,35 **Verdemattina estate**, rubrica (7253735)
- 12,25 **Che tempo fa**, rubrica (731-6396)
- 12,30 **TG1 Flash**, attualità ([redacted]006)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (6960716)
- 13,55 **TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta (4758-218)
- 14,05 **Madonna che silenzio c'è stasera**, film commedia (Italia, 1982). Regia di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Edi Angelillo (1499174)
- 15,45 **Solletico**, varietà ragazzi (1574532)
- 17,50 **O[redacted] Parlamento**, attualità (2357025)
- 18,10 **La signora del west**, [redacted] film (7850483)
- 18,50 **Che tempo fa**, rubrica (63-66735)
- 20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (2097938)
- 20,40 **La zingara**, gioco (5451464)
- 20,50 **L'uomo e lo sport verso il 2000**, attualità (77339990)
- [redacted],15 **La storia delle tribù indiane**, documenti (4948025)
- 0,30 **Agenda - Zodiaco - [redacted] tempo fa**, rubrica (3984025)
- 0,35 **Tempo sequenze**, rubrica - Il Medioevo (8206217)
- 1 — **Filosofia**, rubrica (4146566)
- 1,05 **Sottovoce: Luciana Savignano**, rubrica (3187410)
- 1,30 **Le sfumature di Ippolito**, attualità (1883743)
- 1,50 **Caro palinsesto notturno**, rubrica (3198526)
- 2,15 **Arrivederci Roma**, rubrica (3598255)
- 2,45 **Un giorno in Pretura**, film commedia (Italia, 1953). Regia di Steno, con Alberto Sordi, Walter Chiari, Silvana Pampanini (5379526)
- 4,20 **Fred Bongusto - D. Greco** musicale (9959014)
- 4,35 **La Roma di Pier Luigi Pasolini**, attualità (3879052)
- 4,55 **Mazzabubù (1984)**, varietà

RAIDUE

Telegiornale: 11,50 (17067); 13 (53); 18,15 (4056867); 20,30 (62445); 23,40 (4240532);
- 7 — **Fragole verdi**, telefilm (40-025)
- 7,25 **Go cart mattina**, varietà ragazzi (4000174)
- 7,25 **Classic cartoon**, cartoni (0)
- 7,35 **Pingu**, cartoni (9200218)
- 7,40 **Heidi**, cartoni (1384445)
- 8 — **Popeye**, cartoni (3713)
- 8,30 **Tom e Jerry**, cartoni (6808)
- 9 — **Sylvester and Tweety mysteries**, cartoni (95551)
- 9,15 **Animaniacs**, cartoni (9001-464)
- 9,40 **Lassie**, telefilm (8444938)
- [redacted] — **Sorgente di vita**, rubrica (67700)
- 10,25 **In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (9426803)
- 10,40 **Quando si ama**, soap opera (3857803)
- 11,[redacted] **Santa Barbara**, soap opera (5743551)
- 12 — **Il meglio di Ci vediamo in TV - 1a parte**, varietà. Con Paolo Limiti. (59938)
- 13,30 **Tom & Jerry**, cartoni (3396)
- 14 — **Il meglio di Ci vediamo in Tv - 2a parte**, varietà (366-984)
- 15,30 **Zum Zum Zum**, [redacted]cale (Ita, 1968). Regia di Bruno Corbucci, con Little Tony (93342)
- 16,15 **TG2 Flash (all'interno del film)**, attualità (831464)
- 17,15 **TG2 Flash (18.15)**, attualità (1653358)
- 17,20 **Bonanza**, telefilm (449261)
- 18,10 **Meteo 2**, rubrica (4059754)
- 18,20 **Rai sport sera**, rubrica sportiva (5281025)
- 18,40 **In viaggio con sereno variabile**, rubrica (8775532)
- 19,05 **Il Commissario [redacted]**, telefilm (1600822)
- 19,55 **Quando ridere faceva ridere**, rubrica (9485700)
- 20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm (01278718)
- 0,15 **Oggi al Parlamento**, attualità (8668149)
- 0,25 **Meteo 2**, rubrica (3723267)
- 0,30 **Appuntamento al cinema**, rubrica (1184043)
- 0,30 **Rai sport notte sport**, rubrica sportiva (0)
- 0,45 **La lunga pista dei lupi**, film avventura. Regia di H. Reint, con D. Mc Clure, H. Leipnitz (8913304)
- 2,10 **Mi ritorni in mente replay** [redacted]33)
- 2,50 **Diplomi[redacted]llari e di**[redacted] fino alle ore 5,15 **Lezione 1?** (66018410)

RAITRE

Telegiornale: 12 (12280); 14,20 (81006); 19 (12303); 22,30 (13718); 0,30 (603304);
- 6 — **TG3 Morning News**, attualità (39342)
- 8,30 **Geo magazine**, attualità (5848025)
- 8,55 **Salva la tua vita**, film poliziesco ([redacted], 1956). Regia di Andrew OL. Stone, [redacted] Doris Day (96852687)
- 10,30 **Rai educational**, attualità (7838)
- [redacted] — **Rai educational**, attualità (52648)
- 12,15 **Rai sport notizie**, rubrica sportiva (7216984)
- 12,20 **In nome della famiglia (R)**, sceneggiato (292261)
- 13 — **Rai educational**, attualità. Con Mino Damato. ([redacted]54)
- 14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (10280)
- 14,50 **Ma che ti passa per la testa?**, telefilm (4058006)
- 15,35 **TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (652-4006)
- 15,40 **A tutta B**, rubrica sportiva (8241342)
- 16,05 **Calcio C Siamo**, rubrica sportiva (9105174)
- 16,25 **Chateau D'Oex Mountain bike**, sport (894918)
- 16,40 **Albarella Golf: PRO AM**, sport (9125938)
- 17 — **Geo magazine**, rubrica. Con Flavia Scoltica. (6960-464)
- 18,20 **Meteo 3**, rubrica (4042464)
- 18,25 **In nome della famiglia**, sceneggiato (745938)
- 18,25 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (793209)
- 20 — **Dalle 20 alle 20**, rubrica (43342)
- 20,20 **Friends**, telefilm (324193)
- 20,45 **Ciao Julia sono Kevin**, [redacted] commedia (USA, 1994). Regia di Ron Underwood, con M. Keaton, G. Davis (996754)
- 22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (6182006)
- 22,55 **Mis[redacted]**, attualità. (2616622)
- 23,45 **Rai Sport Sportfolio**, rubrica sportiva (8765551)
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (8119584)
- 2,10 **La notte per voi: Notti che passione**, rubrica (6609-3101)
- 2,15 **Rasputin**, film storico. Regia di Marcel L'Herbier, con M. Chantal (7350859)
- 3,50 **Non è finita la pace, cioè la guerra**, film documentario. Regia di Gianni Amelio (44959014)
- 4,25 **Tre operai - 1a puntata**, [redacted]ggiato (7989588)
- 5,25 **Concerto dal vivo: Lore[redacted]rté, Tony Santagata**, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (454356); 8 (53062); 13 (3436); 20 (6236); 23 (24356); 1 (9025743); 1,45 (9046236); 2,45 (5000255); 5,30 (46741678);
- 8,45 **Il Commissario Scali**, telefilm - *"E' tempo di nascere"* (7747261)
- 9,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (5306990)
- 11,30 **Ciao Mara**, rubrica. Con [redacted]ara Venier. (742006)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (7059358)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (706-464)
- 14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con [redacted] De Filippi. (6999919)
- 14,45 **Le storie di verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. (6176006)
- 15,50 **L'ultima estate del mio bambino**, film drammatico (Usa, 1987). Regia di Mi[redacted] Robe, con Li[redacted] Hamilton, Joshua Harris (3322261)
- 17,50 **Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. (5815087)
- 18,35 **Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis. (8524071)
- 20,30 **Paperissima Sprint**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo. (37261)
- 20,45 **Stargate**, film fantastico (Usa, 1994). Regia di Roland Emmerich, con Kurt Russell, James Spader (510463)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo. (3415622)
- 1,30 **Paperissima sprint (R)**, varietà (5301994)
- 2,15 **Target (R)**, attualità. Con Gaia [redacted] Laurentiis. - Tempo virtuale. (3190585)
- 3,15 **Nonsolomoda (R)**, attualità - Un settimanale di attualità. (6061830)
- 3,45 **Sul luogo del delitto**, telefilm - *"Il giudice"* (5060439)
- 4,45 **Bollicine**, varietà (3991120)
- 5 — **Galapagos (R)**, documenti

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (266025); 18,30 (820);
- 6,10 **Murphy Brown**, telefilm - *"Viva i piccoletti"* (6909919)
- 6,40 **Ciao ciao mattina e cartoni [redacted] animati**, varietà ragazzi (26384209)
- 9,30 **Supervicky**, telefilm (6551)
- 10 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (3702[redacted])
- 10,25 **Le strade di [redacted] Francisco**, telefilm (96711922)
- 11,30 **Chips**, telefilm (1941813)
- 12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (7815919)
- 12,50 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori. (9481006)
- 12,55 **Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (946-0377)
- 13 — **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni (1590)
- 13,55 **Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (3017236)
- 14 — **La jena**, varietà (80551)
- 14,20 **Colpo di fulmine**, varietà (221648)
- 15 — **Beverly Hills 90210**, telefilm (84735)
- 16 — **Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (75882)
- 16,05 **Casper**, cartoni (766280)
- 16,30 **Dolce Candy**, cartoni (59629)
- 17 — **Un incantesimo dischiuso tra i petali...**, cartoni (6639[redacted])
- 17,30 **Sweet valley high**, telefilm (2193)
- 18 — **Willy il principe di Bel Air**, telefilm (3822)
- 18,55 **Studio sport**, rubrica sportiva (5786844)
- 19,05 **Fuegol**, varietà (8926990)
- 19,45 **Sarabanda**, varietà (2331567)
- 20,40 **Mister Wonderful**, film commedia (Usa, 1993). Regia di Anthony Minghella, con Mat Dillon (718800)
- 22,30 **[redacted]**, telefilm (41006)
- 23,30 **Mai dire gol**, rubrica (35464)
- 23,50 **Goals**, rubrica sportiva (89-14071)
- 0,20 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori. (8585052)
- 0,30 **Studio sport**, rubrica sportiva (2179694)
- 1 — **Rassegna stampa**, attualità (2003894)
- 1,05 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (28819358)
- 1,40 **Star Trek - The next ge[redacted]ration**, telefilm (4180633)
- 2,40 **Baretta**, telefilm (3381120)
- 3,20 **6 Gendarmi in fuga**, film commedia (Francia /Italia, 1970). Regia di Jean Girault, con Louis De Funes, Sara Franchetti (4618912)
- 5 — **Kung Fu**, telefilm

[redacted]

Tg4: 11,30 (6650); 13,30 (8484); 18,55 (518848);
- 6 — **Lasciati amare**, telenovela (3576006)
- 6,50 **Disperatamente Giulia**, - Regia di Enrico Maria Salerno, con Thanee Welch, Fabio Testi, Laura Antonelli (9020716)
- 8,30 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (5838648)
- 8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (2386551)
- 9,50 **Pes[redacted] e [redacted]** attualità - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso. (9907813)
- 10 — **Perla Nera**, telenovela (17-31)
- 10,30 **I due volti dell'amore**, telenovela (8260)
- 11 — **Regina**, telenovela (6209)
- 11,40 **Forum**, attualità. Con Paola Perego. (7225087)
- 13 — **La ruota della fortuna**, varietà. Con Mike Bongiorno. (5377)
- 14 — **La ruota della fortuna**, varietà. Con Mike Bongiorno. (9193)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (82071)
- 15,30 **La vera storia di Calamity Jane**, film western (Usa, 1995). R[redacted] di R. Hardy, con J. Palance, M. Griffith (758975)
- 17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi e la partecipazione di Carlo Pistarino. (6551984)
- 19,30 **Game B[redacted]t**, varietà ragazzi. Con P[redacted]ro Ubaldi. (45700)
- 19,35 **Simba: è nato un re**, cartoni (1614025)
- 20,25 **Game Boat**, varietà ragazzi (5448990)
- 20,35 **Il coraggio di Nancy**, film d[redacted] (Usa, 1995). Regia di Bradford May, con Mariu Henner, Doug Savant (8721342)
- 22,40 **Zandalee**, film drammatico (Usa, 1991). Regia di Sam Pillsbury, con Nicholas Ce[redacted], Joe Pantoliano (2168183)
- 0,45 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (1306965)
- 1,05 **Made in Italy**, film commedia (Italia, 1965). Regia di Nanny Loy, con Anna Magnani, Lando Buzzanca (40560149)
- 3,10 **Troopers**, telefilm (1549566)
- 3,30 **Hardcastle and Mc. Cormick**, telefilm (9209762)
- 4,20 **Matt Houston**, telefilm (21-35878)
- 5,10 **Kojak**, telefilm - *"Il tradimento"*

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (430648); 19,25 (776844); 22,35 (405532); 0,50 (6256781);
- 7 — **La mia amica Sandy Bell**, cartoni (4700)
- 7,30 **I ragazzi della prateria**, telefilm (72935)
- 8,30 **Davy Crockett**, cartoni (12-81)
- 9 — **Professione pericolo**, telefilm (61445)
- 10 — **Il vendicatore nero**, film avventura (Usa, 1955). Regia di Henry Levin, con Errol Flynn, Joanne Dru (564-8848)
- 12,15 **Parker Lewis**, telefilm (25-7235)
- 13 — **TMC Sport**, rubrica sportiva (44342)
- 13,15 **Ironside**, telefilm (8771700)
- 14,15 **L'ereditiera**, film drammatico (Usa, 1949). Regia [redacted] William Wyler, con Olivia De Havilland, Montgomery Clift (8818862)
- [redacted] — **Tappeto volante**, varietà. Con Luciano Rispoli e Roberta Capua, Stefania Cuneo. (916629)
- 18 — **Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido C[redacted]. (1942396)
- 19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (442483)
- 20,10 **Quinto potere**, at[redacted]55938)
- 20,30 **Il processo di Biscardi**, rubrica sporti[redacted]. Con Aldo Biscardi. (5466006)
- 22 — **Delitto sull'autostrada**, film poliziesco (Ita, 1982). Regia di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Viola Valentino (4088445)
- 1,15 **Il vendicatore nero**, film avventura (Usa, 1955). Regia di Henry Levin, con Er[redacted] Flynn, Joanna Dru
- 3 — **CNN**, attualità. Collegamento in diretta con [redacted] televisiva americana.

[redacted]IO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 6,33; 12,36; 19; 24; 5,30
7,45 L'oroscopo; **9,08** GR1 Radio anch'io sport; **10** GR1; **10,05** Viva Maria!; **10,07** Radio[redacted]; **11,05** GR1 - Inviato Speciale; **12** Come vanno gli affari; **13** Rai giornale Radio GR1; **13,28** Radiocelluloide; **14** GR1; **14,11** Ombudsman estate; **14,38** Learning; **15,11** Galassia Gutenberg; **15,23** Bolmare; **15,32** Non solo verde; **16,44** Uomini e camion; **17,08** L'Italia in diretta; **17,35** GR1 - Spettacolo; **17,40** GR1 - Ra[redacted] Campus; **17,45** GR1 - Come vanno gli [redacted]; **19,28** Ascolta si fa sera; **19,39** GR1 - Zapping; **20,40** Biblioteca [redacted] Universale di Musica Leggera; **20,50** Cinema alla radio; **22** GR1; **22,03** Per noi; **22,41** Bolmare; **[redacted]3,40** Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,02; 19,30; 22,30
7 Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7,15 Vivere [redacted] fede; **8,08** Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; **8,50** Tandem; **9,10** Il consiglio del grafologo; **9,29** Il ruggito del coniglio; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,54** Mezzogiorno con Catherine Deneuve; **12,10** GR2 Regione; **12,54** Mirabella; **14,02** Hit parade - Albums; **14,32** Radiocontainer; **15,30** GR2 Notizie; **18,30** GR2 Notizie; **20,04** Mastera; **21** Suoni e ultrasuoni; **23,30** Cronache del Parlamento.

[redacted]: Gr. 8,45; 12; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; **9,03** Mattino Tre; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattino tre; **11** Pagine: La natura delle cose; **11,15** Mattino Tre; **11,55** Il piacere del testo; **12,30** Indovina chi viene a pranzo; **12,45** La Barcaccia; **14,04** Lampi d'estate; **19,01** Hollywood party; **19,45** Bianco e nero; **[redacted]** Poesia su poesia; **20,18** Radiotre suite festival; **20,30** Concerto sinfonico; **23,15** Questa terra è la mia terra

TMC2 [redacted]

- 9 — **Il meglio di Caffè Arcobaleno**, varietà (126272)
- 10 — **Clip to clip**, rubrica (2660754)
- 12 — **Arrivano i nostri**, rubrica (792716)
- 12,40 **Clip to clip**, rubrica (3125700)
- 14,05 **Coloradio**, musicale (6407342)
- 15 — **Help**, musicale (378006)
- 16 — **I camionisti**, telefilm (857938)
- 18,50 **Sister Kate**, telefilm (3639238)
- 19,30 **Cover Up**, telefilm [redacted]
- 20,35 **Litfiba [redacted] concerto**, musicale (46-1919)
- 22,20 **Coloradio**, musicale (6577174)
- 23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (3961-74)
- 23,10 **TMC 2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (4079377)
- 0,05 **Coloradio**, musicale

TELE+

- 9,50 **Una donna francese**, film drammatico (6784174)
- 11,25 **Yankee Zulu**, film commedia (715-11938)
- 12,50 **Blue sky**, film drammatico (7495387)
- 14,30 **Homicide**, telefilm (762280)
- 15,30 **Spin city**, [redacted]lm (695919)
- 16 — **Gioco al massacro**, film thriller (99-57006)
- 17,50 **Quiz show**, film drammatico (7703-1261)
- 20 — **Absolutely fabulous**, telefilm (34-0622)
- 20,30 **Viaggi [redacted]**, film commedia (a-83822)
- 22,15 **The near room**, film thriller (3206174)
- 23,45 **Zona**, rubrica sportiva (5800532)
- 0,45 **Blood feast**, film orrore

TELE+

- 9,25 **Persuasione**, film drammatico (678-58445)
- 11,15 **Il padre della sposa 2**, film commedia [redacted]
- 13 — **Absolutely fabul[redacted]**, [redacted] (60-3938)
- 13,30 **King cobra**, documenti (766006)
- 14,30 **Zak**, rubrica sportiva (662445)
- 15 — **Mi ricordo, sì, io mi ricordo**, film biografico (9849483)
- 17,30 **Alien nation**, film fantascienza (744-890)
- 19 — **Spin city**, telefilm (342280)
- 19,30 **Com'è**, rubrica (341551)
- 20 — **Zona**, rubrica sportiva (669667)
- 21 — **Empire records**, film commedia (955938)
- [redacted],30 **Striptease**, film erotico (2492759)
- 0,25 **The rape of the red templar**, film fantastico

MTV - RETE A

- 8 — **Kickstart**, musicale
- 9 — **Shopping Club**, rubrica
- 10 — **MTV Mix**, musicale
- 14 — **Us top 20**, musicale
- 15 — **Non stop hits**, musicale
- 17 — **Select MTV**, rubrica
- 18 — **MTV Hot**, musicale
- [redacted] — **News e News**, attualità
- 19,30 **Us top 20**, musicale
- 20,30 **MTV Live: Vasco Rossi**, musicale
- 22,30 **MTV [redacted]**, musicale
- 23 — **MTV Mix**, musicale
- 0 — **Super Rock**, musicale
- 2 — **Night Mix**, musicale

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale [redacted]5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Produciamo sul serio. Mica solo per fiction.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Dove vai se l'inglese non lo sai?
[illegible]
In via Giolitti, [illegible]
Tel. 884141 r.a.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 22 Settembre 1997 [illegible] 22

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in [illegible]
Tel. 884141

Anche Bertinotti e Gasparri in Piemonte s'interrogano sul futuro della regione

«L'Authority? Solo un simbolo»

Marini: è allarme Nord-Ovest

Domenica con numerosi leader, fra convegni e feste popolari: il segretario del ppi Franco Marini a Bardonecchia, il leader di Rifondazione a Mirafiori e poi a chiudere la Festa in Rosso [illegible] parco Sempio- [illegible], l'onorevole Maurizio Gasparri (coordinatore nazionale di an), Ugo Martinat e tutto lo stato maggiore del partito di Fini alla conclusione della Festa tricolore di Ivrea con ospiti l'ex ministro Raffaele Costa e il presidente della Regione Enzo Ghigo. E se Alleanza nazionale chiede ai deputati subalpini di dimettersi, nel caso il governo Prodi non sappia soddisfare le «giuste esigenze del Piemonte», Marini a poca distanza dal traforo del Frejus afferma che «la sede dell'Authority per [illegible] Telecomunicazioni a Torino è solo un simbolo». Ma aggiunge: «Per risolvere i problemi del Nord-Ovest, ci vuole ben altro. Penso che il governo stia preparando risposte soddisfacenti». Oltre [illegible] vuole dire e, [illegible] ha fatto sabato Veltroni al Lingotto, lascia tutti [illegible] fiato sospeso.

La questione Authority sta diventando un tormentone non da poco fra gli esponenti del pds e dell'Ulivo. Tanto che di fronte al direttore del Popolo, Guido Bodrato, ai deputati Gianfranco Morgando e Giorgio Merlo, e ad altri ospiti del ppi, come il segretario organizzativo di rc, Marco Rizzo, e al verde Giorgio Gardiol, il segretario regionale del pds Luciano Marengo dice, senza [illegible] termini, che Torino ha tutte le carte in regola per avere questo prestigioso organismo. Nonostante Napoli e nonostante Bassolino. Giorgio Merlo fuori dal salone delle conferenze afferma che continuerà «a sperare e a battersi fino in fondo».

Del resto il tema del disagio di [illegible] Nord-Ovest, che attende investimenti e riconoscimenti da parte del governo Prodi, è l'argomento che ha accompagnato tutto il dibattito della tre giorni di Bardonecchia, al quale sabato ha partecipato pure il ministro della Sanità, Rosy Bindi. Di qui il significato del messaggio lanciato dal pidiessino Marengo. Il quale, nella tavola rotonda conclusiva, ha chiesto esplicitamente al governo di scegliere la città della Mole per questo tanto discusso coordinamento delle Telecomunicazioni: «Sarebbe una grande contraddizione che l'Authority venisse assegnata a Napoli [illegible] non alla nostra città, dove esistono le condizioni strategiche e strutturali che servono alla guida del sistema delle telecomunicazioni. A Torino ci sono centri di ricerca e produzione unici in Italia. Se vogliamo valorizzare e contribuire all'ammodernamento del Piemonte non si può non pensare di attribuirgli poteri veri. Questo è il federalismo che ci serve [illegible] contrastare la Lega».

Da sinistra, Fausto Bertinotti e Franco Marini

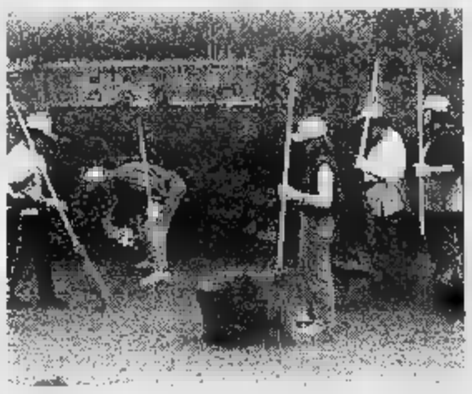
Ma Marengo (pds): «Torino merita le telecomunicazioni»

Sul fronte di rc, Fausto Bertinotti, arrivato sotto la Mole per inaugurare [illegible] sezione a Mirafiori Sud intitolata al sindacalista Emilio Pugno, vicino ai cancelli Fiat, alla domanda: «Sarebbe proprio una sciagura se Torino perdesse l'Authority delle telecomunicazioni?», [illegible] trincerato nel «No comment», preferendo parlare dei rapporti con Prodi, con il pds su temi rilevanti, quali la riforma dello Stato sociale in generale e delle pensioni in particolare. Questioni che ha illustrato [illegible] chiarezza al parco Sempione, dove ha concluso la Festa del partito di fronte a tremila.

Ad Ivrea, Maurizio Gasparri, Ugo Martinat, Agostino Ghiglia, Raffaele Costa [illegible] Enzo Ghigo, sempre sui problemi «irrisolti» del Nord-Ovest hanno attaccato il governo Prodi «che [illegible] ogni tornata elettorale promette [illegible] non mantiene».

Giuseppe Sangiorgio

La giornata di Legambiente



I volontari impegnati nei giardini torinesi contro la sporcizia e il degrado che deturpa la loro bellezza

In 500 con scope e secchi a pulire sponde e parchi

Raddoppiato il numero dei partecipanti Molte siringhe tra l'immondizia raccolta

Scope, guanti e secchielli. I 450 «kit» preparati [illegible] Legambiente per i volontari che avevano deciso di dedicare qualche ora alla pulizia dei parchi, ieri mattina, [illegible] stati distribuiti in pochi minuti. A partire dalle 9,30 centinaia di giovani (e non) hanno risposto all'invito dell'iniziativa «Clean up the World», che quest'anno (il quarto consecutivo) ha dato appuntamento al Valentino, ai giardini Ginzburg, degli Artiglieri [illegible] [illegible] parchi Pellerina e Colletta. I volontari hanno lavorato fino alle 18, raccogliendo quintali di immondizia di ogni tipo, e purtroppo anche molte siringhe.

«Ma ai 450 kit distribuiti - precisa Attilio Tornavacca, responsabile di Legambiente - vanno aggiunti un'altra cinquantina di volontari che si sono uniti con attrezzatura propria. Un successo, [illegible] si pensa che il [illegible] partecipanti, rispetto allo scorso anno, è raddoppiato, con quasi 200 Comuni coinvolti [illegible] tutto [illegible] Piemonte che hanno visto circa 5 mila persone impegnate a ripulire aree degradate o comunque spesso trascurate».

Il direttore Attilio Tornavacca

Per il direttore di Legambiente, dunque, questo nuovo successo arriva dalle cifre. Numeri che sembrano testimoniare la riuscita sensibilizzazione dei cittadini, cui si [illegible] nelle scorse edizioni di «Clean up the World».

Ancora Tornavacca: «Quest'anno abbiamo privilegiato gli spazi a ridosso dei fiumi, proprio per lanciare un segnale di attenzione rispetto ai corsi d'acqua. La storia degli ultimi anni e le alluvioni, anche qui in Piemonte, dovrebbero averci insegnato che il dissesto geologico a ridosso dei torrenti è causato anche da incuria e degrado. Insomma, il messaggio che abbiamo voluto dare è di avere più rispetto per i corsi d'acqua e i parchi circostanti».

L'età di chi ha scelto di trascorrere una giornata «alternativa» cimentandosi con la ramazza va dagli 8 [illegible] 65 anni. Dai bambini ai pensionati, uomini e donne, con il sorriso stampato in faccia, perché «non è detto che sia una fatica, fare qualcosa di utile può essere anche divertente», dice Marina, 23 anni, studentessa. Mentre pulisce un tratto di giardino lungo il Po, ride [illegible] scherza con ragazzi [illegible] ragazze conosciuti da poche ore. «Sono venuta con una mia amica - spie- [illegible] -, per questa domenica non avevamo combinato nulla. Lei aveva già partecipato l'anno scorso, adesso ha convinto anche me. Credo che ci sarò di [illegible] anche l'autunno prossimo».

Marco, 32 anni, si ferma per una pausa vicino ad una panchina dei giardini Ginzburg: «Non [illegible] un ambientalista convinto. Diciamo, piuttosto, che sono qui per quel minimo di [illegible] che ciascuno dovrebbe avere. Siamo tutti capaci di camminare in alcuni angoli [illegible] nostra città, guardarci attorno e dire "ma quanta sporcizia c'è in giro". Però, ogni tanto, dovremmo avere anche la voglia di fare qualcosa di concreto: se non pulire, almeno non sporcare».

Discorsi ancora incomprensibili per Alessio, di appena 8 anni: «Mi ha portato la mamma, così le faccio compagnia. La scopa è troppo alta, così l'aiuto tenendo la paletta».

[g. bra.]

L'incidente nel cortile di una cascina a Giaveno, mentre osservava lo zio che cercava di riparare un trattore

Colpito alla testa da un pezzo di ferro: in coma

E' gravissimo un ragazzino di otto anni

Stava osservando lo zio che armeggiava attorno al trattore, parcheggiato sull'aia della cascina di famiglia, in borgata Coccorda, a Giaveno. Si [illegible] fermato lontano qualche metro proprio come, decine di volte, gli avevano raccomandato i genitori. Ma ieri è accaduto l'imprevedibile. Un giunto cardanico, utilizzato per mettere in movimento il meccanismo di scaricamento del rimorchio, è saltato. Un pezzo di ferro lo ha colpito alla testa. Ora Giuseppe Rege, [illegible] anni, è ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Regina Margherita di Torino. I medici preferiscono non sbilanciarsi: «Bisogna aspettare almeno 24 ore prima di avere un quadro clinico sicuro». Gli hanno somministrato sedativi e calmanti per agevolarne [illegible] recupero.

Sua madre, Grazia, ieri è rimasta per tutto il giorno nello stanzino d'ingresso del reparto. Ripete: «Prego Dio che si salvi. Mi dicono tutti di aver fiducia, di stare tranquilla. Che è giovane e ce la farà. Ma in situazioni come questa non si può [illegible] sereni». Né lei né suo marito Angelo, ieri mattina, quand'è accaduta la disgrazia, erano [illegible] casa. «Saranno state le 11, noi eravamo al mercato. Vendiamo prodotti della terra» racconta. Giuseppe, quarto di otto fratelli, era sull'aia della cascina. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente il bambino si sarebbe avvicinato al trattore, mentre lo zio Mario, 41 anni, stava armeggiando con il cardano. Prima di avviare [illegible] giunto meccanico per provare l'efficienza del collegamento, l'uomo avrebbe controllato se Giuseppe si trovava ad una distan- [illegible] di sicurezza: «Può essere pericoloso. Stai distante». Quindi ha eseguito l'operazione. Ma la sbarra d'acciaio ha fatto solo pochi giri e si è sganciata. Come un proiettile è finita contro un palo della luce. Quindi, con estrema violenza, [illegible] rimbalzata [illegible] Il trattore, colpendo in pieno fronte il bambino, in piedi qualche metro più in là.

Giuseppe Rege è crollato a terra, privo di sensi. Il primo a soccorrerlo è stato lo zio che lo ha caricato in auto e portato all'ospedale di Giaveno. Le sue condizioni, però, [illegible] apparse subito molto gravi. In tarda mattina l'elicottero del 118 lo ha trasferito all'ospedale Regina Margherita. Ha ripreso co- [illegible] I medici hanno già diagnosticato la frattura della teca [illegible]. Ma l'entità [illegible] lesioni si potrà valutare solo nelle prossime [illegible].

La dinamica dell'incidente è adesso al vaglio dei carabinieri di Giaveno che dovranno accertare eventuali responsabilità in questa disgrazia.

Giuseppe Maritano

[illegible] CHIERI

Si schianta in motorino

Incidente ieri notte, intorno alle 2, nel centro storico di Chieri. Un ragazzo di [illegible] anni a bordo di un motorino si è schiantato contro una «Fiat Panda», all'incrocio dell'isola [illegible] pedonale tra via Vittorio Veneto [illegible] piazza Umberto I. Fabio Solfo, barista, residente a Chieri in via Montessori 9, è stato subito trasportato in ambulan- [illegible] all'Ospedale Maggiore, in condizioni disperate. Nella notte però i medici hanno deciso di trasferirlo al Cto, dov'è tuttora ricoverato [illegible] prognosi riservata. Secondo [illegible] referto del pronto soccorso, avrebbe riportato una frattura mielica all'altezza della quinta vertebra: una lesione che potrebbe provocargli la paralisi degli arti. [illegible] giovane barista, stando [illegible] primi accertamenti dei carabinieri, al momento dello schianto non indossava il casco. Illeso, invece, il conducente dell'auto, Andrea Bordone, 19 anni, abitante a Chieri in via Fonte Stivolato 4.

La [illegible] di Giuseppe Rege, Grazia in disperata attesa nel reparto dell'ospedale «Prego Dio che si salvi»

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 22 Settembre

PREVISIONI

Cielo [illegible] coperto, [illegible] massa di calore, ma senza precipitazioni in vista. Temperatura e umidità [illegible] variazioni.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	21,9
MINIMA	15,8
UMIDITA' (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	32,6 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	21,6	MINIMA	15,2
PRESSIONE (ore 20)			1021 hPa

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN [illegible]

MASSIMA	14,9	MINIMA	10,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 16 minuti; [illegible] alle ore 19 e 27 minuti

LA LUNA: [illegible] leva alle ore 23 e 33 minuti, [illegible] tramonta alle ore 14 e 36 minuti.

[illegible] Luna [illegible] 2 settembre ore 2
Primo quarto 10 settembre ore 4
Luna piena 16 settembre [illegible] 21
Ultimo quarto 23 settembre ore 16

[illegible] è una «stella del mattino» difficile da scorgere ad Est

[illegible] alta sera in direzione Ovest-Sud-Ovest.

MARTE: individuabile alla sera come una stella rossastra ad Est di Venere

GIOVE: a 645 milioni di km o 36 minuti-luce dalla Terra.

SATURNO: è posizionato nella parte inferiore della costellazione [illegible] Pesci.

IL FENOMENO: stanotte alle 2, la Luna [illegible] proiettata nel Toro, lì passata a soli 0,25° a Nord di Aldebaran, stella a 68 anni-luce da noi.

Specchio dei tempi

«Gli appassionati [illegible] parapendio rispettano [illegible] amano la natura» - «Poca umanità, durante la messa, verso mio figlio handicappato!» - «Un dubbio da chiarire dopo il furto della patente» - «Così è arrugginito»

Il presidente del Baratonga Flyers Parapendio Club Valli di Lanzo ci scrive:

«Lo sport del parapendio, che ha avuto un grosso sviluppo negli ultimi anni, ha portato in molti passi montani, e quindi anche nelle Valli di Lanzo, un tipo di turismo sconosciuto ai più, che forse può generare invidia a chi, come molti, è costretto a stare "con i piedi per terra" per tutta una vita. Il nostro ingresso nel Consorzio per la gestione della strada del Ciavanis, avvenuto [illegible] l'appoggio del sindaco [illegible] Chialamberto, è stato motivato sin dall'inizio con la necessità [illegible] portarci sul decollo con gli automezzi e l'attrezzatura necessaria per il volo, specificando con il direttivo e con il presidente stesso che avremmo limitato autonomamente l'accesso con dei permessi numerati, i quali attualmente sono quattro.

«Avendo le chiavi ovviamente non spacchiamo lucchetti [illegible] ovviamente saliamo al decollo per volare e non per "scorrazzare" sulla strada.

«La problematica sollevata in questa sede investe forse il discorso estivo, quando la sbarra rimane misteriosamente aperta e quindi anche l'accesso [illegible] libero a tutti coloro che, muniti di un fuoristrada, accedono alla montagna senza il rispetto dovuto, fregandosene dei divieti.

«La lettrice avrà sicuramente incontrato automezzi [illegible] ogni sorta, ma garantiamo che nessuno [illegible] questi sconsiderati appartiene al mondo del parapendio, nel quale vi è sicuramente varia umanità, ma soprattutto persone che rispettano e amano la natura».

Elio Vana

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre [illegible] un bambi- [illegible] affetto da una sindrome autistica. Ritengo sia giusto segnalare ogni episodio di intolleranza subito dalle persone portatrici di handicap.

«Mi capita sovente di andare a messa in una chiesa della zona Santa Rita-Mirafiori con mio figlio di 8 anni. Premetto che comunica [illegible] conosce tutti i passi della messa a memoria [illegible] che quello è un [illegible] luogo dove a lui piace andare e in cui sta buono nonostante i suoi problemi.

«L'altra domenica eravamo seduti nel primo banco, dietro di noi brusii, critiche, considerazioni sbagliate ad alta voce senza alcun ritegno rivolte a me e a mio figlio, che si muoveva nel banco e qualche volta ripeteva la messa. Ma anche dall'altare giungevano occhiate di disapprovazione e di rimprovero. Non mi sarei mai aspettata una [illegible] del genere [illegible] un parroco. Finita la [illegible] [illegible] andata in sacrestia per spiegare il comportamento di mio figlio e scusarmi per il disturbo e il parroco con un'aria di chi è sdegnato mi ha [illegible] "Vada, vada". Mi sono allora chiesta quanto valore abbia [illegible] che predica se di fronte ad [illegible] bambino che mentalmente non è capace di comprendere dimostra così poco amore e umanità. Penso che ciò che i sacerdoti devono insegnare attraverso la parola di Dio è l'amore per il prossimo e credo che le persone come mio figlio meritino rispetto perché [illegible] un'autentica scuola di vita. Non voglio generalizzare, ma [illegible] davvero molto amareggiata».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver subito il furto della borsetta contenente, tra le altre cose, tutti i documenti, mi accingo a svolgere tutte le pratiche burocratiche del caso, senza contare le spese che ho dovuto sostenere.

«A distanza di [illegible] finalmente mi è arrivata la patente con data di decorrenza di quella rubatami perché non si tratta di un nuovo documento, bensì di uno sostitutivo dell'altro.

«A parte che ho dovuto ricomprare il bollo, vorrei che qualcuno mi spiegasse perché ho dovuto rifare la visita medica (e [illegible]arla) quando la patente precedente, in quanto rinnovata, [illegible] di per [illegible] stessa una dimostrazione di idoneità alla guida».

Laura Marchisio

Un lettore ci scrive:

«Abito in un condominio dell'Istituto [illegible] popolari di Torino, nel quale la maggioranza siamo proprietari. Una delle famiglie in affitto ha una ragazza handicappata che non può salire i quattro gradini dell'androne di accesso. La Regione ha installato di fianco all'androne un montacarichi, questo apparecchio non è mai stato adoperato, inoltre [illegible] stata trascurata la manutenzione. Risultato: si è arrugginito e non è più in grado di funzionare. La ragazza può fare i quattro gradini più velocemente aiutandola sia a scendere che a salire, come del resto usa sempre fare. La maggioranza degli inquilini può chiedere l'eliminazione di questo inutile apparecchio anche se la famiglia interessata non è d'accordo?».

Segue la firma

Più controlli dei vigili, potenziata l'illuminazione, vietato parcheggiare auto

E piazza Benefica torna a vivere

I residenti hanno vinto la battaglia

L'ultimo intervento è di venerdì sera. I vigili hanno multato auto in divieto di sosta, hanno controllato che gli esercizi intorno a piazza Benefica non facessero il baccano che ha [redacted] invibili molte notti per i residenti di via Duchessa Jolanda, via Principi d'Acaja [redacted] dintorni. Ora in zona si [redacted] meglio. Lo dicono i residenti, e anche i venditori ambulanti che al mattino quando mettono [redacted] bancarelle non trovano più «siringhe [redacted] tutto il resto». Merito degli interventi realizzati dal Comune, su sollecitazione della circoscrizione Pozzostrada-Cit Turin.

La svolta [redacted] avvenuta a fine luglio, quando il presidente del quartiere, Giacomo Portas, ha accompagnato il vicesindaco Domenico Carpanini [redacted] vedere come, la notte, «non si chiudeva occhio» in piazza Benefica. Centinaia [redacted] giovani, molti extracomunitari occupavano le panchine, il basamento circostante la fontana. Auto ovunque, anche sulle aiuole. Alcuni bar funzionavano fino all'alba. Presenze e attività che avevano favorito l'espandersi di traffici di ogni genere. Facile immaginare la difficoltà di garantire anche le condizioni igieniche [redacted] quel luogo preposto, di giorno, a mercato alimentare.

«Ci sono stati alcuni interventi d'emergenza - racconta Portas -, l'illuminazione è stata potenziata, sono stati messi dissuasori per impedire alle vetture [redacted] di entrare nella piazza, è stata [redacted] collocata la segnaletica con i divieti, è stata data disposizione ai vigili di effettuare controlli permanenti». Una pioggia di provvedimenti e di sanzioni per chi sbagliava.

L'illuminazione è stata potenziata (da 100 a 250 watt), i lampioni sono stati aumentati e quelli vetusti sostituiti. Di notte, si vede [redacted] fosse giorno. Ad alcuni esercizi pubblici è stato disposto di chiudere entro la [redacted] zanotte. Ora un bar (all'angolo tra via Principi d'Acaja e via Duchessa Jolanda) è chiuso, pare che al suo posto apra una farmacia.

All'ingresso [redacted] piazza Benefica è stato impiantato un enorme tabellone: divieto [redacted] sosta dalle [redacted] 0 alle 24. Solo i commercianti del mercato possono entrare con i mezzi: dalle ore 6 alle 15 (dalle 6 alle 21 nei giorni prefestivi).

«Ma non ci limiteremo a interventi per garantire la sicurezza - dice il presidente della circoscrizione -, dobbiamo anche pensa[redacted] alla riqualificazione ambientale: il Comune ha un piano di risistemazione del giardino, dobbiamo realizzarlo». Per ora, la fontana è tornata a zampillare, ma [redacted] pulire la vasca, cintarla con un cancelletto «perché i bambini possono scivolare dentro», dice una gi[redacted] mamma. Va riseminato il verde, sostituiti i cordoli, rifatti asfalto e pavimentazione. I «fatti» faranno felice residenti, commercianti e don Gianmario, il parroco di Gesù Nazareno, che da tempo segnala i problemi della zona.

«La situazione è decisamente migliorata», dicono Roberto Castorina [redacted] Maurizio Curzola, [redacted] nome dei 136 venditori ambulanti del mercato, ma sperano che l'azione dell'amministrazione civica prosegua. C'è bisogno di un servizio igienico funzionante [redacted] «in vista dell'apertura della cittadella giudiziaria - dicono - di un parcheggio sotterraneo». Con la giunta della circoscrizione Cit Turin hanno lavorato i capigruppo della maggioranza (Magistro [redacted] an [redacted] Stalteri di fi), e anche l'opposizione «dura, ma costruttiva», dice Portas. A giorni [redacted] affrontata anche la questione del parco Ruffini, sarà convocato un consiglio circoscrizionale aperto contro il luna park sull'area del parcheggio. In via Monte Ortigara, sede del quartiere, giurano che le giostre se ne andranno lunedì 29, per sempre, «lì non torneranno più: quell'area [redacted] a manifestazioni sportive». E questo [redacted] un ritornello vecchio di vent'anni.

Luciano Borghesan

[redacted]

Seicento famiglie senz'acqua

Seicento famiglie degli edifici atc di via Sospello, nei pressi di corso Grosseto, sono senz'acqua dalle 7 di ieri sera [redacted] causa dello scoppio di [redacted] tubatura comune. Il boato ha [redacted] tutto l'isolato, l'acqua ha [redacted] cantine [redacted] garage. L'azienda acquedotto e i vigili del fuoco sono intervenuti chiudendo a monte le saracinesche. Un intervento che ha risparmiato i primi piani delle case dall'allagamento, ma che ha lasciato all'asciutto oltre [redacted] mila persone. I residenti sono furibondi. Non è la prima volta che in questi palazzi atc si verificano incidenti causati dalla cattiva manutenzione degli [redacted] pianti. Come se non bastasse, i vigili urbani hanno cercato di telefonare agli uffici atc o di mettersi in contatto [redacted] qualche squadra reperibile. Inutilmente: ogni tentativo [redacted] andato [redacted] vuoto, la situazione [redacted] peggiorata [redacted] il passare delle ore.

[redacted] volto di piazza Benefica nel quartiere Pozzo Strada-Cit Turin
Dal divieto di sosta sono esentati solo i commercianti

Primi interventi del Comune dopo le proteste
«Ora aspettiamo che si riqualifichi l'ambiente»

Paura la scorsa notte tra i vicini per il denso fumo. Cause incerte: corto circuito o racket?

Birreria distrutta da un incendio

Nel centro storico a Chivasso, 200 milioni di danni

Il Roxy Pub Internet House, la birreria in pieno centro storico [redacted] a Chivasso, [redacted] c'è più. E' [redacted] completamente distrutta da un incendio la [redacted] notte. Non ci [redacted] tracce per risalire alle [redacted] del grande rogo che ha causato danni per alcune centinaia di milioni. Corto circuito o dolo? Lo dovranno accertare le indagini.

Dal primo aprile [redacted] il locale, disposto su due piani, è gestito dai coniugi Vincenzo Molinaro, 37 anni, e Alessandra Simino, 25 anni, residenti in città in via Pascoli 1. L'incendio è scoppiato alle 4,30 al piano terreno. Rapidamente le fiamme si sono propagate con facilità a tutti gli arredi del locale e alla cucina, poi si [redacted] estese alla sala [redacted] piano superiore.

Scattato l'allarme, [redacted] intervenute alcune squadre di vigili del fuoco da Chivasso [redacted] Verolengo, i carabinieri, Giuseppe Grisoglio, titolare della licenza del locale, ed il gestore Molinaro. Il sibilo delle sirene ha richiamato sul luogo dell'incendio parecchi curiosi, in modo particolare gli abitanti degli stabili attigui per le alte lingue di fuoco e il denso fumo irrespirabile che si sprigionava dal Roxy Pub.

Tutte le saracinesche metalliche «a soffietto» [redacted] dell'ingresso principale che delle due finestre laterali della birreria [redacted] regolarmente chiuse: i pompieri per poter lottare con i potenti getti d'acqua contro il fuoco hanno dovuto forzarle. Il tempestivo intervento dei pompieri ha fatto sì che il fuoco [redacted] si propagasse all'adiacente cartoleria Gatti [redacted] al soprastante alloggio di Alberto Corbella.

Il forte calore sprigionatosi ha provocato il crollo di tutta la controsoffittatura in cartongesso e gran parte dell'intonaco del soffitto. Tutti gli arredi e le attrezzature del locale, compresi nove computer collegati ad Internet, sono andati distrutti. I pompieri hanno lottato quasi due ore contro le fiamme e dichiarato inagibile il locale. Si parla di circa 200 milioni di danni (coperti da assicurazione).

Difficile al momento stabilire le [redacted] dell'incendio. Due inchieste, [redacted] dei vigili del fuoco e l'altra dei carabinieri, sono state avviate. «Ho chiuso il locale alle 3,15 - ha riferito Vincenzo Molinaro - [redacted] tutto [redacted] in ordine. Non ho mai ricevuto minacce, neppure richieste di denaro. Non ho proprio idea di cosa possa essere suc[redacted]

Diego Andrà

Ci sono volute due ore ai vigili [redacted] fuoco per avere ragione delle fiamme

IN [redacted]

■ **CONVEGNO.** Il direttore della Stampa, Carlo Rossella, interviene alle 21 al Colosseo (via Madama Cristina 71) al convegno «Libertà [redacted] responsabilità [redacted] informazione», organizzato dall'Associazione Buongoverno. Moderatore Jas Gawronski. Con Rossella, Lucia Annunziata (Tg3); Emilio Fede (Tg4), Enrico Mentana (Tg5), il procuratore Marcello Maddalena, Letizia Moratti (imprenditore) e il presidente dell'associazione Buongoverno, Sergio Vinciguerra.

■ [redacted] «Lo stile italiano tra creatività e tecnologia» [redacted] titolo del libro che sarà presentato alle 18 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27. Con l'autore, Michele Fenu, giornalista della Stampa (editrice del volume), [redacted] presenti Paolo Cantarella, Paolo Caccamo, Giorgio Giugiaro [redacted] Sergio Pininfarina.

■ [redacted] **MUSICA.** Grande atte[redacted] per il concerto che alle 21 Salvatore Accardo terrà al Teatro Regio per «Settembre Musica», come solista e direttore dell'Orchestra da Camera Italiana. In programma musiche [redacted] Vitali, Tartini, Paganini [redacted] Schoenberg. Nelle ultime ore, [redacted] sono resi disponibili [redacted] biglietti [redacted] mila lire: saranno messi in vendita alla Vetrina di Torino dalle 11 alle 19 e, se non esauriti, alla biglietteria del Regio dalle 20,15.

■ [redacted] Una bambina di [redacted] anni, R.B. [redacted] stata azzannata da un cane, ieri verso [redacted] 17, mentre era a spasso con i genitori [redacted] parco del Valentino. Soccorsa dagli infermieri della Croce Rossa [redacted] stata trasportata all'ospedale Molinette. E' ferita leggermente ad un polpaccio; guarirà [redacted] pochi giorni.

■ [redacted] Si parla del futuro del campo Filadelfia, alle 20,30, nella sede della Circoscrizione 9, in [redacted] Corsica 55. Il presidente della Fondazione Filadelfia, Diego Novelli, presenterà i progetti di ristrutturazione.

■ [redacted] Domani al Massaua si cercano: 16 ausiliari addetti ai servizi economali III livello; [redacted] ausiliari socio-sanitari III livello; 4 coadiutori amministrativi IV livello; [redacted] operatori scolastici III livello; [redacted] ausiliari III livello; [redacted] coadiutori amministrativi IV livello; 46 esecutori amministrativi IV livello; [redacted] puericultrici V livello; 1 geometra VI livello; 18 esecutori Adest IV livello.

■ [redacted] S'intitola «La vita segreta dei rifiuti» la favola realizzata dall'Asm, l'Azienda Municipalizzata di Settimo Torinese. Il pieghevole verrà distribuito nelle prossime settimane ai [redacted]gazzi delle scuole elementari [redacted]die di Settimo Torinese, Borgaro, Caselle, Leinì, Lombardore, San Benigno, Venaria e Volpiano.

To-Expo preso d'assalto dai «Mercanti per un giorno», gran folla alla festa di Vanchiglietta

[redacted], è tempo di [redacted]

Dolci e cultura in passerella al Lingotto

Prima domenica d'autunno fra moda [redacted] passerella, abbuffata di dolci, cultura, shopping e caccia agli affari d'oro. Migliaia di persone hanno approfittato ieri degli appuntamenti fra golosità e spettacolo dislocati in vari punti di Torino: [redacted] Lingotto [redacted] è tenuto il primo salone torinese dell'Arte Dolciaria, accanto alla sfilata di collezioni d'abbigliamento, accessori [redacted] bijoux presentata dai negozi della «shopping gallery». Sempre al Lingotto, grande successo di pubblico per l'ultima giornata [redacted] Salone dei Beni Artistici [redacted] Culturali inaugurata il 12 settembre (8 mila visitatori), mentre nel padiglione centrale di Torino Esposizioni [redacted] scena la compravendita tra le bancarelle della rassegna «Mercanti per un giorno», e nel quartiere Vanchiglietta la folla si è riversata in strada per osservare i banchi allestiti [redacted] commercianti [redacted] per fare da pubblico ai diversi punti-spettacolo dislocati in corso Belgio per animare [redacted] giornata.

L'appuntamento più atteso [redacted] dubbio quello [redacted] primo Salone dell'Arte dolciaria, dove oltre 4 mila persone, fra adulti [redacted] bambini, hanno «approfittato» [redacted] 9,30 alle 19 delle succulente degusta[redacted] negli stand che offrivano un [redacted] prodotti tipici dell'arte dolciaria: «Alla fine - calcolano all'Epat, che ha patrocinato il Salone - abbiamo offerto 2 quintali [redacted] mezzo di dolci, fra cioccolato e pasticceria secca». Oggi e domani il Salo[redacted] chiude le porte al pubblico: stamattina (ore 10-13, [redacted] A) [redacted] in programma il convegno «Autocontrollo e sanità», [redacted] la giornata di domani è riservata agli addetti [redacted] lavori.

A pochi passi [redacted] padiglione [redacted] Lingotto Fiere, sotto i Portici, musica, bellezza e abiti hanno richiamato quasi duemila persone per assistere [redacted] sfilata presentata da Federica Moro, Miss Italia '82. Sul palco anche Federica Del Mastro, 9 anni, giovane talento torinese che a febbraio ha cantato nel coro del Regio per Pavarotti in occasione del centenario della Bohème.

Nella domenica di appuntamenti sono state circa 9 mila le persone che hanno cercato e offerto [redacted] sioni passando in [redacted] i 900 espositori della 9ª edizione del mercatino per commercianti improvvisati allestito a Torino Esposizioni dal settimanale di [redacted] Market, in collaborazione [redacted] La Stampa e Torino Sette: libri, abiti, giornali, cartoline, trenini, Puffi, carte telefoniche, bigiotteria. Tutto in vendita, e il ricavato per l'Associazione italiana malati [redacted] Alzheimer. A fine rassegna gli organizzatori, dando appuntamento al 30 novembre per l'ultima giornata di affari del '97, annunciano: «Nel '98 le edizioni saranno cinque, una in più rispetto al passato». Ancora a [redacted] di offertissime, [redacted] per solidarietà.

[m. acc.]

Gran folla [redacted] passeggio [redacted] le bancarelle lungo corso Belgio vietato [redacted]
In occasione della festa di Vanchiglietta

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
EFF. COM. L. 80 SCAD. 30/9/97
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 25%
Grande marvin
Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)
E [redacted] MARVIN [redacted]

CITTA' DI MOTTOLA
(PROV. DI TARANTO)
Bando di gara per estratto
Si rende noto che il Comune di Mottola (TA) - P.zza XX Settembre - tel. 099/8866939 - Fax 099/8867913 - ha indetto per il giorno 9/10/1997 [redacted] 10.00 asta pubblica per appalto attrezzature per la Polizia Municipale distinto in 3 lotti: 1) Segnaletica [redacted] a base d'asta L. 40.000.000, Iva [redacted]; 2) [redacted] 2 Ciclomotori piaggio modello Free a base d'asta L. 10.000.000, Iva [redacted]; 3) [redacted] Ricetrasmettitori portatili; N. [redacted] veicolari [redacted] d'asta L. 9.500.000, Iva inclusa.
L'appalto sarà distintamente affidato all'offerente che praticherà il prezzo più basso.
Il testo integrale del [redacted] Gara, unitamente [redacted] «capitolato [redacted] appalto» e i documenti complementari, ai quali bisogna attenersi per formulare l'offerta, sono visibili presso l'Ufficio Contratti durante [redacted] d'ufficio, o possono [redacted] richiesti allo stesso Ufficio.
Le offerte devono pervenire entro le ore 14.00 dell'8/10/1997.
Mottola, lì 22/9/1997.
IL RESPONSABILE [redacted] SERVIZIO
dr. Francesco Lupoli

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO (già IACP)
Corso Dante [redacted] - 10134 Torino
Telefono 31301 - Telefax 3130.425
Avviso di gara
Si rende noto che questa Agenzia intende esperire un'Asta pubblica ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs 157/95 per il servizio di pulizia degli Uffici dell'A.T.C. [redacted] Torino. L'appalto ha la durata [redacted] 26 [redacted] dal 1.11.1997 al 31.12.1999. Importo complessivo a base [redacted] gara Lire 552.500.000.
L'asta si terrà il 31.10.1997 ore 10 - Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del 30.10.1997.
Il bando integrale sarà pubblicato sul B.U.R. Piemonte [redacted] 37 del 17.09.1997, sulla G.U. Italiana n. [redacted] del 20.09.1997, è affisso all'Albo Pretorio della città di Torino ed all'albo dell'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.
Torino, 10.09.1997.
IL PRESIDENTE
Giorgio Ardito

ACQUISTO STABILE in TORINO
edificio indipendente
2200 mq
cortile uso esclusivo
contatto a mezzo [redacted] 011 7495435

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Che cosa vorresti per la tua scuola?"

[redacted] questo [redacted] nome del concorso lanciato [redacted] scorso [redacted] da Carto Club, punto di riferimento nel settore cartolibreria in Piemonte e Valle d'Aosta in collaborazione con La Stampa. Un'iniziativa rivolta a tutte le scuole, [redacted] riscosso un notevole successo: hanno partecipato più [redacted] cinquemila studenti [redacted] due regioni. Per questo motivo Carto Club e La Stampa hanno deciso di fare il [redacted] e dare il via alla seconda edizione del fortunatissimo concorso.

E così, per la seconda volta, studenti [redacted] insegnanti sono invitati ad esprimere un desiderio che abbia come destinatario la propria scuola, così da renderla più piacevole, completa e divertente. Potrebbe trattarsi [redacted] computer, una telecamera, [redacted] videoregistratore, strumenti didattici che potrebbero rendere il lavoro più semplice [redacted] allo stesso tempo stimolare l'interesse.

Novità straordinarie arricchiscono questa seconda edizione.

Innanzitutto quest'anno dieci scuole vedranno i loro desideri concretizzarsi con un finanziamento [redacted] due milioni e mezzo. Saranno premiati due istituti per ciascun grado scolastico: due scuole materne, due elementari, due medie inferiori e due superiori. Inoltre riceveranno il contributo anche due scuole che avranno espresso un desiderio per la realizzazione di un progetto che coinvolga alunni portatori [redacted] handicap.

Partecipare al concorso è molto semplice. E' sufficiente acquistare il quotidiano La Stampa, ritagliare e compilare il coupon, allegando [redacted] elaborato che spieghi i motivi della richiesta, e, infine, mettere tutto in una busta chiusa e consegnarlo in una cartoleria Carto Club. Come riconoscerla? Il marchio giallo-blu, che contraddistingue l'a[redacted]e, è inconfondibile. Inoltre, al momento della consegna dell'elaborato, il partecipante riceverà in omaggio [redacted] splendido kit da disegno Fila. Tutte le richieste verranno successivamente [redacted] da [redacted] giuria composta [redacted] tecnici e giornalisti, che [redacted] il compito [redacted] scegliere i dieci desideri più significativi.

TRAME

ALTRI UOMINI. Drammatico. L'esordio alla regia del produttore Claudio Bonivento ricostruisce l'attività criminale di [redacted] boss della Milano anni Settanta. Ne è protagonista Claudio Amendola. **[Eliseo rosso]**

AIR FORCE ONE. Azione. Harrison Ford [redacted] è presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo [redacted] da [redacted] gruppo di terroristi. Dirige Wolfgang Petersen («La storia infinita», «Nel centro del mirino») **[Faro, Lux]**

[redacted] KARENINA. Drammatico. Dall'opera di Tolstoj la storia della bella Anna Ka[redacted] (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale della cavalleria nella Russia [redacted] 1800. **[Lillipul]**

AUSTIN POWERS. Comico. Un famoso fotografo di moda degli anni Sessanta decide di farsi ibernare. Trent'anni dopo viene scongelato per riprendere l'attività di spia: deve contrastare il [redacted] storico dottor [illegible] **[Adua 200]**

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati da 10 [redacted] Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) sono stanchi del loro rapporto. Lui si [redacted] a Istanbul in [redacted] ricevuto in eredità un bagno turco [redacted] a città [redacted] giovane che gli cambierà la vita. **[Erba 2]**

[redacted] & [redacted]. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti: vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui è George Clooney, nel ruolo del cattivo Arnold Schwarzenegger. **[Ambrosio 3, Ideal]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla [redacted] di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio dall'arrivo di [redacted] compagnia [redacted] flamenco di Madrid. **[Erba 1]**

CON AIR. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta: in viaggio su un aereo che trasferisce [illegible] fra i più pericolosi criminali del [illegible] penale americano pronti ad impadronirsi del velivolo. **[Empire, Capitol]**

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI. Commedia. A tre anni di distanza da «Strane storie», Sandro Baldoni propone una satira sulla pubblicità attraverso i tentativi [redacted] un creativo di lanciare sul mercato un nuovo cibo per cani. **[Charlie Chaplin 2]**

GENEALOGIA [redacted] [redacted] CRIMINE. Thriller. Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende in [redacted] un bambino con tendenze omicide. **[Centrale]**

INNAMORATI CRONICI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano: conoscono a spiare i loro [redacted] fidanzati Anton e Linda [redacted] conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. **[Chaplin 1, Doria]**

L'ISOLA PERDUTA. Fantastico. Rifacimento del celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» tratto dal racconto di H.G. Wells, il film s'impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. **[Nazionale 2]**

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia [redacted] Steven Spielberg [redacted] studioso (Jeff Goldblum) viene incaricato di studiarli su un isola [redacted] un gruppo [redacted] uomini cerca di catturarli. **[Ambrosio Uno, Arlecchino, Ciak, Fiamma, Olimpia Uno]**

LEZIONI DI TANGO. Autore. Dalla regista di «Orlando», Sally Potter, una storia [redacted] amore e tango sulla musica firmata da Astor Piazzolla. **[Massimo Uno]**

NELLA SOCIETA' DEGLI [redacted]. Commedia drammatica. Film indipendente [illegible] racconta di due colleghi frustrati [illegible] [redacted] per un mese e mezzo [illegible] della loro azienda. Lasciati [illegible] decidono di individuare una ragazza da corteggiare e da far soffrire. **[Olimpia 2]**

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria [illegible] di Venezia, il film descrive l'ap[illegible] del giovane Piero con il mondo [illegible] **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

PORZUS. Drammatico. Presentato alla Mostra di Venezia fra le polemiche, il film [illegible] una delle pagine nere della [illegible] Porzus, con alcuni combattenti [illegible] traditori e [redacted] [illegible] **[King]**

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante [illegible] assiste a un omicidio in [illegible] presidente degli Stati Uniti [illegible]. Dal romanzo di David Baldacci. **[Kong]**

SCREAM. Thriller. Un serial killer agisce seguendo la sua passione per le pellicole dell'orrore: le sue vittime sono i giovani di [illegible] [redacted] **[Vittoria]**

SHE'S SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) [redacted] [illegible] Quando un vicino aggredisce [redacted] [illegible] lui reagisce con violenza e finisce [illegible]. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maureen si è sposata con Joey (John Travolta). **[Ambrosio 2, Studio Ritz]**

STRESSATI. Commedia drammatica. [redacted] amici trentenni (li interpretano Daniele Liotti e Gianmarco Tognazzi) sono in crisi: [redacted] problemi sul lavoro, con [redacted] e gli amici. **[Cristallo]**

TANO DA MORIRE. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di Nino D'Angelo. **[Adua 400, [redacted]]**

TWIN TOWN. Drammatica. Prodotto dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, il film descrive le avventure criminali dei fratelli Lewis. **[Etoile]**

IL [redacted] DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia del 1600, una contessa (Giovanna Mezzogiorno) [redacted] accompagnata dal [redacted] e rozzo stalliere (Sergio Rubini) dal promesso sposo. La regia è dello stesso Rubini. **[Romano]**

Inbal ha diretto e concluso con l'Orchestra Rai le Settimane di Stresa

«La Nona? Un messaggio di pace»

Il maestro: il suono italiano favorisce Beethoven

Eliahu Inbal: «La "Nona" impegna sempre più delle altre sinfonie [redacted] Beethoven»

Eliahu Inbal, direttore principale dell'Orchestra Nazionale Rai, dopo aver concluso con successo le «Settimane di Stresa», è volato a Parigi «ma soltanto per poche ore, il tempo di stare un po' con la mia famiglia e quindi riprendere gli impegni musicali». A Stresa non poteva esserci più degna conclusione: l'ennesima esecuzione della «Nona» di Beethoven «amatissima non soltanto in Europa ma anche in Giappone dove si è sviluppata una vera tradizione, una sorta di rinnovamento spirituale, un messaggio di amore, che per Natale invita ad una festa collettiva. Così, [redacted] Giappone, a fine anno, l'opera di Beethoven viene eseguita almeno cinquanta volte».

Un messaggio universale...

«Sicuramente in tutto [redacted] ciclo sinfonico, ma devo dire che la "Nona" impegna sempre più delle altre sinfonie, anche perché Beethoven l'ha caricata di significati di autentico valore popolare. Beethoven ha utilizzato strumenti popolari che si usano nelle bande militari, gli ottoni, timpani, specialmente nell'ultimo e nel 3º tempo».

Un antesignano della divulgazione musicale.

«Ha avuto un'intuizione geniale per il suo tempo, ha cercato di avvicinare [redacted] più possibile il popolo alla musica, gli ha inviato un messaggio di fratellanza. Il primo tempo è l'espressione della protesta contro tutte le guerre, contro le situazioni deplorabili in cui viveva l'umanità; nello "Scherzo" c'è l'attesa per la salvezza; nel 3º movimento musica e filosofia esprimono la saggezza; nell'ultimo tempo [redacted] l'"Inno alla gioia" di Schiller, Beethoven apre il cuore alla speranza».

E' questa la ragione per cui Furtwängler diceva «là dove c'è Beethoven ci sarà la libertà»?

«Esattamente. Ma non è detto che sia solo un fatto tedesco. Direi anzi che il [redacted] delle orchestre italiane rende solare più di ogni altro il messaggio beethoveniano. [redacted] musicisti dell'Orchestra Rai, dopo le nostre esibizioni, anche dopo quella affollatissima e per certi versi impossibile di piazza San Carlo, dicevano: "Oggi ci sentiamo diversi, Beethoven ci infonde una grande serenità"».

Lei ripeterebbe l'esperimento all'aperto?

«Se [redacted] [redacted] un'acustica migliore, sicuramente, rendersi attuale il desiderio di Beethoven: avvicinare il popolo alla musica classica».

Eliahu Inbal tornerà a Torino con Strauss e Bruckner, [redacted] metà novembre con Chausson e Strauss; quindi sarà impegnato a dirigere «Sigfrido» e festeggerà l'anno a Cremona con l'Orchestra Nazionale Rai sempre con [redacted] «Nona».

[redacted] Caruso

PRIME VISIONI

[redacted] 200 * c.so G. Cesare 67, [redacted] 856.521. **Austin Powers**, di M. Jay Roach con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] 400 * corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **Tano [redacted] morire** di R. Torre con C. Guarino E. Paglino. Or.: [redacted] 17,40; 19,10; [redacted] 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele [redacted] tel. 547007. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 [redacted] pom. 7000, Cinecard [redacted] sera 12.000 Cinecard 10.000

AMBROSIO [redacted] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **She's [redacted] Lovely - Così carina**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, Cinecard 5000, sera 12.000 Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Batman [redacted] Robin**, con A. Schwarzenegger. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard [redacted].

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Con Air**, reg. S. West con N. Cage, J. Malkovich, J. Cusak. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] * via C. Alberto 27, T. 540.110. **Genealogia [redacted] [redacted] crimine**, [redacted] R. Ruiz con Catherine Deneuve, M. Piccoli, A. Seweryn. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 * v. Garibaldi 32/E, [redacted] 436.0723. **Innamorati cronici**, [redacted] [redacted] Dunne con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

C. [redacted] 2 via Garibaldi 32/E, T. 436.0723. **Consigli per gli acquisti** di S. Baldoni con E. Fantastichini, [redacted] Cohen. Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50. Ingr. 7000

CIAK c. G. Cesare [redacted] Tel. 232.029. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] via Gotto [redacted] [redacted] 650.71.00. **Stressati**, reg. M. Cappelloni, G. M. Tognazzi, M. Wertmuller, E. Milio. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

DORIA via Gramsci 9, [redacted] 542.422. **Innamorati cronici**, regia Griffin Dunne, con Meg Ryan, Matthew Broderick. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.52.41. **Ovosodo**. [redacted] P. Virzì con E. [redacted], N. Br[redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU * p.za Sabotino, [redacted] 447.5241. **Tano da morire** [redacted] R. Torre [redacted] Guarino, E. Pagano. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 7000

Meg Ryan, «Innamorati cronici»

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, [redacted] 447.5241. **Altri uomini**, di Claudio Bonivento con C. Amendola, E. Fantastichini, V. Pivetti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

EMPIRE * p. V. [redacted] 5. Tel. 617.1642. **Con Air** [redacted] Simon West con [redacted] Cage, John Malkovich, John Cusak. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted] Ingr. 7000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek con A. Gas[redacted], F. D'Aloja. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ETOILE v. Buozzi, [redacted] v. Roma. Tel. 530.353. **Twin Town**, regia Kevin Allen con Dou[redacted] Scott, Dorien Thomas, Sue Roderick. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 7000

FARO [redacted] Po 30, tel. 817.3323. **Air Force One** di W. Petersen con H. Ford, G. Oldman, G. Close. Or.: [redacted] 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Batman & [redacted]** regia J. Schumacher con [redacted] Schwarzenegger, G. Clooney, U. Thur[redacted], C. O'Donnell. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Porzus**, reg. E. Martinelli con G. Boschi, G. Cederna. Or.: [redacted] 18,10; [redacted] 20; 22,30. Ingr. [redacted]

KONG * via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Potere assoluto** di e con Clint Eastwood, Gene Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. [redacted]

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Anna Karenina** regia B. Rose con S. Marceau, [redacted] Bean, A. Molina, M. Kirshner, J. Myhre. [redacted] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Air Force One**, di W. Petersen con H. [redacted], G. Oldman. [redacted] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

MASSIMO 1 * v. Montebello [redacted] T. 817.10.48. **[redacted] [redacted] tango - The Tango Lessons**. [redacted] Sally Potter, Pablo Veron, Carolina Iotti. Or.: 16,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Ovosodo** di P. Virzì con E. Gabbriellini, N. Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73. **L'isola perduta** di John Frankenheimer [redacted] Marlon Brando, Val Kilmer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 7000

[redacted] **ATI DI ARIA CONDIZIONATA**

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[redacted] perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. [redacted], J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] 2 * via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **[redacted] società degli uomini**, [redacted] Labute, con A. Eckhart, S. Edwards, M. Malloy. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. **Il viaggio della sposa** di [redacted] con S. Rubini, G. Mezzogiorno. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] RITZ [redacted] Acqui 2. Tel. 819.01.50. **She's so Lovely**, reg. [redacted] Cassavetes, con S. Penn, J. Travolta, [redacted] Wright. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Roma 336. Tel. 562.1789. **Scream**, di Wes Craven con Drew Barrymore, David Arquette, Neve Campbell, Viet Min 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

[redacted]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Domani [redacted] 21 per il ciclo «Di questo non si parla - Il cinema inaccettabile». **Le onde del destino** di L. Von Trier con E. Watson. Gran Premio Cannes [redacted] Ingr. [redacted] Aiace 6000, rid. 5000, 3 film 12.000

EGEDRA v. Bagetti 30, 447.42.62. Riapertura 4/10 con il cartoon **Balto e il Santo**, con Val Kilmer. Nei fine settimana successivi saranno proiettati film come **La Carica dei 101 e Jerry Maguire.**

FREGOLI p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Chiusura estiva. Da settembre [redacted] abbonamenti per il cinema in lingua originale inglese, spagnola e tedesca e per le rassegne cinematografiche.

CARDINAL MASSAIA [redacted] via Cardinal Massaia 104. VEDI TEATRI

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 284.1119. Sabato 27 ore 21 domenica 28 ore 15; 17; 19; 21 **Space Jam** con M. Jordan. Intero [redacted], [redacted], abb. 2 film 10.000

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. [redacted] 16,30 Tv Cultura: **Bouillon de culture** di Bernard Pivot. Iscrizioni immediate ai corsi di lingua francese annuali e intensivi. Mostra Jean-Michel Wilmotte **Eloge de l'évidence** [redacted] al 10 ottobre)

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, tel. 817.1048. [redacted] **skin game (Fiamme d'amore)** [redacted] A. Hitchcock (v.o.), ore 16,30 **L'agente segreto** A. Hitchcock con M. Carroll (v.o. trad. [redacted]), ore 20,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock. Ore 18,20; 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, L. 817.1048. Ingr. [redacted] **La venere di Willendorf** di [redacted] Lodoli, [redacted] 16,30; 22,30. I corti di R. Torre: **Zia Esca è la partenza; Femmine folli** e altri [redacted] [redacted] **Le sante corte; Spinel; Angeli con la faccia sporca; Appunti per un film su Tano; Verginella.** Incontro con R. Torre ore 20,30. Ingresso libero

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Tutti i vizi di mia moglie**, con Robert Malone, Sandra. Orario ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. [redacted], anziani 5000

[redacted]ORA via Chiesa [redacted] Salute 77/b. Telefono 210.985. **Iniziazioni Bestiali per giovani [redacted]e**, regia Di Angel, con Rosari Graziosi, Lia Soul, Nikita. Vietato minori 18 anni.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Le perversioni di Lu[redacted] - Top shocking 100**, con Luana Borgia. Orario feriali ap. 10,30, ultimo 22,30; festivi ap. 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita [redacted] Telefono 521.23.85. **Tre P... sul biliardo**, con Maeva. Orario: feriali no stop dalle 10, ultimo [redacted] festivi apertura 14,30, ultimo 24

MAFFEI via Principe Tommaso [redacted] Tel. 655.334. **Prestazioni di [redacted] marito isolano**, con Meave, Cristopher Clark. Or.: ap. 10,30; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Prendi le [redacted] [redacted] - Bizarre extreme [redacted]**, con Olivia Del [redacted]. Orario feriali apertura 10,30, ult. 22,30; festivo ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] corso Regina Margherita 123, tel. 436.2092. **Stimolazioni insaziabili**, Conn Sean Micheals [redacted]: [redacted] 15; ult. 22,30

ROMA BLU via [redacted] Donato 40. Telefono 487.765. **Inonda il mio corpo**, con Rocco Siffredi. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingres[redacted]

[redacted] via Nizza 170. Telefono 696.35.17. Prima visione **[redacted]a dell'inferno**, con Rocco Siffredi, Barbarella. Orario: [redacted] 15: ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

ZETA [redacted] MOVIE via Cibrario [redacted] Telefono 749.2907. **La casa della goduria** con Annette Audry, Valena Manson. Orario: ap. 15, ultimo 22.

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: Jurassic Park [redacted] [redacted] perduto

BARDONECCHIA
[redacted]: chiuso

[redacted]
[redacted]: [redacted]e's so lovely

[redacted]
MARGHERITA: She's [redacted] lovely

CASCINE VICA
DON BOSCO DI[redacted]L: chiuso

CHIERI
SPLENDOR: Air Force One
UNIVERSAL: Jurassic Park [redacted] mondo perduto

CHIVASSO
CINECITTA': She's [redacted] Lovely
MODERNO: Batman e Robin
POLITEAMA: Con Air

CIRIE'
NUOVO: Batman e Robin

[redacted]
PRINCIPE: Air Force One
REGINA UNO: Jurassik Park [redacted] mondo perduto
REGINA DUE: She's so Lovely
STAZIONE: Innamorati cronici
[redacted] [redacted]: Scream

CUORGNE'
[redacted]: Air Force One
PERONA: Innamorati cronici

[redacted]AVENO
CINE T. S. LORENZO: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: Porzus

IVREA
ABCINEMA: chiuso
BOARO: Jurassic Park [redacted] mondo perduto
POLITEAMA: cineclub: Il principe di Homburg

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Jurassic Park [redacted] mondo perduto

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: She's so Lovely

PINEROLO
HOLLYWOOD: Air Force One
RITZ: She's so Lovely
MULTISALA ITALIA [redacted] Scream
MULTISALA ITALIA 500: [redacted] mondo perduto - Jurassic Park

RIVOLI
GIOIELLO: Il mondo perduto - Jurassic Park

[redacted] D'OULX
SAYONARA: chiuso

SUSA
CENISIO: non pervenuto

[redacted] PELLICE
TRENTO: Bat[redacted] e [redacted]

VALPERGA
AMBRA: Il mondo perduto - Jurassic Park

VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

[redacted]

[redacted]EATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 21 **Concerto dell'Orchestra da camera Italiana.** Salvatore Accardo direttore e violino. Musiche di Viotti, Tartini, Paganini, Schönberg. I biglietti sono esauriti. Per informazioni: Vetrina per Torino, tel. 176.015475.

PICCOLO REGIO «[redacted]». Stagione d'opera 1997/98. Da domani e fino a venerdì 26/9 sono in vendita i nuovi abbonamenti a 9 e 10 spettacoli. Inaugurazione il 21/10 con **Samson et Dalila** di Saint Saëns. Per informazioni: Servizio Attività Promozionali, tel. 8815.246/210/238/209.

[redacted] Corso Giulio Cesare 67. Tel. 248.2275 - [redacted].7871. Stagione 97/98: Il Gruppo della Rocca in **Il Pellicano** (reg. M. Missiroli) e **Aspettando Godot** (reg. G. Solari), Teatro di Leo, [redacted] [redacted] Theatre/Alfieri, Opera di Pechino/Akroama, Teatro Stabile Bolzano, Apas/Flavio Bucci. Abbonamento a 8 spettacoli (carta Adua) abbonamento a 5 spett. Per info tel. 248.78.71.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Martedì 23 e giovedì 25 settembre ore 21 «Serata di gala» con presentazione della stagione teatrale 1997/98, operetta [redacted] rivista, prosa, teatro ragazzi. Ingresso libero solo su prenotazione. Per inf. tel. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562[redacted]. [redacted] domani ore 15,30 A. Innocenti e P. Nuti in **Ciò che non ama.** Incontri [redacted] i poeti lirici dell'antica Grecia. Il Fiore all'Occhiello 1997/98. Rinnovi e nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9/19.

AMBRA. Via Chiesa [redacted] 77/b, tel. [redacted]. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con [redacted] più famosa pornostar. Ingr. viet. ai minori di anni 18. Precede film: orario 16; 21. Or. spett.: 17,30; 22,30.

ANALDO. Via Chiomonte 3. Giovedì 2 ottobre ore 21,15. Presentazione della stagione 1997-98 con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Per informazioni tel. 489.676.

AUDITORIUM [redacted] P. Rossaro. [redacted] Sinf. Nazionale [redacted] Rai. Stagione Sinfonica 1997-98 [redacted] [redacted] abbon. [redacted] rosso, blu, [redacted] Abbonamenti «Giovani» da giovedì 25/9. Orario [redacted] (Foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sab. e dom. compresi. Inf. tel. 810.4653, 810.4961.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Dal 17 al 27 settembre vendita nuovi abbonamenti posto [redacted] Teatro Carignano e Alfieri. E' in corso la vendita degli abbonamenti T.S.T. a 7 spettacoli/Cral, associazioni, insegnanti, pensionati, giovani. Per informazioni biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 10-18, domenica riposo. Tel. 517.6246.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1997-98. Abbonamento Arcobaleno 8 spettacoli posto fisso. Abbonamento [redacted] Cabaret 7 spettacoli posto fisso. Arco + Mito [redacted] spett. posto fisso. Inf. e vendita abbonamenti cassa teatro orario 10-13; 15-19.

[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. «Rinnovi - Nuovi [redacted]» de «La grande prosa». Biglietteria per la stagione teatrale [redacted] [redacted] 2-3-4 [redacted] alle ore 21,30 6º Festival Nazionale [redacted] Cabaret con Claudio Lauretta, Beppe Braida. Informazioni tutti i giorni [redacted] 9-13 e dalle 17 alle 22.

[redacted] [redacted] Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Ogni mattina su prenotazione, repliche scolastiche di **Gianduja al circo delle meraviglie** e **Cappuccetto Rosso**, novità con i pupi siciliani **L'ira di Achille**, dall'opera di Omero. Per infor. [redacted] prossima stagione 1997-98 tel. e fax [redacted]. Orario 9-13 e 14-19.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1997-1998. Rinnovo abbonamenti fino al [redacted] [redacted]. Prenotazione telefonica per nuovi abbonamenti dal 25/8 nuova sede in Vicolo San Lorenzo 1. Telefono (011) [redacted].0691 - 436.1340.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Teatro Ju[redacted] - [redacted] Procope. Fino al 19 ottobre: **Quei terribili meravigliosi** [redacted] [redacted]. Incontri, [redacted], concerti, spettacoli. Oggi [redacted] 22,30 d.j. con musica Anni 70. Apertura ore 18. Domani ore 22,30 Il blues misterioso di Frances Kuipers. Infor[redacted] da martedì a domenica ore 16-19 tel. 532.087.

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. CHIUSURA ESTIVA. Da settembre sa[redacted] disponibili [redacted] abbonamenti in cartellone: prosa, cabaret, teatro [redacted] ragazzi, [redacted] liriche, operette, concerti.

TEATRO NUOVO. C.s M. d'Azeglio 17. Torino per la [redacted] con Ramona [redacted] Saa (22/9-27/9), [redacted] Aguila (29/9-1/10), Maria Eugenia Reyes (2-3-4/10). Inform. 650.02.53 - 650.02.24.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). [redacted] 645.740. Metropolitana 3 progetti teatrali 1997-98 Giovani Resistenze. Risveglio di Primavera, [redacted] Torto [redacted] Antigone, Gioventù Malata, Sotto la Ruota. Di M. Babusi, E. Fasella, O. Castaldo, [redacted] Bestente. Per Uomini Soli, Piccoli Fuochi, Minimi Spazi e Primissimi Piani. Organiz. Santibriganti 645 [redacted]

[redacted]TRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Compagnia di danza stagione di balletto 1997-98. Sono in prenotazione gli abbonamenti. Serata inaugurale giovedì 27 novembre con **Tenco**, spettacolo su Luigi Tenco nel trentennale della morte

[redacted] Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Stagione 1997-98 4ª [redacted] della rassegna [redacted] [redacted] piemontese, opere [redacted], concerti, prosa. Per informazioni telef. (0368) 313.3994.

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. RIPOSO. Stagione teatrale 1997-98. Informazioni [redacted] settembre

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 20, Grugliasco. Tel. 787.117. Stagione Teatrale 1997/98. Nuova programmazione. Per informazioni tel. 011-787.117-786.946.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Abb. stag. teatrale 1997-98. Nel cartellone [redacted] rassegna Primattore. P. Barra, P. Ocalinini, P. Pitagora, P. Degli Esposti, N. Castelnuovo. Per rassegna Fuori Parte: Arringa e Verdurine, D. Riondino, Laboratorio Nove, Microband. Per inf. tel. 640.3700.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Stagione '97-'98: Una via Teatrale 8-10, ore 21,30. **La danze sacre delle Devadasi nei templi dell'Orissa**, dall'India tradizionale danze Odissi con Ileana Citaristi. Inf. ore 15-19. Tel. 544.525/545. Ingresso riservato soci Arci.

TANGRAM TEATRO. V. Don Orione 5, Torino. Stag. 97-98. Il teatro della differenza, rassegna di prosa [redacted] riferimento a problematiche sociali con I. Ferri, B. M. Ferraro, F. Rizzotti, R. Legato, G. Bordin, P. Pozzi, L. Borghino. Inf. (011) 338.698.

SETTEMBRE MUSICA

TEMPIO VALDESE. Classica, ore 17: **Bertolotto - Biber - Kerll - Vivaldi - Pachelbel - Bach.** Francesco Di Lernia, [redacted]

TEATRO REGIO. Classica, ore 21: **Viotti - Tartini - Paganini - Schönberg.** Orchestra da Camera Italiana. Salvatore Accardo dir. e violino.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 FBI; [redacted] Palapuntele; 19,25 Cartoons stories; 20 TG9; 20,30 Virus: Ultimo rifugio Atlantide, 22,30 La lampada di Aladino; 22,50 Amichevolmente con.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 19,30 TG4 Informazione; 20,30 Piemonte in piazza.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 Diamonds; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 Superlamoci; 20,15 Sampei ragazzo pescatore; 20,30 Amico silenzioso, 22,30 Tramonto; 23,30 Campania viva.

VIDEOGRUPPO: 18,15 Cartaaarte; 19,30 Videonotizie; 19,45 Exp tv; 20,30 Videnotizie; 20,30 Cuore bianconero; 20,45 Frame; 20,45 Speciale VN; 21 Videonotizie

PRIMANTENNA: 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 Sanford e Son; 21,30 A tutta bici; 22,30 TG Diario del giorno, 22,45 Notte magica con Clea; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; 20,45 Calcio: Pescara - Torino; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Skandal.

TELETIME: 18,40 Auto oggi; 19,20 TG Time; 20 Trasmissione di cartomanzia; 21 TG Time; 21,45 Calcio sud simpatia; 23,15 Telefilm.

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni: [redacted] Quinta [redacted] News; 19,15 L'amore[redacted] non [redacted] compra; [redacted] First and ten; 20,40 Orwell 1984; 22,50 Quinta Rete News; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,30 Estatemania; 20 TG Rosa; 20,30 TG motori; 20,45 The rookies; 21,45 Primatist trophy; 22 Territorio italiano.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotte di classe; 20,40 Roy Rogers; 21,10 Roy Rogers; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,13 Tv bazar, 19 Made in Italy; 19,34 TG6; 19,50 Animali in natura, 20,40 Thunder; 22,50 TG6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,05 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro, 20,30 Mercanti di guerra; 22,30 Vivere Torino. 22,45 Bravo Dick; 23,15 Le auto della settimana

RETE 7: 18 T.J.; 19 Auto d'oggi, 19,55 Informasette; 20,10 Vincorò; 21 Il film più pazzo del mondo; 22,40 Informasette; [redacted] Crazy dance, 23,55 Informasette;

TELESUBALPINA: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; [redacted] Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Giovani avvocati; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Vita della chiesa; 23 Il regionale

TAI 9: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20,10 La buona notizia, 20,25 TG locale; 20,45 Vincitori e vinti, 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Vita nella chiesa; 23 TG locale.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,30 Magia: F. Trivellin, 21 Magia: F. Trivellin; 21,30 Le auto della settimana, 22,45 Televendite

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Giorno per giorno; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana

[redacted]X: 18,30 La [redacted] di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,40 Cuore granata; 22,15 La vetrina di Televox

TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv(R); 18,35 Telestudio [illegible]; 18,50 Knights and warriors; 20,05 Cyborg; 20,40 Cactus; 22,40 Telestudio notizie.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted]

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orari 9-13, 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, t. 889.020). Or. 10-13; 15-19

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 817.78.62), da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

ARCHIVIO DI STATO (piazza [redacted] 209, [redacted] 540.382). Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Mar. e gio. 13,30-19, altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.

BASILICA[redacted] [redacted] CASA SAVOIA (telefono 898 [redacted] visite tombe: 9,30-12, 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar-mer-gio ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e [redacted] 9-13. Dom. e lun. chiuso

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [redacted] 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.93.72). Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO DI VERNARIA (tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-18,30. Sab. visite ci notturna «Lumière» alle 21 su pren. Per informazioni telefono 459.38.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187). Giov. 9-13, sab. e dom. 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche prenotazione obbligatoria.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra «Il collezione Re Rebaudengo Sandretto», fino al 18/10.

[redacted] MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911). Dal martedì a domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30. Mostra «Antonio Fontanesi 1818-1882» fino al 2/11.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). [redacted] mar., ven. e sab. 9-14; [redacted] 13,30-19 [redacted] 9-14. Lunedì chiuso

[redacted] BAROLO (via Orfane 7, tel. 436.00.11). Lun. e merc. 10-12, e 15-17, ven. 10-17

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mar., ven. 10-17; sab., dom. 10-19. 1º e 3º giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Anton Corbijn» fino al 28/9 «Pittura italiana da collezioni italiane 1960-1997» fino al 21/9

MUSEO DI [redacted] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica, ore 16, visite guidate

[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Sharp: not simed. Giovane arte fotografica d'Europa». Dal 16/9 al 12/10

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (c. Brenerasio 8, tel. 541.557). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar.-ven. ore 8,30-19,15. Video: «Il sentiero delle orchidee - Emile Burnat in Valle Pesio». Fino al 21/9. Mostra: «Sant'Elia 1897 - Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi». Fino al 21/9.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.28.37): Chiuso per [redacted]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, [redacted] 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30. Lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [redacted] al ven. 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI [redacted] [redacted] tel. 432.30.80): Mostra: «Primates: noi e le scimmie». Fino al 13 ottobre. Or. [redacted] giorni 9-19, giovedì fino alle 23. Chiuso al martedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066) [redacted] 14,30-18,30. Feriali, scuole o gruppi su prenotazione

[redacted] [redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). [redacted] 10-18,30; festivi 10-19,30. Lunedì chiuso. Pren. per gruppi

PALAZZO [redacted] (via Lagrange [redacted] tel. 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04. **II Biennale Internazionale di Fotografia.** «Romantica - Immagini del cuore e della colpa». Fino al 12/10

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Chiuso Lunedì. Mar.-sab. 10-12; 16-19. Dom. 10-12. Mostra «155ª Esposizione Arti Figurative»

SPAZIO SOA (via Pietro Micca 18, tel. 544.767). Aperto tutti i giorni 9,30-19,30. Mostra: «I segni del sogno». Fino al 12/10

EXPERIMENTA '97 (viale S. Severo 63, telef. 66.01.204). Scienza e fantascienza. Orario martedì-sabato 15-20, domenica 10-20, lunedì chiuso. Fino al 26/10

F1: IN AUSTRIA PRIMO VILLENEUVE, SESTO IL FERRARISTA

Schumacher, beffa in giallo

Punito per un sorpasso, perde il secondo posto

ZELTWEG. Michael Schumacher rimane in testa al Mondiale di Formula 1 con la Ferrari, ma con un solo punto di vantaggio su Jacques Ville[illegible] e la Williams. Il tedesco si è classificato al sesto posto nel G. P. d'Austria vinto dal canadese davanti a Coulthard (McLaren) e a Frentzen (Williams). Quarto Fisichella [illegible] la Jordan. E' stata una corsa emozionante, con quattro leader diversi (Trulli, M. Schumacher, Coulthard e Villeneuve) e alcuni sorpassi da brivido. Schumacher avrebbe potuto ottenere il secondo posto [illegible] fosse stato bloccato ai box per una sosta di [illegible] secondi. Una punizione perché aveva sorpassato Frentzen mentre sventolavano [illegible] bandiere gialle in seguito a una collisione tra Alesi (Benetton) e Irvine. «Io - [illegible] difeso Michael - non ho visto i segnali». Peccato, perché dopo un inizio sofferto il tedesco era riuscito a rimontare, con una rossa più competitiva del previsto. Il suo punto Schumi l'ha guadagnato sorpassando con forza Barrichello e Hill negli ultimi giri. Bella la gara di Trulli con la Prost, fermato [illegible] finale dal cedimento del motore. Domenica al Nuerburgring, in Germania, Gran Premio del Lussemburgo.

Chiavegato A PAGINA 35

Schumacher bloccato al box: il tedesco resta in testa al Mondiale per 1 punto

TENNIS: BERTOLUCCI SARA' CONFERMATO CAPITANO

Coppa Davis, niente miracolo

Gli azzurri si arrendono alla Svezia (4-1)

NORRKOEPING. Il miracolo non c'è stato. Gli azzurri di Coppa Davis hanno perso 4-1 [illegible] la Svezia, [illegible] escono comunque con dignità dalla competizione. Soltanto il doppio di sabato era stato un brutto kappaò, mentre ieri Furlan ha lottato [illegible] meglio ha potuto contro Bjorkman, numero 13 del mondo, che già era stato [illegible] a dura prova da Camporese. Furlan ha strappato il primo set allo svedese, poi [illegible] progressivamente calato [illegible] ha perso al quarto (4-6, 6-4, 6-0, 6-4), con i complimenti di capitan Bertolucci: «Per le condizioni in cui si trovava, [illegible] fatto il [illegible]. Nell'ultimo match, ormai non influente sul 3-1 per la Svezia, Camporese ha ceduto in tre set a Enqvist (6-3, 6-7, 6-3).

Cosa avrebbe potuto fare la squadra azzurra [illegible] Panatta in panchina? Domanda senza risposta, ma la Svezia [illegible] comunque troppo forte. Intanto sembra scontato che Bertolucci venga confermato capitano per tutto il prossimo anno dal dimissionario gruppo Galgani. Ma [illegible] problema, più che il capitano, riguarda [illegible] vicino la squadra. Ieri Furlan, [illegible] migliore dei nostri, molto onestamente ha ammesso: «Forse in Svezia si è chiuso il nostro ciclo».

Cascia A PAGINA 34

Furlan lascia il campo dopo la sconfitta: l'Italia è fuori dalla Coppa Davis

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 22 Settembre 1997 25

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Nella supersfida della domenica i nerazzurri battono una Fiorentina sfortunata; 4 gol bianconeri al Brescia

Inter in fuga, poker Juve

Ronaldo e Batistuta, duello alla pari

DALLA PRIMA PAGINA

TRE partite, [illegible] successi. E tutti, strappati dai colpi dei singoli, puntellati dallo spirito di gruppo, avari, avarissimi, di gioco. Lo smacco inflitto alla rampante Fiorentina di Malesani [illegible] è lo specchio fedele. Non ricordiamo un esito così squilibrato [illegible] iniquo sul piano della manovra. Ronaldo era solo, si è mosso da campione, ha siglato [illegible] gran gol. Gabriel Batistuta aveva una squadra al suo servizio, ha timbrato due traverse e firmato la sesta rete della stagione. Il [illegible] ha voluto che Djorkaeff e Batistuta [illegible] scambiassero gratuiti favori in occasione dei rispettivi acuti, l'unico, tangibile, segno di fair play emerso dall'acre contesa.

La Fiorentina, fra pali e traverse, non meritava di perdere. Però ha perso. L'Inter [illegible] meritava di [illegible]. Però ha vinto. Moratti si coccola la classifica e sbandiera valori cruciali come il carattere [illegible] l'orgoglio. Prima [illegible] poi i nodi verranno al pettine. Già con il Brescia, al debutto in campionato, il progetto Inter aveva rischiato di fare splash. A salvarlo, [illegible] avevano pensato i prodigi balistici di un talentuoso spadaccino, Recoba. Gigi [illegible]moni deve fare tesoro di questi colpi di fortuna, di questi espliciti segnali con i quali un destino straordinariamente di parte [illegible] inondando gli avversari. L'Inter non è ancora un'orchestra: rimane un branco di tenori e coristi, sfolgorante in attacco (nove gol, distribuiti fra sei giocatori diversi), macchinoso a centro campo, indisponente in difesa. Tutti possono segnare, tutti possono segnarla.

Spiccano la classe immensa di Ronaldo, i riflessi di Pagliuca, il mestiere di Bergomi, le risorse della panchina (Recoba, decisivo con il Brescia; Zamorano e Moriero, preziosi [illegible] la Fiorentina). Siamo appena agli inizi, e ogni giudizio risulterebbe affrettato. Nello stesso tempo, se offrendo un calcio così dozzinale e scriteriato l'Inter è già prima e sola, fin dove si arrampicherà quando il Fenomeno potrà contare, [illegible] [illegible] potrà, su schemi più razionali, [illegible] assistenti meno superficiali e su direttive tecniche meno vaghe?

La Fiorentina non esce ridimensionata, tutt'altro, anche se un po' più di malizia [illegible] guasterebbe. Juve, Parma, Roma e Samp rispondono a tono. La Lazio cade a Empoli [illegible] piedi di Martuscello, [illegible] mito. Bogarde [illegible] harakiri e il Milan di Capello, alla terza rimonta, perde la verginità a Udine, scivolando a meno sette. Risolve [illegible] doppietta [illegible] Bierhoff. Una domenica così, poteva venire in mente soltanto all'avvocato Prisco.

Roberto Beccantini

Nella goleada [illegible] Juve al Brescia anche una rete-spettacolo [illegible] Conte A San Siro, l'Inter, dopo [illegible] rischiato la sconfitta, ha superato per 3-2 i viola: Ronaldo (a sinistra fra i difensori viola) ha segnato un bel gol

L'ambiziosa Lazio battuta a Empoli ma fa sensazione la caduta del Milan che resta a 2 punti

COPPA ITALIA

DOMANI
ORE 20,45, ITALIA 1
Inter-Foggia (and. 1-0)

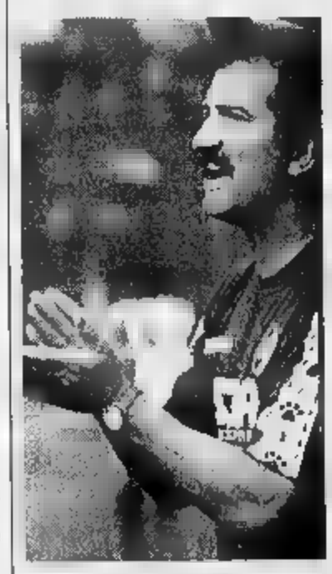
MERCOLEDI'
ORE 20,30
Juventus-Brescello, ore 17,30 (and. 1-1)

Empoli-Lecce	1-2
Vicenza-Pescara	1-0
Fiorentina-Castel Sangro	2-0
Udinese-Reggina	2-1
Napoli-Perugia	2-3
Lazio-Fidelis Andria	3-0
Piacenza-Cagliari	2-3
Sampdoria-Torino	1-2
Reggiana-Milan	0-0
Atalanta-Genoa	0-3
Bologna-Ravenna	5-0
Brescia-Bari	0-1
Parma-Venezia	2-3

GIOVEDI'
ORE 20,45 TMC
Verona-Roma (and. 3-5)

Kappaò a Pescara (3-0), si fa il nome di Mazzone

Toro, una dura sconfitta Souness già in pericolo



Souness, panchina che scotta

PESCARA. Nella partita definita «della verità», il Torino è affondato contro il Pescara subendo tre gol [illegible] Qualche attenuante come un infortunio [illegible] Cravero o una facile occasione sbagliata sull'1-0 da Asta, che avrebbe potuto raddrizzare l'incontro, non cancellano l'impressione di una squadra senza gioco e senza [illegible] Chiuso in svantaggio di un gol il primo tempo, il Torino si è gettato in avanti ma ha subìto nella ripresa il contropiede avversario. E sono arrivate altre due reti.

I granata sono quasi al fondo della classifica di B che vede il Venezia solo al comando [illegible] punti. La posizione dell'allenatore Souness potrebbe farsi difficile e qualcuno già fa il nome di Mazzone. E ora [illegible] una settimana delicata: mercoledì a Genova il ritorno di Coppa Italia [illegible] la Samp, sabato al Delle Alpi l'anticipo di campionato con il Genoa.

Bernardi A PAG. 33

IL CAMPIONE DI [illegible]

Rossi, dopo la festa per il Mondiale, rientrava a casa. «Tutto bene, domenica correrò»

Notte di paura per Valentino

Incidente d'auto con Capirossi: trauma cranico

Valentino alla festa di Tavullia

PESARO. Che paura per Valentino Rossi. Lui, abituato a correre grandi rischi in moto, è finito in ospedale per un incidente d'auto nella notte di sabato. Ma i fans stiano tranquilli: Valentino Rossi è uscito ieri dal reparto di neurologia dell'Ospedale [illegible] Pesaro con le [illegible] gambe, accompagnato dal padre Graziano e da un medico inviato dal dottor Costa, che è in Spagna con la sua clinica mobile.

E' domenica pomeriggio: ci sono da fare ancora un po' di esami ma la grande paura è alle spalle. Ore di ansia per il giovane campione del mondo. Una notte diversa da quella che si poteva attendere dopo la grande festa per il titolo iridato a Tavullia: 6 mila persone in delirio per lui.

Che cosa è accaduto? Attorno [illegible] due di sabato notte la potente Porsche di Loris Capirossi, ospite della grande festa, [illegible] la collina di Tavullia e scende ver[illegible] Pe[illegible] Alla guida c'è Graziano Rossi, padre di Valentino, con un passato da pilota sia sulle due che sulle quattro ruote. Lo scenario è la periferia della città. Zona Chiusa di Ginestreto, tante fabbriche e strade dritte, usate in passato [illegible] che [illegible] circuito automobilistico. Nessuno spiega il perché, ma a un certo punto l'auto picchia duro contro un palo della luce.

Valentino è sul sedile posteriore e forse sta anche parlando al telefonino. Fatto sta che è quello che subisce maggiormente l'urto. Il capo sbatte forte contro la struttura dell'auto. La testa è stata appena liberata dai lunghi capelli e dipinta d'azzurro per festeggiare. Lo schianto segna duramente la Porsche [illegible] Capirossi, ma la botta subita [illegible] Valentino sembra una cosa da niente. Appena un piccolo segno sul volto.

Il ragazzo rientra a casa, rassicura la madre e si mette a dormire. Alle prime luci dell'alba si sente male, malissimo: conati di vomito e difficoltà ad articolare il linguaggio. Immediato il [illegible] nel reparto di neurologia dell'ospedale. Al campione del mondo viene riscontrato un trauma [illegible]nico. Immediata anche la Tac, effettuata in coma artificiale: fortunatamente, dà esito negativo.

Per alcune ore la prognosi ri[illegible] riservata e il campione è ricoverato in osservazione. All'ospedale ci sono il padre Graziano, la madre Stefania, la carissima [illegible] Eliane. Lo «scuotimento cerebrale» è scontato. Ma sono comunque [illegible] altri esami per sgombrare il campo da tutte le paure. Esami che sono stati effettuati in serata in [illegible] clinica di Forlì, dove lavora il dottor Claudio Costa, il medico dei campioni. Tutto bene.

Rossi ieri mattina si era già ripreso: «Sto bene, ma voglio farmi visitare dal dottor Costa. Domenica c'è il Gran Premio di Indonesia e io voglio correre». Per farlo dovrà partire domani mattina, medici (e testa soprattutto) permettendo.

[L. L.]

Inbal ha diretto e concluso con l'Orchestra Rai le Settimane di Stresa

«La Nona? Un messaggio di pace»

Il maestro: il suono italiano favorisce Beethoven

Eliahu Inbal, direttore principale dell'Orchestra Nazionale Rai, dopo aver concluso con successo le «Settimane di Stresa», è volato a Parigi «ma soltanto per poche ore, il tempo di stare un po' con la mia famiglia e quindi riprendere gli impegni musicali». A Stresa non poteva esserci più degna conclusione: l'ennesima esecuzione della «Nona» di Beethoven «amatissima non soltanto in Europa ma anche in Giappone dove si è sviluppata [redacted] vera tradizione, una sorta di rinnovamento spirituale, un messaggio di amore, che per Natale invita ad [redacted] festa collettiva. Così, in Giappone, a fine anno, l'opera di Beethoven viene eseguita almeno cinquanta volte».

Un messaggio universale...

«Sicuramente in tutto il ciclo sinfonico, [redacted] devo dire che la "Nona" impegna sempre più delle altre sinfonie, anche perché Beethoven l'ha caricata [redacted] significati [redacted] autentico valore popolare. Beethoven ha utilizzato strumenti popolari che si usano nelle bande militari, gli ottoni, timpani, specialmente nell'ultimo e nel 3° tempo».

Un antesignano della divulgazione musicale.

«Ha avuto un'intuizione geniale per il suo tempo, ha cercato di avvicinare il più possibile il popolo alla musica, gli ha inviato un messaggio [redacted] fratellanza. Il primo tempo è l'espressione della protesta contro tutte le guerre, contro [redacted] situazioni deplorabili [redacted] viveva l'umanità; nello "Scherzo" c'è l'attesa per la salvezza; nel 3° movimento [redacted] e filosofia esprimono la saggezza; nell'ultimo tempo con l'"Inno alla gioia" di Schiller, Beethoven apre [redacted] alla speranza».

E' questa la ragione per cui Furtwängler diceva «là dove c'è Beethovnn ci sarà la libertà»?

«Esattamente. Ma non è detto che sia solo un fatto tedesco. Direi [redacted] che il suono delle orchestre italiane rende solare più di ogni altro il messaggio beethoveniano. Molti musicisti dell'Orchestra Rai, dopo le nostre esibizioni, anche dopo quella affollatissima e per certi versi impossibile di piazza San Carlo, dicevano: "Oggi ci sentiamo diversi, Beethoven ci infonde una grande serenità"».

Lei ripeterebbe l'esperimento all'aperto?

«Se si [redacted] un'acustica migliore, sicuramente, renderei attuale il desiderio [redacted] Beethoven: avvicinare il popolo alla musica classica».

Eliahu Inbal tornerà a Torino con Strauss e Bruckner, a metà novembre con Chausson e Strauss; quindi sarà impegnato a dirigere «Sigfrido» e festeggerà l'anno a Cremona con l'Orchestra Nazionale Rai [redacted] pre [redacted] la «Nona».

Armando Caruso

Eliahu Inbal: «La "Nona" impegna sempre più delle altre sinfonie [redacted] Beethoven»

TRAME

[redacted] Drammatico. L'esordio alla regia [redacted] produttore Claudio Bonivento ricostruisce l'attività criminale di un boss della Milano anni Settanta. Ne è protagonista Claudio Amendola. **[Eliseo rosso]**

[redacted] **FORCE ONE**. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati [redacted] preso in ostaggio sul suo aereo da [redacted] gruppo [redacted] terroristi. Dirige Wolfgang Petersen («La storia infinita», «Nel centro del mirino»). **[Faro, Lux]**

[redacted] **KARENINA**. Drammatico. Dall'opera di Tolstoj, la storia della [redacted] Anna Karenina (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale della cavalleria nella Russia del 1800. **[Lilliput]**

[redacted] **POWERS**. Comico. Un famoso fotografo di moda degli anni Sessanta decide di farsi ibernare. Trent'anni dopo viene scongelato per riprendere l'attività [redacted] spia: deve contrastare il nemico storico dottor Evil. **[Adua [redacted]**

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati da 10 [redacted], Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) sono stanchi [redacted] loro rapporto. Lui si reca a Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità [redacted] bagno turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita. **[Erba [redacted]**

[redacted]. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe [redacted] fumetti, vede Batman opposto [redacted] pericoloso [redacted] Freeze. Lui [redacted] George Clooney, nel ruolo del cattivo Arnold Schwarzenegger. **[Ambrosio 3, Ideal]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di [redacted] paesino in Toscana [redacted] messa in subbuglio dall'arrivo [redacted] una compagnia [redacted] flamenco [redacted] Madrid. **[Erba 1]**

[redacted] **AIR**. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) [redacted] detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo che trasferisce alcuni [redacted] i più pericolosi criminali [redacted] sistema penale [redacted] pronti ad impadronirsi del velivolo. **[Empire, Capitol]**

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI. Commedia. A tre [redacted] di distanza da «Strane storie», Sandro Baldoni propone [redacted] satira sulla pubblicità attraverso i tentativi di un «creativo» di lanciare sul mercato un nuovo cibo per cani. **[Charlie Chaplin 2]**

GENEALOGIA DI UN CRIMINE. Thriller. Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende in esame un bambino con tendenze omicide. **[Centrale]**

INNAMORATI CRONICI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in [redacted] del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiare i loro [redacted] fidanzati Anton e Linda, [redacted] conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. **[Chaplin 1, Doria]**

L'ISOLA PERDUTA. Fantastico. Rifacimento del celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» [redacted] racconto di H.G. [redacted]. Il film s'impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. **[Nazionale 2]**

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Steven Spielberg. [redacted] studioso (Jeff Goldblum) [redacted] incaricato di studiarli [redacted] isola mentre un gruppo [redacted] uomini cerca [redacted] catturarli. **[Ambrosio Uno, Arlecchino, Ciak, Fiamma, Olimpia Uno]**

LEZIONI DI TANGO. Autore [redacted] regista [redacted] «Orlando» Sally Potter, [redacted] storia di amore e tango sulla [redacted] firmata da Astor Piazzolla. **[Massimo Uno]**

NELLA SOCIETA' DEGLI [redacted]. Commedia drammatica. Film indipendente americano, racconta di due colleghi frustrati mandati a lavorare per un [redacted] e mezzo nella succursale della loro azienda. Lasciati dalle fidanzate, decidono di individuare una ragazza da corteggiare e da far soffrire. **[Olimpia 2]**

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria alla Mostra di [redacted], il film descrive l'approccio del giovane P[redacted] con il «mondo degli adulti». **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

PORZUS. Drammatico. Presentato alla Mostra di Venezia tra le polemiche, il film ricostruisce [redacted] delle pagine nere [redacted] Resistenza: la strage di Porzus, con alcuni combattenti considerati traditori e uccisi dai loro compagni. **[Kong]**

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è [redacted] ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti (Gene Hackman). Dal romanzo di David Baldacci Ford. **[Kong]**

SCREAM. Thriller. Un serial killer agisce seguendo [redacted] sua [redacted] per le pellicole dell'orrore: le sue vittime sono i giovani di una cittadina americana. **[Vittoria]**

SHE'S SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) si [redacted] quando un vicino aggredisce la sua donna, lui reagisce con violenza e finisce in galera. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maureen [redacted] è sposata con Joey (John Travolta). **[Ambrosio 2, [redacted] Ritz]**

STRESSATI. Commedia drammatica. [redacted] amici trentenni (li interpretano [redacted] Liotti e Gianmarco Tognazzi) sono in [redacted] hanno problemi sul lavoro, con [redacted] donne e gli amici. **[Cristallo]**

TANO DA MORIRE. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra sulle vicende [redacted] un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di Nino D'Angelo. **[Adua [redacted]**

[redacted] Drammatico. Prodotto dal regista [redacted] «Trainspotting» Danny Boyle, il film descrive le avventure criminali dei tra[redacted] Lewis. **[Etoile]**

IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia del 1600, una contessa (Giovanna Mezzogiorno) viene accompagnata [redacted] rozzo stalliere (Sergio Rubini) dal promesso sposo. La regia è dello [redacted] Rubini. **[Romano]**

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67. [redacted] 856.521. **Austin Powers**, di M. Jay Roach con [redacted] Hurley, Mike Myers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[redacted] Ingr. [redacted].

[redacted] **400** * corso Giulio Cesare 67. Telefono 856.521. **Tano [redacted] morire** di R. Torre con C. Guanno, [redacted] Pagino [redacted] 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] **1** * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg [redacted] 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **She's so Lovely** - [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Batman & Robin**, con A. Schwarzenegger [redacted] 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. [redacted] **perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, [redacted] Postlethwaite. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

CAPITOL [redacted] San Dalmazzo [redacted] **Con Air**, [redacted] S. West con N. Cage, J. Malkovich, J. Cusak. Or. 15,45; [redacted] 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE * [redacted] C. Alberto 27. T. 540.110. **Genealogia [redacted]**, di R. Ruiz [redacted] Catherine [redacted], M. Piccoli, A. Sewerym. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/E, t. 436.0723. **Innamorati cronici**, reg. G. Dunne con M. Ryan, M. Broderick. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Consigli per gli acquisti** di S. [redacted] [redacted] Fantastichini, [redacted] Cohen. Or. 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50. Ingr. 7000.

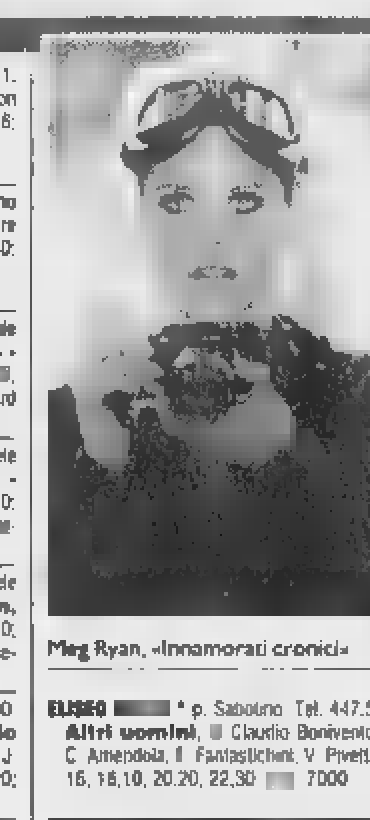
CIAK c. G. Cesare 105. Tel. 232.029. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, [redacted] Moore, P. Postlethwaite A. Howard. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] via Gorio 5. Tel. 650.71.00. **Stressati**, reg. M. Cappelloni. G. M. Tognazzi, M. Wertmuller, E. Miko [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 7000.

[redacted] via Gramsci [redacted] 542.422. **Innamorati cronici**, regia Griffin Dunne, con Meg Ryan, Matthew Broderick. Or. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO [redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.52.41. **Ovosodo**. [redacted] P. Virzì [redacted] E. Gabbrielini, N. Braschi. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ELISEO BLU * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Tano da morire** di R. Torre [redacted] C. Guanno, [redacted] Pagino. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 7000.



Meg Ryan, «Innamorati cronici»

ELISEO [redacted] * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Altri uomini**, [redacted] Claudio Bonivento [redacted] C. Amendola, [redacted] Fantastichini, V. Pivetti. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 7000.

EMPIRE * p. V. Veneto [redacted] 817.1642. **Con Air**, regia Simon West con Nicholas Cage, John Malkowich, John Cusak. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek con A. Gas[redacted], F. D'Aloia. Orario: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Twin Town**, regia Kevin [redacted] con Dougary Scott, Dorien Thomas, Sue Roderick. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

FARO via [redacted] 30, tel. 817.3323. [redacted] **Force One** di W. Petersen con H. Ford, G. Oldman, G. Close. Or. 20; 22,30. Ingr. 7000.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard. Or. 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. [redacted] **man & Robin** regia J. Schumacher [redacted] Schwarzenegger, G. Clooney, U. Thurman, C. O'Donnell. Orario: 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Porzus**, reg. [redacted] Martinelli con G. Boschi, G. Cederna. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

KONG * via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Potere assoluto** di e con Clint Eastwood, Gene Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre [redacted] bis, [redacted] 537.100. **Anna Karenina** regia B. Rose con S. Marceau, [redacted] Bean, A. Molina, M. Kirshner, J. Myhre. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted]

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Air Force One**, di W. Petersen con H. Ford, [redacted] Oldman. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. **Lezioni [redacted] tango - The Tango Lessons**, [redacted] Sally Potter, Pablo Veron, Carolina Iotti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 * v. [redacted] 7. Tel. 812.4173. [redacted] di P. Virzì con E. Gabbrielini, N. Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 * [redacted] Pomba 7. T. 812.41.73. **L'isola perduta** di John Frankenheimer con Marlon [redacted], Val Kilmer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Nella società degli uomini**, di N. Labute, con A. Eckhart, S. Edwards, M. Malloy. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. [redacted] 562.01.45. **Il viaggio della sposa** di e con S. Rubini, G. Mezzogiorno [redacted] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] **RITZ** v. Acqui [redacted] 819.01.50. [redacted]**'s so Lovely**, reg. [redacted] Cassavetes, con S. Penn, J. Travolta, R. Wright. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] via [redacted] Tel. 562.1789. **Scream**, di Wes Craven [redacted] Drew Barrymore, David Arquette, Neve Campbell. Viet. Min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136 [redacted] ore 21 per il ciclo «Di questo non si parla - [redacted] inaccettabile». **Le onde del destino** di L. Von Trier con E. Watson. Gran Premio Cannes 1996. Ingr. [redacted] Arace 6000, rid. 5000; 2 film 12.000.

[redacted] v. Bagetti [redacted] 447.42.62. Riapertura 4/10 con il cartoon **Bolle e il Santo**, con Val Kilmer. Nei [redacted] settimana successivi saranno proiettati film come **La Carica [redacted] 101 e Jerry Maguire**.

FIESOLE p.za S. Giulio 2 bis, tel. 812.23.12. Chiusura estiva. Da settembre gli abbonamenti per il cine[redacted] in lingua originale inglese, spagnola e tedesca e per le [redacted] cinematografiche.

[redacted] via [redacted] Massaia 104. VEDI TEATRI

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 284.1119 [redacted] to 27 ore 21 domenica 28 ore 15; 17; 19; 21 **Space Jam** con M. Jordan. [redacted] 7000; [redacted] 5000; abb. 2 film 10.000.

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30 Tv Cultura: [redacted] **culture** di Bernard Pivot. Iscrizioni immediate ai corsi di lingua [redacted] annuali e intensivi. Mostra Jean-Michel Wilmotte **Eloge de l'évidence** (fino al 10 ottobre)

[redacted] **DUE**. V. Montebello 8, tel. 817.1048. [redacted] **game (Fiamma d'amore)** [redacted] A. Hitchcock (v.o.), [redacted] **L'agente segreto** A. Hitchcock con M. Caroll (v.o. trad. sim.), ore 20,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock. Ore 18,20; 22,30. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE. V. [redacted] 8, t. 817.1048. Ingr. 7000. **Le canere di Wilender!** di E. Lodoli, ore 16,30; 22,30. I corti di R. Torre: **Zia Enza è la partenza: femmina (all)** e altri ore 18,30. **La nel[redacted] me corte; Spiral; Angeli con la faccia sporca; Appunti per un film su Tano; Verginella.** Incontro con R. Torre ore 20,30. Ingresso libero.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [redacted] Tel. 562.1293. **Tutti i vizi di mia moglie**, con Ro[redacted] Malone, Sandra. Orario: ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì [redacted] rid. 7000, [redacted] 5000.

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. [redacted] **per giovani campagnole**, regia Di Angel, con Rosari Granosi, Lia Soul, Nikita. Vietato minori 18 anni.

ARCO [redacted] corso Principe [redacted] Tel. 484.621. **Le perversioni [redacted] Luana - [redacted]p shocking 109**, con Luana Borgia. Orario: feriali ap. 10,30, ultimo 22,30; festivi ap. 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD [redacted] Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Tre P... sul biliardo** [redacted], [redacted] Maeva. Orario: feriali no stop dalle 10, ultimo 24; [redacted] apertura 14,30, ultimo [redacted]

MARTEI via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. [redacted] **un marito isolano**, con Meave, Cristopher Clark. Or.: ap. 10,30; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Prendi la [redacted] - Bizarre extreme 44**. [redacted] Olivia [redacted] Orario feriali apertura 10,30, ult. 22,30; festivo ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, [redacted] **[redacted] insaziabili**. Conn Sean Michaels. Orario: ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] via San Donato 40. Telefono 487.765. **Inonda il mio corpo**, con Rocco Siffredi. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. Prima visione [redacted] **all'inferno**, con Rocco Siffredi, Barbarella. Orario: ap. 15; ultimo 22,30. [redacted] lunedì a venerdì ingresso 8000, ridotto [redacted], anziani 5000.

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario [redacted] Telefono 749.2907. **La casa della goduria** con Annette Audry, Valeria Manson. Orario: ap. 15, ultimo [redacted]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Jurassic Park il mondo perduto

[redacted]
SABRINA: chiuso

BUSSOLENO
[redacted]**: She's so lovely**

[redacted]
MARGHERITA: She's so lovely

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: chiuso

CHIERI
SPLENDOR: Air Force One
[redacted] **Jurassic Park il** [redacted] **perduto**

CHIVASSO
CINECITTA': She's so Lovely
MODERNO: Batman e Robin
POLITEAMA: Con Air

CIRIE'
NUOVO: Batman e Robin

COLLEGNO
PRINCIPE: Air Force One
[redacted] **Jurassic P[redacted] il mondo perduto**
REGINA DUE: She's so Lovely
STAZIONE: Innamorati cronici
STUDIO LUCE: Scream

CUORGNE'
MARGHERITA: Air Force One
PERONA: Innamorati cronici

GIAVENO
CINE T. S. [redacted]: chiuso

GRUGLIASCO
[redacted] **Porzus**

IVREA
[redacted] chiuso
BOARO: Jurassic Park il mondo perduto
POLITEAMA: cineclub: **Il principe** [redacted] **Homburg**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. [redacted] **Jurassic Park il mondo perduto**

NONE
[redacted] riposo

PIANEZZA
LUMIÈRE: She's so Lovely

[redacted]
HOLLYWOOD: Air Force [redacted]
RITZ: She's so Lovely
MULTISALA ITALIA 200: Scream
MULTISALA ITALIA 600: Il [redacted] **perduto - Jurassic Park**

RIVOLI
GIOIELLO: Il [redacted] **perduto - Jurassic Park**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: chiuso

[redacted]
CENISIO: non pervenuto

[redacted] **PELLICE**
TRENTO: Batman e [redacted]

VALPERGA
[redacted] **Il mondo perduto - Jurassic Park**

VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

TEATRI

TEATRO [redacted] Settembre Musica. Ore 21 **Concerto dell'Orchestra da camera Italiana**. Salvatore Accardo direttore e violino. Musiche di Vitali, Tartini, Paganini, Schönberg. I biglietti sono [redacted]. Per informazioni: Vetrina per Torino, tel. 176.015475.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Stagione d'opera 1997/98. [redacted] domani a fino a venerdì 26/9 sono in vendita i nuovi abbonamenti a 9 e 10 spettacoli. Inaugurazione il 21/10 con **Sansone et Dalila** di Saint Saens. [redacted] informazioni: Servizio Attività Promozionali, tel. 8815.246/210/234/209.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Stagione 97/98: Il Gruppo della Rocca in **Il Pellicano** (reg. M. Missiroli) e **Aspettando Godot** (reg. G. Solari), Teatro di Leo, Teatri Uniti, Living Theatre/Alfieri, Opera di Pechino/Akroama, Teatro Stabile Bolzano, Apas/Flavio Bucci. Abbonamento a 8 spettacoli (carta Adua) abbonamento a 5 spett. Per info. tel. 248.78.71

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Martedì 23 e giovedì 25 settembre ore 21 «Serata di gala» con presentazione della stagione [redacted] 1997/98, operetta [redacted] rivista, prosa, teatro ragazzi. Ingresso libero [redacted] su prenotazione. Per [redacted] tel. 819.3529.

ALFIERI [redacted] Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Da domani ore 15,30 A. Innocenti e P. Nuti in **Ciò che uno ama**. Incontri con i poeti lirici dell'antica Grecia. Il Fiore [redacted] 1997/98. Rinnovi e nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9/19.

AMBRA. Via Chiesa [redacted] 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingr. viet. ai minori di anni 18. Precede film: orario 16; 21. Or. spett. 17,30, 22,30.

[redacted] Chiomonte 3. Giovedì 2 ottobre ore 21,15. Presentazione della stagione 1997-98 con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Per informazioni tel. [redacted]

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Sinf. Nazionale [redacted] della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. [redacted] abbon. turno rosso, blu, giallo. Abbonamenti «Giovani» da giovedì 25/9. Orario bigl. (Foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sab. e dom. compresi. Inf. tel. 810.4653; 810.4961.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Dal 17 al 27 settembre vendita nuovi abbonamenti posto fisso Teatro Carignano e Alfieri. E' in corso la vendita [redacted] abbonamento T.S.T. a 8 spettacoli/Cral, associazioni, insegnanti, pensionati, giovani. Per informazioni biglietteria T.S.T., via [redacted] 49, orario 10-18, domenica riposo. Tel. 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1997-98. Abbonamento Arcobaleno 8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mdo Cabaret 7 spettacoli posto fisso. Arco+Mdo 12 spett. posto fisso. Inf. e vendita abbonamenti cassa teatro orario 10-13; 15-[redacted]

[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. «Rin[redacted] - Nuovi abbonamenti» de «La grande prosa». Biglietteria per la stagione teatrale 97/98. Il 2-3-4 ottobre [redacted] ore 21,30 6° Festival Nazionale [redacted] Cabaret con Claudio Lauretta, Beppe Braida. Informazioni tutti i giorni ore 9-13 e dalle 17 alle 22.

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax [redacted]. Ogni [redacted] su prenotazione, repliche scolastiche di **Gianduja al circo delle meraviglie e Cappuccetto Rosso**, novità con i pupi siciliani: **L'ira di Achille**, dall'opera di Omero. Per infor. [redacted] prossima stagione 1997-98 [redacted] e fax 530.238. Orario: 9-13 e 14-19.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1997-1998. Rinnovo abbonamenti fino al 19 settembre. Prenotazione telefonica per nuovi [redacted] dal 25/8 nuova sede in Vicolo San Lorenzo 1. Telefono (011) 436.0691 - 436.1340.

[redacted]. Via Juvarra [redacted], tel. 532.087. Teatro Juvarra - Café Procope. Fino al 19 ottobre: **Quei terribili meravigliosi terribili Anni 70**. Incontri, dibattiti, concerti, spettacoli. [redacted] ore 22,30 d.j. con musica Anni 70. Apertura ore 18. Domani ore 22,30 [redacted] misterioso di Francis Kuipers. Inform. [redacted] martedì a domenica ore 16-19 tel. 532.087

[redacted] Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. CHIUSURA ESTIVA. Da settembre sa[redacted] disponibili [redacted] abbonamenti in cartellone: prosa, cabaret, [redacted] per ragazzi, opere liriche, operette, concerti.

TEATRO NUOVO. C.s M. d'Azeglio 17, Torino per la [redacted] con Ramona De Saa (22/9-27/9), Antonio Aguila (29/9-1/10), Maria Eugenia Reyes (2-3-4/10). Inform. 650.02.53 - 650.02.24.

[redacted] **ARTEDRAMA**. Via Palestro 9 (Moncalieri). [redacted] 645.740. Metropolitana 3 progetti tea[redacted] 1997-98 Giovani Resistenze. Risveglio di Primavera, Il Torto [redacted] Antigone, Gioventù Malata, Sotto la Ruota. Di M. Babuin, E. Fasella, D. Castaldo, A. Bestente. Per Uomini Soli, Piccoli Fuochi, Minimi Spazi e Primissimi [redacted]. Organiz. Santibriganti 645.740

[redacted] **DI TORINO**. Piazza Massaua 9. Compagnia di danza stagione di balletto 1997-98. Sono in prenotazione gli abbonamenti. Serata inaugurale giovedì 27 novembre con **Tenco**, spettacolo su Luigi Tenco nel trentennale [redacted] morte

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono [redacted].1119. Stagione 1997-98 4ª edizione della rassegna [redacted] trale piemontese, opere liriche, concerti, prosa. Per informazioni telef. (0368) 313.3994

[redacted] Garibaldi 4, Settimo [redacted]nese. RIPOSO. Stagione teatrale 1997-98. Informazioni dal 15 settembre.

[redacted] **TEATRO**. via Cotta 20, Grugliasco. Tel. 787.117. Stagione Teatrale 1997/98. Nuova programmazione. Per informazioni tel. 011-787.117-786.946.

[redacted]. Via Mattaotti 1, Moncalieri. [redacted] stag. teatrale 1997-98. Nel cartellone della rassegna Primattore: P. Barra, P. Quattrini, P. Pitagora, P. Degli Esposti, N. Castelnuovo. Per rassegna Fuori Parte: Aringa e Verdurini, D. Riondino, Laboratorio Nove, Microband [redacted] Inf. tel. 640.3700.

ZONA CASTALIA. **Centro Culturale Polivalente**. Stagione '97-'98: Una via Teatrale 8-10, ore 21,30. **La danza sacra [redacted] Dervisci nel loro [redacted] dell'Oriente**, dall'India tradizionale danze Odissi con [redacted] Citaristi. Inf. [redacted] 15-19. Tel. 544.525/545. Ingresso riservato soci Arci.

TANGRAM TEATRO. V. Don Orione 5, Torino. Stag. 97-98. Il teatro della differenza, rassegna di prosa con riferimenti a problematiche sociali con I. Ferri, B. M. Ferraro, F. Rizzotti, R. Legato, G. Bordin, P. Pozzi, L. Borghino. Inf. (011) 338.698.

SETTEMBRE MUSICA

TEMPIO VALDESE. Classica, ore 17. **Buxtehude - Böhm - Kerll - Vivaldi - Pachelbel - Bach**. Francesco Di Lernia, organo

TEATRO REGIO. Classica, ore 21: **Vitali - Tartini - Paganini - Schönberg**. Orchestra da Camera Italiana. Salvatore Accardo dir. e violino.

VATE

[redacted]: 18 FBI; 19 Palapuntete; 19,25 Cartoons stories; 20 TG9; 20,30 Virus: Ultimo rifugio Atlantide; 22,30 La lampada di Aladino; 22,59 Amichevolmente con.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 19,30 TG4 Informazione; 20,30 Piemonte in piazza.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 Diamonds; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 Superiamoci; 20,15 Sampei ragazzo pesca[redacted]; 20,30 Amico silenzioso; 22,30 Tramonto; 23,30 Campania viva.

VIDEOGRUPPO: 18,15 Cartaserie; 19,30 Videonotizie, 19,45 Exp [redacted]; 20,30 Videonotizie, 20,30 Cuore bianconero. 20,45 Frame; 20,45 Speciale VN; 21 Videonotizie

PRIMANTENNA: 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della [redacted]; 21 Sanford e Son; 21,30 A tutta [redacted]; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Notte magica [redacted] Clea; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana, 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; 20,45 Calcio. Pescara - Torino; 22,30 A gamba tesa; 23,30 Skandal.

TELETIME: 18,40 Auto oggi; 19,20 TG Time; 20 Trasmissione di cartomanzia; 21 TG Time; 21,45 Calcio sud simpatia; 23,15 Telefilm.

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 19 Quinta Rete News; 19,15 L'amore vero non si compra; 20 [redacted] and Ian; 20,40 Orwell 1984; 22,50 Quinta Rete News; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO [redacted] **TV**: 18,30 Esistemania; 20 TG Rosa; 20,30 TG motori; 20,45 The rookies; 21,45 F[illegible] trophy; 22 Territorio italiano.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotte di classe; 20,40 Roy Rogers; 21,10 Roy Rogers; 22,30 Telegiornale, [redacted] Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,13 Tv bazar, [redacted] Made in Italy; 19,34 TG6; 19,50 Animali in natura; 20,40 Thunder; 22,50 TG6, 23,01 Auto d'oggi, 23,39 Vizi privati

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,05 Vivere Torino; 20,25 L'isola [redacted] libro, 20,30 Mercanti di guerra; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Bravo Dick; 23,15 Le auto della settimana.

RETE 7: [redacted] T.J.; [redacted] Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Vincerò; 21 Il film più pazzo del mondo; 22,40 Informasette; 23 Crazy dance; 23,55 Informasette;

TELESUBALPINA: 18,30 L'udienza [redacted] Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; [redacted] Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Giovani avvocati; 21,35 I misteri [redacted] Nancy Drew; 22,30 Vita della chiesa; 23 Il regionale

TAI 9: 18,30 L'udienza di Giovanni [redacted] II, 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20,10 La buona notizia, 20,25 TG locale; 20,45 Vincitori e vinti; 21,35 I misteri [redacted] Nancy Drew; 22,30 Vita nella chiesa; [redacted] TG locale.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Mana; 20,30 Magia:F. Trivellin; 21 Magia F.Trivellin; 21,30 Le auto [redacted] settimana, 22,45 Televendite.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG [redacted] canavese; 19,40 Le auto della settimana, 20,45 Giorno per giorno; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana

TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,40 Cuore granata; 22,15 La vetrina [redacted] Televox.

TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv(R); 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Knights and warriors; 20,05 Cyborg; 20,40 Cactus; 22,40 Telestudio notizie.

•Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-16

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-19.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telef. 817.78.62), [redacted] domenica 9-13; 15-19 [redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Mar. e gio. 13,30-19; altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA [redacted] **DI CASA SAVOIA** (telefono 898.0083): visite tombe: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar-mer-gio ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [redacted] 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni ore 9-20. La Rocca è aperta dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.25.39). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». [redacted] «Un [redacted] il Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su pren. Per informazioni telefono 459.36.75

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 640.7187). Giov. 9-13, sab. e dom. 9-13 e 14-19. Per gruppi e scolaresche prenotazione obbligatoria.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. [redacted] 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «La collezione Re Rebaudengo Sandretto», fino al 18/10.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911). Dal martedì a domenica ore 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30. Mostra: «Antonio Fontanesi 1818-1882» fino al 2/11.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 13,30-19. Dom. 9-14 [redacted]

PALAZZO BAROLO (via Orfane 7, tel. 436.03.11) lun. e merc. 10-12; e 15-17; ven. 10-12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mar., ven. 10-17; sab., dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostra: «Anton Corbijn» fino 9/11/97, «Pittura italiana da collezioni italiane 1960-1997» fino al 21/9.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica, ore 16, visite [redacted]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Shaken not stirred. Giovane arte fotografica d'Europa». Dal 16/9 al 12/10

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] **- ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (v. Bertola 8, tel. 541.557). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. mar.-ven. ore 8,30-19,15. Video: «Il sentiero delle orchidee - Emilia [redacted] Valle Pesio». Fino al 21/9. Mostra: «Sant'Elia 1897 - Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi». Fino al 21/9.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.28.37). Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, [redacted] 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA I. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal lun. al ven. 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): dal mar. alla dom. 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). Mostra: «Primates, noi e le scimmie». Fino al 13 ottobre. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì fino alle 23. Chiuso al martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica: 14,30-18,30. Feriale: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). Or.: 10-18,30; festivi 10-18,30. [redacted] Pren. per gruppi.

[redacted] **MICHENASIO** (via Lagrange 20, tel. 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenotazione gruppi tel. 562.06.04. VII Biennale Internazionale di Fotografia: «Romantica - Immagini del cuore e della colpa». Fino al 12/10.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-11

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). [redacted] martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Chiuso Lunedì. Mar.-sab. 10-12; 16-[redacted] Dom. 10-12. Mostra: «155ª Esposizione Arti Figurative».

SPAZIO 504 (via Pietro Micca 14, tel. 544.767). Aperto [redacted] giorni 9,30-19,30. Mostra: «I sogni dei sogni». Fino al 12/10.

[redacted]**ITX '17** (viale S. [redacted] 63, telef. 66.61.204). Scienza e tecnologia. Orario martedì - sabato 15-20, [redacted] 10-20, lunedì chiuso. Fino al 28/10.

F1: IN AUSTRIA PRIMO VILLENEUVE, SESTO IL FERRARISTA

Schumacher, beffa in giallo

Punito per un sorpasso, perde il secondo posto

ZELTWEG. Michael Schumacher rimane in testa al Mondiale di Formula 1 con la Ferrari, con soli punto di vantaggio su Jacques Villeneuve e la Williams. Il tedesco si è classificato al sesto posto nel G. P. d'Austria vinto dal canadese davanti a Coulthard (McLaren) e a Frentzen (Williams). Quarto Fisichella con la Jordan. E' stata una corsa emozionante, con quattro leader diversi (Trulli, M. Schumacher, Coulthard e Villeneuve) e alcuni sorpassi da brivido. Schumacher avrebbe potuto ottenere il secondo posto se non fosse stato bloccato ai box per una sosta di 10 secondi. Una punizione perché aveva sorpassato Frentzen mentre sventolavano le bandiere gialle in seguito a una collisione tra Alesi (Benetton) e Irvine. «Io - si è difeso Michael - non ho visto i segnali». Peccato, perché dopo un inizio sofferto il tedesco era riuscito a rimontare, con una Ferrari più competitiva del previsto. Il suo punto Schumi l'ha guadagnato sorpassando con forza Barrichello e Hill negli ultimi giri. Bella la gara di Trulli con la Prost, fermato nel finale dal cedimento del motore. Domenica al Nuerburgring, in Germania, Gran Premio di Lussemburgo. Chiavegato A PAGINA 35

Schumacher bloccato ai box: il tedesco resta in testa al Mondiale per 1 punto

TENNIS: BERTOLUCCI SARA' CONFERMATO CAPITANO

Coppa Davis, niente miracolo

Gli azzurri si arrendono alla Svezia (4-1)

NORRKOEPING. Il miracolo non c'è stato. Gli azzurri di Coppa Davis hanno perso 4-1 contro la Svezia, escono comunque con dignità dalla competizione. Soltanto il doppio di sabato era stato un brutto kappaò, mentre ieri Furlan ha lottato come meglio ha potuto contro Bjorkman, numero 13 del mondo, che già era stato messo a dura prova da Camporese. Furlan ha strappato il primo set allo svedese, poi è progressivamente calato e ha perso al quarto (4-6, 6-4, 6-0, 6-4), con i complimenti di capitan Bertolucci: «Per le condizioni in cui si trovava, ha fatto il massimo». Nell'ultimo match, ormai ininfluente sul 3-1 per la Svezia, Camporese ha ceduto in tre set a Enqvist (6-3, 6-7, 6-3).

Cosa avrebbe potuto fare la squadra azzurra Panatta in panchina? Domanda senza risposta, ma la Svezia era comunque troppo forte. Intanto sembra scontato che Bertolucci venga confermato capitano per tutto il prossimo anno dal dimissionario gruppo Galgani. Non è il problema, più che il capitano, riguarda invece vicino la squadra. Ieri Furlan, il migliore dei nostri, molto onestamente ha ammesso: «Forse in Svezia si è chiuso il nostro ciclo». Il PAGINA 34

Furlan lascia il campo dopo la sconfitta: l'Italia è fuori dalla Coppa Davis

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 22 Settembre 1997 25

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Nella supersfida della domenica i nerazzurri battono una Fiorentina sfortunata; 4 gol bianconeri al Brescia

Inter in fuga, poker Juve

Ronaldo e Batistuta, duello alla pari

DALLA PRIMA PAGINA

TRE partite, tre successi. E tutti, strappati dai colpi dei singoli, puntellati dallo spirito di gruppo, avari, avarissimi, di gioco. Lo smacco inflitto alla rampante Fiorentina di Malesani è lo specchio fedele. Non ricordiamo un match così squilibrato e iniquo sul piano della manovra. Ronaldo era solo, si è mosso da campione, ha siglato un gran gol. Gabriel Batistuta una squadra al servizio, ha timbrato due traverse e firmato la sesta rete della stagione. Il Brescia ha voluto che Djorkaeff e Batistuta si scambiassero gratuiti favori in occasione dei rispettivi acuti, l'unico, tangibile, segno di fair play emerso dall'acre contesa.

La Fiorentina, fra pali e traverse, non meritava di perdere. Però ha perso. L'Inter non meritava di vincere. Però ha vinto. Moratti si coccola la classifica e sbandiera valori cruciali come il carattere e l'orgoglio. Prima o poi i nodi verranno al pettine. Già con il Brescia, al debutto in campionato, il progetto Inter aveva rischiato di fare splash. A salvarlo, ci avevano pensato i prodigi balistici di un talentuoso spadaccino, Recoba. Gigi Simoni deve fare tesoro di questi colpi di fortuna, di questi espliciti segnali con i quali un destino straordinariamente di parte sta inondando gli avversari. L'Inter è ancora un'orchestra: un branco di tenori e coristi, sfolgorante in attacco (nove gol, distribuiti fra sei giocatori diversi), macchinoso a centro campo, indisponente in difesa. Tutti possono segnare, tutti possono segnarle.

Spiccano la classe immensa di Ronaldo, i riflessi di Pagliuca, il mestiere di Bergomi, le risorse della panchina (Recoba, decisivo con il Brescia; Zamorano e Moriero, preziosi con la Fiorentina). Siamo appena agli inizi, e ogni giudizio risulterebbe affrettato. Nello stesso tempo, se offrendo un calcio così dozzinale e scriteriato l'Inter è già prima e sola, fin dove si arrampicherà quando il Fenomeno potrà contare, e mai potrà, su schemi più razionali, e assistenti meno superficiali e su direttive tecniche meno vaghe?

La Fiorentina è stata ridimensionata, tutt'altro, anche se un po' più di malizia non guasterebbe. Juve, Parma, Roma e Samp rispondono a tono. La Lazio cade a Empoli ai piedi di Martuscello, un mito. Bogarde fa harakiri e il Milan di Capello, alla terza rimonta, perde la verginità a Udine, scivolando a Reggio Emilia. Risolve una doppietta di Bierhoff. Una domenica così, poteva venire in mente soltanto all'avvocato Prisco.

Beccantini

Nella goleada della Juve al Brescia anche una rete-spettacolo di Conte. A San Siro, l'Inter, dopo aver rischiato la sconfitta, è superato per 3-2 i viola: Ronaldo (a sinistra fra i difensori viola) ha segnato un bel gol

L'ambiziosa Lazio battuta a Empoli ma fa sensazione la caduta del Milan che resta a 2 punti

COPPA ITALIA

DOMANI

20,45, ITALIA 1

Inter-Foggia [and. 1-0]

MERCOLEDI'

ORE 20.30

Juventus-Brescello, ore 17,30 [and. 1-1]

Empoli-Lecce	1-2
Vicenza-Pescara	1-0
Fiorentina-Castel Sangro	2-0
Udinese-Reggina	2-1
Napoli-Perugia	2-3
Lazio-Fidelis Andria	3-0
Piacenza-Cagliari	2-3
Sampdoria-Torino	1-2
Reggiana-Milan	0-0
Atalanta-Genoa	0-3
Bologna-Ravenna	5-0
Brescia-Bari	0-1
Parma-Venezia	2-3

GIOVEDI'

ORE 20,45 TMC

Verona-[illegible] [and. 3-5]

SERIE B

Kappaò a Pescara (3-0), si fa il nome di Mazzone

Toro, una dura sconfitta Souness già in pericolo

Souness, panchina che scotta

PESCARA. Nella partita definita «della verità», il Torino è affondato contro il Pescara subendo tre gol a zero. Qualche attenuante ha un infortunio a Cravero e una facile occasione sbagliata sull'1-0 da Asta, che avrebbe potuto raddrizzare l'incontro, non cancellano l'impressione di una squadra senza gioco e senza animo. Chiuso in svantaggio di due gol il primo tempo, il Torino si è gettato in avanti ma ha subito nella ripresa il contropiede avversario. E sono arrivate altre due reti.

I granata sono quasi al fondo della classifica di B che vede il Venezia solo al comando con 9 punti. La posizione dell'allenatore Souness potrebbe farsi difficile e qualcuno già fa il nome di Mazzone. E ora arriva una settimana delicata: mercoledì a Genova il ritorno di Coppa Italia con la Samp, sabato al Delle Alpi l'anticipo di campionato con il Genoa. Bernardi A PAG. 33

Rossi, dopo la festa per il Mondiale, rientrava a casa. «Tutto bene, domenica correrò»

Notte di paura per Valentino

Incidente d'auto con Capirossi: trauma cranico

Valentino alla festa di Tavullia

PESARO. Che paura per Valentino Rossi. Lui, abituato a correre grandi rischi in moto, è finito in ospedale per un incidente d'auto nella notte di sabato. Ma i fans stiano tranquilli: Valentino Rossi è uscito ieri dal reparto di neurologia dell'Ospedale di Pesaro con le sue gambe, accompagnato dal padre Graziano e da un medico inviato dal dottor Costa, che è in Spagna con la sua clinica mobile.

E' domenica pomeriggio: ci sono da fare ancora un po' di gare ma la grande paura è alle spalle. Ore di ansia per il giovane campione del mondo. Una notte diversa da quella che si poteva attendere dopo la grande festa per il titolo iridato a Tavullia: 6 mila persone in delirio per lui.

Che cosa è accaduto? Attorno alle due di sabato notte la potente Porsche di Loris Capirossi, ospite della grande festa, lascia le colline di Tavullia e scende verso Pesaro. Alla guida c'è Graziano Rossi, padre di Valentino, con un passato da pilota sia sulle due che sulle quattro ruote. Lo scenario è la periferia della città. Zona Chiusa di Ginestreto, tante fabbriche e strade dritte, usate di passato anche come circuito automobilistico. Nessuno spiega il perché, ma a un certo punto l'auto picchia duro contro un palo della luce.

Valentino è sul sedile posteriore e forse sta anche parlando al telefonino. Fatto sta che è quello che subisce maggiormente l'urto. Il capo sbatte forte contro la struttura dell'auto. La testa è stata appena liberata dai lunghi capelli e dipinta d'azzurro per festeggiare. Lo schianto segna duramente la Porsche di Capirossi, ma la botta subita da Valentino sembra molto da niente. Appena un piccolo segno sul volto.

Il ragazzo rientra a casa, rassicura la madre e si mette a dormire. Alle prime luci dell'alba si sente male, malissimo: conati di vomito e difficoltà ad articolare il linguaggio. Immediato il ricovero nel reparto di neurologia dell'ospedale. Al campione del mondo viene riscontrato un trauma cranico. Immediata anche la Tac, effettuata in coma artificiale: fortunatamente, dà esito negativo.

Per alcune ore la prognosi rimane riservata e il campione è ricoverato in osservazione. All'ospedale ci sono il padre Graziano, la madre Stefania, la carissima amica Eliana. Lo «scuotimento cerebrale» è scontato. Ma sono comunque necessari altri esami per sgombrare il campo da tutte le paure. Esami che sono stati effettuati in mattinata in una clinica di Forlì, dove lavora il dottor Claudio Costa, il medico dei campioni. Tutto bene.

Rossi ieri mattina si è già ripreso: sta bene, ma voglio farmi visitare dal dottor Costa. Domenica c'è il Gran Premio di Indonesia e io voglio correre». Per farlo dovrà partire domani mattina, medici (e testa soprattutto) permettendo. [L. L.]

Verdetto a sorpresa al termine di un match avvincente dominato dalla squadra di Malesani

L'Inter beffa una Fiorentina di lusso

Pali e traverse dei viola, poi un gol regalato a Djorkaeff

MILANO. Un romanzo, ecco cos'è stata Inter-Fiorentina, sfida ardente e bizzarra, suggellata da un verdetto terribilmente iniquo, visto come le sgangherate guarnigioni di Simoni sono riuscite a domare il risultato dopo essere state dominate a tutti i livelli e salvate da traverse (due, di Batistuta), pali (uno, di Oliveira) e Pagliuca (su Oliveira). Di fronte alle chiappe del buon Gigi Simoni, persino il celeberrimo deretano dell'Arrigo sprofonda. Il calcio è questo, mistero fine buffo.

Il duello fra Ronaldo e Batistuta è la ciliegina, non la torta. La torta è la Fiorentina, unica squadra in campo. Così coraggiosa da rasentare, a tratti, l'arroganza: in difesa, soprattutto. E convinta in cuor suo di aver subito almeno due gravi torti, la mancata espulsione di West, già ammonito per un proditorio tackle che aveva costretto alla resa Kanchelskis, e la stiletta fatale di Djorkaeff, in presunto fuorigioco, e con una bandiera, quella di Nicoletti, amleticamente alzata. Legittime le proteste su West, altrettanto quelle su Djorkaeff, tenuto in posizione legale da un tocco avventurato di Batistuta.

Resta il risultato, che con un banale eufemismo potremmo definire un intruso. Ma intanto l'Inter rimane sola al comando, cinque partite ufficiali, cinque vittorie. Non è facile spiegare come si sia arrivati a una simile enormità. Simoni stacca Bergomi e sguinzaglia i suoi dobermann, Mezzano su Robbiati, Galante su Batistuta, West su Oliveira. Squadra lunga, e slabbrata: Zanetti, a sinistra, porta palla e patisce i tagli di Kanchelskis. Simeone ha misura nei tocchi, Djorkaeff gira in folle, Fresi caracolla stordito al cospetto di Cois e Rui Costa, decisamente più propositivi. Ganz, lui, fa il terzino e Serena, e non viceversa. Prima a destra, poi a sinistra, quando, uscito l'ucraino, Malesani inserisce Bettarini e cambia fronte al suo imperversante jolly.

Ronaldo è in gabbia. Non tanto per le ruvide chiusure di Tarozzi, Firicano e Falcone, quanto per l'inconsistenza tecnica e tattica dell'equipaggio che dovrebbe armare lo scatto e la lama. Malesani offre un 3-4-3 corto e aggressivo, la difesa alta, la mannaia del fuorigioco sempre immanente, Toldo disoccupato. La ruminante Inter, tutto orgoglio e spallate, ricorre né al lancio profondo né al triangolo veloce. E così, il gol che Simeone e Ronaldo confezionano al 45' spaccato, e un pugno nello stomaco, se solo si pensa alla traversa di Batistuta, ai raid di Serena, alle discese di Oliveira. Prima di distrarsi irrimediabilmente, gli dei si gustano lo strameritato pareggio, lungo l'asse Robbiati-Serena.

Come dimostra l'intreccio della ripresa, la staffetta forzata Kanchelskis-Bettarini mutila la Fiorentina sul fianco mancino. Malesani sente di avere l'avversario in pugno. Succede davvero di tutto: Djorkaeff imbecca Batistuta per il folgorante 1-2, e dallo stesso Bati verrà profumatamente risarcito l'involontario assist del 3-2. In mezzo, la mancata espulsione di West (fallo su Oliveira), un'altra traversa dell'argentino, il passo rotondo dei viola, ma anche il pareggio di un'Inter allo sbando, fischiatissima. Simoni era corso ai ripari. Fuori Ganz, dentro Moriero. Poi via Mezzano, a beneficio di Winter. Infine, Zamorano al posto di Simeone. Cambi azzeccati: al di là della trama che sorprende Bettarini e sfocia nel due pari, Zamorano e Moriero aggiungono un po' di peso e brio.

Sul 2-1, Batistuta aveva timbrato un'altra traversa, e Oliveira un palo, su servizio del vivace Amoroso, che nel frattempo aveva avvicendato Robbiati. Sul 2-2, ci aveva pensato Pagliuca, formidabile nell'opporsi a Oliveira. Per regolare che sia, il guizzo di Djorkaeff appartiene alla sfera delle grottesche ingiustizie. Già il pareggio sarebbe stato iniquo, figuriamoci questo esito, questo macigno.

Roberto Beccantini

LA CRONACA DA SAN SIRO

MILANO. Le fasi salienti della partitissima del Meazza.
8'30'', Ronaldo tocca la prima palla dell'ardente sfida.
17'. Da Cois il pallone va a Kanchelskis, cross teso, Batistuta colpisce la traversa.
34'. West mette ko Kanchelskis. Rissa. Tocca a Bettarini.
45'. Inter a segno. Da Djorkaeff a Simeone, lesto a imbeccare Ronaldo, che infila di sinistro: 1-0.
46'. Il pareggio. Da Robbiati a Serena, «bomba»: 1-1.
2' st. Batistuta piomba falco su un retropassaggio di Djorkaeff, resiste a Bergomi e scarta Pagliuca: 1-2.
19'. West perde palla, Batistuta, traversa, e due.
25'. Amoroso serve Oliveira sotto porta, palo, e tre.
27'. Zamorano sguinzaglia Moriero, perfido diagonale: 2-2.
38'. Incursione di Oliveira, gran parata di Pagliuca.
38'. Djorkaeff sarebbe in fuorigioco, come Ronaldo e terzo compare, ma l'involontario «assist» di Batistuta ne purifica la posizione. Nicoletti alza comunque la bandiera, «Dj» corre e segna: 3-2. Proteste furiose della Fiorentina. **[ro. be.]**

INTER	(1-3-5-1)		FIORENTINA	(3-4-3)
PAGLIUCA	6,5		TOLDO	6
BERGOMI	6,5		TAROZZI	6
MEZZANO	5		FIRICANO	5,5
(5' s.t. WINTER)	6		FALCONE	
GALANTE	4		KANCHELSKIS	6,5
WEST	4		(37' p.t. BETTARINI)	6
GANZ	5		COIS	6,5
(1' s.t. MORIERO)	6,5		RUI COSTA	6,5
SIMEONE	5		SERENA	7,5
(26' s.t. ZAMORANO)	6,5		OLIVEIRA	6,5
	6		BATISTUTA	6
DJORKAEFF	6		ROBBIATI	6
ZANETTI	5		(19' s.t. AMOROSO C.)	6
RONALDO	7			
All.: SIMONI	6		All.: MALESANI	7

Arbitro: CESARI 5,5
Reti: p.t.: 45' Ronaldo, 46' Serena. s.t.: 2' Batistuta, 27' Moriero, 38' Djorkaeff.
Ammoniti: Firicano, West, Cois, Mezzano, Tarozzi.
Spettatori: paganti 26.621, incasso 1.269.403.000, abbonati 46.754, quota abbonati 1.252.372.312.

LE PAGELLE

Ronaldo ok

Un tiro, un gol Male Galante

PAGLIUCA 6,5. Grande su Oliveira, incolpevole sui gol, salvato da pali e traverse. E un'altra volta, quando scorge in lontananza polvere di rissa, è pregato di stare in porta.
6,5. Uno dei pochi dell'Inter a non perdere mai la bussola.
O 5. A uomo su Robbiati, un po' qui e un po' là. Non ci convince. (Dall'8' st **6.** Dà segni di vita, spinge, si nega mai: è già qualcosa).
G 4. Niente da fare: Batistuta è di un altro pianeta.
WEST 4. Azzoppa Kanchelskis, spalanca la porta a Batistuta, meriterebbe l'espulsione. Complimenti vivissimi a chi l'ha preso.

Galante

GANZ 5. Buona idea allontanarlo territorialmente da Ronaldo, come a Bologna. Pessima trovata quella di fargli fare il terzino Serena. Prima a destra, poi a sinistra. Tutta colpa di Simoni, e anche Ganz ci ha marciato? (Dal 1' st **Moriero 6,5.** Avvicenda Ganz, tiene rigorosamente la destra, mette in croce Bettarini, sigla la rete, fondamentale, del 2-2. Missione compiuta).
SIMEONE 5. Macchinoso e impreciso. Un fantasma. Ne indovina una sola: il passaggio-gol a Ronaldo. (Dal 26' **Zamorano 6,5.** Garantisce potenza e profondità. E' l'assist a Mo. e nel finale impegna strenuamente Toldo).

Zamorano

Disorientato, ma se non altro reattivo.
DJORKAEFF 6. Fatica a trovare la posizione. Impacciato, macchinoso. A suo modo, timbra la partita: smarca Batistuta per l'1-2 e, smarcato da Bati, sigla poi il 3-2.
ZANETTI 5. Soffre l'essenzialità di Kanchelskis. Risale a destra, ma continua a divorare palloni su palloni.
RONALDO 7. Quasi 8 minuti per toccare la prima palla. Un tiro, un gol. Firicano non gli risparmia aspri tranelli. Ogni tanto, retrocede in difesa: e qualche volta spazza persino l'area. Ronaldo non ha ancora una squadra, Batistuta sì. Oggi compie 21 anni. A segno con Bologna, Neuchâtel e Fiorentina: fatti, non parole. **[ro. be.]**

Batigol super

Un trascinatore Bravo Serena

MI 6. Modiche uscite e tre fendenti imparabili. Un solo intervento, Zamorano, a frittata servita.
6. Si applica con diligenza. E non è un'onta abboccare al cambio di passo di Ronaldo.
5,5. Sin troppo sinvolto e, come dire?, esageratamente truce al cospetto del Fenomeno.
5,5. Piccolo cabotaggio, senza squilli.
6,5. Rosola Zanetti, imbecca Batistuta (traversa), non si nasconde. Speronato da West, abbandona sul più bello. (Dal 37' pt **Bet.** L'anello debole del dispositivo fiorentino. Sistemato lungo il fianco sinistro, si lascia rimorchiare dai passetti scaltri di Moriero).

Kanchelskis

6,5. Tiene d'occhio Fresi, accende uno straordinario pressing.
RUI COSTA 6,5. Imbeccate vellutate sullo sfondo di una partita fatta tutta a scala. Cala alla distanza.
7,5. Primo tempo devastante. Sbriciola Ganz nell'uno contro uno, detta il lancio ai compagni. Bilancio: gol, splendido, e altri quattro tiri. A destra, diventa improvvisamente più umano.
6,5. Schoggia un palo, costringe Pagliuca a superarsi, spreme West. A volte, eccede nel dribbling.

Oliveira

BATISTUTA 6. Trascina squadra. Due traverse, un gol da grande predatore, un gusto per la lotta mai fine a se stesso. Il tocco involontario con cui smarca Djorkaeff ne intacca la corona.
6. Parte a sinistra, punta Mezzano, svaria a destra, offre a Serena le munizioni per l'1-1. Sfiora il 3-1 su punizione. Non molto continuo. (Dal 18' **C. Amoroso 6.** Rimpiazza un Robbiati esausto, è agile e intraprendente. Il palo di Oliveira è farina del destro).
L'arbitro 5,5. Di manica troppo larga con West. Per quanto riguarda il contestatissimo 3-2, fa bene a prendere per buono lo sbandieramento di Nicoletti. **[ro. be.]**

FELICI A METÀ

UN GRADINO ALLA FONTANA

Moratti: gli dei sono con noi

Simoni: «Partite così ne vinceremo poche»

MILANO OBIETTIVO centrato. Nei giorni scorsi Ronaldo aveva chiesto la vittoria sulla Fiorentina di Batistuta e gol come regalo per festeggiare il suo 21° compleanno che cade oggi. Ma al di là del risultato c'è poco da gioire. E tutti gli interisti lo ammettono onestamente, da Moratti ai giocatori. Tutti sono concordi nell'affermare che la Fiorentina ha giocato un calcio migliore e che avrebbe meritato il pareggio.

«Una bella partita - attacca il presidente - e la Fiorentina merita i nostri complimenti. Siamo riusciti a ribaltare il risultato grazie alla volontà e alla determinazione mostrate nel finale, perché abbiamo la forza di insistere fino in fondo. Segno che gli dei sono con noi e che l'Inter può vincere lo scudetto? La strada è ancora troppo lunga, siamo solo alla terza partita. Comunque di questa Inter bisogna salvare la ripresa. Ho visto alcuni giocatori ancora fuori condizione e altri già al massimo, come Bergomi che merita un bravo». Senza dimenticare Ronaldo, che secondo il presidente «ha dimostrato una grande maturità e nel finale ha anche cercato di perdere tempo per salvare il risultato. Batistuta? Fantastico». «Inter fortunata - conclude Moratti - ma avessimo perso saremmo stati noi sfortunati».

Ancora più onesto del presidente il tecnico Simoni: «Questo è il calcio: la Fiorentina non meritava di perdere e noi non meritavamo di vincere. Ci hanno salvato il nostro carattere e la maggiore determinazione. Ma ci vuole più velocità e più grinta dall'inizio, non si può giocare come abbiamo fatto noi nel primo tempo. Se ripeteremo spesso partite così, ne vinceremo poche. Purtroppo non è la prima volta che sbagliamo match: spesso a centrocampo e in difesa. A dare la svolta sono state le sostituzioni effettuate nella ripresa. Farle dall'inizio? Avevo pensato di confermare la squadra di Bologna perché aveva giocato bene contro avversario che aveva le stesse caratteristiche tattiche della Fiorentina. Adesso cambierò qualcosa, ma penserò dopo la sfida il Foggia in Coppa Italia».

Simoni conclude ribadendo che «l'Inter deve esultare per questo successo» e scusa West accusato di un bruttissimo fallo su Kanchelskis: «Non l'ha fatto apposta e nella sua irruenza ha visto che il russo era già finito oltre la linea bianca».

Intanto Moriero, il pegno arrivato dal Milan per Cruz, gioisce per la sua pima rete interista: «Ho dato tutto perché ho visto che la Fiorentina aveva speso molto e stava traballando. Mi è andata bene. Una vittoria meritata nel finale, perché siamo stati capaci di non farci prendere dallo scoramento di fronte a un avversario che aveva dominato il gioco e che davrebbe potuto segnare tante altre reti. Spero che questo gol, che ha ribaltato l'andamento della gara, mi procuri un po' più spazio».

Djorkaeff parla dell'assist fatto a Batistuta in occasione del secondo gol fiorentino, favore che l'argentino gli ha restituito alla fine in occasione della rete del successo interista: «Uno scambio di favori - dice il francese -. Ma non farò mai più passaggi all'indietro: ho temuto che l'Inter perdesse la partita per colpa e questo mi ha dato un tale stato di stress che mi ha fatto soffrire fino alla rete del successo».

Nino Sormani

E' il 45': Ronaldo, ricevuto un assist da Simeone, ha appena messo a segno il primo gol dell'Inter. Nella foto il brasiliano è festeggiato da Fresi e West

Batistuta se la prende con l'arbitro

«West andava espulso e sulla rete decisiva il guardalinee aveva alzato la bandierina»

MILANO. Orgoglio e rabbia, equamente distribuiti nelle vene dei giocatori viola. Orgoglio per (come sostiene Batistuta) «oscurato a lungo l'Inter, per averla sotto», rabbia per quegli episodi che hanno lasciato ferite indelebili: la mancata espulsione di West, la bandierina alzata sul gol di Djorkaeff che avrebbe frastornato i difensori della Fiorentina, infine i pali di San Siro che sembravano attirare irresistibilmente il cuoio del pallone. Orgoglio per le parole di Vittorio Cecchi Gori che a fine gara è andato a complimentarsi la propria squadra («Avete giocato la miglior gara da quando sono presidente»), per soddisfazione di Malesani («Giocare meglio di così è quasi impossibile, la squadra è convinta di fare un grande campionato, non dico da scudetto, da protagonista sì»). Però poi resta la delusione, la convinzione di immenso sforzo che ha prodotto solo applausi.

Gabriel Batistuta è il monumento alla rabbia. Aveva sognato la grande rivincita a San Siro, contro Ronaldo, Batistuta che non solo difende il trono ma impugna lo scettro, suo indiscutibile segno del comando. Ha festeggiato il gol mettendosi le mani sulle orecchie, a simboleggiare il suo non subire gli insulti e gli sfottò di San Siro. Ha colpito due traverse, ma trasuda delusione. «Io meglio di Ronaldo? Ho segnato un gol e beccato due legni, però il brasiliano s'è portato a casa i tre punti. Ci sono cose che lasciano perplessi, amareggiati. Come si fa a non espellere West, ha colpito Kanchelskis lontano dalla propria area, da dietro, un fallo gravissimo. Come si fa ad alzare la bandierina del fuorigioco e poi... riporla dietro la schiena. I nostri difensori si sono fermati interdetti e Djorkaeff è andato tranquillamente in gol. In caso contrario lo avrebbero rincorso, avrebbero anche rischiato il fallo da espulsione, di sicuro lo avrebbe mandato indisturbato verso Toldo. E' una rabbia fine, per aver costruito capolavoro per poi vederselo prendere martellate da dalla sfortuna. «L'Inter afferma voler vincere lo scudetto - continua Batistuta - però questa Fio è stata superiore, le sarebbe andato stretto anche un pareggio. Questo è il calcio. Stavolta non possiamo metterci ad analizzare gli aspetti positivi di questa gara, il nostro saper essere squadra di calcio, le nostre potenzialità offensive, la nostra personalità. Stavolta siamo solo tristi, arrabbiati, delusi. Sapevamo già di una grande squadra, ora lo sappiamo di più, però i tre punti sono rimasti ai nerazzurri».

Batigol: che bravo

Alberto Malesani, invece, riesce a mascherare meglio la delusione: «Bellissima partita, sulle decisioni arbitrali non entro mai in merito. A tratti abbiamo giocato così bene che io, in panchina, frastornato». Ultima, pessima, notizia per i viola: Kanchelskis sottoporrà a visite radiologiche per una distorsione alla caviglia destra con forte contusione al metatarso del piede, sospetto di frattura. Rischia di fuori più di un mese. **[a. r.]**

IL CONFRONTO PIU' ATTESO

RONALDO		
	MINUTI GIOCATI	
1	TIRI IN PORTA	1
1	PALI	1
0	TIRI FUORI	5
1	GOL	1
1	ASSIST	0
6	FALLI SUBITI	3
1	FALLI COMMESSI	1
5	FUORIGIOCO	1

QUESTA SERA ORE 20:30 IN ESCLUSIVA SU VIDEOGRUPPO
JUVENTUS BRESCIA
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio
CUORE BIANCONERO
in collaborazione con
FIAT TRONY di&di

Sotto il comando del francese i bianconeri mandano ko il Brescia con una raffica di gol

Zidane fa cantare la mitraglia Juve

Conte, una rete capolavoro

JUVENTUS (4-4-2)	
PERUZZI	s.v.
BIRINDELLI	7
FERRARA	6.5
MONTERO	6.5
DIMAS	6.5
DI LIVIO	7
DESCHAMPS	7
CONTE A.	7.5
(TACCH… 14 s.t.)	s.v.
ZIDANE	…
INZAGHI F.	7
…	6.5
All.: LIPPI	7

4

BRESCIA (5-4-1)	
CERVONE	5
ADANI	5
DIANA	5
SAVINO	5
KOZMINSKI	4.5
FILIPPINI A.	5.5
(BAROLLO 11 s.t.)	s.v.
FILIPPINI E.	5.5
(BINZ 11 …)	s.v.
BACCI	…
(PIRLO 16 s.t.)	s.v.
BANIN	…
SABAU	4.5
HUBNER	6
All.: MATERAZZO	5

0

Arbitro: DE SA…

Reti: p.t.: 7' Filippini A. (autogol), 35' Conte A., 38' Inzaghi F.; s.t.: 11' Del Piero.
Ammoniti: Dimas, Filippini E., Kozminski, Cervone. **Espulsi:** s.t. 46' Cervone. **Spettatori:** paganti 2.353, incasso …, abbonati 36.421, quota abbonati 6.422.…624.

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. Le azioni principali al Delle Alpi.
7'. Fallo di Bacci su Dimas. Zidane batte … sorpresa sul primo palo e, complice una deviazione … A. Filippini, batte Cervone: 1-0.
17'. Centro … Bacci, Hubner in tuffo di testa sfiora il palo.
23'. Banin «spara» dalla lunga distanza … conclude di poco a lato.
34'. Banin … Sabau che spreca un'occasione-gol clamorosa.
35'. Centro di Di Livio e Conte … in gol con una rovesciata assolutamente spettacolare: 2-0.
38'. Cross di Birindelli, testa di Inzaghi: 3-0.
47'. Peruzzi sbaglia il rinvio, palla da Sabau … Hubner ma il bomber bresciano calcia a lato.
11' st. Zidane … Del Piero in area, sinistro in corsa: 4-0.
23'. Adani atterra Del Piero in area: … fantasista calcia il rigore che Cervone devia in angolo.
25'. Centro Di Livio, testa Inzaghi, palo.
31'. Testa Inzaghi, Savino respinge sulla linea di porta.
37'. Del Piero evita Cervone in uscita, ma c'è ancora Savino … liberare, a porta vuota. [f. v.]

Zidane, protagonista di una delle più belle partite in maglia bianconera, ha magistralmente guidato la squadra alla vittoria

TORINO. Vola la Juventus d'assalto. Quattro gol ad un Brescia in piena crisi di identità, un palo, un rigore sbagliato, due salvataggi sulla linea della porta lombarda. Lippi ha avuto le risposte che si attendeva … termine … domenica timbrata dalle prodezze … Conte e Zidane. E pur riconoscendo la pochezza tecnica dei bresciani, … si può non sottolineare lo stato di salute dei bianconeri, che stanno progressivamente tornando … livelli consueti. Neppure gli impegni … Coppa (quello di mercoledì scorso con il Feyenoord … quello di dopodomani con … Brescello in Coppa Italia) hanno condizionato la prestazione della Juventus, entrata in campo … … decisa a mettere senza indugi gli avversari alle corde.

Subito tambureggiante l'azione dei … d'Italia, sistematisi di fronte al Brescia con … schema inedito almeno per questa stagione. Zidane, infatti, ha preso possesso della … sinistra del centrocampo, ma con ampia libertà … movimento. Zizou si è spesso spostato … destra trasformando … 4-4-… di partenza in un provvisorio 4-3-3 quando l'andamento della partita lo consentiva. Sgusciante, imprendibile, il francese ha giocato una partita perfetta, ha fatto girare la squadra dirigendone i movimenti e servendo assist preziosi alle punte. I bresciani hanno cercato vanamente di limitarne il raggio d'azione, ma gli sforzi … stati vani, il divario tecnico … ha … scampo ad una squadra che, per quanto … è visto ieri, faticherà … salvarsi.

Con uno Zidane di queste dimensioni domare il Brescia … stato un gioco … ragazzi. … squadra di Materazzi, contestato dagli ultras che hanno lasciato lo stadio inferociti a dieci minuti dalla fine, ha retto un tempo poi si è dissolta nel nulla. Ma anche nella prima parte della gara, la resistenza opposta ai lippiani è stata fragile come … muro d'argilla. Subito in gol con una punizione di Zidane deviata alle spalle di Cervone da Antonio Filippini, la Juve ha lasciato agli avversari qualche isolata occasione, frutto più di giocate individuali che di manovre studiate a tavolino. Hubner si è segnalato per un colpo di testa … 17' del primo tempo, poi si … rassegnato a fare … spettatore, perdendo alla grande la tanto sbandierata sfida con Inzaghi.

Splendido il secondo gol, realizzato da Conte con una prodezza atletica notevole: una rete alla Vialli che ripropone l'indispensabilità del capitano anche in veste … cannoniere. E' la quarta rete ufficiale per un giocatore che unisce quantità … qualità in dosi identiche. Quando Inzaghi, sfruttando anche un'ingenuità di Cervone, ha por… … … bottino, la partita era definitivamente chiusa.

Nella ripresa il dominio della Juventus, ammesso che fosse possibile, è stato ancora più pesante. … Brescia si … salvato da … goleada addirittura più massiccia … fortuna (due salvataggi sulla linea di porta) e … la bravura di Cervone, perfetto nel deviare … rigore di Del Piero, primo errore della carriera … Alex in partite ufficiali. La squadra di Lippi ha dilagato arrivando al quarto gol … centrando un palo con … zuccata … Inzaghi. Lippi ha risparmiato Conte, vittima … un dolore muscolare, sostituendolo con Tacchinardi, ma ha voluto tenere in campo per tutti i novanta minuti gli altri giocatori, quasi non volesse rompere l'incantesimo turbando gli equilibri perfetti che … erano stabiliti in campo.

Nel finale l'espulsione … Cervone per proteste ha permesso un fuori programma divertente con Hubner nella veste … portiere. Ma Del Piero, Inzaghi … Zidane, ormai appagati, hanno risparmiato il collega.

Fabio Vergnano

LE PAGELLE

PERUZZI sv. La duecentesima in A passerà alla storia come … delle giornate più tranquille della carriera.
BIRINDELLI 7. Il terzino che piace a Berlusconi conferma le proprie doti: bravo a difendere, intraprendente quando avanza. Suo il passaggio del terzo gol.
FERRARA 6,5. L'isolatissimo Hubner non gli crea problemi.
MONTERO 6,5. Chiude ogni varco, usa … sinistro per lanci millimetrici, va anche in attacco durante un secondo tempo di assoluto relax difensivo.
DIMAS 6,5. Governa la fascia sinistra, quella occupata in teoria da Sabau. La gara gli permette di proporsi spesso in chiave offensiva.
DI LIVIO 7. Torna a destra … suo regno. Perfetta la palla … … manda … gol Conte, un fotocopia tutto il resto. Lascia spesso spazio a Zidane sulla fascia, come previsto.
DESCHAMPS 7. Uno dei bianconeri più in forma, un formidabile risucchiatore di palloni a centrocampo. Cerca anche il gol, ma in fatto di mira non è mai stato un fenomeno.
CONTE 7,5. Il gesto atletico con cui segna il secondo gol è magnifico, una rovesciata così l'avesse fatta Ronaldo ci verrebbe riproposta per mesi da moviole e moviolone. Per il resto solita partita di grande qualità e quantità. (Dal 14' st **Tacchinardi sv**).
ZIDANE …. La miglior partita finora disputato. In partenza Lippi lo mette a sinistra, ma Zizou spazia … tutto il fronte offensivo. Segna un gol in collaborazione … A. Filippini, delizia la platea con … decisive.
INZAGHI …. Un gol, un palo … una girata alla Vieri, qualche occasione … sprecata. Un coltello sempre puntato alla gola dei bresciani.
DEL PIERO 6,5. Primo tempo così così, ripresa più viva, timbrata da un bel gol. … sbaglia … rigore che si procura.
CERVONE 5. Qualche buona parata (rigore compreso), ma si fa espellere per la solita crisi di nervi.
ADANI 5. Atterra Del Piero in area, lo patisce quasi sempre.
SAVINO 5. Neppure i due salvataggi sulla linea di porta gli meritano la sufficienza.
DIANA 5. Giornataccia trascorsa nel vano tentativo di fermare Inzaghi.
KOZMINSKI 4,5. Doveva essere lo stantuffo del Brescia, ma non si è mai visto.
FILIPPINI A. 5,5. Si arrabatta come il gemello, sfortunato sul primo gol juventino. (Dal 11 st **Barollo sv**).
FILIPPINI E. 5,5. Tra i meno peggio a centrocampo. (Dall'11 st … …).
BACCI 5. Da ricordare per il fallo su Dimas che provoca l'autogol. (Dal 16' st **Pirlo sv**).
BANIN 4,5. Un tiraccio a lato e null'altro da ricordare.
SABAU 4,5. Si divora un'occasione da gol incredibile.
HUBNER 6. Costretto all'isolamento, sfiora il gol di testa, nel finale diventa pure portiere. Di più non poteva fare in questa povera squadra. [f. ver.]

Inzaghi & Del Piero, che sorrisi

Superpippo: è bello che si segni un po' tutti

TORINO. Ronaldo ha segnato. Anche Batistuta. Idem Inzaghi. E Hubner, il quarto cavaliere del gol … questa domenica di duelli tra bomber? Niente, Darione il Bresciano non ha mai, … lontanamente, attentato alla verginità … Peruzzi (unico custode di serie A ancora imbattuto) … la sola porta che ha visto bene è stata quella della propria squadra quando ha dovuto sostituire tra i pali il pazzesco, in tutti i sensi, Cervone, espulso.

Però, nella giornata presentata, appunto, … la «Sfida dei quattro bomber», insieme … accanto a Pippo … fiorito anche Del Piero. E la juventina Coppia s'è rivelata fraterna davvero: un gol a testa fatto, uno ciascuno divorato. Due volte Alex ha passato palla al compagno, entrambe nella ripresa, e due volte, una per tempo, il compare d'attacco l'ha cercato, senza riuscire a trovarlo. Insomma, i numeri dicono che trattasi di Coppia affiatata … … capace di fare le stesse, identiche … e dunque i criticoni insistenti sull'Inzaghi che ignora Del Piero che ignora Inzaghi dovrebbero … serviti.

E, … … qualcuno ancora frulla in … che i due poco dialogano sul prato, provvedono i diretti interessati a chiarir le idee spiegando che «siamo stati larghi apposta, per scelta tattica e per sfruttare appieno il lancio su di …».

Alex, per ribadire il concetto ricorre a un neologismo: «Dovevamo agire larghi, ai margini, perché in tal modo era più facile cercare … verticalità: sì, cioè, in parole povere, stando decentrati sia io che Inzaghi era più semplice aprire la difesa avversaria grazie all'aiuto … Zidane, … suoi lanci».

Inzaghino porta in conferenza stampa la carica che l'anima in partita … appena … cronista accenna … meccanismi della Coppia sussulta e, siccome s'era appena dichiarato soddisfatto, aggiunge acido: «No, non sono soddisfatto quando sento certe domande».

Vabbé, vogliamo rovinare la domenica a uno dei Cavalieri del gol che s'è confermato tale? Eh no, la voglia … c'è … dunque il cronista abbozza e il Pippo, rasserenato, versa zucchero sui taccuini … nei microfoni. «Sono in media... è bello che in questa squadra si segni un po' tutti».

Ancora Inzaghi, dallo statistico «Il Delle Al… mi porta fortuna, ogni volta che vi metto piede segno, ho fatto 4 gol … … volte (doppietta con il Vicenza in Supercoppa, centri con Lecce, Feyenoord e Brescia, ndr)», dallo statistico, dicevamo, all'eccesso di autocritica, eccesso … cui sempre si accondiscende quando le cose … andate bene: «Ho preso … palo a forza non è sfortuna, … proprio colpa mia».

Più placido, Del Piero: «Sto crescendo io, come tutta la squadra, nel secondo tempo … davvero migliorati parecchio. Peccato per … rigore sbagliato, è la prima volta che … accade di fallire dal dischetto. La realtà è che ho voluto cambiare la direzione del tiro dato che tutti, ma proprio tutti, ormai, sanno come e dove tiro i penalty».

C'è sempre una prima volta. In tutto e per tutto: si pensi all'altro Cavaliere del gol, Hubner. Da dieci anni in C2, C1, B e adesso, da tre domeniche anche in A, gioca per fare gol. Contro la Juve, negli ultimi minuti, invece, ha giocato per non subirne: «Così, ho esordito in porta, nessuno dei compagni se la … tiva di prendere il posto di Cervone. Avrei fatto … meno di quest'esperienza». Da come lo dice si capisce che avrebbe anche fatto a meno di questa partita infelicissima.

Claudio Giacchino

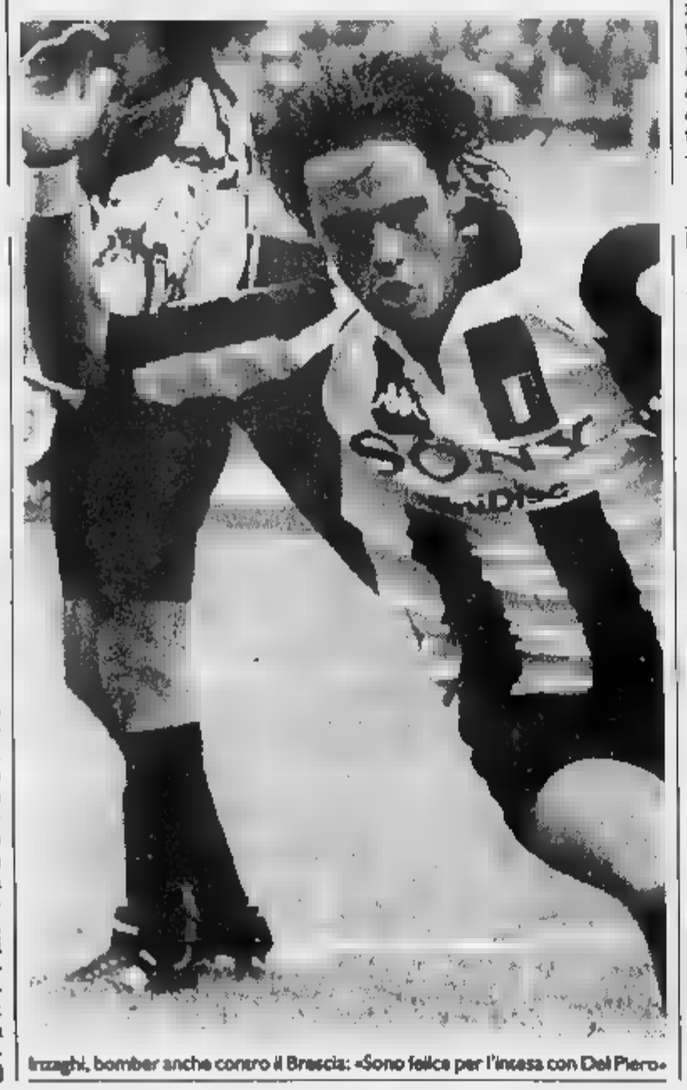
Del Piero autore del quarto gol juventino ha giocato un ottimo secondo tempo: «Sto migliorando … … la squadra, mi dispiace per il rigore fallito»

Conte show

«Se io sto bene non ho rivali»

TORINO. Ha segnato un gol straordinario e ai complimenti risponde: «Mi scuso per il ritardo, Lippi m'aveva detto, l'altra domenica, che sarei stato bomber con la Roma. M'è riuscito una settimana dopo, pazienza».

Singolare, massimamente orgoglioso, e fors'anche un pochino specchiosetto, Conte. A chi gli dice che ha firmato una rete degna dei campionissimi, replica secco e deciso: «Niente paragoni, io guardo solo a me stesso, se sto bene non ho paura di nessuno. Eppoi, tutti i gol sono belli». Una pausa, un sorriso e una domanda: «Perché, non era bello quello che ho fatto al Brescello?».



Inzaghi, bomber anche contro il Brescia: «Sono felice per l'intesa con Del Piero»

LI SCONFITTI

Squadra … pezzi e dura contestazione dei tifosi

Materazzi in pericolo ammutinati … rapporto

TORINO. … bisogna poi stupirsi troppo … il Brescia degli ammutinati ne becca quattro dalla Juve? Nella squadra di Materazzi (ma ancora per quanto?) ben sette … i giocatori fuori rosa. Da tempo esiliati sono Luzardi … Criniti: sabato li hanno raggiunti Zunico, Doni, Neri, De Paola e Bizzarri. Protagonisti della trionfale cavalcata in B della stagione scorsa … la guida … Reja, sono diventati chi subito, chi dopo, riserve con Materazzi.

Il quale Materazzi afferma, con il suo dire … la sua faccia che … già tristi quando vince, figuratevi dunque adesso, dopo il naufragio: «Parlate con De Paola, parlate … gli altri e vi diranno che sono loro … non voler più stare con il Brescia. Ad ogni modo, ci incontreremo, discuteremo, cercheremo di chiarirci le idee una volta per tutte». Accadrà oggi. Probabilmente, come spesso accade nel calcio, si procrastinerà qualsiasi decisione … domenica prossima, dopo la gara con il Piacenza, e per il momento verrà sancita una tregua armata. Difficile che Materazzi venga subito esonerato. Corioni, contestato dagli ultrà bresciani mentre la Juve infieriva, … n'è andato senza parlare, ma torvo in volto. Come Cervone che, dopo aver beccato 4 reti anche per colpa propria, ha scagliato il pallone contro il guardalinee (senza colpirlo) … poi, … pago dell'ammonizione, ha continuato a insultare sinché è stato cacciato. Che Cervone abbia preso troppo alla lettera la massima: «I portieri devono essere un po' matti»? Comunque, nel Brescia post Juve forse gli unici che ridono sono i 7 ammutinati cacciati per aver litigato di brutto … il tecnico: «Eravamo titolari, perché ci ha fatto fuori? Ne abbiamo abbastanza di lui». [c. giac.]

… DELLA …

Solo Manfredini, nel '60-61, fece meglio: 7 reti nei primi 270'

Batigol come Nordahl

BATISTUTA non si ferma. Un gol (e due traverse) anche al Meazza: quota 6 nella classifica dei cannonieri. L'argentino mantiene un ritmo d'altri tempi. Nell'intera storia del campionato, meglio del viola, dopo i primi 270', era riuscito a fare soltanto Manfredini, l'argentino della Roma che, nel 1960-'61, di gol … aveva segnati 7. Stesso … … Batistuta, 6 reti nelle prime 3 gare, per altri due bomber … razza: lo svedese del Milan Gunnar Nordahl, 1950-'51, e l'argentino Angelillo, con l'Inter, 1958-'59.

L'INTER COME … 1971-'72. Ronaldo segna e l'Inter ingrana la quarta. L'undici nerazzurro è già solo sul tetto della classifica: una novità per l'allenatore Simoni (che tanto in alto non … mai salito), non per il presidente Moratti che analoga soddisfazione … l'era già tolta per un paio di settimane nel novembre dell'anno scorso. In … Inter il campionato non … era avviato con tre vittorie dal lontano 1971-'72, stagione conclusa dai milanesi al quinto posto (lo scudetto andò alla Juventus).

HERVED NON PERDE UN COLPO. Il caso, spesso utilizzato part-time da Eriksson, … è specializzato in rigori. Nella prima giornata procurò il penalty contro il Napoli (parato da Taglialatela a Casiraghi); nella seconda quello discusso che consentì a Signori di firmare il pareggio contro il Milan al 94'. Si è ripetuto anche a Empoli, dove a deludere è stato proprio Signori. Un'arma in più per la Lazio: Nedved è riuscito a «piazzare» per ben 3 volte la palla sul dischetto.

… … …. Che esordio Chimenti! Ex Salernitana, 27 anni, chiamato a sostituire … portiere austriaco Konsel cacciato dall'arbitro Tombolini, Chimenti ha toccato la sua prima palla in … A neutralizzando un penalty al leccese Maspero. Domenica per nulla favorevole ai rigoristi: oltre … Maspero, dal dischetto, hanno fallito gli specialisti Del Piero (contro Cervone) … Signori (contro Roccati). Errore grave quello del biancoceleste (il quinto sui 38 calciati), costato alla Lazio di Eriksson il primo ko.

270' … …. Vanno di moda i gol lampo. Dopo il leccese Bachini e il viola Batistuta, andati a segno nello … weekend dopo pochi secondi, è ieri stato il turno di Crespo che a Piacenza è andato … bersaglio ben prima che le lancette dei secondi avessero compiuto un intero giro. Nemico giurato del gol … invece Peruzzi: dopo aver bloccato Lecce … Roma il portiere bianconero … è rimasto imbattuto anche contro il Brescia di Hubner (l'attaccante si è dovuto accontentare … un palo) che, nota curiosa, ha giocato gli ultimi minuti al Delle Alpi in porta per sostituire l'espulso Cervone.

… Colombero

tanti giorni

di freschezza,
di qualità e
di risparmio

DI'perDI'
FRESCA È SPESA

IL SUPERMERCATO

DiperDì ti consiglia MARCASI LA TUA SCELTA DI FIDUCIA

Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 22 al
27 Settembre

PROSCIUTTO CRUDO TOSCANO BOSSI E TURCHI
24000 al kg

PROSCIUTTO TOSCANO

1690 al kg

SPIGHT MORGAN
19960 al kg

CAMOSCIO D'ORO BONGRAIN
20000 al kg

Camoscio d'Oro

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di

CPE - Immagine e Pubblicità

Piacenza aggressivo e distratto: segna con Scienza ma paga le disattenzioni della difesa

Il Parma cinico ritrova Super Crespo

L'argentino firma una doppietta, in gol anche Sensini

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Forse non è la più bella del Ducato, però vince. Tre a uno e smonta un tabù: il Parma non aveva infatti mai vinto [redacted] Piacenza in serie A. Lo fa in modo indolore, quasi usando il bisturi (gol dopo [redacted] secondi di Crespo), e poi procede con atteggiamento cinico, pratico, proprio come piace ad Ancelotti. Rischiando poco e capitalizzando il massimo. Anche con la sorte che spinge a poppa. Un po' la copia conforme del Parma '96-'97, che specula, arriva secondo in campionato ed entra nell'élite del calcio europeo, anche se dalla porta secondaria.

Squadra pratica e cinica: perché? La risposta ai fatti: nel 1° tempo piace molto di più il Piacenza, pattuglia di moscerini, leggera ma fastidiosa e incapace di racimolare alcunché di concreto. Il Parma di ieri è oltretutto benedetto dal destino, va in vantaggio che la gente non [redacted] è ancora accomodata sugli spalti. Firma la prodezza Crespo, l'uomo dalle polveri bagnate (zero gol fino a ieri) e con il morale a terra. Lo [redacted] Delli Carri (che partita sciagurata, si fa espellere al 17' st per doppio giallo), e quando il bisonte argentino gira [redacted] sinistro, Vierchowod (altro difensore con l'aspetto di faraone imbalsamato) tenta un goffo quanto inutile intervento.

Da quel momento c'è il replay del Parma attendista, che ha paura [redacted] avere coraggio. Fors'anche perché la cavalleria leggera piacentina (Scienza su tutti, poi Valtolina, Piovanelli più Tramezzano, corazziere che galoppa dalle retrovie) crea più di un pensiero a Benarrivo, Strada e Dino Baggio. E il centrocampo spedisce rifornimenti per Chiesa-Crespo a singhiozzo, una fontana con poca acqua. Il Piacenza macina come una betoniera: 5 [redacted] uno, Piovani sbaglia [redacted] due metri da Buffon (8' pt), Buffon para bene su Delli Carri (11'), Valtolina (22') [redacted] benissimo [redacted] Piovani (punizione al 43'), e tutto fa da contorno al palo colpito da Tramezzani (Buffon fuori discorso) al 12'. Ma [redacted] roba che non incide sul risultato.

State a sentire quel che combina il Parma: si [redacted] vivo due volte, con Sensini (30') che in tuffo devia di testa il corner di Ze Maria per il 2-0 (piacentini [redacted] marmo), [redacted] con Strada che [redacted] minuti dopo si mangia un gol fatto. Sarebbe stato [redacted] colmo, uno [redacted] quei paradossi che talvolta danno fisionomia inesatta a un match.

E siccome nel calcio [redacted] si vince ai punti, la squadra di Guerini ritiene opportuno non limitarsi a far ascoltare solo la voce. [redacted] Scienza, approfittando di una leggerezza di Strada, calcia a valanga, abbondantemente da fuori area, e fa secco Buffon. Subito [redacted]po, tutti negli spogliatoi.

La ripresa, all'inizio, delude, la gente si aspetta una reazione an[redacted] più rabbiosa dai piacentini, i quali forse pagano il grande sperpero di energie del primo parziale. [redacted] sono in attesa chissà di che cosa. Murgita è un paracarro là davanti, cala Tramezzani, si placa Piovani, la difesa è in continuo allarme rosso più per demeriti propri che per meriti altrui. E da questa situazione [redacted] stallo (Delli Carri è [redacted] appena espulso [redacted] doppia ammonizione) emerge Strada, che serve un pallone dorato a Crespo il quale scaraventa in porta il bell'assist (18' st).

Resta un dubbio: il mani, punito col «giallo», [redacted] Delli Carri [redacted] volontario? Poi fino al 41', quando il volenteroso Chiesa calcia [redacted] lato da scomoda posizione, [redacted] si registra [redacted] altro. Se non l'attenta gestione dei marpioni venuti da Parma.

La morale? Il Parma è cinico [redacted] fortunato, il Piacenza è leggero [redacted] disattento in difesa. E così nasce [redacted] 3-1. Che a conti fatti non fa una grinza, perché chi sbaglia, paga.

Angelo Caroli

TENSIONI ALLA FINE

Piovani cerca di aggredire uno spettatore

PIAC[redacted] Malumori dei tifosi piacentini, che contestano i giocatori di casa all'uscita dallo stadio. Si sfiora anche la rissa quando Piovani, insultato da un «sostenitore», scende dall'auto e cerca di aggredirlo. Fortunatamente la lite viene sedata sul nascere.

[redacted] veniamo alle dichiarazioni del dopogara. Incontentabile Ancelotti: «Nonostante il 3-1 potevamo fare meglio - dice l'allenatore del Parma -; dopo il vantaggio avremmo dovuto gestire la partita con maggiore determinazione e invece abbiamo dato al Piacenza la possibilità di attaccare, di chiuderci nella nostra [redacted] e di mettere a segno un gol che avrebbe potuto riaprire la gara. Nel secondo tempo le cose, fortunatamente, [redacted] migliorate». Infatti, Crespo ha chiuso ogni velleità piacentina [redacted] gol importante e pesante. «Crespo o un altro poco importa - dice il tecnico -, abbiamo soltanto fatto il nostro dovere».

Guerini cerca di leccarsi le ferite dopo che [redacted] suo Piacenza ha rimediato 6 reti [redacted] due pesanti sconfitte nelle ultime due giornate: «Eppure - dice il tecnico piacentino - fino a quando siamo rimasti in undici abbiamo espresso [redacted] buon gioco, [redacted] stati in grado di impensierire il Parma, avremmo potuto pareggiare. Così non è stato: l'espulsione di Delli Carri ci ha tagliato le gambe. Non abbiamo più avuto la capacità e la forza di reagire, del resto quando si incontrano av[redacted] come il Parma occorre molta attenzione. Noi, in apertura, abbiamo [redacted] un gol che ha [redacted]dizionato l'andamento della gara. Siamo stati costretti [redacted] rincorrere dal primo minuto». [m. mo.]

PIACENZA (4-4-2)	1	PARMA (4-4-2)	3
SERENI	5.5	BUFFON	6[redacted]
POLONIA	6	ZE MARIA	6
DELLI CARRI	4	THURAM	5.5
VIERCHOWOD	4	CANNAVARO	6.5
TRAMEZZANI	6.5	BENARRIVO	6
VALTOLINA	6	CRIPPA	6
(18' s.t. SACCHETTI)	s.v.	BAGGIO D.	6
SCIENZA	7	SENSINI	6.5
MAZZOLA	6	STRADA	5.5
PIOVANELLI	5.5	(19' s.t. FIORE)	s.v.
MURGITA	4.5	CHIESA	6
(17' s.t. RASTELLI)	5.5	CRESPO	7
PIOVANI	[redacted]	(29' s.t. ADAILTON)	s.v.
All.: GUERINI	6	All.: ANCELOTTI	6.5

Arbitro: TRENTALANGE 6.5
Reti: p.t.: 1' Crespo, 30' Sensini, 45' Scienza. s.t.: 18' Crespo.
Ammoniti: Strada, Cannavaro, Delli Carri. **Espulsi:** s.t.: 17' Delli Carri. **Spettatori:** paganti 4.610, incasso 157.810.000, abbonati 7.538, quota abbonati 268.[redacted].

[redacted]

La squadra di Guidolin domina però deve accontentarsi del pari

Napoli, solo un blitz di Turrini

I veneti traditi dagli errori di Luiso

VICENZA. [redacted] Napoli [redacted] salva grazie all'unico tiro [redacted] porta della partita scoccato da Francesco Turrini, che non giocava una gara dal 23 marzo e non poteva festeggiare in modo [redacted]migliore il rientro in [redacted] Il Vicenza si salva dalla beffa dopo aver sempre avuto in mano l'incontro grazie [redacted]d un altro Francesco, l'ex milanista Coco, che nel finale salva in recupero disperato su Protti. Perdere sarebbe stato davvero troppo per la squadra che ha fatto la partita dal primo al 90'.

Anche il pareggio è ingeneroso col Vicenza, che con un inizio [redacted] tutto [redacted]s avrebbe potuto chiudere in cassaforte il risultato. In quel quarto d'ora a rit[redacted] altissimo il Vicenza non ha però trovato in Pasquale Luiso il solito finalizzatore: clamorosa l'occasione sciupata ad inizio di gara. [redacted] ancora il Vicenza ha trovato al posto giusto l'uomo sbagliato, il difensore Dicara, incapace della stoccata. L'ottima partenza del Vicenza, sostenuto soprattutto da un Ambrosetti incontenibile per Facci, fruttava comunque un rapido vantaggio. Arturo Di Napoli, promessa nerazzurra di [redacted] anni [redacted] prestito a Vicenza, si è confermato degno erede di Otero (fratturato e in [redacted] in Uruguay): terzo gol in altrettante gare di campionato e una rivincita velenosa [redacted] Napoli che lo ripudiò dopo una buona stagione. «Una rete dedicata a chi non ha creduto in me... e non è l'Inter».

Sul gol c'è anche un'incertezza di Taglialatela che sbaglia il tempo sul colpo di testa di Di[redacted] respinto dalla traversa, ma è anche vero che [redacted] dei compagni protegge il portiere sulla facile ribattuta a rete di Di Napoli. Sembra l'inizio della fine per la squadra di Mutti, ma in 45'' si riparte da zero. Palla al centro, scappe sulla sinistra Sergio, il migliore dei suoi, sul cross la difesa di casa non è ben piazzata e Turrini calcia un diagonale basso e angolato imparabile per Brivio. E' il gol che cambia la partita, perché il Vicenza rimane di gelo nel suo momento migliore e il Napoli dopo [redacted] catenaccio iniziale può rifiatare e avanzare il baricentro.

Il risultato dà fiato anche a Mutti, ma il gioco è ben di là da venire: Napoli deludente, difesa [redacted] uomo fino [redacted] metà campo, manovra farraginosa, punte inconcludenti con l'argentino Calderón che si segnala solo per il debutto e un tiraccio sopra la traversa. Napoli che manca anche di un pizzico di coraggio nella ripresa, quando il Vicenza, che ha schierato gli stessi 11 vittoriosi giovedì [redacted] contro il Legia in Coppa delle Coppe, cala di ritmo e di brillantezza. Ma [redacted] Napoli non sa osare e sono episodiche le controffensive, come quella che porta al colpo di testa appena fuori bersaglio di Pedros, arrivato dal Parma [redacted] all'inizio confinato in panchina anche da Mutti. La gara la conduce sempre [redacted] Vicenza, che ha un altro paio di opportunità ma non ha più gambe per raggiungere il terzo successo in sette giorni. Guidolin se ne rammarica ma si consola: «Avremmo meritato ampiamente i tre punti, però il rimpianto [redacted] attenuato dal fatto che ho visto la miglior prestazione complessiva della squadra dall'inizio della stagione. E' segno che la mia formazione sta crescendo e maturando». Soddisfatto Mutti: «Temevamo molto questa partita, il pareggio è sostanzialmente equo».

Massimo Manduzio

VICENZA (4-4-2)	1	NAPOLI (5-3-2)	1
BRIVIO	6	TAGLIALATELA	6
MENDEZ	6.5	FACCI	5.5
BELOTTI	6	BALDINI F.	6
DICARA	6	AYALA	6.5
COCO	6	CONTE M.	6
SCHENARDI	6.5	SERGIO	6.5
(31' s.t. ZAULI)	s.v.	TURRINI	6.5
DI CARLO	6	LONGO	6
VIVIANI	6	ROSSITTO	5.5
AMBROSETTI	6.5	CALDERON	5
(24' s.t. BEGHETTO)	s.v.	(21' s.t. PEDROS)	6
LUISO	5.5	PROTTI	[redacted]
DI NAPOLI	6.5	(47' s.t. ESPOSITO M.)	s.v.
All.: GUIDOLIN	6	All.: MUTTI	6

Arbitro: MESSINA 5.5
Reti: p.t.: 17' Di Napoli, 18' Turrini.
[redacted]: Conte M., Longo, Sergio, Facci, Belotti, Mendez, Rossitto. **Spettatori:** paganti 2.670, incasso 103.050.000, abbonati 13.000, quota abbonati 4[redacted].005.050.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: [redacted] 011-6568331-335

Cebion®
è vitami[redacted]a C
BRACCO
E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. Min. San. n° 16760

I 50 anni della Ferrari
Partecipa al concorso

Per vincere, non perderti il bollino.
I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma, e [redacted] che per vincere ci vuole Cuore. E naturalmente anche La Stampa. Ecco il bollino per partecipare al concorso "Grand Prix Cuore". Ritaglialo e incollalo nell'apposito spazio sulla cartolina-gioco*, insieme a tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta). Quando la collezione sarà completa, compila la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro. Parteciperai all'estrazione di migliaia di mitici premi.
22/9 LA STAMPA
*Distribuita il 6/9 con le prime 4 schede. Se te la sei persa, chiedila all'edicolante.

SE PENSATE CHE TUTTO NELLA VITA ABBIA UN PREZZO, NON PENSATECI PIU'.

L. 300.000 al mese e Carina Ex può essere vostra grazie al programma di finanziamento TOYOTAFIN.

ESEMPIO [redacted] FINANZIAMENTO SENZA USATO DA ROTTAMARE:

Carina Ex berlina			
Prezzo chiavi in mano	L. 28.950.000	15 rate [redacted] L. 300.000	L. 4.500.000
Anticipo	L. 11.580.000	(TAN 0,0%, TAEG 0,99%)	
Importo finanziato	L. 17.570.000	[redacted]xi rata rifinanziabile	L. 13.070.000*

[redacted]pese istruttoria pratica incluse nell'importo finanziato (L. 200.000).
*L'importo della Maxi rata potrà [redacted] ulteriormente finanziato per altri 33 mesi con rate da L. 474.000 (TAN 13,13% TAEG 13,95%).
Salvo approvazione della Toyotafin.

Carina Ex è disponibile in tre versioni: 4 porte e 5 porte, equipaggiate con il potente motore 1.6 16V da 106 Cv, e station wagon equipaggiate con l'innovativo motore 1.6 16V "lean burn" da 100 CV a combustione magra, più rispettoso dell'ambiente.

CARINA Ex
da L. 24.570.000*

TOYOTA

Audiello & Varallo
Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpice, 2
MONCALIERI (TO) - Tel. 011/646679

La squadra di Menotti domina a Bergamo e si insedia al secondo posto della classifica

Tra le grandi c'è anche la Sampdoria

Uno-due di Laigle e Montella

Sampdoria seconda in classifica, sia pure in illustre compagnia, dopo il secco 2-0 all'Atalanta, ma Cesar Luis Menotti non guarda per ora ai punti. «Dopo tre partite, questa situazione non mi interessa proprio. Contano la crescita della squadra, il miglior filtro a centrocampo (più valido Franceschetti Veron, quindi?) le chiusure della difesa, la capacità di fare contropiede». Allora? «Allora dobbiamo battere Toro e andare avanti in Coppa Italia».

Emiliano Mondonico ha altri argomenti, amari. «Preso un gol subito, io ho sbagliato i cambi al quarto d'ora della ripresa (Rustico per Foglio, Orlando per Carbone, ndr) e loro hanno raddoppiato immediatamente. Abbia- sbagliato tanto in area avversaria, segneremo un'altra volta». E i rigori, Mondo? La calda gente di Bergamo ne ha visti due. Boghossian su Carrera al 7' della ripresa, e in seguito al 35' di Mihajlovic di Caccia... «Pairetto è bravo, ed era a due passi. Mi fido della sua vista, più che della mia dalla panchina».

Sul fallo contro Carrera, il vero leader della squadra, abbiamo qualche sospetto. su Caccia, Mihajlovic è andato netto sulla palla. Non facciamo Pairetto un aderente al comitato... anti-Caccia. Ha inciso solo, soprattutto, sulla partita la Samp di Menotti. I blucerchiati hanno cominciato il match con assoluta disinvoltura, dimostrandosi più organizzati a centrocampo (zona nella quale l'Atalanta ha avuto solo Sgrò all'altezza) e capaci di ottimi scambi in avanti fra Montella e Tovalieri, mentre i bergamaschi in attacco hanno avuto solo da offrire la rabbia di Caccia. Lucarelli, in dubbio per acciacco, ha giocato largo a sinistra cercando spazi a palloni (pochi che gli altri).

La bomba di Laigle al 12', chiusura di un'affannata respinta nerazzurra dopo lo scambio Tovalieri-Montella, ha dato la prima svolta decisiva alla gara. La seconda, minuti dopo arrivata da Ferron il quale ha risposto splendidamente in uscita bassa alla battuta pareggio di Foglio, spuntato fuori di forza dal blocco nerazzurro. la Samp non viveva il resto del primo tempo sulla rete di Laigle. Morales, l'uomo che fa gioco alle spalle delle punte e che Menotti ha voluto (malgrado il prezzo di 11 miliardi) dopo averlo avuto al suo servizio nell'Independiente, ha costretto Fontana ad un disperato salvataggio di piede al 34' ed un minuto dopo il tiro di Montella in mischia ha mandato la palla contro la traversa.

Ripresa atalantina con pressione affannosa, ma senza gioco. Ancora bravo Ferron al 10' per ribattere con le gambe una conclusione Caccia, dritta sul portiere una «bomba» di Bonacina, fuori (al 14') l'unico tiro di Lucarelli, al volo dalla . E così la Sampdoria chiudeva la gara al 18'. Errore di Rustico, appena in campo dopo i cambi dei quali Mondonico si accusa, Morales che lanciava Montella la cui bordata faceva 2-0 con palla sotto la traversa. Ed allora Menotti toglieva Morales per mandare dentro Salsano, bravissimo a «congelare» il pallone sino alla fine.

Una Samp piacevole, quindi, di certo meno bella della precedente orchestrata da Mancini, ma totalmente pratica, capace di chiudersi perdere la testa, mantenendo la lucidità ria per rispondere in verticale sfruttando le due punte. Atalanta in giornata grigia, invece, forse troppo sicura di sé dopo gli exploit precedenti.

Una brutta giornata per il Mondo, talmente capace di guardare se stesso ed i per non cedere - già detto - nei trabocchetti della polemica anti-Pairetto. Il quale, in effetti, è stato sempre vicino gioco, attento a fare del cartellino giallo (due subito per i sampdoriani Balleri e Mihajlovic) difesa della partita. fine, anche i sono quietati. Soprattutto era la Samp mettere tutti d'accordo, accade quando vince il migliore.

Bruno Perucca

(3-5-2)			SAMPDORIA (4-3-1-2)	
FONTANA			FERRON	7
MIRKOVIC	6		BALLERI	6
CARRERA	7		MANNINI	6.5
SOTTIL	6		MIHAJLOVIC	6.5
FOGLIO	5.5		PESARESI	6
(16' s.t. RUSTICO)	5		(1' s.t. SSOLA)	6
SGRO'	6.5		BOGH	6
BONACINA	5		FRANCESCHETTI	6.5
GALLO	5.5		LAIGLE	7
(34' s.t. DUNDJERSKI)	s.v.		MORALES	6
CARBONE			(21' s.t. SALSANO)	
(16' s.t. ORLANDO M.)			MONTELLA	8.5
CACCIA			(40' s.t. ZA)	s.v.
LUCARELLI	6		TOVALIERI	6
All.: MONDONICO	5.5		All.: MENOTTI	7

o: PAIRETTO 6.5

Reti: p.t.: 12' Laigle, s.t.: 18' Montella.
Spettatori: paganti 5.888, incasso 201.453.000, abbonati 12.508, quota abbonati 388.211.375.

Montella viene festeggiato dai compagni dopo realizzato il secondo gol sampdoriano

A

Primo punto stagionale per Fascetti e Ulivieri

Il Bologna non punge e i pugliesi respirano

. Se puoi vincere, meglio non rischiare di perdere. Detto fatto, Bari e Bologna si annullano e guadagnano il primo punticino stagionale, con buona sorte per la truppa Fascetti e qualche rimpianto di troppo per il vulcanico Ulivieri. «E' periodo - sbotta il tecnico dei rossoblù -, tiriamo tante volte in porta, ma viviamo con la paura di beccare il gol. E alla fine Ventola indovinava le torre per Ingesson rimanevamo tutti con un palmo di naso». Radiografia perfetta dell'incontro.

E il Bari? Troppo giovane Zambrotta, ancora fuori forma Ventola, crollato alla distanza il centrocampo, Roby Baggio e compagni hanno spadroneggiato avrebbero meritato l'intera posta.

Eppure la banda di Fascetti, orfana torre Masinga, del mastino Garzya dei colpi di genio di Guerrero (oggi riprende correre) ha retto b il primo tempo. Proprio il golden boy Zambrotta (4') è stato il primo a cercare la porta con una girata al volo dal limite, addomesticata da Sterchele. Ma il match ha dimostrato di subito apertissimo con rovesciamenti fronte continui. Due minuti e Kolyvanov manca l'aggancio su traversone di Paganin. Solo con percussioni sulle fasce il Bari riesce rendersi pericoloso lanci lunghi di Mancini non possono essere l'unica soluzione offensiva). Giorgetti riesce tro- il varco solo allo scadere (45'), scambia Ingesson lo serve in area a due passi dalla porta, la girata ravvicinata sfiora palo. In apertura di ripresa Giorgetti ci riprova, arrive sul fondo e crossa dall'altra parte, ma il tiro in corsa di Bresson è fuori misura. La musica cambia, però, l'ingresso Fontolan per uno spento Kolyvanov. Il tempo di vedere Zambrotta mancare l'aggancio tu per tu con Sterchele (14') e l'ex interista ci prova prima di piedi (19') poi di testa (20').

Il Bologna crede e pressa a più non posso. Roby Baggio sale in cattedra con un assolo sulla sinistra, frenato solo Mancini in tuffo (23'). Ancora fantasista di Caldogno prima serve Marocchi in area (27' Mancini mette in angolo) poi ci prova una punizione delle sue, ma an- l'ex portiere foggi gli nega il gol volando all'incrocio dei pali. Chiude il match un botta e risposta da brividi: palo ancora di Baggio (41') e assist mancato Ventola (47').

Gianluca

(1-3-4-2)			BOLOGNA (4-4-3)	
MANCINI F.	7		STERCHELE	6
DE ROSA	6		NERVO	6.5
SALA	5.5		MANGONE	6
(36' s.t. SASSARINI)	s.v.		PARAMATTI	6
NEGROUZ	6.5		CARNASCIALI	6
MANIGHETTI	6		MAROCCHI	6
(24' s.t. DE ASCENTIS)	6		I	6
BRESSAN	6		N	6
INGESSON	6		BAGGIO R.	7
VOLPI			ANDERSSON K.	
(32' s.t.)	s.v.		(7' s.t. FONTOLAN)	7
VENTOLA	6			
ZAMBROTTA	6			
All.: FASCETTI	6		All.: ULIVIERI	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 7

ti: Sale, Magoni.
Spettatori: paganti 11.493, incass , abbonati 12.911, quota abbonati 282.012.000.

CALCIO FLASH

TOTOCALCIO ANCHE MERCOLEDI'. Il Coni ha previsto per l'impegno infrasettimanale di Coppa Italia schedine di Totocalcio e Totogol (per le quali varranno i risultati al 90' e non si terrà conto di eventuali supplementari) che dovranno essere giocate entro martedì sera.

HA DERBY. Chelsea battuto nel derby di Londra. La squadra di Gullit si è infatti arresa sul suo campo (3-2) all'Arsenal, trascinato Bergkamp in forma smagliante. L'ex interista ha realizzato due gol, mentre per il Chelsea hanno segnato l'uruguayano Poyet e Zola, 2-2.

GRAVE A Lothar Matthaeus, 36 anni, difensore del Bayern Monaco, durante la partita Colonia ha subito lo strappo dei legamenti della caviglia destra. Sarà operato oggi e dovrà star fuori almeno due mesi.

BRASILE CAMPIONE UNDER 17. Il Brasile Under 17 ha vinto il titolo mondiale battendo nella finale del Cairo il Ghana per 2-1. Decisiva per la Selecão una rete segnata al 16' ripresa da Matusalemme.

Non avendo sufficiente polizia disposizione a causa di una concomitante manifestazione culturale e nel timore di gravi incidenti, il sindaco di Rotterdam ha vietato la disputa della partita di campionato tra Fejencoord e Breda. Verrà recuperata il 5 ottobre.

ASSIST VINCENTE. Il Paris St.-Germain di Simone ha pareggiato (1-1) Le Havre. Decisivo per il gol segnato dal parigino Maurice un assist dell'ex milanista.

CASERTANA SCHIERA GLI ALLIEVI. Dopo minacce ricevute nei giorni dal presidente giocatori, la Casertana ha mandato gli allievi in campo contro il Latina nella partita del Girone G del campionato dilettanti. I padroni di casa stati battuti per 9-2.

I giallorossi prima tremano (Konsel espulso e rigore parato da Chimenti) poi mettono ko il Lecce

Di Biagio esalta la Roma

Segna e domina a centrocampo

[redacted] Un'altra domenica da infarto per i tifosi romanisti. Tutto bene quel che finisce bene, un bel 3-1 e ciao Prandelli. Al triplice fischio grandi applausi per i giallo[redacted] che salutano gli spettatori. Il Lecce è grintoso, ha tanta volontà. La Roma tentenna davanti a Lorieri che colleziona [redacted] serie delle parate dell'ex. Quando [redacted] un pugno di minuti al termine del primo tempo, Petruzzi si emoziona come un debuttante. Pasticcia con [redacted] pallone, si scontra con Konsel [redacted] alla fine [redacted] portiere giallorosso stende Palmieri che è pronto [redacted] far gol. Rigore ed espulsione.

L'Olimpico rabbrividisce ripensando all'86, [redacted] quel 2-3 che costò lo scudetto alla Roma di Pruzzo [redacted] Graziani. [redacted] erano altri tempi, questa volta entra Chimenti (esce un pessimo Vagner) e para. Comincia la ripresa e arriva subito [redacted] gol romanista: punizione di Cafu, Totti smorza di petto [redacted] di destro, al volo, batte Lorieri. L'arbitro Tombolini pareggia i conti, con eccessiva severità. Fuori anche Annoni.

Partita in discesa per la Roma? Macchè. Altro colpo ai cuori giallorossi. Maspero [redacted] [redacted] in [redacted] tropiede, Aldair salta male e Palmieri indovina l'angolo alto. A questo punto [redacted] vedo la Roma [redacted] Zeman. Lecce travolto, i gol potrebbero essere sei [redacted] sette. Cafu è inarrestabile sulla sinistra, Cande[redacted] implacabile dalla parte opposta. Inesauribile Di Francesco: incredibile il suo recupero su Palmieri quando la partita è ancora in bili[redacted]. Di Biagio è [redacted] dominatore a [redacted] trocampo. Recupera, contrasta, lancia, tira. Al 17' con un bolide infila l'angolo e dissolve la paura. Su quel pallone Lorieri non può proprio arrivare. Delvecchio centra la traversa, Balbo mette in rete il pallone [redacted] tre. Poi Totti (palo), lo stesso Balbo almeno in due occasioni e Delvecchio perdonano Lorieri.

Una bella Roma, che piano piano prende confidenza [redacted] il gioco [redacted] Zeman e, [redacted] piacevole stupore, scopre di correre più degli avversari. Ha qualche problema in dife[redacted] dove Aldair è [redacted] po' giù [redacted] Petruzzi non garantisce coperture perfette. C'è Gomez in panchina, chissà che non arrivi il suo momento. Davanti, Totti gioca come sa e soprattutto corre. Nel secondo tempo agisce da centrocampista, arretra [redacted] trova anche il gol. La cura Zeman sta facendo davvero bene. La regge a fatica invece Balbo, stravolto al termine della partita. Il suo golletto, comunque, l'argentino lo mette a segno. Bene Delvecchio, gli manca il gol per scatenarsi. Ci sono ancora [redacted] sfruttare Vagner e Paulo Sergio. Tommasi, utilizzato sempre nella ripresa, comincia a mostrare piedi [redacted] ruvidi. Sì, può essere una bella sorpresa questa Roma alla Zeman.

Dice Balbo (che in settimana aveva lanciato l'allarme per la troppa euforia): «Partita giocata con la mentalità giusta. Gli altri anni con avversari simili pareggia[redacted]. E invece questi sono i punti che ti aiutano a fare meglio. Bravo Chimenti, se lui non [redacted] parato [redacted] rigore probabilmente [redacted] partita sarebbe cambiata. Sono distrutto. E felice. Dobbiamo continuare a credere nel nostro gioco. Lo abbiamo fatto anche quando eravamo in dieci [redacted] dovevamo correre di più. Siamo stati ripagati dalla [redacted] [redacted] dalla valanga di palle gol create».

La Lazio ha perso ad Empoli. Zeman sorride e dribbla: «Mi ha stupito il Vicenza. Pensavo che avrebbe vinto. Quello di Petruzzi è stato un infortunio. Mi piace la voglia di [redacted] che questa squadra ha confermato di avere». Lorieri appena polemico: «Ingiusta l'espulsione di Annoni. In undici contro dieci forse...».

Piero Serantoni

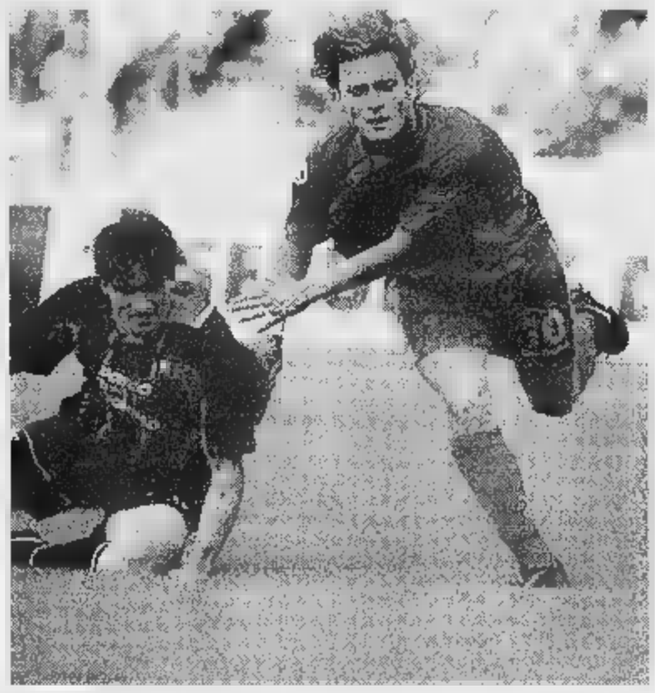
ROMA	(4-3-3)	3
KONSEL	s.v.	
CAFU	7.5	
PETRUZZI	5	
ALDAIR	6	
CANDELA	6.5	
DI FRANCESCO	7.5	
DI BIAGIO	6	
VAGNER	5	
(41' p.t. CHIMENTI)	s.v.	
DELVECCHIO	6.5	
(36' s.t. PAULO SERGIO)	s.v.	
[redacted]	[redacted]	
TOTTI	7.5	
(31' s.t. TOMMASI)	s.v.	
All.: ZEMAN	7	

LECCE	(4-4-2)	1
LORIERI	7	
HATZ	6	
SAKIC	5.5	
BARONCHELLI	5.5	
ANNONI	5	
ROSSI MAU.	6	
(23' s.t. COSTANTINO)	s.v.	
GOVEDARICA	6	
(43' s.t. VANIGLI)	s.v.	
PIANGERELLI	5.5	
CASALE	5.5	
MASPERO	[redacted]	
(23' s.t. DE FRANCESCO)	s.v.	
PALMIERI	6.5	
All.: PRANDELLI	6	

Arbitro: TOMBOLINI 6.[redacted]

Reti: s.t.: 3' Totti, 9' Palmieri, 17' Di Biagio, [redacted]' Balbo.

Ammoniti: Govedarica, Hatz. **Espulsi:** p.t.: 41' [redacted]; 6' Annoni. **Spettatori:** paganti 15.669, incasso 563.105.000, abbonati 34.702, quota abbonati 894.400.000.



Totti, autore di una buona partita, realizza il gol del primo vantaggio romanista

Espulso Jugovic Eriksson: «Ci siamo svegliati tardi»

[redacted] Eriksson ammette: [redacted] primi 30' abbiamo giocato senza fame». Spalletti sottolinea: «Abbiamo tirato fuori tutto quello che avevamo in corpo, sangue, sudore e lacrime». La differenza fra Empoli e Lazio e la spiegazione della vittoria dei primi sui secondi stanno tutte qui, nelle parole dei due tecnici: i toscani hanno ottenuto i loro primi tre punti perché più che i giocatori di nome e di blasone, hanno sfoderato un gioco, rabbia, fame, orgoglio. I laziali hanno perso perchè, almeno ieri, [redacted] grandi firme non hanno saputo cucire e assemblare le loro innegabili [redacted].

Troppa presunzione? Eriksson nega anche se toni ed espressioni fanno capire che pensa proprio [redacted] contrario.

La Lazio ha i giocatori di grido, ma è l'Empoli che gioca: per fortuna nel calcio continua a contare anche questo [redacted] non solo [redacted] sempre i miliardi o i grandi nomi. Mancini cincica clamorosamente la palla del pari al 19' della ripresa a soli cinque metri dalla porta avversaria, poi giochicchia, senza mai risultare decisivo. Boksic, fino all'ultimo in forse, [redacted] fa fermare per ben tre volte dal portiere Roccati, sostituto dello squalificato Pagotto, alla [redacted] prima gara in A da titolare. Signori entra ad inizio ripresa [redacted] posto del deludente croato, si fa addirittura parare il rigore al 29' (concesso fra le proteste dei toscani per fallo di Baldini sul solito Nedved inserito anche lui a gara in corso). Casiraghi, poco servito, si fa notare per un paio di affondi, una mano galeotta in area che avrebbe potuto [redacted] punita [redacted] il penalty a favore dell'Empoli e soprattutto un brutto fallo di reazione [redacted] Baldini non ravvisato dall'arbitro nonostante [redacted] [redacted] grande operosità (cinque cartellini gialli e un'espulsione, al 4' della ripresa, di Jugovic particolarmente falloso [redacted] nervoso, che ha finito per complicare ancor più la vita alla sua squadra).

Steccano insomma i grandi solisti di Eriksson, è godibile invece la banda di Spalletti, con il portiere Roccati e Martusciello, alla [redacted] prima rete in A, veri eroi di giornata: talvolta [redacted] paura di vincere e l'inesperienza ammosciano nei toscani la voglia e la capacità di osare, nel secondo tempo finiscono addirittura per subire la confusa pressione degli avversari e non è un caso che al fischio di chiusura lo stadio Castellani, tornato ad ospitare l'Empoli dopo i lavori di ampliamento, tiri un gran sospiro di sollievo.

Ma [redacted] deve gridare allo scandalo per i tre punti finiti nella saccoccia della matricola toscana. «Abbiamo dimostrato di avere le armi per stare in A [redacted] salvarci», gonfia il petto il presidente Corsi che [redacted]me al [redacted] tecnico si è battuto alla vigilia per [redacted] far traslocare gli ultrà dal settore maratona, il più vicino al campo, costringendo il prefetto ad ubbidirgli.

E in effetti il dispiacere, il disappunto [redacted] palpabilissimi nel clan laziale. Un punto in due partite non porta allo scudetto. «E neppure entrare tardi in gara, un errore che abbiamo [redacted] finora troppo spesso - bofonchia Eriksson -, siamo stati anche molto sfortunati, ma soprattutto poco furbi come nel caso dell'espulsione di Jugovic. Dovevamo mettere subito sotto l'Empoli, non a risultato ormai compromesso. Non voglio credere che questa [redacted] la vera Lazio». E mentre Marchegiani rifiuta processi alla squadra («I nostri programmi non cambiano per questo ko, ho visto finora tante partite finire così, [redacted] tirateci la croce addosso anche se questi tre punti ci mancheranno»), Beppe [redacted]gnori, partito ancora una volta in panchina, trova l'alibi per giustificare il suo errore dal dischetto: «Difficile essere concentrati quando si entra [redacted] gara in [redacted]. In compenso, va già duro Mancini, il quale sentenzia: «Niente scuse, siamo stati dei polli. Per farci perdonare dovremo vincere tre partite di seguito».

Brunella Ciullini

EMPOLI	(4-4-2)	1
ROCCATI	6	
FUSCO	6	
BALDINI D.	7	
BIANCONI	6.5	
TONETTO	[redacted]	
AMETRANO	7	
(40' s.t. PUSCEDDU)	s.v.	
PANE	6.5	
(35' s.t. ARCADIO)	s.v.	
FICINI	6	
MARTUSCIELLO	7	
ESPOSITO C.	6.5	
(26' s.t. MARTINO)	6	
CAPPELLINI	6	
All.: SPALLETTI	7	

LAZIO	(4-3-3)	0
MARCHEGIANI	[redacted]	
NEGRO		
(13' s.t. VENTURIN)	5.5	
LOPEZ	5	
NESTA	6	
PANCARO	6	
FUSER	5.5	
ALMEYDA	5	
(1' s.t. NEDVED)	6	
JUGOVIC	5	
BOKSIC	5	
(11' s.t. SIGNORI)	5	
CASIRAGHI	5	
MANCINI R.	5	
All.: ERIKSSON	5	

Arbitro: BOLOGNINO 5

Reti: p.t.: 12' Martusciello.

Ammoniti: Baldini D., Bianconi, Ficini, Negro, Nesta. **Espulsi:** s.t.: 4' Jugovic. **Spettatori:** paganti 8.599, incasso 264.385.000, abbonati 4.200, quota abbonati 49.000.000.

I toscani s'impongono giocando con umiltà e grazie a un gol di Martusciello

Lazio grande saltamo nei nomi

Signori sbaglia un rigore; Mancini: «Che polli»

Il tecnico della Lazio Sven Goran Eriksson critica la sua squadra per la sconfitta [redacted] Empoli

Su questi prodotti non paghi neppure il ticket, e li trovi solo in farmacia.

Quando entri in farmacia, non trovi solo farmaci, ma qualcosa [redacted] altrettanto importante e insostituibile: la preparazione professionale del tuo farmacista e la [redacted] disponibilità ad esserti vicino per tutto quel che riguarda i tuoi problemi di salute. Ecco perché se hai bisogno di un consiglio, di informazioni e di [redacted]lenza, puoi rivolgerti a lui con fiducia. Aiutarti, fa parte della sua missione.

In farmacia chiedete e vi sarà detto.

L'Udinese, generosa e brillante, punisce gli incredibili sbagli della retroguardia rossonera

Bierhoff danza sulla crisi del Milan

Kluivert illude Capello, poi si scatena il bomber tedesco

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è niente di più avventuroso dell'Udinese, non esiste nulla di più vulnerabile del Milan. Da un simile confronto scaturisce il più incredibile dei risultati. Vince l'Udin[redacted] dopo aver concesso al Milan il regalo [redacted] gol di vantaggio. Neppure il primo rocambolesco gol in campionato di Kluivert permette alla squadra di Capello di dimenticare i patimenti [redacted] Piacenza e l'amarezza del rigore di Signori al cospetto della Lazio. Bierhoff, c[redacted] due stoccate da campione, fa la differenza e raccoglie più di quanto [redacted] riesca ai due attaccanti milanisti.

Zaccheroni usa il tridente per tenere bassa la difesa [redacted] Milan che si presenta con Maldini a destra, come il giorno dell'esordio, proprio qui, allenatore Liedholm. Capello chiede sacrifici alla retroguardia con la speranza di conquistare almeno il dominio del centrocampo. Albertini [redacted] Desailly fronteggiano con adeguato furore Giannichedda e Walem, purtroppo terminano anzitempo la benzina. Leonardo e Ba sono anche chiamati ad evitare che i cursori bianconeri Helveg e Bachini creino pericoli.

Il problema nasce per l'Udinese allorchè Bertotto e Pierini, oltre al centrale Bia, devono contrastare Kluivert [redacted] Weah. Secondo gli ultimi dettami [redacted] Capello, è [redacted] liberia[redacted] a girare al largo consentendo all'olandese meno dispendio di energie. Basta un incrocio ben riuscito fra gli avanti rossoneri e Bertotto va in tilt, appoggia corto ver[redacted] Turci, Kluivert, lesto, ma non abbastanza tocca e ha la fortuna che rimbalzando sulla gamba del portiere in uscita, il pallone caramboli dal [redacted] stinco direttamente in rete.

E' dura difendere a tre contro il Milan, ma l'Udinese non si [redacted]pone. Il batti [redacted] ribatti [redacted] centrocampo porta una sola volta il Milan vicino al raddoppio, dal tocco [redacted] Leonardo per Ba scaturisce un tiro senza pretese.

Il guaio del Milan è che, nonostante [redacted] sacrificio [redacted] Maldini, [redacted] cuore della difesa fa acqua. Leonardo dimentica di [redacted] stato [redacted] terzino e permette ad Helveg di arrivare vicino all'area e crossare, Bierhoff anticipa Cruz e Costacur[redacted] schiacciando [redacted] testa nell'angolino basso. Per la terza volta in vantaggio in questo campionato, il Milan si fa raggiungere. [redacted] botta [redacted] risposta mette pepe alla sfida. Che si accende dopo una magistrale punizione [redacted] Leonardo fermata dalla traversa (33'). Poco dopo Kluivert [redacted] Bertotto si scontrano e [redacted] difensore non accetta le scuse dell'attaccante accusato di avere alzato [redacted] gomito. Allo scadere le proteste udinesi salgono di tono allorchè Braschi punisce [redacted] un calcio dal limite un mani (in area?) di Cruz che interrompe (da ultimo uomo?, e allora meritava l'espulsione) un affondo di Amoroso.

Nella ripresa Capello esclude Ba, inserisce Bogarde, avanza Ziege consentendo [redacted] Leonardo di abbandonare la corsia sinistra e di provare a entrare nel vivo del gioco. [redacted] brasiliano (13') smarca Weah, poi [redacted] accende [redacted] mischia, Bierhoff, [redacted] lui, salva due volte sulla li[redacted] le conclusioni ravvicinate [redacted] liberiano. L'uscita di Maldini per infortunio riporta Ziege terzino, ma a destra: c'è Davids esterno sinistro. Kluivert confeziona [redacted] più bella azione da gol (33') [redacted] un perfetto cross [redacted] per Weah sul cui colpo di testa Turci ha una prontezza di riflessi felina.

Ma è l'Udinese a colpire in modo definitivo. Bierhoff (39') non perdona l'errore [redacted] Bogarde e infila Taibi senza tante cerimonie. Un vero killer delle aree. E il Milan crolla, Turci dice [redacted] no a Kluivert che ha [redacted] sussulto [redacted] orgoglio. E' un Milan ferito.

Franco Badolato

[redacted]

West da espulsione, Djorkaeff gol regolare

Atalanta-Sampdoria. Pairetto (ieri 350 gare, tra A e B) non [redacted] rigore per [redacted] spinta in area di Mihajlovic a Carrera, forse perché l'atalantino accentua [redacted] caduta: dubbi. Poi Mihajlovic entra in tackle [redacted] Orlando, toccando prima il pallone: il penalty [redacted] c'era. **Bari-Bologna.** Paganin e Ventola si spintonano a vicenda e [redacted] al limite dell'area bolognese. Difficile vedere un fallo da ultimo [redacted] (che Pellegrino infatti non fischia). **Empoli-Lazio.** Mani in area di Casiraghi in difesa: era volontario, [redacted] rigore. Idem il successivo tocco di Fusco su cross di Boksic. Bolognino «compensa» non fischiando nulla. Rigore alla Lazio: Boldini va su Nedved disinteressandosi della palla. **Inter-Fiorentina.** Era da espulsione (ma non per Cesari) il fallaccio a due gambe di West su Kanchelskis: nella giornata del fair-play, un caso esemplare. Sul 3° gol interista, però, l'arbitro decide correttamente. Il pallone rimpalla tra Fresi e Batistuta, dal cui piede scaturisce un involontario retropassaggio: il guardalinee Nicoletti prima sbandiera fuorigioco (inesistente sul retropassaggio) [redacted] Djorkaeff, poi si pente scatenando le proteste viola. Cesari lo consulta [redacted] convalida la rete. **Juventus-Brescia.** Sembra sulla palla l'intervento di Adani per cui De Santis [redacted] il rigore ai bianconeri. **Piacenza-Parma.** Delli Carri si fa ammonire per un fallo, poi commette [redacted] mani volontario: inevitabile l'espulsione da parte di Trentalange. **Roma-Lecce.** Petruzzi pasticcia con Konsel, Maspero recupera costringendo il portiere al fallo in [redacted]. Rigore giusto, l'espulsione decisa da Tombolini è eccessiva.

UDINESE (3-4-3)	2	MILAN (4-4-2)	1
TURCI	[redacted]	TAIBI	5.5
BERTOTTO	5	MALDINI	6
BIA	5.5	(20' s.t. DAVIDS)	s.v.
PIERINI	5.5	COSTACURTA	5
HELVEG	6.5	CRUZ	5
GIANNICHEDDA	6	ZIEGE	5
WALEM	6	BA	5
(26' s.t. CAPPIOLI)	s.v.	(1' s.t. BOGARDE)	[redacted]
BACHINI	6	[redacted]	6
POGGI	5	ALBERTINI	6
(22' s.t. LOCATELLI)	s.v.	LEONARDO	5.5
BIERHOFF	[redacted]	KLUIVERT	6
AMOROSO A.	[redacted]	WEAH	[redacted]
All.: ZACCHERONI	6	All.: CAPELLO	5

[redacted] BRASCHI 6

Reti: p.t.: 4' Kluivert, 25' Bierhoff, s.t.: 39' Bierhoff.
Ammoniti: Ziege. **Spettatori:** paganti 11.262, incasso 691.865.000, abbonati 14.969, quota abbonati 390.000.000

SERIE A

ATALANTA 0 – SAMPDORIA 2 — p.t.: 12' Laigle (S); s.t.: 18' Montella (S)

BARI 0 – BOLOGNA 0

[redacted] 1 – LAZIO 0 — p.t.: 12' Martusciello (E)

INTER [redacted] – [redacted] [redacted] — p.t.: 45' Ronaldo (I); 46' Serena (F); s.t.: 2' Batistuta (F); 27' Moriero (I); 38' Djorkaeff (I)

JUVENTUS 4 – BRESCIA 0 — p.t.: 7' Filippini A. (B), aut.; 35' Conte A. (J); 38' Inzaghi F. (J); s.t.: 11' Del Piero (J)

PIACENZA 1 – PARMA 3 — p.t.: 1' Crespo (Pa); 30' Sensini (Pa); 45' Scienza (P); s.t.: 18' Crespo (Pa)

ROMA 3 – LECCE 1 — s.t.: 3' Totti (R); 9' Palmieri (L); 17' Di Biagio (R); 21' Balbo (R)

UDINESE 2 – MILAN 1 — p.t.: 4' Kluivert (M); 25' Bierhoff (U); s.t.: 39' Bierhoff (U)

VICENZA 1 – [redacted] 1 — p.t.: 17' Di Napoli (V); 18' Turrini (N)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	[redacted] casa G	V	N	P	Reti F	S	[redacted]	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
2	2	0	0	5	3	1	1	0	0	4	2	INTER	9	3	3	0	0	9	5	4	0	0	1	1
2	2	0	0	6	0	1	0	1	0	0	0	JUVENTUS	7	3	2	1	0	6	0	6	1	0	0	0
1	0	1	0	2	2	2	[redacted]	0	0	5	1	PARMA	7	3	2	1	0	7	3	4	0	0	0	0
2	1	1	0	3	1	1	[redacted]	0	0	3	1	ROMA	7	3	2	1	0	6	2	4	0	0	2	1
1	1	0	0	2	1	2	1	1	0	5	3	SAMPDORIA	7	3	2	1	0	7	4	3	0	0	0	0
1	1	0	0	3	1	2	1	0	1	5	5	FIORENTINA	6	3	2	0	1	8	6	2	0	0	0	0
2	1	0	1	[redacted]	4	1	1	0	0	2	1	UDINESE	6	3	2	0	1	6	5	[redacted]	1	0	0	0
1	1	0	0	2	0	2	0	1	1	1	2	LAZIO	4	3	1	1	1	3	2	1	3	1	0	0
2	1	[redacted]	1	4	4	1	0	1	0	2	2	ATALANTA	4	3	1	1	1	6	6	—	1	1	1	1
2	1	1	0	4	3	1	[redacted]	[redacted]	1	1	2	VICENZA	4	3	1	1	1	5	5	—	1	1	1	1
1	1	0	0	2	1	2	0	1	1	1	3	[redacted]	[redacted]	3	1	1	1	3	4	-1	0	0	1	0
2	1	0	1	2	3	1	0	0	1	1	2	EMPOLI	3	3	1	0	2	3	5	-2	1	1	1	0
1	0	1	0	1	1	2	0	1	1	2	3	MILAN	2	3	0	2	1	3	4	-1	0	0	1	1
2	0	1	1	2	4	1	0	0	1	2	3	PIACENZA	1	3	0	1	2	4	7	-3	1	1	1	1
1	0	[redacted]	1	2	4	2	[redacted]	1	1	2	4	[redacted]	1	3	0	1	2	4	8	-4	2	2	1	1
2	0	1	1	0	2	1	0	0	1	1	3	BARI	1	3	0	1	2	1	5	-4	0	0	0	0
1	0	1	0	3	3	2	[redacted]	0	2	1	6	BRESCIA	1	3	0	1	2	4	9	-5	0	0	1	0
1	0	0	1	1	2	2	0	0	2	1	5	LECCE	0	3	[redacted]	0	3	2	7	-5	[redacted]	0	1	0

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

[redacted]

4ª DI [redacted] 28/9 - ORE [redacted]

BOLOGNA	ROMA	20,30 do.
BRESCIA	PIACENZA	
FIORENTINA	EMPOLI	
LAZIO	BARI	20,30 sa.
LECCE	INTER	20,30 sa.
MILAN	VICENZA	
NAPOLI	ATALANTA	
PARMA	UDINESE	16 sa.
SAMPDORIA	JUVENTUS	16 sa.

[redacted]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	SAMPDORIA	5.888	201.453.000	12.508
BARI	BOLOGNA	11.493	262.290.000	12.911
EMPOLI	LAZIO	8.599	264.385.000	4.200
INTER	FIORENTINA	26.521	1.289.403.000	46.754
JUVENTUS	BRESCIA	2.353	108.315.000	38.421
PIACENZA	PARMA	4.510	157.810.000	7.538
ROMA	LECCE	15.669	563.105.000	34.702
UDINESE	MILAN	11.262	691.865.000	14.969
VICENZA	NAPOLI	2.670	103.050.000	13.000
TOTALI		89.065	3.641.676.000	185.003
Totali '97-'98 dopo la 3ª		320.965	13.029.318.008	563.822
Totali '96-'97 dopo la 3ª		278.644	11.356.035.000	571.918

CLASSIFICA MARCATORI

5 reti: Batistuta (Fiorentina).
4 reti: Hubner (Brescia).
3 reti: Lucarelli (Atalanta); Baggio R. (Bologna, 2 rig.); Balbo (Roma); Montella (Sampdoria); Di Napoli (Vicenza).
2 reti: Djorkaeff (Inter); Recoba (Inter); Ronaldo (Inter); Conte A. (Juventus); Inzaghi F. (Juventus); Palmieri (Lecce); Crespo (Parma); Strada (Parma); Boghossian (Sampdoria); Bierhoff (Udinese).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 21-9-1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Sampdoria	2
2	Bari	Bologna	X
3	Empoli	Lazio	1
4	Inter	Fiorentina	1
5	Juventus	Brescia	[redacted]
6	Piacenza	Parma	2
7	Roma	Lecce	1
8	Udinese	Milan (ore 20,30)	1
9	Vicenza	Napoli	X
10	Pescara	Torino	1
11	Verona H.	Cagliari	1
12	Modena	Prato	1
13	Savoia	Avellino	1

Montepremi L. 18.878.589.400
Ai 120 — 13 — L. 78.660.000
Ai 3.993 — 12 — L. 2.360.900

[redacted]

PARTITE DEL 24-9-1997 (Mercoledì)

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Juventus	Brescello	
2	Empoli	Lecco	
3	Vicenza	Pescara	
4	Fiorentina	Castel di Sangro	
5	Udinese	Reggina	
6	Napoli	Perugia	
7	Lazio	F. Andria	
8	Piacenza	Cagliari	
9	Sampdoria	Torino	
10	Reggiana	[redacted]	
11	Bologna	Ravenna	
12	Brescia	Bari	
13	Parma	Venezia	

[redacted]

3 - 5 - 8 - 10 - 11 - 17 - 20 - 23

Montepremi L. 12.036.449.460
Ai 22 — 8 — L. 218.844.000
Ai 3.009 — 7 — L. 1.197.000
Ai 92.020 — [redacted] — L. 38.800

SERIE C1

GIRONE A - Alessandria - Pistoiese 1-1, Brescello - Como 1-1, Cremonese - Carpi 2-0, Fiorenzuola - Montevarchi 0-0, Lecco - Carrarese 2-1, Livorno - Saronno 1-0, Lumezzane - Alzano 2-0, Modena - Prato 1-0, Siena - Cesena 0-0.

Classifica - Livorno 12, Cesena 10, Cremonese 9, Como 8, Lecco 8, Brescello 8, Lumezzane 4, Carrarese 4, Prato 4, Alzano 4, Modena 4, Carpi 4, Alessandria 3, Montevarchi 3, Fiorenzuola 3, [redacted] 3, Pistoiese 2, Siena 2.

Prossimo turno - 5ª di andata 28/9 - ore 16 Alessandria-Brescello, Alzano-Fiorenzuola, Carpi-Lumezzane, Carrarese-Cesena, Lecco-Livorno, Montevarchi-Como, Pistoiese-Modena, Prato-Siena, Saronno-Cremonese.

GIRONE [redacted] - Atl.Catania - Nocerina 1-2, Ca[redacted] - Acireale 0-0, Gualdo - Battipagliese [redacted]-1, Ischia - Lodigiani 0-0, JuveStabia - Fermana 2-2, Palermo - Giulianova 1-0, Savoia - Avellino 1-0, Ternana - Cosenza 1-1, Turris - Ascoli 1-1.

Classifica - Nocerina 9, Gualdo 9, Cosenza [redacted], JuveStabia 8, Fermana 7, Savoia 7, Ischia 7, Ternana 6, Battipagliese 5, Palermo 5, Atl.Catania 4, Casarano 4, Avellino 4, Turris 3, Lodigiani 3, Ascoli 2, Acireale [redacted], Giulianova 1.

Prossimo turno - 5ª di andata 28/9 - ore 16 Acireale-Atl.Catania, Ascoli-Giulianova, Avellino-Gualdo, Battipagliese-Palermo, Cosenza-Ischia, Fermana-Savoia, JuveStabia-Turris, Lodigiani-Casarano, Nocerina-Ternana.

SERIE C2

GIRONE A - Biellese - Sandona' 1-0, Citta[redacted] - [redacted] 0-1, Lelle - ProSesto 0-1, Mantova - Giorgione 0-0, Ospitaletto - Cremapergo 1-1, ProPatria - Albinese 1-0, ProVercelli - Mestre 2-0, Triestina - Solbiatese 1-1, Varese - Voghera 2-1.

Classifica - ProPatria 9, Varese 9, ProSesto 8, Mantova 7, Mestre 7, Cittadella 7, Biellese 7, Giorgione 6, Triestina 6, ProVercelli 5, Voghera 4, Lelle 4, Solbiatese [redacted], Ospitaletto 3, Novara 3, Albinese 2, Cremapergo 2, Sandona' 2.

Prossimo turno - 5ª di andata 28/9 - ore 16 Albinese-Cittadella, Cremapergo-ProVercelli, Mestre-ProPatria, Novara-Triestina, Ospitaletto-Biellese, ProSesto-Mantova, Sandona'-Varese, Solbiatese-Giorgione, Voghera-Lelle.

GIRONE B - C.S.Pietro - Tolentino 0-0, Iperzola - Baracca 2-1, Maceratese - Viareggio 1-0, Pisa - Fano 1-1, Spal - Pontedera 4-1, Spezia - Torres 1-1, Tempio - Viterbese 0-1, Teramo - Rimini [redacted]-0, V.Pesaro - Arezzo 0-0.

Classifica - Spal 9, Viterbese 9, Viareggio 7, Arezzo 7, V.Pesaro 7, Baracca 6, C.S.Pietro 6, Fano 6, Teramo 6, Pisa 5, Spezia 5, Pontedera 4, Iperzola 4, Torres 3, Tolentino 3, Maceratese 3, Rimini 3, Tempio 2.

Prossimo turno - 5ª di andata 28/9 - ore 16 Baracca-Torres, Fano-Teramo, Iperzola-Pisa, Maceratese-V.Pesaro, Pontedera-Tolentino, Rimini-Spezia, Tempio-Spal, Viareggio-Arezzo, Viterbese-C.S.Pietro.

GIRONE C - Benevento - Frosinone 3-1, Bisceglie - Albanova 1-1, Castrovillari - Astrea 3-1, Cavese - Catania 2-1, Crotone - Trapani 0-1, Gela - Avezzano 1-1, Marsala - Catanzaro 1-1, Olbia - Chieti 3-0, Sora - Tricase 2-1.

Classifica - Benevento 9, Olbia 7, Castrovillari 7, Catania 7, Sora 7, Trapani 7, Avezzano 6, Marsala 5, Cavese 5, Catanzaro 5, Astrea 5, Crotone 4, Frosinone 4, Chieti 4, Tricase 3, Albanova 3, Bisceglie 3, Gela 2.

Prossimo turno - 5ª di andata 28/9 - ore 16 Albanova-Castrovillari, Avezzano-Bisceglie, Catania-Gela, Catanzaro-Benevento, Cavese-Sora, Frosinone-Chieti, Olbia-Crotone, Trapani-Astrea, Tricase-Marsala.

SERIE B

C. SANGRO 3 – FID. ANDRIA 3 — p.t.: 3' Baglieri (C); 29' Olive (F); 35' Teodorani (C); 46' Biagioni (F); 47' Olive (F); s.t.: 24' Alberti (C)

FOGGIA 3 – [redacted] [redacted] — p.t.: 32' Lorenzini (R); 45' Ziliani (R); s.t.: 6' Chianese (F); 15' Giacchetta (R), aut.; 27' Chianese (F)

GENOA 0 – CHIEVO V. 1 — s.t.: 2' Zanchetta (C)

LUCCHESE 2 – PADOVA 0 — p.t.: 37' Paci (L); s.t.: 39' Wome (L)

PESCARA [redacted] – TORINO 0 — p.t.: 16' Di Giannatale (P); s.t.: 27' Di Giann[redacted] (P); 49' Beghetto (P)

RAVENNA [redacted] – ANCONA [redacted] — s.t.: 2' Buonocore (R); 41' Buonocore (R)

SALERNITANA 4 – [redacted] [redacted] — p.t.: 6' Di Vaio (S); 28' Ricchetti (S); s.t.: 4' Di Vaio (S); 39' Terracenere (R), aut.

TREVISO [redacted] – MONZA [redacted] — p.t.: 43' Fiorio (T); s.t.: 13' Fiorio (T); 33' Soncin (T)

[redacted] [redacted] – [redacted] [redacted] — s.t.: 5' Schwoch (V); 29' Luppi (V)

VERONA 2 – [redacted] 1 — p.t.: 5' Silva (C); 39' De Vitis (V); s.t.: 27' Ghirardello (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	[redacted] G	V	N	P	Reti F	S	Diff.
2	2	0	0	4	0	2	1	0	1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	9	4	3	0	1	6	2	4
2	2	0	0	6	0	2	0	[redacted]	[redacted]	2	2	[redacted]	8	4	2	2	0	8	2	[redacted]
2	1	[redacted]	0	[redacted]	1	2	1	0	1	2	[redacted]	[redacted]	7	4	2	1	1	5	3	2
2	2	0	0	4	1	2	0	1	1	1	2	LUCCHESE	7	4	2	1	1	5	3	2
2	2	0	[redacted]	[redacted]	1	2	0	1	1	0	2	[redacted]	7	4	2	1	1	5	3	2
2	2	[redacted]	0	4	0	2	0	1	1	4	7	FID. ANDRIA	7	4	2	1	1	8	7	1
2	1	1	0	2	1	2	1	0	1	1	1	CHIEVO V.	7	4	2	1	1	3	2	1
[redacted]	2	0	0	5	3	2	0	1	1	1	3	[redacted]	7	4	2	1	1	6	6	—
2	2	0	0	5	3	2	0	1	1	0	2	VERONA	7	4	2	1	1	5	5	—
2	0	2	0	4	[redacted]	2	1	1	0	2	1	C. SANGRO	6	4	1	3	0	6	[redacted]	1
2	1	[redacted]	[redacted]	2	0	2	0	1	1	2	[redacted]	[redacted]	5	4	1	2	1	4	3	1
2	1	1	0	4	1	2	0	1	1	0	2	[redacted]	5	4	1	[redacted]	1	4	3	1
2	1	0	1	4	4	2	0	1	1	1	2	FOGGIA	4	4	1	1	2	5	6	-1
2	1	0	[redacted]	[redacted]	1	[redacted]	0	1	1	1	4	PESCARA	4	[redacted]	1	1	2	4	5	-1
2	1	1	0	1	0	2	0	0	2	2	4	REGGINA	4	4	1	1	2	3	4	-1
2	1	1	0	2	1	2	0	0	2	2	6	MONZA	4	4	1	1	2	4	7	-3
2	1	[redacted]	0	3	2	2	0	[redacted]	2	0	4	TORINO	4	4	1	1	2	3	6	-3
2	1	1	0	2	1	2	[redacted]	[redacted]	2	0	[redacted]	REGGIANA	4	4	1	1	2	2	6	-4
2	0	1	1	1	2	2	0	0	2	3	6	[redacted]	1	4	0	1	3	4	8	-4
2	0	1	1	0	1	2	0	0	2	1	4	PADOVA	1	4	0	1	3	1	5	-4

CLASSIFICA MARCATORI

[redacted] reti: Olive (Fid. Andria); Chianese (Foggia); Di Vaio (Salernitana); Schwoch (Venezia).
2 reti: Martinetti (Ancona); Baglieri (C. Sangro); Banchelli (Cagliari); Silva (Cagliari); Zanchetta (Chievo V.); Biagioni (Fid. Andria); Paci (Lucchese); Wome (Lucchese); Masolini (Monza); Malerazzi (Perugia); Beghetto (Pescara); Di Giannatale (Pescara); Buonocore (Ravenna); Francioso (Ravenna); Carparelli (Torino); Fiorio (Treviso); Aglietti (Verona); Ghirardello (Verona).

[redacted]

[redacted] DI ANDATA 28/9 - ORE 16

ANCONA	VENEZIA	
CAGLIARI	FOGGIA	
C. SANGRO	RAVENNA	
CHIEVO V.	REGGIANA	
FID. ANDRIA	LUCCHESE	
PADOVA	SALERNITANA	
PERUGIA	TREVISO	
PESCARA	VERONA	
REGGINA	MONZA	
TORINO	GENOA	15 sa.

Senza gioco e personalità, i granata subiscono tre gol: la posizione di Souness diventa precaria

Il peggior Toro naufraga a Pescara

Per la panchina circola di nuovo il nome di Mazzone

DAL NOSTRO INVIATO

Un disastro. Il peggior Toro di questo scorcio di stagione. Senza gioco, senza personalità, senza alibi. Ha incassato la seconda, bruciante, sconfitta esterna, rilanciando un Pescara in crisi. Doveva partita-verità, ebbene i nodi sono venuti al pettine: la difesa vulnerabile al contropiede, il centrocampo non costruisce l'attacco non punge. Tutto da rifare? No, ma da ridisegnare tatticamente, una formazione che consenta ai reparti di non allungarsi e di fare blocco, valorizzando le qualità individuali. I temi offensivi monotoni, prevedibili. I cross di Lentini e di Asta non trovano compagni smarcati, pronti a sfruttarli. Schemi da correggere, uomini da rivitalizzare.

Un duro lavoro per Souness che comincia suscitare perplessità tra i tifosi e la cui posizione potrebbe diventare meno solida anche in alla società se i risultati non dovessero arrivare a breve scadenza. E c'è chi fa il nome di Carletto Mazzone, tecnico che nel mirino dei nuovi dirigenti granata prima dello scozzese e, attualmente, è disoccupato dopo aver rifiutato Valencia, Valladolid e Brescia. La panchina il problema meno urgente. Ce ne sono altri. E non solo di natura tecnica o tattica, ma psicologica. Mercoledì, a Marassi, contro la Sampdoria il Toro si gioca la permanenza in Coppa Italia e soprattutto sabato, nell'anticipo di campionato al Delle Alpi, può fallire la sfida con un Genoa a pezzi. Più che di un Toro senza cuore, come dice Souness, all'Adriatico s'è vista la mancanza di «cattiveria». Il Toro non ha ancora la mentalità della squadra e non sa quale atteggiamento assumere in campo. Ieri, dopo un quarto d'ora inguardabile con azioni frammentarie, si faceva trafiggere al primo affondo degli abruzzesi (16'). L'azione si sviluppava sulla sinistra, con Moretti che lanciava Tisci: cross e incornata vincente di Di Giannatale. Casazza sfiorava solo il pallone.

A complicare situazione si registrava l'infortunio a Cravero. Nel tentativo di contrastare l'ex granata Cammarata, il libero si produceva una lesione muscolare al bicipite della coscia destra la cui gravità sarà possibile accertare solo oggi, dopo un'ecografia. Lo sostituiva Minotti, e il Toro, dopo reclamato un rigore per una trattenuta in area di Cannarsa ai danni di Ferrante, costruiva la palla-gol più nitida al 41' con Asta che, dopo uno scambio volante con Ferrante, si presentava a tu per tu Bordoni e graziava alzando troppo mira. Se quel pallonetto Asta, uno dei pochi granata a salvarsi, fosse andato a bersaglio, probabilmente la partita avrebbe preso una piega diversa. Invece, costretto ad attaccare, il Toro concedeva ampi spazi al Pescara quali s'infilavano anche i difensori. Come al 12' quando, dopo liscio di Carparelli, Mezzanotti scavalcava Casazza e mancava di soffio il raddoppio. Souness correva ai ripari togliendo Ficcadenti e poi Lentini, sostituiti rispettivamente con Bonomi e Foglia. La situazione non migliorava. Cammarata al 23' sprecava il matchball. Uscita a vuoto di Casazza su Toro, cross area per Cam- il tiro veniva respinto sulla linea da Mercuri. Gli errori di mira del Pescara non ridavano morale al Toro che al 28' veniva punito per la seconda volta: Ca- respingeva corto un tiro di Palladini e Di Giannatale non sbagliava il colpo ko. Era la sua prima doppietta nel campionato in corso.

Perso per perso, il Toro si rovesciava in avanti. Dorigo centrava per Ferrante cui appoggio di testa era dirottato di poco a lato da un sinistraccio di Maltagliati (32'). Il finale tutto di marca abruzzese, con il Toro in dieci per l'espulsione di Nunziata al 46' (decisione drastica quella presa dall'arbitro Bonfrisco per un fallo da ammonizione). E al 50', allo scadere del recupero, il terzo gol di Beghetto che, scattato sul filo fuorigioco su lungo traversone di Palladini, anticipava Casazza. Un punteggio forse troppo severo per una vittoria meritata.

Bruno Bernardi

COLPITO A RAVENNA

Venezia solo al comando dopo la vittoria nell'anticipo contro il titolato Perugia. L'altra novità tra le squadre di testa la Salernitana, seconda. I campani, con Di Vaio in evidenza grazie a doppietta, hanno travolto la Reggiana (in nove per due espulsioni). Seguono ben squadre 7 punti. Sono il Cagliari Ventura, fermato a Verona (2-1); lo stesso Verona; la Lucchese, che con il solito Paci e Wome ha regolato il Padova; il Perugia, bloccato sabato in Laguna; il Chievo, passato su rigore a Genova (per i rossoblù di Salvemini, ultimi, si annuncia settimana di processi); la Fidelis Andria, protagonista di rocambolesco pareggio (3-3) a Castel di Sangro; e l'Ancona, caduto a Ravenna (2-0).

A metà classifica si colloca il Treviso, che ha rifilato tre gol (due di Fiorio) al Monza. Per i lombardi di Radice è allarme. Come per il Genoa, per il Toro di Souness, per Reggiana e per il Padova.

Un incidente a Ravenna ha turbato la gara. L'arbitro Rosario Lana di Torino è stato colpito al capo, al 36' del secondo tempo, da un oggetto, forse una moneta, lanciato dagli spalti in cui stavano i tifosi marchigiani. Il direttore ha fermato il gioco, si è toccato la testa, ha annotato l'episodio sul taccuino, poi ha ordinato la ripresa match. L'episodio dopo l'espulsione del centrocampista ospite Carrara.

Dorigo in azione offensiva. L'inglese non ha brillato e sono mancati i assist sotto porta

Cravero ko

Sufficienti solo Asta e Maltagliati

Non ha grosse responsabilità sui tre gol che nascono da altrui errori ma effettua un paio di uscite a vuoto che solo per fortuna non producono altri danni.

S.S. fa «bruciare» sul tempo di testa da Di Giannatale, un «bassotto» come lui, in occasione dell'1-0, ma si riscatta, in parte, sventando sulla linea un tiro-gol di Cammarata

L'Oscar della jella gli spetta di diritto. Esce, per una lesione muscolare, dopo poco più di mezz'ora e sull'1-0 per il Pescara. (Dal 32' pt **Minotti 5,5.** Ha l'occasione per un rilancio immediato dopo la nuova esclusione ma entra in un momento difficile per la squadra e non brilla, con giocate di ordinaria amministrazione)

6. Conosce pregi e difetti di Cammarata ma, in spazi larghi, deve concedergli tre palle gol che l'ex granata non sfrutta.

CARPARELLI S. Nessuna conclusione pericolosa nel quadro di una prestazione anonima, inferiore rendimento alle sue possibilità e quelle offerte nelle precedenti partite.

ASTA 6,5. E' l'ultimo granata ad arrendersi. Lotta con grinta, caparbietà ed è il migliore del Toro anche se ha sulla coscienza l'occasione del possibile 1-1, fallita davanti alla porta.

S. Svolge il suo compitino senza acuti, senza invenzioni e subisce la maggior «verve» di Di Già. (Dal 13' st **Bonomi** Entra con il cipiglio di chi vuole spaccare il mondo poi risucchiato nel granata e neppure sulle punizioni riesce a mettere a frutto il suo velenoso sinistro).

MAGGIORA S.S. Soffre opposto ad un Moretti smanioso di dimostrare che ha i per non far rimpiangere Giampaolo, e in zona-recupero espulso per fallo veniale.

S.S. Non ha la solita veemenza anglosassone quando si spinge avanti e non trova gli spazi per andare sul fondo e mettere palloni in mezzo.

S.S. Reclama un rigore per una trattenuta sospetta di Cannarsa, offre bell'assist-gol a Asta ma non è freddo per trafiggere Bordoni e riaprire la partita sul 2-0, nell'unica vera occasione che ha saputo costruirsi.

LENTINI S.S. A parte la condizione di forma ancora imperfetta, gli l'entusiasmo per offrire il meglio di se e le sue ne risentono: sono prive di estro, e non travolgono gli avversari come nella scorsa stagione nell'Atalanta di Mondonico. (Dal 17' st **Fo-** Il Bisontino entra sull'1-0 ma non incide per mancanza di adeguati rifornimenti).

SOUNESS S.S. Ha visto un Toro nell'intervallo avrebbe dovuto far tremare lo spogliatoio. Anche in «slang» scozzese l'avrebbero capito. Che il tecnico torni ad essere l'«old bastard» del Liverpool prima che sia troppo tardi. **(b. b.)**

SERIE C1

I grigi, in dieci, non vanno oltre all'1-1 casalingo contro la Pistoiese

Alessandria, pareggio fra i fischi

Espulso Fornaciari, contestato il presidente

ALESSANDRIA. Si chiude sull'1-1 la partita grigi contro la Pistoiese fra i fischi del pubblico e un principio di contestazione verso il presidente Gino Amisano da parte di un gruppetto di sostenitori che non digeriscono la dell'attaccante Califano al Savoia e la probabile partenza, in settimana, anche di capitan Avallone (Nocerina?). Inoltre gli ultras fanno sapere che diserteranno domenica prossima lo stadio nella gara contro il Brescello.

L'Alessandria rinvia ancora l'appuntamento con la prima vittoria stagionale e nell'ultima mezz'ora i grigi giocano in inferiorità numerica per l'espulsione di Fornaciari. Partono bene i padroni di in vantaggio al 3': punizione di Vivani, tentenna la dei toscani e Gasparini, fuori area, insacca con un potente tiro. L'Alessandria ha la possibilità di raddoppiare all'8', ma conclusione Fantini è bloccata da Verderame. I grigi insistono: 18', punizione Vivani, la palla carambola fra due difensori e Orocini, colto alla sprovvista, calcia d'istinto colpendo il palo. Gli ospiti si affacciano area piemontese al 24'. Su punizione respinta dalla barriera, Medri impegna Lazzarini. Il crescendo dei toscani trova il premio 28': Perugi, ex di turno, punta Bellini, lo evita una finta e poi lascia partire dal limite un tiro che batte Lazzarini.

Secondo tempo in tono minore. Al 10' Fornaciari, per un fallo Mazzuccato, viene espulso. E per i grigi scende la notte. Gli ospiti cercano la vittoria fortuna. Al 26' Menegatti costringe Lazzarini in angolo. Infine al 45' Cunti frana in area su Balesini pronto per il tiro.

Roberto Galato

Alessandria: Lazzarini; Lizzani, Giannoni; Ferrarese, Fornaciari, Bellini; Avallone, Vivani (11' st Scaglia), Fantini (1' st Balesini), Orocini, Gasparini. **Pistoiese:** Verderame; Riberti, Cunti; Perugi (46' Sanò), Praticò, Medri; Pittana, Papiri, Menegatti, Mazzuccato (41' st Beltrammi), Domini (1' st Greco). **Arbitro:** D'Agostini. **Reti:** pt 3' Gasparini, 28' Perugi.

Il tecnico non teme l'esonero: mai avuto paura in vita mia

Souness al contrattacco

«Ho una squadra senza cuore»

PESCARA. «Undici uomini senza cuore». L'analisi di Souness è di quelle che fanno male, più del risultato. Una sconfitta che il tecnico addebita ad una determinazione. «Grinta e incisività hanno fatto la differenza, il Pescara è sceso in campo concentratissimo ed ha avuto la meglio. Noi ci siamo mossi bene fino alla tre quarti ma in fase di conclusione non siamo esistiti». Sotto accusa il reparto ma non solo. Il tecnico granata è ben lieto di chiamare in causa tutti gli uomini in campo per dividere equamente le responsabilità. «Non si può affrontare partita sufficienza, quando questo accade la sconfitta arriva inevitabilmente. Nel primo tempo non siamo certo stati inferiori al Pescara, loro hanno trovato tiro ed un gol. Noi abbiamo cercato di costruire azioni pericolose ma non riusciti a concretizzare». Il futuro vicino consentirà saperne di più. I due prossimi incontri (mercoledì in Coppa con la Sampdoria e sabato anticipo con il Genoa) costituiscono due validissimi banchi di pro- «Due partite per dimostrare che abbiamo il cuore. L'organico è ottimo e sono convinto che può dimostrare di competere con tutti. Io credo nei singoli e nel collettivo ma attendo di essere confortato da una prestazione grintosa».

A chi lo solletica sul rischio esonero Souness risponde con fierezza: «Non ho mai avuto paura in vita mia». Si rammarica Asta per avuto la palla del pareggio. «Non sono abituato a sugli altri le mie responsabilità. Ho avuto una buona occasione per riportare la partita in parità e l'ho fallita. In contrario sicuro che avremmo vinto la partita. Purtroppo sullo 0-1 siamo riusciti a renderci particolarmente pericolosi nonostante il Pescara non fosse certo irresistibile, tutt'altro. In effetti, arrivati tre quarti, dovevamo fare più tiri da fuori. Comunque è certo che abbiamo alcun problema di spogliatoio come qualcuno vuol far credere». Il centrocampista granata torna sul tema del in perfetta sintonia con il tecnico: «Mi chiedo se siamo uomini o caporali. La risposta sono certo che arriverà nelle prossime due partite e non può non essere positiva perché abbiamo i numeri per farci rispettare qualsiasi squadra».

Tono più sommesso quello di Casazza, che abbozza una lucida analisi: «Non ci aspettavamo certo di perdere 0-3 a Pescara. Siamo venuti per fare la partita senza timore. Non ci è andata bene ma non infierite. Per il fu- chiediamo tranquillità per risolvere i nostri problemi che non pochi se subiamo sconfitta così netta da un avversario non trascendentale». L'estremo difensore recrimina sul secondo gol: «Di Giannatale netto fuorigioco non momento della conclusione ma in occasione del trasto precedente».

La giornata nera del Toro sorprende anche Leo Junior, spettatore per . «Non fuori di nuovo che candidato ad panchina. Sono legato con un contratto al Flamengo fino a dicembre. Poi... si vedrà. Avevo sentito parlare di un Toro in crisi ma non pensavo fino a questo punto. Manca il collettivo e le individualità non brillano». Il brasiliano spezza una lancia in favore dei granata: «Il risultato bugiardo. Il Pescara non creda di stare molto meglio».

Ernesto Grippo

Carparelli non è a fornire una prestazione in grado di elevarlo dall'anonimato ed i suoi inserimenti offensivi si rivelati mai pericolosi

Asta: «Se non fallivo l'occasione del pareggio avremmo vinto: adesso ci attendono due gare nelle quali dobbiamo assolutamente riscattarci»

A MARASSI

Il Chievo vince su rigore, arriva Boskov?

Rossoblù ancora ko Salvemini a rischio

GENOVA. Rossoblù in crisi . Battere il Chievo era tassativo per lasciarsi alle spalle le scorie e le polemiche della settimana post-Ancona. Battere il Chievo fondamentale per dare una svolta al campionato. Invece un rigore Zanchetta ha fatto saltare definitivamente i nervi ad una squadra già nervosa e aperto una crisi profonda, di quelle che lasciano il segno. Con un Genoa ultimo classifica e con Spinelli presidente può succedere tutto, ma forse le novità si limiteranno a un classico avvicendamento tecnico: ieri, mentre abbandonava lo stadio, Spinelli ha ripetuto verso la panchina rossoblù stesso gesto di disapprovazione rivolto due anni fa a Gigi Radice, il giorno prima di esonerarlo. «C'è da riflettere molto - ha detto negli spogliatoi Salvemini -. Questo avvio stagionale è stato fuori da ogni logica. Tanti pensieri affollano la mia mente. Io tranquillo, perché ho fatto tutto quello che dovevo. Rimango a disposizione della società per qualunque decisione». Il toto-allenatore, nel frattempo, è già cominciato: Boskov, Galeone e Bolchi i più votati.

Anche la sfortuna, comunque, ci ha messo lo zampino. Il Genoa contro il Chievo si giocava tutto e la sorte gli ha riservato il signor Dagnello di Trieste, arbitro in pessima giornata. La partita è stata decisa dagli episodi. Due nel primo tempo: un palo Centofanti alla mezz'ora e un fallo di mano di Guerra, riconosciuto anche dall'allenatore dei veneti Baldini, non rilevato da Dagnello. Uno, decisivo, nella ripresa. Al 1' un intervento di Giampietro su Passoni è stato punito il calcio di rigore, trasformato dopo due minuti di discussioni, da Zanchetta. «Sono entrato in scivolata - ha raccontato il libero rossoblù -, ho preso prima il pallone e poi sullo slancio ho incrociato le gambe quelle di Passoni. L'arbitro, dopo avere ammonito Ruotolo, ha chiesto chi fosse stato a commettere il fallo, mi sono fatto avanti e lui mi ha mostrato cartellino giallo, quanto ultimo uomo. A parte che avrebbe dovuto espellermi, mi pare strano che arbitro riconosca o non si ricordi il responsabile fallo da rigore...». Dubbio legittimo che però non cambia la sostanza Genoa progettato per vincere il campionato è ultimo, la panchina di Salvemini traballa. Da domani, se non cambierà niente, tutti in ritiro a Vimercate.

Damiano Basso

I DELLA SERIE B

CASTEL DI SANGRO-FIDELIS ANDRIA 3-3. CASTEL DI SANGRO (3-5-2) Lotti; Calabro, D'Angelo, Cesari; Teodorani, Alberti, Longhi, Cangini (30' st Panzanaro), Trasoldi (1' st Rimedio); Nunziato (1' st Spinesi), Baglieri. All. Jaconi. FIDELIS ANDRIA (4-4-2) Frezzolini; Marzio (14' pt Citterio), Mariani, Recchi, Doga; Sturba, Cappellacci, Olive, Nardi (6' st Palumbo, 11' st Sarcinella); Biagioni, Lemme. All. Papadopulo. ARBITRO: Rossetti. RETI: pt 3' Baglieri (C), 29' Olive (FA), 35' Teodorani (C), Biagioni (FA), 47' Olive (FA); st 24' Alberti (C). ESPULSI: 11' st Mariani (F), 28' st Cappellacci (F).

ROMA-REGGINA 3-2. (4-3-3) Roma; Oshadogan, Bianco, Matrone, Cozzi (1' st Bruni); Fiorin, Bettoni, Perrone (24' st Paris); Bak, Chianese, Vukoja (43' st Lunardon). All. . REGGINA (4-4-2) Micillo; Di Lisa, Ziliani, Napolitano, Sesia; Pinciaretti (34' st La Canna), Perrotta (43' st Vincenzo), Morabito (29' st Bombardini), Giacchetta; Pasino, Lorenzini. All. Colomba. : Sirotti. RETI: pt 32' Lorenzini (R), 45' Zliani (R, aut.), st 6' Chianese (F), 15' Giacchetta (R), 27' Chianese (F, rig). ESPULSI: 24' st Bak (F), 26' st Zliani (R).

8-1. GENOA (4-4-2) Ielpo; Nicola, Lombardi (9' st Mendes), Ruotolo, Pereira; Giampietro, Nappi, Cavallo, Pisano; Pizzi (25' st Ricchiuti), Centofanti (1' st Bortolazzi). . Salvemini. CHIEVO (3-4-3) Gianello; Baccin, D' Angelo, Melosi; Anna, Passoni, Rinino (41' Zauri), Guerra; Carbone (28' st Marazzina), (20' st Tentoni), Giusti. All. Baldini. : Dagnello. RETE: st 2' Zanchetta (rig).

LUCCHESE-PADOVA 2-0. (4-4-2): Squizzi; Longo, Caterino, Favo, Innocenti; Montanari, Vendrame (23' st Guzzo), Vannucchi, Paci (37' Stallone); Wome, Colla (5' st Valentini). All. De Canio. PADOVA (4-4-2) Castellazzi; Pergolizzi, Cristante, Bianchini, Bergodi; Lantignotti, De Franceschi (9' st Ferrigno), Seno, Pellizzaro; Saurini, Comacchini (27' st Montrone). All. Pilon. ARBITRO: Ercolino. RETI: pt 37' Paci, st 39' Wome. ESPULSO. 7' st Montanari (L).

3-0. PESCARA (4-4-2) Bordoni; Lamacchi, Chionna, Cannarsa, Mezzanotti; Palladini, Di Già (3' st Di Toro), Moretti, Tisci (38' st Ruzzic); Di Giannatale (37' st Beghetto), Cammarata. All. Vlacidi. TORINO (3-5-2) Casazza; Mercuri, Maltagliati, Cravero (32' pt Minotti); Carparelli, Asta, Ficcadenti (12' st Bonomi), Nunziata, Dorigo; Lentini (16' st Foglia), Ferrante. . Souness. ARBITRO: Bonfrisco. : pt 16' Giannatale; st 27' Di Giannatale, Beghetto. ESPULSO: 45' st Nunziata (T).

RAVENNA-ANCONA 2-0. RAVENNA (3-4-3) Rubini; D' Aloisio, Alzori, Mero; Ponzo (42' pt Buonocore), Rovinelli, Pregnolato, Gabrieli; Solgia (1' st Bergamo), Masitto, Francioso (43' st Bertarelli). Sandreani. ANCONA (4-4-2) Cesaretti, Luceri (17' st Martinetti), Nocera, Pellegrini, Altobelli (9' pt Wilson); Tentoni, Monza, Carrara, Fini (29' st Balducci); Briaschi, Bresciani. All Giorgini ARBITRO: Lana. RETI: st 8' e 41' Buonocore. ESPULSI: 40' pt Briaschi (A), 47' Rovinelli (R); 24' st Carrara (A)

4-0. SALERNITANA (4-3-3) Bali; Galeoto, Ferrara, Cudini, Tosto; Napolioni (14' st Rachini), Breda, G. Tadesco; Ricchetti (18' st Pirri), Artistico, Vaio (18' st De Cesare). All. Rossi. Moro, 20 Greco). REGGIANA (4-5-1) Pantanelli; Grimaudo (39' st Caruso), Gale, Fattori, Grossi; Sullo (19' st Margheriti), Tudisco, Terracenere, Evani, Simutenkov; Minetti . Oddo ARBITRO: Branzoni. RETI: pt 6' Di Vaio, Ricchetti; st 4' Di Vaio, 18' Breda. ESPULSI: pt 26' Evani (R), 39' Terracenere (R).

3-0. TREVISO (4-4-2) Falcioni; Maino, Di Bari, Rossi, Margiotta; Fiorio (36' st Ambrosini), Bonavina (44' st Bortoluzzi), Pasa, De Poli (31' Soncin); Clementi, Leoni. . Bellotto. MONZA (4-4-2) Abbiati; D'Aversa, Castorina, Zappella, Modica; Gallo, Visconti (1' Placida), Masolini, Crovari; Pietranera (14' st Campolonghi), Roberts (14' st Saudati). All. Radice. ARBITRO: Cardella. RETI: pt 43' Fiorio; st 13' Fiorio, 33' Soncin.

3-0. VENEZIA (4-4-2) Gregori; Filippini, Pavan, Luppi, Dal Canto; Zironi (18' st Polesel), Micoli, Iachini (45' st Antonioli), Pedone; Schwoch (41' st Bellarini), Cossato. All. Novellino PERUGIA (4-4-2): Docabo; Tangorra, Matrecano, Materazzi, Colonnello; Lombardo, Cucciari, Emmers, Versavel; Guidoni (12' st Thoringer), Pandolfi. All. Perotti. ARBITRO: Ceccarini. RETI: st 5' Schwoch (rig.), 29' Luppi.

VERONA-CAGLIARI 2-1. VERONA (1-3-4-2) Battistini; Lucci; Siviglia, Baroni (17' st Ghirardello), Vanoli; Manetti (42' st Giunta), Giandebiaggi, Corini, Colucci; De Vitis (33' st Binotto), Aglietti. All. Cagni. CAGLIARI (3-5-2) Franzone; Zanoncelli, Villa, Grassadonia; Macellari, Vasari (39' st Banchelli), Berretta, Sanna, De Patre; Muzzi, Silva. All. Ventura. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 5' Silva (C), 39' De Vitis (V, rigore); st 27' Ghirardello (V). ESPULSO: 17' st Silva (C).

Tennis: Italia battuta (4-1) a Norrkoeping dalla Svezia che affronterà in finale gli Stati Uniti

Addio Davis: il sogno dura un'ora

Furlan vince il primo set, poi la legge dei più forti

NEMMENO PANATTA POTEVA CAMBIARE QUESTO VERDETTO

NORRKOEPING

Ci sono un [illegible] di domande che il popolo della racchetta si pone in queste [illegible] prive di gioia, nel momento della sconfitta. [illegible] poco importa se i destini di questa impossibile semifinale stavano scritti nelle stelle, tanto era forte il divario di prestigio [illegible] di classifiche mondiali fra l'Italia di Furlan, Camporese [illegible] Nargiso e la Svezia di Bjorkman Enqvist e Kulti.

La prima domanda è scontata: come sarebbe finita l'avventura azzurra se sulla panchina di capitano, invece di Bertolucci, fosse stato seduto Panatta? Ovviamente [illegible] esiste risposta, per un quesito del genere, anche se [illegible] fortune recenti del tennis italiano, legate solo ai risultati di Coppa Davis, hanno aiutato ad alimentare, di certo giustamente, il mito del capitano imbattibile, della guida esperta [illegible] capace, come si dice, [illegible] cavar sangue dalle rape.

I miracoli di Adriano Panatta sono stati tanti, a cominciare dall'ultimo, quello della vittoria dello scorso aprile sulla Spagna, per finire alla conquista delle due semifinali consecutive in Davis, un traguardo semplicemente incredibile per un tennis come il nostro che non [illegible] esprimere giocatori di alto classifica e che vive [illegible] situazione federale ormai allo sfacelo. Panatta ha dunque avuto il merito, per niente marginale, [illegible] tenere accesa la sacra fiamma del tennis, di suscitare emozioni, sentimenti, entusiasmi che sembravano negati per chissà quanto tempo ancora ai fedeli della racchetta. Panatta, grazie alla sua capacità [illegible] dare coesione a un gruppo di giocatori che sentono in maniera speciale l'importanza della maglia azzurra, [illegible] diventato così una sorta di eroe popolare senza macchia e paura. La gente, si sa, ha sempre bisogno di [illegible].

Ma nemmeno Adriano, temiamo, sarebbe riuscito ad evitare la sconfitta contro la Svezia. Bertolucci, che l'ha sostituito [illegible] panchina facendo [illegible] mestiere [illegible] onestà e competenza, ha detto giustamente, dando una specie di picconata al mito, che i capitani contano poco, contano soprattutto gli uomini che vanno in campo decisi a battersi per [illegible] traguardo. E' [illegible] modo meno eroico di interpretare la realtà, magari, ma per tanti versi è anche un modo più realistico di valutare lo sport [illegible] i suoi protagonisti. Forse, con Adriano in panchina, buttiamo lì, la sconfitta in doppio non sarebbe stata così bruciante: ma difficilmente saremmo riusciti a battere i giganti svedesi e a compiere l'ultimo miracolo.

[c. co.]

NORRKOEPING
DAL NOSTRO INVIATO

Il miracolo non è arrivato, e [illegible] resto non c'era anima che in fondo [illegible] cuore lo credesse possibile. Sarà la Svezia [illegible] giocare la finale di Coppa Davis per la decima volta in 14 [illegible]. Troverà [illegible] Goteborg [illegible] novembre) gli Stati Uniti, che hanno battuto l'Australia. All'Italia [illegible] tennis resta no i rimpianti e soprattutto i problemi. Calato il sipario, svaniti i sogni, adesso bisogna pen[illegible] al futuro che assomiglia a [illegible] lungo tunnel buio.

Furlan, in campo per primo contro Bjorkman, aveva [illegible] compito di tener [illegible] la fiammella sperando poi che Camporese appiccasse l'incendio battendo Enqvist nel match decisivo. La favola è durata una cinquantina di minuti. Renzo ha vinto il primo set mostrando i muscoli [illegible] nel quarto gioco del secondo ha avuto la palla del 3-1. Persa l'occasione, ha perso anche la lucidità e lo svedese gli è balzato addosso e non l'ha mollato più. [illegible] avuto [illegible] calo e lui si è mostrato ancora più concreto: ha capito il [illegible] momento difficile [illegible] ha preso al volo l'occasione, ecco perchè è [illegible] n. 13 al mondo e io solo l'84 - ha detto Furlan alla fine, onesto co[illegible] sempre -. Io ho avuto troppi vuoti mentali, lui è sempre rimasto solido e compatto: niente da fare». Dopo [illegible] palla break fallita, Renzo [illegible] [illegible] come sbriciolato. Ha perso il secondo set a 4, grazie [illegible] un regalino di Bjorkman che stava avanti per 5-2 e servizio, e il terzo addirittura a 0 con [illegible] miseria di [illegible] punti all'attivo. In totale ha ceduto [illegible] volte la battuta, insomma è stata una montagna impossibile da scalare. Dopo 2 ore [illegible] 36', con un rovescio [illegible] corridoio, Renzo ha abbassato la racchetta.

«Negli spogliatoi l'ho ringraziato perchè non poteva dare [illegible] più. Le ha provate tutte, deve [illegible] [illegible] rispettato» ha detto Bertolucci aggiungendo che per [illegible] capitano [illegible] una cosa bellissima vedere un [illegible] giocatore che dice sì, [illegible] provo ancora, fino all'ultimo punto, quando tutti capiscono, lui per primo, che ogni sforzo è inutile.

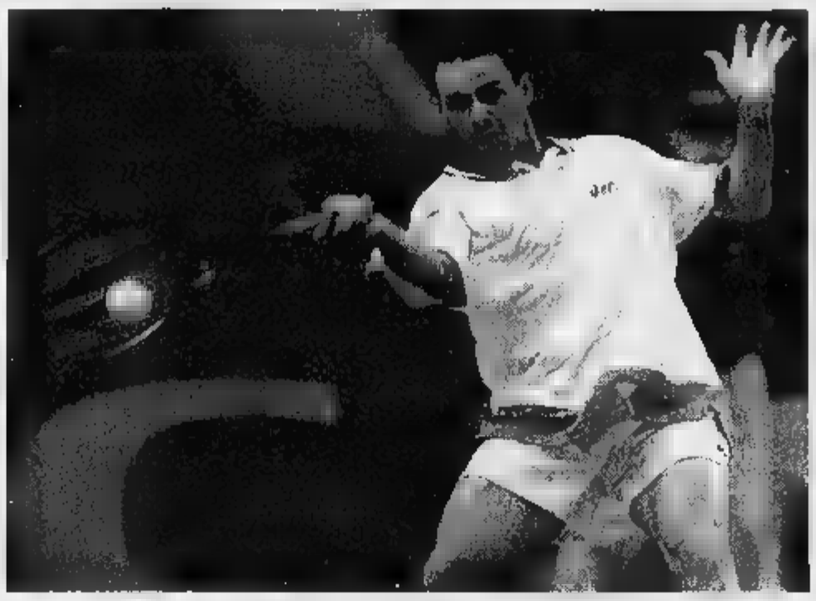
Un giornale svedese ha illustrato con una foto la sfida. Due rivali [illegible] fronte a tutta pagina: lo svedese era [illegible] distinto signore biondo con racchetta, l'italiano, di certo un pizzaiolo di Sorrento, era un tipo basso e bruno [illegible] padella. [illegible] ci mettiamo anche Bjorkman che venerdì faceva il segno del mandolino [illegible] Camporese, dobbiamo ammettere che tutto sommato gli azzurri, bastonata del doppio a parte, hanno avuto più merito che considerazione.

«Il match di Renzo era compli[illegible] dal punto di vista tattico: doveva variare il ritmo [illegible] tenere sempre la palle profonda, evitare che l'avversario si appoggiasse ai suoi colpi o prendesse la rete. Ma l'altro [illegible] metteva un sacco di pressione, la metteva [illegible] me che stavo in panca, figuratevi a lui in campo» ha spiegato Bertolucci invitando tutti [illegible] [illegible] sano realis[illegible]: «Potevamo perdere tutti gli incontri 3-0, dunque [illegible] testa alta».

La Svezia, alla fine, si è imposta per 4-1 visto che Camporese, invece di lasciare [illegible] posto a Sanguinetti come gli aveva chiesto Bertolucci, [illegible] voluto scendere in campo per perdere in tre set contro Enqvist. Sulla panchina svedese stava seduto, in tuta, anche Stefan Edberg. «Un segnale importante e positivo, tutti che remano nella stessa direzione, anche i vecchi campioni. Sarebbe bello che succedesse anche in Italia» ha detto Bertolucci. Sì, ma l'anno scorso [illegible] Nantes, semifinale [illegible] la Francia, Nicola Pietrangeli non solo [illegible] stato invitato in panchina, lui che pure detiene il record mondiale di presenze [illegible] Davis: non gli hanno nemmeno dato il biglietto.

Carlo Coscia

Svezia-Italia 4-1. Bjorkman-Furlan 4-6, 6-4, 6-0, 6-4; Enqvist-Camporese [illegible]-3, 6-7 (4-7), 6-3.
Usa-Australia 3-1. Sampras-Rafter 6-7 (6-8), 6-1, 6-1, 6-4.



Renzo Furlan è stato l'azzurro più brillante in Svezia: battuto Enqvist, ha impegnato Bjorkman

Dopo la batosta patita sabato nel doppio giocato con Nargiso, ieri Omar Camporese è sceso in campo a risultato ormai deciso contro Enqvist, perdendo per 2 set a 1

IL FUTURO

Bertolucci ancora un anno

Il capitano c'è, ma la squadra? Furlan: forse è finito un ciclo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Se non mi licenziano oggi, resterò capitano fino a dicembre» ha detto Paolo Bertolucci ricordando che il suo contratto di lavoro, diciamo così, riguardava il match [illegible] Svezia, l'eventuale finale di Coppa Davis e la Coppa Europa di inizio dicembre [illegible] Reggio Calabria. [illegible] realtà Bertolucci, stando [illegible] fondate notizie, resterà sulla panchina azzurra ancora per un anno: l'accordo è già stato raggiunto e la firma [illegible] questo punto [illegible] una semplice formalità. Ma come è possibile che un incarico così importante venga [illegible] segnato [illegible] questo momento, proprio quando c'è un vuoto [illegible] pote[illegible] re? Come tutti sanno, il presidente federale Paolo Galgani ha annunciato le sue dimissioni entro il 31 novembre, dimissioni che saranno seguite [illegible] quelle dell'intero Consiglio. L'Assemblea elettiva si riunirà a fine febbraio, dunque i nuovi dirigenti federali potranno entrare in carica soltanto ai primi di marzo. E poiché il primo turno della prossima edizione della Coppa Davis è in programma [illegible] 3 al 5 aprile, sembra evidente ai rappresentanti del vecchio Consiglio che il nuovo [illegible] abbia il tempo sufficiente per creare una seria struttura organizzativa e tecnica: «Pertanto nulla impedisce che il capitano possa [illegible] nominato [illegible] chi oggi gestisce la materia ordinaria», ha detto Michele Brunetti, [illegible] gliere responsabile della Coppa Davis, confermando di fatto la linea di condotta dei dirigenti dimissionari.

«L'8 dicembre ci sarà il sorteggio [illegible] appena dopo, conosciuto il nome dei prossimi avversari, dovremo incominciare [illegible] programmare [illegible] trasferta, [illegible] creare lo staff tecnico e una struttura armonica» ha proseguito Brunetti mettendo sul piatto, particolare gradito a Furlan, il problema della ridistribuzione dei premi che [illegible] stati oggetto di molte polemiche. Brunetti ha parlato [illegible] condizionale, [illegible] tutto fosse per ora solo nelle intenzioni, e lo stesso ha fat[illegible] Bertolucci, che ha auspicato una serie di incontri [illegible] i rappresentanti federali per studiare un programma organico di lavoro: [illegible] ho cominciato [illegible] buio, non vorrei che capitasse la stessa cosa al mio sostituto, [illegible] che ci sia un sostituto» ha detto Bertolucci. E ha aggiunto: «L'esperienza in panchina è stata stupenda [illegible] io spero di ripeterla: la consiglio a chi storce la bocca davanti a [illegible] sensazione così appagante».

Parlava come uno che ha già la nomina in tasca, che ha ricevuto assicurazioni, più che vaghe promesse. «Credo che l'eventuale conferma non riguardasse il risultato, altrimenti sarebbe [illegible] [illegible] sparare sulla Croce Rossa. Penso che riguardasse invece [illegible] comportamento della squadra che è [illegible] perfetto, a parte forse il punteggio troppo penalizzante nel doppio» ha detto Bertolucci. «I ragazzi hanno lottato fino all'ultimo punto: que[illegible] era il mio obiettivo e questo so[illegible] convinto di [illegible] ottenuto. Del resto non sono [illegible] qui [illegible] Svezia [illegible] la spada di Damocle [illegible] risultato». Dunque l'Italia ha il suo capitano, [illegible] problema è di vedere se ha ancora la squadra. «Oltre a Gaudenzi che tornerà nel giro, ci sono Sanguinetti, Martelli, Scala, gente giovane. E Caratti che sta riprendendosi, Camporese che risponde sempre, Pozzi. E anch'io, se mi chiamano sono pronto» ha detto Furlan. «Ma forse questo ciclo è finito».

[c. co.]

La Stefanel (ko allo sprint [illegible] Siena) è la prima vittima illustre

Milano deve già inseguire

E Rimini fa tremare la ricca Teamsystem

SERIE A1 1° GIORNATA

TEAMSYSTEM-PEPSI 67-60. *Teamsystem Bologna* [illegible] 26/33): Rivers 13, Altrui, Moretti 2, Fucka 11, Myers 13, Galanda, Wilkins 22, Chiacig [illegible] *Pepsi Rimini* (t 15/20): Scarone 14, Romboli 9, Semprini, Righetti 2, Zanelli 4, Ferroni 7, Wylie 11, Tucker 13, Morri. *Note:* pt. 28-35. Usciti 5 falli: 39' Fucka, [illegible] Scarone (58-65).

BENETTON-MABO 67-51. *Benetton Treviso* (t 12/18): Gracis 2, Sekunda 6, Pittis 12, Marconato 5, Stazic 1, Carretta, Bonora 4, Rebraca 16, Williams 21, Rusconi. *Mabo Pistoia* (t 2/10): Crippa 4, Anchisi 10, Mitchell 6, Vescovi 5, Minto 5, Lockhart 13, Gay 8. *Note:* pt. 36-32.

[illegible] **72-78.** *Viola Reggio Calabria* (t 14/23): Avenia 9, Brown 20, Giuliani 3, Famà, Ratta, Rassloff, Santoro 12, Tolotti 3, Willoughby 25. *Kinder Bologna* (t 22/31): Danilovic 25, Savic 6, Nesterovic 7, Rigaudeau 15, Sconochini 9, Amaechi 1, Abbio, Frosini 10, Ravaglia 4, Morandotti 1. *Note:* pt. 37-42. Usciti 5 falli: 32' Tolotti, 37' Savic, 37' Sconochini.

CFM-SCAVOLINI 82-86. *Cfm Reggio Emilia* (t 25/36): Mitchell 32, Ragazzi 2, Basile 17, Jeni 12, Davolio 2, Pastori 8, Damiao 5, Montecchi 1, Ebeling 3. *Scavolini Pesaro* (t 34/50): Esposito 36, Rossi 3, Buonaventuri 1, Molteda 1, Bonato [illegible], Fontaine 12, Guarasci 9, Guibert 3, Maggioli 5. *Note:* pt. 43-[illegible] Usciti 5 falli: 25' Damiao, 26' Guibert, 35' Buonaventuri, 36' Guarasci, 37' Jeni, 40' Basile, 40' Pastori, 40' Ebeling.

FONTANAFREDDA-STEFANEL 88-86. *Fontanafredda Siena* (t 15/19): Gattoni 3, Dell'Agnello 8, Spangaro 7, Savio 2, Middleton 36, Londero 17, Horford 9, Watson 6. *Stefanel Milano* (t 6/9): Gentile 17, Portaluppi 4, Bailey 17, Sigalas 20, Jovanovic 2, Kidd 12, Sambugaro 6, Cantarello 2, Ruggeri 6. *Note:* pt. 33-44. Usciti 5 [illegible]: 34' Dell'Agnello.

[illegible] **74-57.** *Varese* (t 19/23): Casoli 2, Pozzecco 27, Conti 3, Tapantzis 5, Petruska 15, Meneghin 14, Gladini, Cazzaniga [illegible] *Pompea Roma* (t 18/20): Busca 6, Magnifico 8, Tonolli, Obradovic 4, Ambrassa 13, Pessina 6, Carera 17, Nickerson 3. *Note:* [illegible] 37-26.

MASH-POLTI [illegible] *Mash Varese* (t 25/32): Bullara 4, [illegible] 5, Iuzzolino 23, [illegible] Vecchia 10, Jerichow 10, Gnad 6, Brown 14, Keys 7. *Polti Cantù* (t 21/30): Binotto 11, Pilutti, Di Giuliomaria 3, Rossini 2, Buratti 11, Oliver 17, Zorzolo, Cessel 6, Berry 12. *Note:* pt. 47-30. Usciti 5 falli: 31' Cessel, 36' Berry, 36' Brown.

[illegible] Kinder, Teamsystem, Benetton, Fontanafredda, Scavolini, Varese, Mash 2; Stefanel, Pepsi, Clm, Viola, Pompea, Mabo, Polti 0.

PROSSIMO TURNO (dom. 28/9, ore 18): Kinder-Varese; Stefanel-Mash; Pompea-Benetton; Polti-Viola; Mabo-Clm; Scavolini-Teamsystem; Pepsi-Fontanafredda.

SERIE A2 (1ª g.): Generali Ts-Bini Li 72-60; Casetti Imola-Dinamica Go 75-69; Juve Ce-Montana Fo 74-70; Faber Fabriano-Napoli 93-60; [illegible] Sarc[illegible] Ss-Serapide Pozzuoli 79-76; Baronia Na-Sicc Jesi 77-67; Civio Av-Si[illegible] Montecatini 74-80. *Classifica:* Faber, Generali, Baronia, Snai, Casetti, Banco Sardegna 2; Serapide, [illegible], Dinamica, Civio, Sicc, Bini, Napoli 0. *Prossimo turno* (dom. 28/9, ore 18): Montana-Banco Sardegna; Dinamica-Baronia; Snai-Juve; Serapide-Faber; Napoli-Casetti; Sicc-Generali.

All'altoatesino Pallhuber la medaglia d'oro di mountain bike

Paola Pezzo sa solo vincere

Dopo l'Olimpiade e la Coppa del Mondo la veneta centra anche il titolo iridato

CHATEAU D'OEX. Trionfo italiano, [illegible] Svizzera, ai Mondiali di mountain bike dove l'olimpionica Paola Pezzo (nella foto) e Hubert Pallhuber hanno messo a segno un'eccezionale doppietta iridata nella specialità cross country. A rendere più rotondo il successo azzurro [illegible] arrivate anche la medaglia d'argento di [illegible] De Negri e quella di bronzo di Luca Bramati.

Nettissimo il successo della veronese, quest'anno già vincitrice della Coppa del Mondo: sui 33,1 km del per[illegible] elvetico, la Pezzo ha conquistato il [illegible] secondo titolo mondiale dopo quello ottenuto nel 1993 lasciando a 3'40" [illegible] De Negri, che [illegible] sua volta ha preceduto di 32" la spagnola Fullana. Soltanto quarta, [illegible] 5'14" dalla dominatrice della prova olimpica di Atlanta, [illegible] canadese Sydor, tradizionale avversaria della Pezzo.

Anche [illegible] vittoria di Pallhuber, [illegible] meno pronosticato della squadra italiana che puntava [illegible] Bramati e Pontoni, [illegible] stato senza discussioni: l'altoatesino ha coperto i 51,2 km in 2 ore 42'26", staccando il danese Djernis di 1'04" e il compagno di squadra Bramati di 1'36".

Alla Vuelta spagnola, intanto, nella Oviedo-Laghi di Covadonga (159,8 km) Tonkov ha centrato il 2° successo in tre giorni superando di 18" lo svizzero Zülle, leader della classifica con 2'46" su Escartin.

HOCKEY PISTA

Secco 5-0 all'Argentina

Gli assi [illegible] guidano l'Italia al titolo iridato

WUPPERTAL. Dopo dieci anni l'Italia riconquista il titolo mondiale di hockey pista. Superato il Portogallo 4-2 in semifinale, nella finale contro la favoritissima Argenti[illegible] gli azzurri di [illegible] Micheli hanno prevalso [illegible] [illegible] schiacciante 5-0, incantando il pubblico tedesco. Una vittoria nel segno del Novara: [illegible] gol sono stati realizzati da Dario Rigo [illegible] uno [illegible] Alberto Ortandi, colonne portanti della Rubi[illegible] Quaranta. La quinta rete è opera di Franco Polverini. Per il terzo posto [illegible] Spagna ha superato [illegible] Portogallo per 3-1.

OGGI in Tv

12,15 Rai sport notizie	Raitre
12,20 Studio sport	Italia1
12,00 Tmc sport	Tmc
14,30 Zak magazine	Tele+
15,30 Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40 A tutta B	Raitre
16,05 C siamo	Raitre
16,25 Mountain bike. Campionati mondiali	Raitre
18,40 [illegible] Da Alberelle: Pga italiana	Raitre
19,20 Sportsera	Raidue
19,55 Studio sport	Italia1
19,55 Tmc sport	[illegible]
20,00 Zona magazine	Tele+
20,30 Il processo [illegible]	Tmc
20,35 Rai sport notizie	Raiuno
23,00 Tmc2 sport	Tmc2
23,10 Tmc2 sport magazine	[illegible]
23,15 Auto. Da Brescia: Campionato Italiano Formula 3	Tmc2
23,50 Sportello	Raitre
23,50 Goals	[illegible]
0,20 Notte sport	[illegible]
1,10 Italia1 sport	[illegible]

TOTIP CONCORSO N. 20

1ª	Kramer Boy	2
	Top the gan	X
2ª	Scik Pra	1
	Sahariano GB	X
3ª	Super Ba	X
	Perfect Effe	[illegible]
4ª	Sangria	[illegible]
	Spartakus	[illegible]
5ª	Gleda Flash	2
	Mister Cyrano	[illegible]
6ª	Vintage Acres	1
	Petite Dome	2
CORSA PIU'	Scenografica	11
	Spania Real	3

Quota
P. 14 n. 4 L. 98.184.000
P. 12 n. 136 L. 2.887.000
P. 11 n. 2.093 L. 187.000
P. 10 n. 15.241 L. 26.000

SPORT [illegible]

■ [illegible] John Kocinski (Honda) ha vinto ad Albacete e, approfittando [illegible] doppia caduta del diretto avversario Pogarty (Ducati), si [illegible] portato a quota 364, 52 punti in più dell'inglese, a due gare dal termine del Mondiale.

■ [illegible] **ANCORA A SEGNO.** Marco Melandri ha vinto la penultima prova dell'Europeo velocità, classe 125. Tessari resta leader del campionato. Nella 250, [illegible] di Rolfo (Bulega capoclassifica).

■ **RALLY, SAINZ IN INDONESIA.** Lo spagnolo Sainz (Ford) ha vinto l'11ª prova iridata precedendo [illegible] 16" Kankkunen. Ritirato Makinen, che resta leader [illegible] Mondiale.

■ [illegible] **MORTO STAVA MALE.** Vladimiro Immigrati, il [illegible] [illegible] morto nel rally [illegible] S. Martino di Castrozza, [illegible] accusato dolori alla testa e alle orecchie. Lo ha detto [illegible] pilota Roberta Rossi: «Ci [illegible] trovati prima della speciale: Vladimiro lamentava un [illegible] alla testa e problemi alle orecchie».

■ [illegible] **A VOLO,** [illegible] [illegible] A Montecatini, Andrea Benelli ha vinto il titolo iridato dello skeet (3° l'olimpionico Falco). Nella fossa olimpica, argento per Pellielo.

■ [illegible] **NASTICA,** [illegible] Prima medaglia dell'Italia ai Mondiali di Medellín con Patrizio Buzzotta, bronzo nelle figure. A Monaco, la Calegari ha vinto la Coppa Europa di velocità.

■ **TENNIS, VINCE LA SELES.** La Seles ha vinto il torneo di Tokyo (450.000 dollari) battendo in finale Arantxa Sanchez per 6-1, 3-6, 7-6 (7-5).

■ **BOXE, SPAREGGIO.** Gruppo mondiale: Russia-Romania 3-2; Germania-Messico 5-0; Belgio-Francia 3-2 (retrocessi i campioni uscenti).

■ **BASEBALL, PLAYOFF.** Semifinali, ga[illegible] [illegible] e 3: Caserta-Danesi Nettuno 9-19, 3-13 (situazione 1-2); Gb Mo-Cariparma 0-9, 4-5 (0-3).

■ **TAMBURELLO, VINCE CASTELFERRO.** La squadra piemontese del Castelferro è campione d'Italia [illegible] tamburello. Retrocedono [illegible] [illegible] Mezzolombardo e Fumana.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. [redacted]; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della im[redacted] pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [redacted] sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scri[redacted] [redacted]blikompass n..., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra [redacted] di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionis[redacted]mpegnato a rispettare tale legge.

[redacted] CAPITALI 1

A.A.A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto. Fiduciari. Pratica telefonica 011 561.7521 Torino (UIC 4395).

A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/428.378 - [redacted] (CCIAA TV 229441).

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] vendere ? Ricercate soci? Velocemente per contanti in tutta Italia. G&P tel. 049 875.5161. Internet : www.[redacted]gep.it.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR super centrale incasso L. 1.200.000 al [redacted] dimostrabili. Prezzo interessante orario corto agevolazioni. Tel. 385.5298.

ERBORISTERIA in Torino cedesi causa trasferimento. [redacted] 011 669.9610 - 011 939.4316.

TESSUTI tab. IX/X/XI/XIV cedesi. Tel. ore negozio 885.749.

[redacted] bar [redacted] altamente [redacted]rciale. Telefonare al n. 011 323.642.

VENDO prestigioso ristorante bar pizzeria. Giardino estivo. No agenzie. Tel. 0330 603.126 ore 17/19.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] azienda costruttrice stampi termoplastici di alta precisione sita in Grugliasco [redacted] aggiustatore stampista di provata esperienza. Tel. [redacted].211 - [redacted].

[redacted] stampaggio lamiere cerca fresatore/aggiustatore esperienza minima 6 anni. Telef[redacted] se i[redacted] del requisiti. Tel. 455.2016 feriali ore 15/17.

AZIENDA tessile cerca 2 fattorini automunitl [redacted] presenza per consegne Torino e provincia. Tel. per appuntamento 011 663.5603 ore 9,30/12.

[redacted] aggiustatori per stampi materie plastiche. Tel. 011 309.9872.

LAVORO all' estero CEE. Cercasi operai generici. Informazioni tel. 0383 805.037.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI commessa/i [redacted] in zona [redacted]. [redacted] richiede conoscenza lingue, possibilità ottimi [redacted]. 65.492 no lunedì.

IMPIEGATI

CONTROLLO qualità azienda materie plastiche Torino sud cerca [redacted]. Inviare fax al 962.8361.

ENTE No Profit con sede in Torino ricerca ragioniere/a part-time. Richiedesi [redacted] scenza applicativi SW. Scrivere: Publikompass 7548 - 10100 Torino.

[redacted] paghe [redacted] cercasi [redacted] subito. Scrivere: Publikompass 7544 - 10100 Torino.

ESPERTI "Lotus - Notes" a vari livelli cercasi per collaborazione e consulenza anche saltuarie. Tel. 985.0395.

SOCIETA' di servizi ricerca per completamento organico 1 addetto/a al recupero crediti. Si richiede disponibilità a viaggiare su territorio nazionale. Scrivere: Publikompass 2111 - 10100 Torino.

TECNICI

CERCASI personale specializzato cui affidare in proprio attività di assistenza tecnica settore riscaldamento. Richiedesi diploma perito elettrotecnico patente militesasolto. Scrivere: Publikompass 5536 - 10100 Torino

LAVORI VARI E P[redacted]

CORSO tecniche del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940.

EUROPA film selezione 25/50 anni per partecipazioni - film - [redacted] - spot. Prossima realizzazione Piemonte. Tel. 06 592.0465 - ore 10 - 17.30.

GUARDIE del corpo, addetti sicurezza vigilanza investigatori privati, avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione [redacted] 805.132.

SEI alta minimo mt 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità anche inesperti. T[redacted]

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso accelerato preparatorio. Abilitazione statale. Tel. 397.0942.

TRASCRIZIONE indirizzi imbustamento, offresi a domicilio. Tel. 0383 890.686 - [redacted]

[redacted] E RAPPRESENTANTI

[redacted] Gruppo Stet ricerca [redacted] venditori per vendita diretta servizi multimediali. Tel. 0336 212.930.

[redacted] leader settore arti gra[redacted] agente vendita pratico settore pre-stampa, da inserire zona Piemonte. Offre minimo fisso, provvigioni, portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Telefonare 936.1149.

[redacted]LIDATA azienda ricerca agenti 20/30 anni, anche plurimandatari o alla prima esperienza, per le zone Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Ottime prospettive di guadagno. Tel. 011 658.288-7.

DISTRIBUTORE prodotti professionali parrucchieri cerca rappresentanti per ampliamento organico in Torino e provincia. Tel. ore ufficio 0332 335.475.

[redacted] azienda [redacted] venditori per ampliamento [redacted]. Eccezionali possibilità di guadagno per candidati con titolo di studio superiore, capacità di comunicare e dinamismo. Possibilità anche part-time. Spedire dettagliato curriculum a: Publikompass [redacted] Torino.

SCUOLA privata seleziona agenti in tutta Italia. Esperienza gradita. Elevati guadagni e carriera. Inviare [redacted] 045 820.3922 oppure [redacted] 045 [redacted]0.1171.

SOCIETA' c[redacted] per vendita prodotti tecnici industriali in Torino e provincia automunito max 26 anni anche senza esperienza. Offresi fisso mensile più provvigioni, ottime opportunità. Scrivere: Publikompass 2103 - 10100 Torino.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CAMIONISTA patente C/E con A.D.R. tipo A e B, esperienza nazionale e internazionale, volendo. Tel. 011 625.073.

IMPIEGATI

TRENTASETTENNE esperienza pluriennale in fatturazioni, iva, contabilità, clienti/fornitori, banche, offresi come impiegata. Tel. 011 456.0426.

30ENNE responsabile settore vendite [redacted] lia/estero, inglese, uso PC, esamina proposte. T[redacted] 011 962.8694.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA straniera cerca [redacted] come baby-sitter o assistenza an[redacted] lavoro solo diurno. Tel. 0360 565.117.

[redacted]

TORINO CITTA'

[redacted] strada S. Mauro in recente complesso immerso nel verde soggiorno 3 camere cucina biservizi su 2 livelli terrazzo e box. Carezzana 539.962.

CENISIA

corso Vittorio 193 camere tinello bagno anche liberi da L. 74 milioni, minim[redacted]icipo. Gabetti 57.67.

[redacted] via Frassinetto libero arredato e ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. Gabetti Viberti 57.67.

[redacted] pressi via Po occupato ben tenuto luminoso 4 camere cucina 2 bagni L. 220 milioni. Gabetti Crocetta [redacted].

CENTRO via Pomba libero mansardato soggiorno con cottura camera bagno L. 140 milioni. Gabetti Crocetta 581.6338.

COLLINA

[redacted] in [redacted] nuda proprietà mq 850 circa gra[redacted] giardino privato. Gabetti Crimea 660.4240.

CORSO Bramante pressi via [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti Nizza 663 3574.

CORSO Giulio [redacted] ristrutturato libero ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti GiulioCesare 248.1653.

[redacted]RSO Racconigi libero stabile d'epoca 1° piano camera cucina bagno L. [redacted] milioni. Gabetti Viberti 57.67.

[redacted] Vercelli in stabile [redacted] vendiamo ingresso camera tinello cucinino. Gabetti GiulioCesare 248.1653.

CROCETTA

corso [redacted] libero 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti Crocetta 581.6338.

GRAN MADRE in casa d'epoca monolocale mansardato con piacevole affaccio su piazza Vittorio. Gabetti 660.4240.

[redacted]GOTTO via Nizza pressi via Balardi cucina 3 camere bagno ristrutturato L. 155 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

MIRAFIORI via Barbera recente signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti S. Rita 359.393.

PARELLA via Domodossola libero luminoso 2 camere tinello servizi L. 145 milioni. Gabetti Parella 756.688.

PIAZZA CAMPANELLA

libero piano alto [redacted]rato camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.688.

VIA Ascoli bello alloggio soleggiato ingresso camera cucina bagno L. 90 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Bidone alloggio signorile arredato terzo piano portineria possibilità box. Agenzia Habitat 0184 668.669.

VIA Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina L. 178 milioni trattabili. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Gaidano recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box triplo. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA ROMA

via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA San Secondo privato vende alloggio mq 130, box. No agenzie. Telefonare ore serali 011 898.0731.

TORINO PROVINCIA

A L. 70 milioni Moncalieri in palazzina nel verde mini appartamento di 40 mq cantina e terrazzino. Gabetti 642.563.

CASCINE VICA 4° piano saloncino 2 camere cucinino bagno ristrutturato ampio luminoso. Gabetti Rivoli 958.6022.

CASETTA Reviglasco centro libera su 3 lati orto tettoia garage L. 215 milioni. Mutuo fino 75%. Gabetti 642.563.

COL[redacted]O centro appartamento [redacted] no 2 camere cameretta cucina 2 bagni box L. 236 milioni. Gabetti 405.3870.

DRUENTO via Manzoni in palazzina recent[redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box doppio. [redacted]etti 405.3870.

FIANO adiacente La Mandria villa salone cucina 3 [redacted] 2 bagni box [redacted] giardino L. 385 milioni. No intermediari. T[redacted]. 0330 471.678 - [redacted]4.

MO[redacted] collina Fioccardo villa bifamiliare su 2 piani più seminterrato mq 380 giardino mq 830 affitt[redacted] L. 640 milioni. Casasi 647.24[redacted].

[redacted] esclusiva residenza settecentesca immersa in parco privato di 30000 mq soluzioni abitative di prestigio. Trattative riservate. Tel. 0336 277.0369.

RIVOLI via Toti in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termautonomo. Gabetti Rivoli 956 6022

ROSTA privato vende villa unifamiliare in costruzione indipendente ottima posizione strada privata progetto particolare. Tel. 0336 737.482.

SAN [redacted] impresa vende [redacted] appartamenti panoramici, varie metrature, giardino, materiali e finiture di pregio, eventuali permute. Tel. 011 622.[redacted]2.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino, zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6218

[redacted]A

precollina recente villa salone 3 camere cucina 2 bagni ampio giardino L. 680 milioni. Gabetti 642.563.

LIGURIA

GARLENDA

in zona tranquilla [redacted] cucina ba[...] ni. Gabetti Mare & [...]

COSTA AZZURRA

ANTIBES Les Pins [...] denza, appartament[...] vato, parcheggio. L[...] 532.288.

COSTA AZZURRA [...] cale pronto subito, [...] L. 70 milioni. [...] 035 320.713.

LOCALI UFFICI CAP[...]

[redacted] propone a[...] noso open space [...] adatto vari utilizzi. T[...]

GABETTI vende a B[...] striale capannone [...] mq area libera. Tel. [...]

GABETTI

pressi [redacted]a S. [...] di 460 mq oltre [...] mq L. 400 milioni.

[redacted]

TORINO CITTA'

[redacted] in Torino [...] sioni garantite [...] te. Sig. Infantolino [...]

[redacted] UFFICI CA[...]

COMPRO - affitto [...] gnamo, ricerca [...] mq esistente o [...] zale 6.000 mq [...] Torino e vicinanz[...] 011 503.368.

[...] no. Tel. 011 537.914.

AFFITTI OFFERTE

[redacted]TTA'

[redacted] alloggi t[redacted] vuoti o arredati 1 camera tinello servizi a referenziati. Baldi 436.2540.

AFFITTASI a studenti mansarda a L. 200 mila o bilocale L. 300 mila mensili [redacted]. Tel. 962.4850.

A.A. ORO[...] 334.832 acquista oro, [...] Torino.

A. ORE[...] acquista oro argento, monete, preziosi [...] valutazioni Via Madama Cristina [...] tel. 650.2212.

pagine deteriorate. Microfilmare pag I dell'edizione Nazionale È UGUALE Grazie

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cresce del 14% il trasporto combinato CEMAT

Strada-rotaia un successo

Nel primo semestre del 1997 il trasporto combinato strada-rotaia gestit[redacted] in Italia da Cemat è cresciuto del 14% con 313.921 unità di carico trasportate. Cemat, la società nazionale di trasporto combinato strada-rotaia, ha registrato in questo primo semestre dell'anno un trend particolarmente favorevole: l'incremento del primo semestre '96 sul corrispondente periodo del '95 era stato infatti [redacted] 12,6%.

La maggior crescita si è realizzata nel traffico internazionale con 183 mila unità di carico (+15,7%) contro le 131 mila trasportate nel traffi[redacted] nazionale (+12,5%). Anche l'attività terminalistica ha registrato un buon incremento (+11,8%) con 465.750 tiri gru di cui il 25% circa per conto terzi.

Un segnale importante che testimonia [redacted] sempre maggior penetrazione del trasporto combinato nelle scelte di [redacted]sporto degli operatori, italiani e stranieri, riguarda la percorrenza media che, nel traffico nazionale, è sceso da 980 a 927km, per trasporto mentre in quello internazionale è salita da 905 a 926 km.

Tra le iniziative realizzate nel [redacted] del 1° semestre dell'anno ricordiamo:

- l'accordo stipulato con ICF Intercontainer Frigo per la gestione in Pool di 20 casse mobili frigo destinate allo sviluppo dei traffici a temperatura controllata con la Scandinavia;
- la nascita di TARES, un'alleanza tra operatori europei e americani per l'offerta integrata di trasporto combinato transoceanico;
- la costruzione di Ro-Combi, società rumena di trasporto combinato, nella quale Cemat partecipa quale socio fonda[redacted] con una quota del 10%.
- un nuovo collegamento giornaliero di trasporto combinato sulla tratta Genova-Monaco operativo dal 18 settembre;
- l'installazione della seconda gru portale nel terminal di Verona Quadrante Europa (ulteriori due gru verranno installate nel secondo semestre dell'anno).

1° [redacted] 1997
TRASPORTO [redacted]

Traffico Nazionale		
carri ferroviari	88.450	(+ 12,7%)
unità di carico	130.939	(+ 12,5%)
tonnellate lorde	1.857.900	(+ 19,6%)
tonnellate chilometro	1.722.300.000	(+ 13,1%)
Traffico Internazionale		
carri fe[redacted]	128.851	(+ 14,6%)
unità di carico	182.982	(+ 15,1%)
tonnellate lorde	3.576.800	(+ 15,4%)
tonnellate chilometro	3.313.600.000	(+ 18,2%)
Traffico Totale		
carri ferroviari	217.201	(+ 13,8%)
unità di carico	313.921	(+ 14,0%)
tonnellate lorde	5.434.700	(+ 16,8%)
tonnellate chilometro	5.035.900.000	(+ 16,4%)
Attività Terminalistica		
tiri gru	465.750	(+ 11,8%)
tiri gru paganti	109.345	(+ 19,9%)

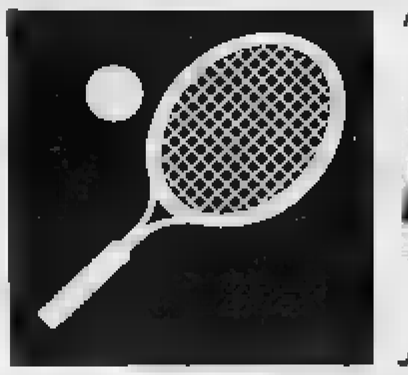
G. OGGIONI s.p.a. · SAV · DI MARTINO · DANZAS · Siell trasporti · SPEDISYSTEM · INTERLAZIALE · TARASCONI TRASPORTI s.r.l. · SAIMA AVANDERO · EDIRAIL · SADA · GRUPPO LORINI · LAZIALE · ZÜST AMBROSETTI · CASTELLETTI · GMC INTERNATIONAL TRADE S.R.L. · HANGARTNER · automarocchi spa · INTERITALY

STRADA + ROTAIA EUROPA + VICINA

Il trasporto combinato è la somma di molti vantaggi: è **ECONOMICO** grazie all'integrazione tra strada e rotaia, è **VELOCE** perché viaggia con treni impostati a 120 km/h, è **AFFIDABILE** grazie alla sofisticata [redacted] informatica che garantisce il monitoraggio delle spedizioni; è **SICURO** dato che l'incidenza dei sinistri è dello 0,1%, è **ECOLOGICO** in quanto la ferrovia salvaguarda l'ambiente, è infine **EUROPEO** grazie alla rete di collegamenti ferroviari organizzati con le società di trasporto combinato (UIRR).

CEMAT
Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada/Rotaia

FERROVIE



Tennis: Italia battuta (4-1) a Norrkoeping dalla Svezia che affronterà in finale gli Stati Uniti

Addio Davis: il sogno dura un'ora

Furlan vince il primo set, poi la legge dei più forti

NEMMENO PANATTA POTEVA CAMBIARE QUESTO VERDETTO

NORRKOEPING

Ci sono un sacco di domande che il popolo della racchetta si pone in queste ore prive di gioia, nel momento della sconfitta. E poco importa se i destini di questa impossibile semifinale stava[redacted] scritti nelle stelle, tanto era forte [redacted] divario di prestigio e di classifiche mondiali fra l'Italia di Furlan, Camporese [redacted] Nargiso [redacted] la Svezia di Bjorkman, Enqvist e Kulti.

La prima domanda è scontata: come sarebbe finita l'avventura azzurra se sulla panchina di capitano, invece di Bertolucci, fosse stato seduto Panatta? Ovviamente non esiste risposta, per un quesito del genere, anche se le fortune recenti del tennis italiano, legate solo ai risultati di Coppa Davis, hanno aiutato ad alimentare, di certo giustamente, il mito del capitano imbattibile, della guida esperta e capace, come si dice, di cavar sangue dalle rape.

I miracoli di Adriano Panatta sono stati tanti, [redacted] cominciare dall'ultimo, quello della vittoria dello scorso aprile sulla Spagna, per finire alla conqui[redacted] delle due semifinali consecutive in Davis, un traguardo semplicemente incredibile per un tennis come il nostro che non sa esprimere giocatori di alta classifica e che vive una situazione federale ormai allo sfacelo. Panatta ha dunque avuto il merito, per niente marginale, di tenere accesa [redacted] sacra fiamma del tennis, di suscitare emozioni, sentimenti, entusiasmi che sembravano negati per chissà quanto tempo ancora ai fedeli della racchetta. Panatta, grazie alla sua capacità di dare coesione a un gruppo di giocatori che sentono in maniera speciale l'importanza della maglia azzurra, è diventato così una sorta di eroe popolare senza macchia e paura. La gente, si sa, ha sempre bisogno di [redacted].

Ma nemmeno Adriano, temiamo, sarebbe riuscito ad evitare la sconfitta contro la Svezia. Bertolucci, che l'ha sostituito in panchina facendo il suo mestiere con onestà [redacted] competenza, ha detto giustamente, dando una specie di picconata al mito, che i capitani contano poco, contano soprattutto gli uomini che vanno in campo decisi a battersi per un traguardo. E' un modo meno eroico di interpretare la realtà, magari, *ma per tanti versi è anche* [redacted] *modo più realistico di valutare lo sport* [redacted] *i suoi protagonisti. Forse, con Adriano in panchina, buttiamo lì, la sconfitta in doppio non sarebbe stata* [redacted] *bruciante: ma difficilmente saremmo riusciti a battere i giganti svedesi* [redacted] *compiere l'ultimo miracolo.* [c. co.]

NORRKOEPING
DAL NOSTRO INVIATO

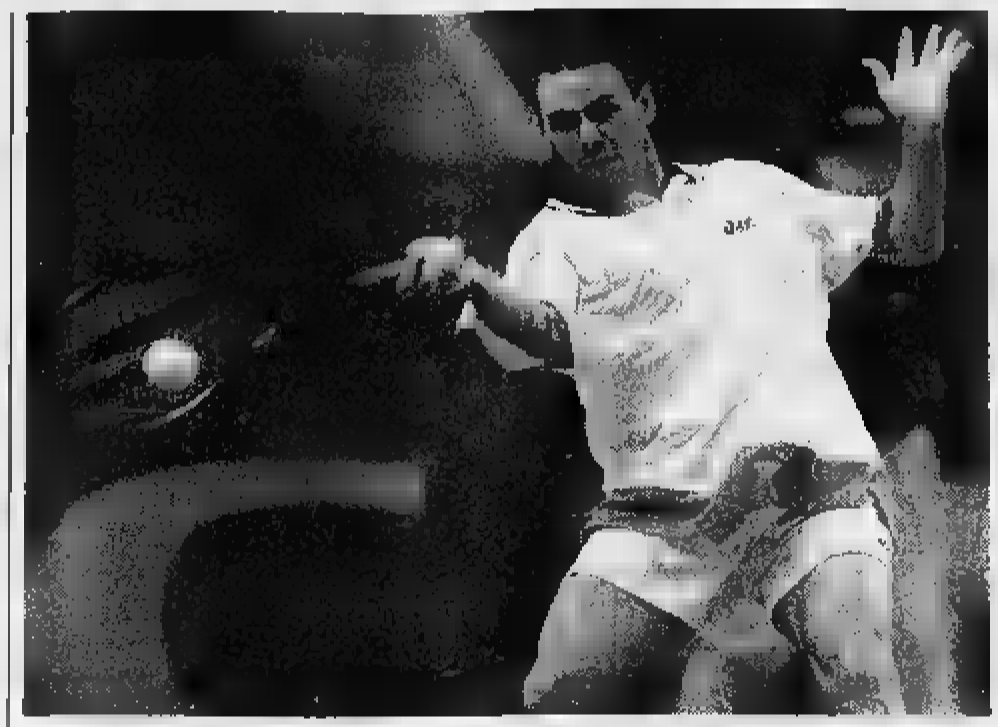
Il miracolo [redacted] arrivato, e del [redacted] non c'era anima che in fondo al cuore lo credesse possibile. Sarà la Svezia [redacted] giocare la finale di Coppa Davis per la decima volta in 14 anni. Troverà a Goteborg (dal [redacted] novembre) gli Stati Uniti, che hanno battuto l'Australia. All'Italia del tennis resta[redacted] i rimpianti [redacted] soprattutto i problemi. Calato il sipario, svaniti i sogni, adesso bisogna pensare al futuro che assomiglia a un lungo tunnel buio.

Furlan, in campo per primo contro Bjorkman, aveva il compito di tener accesa la fiammella sperando poi che Camporese appiccasse l'incendio battendo Enqvist nel match decisivo. La favola è durata una cinquantina [redacted] minuti. Renzo ha vinto il primo set mostrando i muscoli [redacted] nel quarto gioco del secondo ha avu[redacted] la palla del 3-1. Persa l'occasione, ha perso anche la lucidità e lo svedese gli [redacted] balzato addosso [redacted] non l'ha mollato più. «Ho avuto un calo e lui si è mostrato ancora più concreto: ha capito il mio momento difficile [redacted] ha preso al volo l'occasione, ec[redacted] perchè è il n. 13 al mondo e io solo l'84 - ha detto Furlan alla fine, onesto come sempre -. Io ho avuto troppi vuoti mentali, lui è sempre rimasto solido e compatto: niente da fare». Dopo la palla break fallita, Renzo si [redacted] come sbriciolato. Ha perso il secondo set a 4, grazie a un regalino [redacted] Bjorkman che stava avanti per 5-2 e servizio, e il terzo addirittura a 0 con la miseria di 8 punti all'attivo. In totale ha ceduto 6 volte la battuta, insomma è stata una montagna impossibile da scalare. Dopo [redacted] ore e 36', con un rovescio in corridoio, Renzo ha abbassato la racchetta.

«Negli spogliatoi l'ho ringraziato perchè non poteva dare [redacted] più. *Le ha provate tutte, deve es*[redacted] *ammirato e rispettato»* ha detto Bertolucci aggiungendo [redacted] per [redacted] capitano è una cosa bellissima vedere un suo giocatore che dice sì, ci provo ancora, fino all'ultimo punto, quando tutti capiscono, lui per primo, che ogni sforzo è inutile.

Un giornale svedese ha illustrato [redacted] una foto la sfida. Due rivali di fronte a tutta pagina: lo svedese era un distinto signore biondo con racchetta, l'italiano, di certo un pizzaiolo di Sorrento, era un tipo basso e bruno con padella. Se ci mettiamo anche Bjorkman che venerdì faceva il segno del mandolino a Camporese, dobbiamo ammettere che tutto sommato gli azzurri, bastonata del doppio a parte, hanno avuto più merito che considerazione.

«Il match di Renzo era complicato dal punto [redacted] vista tattico: doveva variare il ritmo e tenere sempre la palla profonda, evitare che l'avversario si appoggiasse ai suoi colpi o prendesse la [redacted]. [redacted] l'altro gli metteva un sacco di *pressione, la metteva* [redacted] *me che stavo in panca, figuratevi a lui in campo»* ha spiegato Bertolucci invitando tutti a un sano realismo: «Potevamo perdere tutti gli incontri 3-0, dunque usciamo a testa alta».



Renzo Furlan è stato l'azzurro più brillante in Svezia: battuto Enqvist, ha impegnato Bjorkman

La Svezia, alla fine, si è imposta per 4-1 visto che Camporese, invece di lasciare il posto a Sanguinetti come gli [redacted] chiesto Bertolucci, ha voluto scendere in campo per perdere in tre set contro Enqvist. Sulla panchina svedese stava seduto, in tuta, anche Stefan Edberg. «Un segnale importante e positivo, tutti che remano nella stessa direzione, anche i vecchi campioni. Sarebbe bello che succedesse anche [redacted] Italia» ha detto Bertolucci. Sì, [redacted] l'anno [redacted] Nantes, semifinale con [redacted] Francia, Nicola Pietrangeli non solo non [redacted] stato invitato in panchina, lui che pure detiene il record mondiale di presenze in Davis: non gli hanno [redacted] dato il biglietto.

Carlo Coscia

Svezia-Italia 4-1. Bjorkman-Furlan 4-6, 6-4, 6-0, 6-4; Enqvist-Camporese 6-3, 6-7 (4-7), 6-3.
Usa-Australia 3-1. Sampras-Rafter 6-7 (6-8), 6-1, 6-1, 6-4.

Dopo la batosta patita sabato nel doppio giocato [redacted] Nargiso, ieri Omar Camporese è [redacted] in campo a risultato ormai deciso contro Enqvist, perdendo per 2 set a 1

IL FUTURO

Bertolucci ancora un anno

Il capitano c'è, ma la squadra? Furlan: forse è finito [redacted] *ciclo*

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Se non mi licenziano oggi, resterò capitano fino a dicembre» ha detto Paolo Bertolucci ricordando che [redacted] suo contratto di lavoro, diciamo così, riguardava il match con la Svezia, l'eventuale finale di Coppa Davis e la Coppa Europa di inizio dicembre a Reggio Calabria. In realtà Bertolucci, stando a fondate notizie, resterà sulla panchina azzurra ancora per un anno: l'accordo è già stato raggiunto e la firma a questo punto [redacted] una semplice formalità. Ma come è possibile che un incarico così importante venga assegnato [redacted] questo momento, proprio quando c'è un vuoto di potere? Come tutti sanno, il presidente federale Paolo Galgani ha [redacted]ciato le sue dimissioni entro [redacted] 31 novembre, dimissioni che saranno seguite da quelle dell'intero Consiglio. L'Assemblea elettiva si riunirà a fine febbraio, dunque i [redacted]vi dirigenti federali potranno entrare [redacted] carica soltanto ai primi di marzo. E poiché [redacted] primo turno della prossima edizione della Coppa Davis [redacted] in programma dal [redacted] al 5 aprile, sembra evidente ai rappresentanti del vecchio Consiglio che [redacted] nuovo non abbia il tempo sufficiente per creare una seria stuttura organizzativa [redacted] tecnica: «Pertanto nulla impedisce che il capitano possa essere nominato da chi oggi gestisce la materia ordinaria», ha detto Michele Brunetti, [redacted]gliere responsabile della Coppa Davis, confermando di fatto la linea di condotta dei dirigenti dimissionari.

«L'8 dicembre ci sarà [redacted] sorteggio [redacted] appena dopo, conosciuto il [redacted] dei prossimi avversari, do[redacted] incominciare a programmare la trasferta, a creare lo staff tecnico [redacted] una struttura armonica» ha proseguito Brunetti mettendo sul piatto, particolare gradito [redacted] Furlan, il problema della ridistribuzione dei premi che sono stati oggetto di molte polemiche. Brunetti ha parlato al condizionale, come [redacted] tutto fosse per [redacted] solo nelle intenzioni, e lo stesso ha fatto Bertolucci, che ha auspicato una serie di incontri [redacted] i rappresentanti federali per studiare un programma organico di lavoro: «Io ho cominciato al buio, non vorrei che capitasse la stessa cosa al mio sostituto, ammesso che ci [redacted] un sostituto» ha detto Bertolucci. [redacted] ha aggiunto: «L'esperienza in panchina [redacted] stata stupenda e io spero di ripeterla: la consiglio a chi storce la bocca davanti a una sensazione così appagante».

Parlava [redacted] uno che ha già la nomina [redacted] tasca, che ha ricevuto assicurazioni, più che vaghe pro[redacted]. «Credo che l'eventuale conferma [redacted] riguardasse il risultato, altrimenti sarebbe stato come sparare sulla Croce Rossa. Penso che riguardasse invece il comportamento della squadra che è stato perfetto, a parte forse il punteggio troppo penalizzante nel doppio» ha detto Bertolucci. «I ragazzi hanno lottato fino all'ultimo punto: questo era il mio obiettivo e questo sono convinto [redacted] aver ottenuto. Del resto non sono venuto qui [redacted] Svezia [redacted] la spada di Damocle del risultato». Dunque l'Italia ha il suo capitano, [redacted] problema è di vedere [redacted] ancora la squadra. [redacted] a Gaudenzi che tornerà nel giro, ci [redacted] Sanguinetti, Martelli, Scala, gente giovane. E Caratti che sta riprendendosi, Camporese che risponde sempre, Pozzi. E anch'io, se mi chiamano [redacted] pronto» ha detto Furlan. [redacted] forse questo ciclo è finito». [c. co.]

BASKET [redacted]

La Stefanel (ko allo sprint [redacted] Siena) è la prima vittima illustre

Milano deve già inseguire

E Rimini fa tremare la ricca Teamsystem

SERIE A1 1° GIORNATA

[redacted]**SI 67-60.** *Teamsystem Bologna* (tl 26/33): Rivers 13, Attruia, Moretti 2, Fucka 11, Myers 13, Galanda, Wilkins 22, Chiacig 6. *Pepsi Rimini* (tl 15/20): Scarone 14, Romboli 9, Semprini, Righetti 2, Zanelli 4, Ferroni 7, Wylie 11, Tucker 13, [redacted]. *Note:* [redacted]. 28-35. Usciti 5 falli: 39' Fucka, 40' Scarone (58-65).

[redacted] **67-51.** *Benetton Treviso* (tl 12/18): Gracis 2, Sekunda 6, Pittis 12, Marconato 5, Stezic 1, Carrella, Bonora 4, Rebraca 16, Williams 21, Rusconi. *Mabo Pistoia* (tl 2/10): Crippa 4, Anchisi 10, Mitchell 6, Vescovi 5, Minto 5, Lockhart 13, Gay 8. *Note:* pt. 36-32.

VIOLA-KINDER 72-78. *Viola Reggio Calabria* (tl 14/23): Avenia [redacted] Brown 20, Giuliani [redacted], Fama, Ratta, Rassloff, Santoro 12, Tolotti 3, Willoughby 25. *Kinder Bologna* (tl 22/31): Danilovic 25, Savic 6, Nesterovic 7, Rigadeau 15, Sconochini 9, Amaechi 1, Abbio, Frosini 10, Ravaglia 4, Morandotti 1. *Note:* pt. 37-42. Usciti 5 falli: 32' Tolotti, 37' Savic, 37' Sconochini.

CFM-SCAVOLINI 82-86. *Cfm Reggio Emilia* (tl 25/36): Mitchell 32, Ragazzi 2, Basile 17, Jent 12, Davolio 2, Pastori 8, Damiao 5, Montecchi 1, Ebeling 3. *Scavolini Pesaro* (tl 34/50): Esposito 36, Rossi 3, Buonaventuri 1, Moltedo 1, Bonato 16, Fontaine 12, Guarasci 9, Guibert 3, Maggioli 5. *Note:* pt. 43-35. Usciti 5 falli: [redacted]' Damiao, 26' Guibert, 35' Buonaventuri, [redacted] Guarasci, 37' Jent, 40' Basile, 40' Pastori, 40' Ebeling.

FONTANAFREDDA-STEFANEL [redacted] *Fontanafredda Siena* (tl 15/19): Gattoni 3, Dell'Agnello 8, Spangaro 7, Savio 2, Middleton 36, Londero 17, Horford 9, Watson 6. *Stefanel Milano* (tl [redacted]: Gentile 17, Portaluppi 4, Bailey 17, Sigalas [redacted], Jovanovic 2, Kidd 12, Sambugaro 6, Cantarello 2, Ruggeri 6. *Note:* pt. 33-44. Usciti 5 falli: 34' Dell'Agnello.

[redacted]**PEA 74-57.** *Varese* (tl 19/23): Casoli 2, Pozzecco 27, Conti 3, Tapanizis 5, Petruska 15, Meneghin 14, Gladini, Cazzaniga 8. *Pompea Roma* (tl 16/20): Busca 6, Magnifico [redacted] Tonolli, Obradovic 4, Ambrassa 13, Pessina 6, Carera 17, Nickerson [redacted]. *Note:* pt. 37-26.

[redacted] **79-62.** *Mash Verona* (tl 25/32): Bullara 4, Boni 5, Iuzzolino 23, Dalla Vecchia 10, Jerichow 10, Gnad 6, Brown 14, Keys 7. *Polti Cantù* (tl 21/30): Binotto 11, Pilutti, Di Giuliomaria 3, Rossini 2, Buratti 11, Oliver 17, Zorzolo, Cessel 6, Barry 12. *Note:* pt. 47-30. Usciti 5 falli: 31' Cessel, 36' Berry, 36' Brown.

[redacted] Kinder, Teamsystem, Benetton, Fontanafredda, Scavolini, Varese, Mash 2; Stefanel, Pepsi, Cfm, Viola, Pompea, Mabo, Polti 0.
PROSSIMO TURNO (dom. 28/9, ore 18): Kinder-Varese; Stefanel-Mash; Pompea-Benetton; Polti-Viola; Mabo-Cfm; Scavolini-Teamsystem; Pepsi-Fontanafredda.

SERIE [redacted] (1ª g.): Genertel Ts-Bini [redacted] 72-60; Casetti Imola-Dinamica Go 75-69; Juve Ce-Montana Fo 74-70; Faber Fabriano-Napoli 93-80; Banco Sardegna Ss-Serapide Pozzuoli 79-76; Baronia Na-Sicc Jesi 77-67; Cirio Av-Snai Montecatini 74-80. *Classifica:* Faber, Genertel, Baronia, Snai, Casetti, Banco Sardegna 2; Serapide, Montana, Dinamica, Cirio, Sicc, Bini, Napoli 0. *Prossimo turno* (dom. 28/9, ore 18): Montana-Banco Sardegna; Dinamica-Baronia; Snai-Juve; Serapide-Faber; Napoli-Casetti; Sicc-Genertel.

E' Milano la prima vittima illustre del campionato. A Siena la Stefanel ha chiuso [redacted] confortante +11 il primo tempo, [redacted] nella ripresa si è sfaldata sotto la raffica di bombe sparata dal sempreverde 32enne Larry Middleton, tiratore scelto del turno inaugurale con 36 punti, eguagliato solo [redacted] Esposito l'uomo in più della Scavolini au[redacted] dei canestri decisivi nella vittoriosa rimonta a Reggio Emilia.

Tutte a segno, secondo pronostico, le tre favoritissime della vigilia. Ma se Treviso tricolore ha passeggiato in casa contro Pistoia (con un quintetto d'avvio inedito: Obradovic ha optato per [redacted] solo lungo, Rebraca, inserendo Sekunda al posto di Marconato per avere più velocità) e se la Kinder dell'ex ct [redacted] Messina ha sempre controllato abbastanza agevolmente la Viola a Reggio Calabria (subito pesante [redacted] contributo del figliol prodigo Danilovic), l'altra corazzata bolognese, la Teamsystem di Bianchini, ha invece dovuto passare 35' di paura contro Rimini, squadra che tutta assieme ha all'incirca un costo pari [redacted] quello del solo Wilkins, l'asso ex Nba della Fortitudo. [redacted] fine la Teamsystem ha vinto, ma [redacted] Pepsi è arrivata [redacted] 11 lunghezze di vantaggio (43-32 al 23') [redacted] ancora al 31' era davanti di 7 punti (52-45). Wilkins, disastroso nei primi 20' (1/6), ha dato la scossa firmando il break di 10-2 che al 36' ha portato in vantaggio Bologna (55-54). Da quel momento in poi le stelle della Teamsystem hanno dato qualche bagliore: Rivers, Fucka, Myers hanno ristabilito la gerarchia in campo e [redacted] Wilkins (22 punti, 6/13 dal campo, [redacted] ai liberi, 11 rimbalzi) è andato a segn[redacted] il 62-56 a 1' dalla sirena che ha chiuso il discorso. Morale: servirà una Fortitudo ben diversa per superare i due prossimi avversari (mercoledì il Cibona a Zagabria in Eurolega [redacted] domenica [redacted] Scavolini).

CICLISMO [redacted]

All'altoatesino Pallhuber la medaglia d'oro di mountain bike

Paola Pezzo sa solo vincere

Dopo l'Olimpiade e la Coppa del Mondo la veneta centra anche il titolo iridato

CHATEAU D'OEX. Trionfo italiano, in Svizzera, ai Mondiali di mountain bike dove l'olimpionica Paola Pezzo (nella foto) [redacted] Hubert Pallhuber hanno messo a segno un'eccezionale doppietta iridata nella specialità cross country. A rendere più rotondo il [redacted] azzurro sono arrivate anche la medaglia d'argento di Nadia De Negri [redacted] quella di bronzo di Luca Bramati.

Nettissimo il [redacted] della veronese, quest'anno già vincitrice della Coppa del Mondo: [redacted] 33,1 km del percorso elvetico, la Pezzo ha conquistato il suo secondo titolo mondiale dopo quello ottenuto nel 1993 lasciando [redacted] 3'40" la De Negri, che a [redacted] volta ha preceduto di 32" [redacted] spagnola Fullana. Soltanto quarta, a 5'14" dalla dominatrice della prova olimpica [redacted] Atlanta, la canadese Sydor, tradizionale avversaria della Pezzo.

Anche la vittoria di Pallhuber, il meno pronosticato della squadra italiana che puntava [redacted] Bramati e Pontoni, è stata senza discussioni: l'altoatesino ha coperto i 51,2 km in 2 ore 42'26", staccando il danese Djernis di 1'04" e il compagno di squadra Bramati di 1'36".

Alla Vuelta spagnola, intanto, nella Oviedo-Laghi [redacted] Covadonga (159,8 km) Tonkov ha centrato il 2° successo [redacted] in tre giorni superando di 18" lo svizzero Zülle, leader della classifica [redacted] 2'46" su Escartin.

HOCKEY [redacted]

Secco 5-0 all'Argentina

Gli assi novaresi guidano l'Italia al titolo iridato

WUPPERTAL. Dopo dieci anni l'Italia riconquista [redacted] titolo mondiale di hockey pista. Superato il Portogallo 4-2 [redacted] semifinale, nella finale contro la favoritissima Argentina gli azzurri di Raul Micheli hanno prevalso con uno schiacciante 5-0, incantando il pubblico tedesco. Una vittoria nel segno del Novara: tre gol sono stati realizzati da Dario Rigo e uno da Alberto Orlandi, colonne portanti delle Rubinetterie Quaranta. La quinta rete è opera di Franco Polverini. Per il terzo posto la Spagna ha superato il Portogallo per 3-1.

[redacted] OGGI I[redacted]

12,15	Rai [redacted] notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia1
[redacted]	Tmc sport	Tmc
14,30	ZBK magazine	Tele+
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40	A tutta B	Raitre
16,05	C siamo	[redacted]
16,25	Mountain bike. Campionati mondiali	Raitre
18,40	Golf. Da Albarella: Pga italiana	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
19,55	Tmc sport	Tmc
[redacted]	Zona magazine	Tele+
20,30	Il processo di [redacted]	Tmc
20,35	[redacted] sport notizie	Raiuno
23,[redacted]	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazi[redacted]	[redacted]
23,15	Auto. De Binetto: Campionato italiano Formula 3	Tmc2
23,50	Sportfolio	Raitre
23,50	Goals	Italia1
0,20	Notte sport	[redacted]
1,10	[redacted] sport	Italia1

TOTIP CONCORSO N. 20

1ª	Kramer Boy	[redacted]
	Top the gan	[redacted]
2ª	Scik Pra	1
	Sahariano [redacted]	[redacted]
3ª	Super Ba	X
	Perfect Effe	2
4ª	Sangria	X
	Spartakus	2
5ª	Gleda [redacted]	2
	Mister Cyrano	X
6ª	Vintage Acres	1
	Petite Dome	2
CORSA PIU'	Scenografica	11
	Spania Real	3

Quote

P. 14 n. 4	L. 98.184.000
P. 12 [redacted] 136	L. 2.887.000
P. 11 n. 2.093	L. 187.000
P. 10 n. 15.241	L. 25.000

SPORT [redacted]

[redacted] John Kocinski (Honda) ha vinto ad Albacete e, approfittando della doppia caduta del diretto avversario Fogarty (Ducati), si è portato a quota 364, 52 punti in più dell'inglese, [redacted] due gare dal termine del Mondiale.

[redacted] **ANCORA A SEGNO.** Marco Melandri ha vinto la penultima prova dell'Europeo velocità, classe 125. Tessari resta leader del campionato. Nella 250, successo [redacted] Rolfo (Bulega capoclassifica).

RALLY, SAINZ IN INDONESIA. Lo spagnolo Sainz (Ford) ha vinto l'11ª prova iridata precedendo di 16" Kankkunen. Ritirato Makinen, che resta leader del Mondiale.

[redacted] **MORTO** [redacted] Vladimiro Immigrati, il 26 enne morto nel rally di [redacted] Martino di Castrozza, aveva accusato dolori alla testa e alle orecchie. Lo ha detto la pilota Roberta Rossi: «Ci siamo trovati prima della speciale: Vladimiro lamentava un dolore alla testa e problemi alle orecchie».

TIRO A VOLO, [redacted] A Montecatini, Andrea Benelli ha vinto il titolo iridato dello skeet (3° l'olimpionico Falco). Nella fossa olimpica, argento per Pellielo.

SCI NAUTICO, BRONZO AZZURRO. Prima medaglia dell'Italia ai Mondiali di Medellín con Patrizio Buzzotta, bronzo nelle figure. A Monaco, la Calegari ha vinto la Coppa Europa di velocità.

TENNIS, VINCE LA SELES. La Seles ha vinto il torneo di Tokyo (450.000 dollari) battendo in finale Arantxa Sanchez per 6-1, 3-6, 7-6 (7-5).

DAVIS, SPAREGGI. Gruppo mondiale: Russia-Romania 3-2; Germania-Messico 5-0; Belgio-Francia 3-2 (retrocessi i campioni uscenti).

BASEBALL, PLAYOFF. Semifinali, gara 2 e 3: Caserta-Danesi Nett[redacted] 9-19, 3-13 (situazione 1-2); Gb Mo-Cariparma 0-9, 4-5 (0-3).

[redacted] **VINCE CASTELFERRO.** La squadra piemontese [redacted] Castelferro è campione d'Italia di tamburello. Retrocedono in A2 Mazzolombardo e Fumane.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 765626; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Vardi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** [redacted] Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 611162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle i[redacted]ioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella [redacted]) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per [redacted] di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto. Fiduciari. Pratica telefonica 011 581.7521 Torino (UIC 4395).

A.A. A tutte le categorie finanziamenti [redacted] locemente qualsiasi importo. [redacted] 0422/426.378 - 422.527 (CCIAA TV 228441).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

AZIENDE [redacted] vendere ? Ricercate soci? Velocemente per contanti in tutta [redacted], G&P tel. 049 875.5161. Internet : www.gep.it.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR super centrale incasso L. 1.200.000 al dì dimostrabili. Prezzo interessante orario corto agevolazioni. Tel. 385.5298.

ERBORISTERIA in Torino cedesi [redacted] trasferimento. Tel. 011 668.9510 - 011 938.4316.

TESSUTI tab. IX/X/XI/XIV [redacted]. Tel. [redacted] negozio 885.749.

VENDESI bar [redacted] **altamente commerciale. Telefonare al n. 011 323.842.**

VENDO prestigioso ri[redacted] bar pizzeria. Giardino estivo. No agenzie. Tel. 0330 603.128 ore 17/19.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AFFERMATA azienda costruttrice stampi termoplastici di alta precisione sita in Grugliasco ricerca aggiustatore stampista di provata esperienza. Tel. 781.211 - 781.294.

[redacted] stampaggio lamiera cerca fresatore/aggiustatore esperienza minima 5 anni. Telefonare solo se in possesso dei requisiti. Tel. 455.2016 feriali ore 15/17.

[redacted]NDE tessile [redacted] 2 fattorini automuniti bella presenza per consegne Torino e provincia. Tel. per appuntamento 011 683.5603 ore 9,30/12.

[redacted] aggiustatori per stampi materie plastiche. Tel. 011 309.9672.

LAVORO all' estero CEE. Cercasi [redacted] generici. Informazioni tel. 0383 805.037.

P[redacted]BBLICI ESERCIZI

CERCASI [redacted] bella [redacted] in [redacted] centralissima. Si richiede conoscenza lingue, possibilità ottimi guadagni. Tel. 85.432 no lunedì.

IMPIEGATI

CONTROLLO qualità azienda materie plastiche Torino [redacted] cerca [redacted]. Inviare fax al 962.8361.

ENTE No Profit con sede in Torino ricerca ragioniere/a part-time. [redacted] applicativi SW. Scrivere: Publikompass 7546 - 10100 [redacted].

ESPER[redacted] paghe contributi [redacted] subito. Scrivere: Publikompass 7544 - 10100 Torino.

ESPERTI 'Lotus - Notes' e vari livelli cercasi per collaborazione a consulenza anche saltuarie. Tel. 985.0395.

SOCIETA' di servizi ricerca per completamento organico 1 addetto/a al recupero crediti. Si richiede disponibilità a viaggiare su territorio [redacted]ale. Scrivere: Publikompass 2111 - 10100 Torino.

TECNICI

CERCASI personale specializzato cui affidare in proprio attività di assistenza tecnica settore riscaldamento. Richiedesi diploma perito elettrotecnico patente militassolto. Scrivere: Publikompass 6536 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

CORSO tecniche del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940.

EUROPA film [redacted] 25/50 anni per partecipazioni - film - telefilm - spot. P[redacted] Piemonte. Tel. 06 592.0465 - ore 10 - 17.30.

GUARDIE del corpo, addetti sicurezza, vigilanza investigatori privati, avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio [redacted] 0383 805.132.

SEI alta minimo mt 1,70 oppure [redacted] minimo 1,80? C'è spazio per te [redacted] pubblicità anche inesperti. Tel. 397.0937.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso accelerato preparatorio. Abilitazione statale. Tel. [redacted]0942.

TRASCRIZIONE indirizzi imbustamento, offresi a [redacted]. Tel. 0383 [redacted] - 804.718.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Gruppo Stet ricerca abili venditori [redacted] vendita diretta servizi multimediali. Tel. [redacted]212.9[redacted].

[redacted] leader settore arti grafiche cerca agente vendita pratico settore pre-stampa, da inserire zona Piemonte. Offre minimo fisso, provvigioni, portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Telefonare 998.1149.

CONSOLIDATA azienda ricerca agenti [redacted] anni, anche plurimandatari o alla prima esperienza, per le zone Piemonte, Liguria, e Valle d'Aosta. Ottime prospettive di guadagno. Tel. 011 [redacted]-7.

DISTRIBUTORE prodotti professionali parrucchieri cerca rappres[redacted]nti per ampliamento organico in Torino e provincia. Tel. ore ufficio 0332 335.475.

IMPORTANTE azienda cerca venditori per ampliamento rete vendita. Eccezionali possibilità di guadagno [redacted] candidati con titolo di studio superiore, [redacted]cità di comunicare e [redacted]. Possibilità anche part-time. Spedire dettagliato [redacted]riculum a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] privata seleziona agenti in [redacted] Italia. Esperienza gradita. Elevati guadagni e carriera. Inviare curriculum via fax 045 820.3922 oppure telefonare [redacted] 820.1171.

SOCIETA' [redacted] per vendita prodotti tecnici industriali in Torino e provincie automunito max 28 anni anche [redacted]rienza. Offresi fisso mensile più provvigioni, ottime opportunità. Scrivere: P[redacted]pass 2103 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CAMIONISTA patente C/E con A.D.R. tipo A e B, esperienza nazionale e internazionale, volendo. Tel. 011 625.073.

IMPIEGATI

TRENTASETTENNE esperienza pluriennale in fatturazioni, Iva, contabilità, clienti/fornitori, banche, offresi [redacted]piegata. Tel. 011 455.0426.

30ENNE, responsabile settore vendite [redacted]lia/estero, inglese, uso PC, esamina proposte. Tel. 011 952.6694.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA straniera cerca lavoro come baby-sitter o assistenza anziani, lavoro solo diurno. Tel. 0360 [redacted].117.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENTE strada S. Mauro in recente complesso immerso nel verde soggiorno 3 camere cucina biservizi su 2 livelli terrazzo e box. Carezana 539.962.

CENISIA
[redacted] Vittorio [redacted] camera tinello bagno anche liberi da L. 74 milioni, minimo anticipo. Gabetti 57.67.

CENISIA via Frassinetto libero [redacted] e ristrutturato soggiorno camera [redacted] bagno. Gabetti Viberti 57.67.

CENTRO pressi via Po occupato ben tenuto luminoso 4 camere cucina 2 bagni L. 220 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338

CENTRO via Pomba libero mansardato soggiorno con cottura camera bagno L. 140 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338

COLLINA
[redacted] Tadini in villa nuda proprietà mq 250 circa grande giardino privato. Gabetti Crimea 660.4740.

[redacted]ORSO Bramante pressi via Genova ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti Nizza 663.3574.

CORSO Giulio Cesare ristrutturato libero ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti GiulioCesare 248.1653.

[redacted]SO Racconigi [redacted] stabile d'epoca 3° piano camera cucina bagno L. 80 milioni. Gabetti Viberti 57.67.

[redacted] Vercelli in stabile [redacted] ascensore vendiamo ingresso camera tinello cucinino. Gabetti GiulioCesare 248.1653.

CROCETTA
[redacted] degli Abruzzi [redacted] camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti Crocetta 581.8338.

GRAN MADRE in casa d'epoca mon[redacted]cale mansardato con piacevole affaccio su piazza Vittorio. Gabetti 660.4240.

LINGOTTO via Nizza pressi via Baiardi cucina 3 camere bagno ristrutturato L. 155 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

MIRAFIORI via Barbera recente signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni [redacted]. Gabetti S. Rita 359.393.

PARELLA via Domodossola libero luminoso 2 camere tinello servizi L. 145 milioni. Gabe[redacted] Parella 756.688.

PIAZZA CAMPANELLA
libero piano alto ri[redacted] camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.688.

VIA Ascoli bello stabile soleggiato ingresso camera cucina bagno L. 80 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Bidone alloggio signorile arredato terzo piano pertinenza possibilità box. Agenzia Habitat 0184 688.888.

VIA Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina L. 175 milioni trattabili. Gabetti Lucento 253.747.

VIA [redacted]ente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box triplo. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA [redacted]
via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA San Secondo privato vende alloggio mq 130, box. No agenzie. Telefonare [redacted] serali 011 898.0731.

[redacted]RI[redacted]

A L. 70 milioni Moncalieri in palazzina nel verde mini appartamento di 40 mq cantina e terrazzino. Gabetti 642.563.

CASCINE VICA [redacted] piano saloncino 2 ca[redacted] cucinino bagno ristrutturato ampio luminoso. Gabetti Rivoli 958.6022.

CASETTA Reviglasco centro libera su 3 lati orto tettoia garage L. 215 milioni. Mutuo fino 75%. Gabetti 642.563.

COLLEGNO centro appartamento soggiorno 2 camere camerette cucina 2 bagni box L. [redacted] milioni. Gabetti 405.3870.

DRUENTO via Manzoni in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted]sarda box doppio. Gabetti 405.3870.

FIANO adiacente La Mandria villa salone cucina 3 camere 3 bagni box [redacted] giardino L. 385 milioni. No intermediari. Tel. 0330 471.678 - 956.6904.

MONCALIERI [redacted] Fioccardo villa bifamiliare su 2 piani più seminterrato mq 360 giardino mq 830 affare L. 640 milioni. Casesi 647.2425.

PINO TORINESE esclusiva residenza [redacted]teconiesca immersa in [redacted] privato di 30000 mq soluzioni abitative di prestigio. Trattative riservate. Tel. 0338 277.0389.

RIVOLI via Toti in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo. Gabetti Rivoli 958.6022.

ROSTA privato vende villa unifamiliare in costruzione indipendente ottima posizione [redacted] strada privata progetto particolare. Tel. 0338 737 482.

SAN MAURO impresa vende ville ed [redacted]partamenti panoramici, varie metrature, giardino, materiali e finiture di pregio, eventuali permute. Tel. 011 822.1842

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti [redacted] Tel. 898.6213

TESTONA
precollina recente [redacted] salone 3 [redacted]mere cucina 2 bagni ampio giardino L. 650 milioni. Gabetti 642.563.

LIGURIA

[redacted]
In zona tranquilla e verdeggiante 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

COSTA AZZURRA

ANTIBES Les Pins deliziosa recente residenza, appartamento, grande giardino privato, parcheggio L. 110 milioni. Tel. 035 832.260.

COSTA [redacted]RA Juan [redacted] Pins [redacted]cale pronto subito, comodo mare e servizi, L. 70 milioni. E' il [redacted] gusto. Tel. 035 320.713.

LOCALI UFFICI CAPA[redacted]

GABETTI propone a Collegno locale luminoso open space di 2000 mq con uffici adatto vari utilizzi. Tel. 57.67.

[redacted] vende a Brandizzo in area [redacted]striale [redacted] con superficie di [redacted] mq area l[redacted]. Tel. 011 57 67.

[redacted]
pressi strada S. Mauro capannone di 450 mq oltre uffici servizi 170 mq L. 400 milioni. Tel. 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CERCO in Torino alloggio medie [redacted]sioni garantita serietà se richiesta adeguata. Sig. Infamolino 817 8215.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] - affitto azienda lavorazione legname, [redacted] capannone 1.500/3 [redacted] mq esistente o edificabile, annesso piazzale 6.000 [redacted] preferibilmente cintura Torino e vicinanze scalo ferroviario. Tel. 011 503 368

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI alloggi stessa casa vuoti o arredati 1 camera tinello servizi a referenziati. Baldi 436.2540

[redacted] a studenti mansarda a L. 200 mila o bilocale L. [redacted] sies sa casa Tel. 962 4950

[redacted] affitto arredato/semiarredato grande appartamento a partire da L. 1.500 [redacted] tutti i comforts. Tel. [redacted] 8921.

TORINO PROVINCIA

RIVOLI vicinanze affitto villa unifamiliare 300 mq, salone, 3 camere, 4 servizi, tavernetta, lavanderia, garage, giardino. Tel. 011 952.8142

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI libero gennaio '98 locale 2000 mq seminterrato luminoso uso magazzi[redacted] deposito zona Grugliasco comodo tangenziale. Tel. 405.6658 ore ufficio.

NEGOZIO/ laboratorio zona Viberti mq 200 [redacted] a molteplici attività affittasi L 1.800.000. Tel. 433 4170.

AFFITTI DOMANDE

TORI[redacted] CITTA'

CALCIATORE cerca alloggio zona centro-collina-precollina, 80-100 mq vuoto/arredato. Tel. 738 0442

CONIUGI cercano in affitto alloggio o camera tinello servizi. Referenze. Telefonare 381 668

MULTINAZIONALE cerca per dirigente, casa indipendente precollinare 200-300 mq box doppio. Tel. [redacted] 627.2737.

A[redacted]

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817 7242. Zona Mole.

[redacted]MO agenzia vetture fuoristrada furgoni supervalutazioni immediato realizzo. Tel. 011 661 1370 - 0335 619 2718

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel [redacted].1261.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351 328

ACQUISTA autovetture usate [redacted] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 4898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni [redacted]ta. Corso Umbria 35 To. Tel 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel 817 1645 - 889 664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel 696 4713-4

MATRIMONIALI

AGENZIA [redacted]M[redacted] ri[redacted] seleziona il partner ideale con serietà e discrezione. Piazza Follereau 9 - Torino Tel 011 537.914

V[redacted]

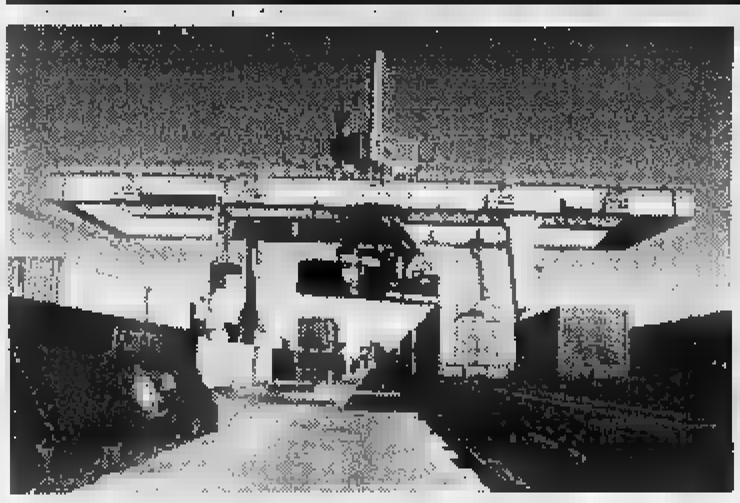
A.A. [redacted] **M.C.** [redacted]4 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 163 - Torino

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650 2212

[redacted] PUBBLICITARIA

Cresce del 14% il trasporto combinato CEMAT

Strada-rotaia un successo



[redacted] primo semestre del 1997 il trasporto combinato strada-rotaia gestito [redacted] Italia da Cemat è cresciuto del 14% con 313.921 unità di carico trasportate. Cemat, la società nazionale di trasporto combinato strada-rotaia, ha registrato in questo primo semestre dell'anno un trend particolarmente favorevole: l'incremento del primo semestre '96 sul corrispondente periodo del '95 [redacted] stato infatti [redacted] 12,6%.

La maggior crescita [redacted] è realizzata nel traffico internazionale [redacted] 183 mila unità di carico (+15,7%) contro le 131 mila trasportate nel traffico nazionale (+12,5%). Anche l'attività terminalistica ha registrato un buon incremento (+11,8%) con 465.750 [redacted] gru di cui il 25% circa per conto terzi.

Un segnale importante che testimonia la sempre maggior penetrazione del trasporto combinato nelle scelte [redacted] trasporto degli operatori, italiani e stranieri, riguarda la percorrenza media che, nel traffico nazionale, è scesa da 980 a 927km, per trasporto mentre in quello internazionale è salita da 905 a 926 km.

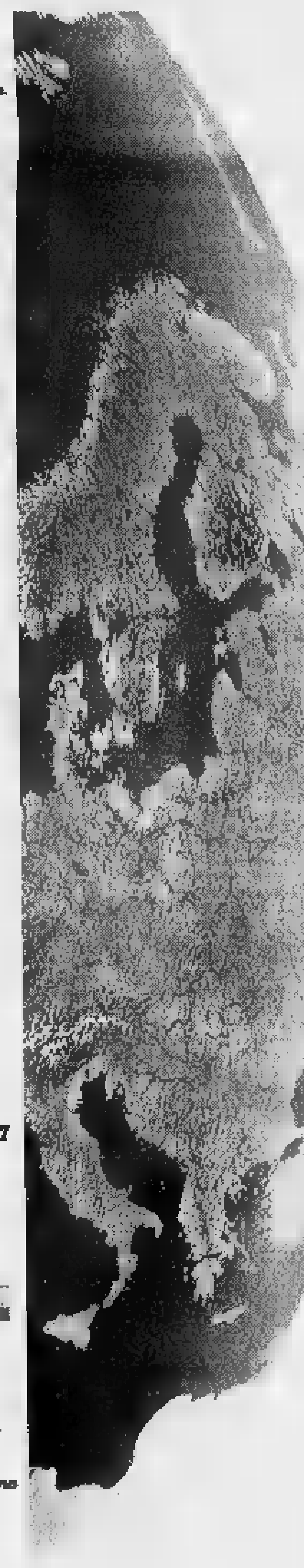
Tra le iniziative [redacted]lizzate nel corso del 1° semestre dell'anno ricordiamo:

- l'accordo stipulato con ICF Intercontainer Frigo per la gestione in Pool di 20 casse mobili frigo destinate allo sviluppo dei traffici [redacted] temperatura controllata con la Scandinavia;
- la nascita di TARES, un'alleanza tra operatori europei e americani per l'offerta integrata di trasporto combinato transoceanico;
- la costruzione di Ro-Combi, società rumena di trasporto combinato, nella quale Cemat partecipa quale socio fondatore con una quota del 10%.
- un nuovo collegamento giornaliero di trasporto combinato sulla tratta Genova-Monaco operativo dal 18 settembre;
- l'installazione della seconda gru portale nel terminal di Verona Quadrante [redacted] Europa (ulteriori due gru verranno installate nel secondo semestre dell'anno).

1° [redacted] 1997
TRASPORTO COMBINATO

Traffico Nazionale		
carri ferroviari	88.450	(+ 12,7%)
unità di carico	130.939	(+ 12,5%)
tonnellate lorde	1.857.900	(+ 19,6%)
tonnellate chilometro	1.722.300.000	(+13,1%)
Traffico Internazionale		
carri ferroviari	128.851	(+14,6%)
unità di carico	182.982	(+ 15,1%)
tonnellate lorde	3.576.800	(+ 15,4%)
tonnellate chilometro	3.313.600.000	(+ 18,2%)
Traffico Totale		
carri ferroviari	217.201	(+ 13,8%)
unità di carico	313.921	(+ 14,0%)
tonnellate lorde	5.434.700	(+ 16,8%)
tonnellate chilometro	5.035.900.000	(+ 16,4%)
Attività Terminalistica		
tiri gru	465.750	(+ 11,8%)
tiri gru paganti	109.345	(+ 19,9%)

G. OGGIONI s.p.a.
SAV
DI MARTINO
DANZAS
Sicil trasporti
SPEDISYSTEM
INTERLAZIALE
TARASCONI TRASPORTI s.r.l.
SAIMA AVANDERO
EDIRAIL s.r.l.
SADA
GRUPPO LORINI
LAZIALE DISTRIBUZIONE
ZÜST AMBROSETTI
CASTELLETTI
GMC INTERNATIONAL TRADE S.R.L.
HANGARTNER
autamarocchi
INTER ITALY



STRADA + ROTAIA
EUROPA + VICINA

Il trasporto combinato è la somma di molti vantaggi: è ECONOMICO grazie all'integrazione tra strada e rotaia, è VELOCE perché viaggia con treni impostati [redacted] 120 km/h, è AFFIDABILE grazie alla sofisticata rete informatica che garantisce il monitoraggio delle spedizioni; [redacted] SICURO dato che l'incidenza dei sinistri è dello 0,1%, [redacted] ECOLOGICO in quanto la ferrovia salvaguarda l'ambiente, [redacted] infine EUROPEO grazie alla rete di collegamenti ferroviari organizzati con le società di trasporto combinato (UIRR).

CEMAT
Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada/Rotaia

FERROVIE [redacted] STATO

CLAC

HYUNDAI.
LA QUALITA' CONVIENE.

accent

PREZZO VERO	Garanzia tre anni o 100.000 km	Servosterzo	Air bag guidatore (full size)	Air bag passeggero (full size)	Abs	Aria condizionata	Immobilizer System	Chiusura centralizzata	Vetri elettrici anteriori	Specchi est. reg. elettrici	Predisp. radio, altop. e ant.	Sedile post. sdoppiato 60/40	Volante regolabile in altezza	Lavalunotto sdoppiato fari	Tetto luce apr.	Fendinebbia anteriori	Tergicristallo lunotto	Cerchi in lega leggera	Sporty package	Prezzo [illegible] (x1000)	Prezzo incentivato (x1000) (D. L. n. 30 del 28/2/97 art. 29)
Accent 3p 1.3 LS Funny	S	S	-	-	-	-	S	-	-	-	S	-	-	S	S	-	S	-	-	18.600	14.220
Accent 3p 1.3 GS Air	S	S	-	-	-	S	S	-	S	-	S	S	-	S	S	-	S	-	-	21.200	16.820
Accent 3p 1.3 GS Comfort	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	-	22.700	18.320
Accent 3p 1.5 GT 16V	S	S	S	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	26.200	21.820
Accent 4p 1.3 GLS Air	S	S	-	-	-	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	S	-	S	-	21.950	17.570
Accent 4p 1.3 GLS Comfort	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	-	S	S	S	-	S	-	23.500	19.120
Accent 5p 1.3 LS Funny	S	S	-	-	-	-	S	-	-	-	S	-	-	S	S	-	S	-	-	18.600	15.220
Accent 5p 1.3 GLS Air	S	S	-	-	-	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	-	S	-	-	22.300	17.920
Accent 5p 1.3 GLS Comfort	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	-	23.800	19.420
Accent 5p 1.3 GLS [illegible]	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	-	[illegible]	20.820
Accent 5p 1.5 GLS Comfort Aut.	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	-	27.200	22.820

Vernice metallizzata/mica L. 500.000. Prezzi chiavi in mano, esclusa I.P.T.E.T., in vigore al 21/4/97. S = di serie - = non disponibile

Lantra SW

[illegible]	Garanzia tre anni o 100.000 km	Servosterzo	Air bag guidatore (full size)	Air bag passeggero (full size)	Abs	Aria condizionata	Immobilizer System	Cerchi in lega, predisp. radio	Vetri elettrici anteriori	Vetri elettrici posteriori	Chiusura centralizzata	Specchi est. reg. elettrici	Fendinebbia anteriori	Predisp. radio, altop. e ant.	Sedile post. sdoppiato 60/40	Volante regolabile in altezza	Lavalunotto lunotto	Tergicristallo lunotto	Cerchi in lega	Prezzo Lire (x1000)	Prezzo incentivato (x1000) (D. L. n. 30 del 28/2/97 art. 29)
Lantra SW 1.5 GL 12V	S	S	-	-	-	-	S	-	S	-	-	-	-	S	-	-	-	-	-	24.500	20.120
Lantra SW 1.5 GL Air 12V	S	S	-	-	-	S	S	-	S	-	-	-	-	S	-	-	-	-	-	26.300	21.920
Lantra SW 1.5 GL Comfort 12V	S	S	S	S	S	-	S	S	-	S	-	-	-	S	-	-	-	-	S	27.500	23.120
Lantra SW 1.6 GLS Comfort 16V	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	S	S	S	S	-	S	S	S	S	29.300	24.920
Lantra SW 1.6 GLS Comfort Aut. 16V	S	S	S	S	-	S	S	-	S	S	S	S	S	S	-	S	S	-	S	31.500	27.120
Lantra SW 1.6 GLS Max 16V	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	32.400	28.020
Lantra SW 2.0 GLS Max 16V	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	33.200	28.820

Vernice metallizzata/mica L. 600.000. Prezzi chiavi in mano, esclusa I.P.T.E.T., in vigore al 21/4/97. S = di serie - = non disponibile

Hyundai Lantra è anche in versione berlina, con motore 1,5 SOHC 12V e 1,6 DOHC 16V.

Coupe

PREZZO VERO	Garanzia tre anni o 100.000 km	Servosterzo + volante reg.	Air bag (guidatore (full size)	Air bag (passeggero (full size)	Abs	Aria condizionata	Immobilizer System	Cerchi in lega, predisp. radio	Vetri elettrici	Chiusura centralizzata	Specchi est. reg. elettrici	Predisp. radio, altop. e ant.	Imp. Audio/Cassetta Hi-Fi	Antenna elettrica	Volante a pomello cambio rivestito in pelle	Sedili rivestiti in pelle	Antifurto telecomandato	Tergicristallo	Fendinebbia anteriori	Prezzo lire (x1000)	Prezzo incentivato (x1000) (D. L. n. 30 del 28/2/97 art. 29)
Coupe 1.6	S	S	-	-	-	-	S	-	S	S	-	S	-	-	-	-	-	S	S	27.350	22.970
Coupe 1.6 Air	S	S	-	-	-	S	S	-	S	S	-	S	-	-	-	-	-	S	S	29.150	24.770
Coupe 1.8 Comfort	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	-	S	-	-	-	-	-	S	S	31.250	[illegible]
Coupe 1.6 FX	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	-	-	-	-	S	S	33.350	[illegible]
Coupe 2.0 FX	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	S	S	-	-	S	S	36.500	31.120
Coupe 2.0 FX Max	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	38.350	[illegible]

Vernice metallizzata/mica/pearl L. 800.000. Prezzi chiavi in mano, esclusa I.P.T.E.T., in vigore al 21/4/97. S = di serie - = non disponibile

SONICA

PREZZO VERO	Garanzia tre anni o 100.000 km	Doppio Air bag (full size)	Abs	Aria condizionata	Servosterzo + volante reg.	Immobilizer System	Cerchi in lega, predisp. radio	Vetri elettrici anteriori	Vetri elettrici posteriori	Chiusura centralizzata	Specchi est. reg. elettrici	Fendinebbia anteriori	Predisp. radio, altop. e ant. post.	Autoradio stereo/cass. rimov. con	Alzacristalli elettrici	Volante e pomello cambio rivestiti in pelle	Antifurto telecomandato	Prezzo lire (x1000)	Prezzo incentivato (x1000) (D. L. n. 30 del 28/2/97 art. 29)
Sonica GLS	S	S	S	S	S	S	-	S	S	S	S	S	S	S	S	-	S	36.500	32.120
Sonica GLS Max	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	39.900	35.520

Vernice metallizzata/mica L. 600.000. Prezzi chiavi in mano, esclusa I.P.T.E.T., in vigore al 21/4/97. S = di serie - = non disponibile

Hyundai Motor Italy S.p.Aqip

PRONTA CONSEGNA

Per maggiori informazioni telefonateci.

LA GAMMA HYUNDAI VI ASPETTA DA:

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI

VIA MONGINEVRO, 282/284 - TORINO
TEL. 011/7709694

HYUNDAI

Tutti i dettagli sulla Garanzia presso i Concessionari.

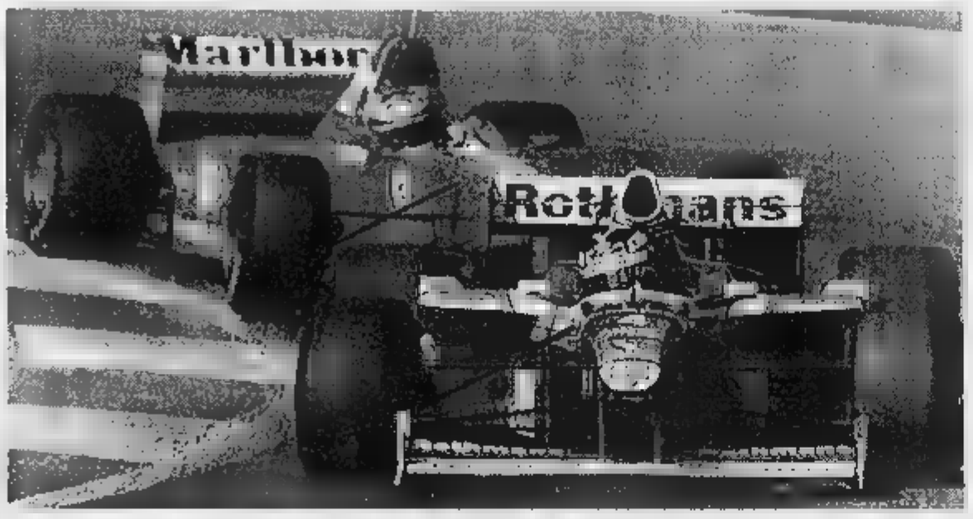
HYUNDAI

FORMULA 1

A Zeltweg sesta vittoria della Williams di Villeneuve, che ora è [illegible] un solo punto dal ferrarista

Schumi non s'arrende neppure ai giudici

Penalizzato, ma arriva sesto



Schumacher (a sinistra) insegue la Williams di Frentzen; a fianco la gioia [illegible] Villeneuve, ieri [illegible] sesto successo della stagione

ZELTWEG
DAL NOSTRO INVIATO

Si è dovuto trasformare in corsaro, all'arrembaggio [illegible] con il coltellaccio fra i denti, Michael Schumacher, per conquistare un punticino nel Gran Premio d'Austria. Ma il finale di corsa [illegible] po' folle ha per[illegible] al tedesco di rimanere, [illegible]che [illegible] sola lunghezza di vantaggio, in testa alla classifica mondiale piloti. Così Jacques Villeneuve, che ha vinto alla grande la [illegible] sesta gara stagionale, deve ancora inseguire. La Ferrari ha invece perso, forse irrimediabilmente, il comando della graduatoria dei costruttori, visto che la Williams [illegible] il primo posto del canadese e il terzo di Frentzen adesso ha accumulato ben dodici punti [illegible] vantaggio.

La gara nel circuito della Stiria, che ha rinnovato antichi fasti con 200 mila spettatori paganti nel weekend, ha dato grandi emozioni [illegible] tifosi italiani: da tempo non si vedeva un pilota [illegible] casa nostra in testa per 37 giri, con ottime possibilità di vittoria. Jarno Trulli ha ha fatto vedere che le speranze in lui riposte non [illegible] campate in aria. La pattuglia tricolore può contare su una coppia di ferro, visto che pure Giancarlo Fisichella, quarto dopo una prestazione maiuscola, ha dato l'ennesima dimostrazione del suo valore.

Due piloti giovani, determinati, veloci, coraggiosi che in un futuro non lontano potranno prendersi tante soddisfazioni.

Ha un doppio volto invece il risultato della Ferrari. Da una parte la nota positiva sulla vettura: [illegible] F310B (fra l'altro quella con il telaio alleggerito che Schumacher aveva finalmente scelto dopo le prove della mattinata) è stata competitiva. Poi la conferma del gran carattere del campione tedesco. In lotta per le prime posizioni è stato rigettato al nono posto per una svista - lo hanno penalizzato [illegible] una sosta ai box per [illegible] superato Frentzen mentre [illegible] esposte le bandiere gialle per [illegible] incidente - ed ha continuato a lottare come un forsennato agguantando negli ultimi giri il risultato minimo per [illegible] in vetta al Mondiale. Una reazione sulla quale si può contare per il finale di stagione, così come si può contare sul buon lavoro [illegible] tecnici e meccanici, che hanno sistemato la vettura per la gara [illegible] nessuno si [illegible] rebbe aspettato dopo le deludenti qualificazioni.

L'altro lato della medaglia [illegible] rappresentato da [illegible] Irvine, la seconda guida di Maranello. Ieri per [illegible] prima volta anche Jean Todt ha ammesso che l'apporto dell'irlandese alla squadra è al momento quasi nullo. Scarso in qualificazio[illegible] - sabato [illegible] aveva saputo sfruttare l'occasione di essere [illegible] dei pochi ad utilizzare le gomme tenere - Irvine è sempre meno affidabile. Non basta [illegible] corretti, disponibili, obbedienti, per aiutare la Ferrari e Schumacher a cercare di vincere il titolo. Anche se a volte sa essere veloce, il pilota di Dublino non fa che provocare danni. In corsa è [illegible] protagonista dell'inutile incidente con Alesi. Proprio l'incidente che, seppure indirettamente, ha provocato la penalizzazione [illegible] Schumacher e la conseguente perdita di un possibile prezioso secondo posto.

A questo punto [illegible] si possono più cambiare. Ma è chiaro che, per il 1998, i responsabili di Maranello dovranno fare una riflessione su questo problema. Lo stesso Schumacher dovrebbe capi[illegible] che è meglio avere un compagno stimolante piuttosto che uno passivo e a volte anche dannoso.

L'unica [illegible] utile di Irvine in Austria [illegible] stata quello di non ostacolare Michael alla partenza. Per il resto la sua prestazione è stata disastrosa. Anche perché proprio ieri il signor Frentzen, [illegible] molto piacere, vista la rivalità fra connazionali, con [illegible] Williams ha effettuato [illegible] gioco di squadra a favore di Villeneuve. Heinz Harald ha tenuto alle sue spalle Schumacher nel complesso per [illegible] quarantina di giri, anche se la Ferrari sembrava essere leggermente più veloce. E questo, in un momento cruciale del campionato, può [illegible] re stato uno dei colpi vincenti.

Cristiano Chiavegato

IL VINCITORE

Jacques ride

«In Germania posso ripetermi»

ZELTWEG. Jacques Villeneuve si è divertito molto ieri. Ha vinto per la 10ª volta in F.1, sul podio con Coulthard e il compagno di squadra Frentzen ha spruzzato di champagne l'attore Michael Douglas salito per consegnare la coppa dei costruttori alla Williams, poi è arrivato [illegible] sala stampa [illegible] un gran sorriso stampato sulle labbra e i capelli biondi ossigenati arruffati come le penne [illegible] un galletto appena uscito dal pollaio.

«Non ho fatto una buona partenza - ha subito [illegible] il canadese -. Forse ho schiacciato troppo la frizione, [illegible] ruote hanno iniziato a pattinare [illegible] stato obbligato [illegible] togliere gas. Così Hakkinen [illegible] è andato, per fortuna [illegible] troppo lontano, alla prima curva mi ha passato Trulli e al successivo tornante ho dovuto lasciare strada anche [illegible] Barrichello. Il fatto è che all'inizio della gara le mie gomme [illegible] entravano in temperatura e l'aderenza [illegible] scarsa. Non potevo rischiare di uscire come un fesso».

Ma le cose sono andate bene nella seconda parte... «Beh, ho perso parecchio tempo per superare Berger che era doppiato e ho avuto non pochi problemi con Barrichello. Facevo molta attenzione, volevo risparmiare gomme e vettura. Poi mi sono liberato del brasiliano sorpassandolo alla curva Rindt dove mi sentivo più sicuro».

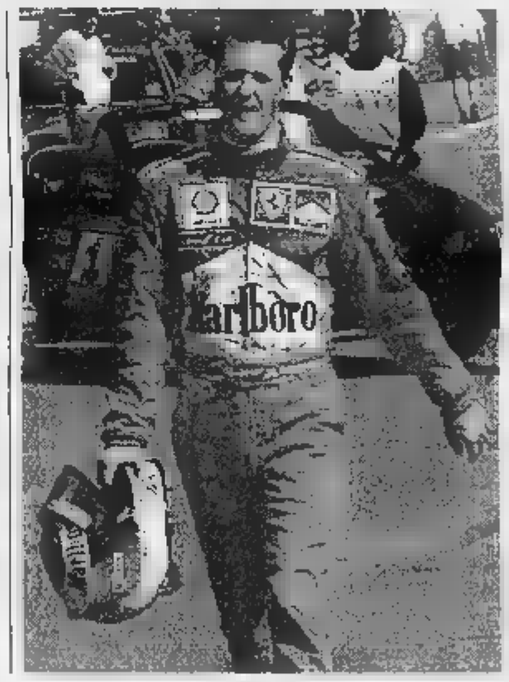
[illegible] alla fine è arrivato un successo importante. «Sapevo di avere un'auto competitiva, ma onestamente temevo [illegible] Prost di Trulli, come in effetti è stato. Quando l'italiano si è fermato [illegible] box per cambiare gomme, ho tirato al massimo per ridurre lo svantaggio».

Il campionato? «Un punto di svantaggio non è un dramma. Stavo molto peggio il giorno prima... Domenica si correrà già al Nuerbrugring [illegible] io parto per la Germania fiducioso. Su quel circuito già l'anno scorso avevo battuto Schumacher e credo di potermi ripetere. Adesso la nostra vettura va meglio della Ferrari. L'unica [illegible] che possiamo temere è il freddo: con temperature basse abbiamo difficoltà a lavorare con le gomme, l'autunno potrebbe avvantaggiare la scuderia italiana».

Poi Villeneuve non ha saputo trattenersi e ha sprizzato [illegible] goccia di veleno nei confronti della Ferrari: «A metà stagione loro andavano più forte. Adesso che tutte le squadre hanno potuto interpretare bene i regolamenti i valori sono ritornati quelli reali». In sostanza il canadese sostiene che grazie al chiarimento sull'uso dell'elettronica dato dalla Fia, tutte le squadre hanno adottato sistemi che consentono di sfruttare al massimo le possibilità consentite dall'uso dei computer di bordo.

Ercole Colombo

«Scusatemi, quelle bandiere io non le ho proprio viste»



[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] c'è [illegible] personaggio che riesce a nascondere i sentimenti, questi è Schumacher. [illegible] dietro allo sguardo severo che ieri il tedesco inalberava dopo [illegible] gara nella quale [illegible] raccolto meno di quanto avrebbe potuto, c'erano lampi di contenuta felicità. Per tanti motivi. Il primo: comunque vada, domenica sulla pista di casa, al Nuerburgring, partirà [illegible] leader [illegible] Mondiale. Il secondo: la sua Ferrari è andata meglio del previsto, è risultata competitiva. Lo confermano dati precisi: Michael ha potuto [illegible] un ritmo molto sostenuto, ha sempre recuperato su chi lo precedeva, ha ottenuto il secondo tempo sul giro, dopo quello di Villeneuve. È un pilota, quando sa che la sua vettura [illegible] forte, è contento.

«In effetti - ha raccontato Schumi - la vettura in corsa [illegible] andata meglio di quanto non mi aspettassi. Il nostro problema maggiore al momento [illegible] le qualificazioni, dove non riusciamo ad esprimerci al massimo. Purtroppo la penalizzazione di 10" con la seconda sosta ai box mi ha precluso la possibilità di conquistare [illegible] 2° posto quasi sicuro».

Allora arriviamo alle spiegazioni. Cosa è successo al 38° giro alla Remus Kurve? «C'era stato [illegible] incidente - ha detto Michael - ma io [illegible] lo [illegible]. Frentzen ha rallentato all'improvviso [illegible] io ho pensato che lui avesse avuto un problema e l'ho passato all'interno. Le bandiere gialle non le [illegible] proprio viste. La curva è a destra, [illegible] stavo superando, ero impegnato in una manovra difficile e i commissari sventolavano le bandiere sulla sinistra. [illegible] me[illegible] fossi accorto non avrei fatto il sorpasso. E, eventualmente, mi sarei anche fatto ripassare dalla Williams per non incappare nella punizione. Non sono così stupido da mettermi nei guai volontariamente e buttare via un risultato».

I commissari [illegible] stati troppo severi? «Fanno il loro dovere. Ma bisogna dire che bisognerebbe inventare qualche altro sistema per migliorare le segnalazioni. Nei giorni scorsi, durante le prove, una quindicina di piloti [illegible] stata chiamata in direzione corse per non aver rispettato le bandiere. Fra l'altro in corsa non si vedeva[illegible] neppure quelle blu che vengo[illegible] agitate per i doppiaggi. La verità è che in quel prato dove mi hanno detto che si [illegible] i commissari, normalmente ci sono branchi di vacche».

La [illegible] a parte questo episodio, è stata molto dura? [illegible] lottato parecchio con Berger [illegible] Frentzen, proprio nel momento della penalizzazione. A parte i giri veloci nelle prove cronometrate la F310B ha ancora delle difficoltà nei curvoni veloci [illegible] causa di un eccessivo sottosterzo. Le gomme invece hanno funzionato [illegible] dovere, benissimo».

E adesso? Il campionato? «La Williams va forte, i prossimi circuiti saranno favorevoli a Ville[illegible] Senza dimenticare che da qualche tempo molte vetture sono diventate competitive [illegible] che la battaglia sarà sempre più [illegible]. Noi faremo tutto il possibile, questo [illegible] certo. Oggi non [illegible] scontento. Per un punto avrei firmato prima della gara. Dopo è andata diversamente. Ma, lo ripeto, non ci daremo per vinti».

Irvine, rannicchiato in un angolo, ha farfugliato qualche scusa: «Avevo problemi di gomme ero stato costretto a rallentare. [illegible] quando Alesi è uscito dai box [illegible] carico di benzina [illegible] andava più piano. Sono passato all'esterno, [illegible] forse lui ha [illegible] allargato [illegible] ha toccato [illegible] cordolo venendomi addosso. Mi è volato sopra, [illegible] [illegible] fortunato e non farmi un graffio».

Meno tranquillo Alesi a poca distanza. «Non [illegible] andato a parlare con Irvine - ha detto [illegible] francese - perché avrei voglia di mettergli le mani addosso [illegible] avrei fatto la figura dell'energumeno. Ma è proprio un pazzo».

Quando hanno riferito le parole di Jean nei suoi confronti, l'irlandese è passato agli insulti più pe[illegible]. Comunque per Eddie al momento [illegible] tira aria buona alla Ferrari. Todt, solitamente molto contenuto, non ha potuto trattenersi: «Irvine da 6 gare non prende punti, mentre Frentzen... Con [illegible] scelta delle gomme morbide doveva andare meglio almeno in qualificazione».

A chi ha chiesto al responsabile della Gestione Sportiva un pronostico per il GP del Lussemburgo domenica prossima, il manager francese ha risposto, con ritrovata diplomazia: «Non posso sbilanciarmi». Ma è chiaro che in Ferrari si spera sempre. [c. ch.]

IL REGOLAMENTO

Segnali gialli: sorpasso vietato

ZELTWEG. Michael Schumacher è [illegible] penalizzato con [illegible] sosta forzata ai box di 10" in base al regolamento sportivo dell'automobilismo internazionale. In effetti il pilota tedesco ha superato la Williams di Frentzen [illegible] esposte le bandiere gialle per la collisione fra Alesi e Irvi[illegible]. L'articolo [illegible] delle norme di comportamento, che [illegible] appunto gli incidenti e alcune irregolarità (come per esempio la falsa partenza), prevede diversi casi che vanno sino all'interruzione della gara. Per quanto riguarda [illegible] corridore della Ferrari ha infranto una delle regole più classiche, cioè quella che vieta appunto di effettuare sorpassi quando i commissari sportivi espongono i drappi gialli. Dopo aver rilevato l'irregolarità [illegible] addetti alla pi[illegible] hanno comunicato il nominativo del pilota alla direzione gara. Esaminati i filmati disponibili anche dalle varie camera-car [illegible] [illegible] volta accertata la manovra vietata, un esponente degli organizzatori ha [illegible] volta notificato ai responsabili della Ferrari ai box, nel corso del 49° giro, che Michael avrebbe dovuto fermarsi per lo stop-and-go.

Irvine, giornata nera: sbatte fuori Alesi e crea il guaio che costa caro a Michael

L'incidente tra Irvine (a fianco) e Alesi è stato la causa dello «stop and go» inflitto a Schumi (a sinistra)

Gli errori di Eddie fanno arrabbiare Todt «Sei gare senza punti Frentzen invece...»

GLI ITALIANI

Jarno, tradito dal motore quando era 2°, ora deve cedere il posto [illegible] Panis

Trulli, dal podio sfumato alle tribune?

Fisichella, quarto: «Non potevo pretendere di più»

Trulli (a sinistra) [illegible] Zeltweg è stato al comando a lungo; per Fisichella (a fianco) [illegible] quarto posto che vale oro

ZELTWEG. Italiani felici, malgrado tutto. Jarno Trulli ha mostrato, oltre all'abilità di guida, anche un gran carattere, da campione consumato. Non ha fatto drammi per non [illegible] arrivato al traguardo, dopo aver domina[illegible] più di metà corsa. E Giancarlo Fisichella, visto [illegible] si erano messe le cose, dopo una qualificazione disastrosa, ha detto [illegible] [illegible] più che soddisfatto del quarto posto conquistato.

«Sono sereno - ha detto Trulli, l'abruzzese della Prost - perché ho dimostrato che non ho timori riverenziali. E so adattarmi [illegible] tutte le condizioni. Non posso dire se avrei potuto vincere. Sicuramente il mio primo podio in F1 era [illegible] portata di mano. Mi dispiace soprattutto per la squadra. Sei o [illegible] giri prima del pit-stop [illegible] avvertito problemi al motore. Così ho rallentato e [illegible] di amministrare il 2° posto, quando il propulsore si è rotto di colpo. Nulla da fare».

In teoria, Trulli dovrebbe aver chiuso ieri la [illegible] stagione. Al suo posto [illegible] venerdì al Nuerburgring ci sarà Panis. Ma radio box sussurra che Jarno potrebbe gareggiare in Germania con la Benetton, se Berger dovesse ritirar[illegible] in anticipo. Ieri circolava la voce che l'austriaco aveva chie[illegible] [illegible] partire dai box [illegible] [illegible] rischiare nella sua ultima corsa.

C'è [illegible] dire, tuttavia, che si tratta solo [illegible] indiscrezioni incontrollate e che eventualmente nella squadra anglo-italiana c'è sempre [illegible] disposizione Wurz, già ingaggiato per il prossimo [illegible]. In ogni [illegible] [illegible] futuro di Trulli è assicurato. Ormai tutti hanno capito che, nel ragazzo di Francavilla, c'è il potenziale per diventare protagonista.

Nessun problema neppure per Fisichella, il quale ha detto di [illegible] disputato la sua [illegible] più bella [illegible] la Jordan. «Sono partito 14° [illegible] arrivato quarto. Avevo un carico [illegible] di benzina nel serbatoio durante la prima parte della corsa. Portare [illegible] [illegible] questo risultato mi rende quindi molto contento». [c. ch.]

IL FILM DELLA CORSA E LE CLASSIFICHE

[illegible] Una [illegible] bella, animata, con quattro leader diversi (Trulli, M. Schumacher, Coulthard e Villeneuve), alcuni sorpassi da brivido e nuovi protagonisti nelle prime posizioni.

[illegible] Villeneuve parte male. Lo supera subito Hakkinen, poi Trulli. Al primo tornante anche Barrichello «brucia» [illegible] canadese. Schumacher e Alesi scattano da leoni: il tedesco guadagna tre posti, il francese supera quattro rivali. Berger deve rientrare ai box per un fal[illegible] allarme sul cruscotto di bordo e la [illegible] prova sarà ad inseguimento alle spalle [illegible] migliori.

1° [illegible] Hakkinen sparisce di scena per il cedimento del motore Mercedes della McLaren. Trulli passa al comando e rimane in testa [illegible] una serie di passaggi record [illegible] al 37° quando si ferma per gomme e benzina. Villeneuve [illegible] al comando, poi [illegible] lui deve fare il pit stop, lasciando Michael Schumacher al 1° posto, dopo una furiosa rimonta. Sosta anche del tedesco, un giro d'onore per Coulthard [illegible] alla 44ª tornata Villeneuve passa definitivamente davanti a tutti per andare a vincere.

[illegible] [illegible] Villeneuve conduce [illegible] Trulli e Schumi. Il tedesco è penalizzato e rientra in nona posizione. [illegible] dopo l'italiano è costretto al ritiro per la rottura del motore. Al secondo posto si installa Coulthard, mentre sale sul podio [illegible] un bel finale Frentzen. Schumacher [illegible] due sorpassi da fenomeno negli ultimi [illegible] giri scavalca Barrichello e Hill e conquista un punto.

COSÌ AL [illegible] 1. Villeneuve (Williams), 71 giri, pari a km 306,933 in 1h 27'35"999 media 210,228 km/h; [illegible]. Coulthard (McLaren) a 2"909; 3. Frentzen (Williams) a 3" 962; 4. Fisichella (Jordan) a 12"127; [illegible]. R. Schumacher (Jordan) a 31"859; 6. M. Schumacher (Ferrari) a 33"410; 7. Hill (Arrows) a 37"207; 8. Herbert (Sauber) a 49"057; 9. Morbidelli (Sauber) a 1'06"455; 10. Berger (Benetton) a 1 giro; 11. Katayama (Minardi) a 2 giri; 12. Verstappen (Tyrrel) a 2 giri; 13. Diniz (Arrows) [illegible] 4 giri; 14. Barrichello (Stewart) a 7 giri.

[illegible] [illegible] Il 36° di Villeneuve (Williams) in 1'11"814 alla media di km/h 216,709.

[illegible] [illegible] 1° giro: Hakkinen (McLaren) motore, 38°: Alesi (Benetton) [illegible] Irvine (Ferrari) collisione, [illegible]: Salo (Tyrrel) cambio; 58°: Nakano (Prost) motore; 59°: Magnussen (Stewart) motore [illegible] Trulli (Prost) motore.

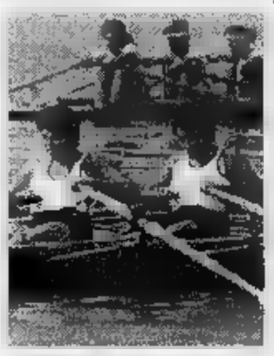
[illegible] PILOTI. 1. M. Schumacher (Germania) punti 68, [illegible]. Villeneuve (Canada) 67; 3. Frentzen (Germania) 31; 4. Coulthard (G.B.) 30; 5 Alesi (Francia) 28; 6. Berger (Austria) 21; 7. Fisichella (Italia) 20; [illegible]. Irvine (Irlanda) 18; 9. Panis (Francia) 14, 10. Hakkinen (Finlandia) [illegible] Herbert (Gran Bretagna) 14; 12 [illegible]. Schumacher (Ger) 13; 13. Hill (Gran Bretagna) 7; 14. Barrichello (Brasile) [illegible] 15. Wurz (Austria) 4; 16. Trulli (Italia) 3; 17. Salo (Finlandia) e Nakano (Giappone) 2; 19. Larini (Italia) 1.

[illegible] COSTRUTTORI. 1. Williams-Renault 98; 2. Fer[illegible] 86; 3. Benetton-Renault 53; 4. McLaren-Mercedes 44; 5. Jordan-Peugeot 33; 6. Prost-Mugen Honda 20; 7. Sauber-Petronas 15; [illegible]. Arrows-Yamaha 7; 9. Stewart-Ford 6; 10. Tyrrel-Ford [illegible].

[illegible] GARA. GP [illegible] Lussemburgo il prossimo 28 settembre al Nuerburgring.

Hockey, cede il CourmAosta

AOSTA. Gol e spettacolo nel «big match» tra CourmAosta e Brunico, dove c'era in palio il posto ■ leader del campionato ■ serie A di hockey su ghiaccio. La sfida ▮ finita male per i valdostani, sconfitti 5-6 ■ un Brunico capace di ribaltare nel terzo tempo il parziale di 5-3 per i valdostani. Gli ospiti hanno prevalso nella prima frazione di gioco, portandosi sul 2-1 grazie alle reti di Broz e Prantner, a cui ha risposto soltanto Scapinello per i padroni ■ ca-■. Nella ripresa sono emerse le doti offensive del CourmAosta, che con Beaucage si è portato sul 2-2. Ma il Brunico, mai domo, ha risposto ■■ Klisiak. Ad agguantare di nuovo ■ pari per ■ CourmAosta ▮ stato Scudier. Nel terzo tempo il CourmAosta ha dominato, ■■ non ha saputo gestire il vantaggio: dopo i gol di Bortolussi e Beaucage, gli ospiti hanno risposto con Marchiori, Bre■ e Colz. Ora il Brunico, dopo ▮ giornate, è solo in vetta alla classifica.



Canottaggio, bene le torinesi

■■■■ Buoni risultati per le società piemontesi impegnate nei decimi campionati italiani assoluti di canottaggio all'Idroscalo. Nel «Due senza» donne una sfida tutta torinese: prima è risultata l'Armida (Carando-Gariglio), seconda l'Esperia. Nel «Quattro ■ coppia» donne netta vittoria della Caprera (Blotto-Dassetta-Rasini-Battioli). Per la Sisport Fiat, infine, terzo posto nel due ■■■ alle spalle della Canottieri Napoli e della FFGG. Nel medagliere, dietro la Forestale si è piazzata la Canottieri Napoli con due titoli, conquistati nel due senza e nel due con da Palmisano e Gioia. Il successo mitiga il predominio dei gruppi sportivi militari. La gara più avincente ▮ stata quella classica dell'otto dove le Fiamme Oro hanno avuto la meglio per quasi tre secondi sulle Fiamme Gialle. Un p■■■ speciale alla ■■■■ «al più grande timoniere di tutti i tempi», Giuseppe Di Capua.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì ■ Settembre 1997 PM TOLTOR 36

Importante successo degli azzurri in casa della capolista

Il Novara è riabilitato

A Cittadella, la rete è di Galli

CITTADELLA. Ecco ▮ Novara che non ti aspetti. Quello capace di fare il primo gol ■ i primi tre punti del campionato in casa della capolista. Già, perché nel testacoda della quarta giornata, contro ogni pronostico ma nel rispetto dei meriti acquisiti in campo, sono i veneti a finire fuori strada, incornati da Galli.

Chierico manda in campo ■... rivoluzione. Ecco così una difesa a 5, con tre centrali (Consonni si schiaccia tra Morotti ■ Chiti) e due esterni (Dal Monte e Grandini) che oltre a chiudere prendono a ■■■ anche l'impegno a spingere. A centrocampo gran sacrificio e corsa per Paratici a destra che fa ■■■ tutta la fascia. In mezzo governano Nicolini e Pensalfini, mentre Galli a sinistra ■ ▮ guastatore. Davanti, ■■■ sopra a Giordano spedito in panchina, a far la punta il tecnico ■ inventa Pani. ■ i suoi rispondono ■■■ meglio non ci ■ potrebbe aspettare, arginando, ripartendo ■ facendo dimenticare lo zero in classifica e quanto ■ brutto fatto fin qui. Pronti via e il Novara ■ subito capire che la vittima sacrificale ■■■ è il ■■■ ruolo, anche ■■ il primo pallone che fischia vicino ■ pali lo veda passare Gandini (punizione di Filippi deviata ■■ mischia al 9'). ■■■ al 13' gli azzurri potrebbero mettersi ■ gridare allo scandalo: sull'incursione di Pani, Sarracino interviene di mano ■■■ fosse un play da basket, il guardalinee sbandiera, ma l'arbitro non ne vuole sapere. Il gol arriva al 27', quando Paratici si allarga indisturbato sulla destra, mette ■■ mezzo un cross morbido su cui Galli trova il tempo per lasciare a terra tutta la retroguardia granata e, di testa, incocciare nell'angolo opposto dove Zancopè non può arrivare.

La fine del primo tempo il Novara ■■ la gestisce ■■■ gran calma. Alleggerendo quando può ■ senza patire le offensive del Cittadella, prevedibile e macchinoso. Anzi, dopo la punizione alta di Antonello (34') è una rovesciata di Chiti (37') a finire di poco a lato. Nel finale l'unica parata ■■■ di Gandini che esce col corpo a stoppare la conclusione ravvicinata ■ Zirafa (41').

La ripresa prende tutt'altra piega perché dopo 8' il Novara si ritrova ■■■ un uomo in ■■■■. Paratici, già ammonito nel pri■■■ tempo per un fallo, raccoglie ■ secondo cartellino giallo per aver trattenuto il pallone con le mani a gioco fermo. E allora quello dei veneti diventa ■■■ assedio alla trequarti ple■■■■■ dove i novaresi ripiegano in buon ordine. Tanti cross, tante punizioni, ■■■ pugno di tiri da lontano ■■■ la mira sballata dei padroni ■ casa ■ l'attenzione della difesa azzurra consentono ■ Gandini di passarsela assolutamente tranquilla. L'elenco dei tentativi dei granata si apre con Zirafa all'56' che manca il bersaglio da lontano e si chiude con quello di Antonello (identica la posizione, lo stesso il risultato), in mezzo ai quali ci ptrovano Simeoni, Ottofaro e Migliorini.

Non bastano i cambi ■ non basterebbe giocare altra mezza giornata al Cittadella per cambiare una situazione che dà a Consonni (tra i migliori dei suoi) e compagni la prima meritata soddisfazione.

Luigi Primon

Cittadella: Zancopè, Simeoni, Sarracino; Migliorini, Zanon, Ottofaro (70' Bressi); Colitti (74' Rizzioli), Filippi, Zirafa, Antonello, Carbone (81' Castellini). **Novara:** Gandini, Del Monte, Grandini; Consonni, Chiti, Morotti; Paratici, Nicolini, Pani (90' Fantone), Pensalfini, Galli (86' s.t. Pravatà). **Arbitro:** Gasparoni. **Rete:** 72' Galli.

Prima vittoria al Robbiano: sconfitto 2-0 il Mestre

Doppietta di Sicuranza la Pro rompe il ghiaccio

VERCELLI. Il ghiaccio è finalmente rotto, ma quanta fatica fino al gol d'apertura di Sicuranza ■ metà ripresa. Fatica in tutti i sensi: per segnare la prima ■■■ stagionale al Robbiano (è arrivata dopo 340 minuti d'attesa, tra Coppa e campionato), per superare un Mestre che può recitare il mea culpa per un paio di errori decisivi, per centrare questa vittoria attesissi■■■ dal popolo vercellese. Non per nulla la conquista dei ■■■ punti è stata salutata, a fine gara, da grandi applausi, superiori onestamente alla prestazione così così della Pro.

Che detto subito si ▮ imposta con un «uno-due» in appena sessanta secondi di Sicuranza, centravanti cavallone entrato all'inizio della ripresa per dare manforte all'isolato Righi.

■ primo «uppercut» è venuto quando il cronometro ■■■■ ■ 70': su un corner della sinistra il portiere Cima cincischiava sull'uscita e il pallone s'impennava ■■■ una candela ■ Sicuranza, da buon omone, infilava di testa il gol liberatorio. Il tempo di esultare per i tifosi bianchi ■■■ si ■■■ neppure esaurito che ancora l'ex empolese, un minuto ■ qualche spicciolo di secondi dopo, s'impadroniva della sfera e dalla lunga distanza calciava un pallonetto maligno e imprendibile per un Cima pescato lontano dai pali: 2-0 ■ match archiviato.

Ma il mezzo «harakiri» del Mestre (e il successo della Pro) ha origini lontane, al 32' del primo tempo. Testa lasciava surplace Scozzi e il terzino (già ammonito) non trovava di meglio che sgambettare l'ala vercellese. Il secondo cartellino giallo e subito dopo quello rosso erano inevitabili. E il Mestre alla lunga avrebbe pagato le conseguenze di un fallo «pesante».

Fino a quel momento a comandare le operazioni in campo erano stati, infatti, I veneziani ■ terraferma che seppure poco incisivi in attacco dialoga■■■ meglio a centrocampo, lasciando solo azioni estempo■■■■ alla Pro. Che ■ sfondare non ci riusciva mai, Motta, Col e Valentino imbastivano poche incursioni, Zeoli sulla sinistra abagliava parecchi appoggi, come Barbiero (che almeno, unico tra i padroni ■ casa, ■■■ il coraggio di provare ■ tiro) ■ Testa era monotono nei suoi tentativi di fuga. Risultato: Righi era sperduto in attacco e Cima l'unico brivido lo correva su una fiondata di Ragagnin (27'). Ma l'uscita di Scozzi cambiava le carte in tavola. Soprattutto nella ripresa.

Dagli spogliatoi rientrava in campo un'altra Pro che col passare dei minuti assediava finalmente la porta mestrina.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Trombini; Ragagnin, Bertolone (61' Gabasio); Motta, Argentesi, Zeoli; Testa M., Col, Righi, Valentino (87' Bissoli), Barbiero (46' Sicuranza). **Mestre:** Cima; Pasticcio, Scozzi; Mariniello, Siviero, Antonori (46' Molinari); Perenzin, Scarpa M., Marino (53' Iannello), Sormani, Grassi (61' Franceschini). **Arbitro:** Morganti. **Reti:** 70' e 71' Sicuranza.

QUARTO TURNO, SEGNATI 13 GOL

Leffe-Pro ■■■■ 0-1

Leffe: Cortinovis; Gorrini, Civero; Bottazzi, Lucarelli, Mignani; Fattori (61' Grattadauria), Schiavi, Bernardi (46' Gritti), Celis (73' Marchesi), Cortesi. **Pro Sesto:** Malatesta; Beltrame, Rosselli; Merenda, Campi, Taribello (84' Landruschi); Meda (59' Pennacchio), Ambrosoni, Beretta (75' Colombo), Caliari, Nino. **Arbitro:** Ponzalli di Firenze. **Rete:** 79' Caliari.

Mantova-Giorgione 0-0

Mantova: Bellodi; Liberati, Martini; Lillo, N. Lampugnani, Consoli; Nistri (72' Frutti), Laureri, Della Giovanna, Avanzi (79' Leotta), Frete (69' Soave). **Giorgione:** Fortin; Daniel, Bellarosa; Marchetto, Ossari, Cartini; Dalle Nogare (88' Zanotto), Conte, Baggio, Mantovani, Tollardo (76' Zalla). **Arbitro:** Dondanni. Note: ammoniti Daniel, Lillo, Cartini, Frutti e Zalla. Spettatori 3.400 per un ■■■■ di 56.788.000 ■■■.

Ospitaletto-Cremapergo 1-1

Ospitaletto: Gamberini; Beltrame, Bertoni; Pedrocchi, Parzani, Borra; Tobini (46' Ferrari), Centi, Piovanelli, Forlani, Preti. **Cremapergo:** Limonta; Sanfratello, Pedron; Paleni, Ragnoli, Aresi; Gorlani, Fommei, Parente (62' Garofalo), Federici (69' Romani), Gentili. ■■■■ Zenere. **Reti:** 37' Pedron, 43' Preti. Ammoniti: Gorlani, Preti, Bertoni e Ragnoli per interventi falllosi. Spettatori ■■■ circa. Angoli 4-2 per il Cremapergo.

Pro Patria-■■■■■ 1-■

Pro Patria: Righi; Toniolo (71' Dato), Tubaldo; Casablanca, bandirali, Ru■■■; Olivari, Calvio (63' Bonomi), Lunini, Giani, Provenzano (83' Polvani). **Albinese:** Redaelli; Remonti, Biava; Danesi (46' Temelin), Marchesi, Pelati (79' Locatelli); Morlacchi, Imbarti (79' Valente), Rastelli, Del Prato, Meneghel. **Arbitro:** Campofiorito. **Reti:** 20' Provenzano su rigore. Note: espulso al 57' Temelin ■■■ ingiurie all'arbitro. ■ 26' del primo tempo Rastelli ha calciato un rigore ■■■ palo. Spettatori 1200 circa.

Triestina-Solbiatese 1-1

Triestina: Bianchet; Manni, Masi; Gambaro (55' Birtig), Sgarbossa, Bambi■, Gubellini, Cannella, Spilli, Riccardo, Coti. **Solbiatese:** Colombo; Morini, Fioretti; Gardini, Bianchini, Foresti; Sacchini, Lorenzi, Bogdanov (66' Guidice), Bruno (47' Gatto), Morgandi (85' Guerzoni). ■■■■: Lombardi di Lanciano. **Reti:** 6' Bogdanov, 79' Riccardo. Note: espulso ■■■■ Fioretti ■■■ doppia ammonizione. Spettatori 4700 circa.

Superato il Sandonà con una conclusione al volo di Terraneo

La Biellese si riprende: 1-0

Nel finale Gazzoli salva il risultato

BIELLA. Grazie al primo gol in campionato di Emanuele Ter■■■■ la Biellese supera 1-0 il Sandonà, riscattando così ■ pesante «ko» subito otto giorni fa col Giorgione. ■ stata una vittoria meritata, che lancia i bianconeri nella ■■■ mediolalta della classifica.

Dopo una prima mezz'ora ■ paura, in cui le due squadre hanno giocato prevalentemente a centrocampo (unico brivido un rinvio sbagliato ■ Campese al 22' che sfiora l'autogol), la Biellese prende in mano le redini del gioco. Al 28' i 1600 tifosi ■■■■ al «La Marmora» s'infiammano per uno spunto in ■■■ di Terraneo: l'attaccante si libera bene, ma da due passi colpisce la faccia interna della traversa. Altra palla-gol dei lanieri al 41': ottimo spunto ■ Campese sulla sinistra, sul cui cross Comi manda alto di testa.

Nella ripresa la Biellese continua a premere e passa al 57'. E' Terraneo, con un tocco al volo dentro l'area piccola, a trovare la deviazione vincente su un cross teso di Cretaz, il migliore in campo.

I veneti reagiscono e sale sugli scudi Gazzoli, che con due uscite superlative (al 65' ■■■ Alteri ■ all'81' su Barban) salva il risultato. **[g. co.]**

Biellese: Gazzoli; Mascheroni, Mandelli; Ferretti, Mazzia, Campese; Giannini (75' Laganà), Rossi (85' Lampugnani), Comi (87' Guidetti), Terraneo, Cretaz. **Sandonà:** Scodeller; Sandrin (75' Cunico), Pennachioni; Andreotti, Russo, Striuli; Vascotto (46' Facchini), Smanio, Alteri, Pallanch (73' Barban), Polmonari. **Arbitro:** Semeraro. **Rete:** 57' Terraneo.

AVANTI

S'arrende (2-1) il Voghera

VARESE. Sono ■■■ le espulsioni a caratterizzare la seconda sconfitta consecutiva del Voghera (2-1). Il cartellino rosso ha colpito il portiere Fontana, circostanza che ha permesso ai padroni di casa di raggiungere prima ■ pareggio e poi la vittoria. Un peccato per ■ Voghera che ha dominato il primo tempo. Gli ospiti ■■■ passati per primi (6'): triangolazione tra Visca e Russo con quest'ultimo che di sinistro piazzava la palla in rete. Al 26' ■ Varese ottiene il pareggio. Fontana esce a valanga sulla punta ■■■■■ Sala lanciata ■ rete palla al piede. Per l'arbitro (seconda presenza in C2) si tratta di calcio di rigore e di espulsione per il portiere rossonero. Dal dischetto realizza Possantini. Al 48' Citterio decide ■ gara ■■■ un tiro ■ diagonale a sorpresa. **[dan. sal.]**

Varese: Brancaccio, De Stefani, Citterio, Borghetti, Tulotti, Terni, Tutone (65' Gorini), Angeloni, Sala (70' Piro), Porro (56' Gheller), Possantini. **Voghera:** Fontana, Scipioni, Ricci, Dozio, Arienti, Rossi, Ricadonna (26' Negretti), Franchi, Russo, Visca (70' Brambilla), Gay (51' Misso). **Arbitro:** Benedetto. **Reti:** 6' Russo, 26' Possantini, 48' Citterio. **Espulsi** 26' Fontana, 48' Borghetti.

SERIE C2A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO PATRIA	9	3	0	1	5	3
VARESE	9	3	0	1	5	3
PRO SESTO	8	2	2	0	5	3
MANTOVA	7	2	1	1	4	2
MESTRE	7	2	1	1	5	4
CITTADELLA	7	2	1	1	4	3
BIELLESE	7	2	1	1	4	4
GIORGIONE	6	1	3	0	6	2
TRIESTINA	5	1	3	0	5	4
PRO VERCELLI	5	1	2	1	5	4
VOGHERA	4	1	1	2	3	4
LEFFE	4	1	1	2	1	2
SOLBIATESE	4	1	1	2	2	5
OSPITALETTO	3	0	3	1	3	4
NOVARA	3	1	0	3	1	5
ALBINESE	2	0	2	2	3	5
CREMAPERGO	2	0	2	2	3	5
■■DONA'	2	0	2	2	2	4

I ■■■■

■ **reti:** Baggio (Giorgione).

2 reti: Sarracino (Cittadella); Zirafa (Cittadella); Dellagiovanna (Mantova); Marino (Mestre); Preti (Ospitaletto); Provenzano (Pro Patria); Lunini (Pro Patria); Beretta (Pro Sesto); Sicuranza (Pro Vercelli); ■■■■ (Triestina); Riccardo (Triestina); Russo (Voghera).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

ALBINESE	CITTADELLA
CREMAPERGO	PRO VERCELLI
MESTRE	PRO PATRIA
■■■■	TRIESTINA
OSPITALETTO	BIELLESE
PRO SESTO	■■■■
■■■■	VARESE
■■■■	GIORGIONE
VOGHERA	LEFFE

DILETTANTI, GIRONE ■

In casa del Corbetta

■ il Borgosesia ■ «accontenta» del pareggio: 1-1

CORBETTA. Un punto ciascuno. Basta e avanza per il Corbetta. Il Borgosesia, invece, può solo recriminare di non aver saputo vincere una partita che ha condotto per tutti e 90 i minuti. Ai granata è però mancata l'incisività e la capacità di servire con precisione le punte. I gol: al 42' Paladin atterra in area Belnome e Macchi realizza dal dischetto; nella ripresa all'11' segna Guidetti sugli sviluppi di una punizione. Poi un paio di reclami ospiti per presunti falli nei sedici metri. **[g. ch.]**

Corbetta: Pastore; Marchetti (80' Bertoletti), Bianchi; Ponti, Fochesato, Macchi; Grosso (82' Marelli), El Sheik, Belnome, Lippi, Peron (57' Pugliese). **Borgosesia:** Aliotta; Milani, Panella; Galeazzi, Fagnoni, Paladin; Piciaccia (63' Pellegrino), Guidetti, Caruso (77' Scienza), Felice, Siazzu. **Arbitro:** Gottipavero. **Reti:** 42' Macchi su rigore, 56' Guidetti.

Segna solo nel finale

Sparta reagisce in ritardo (2-3) con ■ Mariano

NOVARA. La Sparta segna i primi gol della stagione, ma il Mariano si porta via i tre punti (3-2). Dopo un primo tempo alla camomilla, una ripresa vivacissima: al 58' Luterini infila in diagonale, poi Moscatelli di testa raddoppia (67'). All'80' Oliva scivola a centrocampo e tre giocatori del Mariano se ne vanno da soli; a concludere è Bellavia. Finita? Non ancora, Campese vola via sul filo del fuorigioco e realizza (84'). Papaccio riporta sotto la Sparta (88'), ma ormai è tardi. **[m. p.]**

Sparta: Capelletti; Padula, Oliva; Natoli, Renaldini, Schirato; Silvestro (40' Papaccio), Costa, Clemente (72' Lanzo), Bottone, Campese. **Mariano:** Trezza; Luchetta, Casati (46' Gasparotto); Raza, Rocca, Megna; Moscatelli, Ballabio, Luterini, Bellavia, La Cagnina. **Arbitro:** Fringuelli. **Reti:** 58' Luterini; 67' Moscatelli; 80' Bellavia; 84' Campese; 87' Papaccio.

Verbania gela Il Pavia: 1-0

Il bomber Pingitore ha segnato dopo 2 minuti; otto ammoniti

■■■■. Una rete di Pingitore dopo due minuti di gioco ha deciso Verbania-Pavia. E' stato un successo sofferto, in una partita a tratti nervosa, come dimostrano le otto ammonizioni distribuite dal direttore di gara Zappi, contestato dai tifosi locali. Le emozioni si sono concentrate nel primo tempo. Nel primo affondo dei verbanesi, il bomber Pingitore si destreggia bene al limite dell'area e lascia partire un forte e preciso tiro: il pallone rimbalza davanti al portiere De Giorgi, tuffatosi in ritardo, e si insacca. **[se. ro.]**

Verbania: Bacchini, Dotti, Pedotti, Marni, Severi, Castiglioni, Ceci (90° Blasceotto), Capacchione, Pingitore, Baldo (83° Mascheroni), Saverino. **Pavia:** De Giorgi, Del Corno, Mondoni, Saltarelli, Erbaggio, Civeriati, Gualdana, Ardizzone (52° Baldini), Iori (63° Giobbi), Ciceri, Arisi. **Arbitro:** Zappi. **Rete:** 2' Pingitore.

ATL. SIRIO	P. S. PIETRO	2-0
CALANGIANUS	■. PAOLO	1-0
CANTALUPO	SELARGIUS	0-1
CORBETTA	BORGOSESIA	1-1
FANFULLA	■■■	1-1
S. T. GALLURA	CASTELSARDO	3-2
SPARTA	MARIANO	2-3
TREVIGLIESE	LEGNANO	1-0
VERBANIA	PAVIA	1-0

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

■■■■	SPARTA
■■■■	VERBANIA
LEGNANO	S. PAOLO
■■■■	■■■■
MEDA	S. T. GALLURA
PAVIA	CALANGIANUS
P. S. PIETRO	■■■■
■■■■	■■■■
TREVIGLIESE	■■■■

GIRONE B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MEDA	10	3	1	0	9	1
FANFULLA	10	3	1	0	7	3
SELARGIUS	10	3	1	0	3	0
VERBANIA	8	2	2	0	3	1
LEGNANO	7	2	1	1	5	1
P. S. PIETRO	7	2	1	1	6	2
S. T. GALLURA	7	2	1	1	7	4
■■■■■	7	2	1	1	4	2
■■■■■	6	2	0	2	3	5
■■■■■	■	1	1	2	6	7
■■■■■	4	1	1	2	4	5
MARIANO	■	1	1	2	3	6
■■■■■	3	1	0	3	3	5
PAVIA	3	1	0	3	2	5
CALANGIANUS	3	1	0	3	2	10
S. PAOLO	2	0	2	2	3	5
CORBETTA	2	0	2	2	1	4
SPARTA	2	0	2	2	2	8

CAMPIONATO DILETTANTI

Nerostellati in 10 per mezz'ora: espulso Castagnone, entra Fassino che para il penalty

Casale salvo su rigore al novantesimo

Di Fermanelli il vantaggio per il Valle d'Aosta: 1-1

CASALE. Non c'è riscatto per il Casale, anzi per poco non ci scappa la sconfitta casalinga con il Valle d'Aosta. A salvare i nerostellati arriva un rigore assegnato con larga magnanimità dall'arbitro allo scadere, che fissa il punteggio sull'1-1.

Alla fine tutti recriminano a partire dagli ospiti: «Un rigore inesistente - sbotta il presidente onorario Grillo - ma accettiamo il risultato di parità contro una signora squadra». Anche Pietro Nicola Petrucci, allenatore del Casale, punta il dito contro l'arbitro: «Ci ha fischiato un rigore contro ed espulso Castagnone stando a 40 metri di distanza - puntualizza - non in condizione». Il mister nerostellato ammette le difficoltà dei suoi: «E' in attacco che siamo carenti, perché Rausa ha un dito rotto e Cimadom non è allenato - aggiunge - tuttavia, se avessimo trasformato le due opportunità della ripresa, la partita sarebbe finita». La cronaca.

Sin dall'inizio si comprende come la sfida con i valligiani sarà dura per i padroni di casa, che non appaiono nelle migliori condizioni e subiscono azioni e rimessa ospiti. Al 14' però, c'è una grossa opportunità: Milano serve Rinaldi, che da due passi sbaglia il bersaglio. Il Valle d'Aosta risponde con una puntata di Girelli, dirottata in corner da Castagnone (17'). Al 19' un tiro di Izzo viene respinto casualmente da Rubino e il tiro successivo di Isoldi è fuori bersaglio. Sul contrassalto, Bufardeci spara alle stelle (22'). Dieci minuti dopo, Calamita pennella una traiettoria vincente su punizione da 25 metri ma Castagnone è pronto a respingere con la punta delle dite e a bloccare la successiva ribattuta di Sinato.

Nella ripresa, Petrucci cambia: fuori Rausa e Cini, dentro Cimadom e Capurro. I risultati si vedono subito. Il Casale è più incisivo e costruisce due occasioni d'oro per andare in vantaggio. Dapprima, su assist di testa di Cimadom, Rinaldi, solo davanti a Buda, coglie la base del palo (47'). Poi, è Melchiori a farsi ribattere la conclusione da distanza ravvicinata (50'). Sull'altro fronte, Castagnone para una conclusione di Girelli ma nell'azione successiva, accade il fattaccio. Su un passaggio all'indietro della difesa, il numero nerostellato tergiversa, poi serve la palla a Girelli e lo contrasta più e da vicino. L'arbitro, lontanissimo, assegna il rigore e mostra il cartellino all'allibito Castagnone. In porta, va il giovanissimo Fassino, che compie il miracolo. Dal dischetto batte Fermanelli, che indirizza nell'angolo alla destra del portiere casalese ma questi si accartoccia sulla palla. Gli abbracci dei compagni sommergono l'imberbe ragazzino, che vive il momento di gloria ma deve capitolare al 75' su un colpo di testa di Fermanelli, conseguente ad un calcio d'angolo. Rabbiosa la reazione del Casale, che porta tutto in avanti. Al 90' Rinaldi sguscia tra due difensori entra in area e finisce al suolo. L'arbitro fischia il rigore. Melchiori, dolorante ad una gamba, lascia l'incombenza a Rotolo, che non sbaglia.

Rodolfo Castellaro

CON L'ENTELLA

Ivrea, miracolo finale: 1-1

CHIAVARI. Il pareggio dell'Ivrea è strameritato sul piano del gioco, perchè ha messo in mostra più determinazione e lucidità dell'Entella, dominando per almeno due terzi di partita. Ma ci proteste dei padroni per il rigore che l'arbitro Soraggi Lucca ha al 45': l'azione decisiva avviene al termine dei 5' di recupero concessi dall'arbitro. Palla da Marsan e Falzone che la blocca con un veloce ma netto tocco del braccio, servizio smarcante per De Paola sul quale frana Fregatti. Il fallo può anche starci l'arbitro è due passi non ha visto la precedente infrazione di Falzone. Tira il centravanti e Giovinazzo è battuto. Immaginabile la rabbia dei padroni di casa che erano passati in vantaggio al 41'.

L'Ivrea per tutto il primo tempo aveva avuto il controllo del centrocampo e aveva creato più pericoli. Contro l'unica azione pericolosa chiavarese (al 38'gran numero dello stopper Ghiorzo, che controlla di destro, spara di sinistro e Pozzati impedisce il gol con un colpo reni) c'erano stati i tiri Falzone, Ferrari, mezzo pasticcio di Giovinazzo al 38' (rinvio sulla schiena di Falzone, palla acchiappata un attimo prima che varchi la linea bianca). Al 41' un insperato vantaggio: punizione di Scelfo da 25 metri, palla che a infilarsi rete vicino al palo. Nella ripresa l'Entella il contropiede, si distingue Russo che per due volte impegna il portiere dell'Ivrea. Sull'altro fronte costante pressione ma pochi tiri epordiesi trovano la porta. Al 81' Baldi irritato perchè l'arbitro non concede di soccorrere Scelfo commette fallo. Secondo cartellino giallo per il capitano Entella in dieci. Al 92' P è solo ma si fa recuperare da Alberto. Al 95' l'epilogo con l'azione del pareggio. **(d. san.)**

L'1-1 sta stretto ai locali che nel finale falliscono due occasioni per vincere

Con una punizione bomba di Pepe Fossano obbliga la Massese al pari

FOSSANO. C'è un po' di giustificato rammarico, fra gli azzurri di «patron» Gino Bordone, per l'1-1 casalingo che l'imbattuta Fossanese - al secondo posto in classifica - ha ottenuto contro la quotata Massese, società che mira a un immediato ritorno in C2.

Dopo passati in vantaggio allo scadere del primo tempo grazie a un magistrale calcio di punizione di Pepe, gli azzurri di Bruno Cavallo hanno pagato a caro prezzo, al quarto d'ora della ripresa, l'unica grave disattenzione di tutto l'incontro, consentendo a capitan Cerasa di siglare l'1-1.

Poco convincente la direzione di gara. L'arbitro Faverani ha ammonito Dalmazzo, Cristino e sei giocatori ospiti, ma ha «graziato» il capitano dei toscani Bosco che, già ammonito nel primo tempo per un intervento volontario il braccio, ha poi commesso un altro fallo da cartellino giallo Pepe, lanciato verso l'area avversaria.

La cronaca. Partenza-sprint dei padroni di . Capitan Burgato lancia Di Rita, che costringe Bonati al salvataggio in angolo. Sugli sviluppi dell'azione, bella incornata di De Santis a nuova risposta del numero uno della Massese. I toscani replicano con un'incursione di Birzo, il cui tiro crea problemi a Mulato.

Privo del prezioso Danilo Bianco (infortunato), Cavallo schiera un trio difensivo di giocatori fra i 18 e i 20 anni, che concedono pochissimo spazio alle punte bianconere. Rino Lavezzini, tecnico dei toscani, vede i suoi in difficoltà e dopo mezz'ora potenzia il reparto arretrato con Scarica. Al secondo minuto di recupero dei primi 45' arriva il gol di Pepe, che su punizione da oltre venticinque metri mette fine all'imbattibilità stagionale del portiere Bonati.

Gli ospiti acciuffano il pareggio al 59'. Gli azzurri perdono il pallone al centrocampo: Ceragioli e Aramini orchestrano il contropiede che porta Cerasa a un passo dall'incolpevole Mulato e il capitano dei toscani firma l'1-1. I locali, sostenuti al centrocampo dall'inesauribile Dalmazzo, provano a rifarsi sotto.

Bosco, già ammonito, disarciona nuovamente Pepe, ma l'arbitro non se la sente di estrarre il secondo cartellino giallo.

Al 75' il direttore di gara, su tardiva segnalazione del guardalinee, annulla per fuorigioco il gol di Birzo e negli ultimi dieci minuti la Fossanese costruisce tre ottime opportunità. Dalmazzo ci prova da oltre trenta metri e scheggia il palo alla destra di Bonati; poi Pieri, lanciato da Ferri, alza la mira da buona posizione e D'Errico, dopo essere sfuggito al controllo asfissiante di Zana, si trova a pochi passi da Bonati, ma suo pallonetto si spegne sul fondo.

Arduino

Nel primo tempo Buzzetti e Schillaci sono andati vicini alla realizzazione, nella ripresa la svolta: 0-1

Al Derthona le traverse, al Camaiore il gol

I toscani espugnano il Fausto Coppi con il centravanti Bianchi

TORTONA. La capolista Camaiore ha espugnato il «Fausto Coppi», centrando meritatamente la quarta vittoria consecutiva e battendo un Derthona a tratti irriconoscibile ma anche sfortunato nelle rare conclusioni e rete che era riuscito a costruire.

Per ben due volte, infatti, nel primo tempo, col risultato in bianco, la traversa ha negato il gol prima e Buzzetti e poi a Schillaci, mentre ad inizio di ripresa fortunoso rimpallo metteva sui piedi di Bianchi un pallone d'oro, che il centravanti falliva.

Questi gli episodi salienti della gara, ma occorre dire che la squadra tortonese ha dato inaspettatamente vita ad una mediocre prestazione proprio nell'occasione in cui essa ci si attendeva un risultato importantissimo.

Al contrario, i toscani hanno confermato il loro stato di grazia: ben bloccati in difesa, agili e decisi a centrocampo e prontissimi nel contropiede, hanno dimostrato una condizione psico-fisica di altissimo livello ed è stato proprio il gran ritmo che hanno saputo imporre alla partita la loro arma vincente.

Il primo tempo è stato sostanzialmente equilibrato, ma il Derthona avrebbe meritato il vantaggio al 40' quando Buzzetti (cross di Criscuoli) deviava di testa all'incrocio Mazzoni, con la punta delle dita, riusciva a deviare sulla traversa e poi in corner. Ancora più clamorosa l'occasione di Schillaci al 45': il difensore bianconero tirava fortissimo dal limite dell'area, Mazzoni sfiorava la palla, che batteva sulla traversa ed usciva sul fondo.

Al 50' l'episodio decisivo: gran tiro di Luperini che un difensore bianconero intercettava: il pallone finiva sui piedi di Bianchi, che batteva e rete eludendo l'intervento di Perrone. Poi il Derthona si squagliava ed il Camaiore cresceva, legittimando il successo.

Ettore Piraccini

A CASTELNUOVO

Cuneo, al vento il vantaggio: 1-2

CASTELNUOVO. Il Cuneo è fatto bello nel primo tempo, specialmente dopo andato in vantaggio su rigore (praticamente alla sua prima azione offensiva); ma ha saputo resistere nella ripresa al ritorno dei padroni di casa, anche perché i nervi l'hanno visibilmente tradito e hanno indotto alcuni biancorossi ad eccedere nelle azioni fallose e nelle proteste.

La vittoria dei padroni di casa è apparsa in fondo meritata soprattutto per è grande impegno che hanno profuso al ritorno in campo dopo l'intervallo. Resta il fatto che Cuneo più accorto avrebbe potuto raggiungere un risultato positivo, avendo mostrato e sprazzi un ottimo impianto di gioco e pregevoli spunti individuali (proprio i due espulsi, Moschetti e Giovine, avevano brillato), ma comunque la cronaca evidenzia un numero di occasioni da gol nettamente maggiore a favore del Castelnuovo.

Subito, al 2', Panesi ha costretto Campana in angolo e poi ha sfiorato il palo sinistro, ma il Cuneo è riuscito a prendere bene le misure e la prevalenza gialloblù è apparsa solo territoriale. Al 18', del tutto inatteso, è arrivato il vantaggio degli ospiti: l'intervento Renucci Becchio, in area, è parso e molti degno del rigore, ma l'arbitro ha indicato il dischetto e Moschetti ha fatto centro. La reazione del Castelnuovo si vede subito con due tentativi infruttuosi di Panesi, al 21' e al 31', e viceversa il Cuneo è stato minaccioso con Moschetti al 34', per traversa colpita su punizione.

Tornati in campo è stato ancora Cuneo e farsi pericoloso con Rovera che tuttavia ha calciato malamente alto al 47'. Da allora in poi, però, si è visto quasi esclusivamente il Castelnuovo che ha impegnato severamente Campana con Piercecchi e Panesi al 55' e al 61'. Al 64' è avuta forse la svolta della gara. Giovine, già ammonito, ha compiuto un nuovo fallo su Barsotti ed è stato cacciato. Quasi subito, al 66', ennesima punizione dal limite per i locali e splendida esecuzione di Barsoltti che ha condotto al pareggio. Com'era inevitabile, il Castelnuovo ha insistito ed è passato ancora all'84' con pregevole rete di Piercecchi a conclusione di un'azione manovrata. Moschetti non ha trovato di meglio che farsi espellere per proteste e per il Cuneo è stata la fine, malgrado l'arbitro abbia concesso ben sette minuti di recupero. **[g. po.]**

Torna a segnare, belle parate di Graziani

Riecco il Pinerolo Pavullese ko: 2-0

PINEROLO. Primi gol del campionato per il Pinerolo batte la Pavullese. Una vittoria maturata nel secondo tempo grazie a due cambi azzeccati e alla superiorità numerica: 40' è stato espulso Benassi per fallo di reazione. Onore delle armi agli ospiti: Monelli al 45' aveva colpito la traversa per una deviazione di Graziani. La cronaca. Al 30' Marzano in area incespica nel pallone perdendo l'attimo favorevole, al 39' Benecchio indovina il diagonale giusto ma Lazzaro giunge all'appuntamento con un pizzico di ritardo. Cambio di registro per la ripresa con i padroni di casa, oggi in un'inconsueta maglia rossa, alla ricerca del nuovo assetto.

Al 55' è Ballarani ad impegnare Graziani con un tiro dalla distanza, quasi a dimostrare che, anche se in inferiorità numerica, la squadra è tutt'altro che rinunciataria. La svolta al 57' quando Russo toglie Marzano inserendo Schiavello. Il ritmo cambia e alla prima occasione Pinerolo fa centro: Trombini galoppa sulla destra e converge al centro inseguito inutilmente da Guerri, passaggio corto per Schiavello che tira di prima intenzione con la palla che taglia tutta l'area e infila nell'angolino opposto. Rotto l'equilibrio Pinerolo aumenta i battiti e sfiora raddoppio all'80': Lazzaro è lanciato alla perfezione da Schiavello ma insiste troppo nei dribbling tirando da posizione decentrata e debolmente, Stanco è ben piazzato e neutralizza. Rientra all'82' dopo un grave infortunio Mollica e alla prima palla che la manda nel sacco: gran merito di Malabaila che serve il compagno, rimbalzo della sfera e tiro di sinistro che si infila nel sette alle destra di Stanco. L'assalto biancazzurro è massiccio e procura un calcio di rigore all'85' per un fallo di mano di Pairetto, la trasformazione è affidata a Marino ma più bravo si dimostra Graziani che devia sul palo. Ancora un sussulto al 91' per un tiro di Ballarani insidioso ma controllato da Graziani che lo alza sulla traversa con ottimo riflesso.

Massimo Oporti

DILETTANTI SERIE A, QUARTA GIORNATA SI SONO SEGNATE 17 RETI

Fossanese-Massese 1-1

Fossanese: Mulato; Ambrosino, Cristino; De Santis, Borgna, Dalmazzo; Di Rita (60' Ferri), Burgato, D'Errico, Pepe, Pieri. : Bonati; Aramini, Zana; Ceragioli, Bosco, Mazzei (32' Scarica); Robinacci, Bedin, Criniti, Cerasa, (82' Rovani). **Arbitro:** Faverani. **Reti:** 4 Pepe; 59' Cerasa.

Derthona-Camaiore 0-1

Derthona: Perrone; Ariezzo, Schillaci; Damo, Mauri, Branca; Criscuoli (60' Frolo), Bellinato (60' Agazzone), Angeretti, Curti, Buzzetti. **Camaiore:** Mazzoni; Simonini, Rombi; Gemignani, Pelliccia, Mercladri; Luperini, Bennati, Bianchi (79'Baratta), Bresciani, (90' Dini). **Arbitro:** Mantovani Abbiategrasso. **Rete:** 50' Bianchi.

Pinerolo-Pavullese 2-0

: Graziani, Benecchio, Salvai, (57' Schiavello), Pairetto, Camani, Bochicchio, Rosa, Bruno, Lazzaro (82' Mollica), Trombini (73' Malabaila). **P**: Stanco, Foroni (80' Roversi), Grandi, Antonelli, Monelli, Guani (62' Sorrentino), Barbolini (74' Cantoni), Ballarani, Puccini, Benassi, Marino. **Arbitro:** Tonolini. 60' Schiavello, Mollica.

Castelnuovo-Cuneo 2-1

Castelnuovo: Franchi, Renucci, Macelloni, Benedetti, Pardini, Giusti (25' Piercecchi); balloni, Fiori, Panesi, Barsotti, Farretti (49' Lazoli). Campana; Magliano, Bertino; Caridi, Calandra, Marchisio; Becchio, Giovine, Rovera (82' Marzi), Moschetti, Va**o. **Arbitro:** Vicinanza di Albenga. **Reti:** 19' Moschetti (rig.); 66' Barsotti; Piercecchi.

Imperia-Valenzana 0-0

Imperia: Viviani; (47' Brancatisano), ; Greco (56' Iannolo), Di Capita, Sbravati; Volturo (66' Celella), Peluffo, Sansonetti, Mosca, Barone. : Merlone; Paolini, Panizza; Bruno (80' Schiavone), Freguglia, Salierno; Micciché (51' Casarin), Conti, Bello, Ballatore, Morello (60' Perziano). **Arbitro:** Rossi.

Pietrasanta-Sanremese 1-2

Pietrasanta: Vignale; Signego, Carillo; Cusini, Carletti, Angeletti; Moriani, Cianci, Barberisi, Lazzini (78' Farina), Balzano. **Sanremese:** Nioi; Balsamo, Graziani (61' Riolfo); Grillo, Baldisseri, Larda; Ferri, Brignoli, Spatari, Calabria (81' Caruso), Lamberti (57' De Vincentiis). **Arbitro:** Bonglovanni. 39' Lazzini, 57' Calabria, 70' Calabria, 80' Baldisseri, 94' Farina.

Ponsacco-Savona 0-0

Ponsacco: Costagli; Franzoni, Saventi; Magri, Tolomei, Spelia; Lanzoni (63' Passeretti), Cafferata (71' Leotta), Mazzei, Titone (63' Castellini), Mariano. **Savona:** Siracusa; Corallo (42' D'Asaro), Cremonesi (75' Navone); Botta, Cappanera, Fazio; Bottinelli, Trani, Pennone, De Marco, Codice. **Arbitro:** . Note: terreno in condizioni ottimali.

Casale-Valle d'Aosta 1-1

: Castagnone, Bedino, Izzo; Isoldi, Amarotti, Rotolo; Milano (67' Fassino), Melchiori, Rausa (46' Cimadom), Cini (46' Capurro), . **Valle d'Aosta:** Buda, Di Loreto, Milani; Rubino (52' Fermanelli), Mirisola, Farina; (86' Delfino), Bufardeci, Girelli, Calamita, De Tommaso. **Arbitro:** Franzi Verbania. **Reti:** 75' Fermanelli; 92' Rotolo su rigore.

Entella-Ivrea 1-1

Entella: Giovinazzo; Pagliuca, o; Bottaro (46' Fregatti), Alessio, Venuti (64' Fasano); Russo (71' Fomaroli), Puppo, Scelfo, Baldi, Francese. Pozzati; Lessio, Alberto; Marsan, Ghidetti, Rotolo (82' Sorrenti); Ferrari (51' De Paola), Tirassa (78' Venezian), Falzone, Grassitelli, Bonomo. **Arbitro:** Soraggi. 41' Scelfo, Falzone (rig.).

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	12	4	0	0	6	1
SANREMESE	11	4	0	0	7	3
	8	2	2	0	5	2
CASTELNUOVO	7	2	1	1	5	4
	6	1	3	0	3	1
CUNEO	6	2	0	2	6	6
	5	1	2	1	6	6
	5	1	2	1	3	3
	5	1	2	1	3	4
DERTHONA	4	1	1	2	4	4
V. D'AOSTA	4	0	4	0	4	4
	4	1	1	2	2	3
	3	0	3	1	3	4
	3	0	3	1	2	4
ENTELLA	2	0	2	2	3	5
IVREA	2	0	2	2	2	4
	2	0	2	2	2	5
PONSACCO	2	0	2	2	1	4

I MARCATORI

4 reti: Marino (Pavullese).

3 reti: Bresciani (Camaiore); Moschetti (Cuneo); Girelli (V. d'Aosta).

2 reti: Labrozzo (Cuneo); Angeretti (Derthona); Ferri Fo. (Fossanese); Falzone (Ivrea); Baldisseri (Sanremese); Calabria (Sanremese); Codice (Savona); Bello (Valenzana).

TURNO

5ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

CAMAIORE	FOSSANESE
SANREMESE	CASALE
CUNEO	ENTELLA
IVREA	PIETRASANTA
MASSESE	PONSACCO
	IMPERIA
SAVONA	CASTELNUOVO
VALENZANA	
PAVULLESE	V. D'AOSTA

Orafi organizzati: 0-0

Imperia costretta al pareggio dalla Valenzana

IMPERIA. Ancora una giornata di fatica per l'Imperia, costretta al secondo pareggio interno reti inviolate da una Valenzana irresistibile, ma ben disposta in campo dal tecnico Gianni Bui. Imperia subito concentrata con prima conclusione dopo due minuti, quando Mosca scarica il suo tiro verso la porta di Merlone. La Valenzana affida alla verve del noniere Bello, prova impen- Viviani al 3', una punizione di Conti. L'Imperia cerca il gol al 7', ancora con Mosca, che tira alto da buona posizione, mentre la Valenzana comincia a soffrire.

Gli ospiti reagiscono al 16', quando mischia una semirovesciata di Salierno sfiora la traversa. Alla mezz'ora l'Imperia usufruisce di una punizione fallo su Sansonetti. Tira Peluffo, ma una deviazione della barriera gli nega il gol. Nella ripresa la musica non cambia.

Eccellenza Girone A: in casa dell'Omegna netta conferma

L'Oleggio si diverte: 3-2

Altre quattro le vittorie in trasferta per Cannobiese Sangiustese, Castellettese e Lascaris (3-2 con il Rivoli)

Campionato di Eccellenza, atto secondo. Breve riassunto della puntata precedente. In una [illegible] padan-piemontese compresa, in latitudine, tra Rivarolo Canavese e Cannobio del lago Maggiore, 16 squadre, la maggior parte delle quali di illustre lignaggio, decidono di sfidarsi in singolare tenzone per ingannare [illegible] noia della domenica. Oleggio, Sangiustese e la matricola Cannobiese cercano subito di far la voce grossa, ma [illegible] combineranno alla prima impegnativa trasferta? La risposta non [illegible] è fatta attendere. L'Oleggio di Boldini ha espugnato il «Liberazione» [illegible] Omegna; gli spice boys di Gianni Frara hanno fatto polpette di un Borgomanero che pure lo scorso anno aveva bloccato [illegible] prima persona la rincorsa all'Ivrea della stessa Sangiustese. Quanto alla Cannobiese, arriva da Alpignano la seconda vittoria stagionale dei ragazzi di Adelmo Paris, un uomo d'acqua dolce. Le vittorie esterne [illegible] state cinque: bottino pieno anche per la Castellettese a Caltignaga e per [illegible] Lascaris a Rivoli. Le reti segnate 23, quindi [illegible] più rispetto alla prima giornata, [illegible] doppiette di Pisasale (Sangiustese), Alessio (Oleggio) e Zarrillo (Cannobiese). Dopo [illegible] andato [illegible] bianco contro la Sunese nella gara d'esordio, esplode con una tripletta ai danni del Rivoli il re dei tiratori scelti, Marco Weffort, 30 anni, che il Lascaris ha quest'anno acquistato dal Chivasso. In aumento anche i tiri dal dischetto. Gli arbitri ne hanno concessi 7, ma i due decretati dal signor Smaldone di Nichelino a favore dell'Omegna sono stati entrambi falliti dai cusiani (certo emozionati per la presenza in tribuna, dopo 15 anni [illegible]a, di Mimmo Cane, già presidente della «divina»).

La sfida tra le torinesi e le novaresi è comunque lanciata.

Sangiustese [illegible] Lascaris [illegible] le più agguerrite su [illegible] fronte, Oleggio [illegible] Sunese (con la rivelazione Cannobiese) le meglio attrezzate sull'altro. La Sunese viaggia [illegible] un'unica lunghezza d'onda: il presidente Rossi (Carlo) aveva voluto l'allenatore Rosa (Paolo), il quale aveva subito preteso l'attaccante Russo (Ezio). Squadra [illegible] scarsa fantasia (cromatica?), dicono gli invidiosi. Però Russo [illegible] Livorno (attenti a quei due) hanno stecchito anche la Rivarolese di Koetting. E' partito invece malissimo il Caltignaga del dopo Giulio (Antonio), ma la Castellettese [illegible] del duo Sibilia-Enfi è squadra insidiosa: [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] Borgomanero, salvatosi in extremis la domenica precedente. Tra la Dufour Varallo [illegible] il Gravellona la posta in palio era alta, soprattutto per [illegible] vercellesi, freddati dalla Sangiustese all'esordio. Ha deciso un calcio di rigore a favore dei padroni [illegible] casa, forse [illegible] irresistibile dell'anno passato e comunque ancora in fase [illegible] assestamento dopo l'addio a Panella, Di Giovanni [illegible] Guidetti.

Sandro Bottelli

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OLEGGIO	6	2	0	0	6	3
[illegible]	6	2	0	[illegible]	6	1
SANGIUSTESE	6	2	0	0	3	0
SUNESE	4	1	1	0	3	1
LASCARIS	4	1	1	0	4	3
CASTELLETT.	4	1	1	0	2	1
D. VARALLO	3	1	0	1	1	1
CASTELLAM.	2	0	2	0	4	4
OMEGNA	1	0	1	1	4	5
ALPIGNANO	1	0	1	1	2	3
RIVOLI	1	0	1	1	2	3
GRAVELLONA	1	0	1	1	0	1
BORGOMANERO	1	0	1	1	1	3
RIVAROLESE	1	0	1	1	1	3
SARRE	1	0	1	1	2	6
CALTIGNAGA	0	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

CANNOBIESE	[illegible]
[illegible]	CALTIGNAGA
CASTELLETT.	RIVOLI
LASCARIS	BORGOMANERO
OLEGGIO	[illegible]
[illegible]	D. VARALLO
SANGIUSTESE	[illegible]
SARRE	ALPIGNANO

Girone D: seconda sconfitta (1-0) sul campo del Villafranca

Il Moncalieri non decolla

Festoso debutto dell'Albese (4-0) sul Giaveno Coazze Il Nizza Millefonti s'arrende in casa al forte Asti: 2-0

Saluzzo, Asti e Villafranca, lo strano trio in testa alla classifica. Nella seconda giornata di campionato si riducono a tre [illegible] formazioni [illegible] punteggio pieno che comandano il girone e [illegible] molti si aspettavano un inizio arrembante da parte di Saluzzo e Asti, squadre ampiamente attrezzate per la categoria, pochi avrebbero immaginato che a tenere compagnia a due delle favorite per la vittoria finale ci sarebbe stato anche il neopromosso Villafranca che nella prima di campionato aveva superato in trasferta l'Acqui [illegible] nella seconda si è addirittura permesso il lusso di battere il Moncalieri ancora fermo [illegible] quota zero. E' chiaro che la formazione del presidente Pipino è qualcosa di più che una semplice sorpresa e a Villafranca ora iniziano a sognare: la squadra non [illegible] una meteora, [illegible] può lottare per il primato sino alla fine del campionato. Contro [illegible] Moncalieri i ragazzi di Genovese vanno subito in vantaggio con Corsaro [illegible] poi [illegible] bravura [illegible] fortuna resistono fino al termine. Per il Moncalieri [illegible] seconda doccia fredda in due settimane significa, in termini di classifica, uno sconsolante zero, anche se gli undici di Loparco imprecano contro [illegible] malasorte. De Riggi, ancora [illegible] secco di gol, colpisce [illegible] spettacolare traversa su rovesciata, sullo zero a zero, imitato nella ripresa da Marrese e sul finire Russelia nega ancora [illegible] De Riggi la gioia della rete con una strepitosa parata. Il Saluzzo e l'Asti resistono in testa alla classifica, ma per entrambe non è stata una passeggiata contro il Libarna e il Nizza Millefonti [illegible] la vittoria è arrivata soprattutto grazie alle prodezze di Chetti [illegible] Daidola, autori di due reti a testa. A Serravalle Scrivia, il Saluzzo passa addirittura in svantaggio verso la fine del tempo, ma il giovane Chetti inventa la partita della vita con due reti una più bella dell'altra e il gol del due a uno trovato con un tiro [illegible] [illegible] quaranta metri. L'Asti soffre un tempo con il Nizza Millefonti, ma poi viene preso per mano da Daidola [illegible] terzo centro in due domeniche [illegible] [illegible] ha problemi a portare a casa [illegible] tre punti. In una giornata senza [illegible] [illegible] zero e [illegible] il solo pareggio del Bra sul campo [illegible] La Chivasso dei giovani, fanno la voce grossa dopo aver in parte steccato la prima di campionato, l'Albese e il Chieri. Ad Alba [illegible] avevano ancora digerito [illegible] pareggio in extremis del Settimo domenica [illegible] e [illegible] farne le spese è stato il Giaveno Coazze, sommerso [illegible] da un poker di Casu, Gillio [illegible] Schiavone, due volte a segno su rigore. Ancora meglio dell'Albese fa [illegible] Chieri che all'esordio aveva subito quattro reti in venti minuti e contro il Settimo ha voluto rifarsi andando in gol per quattro volte negli ultimi dieci minuti, dopo il gol di Tinozzi. Il campionato delle cento sorprese rilancia anche la Novese che surclassa il Volpiano di Centola.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ASTI	6	2	0	0	4	0
SALUZZO	6	2	0	0	6	3
VILLAFRANCA	6	2	0	0	3	0
ALBESE	4	1	1	0	5	1
NOVESE	4	1	1	0	3	0
BRA	4	1	1	0	2	1
CHIERI	3	1	0	1	7	4
ACQUI	3	1	0	1	2	2
VOLPIANO	3	1	0	1	2	4
LA CHIVASSO	2	0	2	0	1	1
LIBARNA	1	0	1	1	1	2
GIAVENO C.	1	0	1	1	0	4
SETTIMO	1	0	1	1	1	6
MONCALIERI	0	0	0	2	1	3
[illegible] MILL.	0	0	0	2	0	3
MOBESI	0	0	0	2	0	4

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

ACQUI	NIZZA MILL.
ASTI	NOVESE
BRA	ALBESE
[illegible] C.	CHIERI
MONCALIERI	[illegible]
SALUZZO	LA [illegible]
SETTIMO	LIBARNA
[illegible]	[illegible]

Alpignano-Cannobiese 1-2

Alpignano: Giardino; Gliozzi, Guardini; Soldo, Rizzieri, Veronese; Chianchia (86' Meggio), Ciloti (54' Pivano), Riccetti (74' Bosco), Antelmi, Marrese. **Cannobiese**: Mazzini; Marforio (33' Battista), Sena; Adda, Palmieri, Curioni ([illegible] Tumolo); Roveda, Bonesi (54' Zarrillo), Fantoli, Sacchi, Rubini. [illegible]: Pellizzari. **Reti**: 44' Antelmi su rigore, 78' e 79' Zarrillo. **Note**: 16' Veronese espulso per fallo da ultimo uomo, 150 spettatori.

Borgomanero-Sangiustese 0-2

Borgomanero: Lucca; Licht, Chiarpotto; Renda, Maffei, Pozzalo (52' Zucchi); Simonotti, Calmi (70' De Gaudenzi), Agostino, Cestaro, Rota. **Sangiustese**: Rizzi; Vaira, Maggio; Galizia (82' Prete), Giorsa, Lanivera; Ametoli, Capozzielli (85' Bittolo), Pisasale (85' Valle), Romeo, Giovine. **Arbitro**: Gallione. **Reti**: 40' e 64' Pisasale. **Note**: 68' Romeo espulso per doppia ammonizione, 200 spettatori.

Caltignaga-Castellettese 0-1

Caltignaga: Lecchi; Mottaran, Naggi; Dionisio (90' Fugirai), Udovicich, Tessarin (64' Vigliotti); Giorgi, Franzoso, Forzatti, Pasquino, Ferran. **Castellettese**: Piccoli; Besozzi (71' Iaiani), Cherubini; Palazzi, Zorzetto, Varrini; Re Sartù, Piantanida, De Maria (92' Bernini). De Maso, Pegoraro. **Arbitro**: Tombrizzi. **Rete**: 50' Palazzi.

Dufour Varallo-Gravellona 1-0

Dufour Varallo: Pagani; Romel, Marrari; Gavinelli, Borgato, Miserotti; Francone, Boschetti, Quartaroli (85' Tonati), Biolcati (79' Mesiero), Marzano. **Gravellona**: Ragazzoni; Zaninetta (76' Romaniello), Catrea; Grieco (69' Puzzello), Calafiore, [illegible]ini; Lunardi, Lomazzi, Patelli, Morea, Gaiardelli. **Arbitro**: D'Errico. **Reti**: 59' Marzano [illegible] rigore.

Omegna-Oleggio [illegible]-1

Omegna: Crippa; Riva (46' Venturini), Agostini; Vischi, Gherardini, Fracon (47' Ferrario); Masoero, Piana, Massara, Martinelli, Tummolo. **Oleggio**: Peron; Frattini, Zelioli; Poli (51' Dighera), Molinaro, Majema (65' Piabani); Oldani, Grigatti, Alessio (50' Rossi), Spinelli, Cotti. **Arbitro**: Smaldone. [illegible]: 4' e 17' Alessio, 44' Zelioli su rigore, 63' Masoero, 91' Tummolo. [illegible]: l'Omegna ha fallito due calci di rigore al 12' con Gherardini [illegible] al 78' [illegible] Martinelli.

Rivoli-Lascaris 2-3

[illegible]: De Robertis; Della Selva (50' Ferro), Zipari; Alunni, Longo, Forte; Merigo (63' Fadda), Giusti, Mariani (75' Smorgon), Busolin, Pignataro. **Lascaris**: Trabucco; Danzè, Perri; Orlando, Palmieri, Alessio; D'Agostino (57' Schettino, 77' Crivellari), Zoino, Weffort, Di Marzo (62' Falco), Broccanello. **Arbitro**: Castagneri. **Reti**: 12', 73' rig. e 91' Weffort, 70' Ferro, 87' Longo. **Espulso**: [illegible] Zipari.

Sarre-Castella[illegible]ta 1-3

Sarre: Bellesolo; D'Herin, Delfine (90' Sant'Angelo); Saglietti, Lombard, Degioz; Pivot (52' Di Vincenzo), Costanzo, Lenta, Violante (70' Monirosset), Vigna-Ton. **Castellamonte**: Boscolo; Piotto (80' Bono), Travella; Bruno-Mattiet, Cavaglieri, Ricciardi; Trombetta (46' Lavecchia), Facchini, Rizzo, Bellino, Bergantin. **Arbitro**: Ferlisi. **Reti**: 4' Rizzo, 42' Delfine, 65' Cavaglieri, 72' Lenta.

[illegible] 3-1

Sunese: Passaretta; Rastello, Valentino; Biscaro, Cominetti, Sala; Milanesio (35' Bela), Carettoni, Ruaso, Livorno (86' Celario), [illegible]ce (81' Ramon). **Rivarolese**: Stoppa; Bona, Frumento (73' Gnorra); Manavello Marco, Alogna, Vallomy Alessandro; Ronco, Fantini, Vallomy Gianluca, Surace, Girardi. **Arbitro**: Zuccaro. [illegible]: 70' Russo, 82' Livorno [illegible] rigore. [illegible]: 150 spettatori.

[illegible] Coazze 4-0

Albese: Fadda; Gallipoli, Alessandria (85' Brero); Dutto, Calandra, Gregorio; Casciano (59' Bianco), Centamessa, Gillio, Schiavone, Casu (63' Aimasso). **Giaveno Coazze**: Gaeta; Guasco, Caputo (77' Pau); Guglielmo, Michelucci, Baino; Bonacina, Carbone, Pierluigi, Servetti (61' Marneli), Cellerino (53' Zanellato). **Arbitro**: Trapasso. [illegible] 25' Casu; 40' e 65' rigori [illegible] Schiavone; 45' Gillio.

[illegible] 5-0

Chieri: Canova; Valoti, Ciappina; Favaretto, Benedetti, Caputo; Fogliato (75' Lamorgia), Spugna, Pia, Migliore (46' Gagliardi), Tinozzi (55' Carnè). **Settimo**: Fadin; Amorese, Dugato (77' Callandro); Mingoni, De [illegible]eris, Sartori (80' Boccardo); Lapomarda, Massaro, Pulcino (55' Ferrara), Battistello, Ferrante. [illegible]: De Luisa. [illegible]: 22' Tinozzi; 80' Pia, 82' Benedetti, [illegible]' e 92' Gagliardi.

La Chivasso-Bra 1-1

[illegible] **Chivasso**: Guzzo; Muzio, Bochicchio; Susanna, Plutino, [illegible]. Valentini; Ghazzi (68' Zannino), D. Valentini, Arduino (29' Masolina), Falcitelli, Borca. **Bra**: D[illegible] Seno; Antona, Pesce; Sidoli, Fava, Dellagaren; Novello, Davin (56' Sarracino); Moncada (62' Masu); Noviello, Ballario (75' Milicia). **Arbitro**: Zanchin. **Reti**: 5' Noviello; 65' Noviello (autorete).

Libarna-Saluzzo 1-2

Libarna: Marchesotti; Coco, Ferrari; Parodi, Bordini (84' Bizzarro), Macchiavello; Malaspina (15' Gastaldi), Gavazzi (76' Serramondi), Morando, Susino, Zoni. **Saluzzo**: Ambrogio; Biandizi, Careglio; Chetti, Passerini, Schina; Camisassa, Bianco, Ricco, Robles, Cutrupi (76' Ciria). **Arbitro**: Quaglia. **Reti**: 40' Morando; 48' e 82' Chetti. [illegible]: giornata soleggiata, terreno in ottime condizioni, spettatori trecento.

[illegible] Millefonti-Asti [illegible]

Nizza Millefonti: Romano; Sanfilippo, Bisognin (50' Marotta); Fioratti, Cantagallo, Guimini; F. Andretta, Iezzi (65' De Francesco), M. Andretta, Riccardi, Montalto (80' Bauda). **Asti**: Biasi; Pagani (65' Restivo), Bergo; Pieroni (67' Tornari), Ardolino, Pavese (73' Bucciol); Porrino, Scalzo, Gai, Daidola, Sangilles. **Arbitro**: Barbera. [illegible]: 50' e 85' Daidola.

Novese-Volpiano 3-0

Novese: Pettinato; Spinetta, Lanati; Ricciteli, Mometti, Ravera; Boella, Trabbi (76' Meda), Pastorino (65' Odino), Ubertelli, Calzati (56' Russo). **Volpiano**: Poloni; Russo, Manca (64' De Angelis); Varone, Lucca, Lazzarato; [illegible] (51' Cristiano), Capobianco, Larocca, Pallito, Forte. [illegible] Granella. [illegible]: 15' Boella; 46' Ubertelli; 75' Russo. **Note**: espulso Lucca al 38' per fallo da ultimo uomo. All'85' Capobianco ha fallito un calcio [illegible] rigore.

Plobesi-Acqui 0-2

[illegible] Evangelista; Fenoglietti, Bonasea; Bolzan (70 Rosmino), Catlin, Vittone; Faccia, Giaramidaro, Meloni (46' Audisio), Leonardi, Vallatti. **Acqui**: Garzero; Ricci, Marengo; Carrea (85' Robilio), Benzi, Bobbio; Barletto, Carozzi (50' Cozzi), Petrini (68' Mori), Grimaudo, Vercellino. **Arbitro**: [illegible] Minuti. [illegible] 5' Petrini; 40' [illegible]. **Note**: [illegible] Plobesi [illegible] fallito un rigore al 55' con Vittone.

Villafranca-Moncalieri 1-0

Villafranca: Russella; Tarulli, Canapè; Baron, Capra (86' Curcio), Bellino; [illegible]ni, Bargiano (66' Gili), Caddia, Mendola (50' Morsellino), Corsaro. **Moncalieri**: Pagoraro; Bilia, Marenco (79' Zangrandi); Pilato, Milani, Macario; Marrese, Rondi, De Riggi, Formato, Barcelos (46' Barison). **Arbitro**: Baltaglia. [illegible] 22' Corsaro. [illegible] Espulso al 76' Corsaro per doppia [illegible].

PROMOZIONE, SECONDA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

CERANO	CREVOLESE	0-0
GALLIATE	BA[illegible]	1-2
MOMO	VIGNALE	1-2
ROMAGNANO	CRISTINESE	0-2
ROMENTINESE	CUREGGIO	1-1
TRECATE	VALSESSERA	0-0
VARALPOMB.	GATTINARA	2-0
VILLADOSS.	VAL MOS	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARALPOMB.	5	2	0	0	7	0
VILLADOSS.	6	2	0	0	4	1
CREVOLESE	4	1	1	0	5	3
VALSESSERA	4	1	1	0	3	1
VIGNALE	4	1	1	0	5	4
[illegible]	3	1	0	1	3	3
GATTINARA	3	1	0	1	2	3
BARENGO	3	1	0	1	2	6
CUREGGIO	2	0	2	0	4	4
CERANO	1	0	2	0	3	3
GALLIATE	1	0	1	1	1	2
VAL [illegible]	1	0	1	1	0	1
ROMAGN[illegible]	1	0	1	1	3	5
TRECATE	1	0	1	1	3	5
ROMENTINESE	1	0	1	1	2	4
MOMO	0	0	0	2	2	4

PROSSIMO [illegible]

3ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

CREVOLESE	VALSESSERA
[illegible]	TRECATE
[illegible]	[illegible]
BARENGO	MOMO
[illegible]	[illegible]
[illegible]	ROMAGNANO
VAL MOS	[illegible]
VIGNALE	[illegible]

Ancora una vittoria netta per il rullo compressore di mister Bonan: con reti di Riva (25') [illegible] di Daniele (55') la Varalpombiese raggiunge quota sei. All'80' il portiere del Gattinara ha afferrato la palla con le mani fuori dall'area e l'arbitro per [illegible] sorta di particolare regola del vantaggio lo ha solamente ammonito. A reggere il passo della Varalpombiese, è rimasto solo il Virtus Villa, vincente con un rigore al 48' di Della Vedova per atterramento di Donati. Tre le vittorie esterne: il Barengo ha ribaltato il vantaggio iniziale del Galliate (1-0 [illegible] Ravetta al 30'), con le reti [illegible] Scialino (40') [illegible] Quartaroli (75'); la Cristinese ai danni del Romagnano con un rigore [illegible] primo tempo ed un gol nella ripresa; il Vignalebiandrate contro [illegible] Momo sempre più in crisi con reti di Furcone (25') e Piccolotti (46') alle quali ha risposto per i padroni di [illegible] Brusati all'88'. Roberto Raimondo goleador del Momo ed ex del Gattinara è stato costretto [illegible] lasciare il campo per infortunio. Trecate (che reclama per un rigore non concesso per atterramento [illegible] Mancini a 10' dalla fine) [illegible] Cerano contro Valsessera e Crevolamasera non sono andati oltre lo 0-0.

[rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

CANELLI	V. LAMARMORA	0-1
COSSATESE	CASTELLAZZO	0-1
CRESCENTIN.	SAREZZANO	2-1
D. BOSCO	MONFERRATO	0-1
FULVIUS	PONTECURONE	2-0
PECETTO	TRINO	0-0
TRONZANESE	[illegible]. CARLO	2-3
VIVERONE	SANDAMIANF.	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FULVIUS	6	2	0	0	[illegible]	0
CASTELLAZZO	6	2	0	0	[illegible]	1
[illegible]	6	2	0	0	2	0
SANDAMIANF.	4	1	1	0	5	3
S. CARLO	4	1	1	0	4	3
CRESCENTIN.	4	1	1	0	2	1
MONFERRATO	4	1	1	0	1	0
TRONZANESE	3	1	0	1	4	3
COSSATESE	3	1	0	1	2	1
SAREZZANO	1	0	1	1	2	3
PECETTO	1	0	1	1	1	2
VIVERONE	1	0	1	1	3	5
TRINO	1	0	1	1	0	2
CANELLI	0	0	0	2	0	2
D. BOSCO	0	0	0	2	0	2
PONTECURONE	0	0	0	2	0	4

[illegible] [illegible]

3ª DI ANDATA 28/9 - ORE 15

V. LAMARMORA	[illegible]
CASTELLAZZO	VIVERONE
MONFERRATO	CANELLI
[illegible]ORE	CRESCENTIN.
S. CARLO	PECETTO
[illegible]	TRONZANESE
SAREZZANO	D. BOSCO
TRINO	COSSATESE

Tre le formazioni che marciano a punteggio pieno, inseguite da [illegible] poker di squadre. [illegible] Castellazzo espugna Cossato (gol di Zuccaro), mentre il Villaggio Lamarmora in rete con Isabelli al 29' condanna il Canelli al secondo ko interno consecutivo. La serie dei successi esterni è completato dal Monferrato: i giallobl[illegible] sbancano il terreno del Don Bosco (decisivo un rigore di Megna nella ripresa); dalla Sandamianferre[illegible] che rifila quattro gol al Viverone (inutili per i lacuali le reti di Pison e Agnesod) [illegible] [illegible] San Carlo: rocambolesco il 3-2 a Tronzano. Locali in vantaggio con Govoni, quindi allungo degli alessandrini con Colombo, Francia e Walter Miglietta. Nel finale Bocchino accorcia le distanze. A tenere alto il buon nome delle formazioni di casa ci pensano la capolista Fulvius e la Crescentinese. Gli orafi regolano con [illegible] netto 2-0 il Pontecurone: in gol Musacchi allo scadere del primo tempo, quindi nella ripresa il raddoppio firmato da Ruzza. la Crescentinese, invece, supera 2-1 il Sarezzano. Partenza sprint dell'undici [illegible] Masuero in gol al 12' con Cisiano e raddoppio al 18' (autorete di Beltrame). Dopo due minuti Senna su rigore accorcia le distanze.

[p. m. f.]

GIRONE C

RISULTATI

BORGARO 65	S. MAURO	1-1
BRUZOLO	VENARIA	2-1
LUCENTO	M. CASELLE	2-1
MATHI	RIVARA	2-1
PIANEZZA	M. CAMPAGNA	2-1
PRO SETTIMO	CIRIE'	1-1
TONENGHESE	AOSTA	1-1
VAUDESE	VANCHIGLIA	4-1

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRUZOLO	6	2	0	0	4	1
MATHI	6	2	0	0	3	1
VAUDESE	4	1	1	0	4	1
BORGARO 65	4	1	1	0	3	1
TONENGHESE	4	1	1	0	3	2
LUCENTO	4	1	1	[illegible]	2	1
PRO SETTIMO	4	1	1	0	2	1
M. CASELLE	3	1	0	1	4	[illegible]
PIANEZZA	3	1	0	1	2	4
S. MAURO	2	0	2	0	1	1
CIRIE'	1	0	1	[illegible]	2	3
VENARIA	1	0	1	1	1	2
AOSTA	1	0	1	1	1	3
M. CAMPAGNA	0	0	0	2	1	3
RIVARA	0	0	0	[illegible]	1	4
VANCHIGLIA	0	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

BRUZOLO	MATHI
M. CASELLE	[illegible]
CIRIE'	AOSTA
M. CAMPAGNA	BORGARO 65
RIVARA	LUCENTO
S. MAURO	PRO SETTIMO
VANCHIGLIA	TONENGHESE
VENARIA	[illegible]

E' la domenica delle squadre casalinghe, [illegible] tutte le formazioni ospiti tornano a casa sconfitte o, in rarissimi casi, con un pareggio. L'unica solista del girone è la Vaudese, capace di infliggere ben quattro reti ad un attonito Vanchiglia (Caricato, Diegoli [illegible] doppietta di Gerbaudo), che replica [illegible] un gol in pieno recupero siglato da Sarotto.

[illegible] San Mauro strappa il pareggio in [illegible] del Borgaro (reti di Portoghese per i padroni di [illegible] [illegible] di Conte per gli ospiti). Si impone invece in casa il Bruzolo, superando di misura il Venaria con una doppietta di Tazzone, cui replicano i verdearancio con Daddi. Identico risultato anche per il Lucento, che supera il Caselle [illegible] in rete [illegible] Tosoni su rigore e chiudendo la pratica con Cattalano. A poco serve la replica di Barros per gli ospiti. Risultato fotocopia anche per il Mathi (di Osella e Massimino le reti), con Urzì che va in [illegible] per gli ospiti [illegible] Rivara.

Due reti anche per il Pianezza (doppietta di Celesti) che sconfigge il Madonna di Campagna (rete di Scanagatta). Una rete a testa fra Pro Settimo (Frasca) e Ciriè (Mandile), [illegible] fra Tonenghese (Rindone) ed Aosta (Vallè).

[ger. lon.]

GIRONE D

RISULTATI

CAVALLERM.	SAVIGLIAN.	1-3
CENTALLO	DON BOSCO N.	0-4
CHERASCHESE	CAMBIANO	1-0
MONDOVI'	BUSCA	0-1
PEDONA	SOMMARIVA P.	4-0
P. DRONERO	NARZOLESE	1-1
SOMMARIVESE	AIRASCHESE	1-1
TRE VALLI	CUMIANA	0-3

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible] BOSCO N.	6	2	0	0	5	0
CHERASCHESE	6	2	0	0	4	0
PEDONA	4	1	1	0	5	1
CUMIANA	4	1	1	0	4	1
SAVIGLIAN.	4	1	1	0	3	1
AIRASCHESE	4	1	1	0	2	1
CAMBIANO	3	1	0	1	2	2
BUSCA	3	1	0	1	1	1
P. DRONERO	2	0	2	0	4	4
NARZOLESE	2	0	2	0	2	2
TRE VALLI	1	0	1	1	3	6
SOMMARIVA P.	1	0	1	1	1	4
SOMMARIVESE	1	0	1	1	1	4
CENTALLO	1	0	1	1	0	4
MONDOVI'	0	0	0	2	1	3
CAVALLERM.	0	0	0	2	1	4

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

AIRASCHESE	TRE VALLI
BUSCA	CHERASCHESE
CAMBIANO	PEDONA
CUMIANA	P. DRONERO
DON BOSCO N.	MONDOVI'
NARZOLESE	CAVALLERM.
SAVIGLIAN.	SOMMARIVESE
SOMMARIVA P.	CENTALLO

Due squadre al comando. La Cherasche se ha battuto 3-0 il Cambiano con rete [illegible] De Marinis e doppietta di Bonenti; fra gli ospiti espulso Gammino. Il Don Bosco, l'altra capolista, ha espugnato Centallo con centri di Dini, Sorbelli, Ametis e Dantuono.

L'Airaschese ha pareggiato a Sommariva (reti di Tavella per i padroni [illegible] casa e 1-1 [illegible] extremis per gli ospiti con Gambinol. Alle spalle di Cherasco e Don Bosco, quattro squadre: Pedona, Cumiana, Savigliano e Airasca. Il Pedona di Macagno ha battuto 4-0 la Sommariva Perno: hanno segnato Bosio, Pesce [illegible] Migliore due volte; l'allenatore dei padroni [illegible] [illegible] [illegible] stato espulso nella rip[illegible] Il Cumiana si è sbarazzato (3-0) del Tre Valli grazie a Dragone, Giuliano e Ruffinatto. Anche la Saviglianese ha ottenuto i 3 punti in trasferta, a spese del Cavallermaggiore: le reti portano la firma di Passone e Pioli (due gol per lui), mentre i padroni di [illegible] hanno segnato con Gentile.

Il Busca ha battuto fuori [illegible] [illegible] Mondovì, andando a segno con Aguirre al termine di una gara molto combattuta.

Un pari tra Pro Dronero e Narzole: hanno realizzato De Finis per [illegible] Narzolese e Perri per i droneresi.

[a. c.]

Il quintetto di Danna si aggiudica la 15ª edizione del torneo surclassando i torinesi per 96 a 59

Ing Fila batte Kappa e conquista il Taroni

Terzi gli slavi del Banja Luka, quarta la Sanfilippo

COLLEGNO. Ancora un successo per l'Ing Fila Biella che conquista la quindicesima edizione del Memorial Taroni, quarantott'ore dopo aver distrutto 106-68 una delle favorite della serie d'Eccellenza, il Vigevano. A Collegno i biellesi, dopo superato per 85-80 in semifinale quel Borac Nektar Banja Luka giunto quinto nella scorsa serie A slava, hanno sconfitto anche la Kappa che aveva a sua volta conquistato all'overtime la finale ai danni padroni di casa della Sanfilippo. Netta la superiorità del quintetto di Federico Danna che, nella finalissima, allungava decisamente fin dal primo tempo su una Kappa che pagava le perduranti assenze di Calamia e Rolando. Fra i biellesi splendido Minessi, premiato come miglior giocatore della manifestazione e laureatosi anche miglior realizzatore; molto bene anche Raggi. In casa Kappa il migliore è stato Pastori che ha segnato a ripetizione conquistando con 47 punti totali il secondo posto nella classifica marcatori.

ING FILA-KAPPA 96-59 (51-28). Ing Fila: Minessi 24, Losavio 7, Muzio 6, Volpato 10, Piazza 2, Zamberlan 4, Raggi 14, Compagni 10, Ogliaro 11, Martinetti 8. All. Danna. **Kappa:** Bottiroli 3, Pastori 22, Borgna 4, Blanda, Muyango 2, Brignoli 11, Cucinelli 5, Baratta, Brezzo 2, Carchia 10. All. Sacchetti.

Nella finale per il terzo posto durava invece un tempo la resistenza della Sanfilippo la compagine slava: andati al riposo sotto di 9, i collegnesi crollavano nel finale nonostante il prodigarsi del giovane Brizzi.

BANJA LUKA-SANFILIPPO 96-62 (45-36). Banja Luka: Kukic 10, Sevo 14, Babic 18, Cvijanovic 9, Blagojevic 16, Protic 2, Vujasinovic 3, Maric 13, Curguz, Vuleta 11, Sucur. All. Karalic. **Sanfilippo:** Bonomi 2, Dho 10, Brizzi 11, Racca 1, Novara 12, M. Bogliatto, Magliano 9, Nicola 3, Mosca, Iaia, Lanzavecchia 14. All. Trovato.

In semifinale il solito Minessi era il mattatore dell'Ing Fila contro il Banja Luka, mentre la Kappa trascinata dai neo-acquisti Brignoli e Pastori e dal rientrante Carchia (micidiale dalla grande distanza) aveva la meglio dopo un supplementare sulla Sanfilippo di super Dho.

ING FILA-BANJA LUKA (39-40). Ing Fila: Minessi 28, Losavio 3, Muzio 8, Volpato 4, Piazza 5, Zamberlan 6, Raggi 9, Compagni 11, Ogliaro, Martinetti 11. **Banja Luka:** Kukic 9, Sevo 24, Babic 13, Cvijanovic 5, Blagojevic 8, Protic, Vujasinovic 3, Maric 5, Curguz 9, Vuleta 4, Sucur.

KAPPA-SANFILIPPO 97-106 (87-87) (35-42). Kappa: Bottiroli 5, Pastori 25, Borgna, Blanda 9, Muyango 2, Brignoli 28, Cucinelli 9, Baratta, Brezzo, Carchia 28. **Sanfilippo:** Bonomi, Dho 29, Brizzi 4, Racca 13, Novara 10, M. Bogliatto 10, Magliano 11, Nicola 17, Mosca ne, Iaia ns, Lanzavecchia 3.

Intanto, la prossima settimana s'inizia il campionato di prima giornata in serie d'Eccellenza, B2 e C1. Questi i primi incontri in programma.

Serie B1, domenica alle 18: Aurora Desio-Celeres Pavia; Campli-Viterbo; Tecnoarredo Roseto-Teramo; Kappa To-Latina; Gaverina Bergamo-Ing Fila Biella; Vigevano-Treviglio.

Serie B2, sabato alle 21: Robur Fides Varese-Scame Bergamo; Cimberio Borgomanero-Oderzo; Riva del Garda-Cassano d'Adda; Piove di Sacco-Cividale; Montichiari-Sanfilippo Collegno; Udine-Sesto San Giovanni.

Serie C1, sabato alle 21: Como-Castellanza; Longobardos Pavia-Gavirate; Lecco-Saronno; Rho-Pall. Legnano; Ol. Legnano-Extratour Carmagnola; Il Giornalino Alba-Cat Vigevano (alle 21,15); Abet Bra-Derthona (alle 18,30); Casalpusterlengo-Oikos Alessandria (domenica alle 18).

Fabrizio Turco

CICLISMO

Bargiga s'impone nell'Astigiano

MARMORITO. Con un perentorio allungo in vista dell'arrivo, l'ossolano Ettore Bargiga, 17 anni a novembre, si è imposto a mani alte nel VI Memorial Mamma e Papà Cavallero per juniores, classica d'autunno organizzata con la consueta perizia dalla Polisportiva Borgonuovo di Collegno. Figlio d'arte (il papà, Silvano, fu buon dilettante degli Anni Sessanta), Bargiga è uno dei più forti scalatori piemontesi della categoria. In questa sua prima stagione da junior, Ettore aveva già vinto due cronoscalate e ieri, grazie anche all'impeccabile gioco di squadra messo in atto dalla Gerbi 1910, il giovane elettrauto di Fomarco (Verbania) ha dimostrato di avere la stoffa per imporsi anche in una gara in linea, purché ricca di difficoltà altimetriche. Caratterizzata fin dall'inizio da numerosi tentativi di fuga, corsa (39 partenti) si è decisa a 15 chilometri dall'arrivo, quando hanno allungato Selmo e Simioni, raggiunti prima da Bargiga, Acquistapace, Zavattero, Giordana e Facin e poco dopo anche da Longoborghini, Accossato, Capello e Conzatti. Questo gruppetto, comprendente cinque corridori della Gerbi, è rimasto unito fino all'attacco della salita finale, quando Bargiga ha rotto gli indugi, spiccando il volo la vittoria. Molto bravi anche il ligure Capello e il sorprendente Giordana, None (Torino), che hanno occupato i gradini più bassi del podio, mentre dalle retrovie è rinvenuto fortissimo Balbis, vincitore dell'edizione '96 che ha dato l'anima per centrare il clamoroso bis, soprattutto per interrompere digiuno di vittorie che dura ormai da un anno. Ma la sua furibonda rincorsa si è rivelata tardiva, e così il cuneese del Sassi ha dovuto accontentarsi settimo posto. **[f. b.]**

Ordine d'arrivo: 1. Ettore Bargiga (Gerbi 1910), Km. 107 2h 34', media km/h 41,688; 2. Edoardo Capello (Arma di Taggia) 11", 3. Ezio Giordana (Lucchesi-Rostese); 4. Emanuele Selmo (Cassano) a 15", 5 Paolo Longoborghini (Gerbi), 6. Fabio Facin (Manila Bike); 7. Guido Balbis (Sassi-Katoxyn) a 27", 8. Gianni Simioni (Gerbi); 9. Tomas Acquistapace (idem) 37", 10. Gian Paolo Cheula (idem).

PALLAVOLO

Da sabato molte piemontesi scendono in campo

Scatto conto alla rovescia per la Coppa Italia di B

TORINO. Ultimo weekend di vacanza per quasi tutte le formazioni dei campionati nazionali che da sabato prossimo impegnate nella prima giornata di Coppa Italia di serie B, trofeo che sostituisce la coppa di Lega. In campo maschile le squadre piemontesi sono suddivise in tre gironi. Nel raggruppamento 1 sono incluse le due matricole di B1 Biemmedue Asti ed il Lcl L'Oasi Busca, oltre al Mondovì al Body Cisco Pinerolo. Il primo turno metterà subito di fronte astigiani e cuneesi che si affronteranno sul campo degli uomini di Angelov. La Kappa Cus è invece inserita nel girone 2 Pavic, che sabato ospiterà proprio i cussini, Novara e Mokaor. Una sola piemontese invece nel girone 3 col Mangini Novi, a riposo nel primo turno, in compagnia delle liguri Admo e Voltri.

In campo femminile tutti i raggruppamenti a tre squadre per le piemontesi. Nel girone 1 il programma aperto dal derby Biella Cuneo-Racconigi mentre riposerà Bongioanni Cafasse. Il raggruppamento è probabilmente quello di livello più alto con Ferrero Chivasso e Giletti Gattinara, le due regine del mercato estivo, che sfideranno quel Pink Volley Biella che è tra le favorite per il passaggio in . Il match di esordio vedrà proprio le biellesi sul campo della Ferrero. Nel girone 3 solo team novaresi, Agil Trecate, Sanmartinese Novara, che si affronteranno sabato, e Pavic Romagnano. Il girone è invece comprende Valenza, Spendibene Casale, che daranno vita al derby nella prima giornata, e le liguri del Tigullio Rapallo. Qualificazione alla seconda fase per la prima di ogni girone più le migliori seconde dei raggruppamenti con quattro squadre.

Si va intanto completando la rosa della Kappa Cus Torino dopo la sostituzione del regista Coco con Lorenzo Simeon. Il prossimo anno saranno agli ordini del tecnico Ippolito anche il promettente Marco Sertoli, in arrivo dalla Libertas Valentino (l'ex Sa.Fa.) e Diego Caielli, prelevato dal Pino, che però sarà disponibile soltanto nel girone di ritorno per motivi di studio. Inoltre farà parte della formazione cussina anche l'esperto Gianpiero Valsania, anch'esso lo scorso anno a Pino, che faceva già parte della rosa del Cus Torino occasione dell'ultimo scudetto vinto dagli universitari nel 1984. Ancora incerto il futuro di Boninsegni, che in primo tempo aveva chiesto di l'attività per impegni personali ma che sembra ora intenzionato a riprendere gli allenamenti. Il centrale ha comunque ricevuto offerte anche dalla Voluntas Asti di B1.

Primi colpi di mercato invece per il Guardini Alpignano matricola B2. La società verde-blu ha optato per giocatori di esperienza ed ha ingaggiato Roberto Fant, acquistato dal Giletti Gattinara di serie C, ed Enrico Sangiorgio, lo scorso anno Kappa Cus Torino in B1. La compagine torinese, guidata anche per questa stagione da Massimo Rizzoli, giocherà le partite interne al palazzetto dello sport Tetti Neirotti a Rivoli.

Terminata anche la campagna acquisti della Belvedere Alessandria che ha avvicendato ben cinque elementi rispetto allo scorso anno. Le cessioni state quelle di Faletti e Capello al Mangini Novi, di Buziol alla Mokaor Vercelli, Angelino al Novara e del regista Gombi al Lavagna. Gli arrivi invece quelli di Alessi, prelevato dall'Arti e Mestieri, di Pezzoli e Menardo dall'Alpitour Cuneo, di Farinetti dal Novara e dello schiacciatore italo-francese Ottuso, lo scorso anno in forza al Ferrara di B1.

Paolo Forneris

PALLONE ELASTICO

Andata di semifinale del massimo campionato: Magliano Alfieri e a Taggia non viene rispettato il fattore campo

Due scivoloni in casa per Dotta e Bellanti

Come l'anno scorso Dogliotti e Sciorella ipotecano la finalissima

MAGLIANO ALFIERI. E' saltato il fattore campo nella gara di andata delle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico. A Magliano Alfieri Dotta (Hotel Royal) è stato sconfitto da Dogliotti (Pro Spigno) per 11-6 ed a Taggia Bellanti (Taggese) è stato battuto da Sciorella (Conad Imperia) per 11-8. Le gare di ritorno si giocheranno sabato alle 21 a Spigno Monferrato fra Dogliotti e Dotta e domenica alle 15 e Dolcedo fra Sciorella e Bellanti.

A dire il vero, il risultato di Taggia non desta particolare scalpore, quello di Magliano è decisamente più sorprendente: a questo punto si potrebbe profilare all'orizzonte la stessa finale dello anno fra Sciorella e Dogliotti se i due, dopo il colpaccio in trasferta, sapranno ripetersi in casa.

La partita di Magliano proponeva il confronto fra il giocatore che aveva dominato la prima e la seconda fase del campionato e quello che invece era arrivato alle semifinali attraverso gli spareggi. Il pronostico è a favore di Dotta, ma Dogliotti, che evidentemente trova stimoli particolari quando si trova di fronte maglie della Maglianese, ha ribaltato la situazione sfavorevole, conquistando il primo punto e ponendo le premesse per una clamorosa eliminazione dell'avversario. Inspiegabile il calo di rendimento di Dotta che aveva dominato la stagione dall'alto di una superiorità indiscussa e che invece sabato sera è stato messo sotto piuttosto nettamente da un Dogliotti assai più determinato.

L'inizio di gara è stato di netta marca maglianese. Dotta ha conquistato il primo gioco, ma si è fatto raggiungere subito dopo; la parità è continuata fino al 3-3. A questo punto Dotta si è portato a condurre per 5-3, mentre Dogliotti sembrava accusare qualche cedimento. La formazione di Spigno non si è però data per vinta ed ha recuperato, andando al riposo sul 5-5.

Fino all'intervallo la gara è stata piacevole e combattuta, con scambi prolungati e ottimi colpi da una parte e dall'altra. Dopo la pausa però Dotta è crollato mentre la squadra di Spigno, galvanizzata dal vantaggio, prendeva a giocare con assai maggiore incisività. Dogliotti si è portato per la prima volta in vantaggio sul 5-6, Dotta ha ancora pareggiato, ma poi è arreso. Gli ospiti, conquistando giochi consecutivi (con un parziale finale di 8-1) hanno preso il volo nonostante l'infortunio del terzino Alossa che è uscito sul 9-6 sostituito dalla riserva Cecchini.

Nell'altra semifinale giocata ieri Sciorella ha espugnato il campo di Taggia, imponendosi per 11-8. Già in vantaggio alla pausa per 6-4, Sciorella è stato raggiunto sul 6-6 e poi sull'8-8, ma nel finale è riuscito a prevalere. Bellanti, valido nell'inizio di gara, è un po' calato alla distanza; Sciorella ha giocato un discreto incontro, mentre Lanza al rientro dopo l'infortunio non è ancora sembrato all'apice della forma.

In serie B nella prima semifinale è Ceva Rosso II ha sconfitto il monregalese Danna per 11-3; la seconda fra Balocco e Dogliotti II era in programma ieri in notturna e Ricca. Gli incontri di ritorno si giocheranno domenica alle 15 a Mondovì ed a Stefano Belbo.

Aldo Scavino

EQUITAZIONE A PINEROLO E TAVARNELLE

Bene gli azzurri, Govoni trionfa

PINEROLO. Gran finale all'italiana. L'undicesimo concorso ippico internazionale di Pinerolo, dopo due giorni di incursioni e razzie straniere, si chiude nel nome dei cavalieri azzurri. Il Premio Città di Pinerolo, gara e due manches, il più ambito e ricco nel montepremi (45 milioni in palio) è stato vinto da Gianni Govoni su Campsie davanti agli irlandesi Dermody e Marchall.

Al via cinquantasette concorrenti di cui solo diciassette (tutti con meno di quattro penalità) accedevano alla seconda manche; fra questi Govoni, sempre in testa il miglior tempo. Chiusa penalità anche la seconda prova, toccava al barrage decretare il vincitore: Govoni, pur con due penalità, riusciva a chiudere il percorso più velocemente, poi Dermody in sella a Flavius Z. e terzo posto per Marchall Swanky. La Fiat Bravo offerta dal senatore Giovanni Agnelli al miglior cavaliere in assoluto della manifestazione andava a Marchall; altri premi particolari alla francese Chenu (settima nel Grand Prix, miglior amazzone in assoluto), Govoni, miglior cavaliere italiano, Valentina Interlenghi, miglior amazzone italiana e al tedesco Kuglemeier (quarto nel Grand Prix, miglior cavaliere straniero).

Soddisfazioni per l'equitazione azzurra anche a Stupinigi nella Classic Castle Cup di dressage, che è stata dominata in maniera indiscutibile dagli atleti svizzeri.

Il vessillo italiano è sventolato nel Kur Intermediaire 1 - Premio Città di Nichelino, grazie al secondo posto della ventenne Giorgia Gotti in sella a Jorinda. La giovane lombarda è stata preceduta solo dall'ungherese Lovase Merlot. **[s. gar.]**

SPORT REGIONE **FLASH**

Pallamano, Biella vince a Imola

IMOLA. Brillante affermazione (28-16) del Biella nel campionato di serie A2 maschile di pallamano. Dopo il primo tempo chiuso in parità (8-8) gli ospiti si sono scatenati nella ripresa con undici reti segnate da Maschera e dieci di di Hodzic.

Bocce, Ferrero bene in Coppa

TORINO. I bocciati Cr Ferrero (Baldo, Borca, Piero Amerio, Cericola) hanno vinto la 15ª e ultima prova della Coppa Italia sui campi de La Fissa Cpsm Torino, battendo in finale (13-5) la quadretta (Pelassa, Doria, Vai, Bragaglia). Per la poule finale torneo qualificati Nitri Auto Aosta, Chiavarese, Brb Ivrea, Ferrero Vigone, Autonomi Fossano e Amici Chiavazzesi Biella. Eliminati i campioni d'Italia della Tubosider Asti.

Ciclismo, Parente ai Mondiali

TREVISO. Dopo la vittoria conseguita sabato nella gara premondiale Cento (Ferrara), ieri Simona Parente è giunta terza e Catena di Villorba (Treviso) dietro alla Zocca e alla compagna di squadra Felloni. Con questi risultati, la ventitreenne atleta di San Bernardino di Trana ha praticamaetne ipotecato una maglia azzurra per i Mondiali dell'11 ottobre a San Sebastian, in Spagna.

Sci nautico, Buzzotta sul podio

MEDELLIN. Prima medaglia per l'Italia ai mondiali di sci nautico, discipline classiche, in corso a Medellin in Colombia. Patrizio Buzzotta, anni, residente e Borgomanero, conquista il bronzo nella specialità delle Figure 10.230 punti, superato dallo statunitense Tayle Peterson e dal francesce Nicolas Leforestier. Buzzotta nel '91 fu vittima di un gravissimo infortunio al punto da temere l'abbandono dall'attività agonistica.

CALCIO REGIONALE,

Risultati della 2ª giornata e classifiche dei gironi piemontesi e valdostano: nel B golpe del Borgovercelli a Bellinzago

Trofarello-Nonesenone all'insegna dello spettacolo: 3-3

Ferriera Condove strapazza (3-0) Meroni Cascine Vica e già vola nel gruppo D

GIRONE A (seconda giornata di andata): Bavenese-Juve Domo 2-1; Briga-Cusiana 1-1; Gattico-Agrano 2-1; HM Arona-Pombiese 3-1; Ornavassese-Feriolo 0-0; Stresa-Gozzano 2-2; Varzese-Intra 2-1. **Classifica:** Arona, Varzese 6; Ornavassese, Gozzano, Bavenese 4; Agrano, Gattico 3; Stresa, Feriolo 2; Intra, Briga, Cusiana 1; Juve Domo, Pombiese 0. Ancora zero punti per gli ossolani della Juve Domo e della Pombiese. Arona e Varzese in vetta alla classifica.

GIRONE B: Bellinzago-Borgovercelli 2-3, Cavaglio-Ghemmese 2-0, Grignasco-Vespolate 2-2, Pratese-Casaleggio 1-3, Recetto-Serravallese 1-0, Sizzano-Caresanese 3-2, Vaprio-Frassineto 1-0. **Classifica.** Vaprio 6; Vespolate, Casaleggio, Cavaglio 4; Bellinzago 3, Pratese 3, Serravallese 3, Recetto, Borgovercelli, Sizzano 3; Grignasco 2; Frassineto 1; Caresanese Ghemmese 0. Giornata caratterizzata dai pareggi. Ne approfitta il Vaprio che si isola al vertice della classifica. In coda sconfitte Caresanese e Ghemmese.

GIRONE C: Atletico Albiano-San Biagio 1-4, Aymavilles-Tavagnasco 0-1, Quincinettese-Cavaglià 1-1, St. Christophe-Verres 0-1, Strambinese-Charvensod 1-2, Tollegno-Spolina 1-1, Vallorco-La Cervo 4-1. **Classifica:** Tavagnasco 6; San Biagio, Verres, Charvensud, Vallorco 4; Atletico Albiano 3; Cavaglià, Quincinettese, Spolina 2; Aymavilles, St. Christophe, Tollegno, Strambinese 1; La Cervo 0.

GIRONE D: Borgo S. Remo-Paradiso Leuman Regina 1-3; Gioventù Giavenese-Fiano Calcio 0-0; La Sportiva Nilese-Grugliasco S. Paolo 1-0; Meroni Cascine Vica- Ferriera Condove 0-3; Olympic Fulminea Dynamo-Cafasse Lanzese 3-3: Rivalta Valsangone-Aviglianese Buttigliera 1-0; Rosta 2000-Borgonese 1-1. **Classifica:** Ferriera Condove 6; Paradiso Leuman Regina, Rivalta Valsangone, La Sportiva Nolese 4; Aviglianese, Grugliasco S. Paolo 3; Borgonese, Cafasse Lanzese, Fiano Calcio, Olympic Fulminea Dynamo, Rosta 2000 2; Gioventù Giavenese 1; Borgo S. Remo, Meroni Cascine Vica 1.

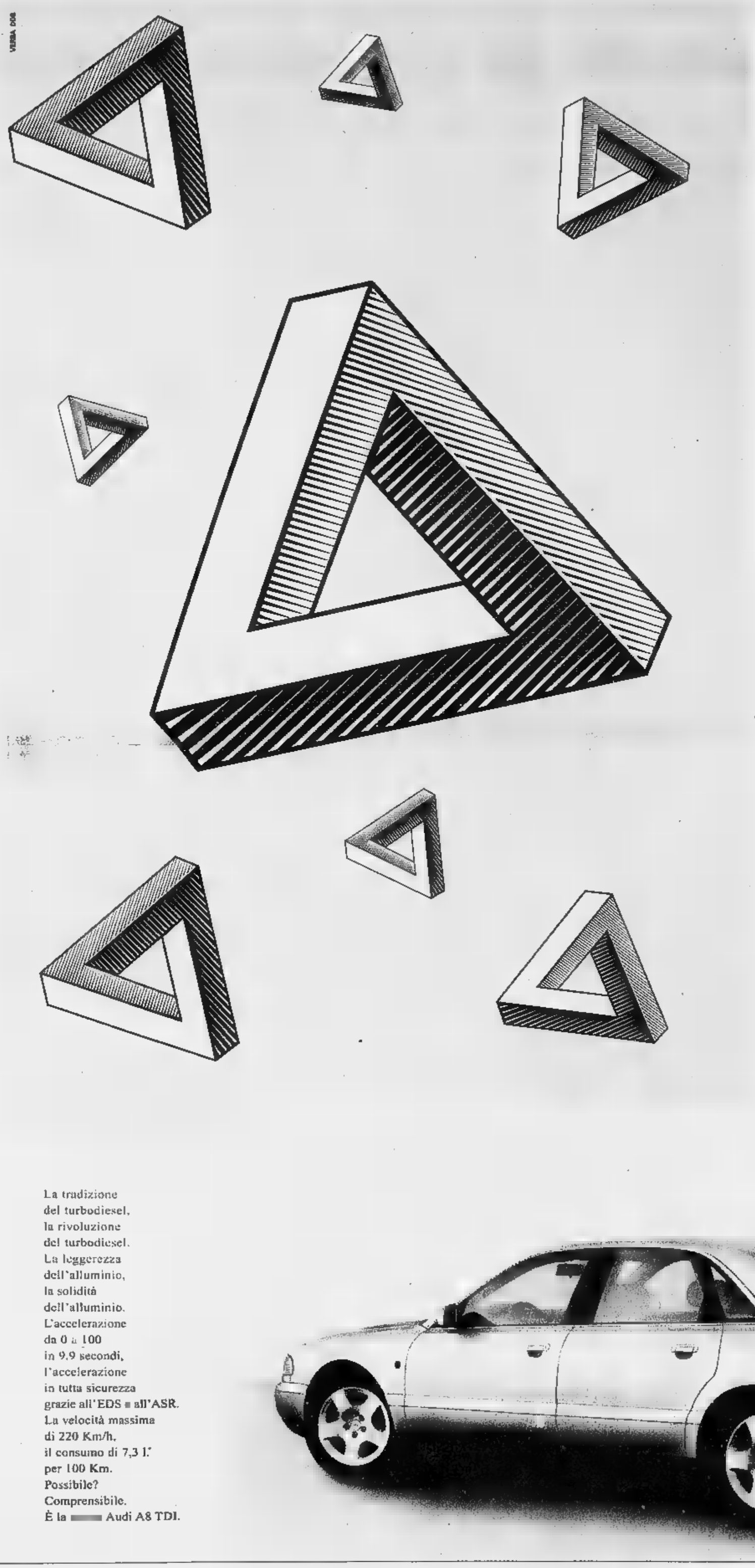
GIRONE E: Caluso-Verolengo 2-1; Gassino-Real S. Benigno 0-2; Pozzomaina-Borgotorre 0-1; Rondissone-Carrara 90 1-0; S. Giorgio, Beppe Viola Autopitagora 1-0; Savonera Maroso-Livorno Ferraris 1-1; Sporting Torino-Villareggese 3-4. **Classifica:** Caluso Calcio, Real S. Benigno, Rondissone, S. Giorgio 6, Borgotorre, Beppe Viola Autopitagora, Carrara 90, Verolengo, Villareggese 3, Livorno Ferraris, Savonera Maroso 1, Gassino, Pozzomaina, Sporting Torino 0.

GIRONE F: Atletico Mirafiori-Pino 73 0-1, Beinasco-Mirafiori 1-0, Vinovo-Castagnole 2-0, La Loggia-Nuova Villanova 0-1, Poirinese-Nichelino 1-2, S.M. Storari-Bacigalupo 1-1, Trofarello-Nonesenone 3-3. **Classifica:** Nichelino, Pino 73, Vinovo 6; Nuova Villanova 4; Beinasco, Castagnole 3; Nonesenone, S.M. Storari, Trofarello 2; Bacigalupo, Mirafiori, Poirinese 1; Atletico Mirafiori, La Loggia 0. Seconda giornata ed è già guerra a tre per la promozione: Nichelino, con doppietta di Micelotta, sbanca Poirino, il Pino è corsaro in casa dell'Atletico Mirafiori e il Vinovo regola la matricola Castagnole. Primo punto per il Bacigalupo fermato sul pari dal S.M. Storari (reti di Tamburello e Usai).

GIRONE G: Stella Azzurra-San Secondo 1-2; Carrù-Barge 1-0; Cavour-Carmagnola 1-3; Luserna-Beinette 0-0; Olmo Donatello-Corneliano 2-2; Pool Giovancalcio-Doglianese 1-1; Salsasio-Racconigi 0-1. **Classifica:** San Secondo 6; Beinette, Doglianese e Racconigi 4; Carmagnola, Stella Azzurra e Carrù 3; Corneliano, Luserna, Pool Giovancalcio 2; Barge, Salsasio e Olmo Donatello 1, Cavour 0.

GIRONE H: Cassano-Arquatese 0-0; Cassine-Comollo Novi 0-1; Felizzano-Rocchetta Tanaro 0-0; Fresonara-Piovera 1-1; Montegioco-Costigliole 0-0; Ovada-Viguzzolese 1-1; Sporting Fubine-Carrosio 0-0. **Classifica:** Comollo, R2 Nizza, Sporting Fubine, Viguzzolese 4; Arquatese, Carrosio, Cassano, Montegioco, Ovada, Rocchetta 2; Cassine, Felizzano, Fresonara, Piovera 1.

Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: http://www.Autogerma.it/Audi. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).



Audi
All'avanguardia della tecnica

TDI
V6
150 CV.

Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello, potente e prestigioso dei rompicapo.

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9,9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.*
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la Audi A8 TDI.

Luciano Pavarotti per la solidarietà

nell'ambito della XXIII edizione
delle Giornate internazionali di studio
"Il Daimon del benessere"
promosse da
Centro di Ricerche Pio Manzù e
Gruppo Sanitario Villa Maria

Medaglia d'oro del
Comitato Scientifico Internazionale
del Centro Pio Manzù
per il coraggioso e coerente impegno civile e sociale e per i grandi meriti artistici e umani a lui riconosciuti.

La premiazione avverrà al termine del workshop n. 3 "Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?" con la partecipazione di Gianni Billia, Mario Casoni, Giuliano Cazzola, Guglielmo Epifani, Gianluca Fiorentini, Alan Friedman, Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi, Horst Schmitthenner, Stefano Zamagni.
Consegnerà l'onorificenza, conio esclusivo dello scultore Arnaldo Pomodoro, il Direttore Generale delle Nazioni Unite sede di Vienna, Pino Arlacchi.

Rimini, Teatro Novelli
20 ottobre 1997 - ore 18,30

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30/09/1997. Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail:piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

La squadra di Menotti domina a Bergamo e si insedia al secondo posto della classifica

Tra le grandi c'è [redacted] Sampdoria

Uno-due di Laigle e Montella

BERGAMO. Sampdoria seconda in classifica, [redacted] pure in illustre compagnia, dopo il secco 2-0 all'Atalanta, ma Cesar Luis Menotti non guarda per ora ai punti. «Dopo tre partite, questa situazione non mi interessa proprio. Contano la crescita della squadra, [redacted] miglior filtro [redacted] centrocampo (più valido Franceschetti di Veron, quindi?) le chiusure della difesa, la capacità di fare contropiede». Allora? «Allora dobbiamo battere il Toro e andare avanti in Coppa Italia».

Emiliano Mondonico ha altri argomenti, amari. «Preso un gol subito, io ho sbagliato i cambi al quarto d'ora della ripresa (Rustico per Foglio, Orlando per Carbone, ndr) e loro hanno raddoppiato immediatamente. Abbiamo sbagliato tanto [redacted] area avversaria, segneremo un'altra volta». E i rigori, Mondo? La calda gente di Bergamo ne ha visti due. Boghossian su Carrera al 7' della ripresa, [redacted] in seguito al 35' di Mihajlovic di Caccia... «Pairetto è bravo, ed [redacted] a due passi. Mi fido della sua vista, più che della mia dalla panchina».

Sul fallo contro Carrera, il vero leader della squadra, abbiamo qualche sospetto. Ma su Caccia, Mihajlovic [redacted] andato netto sulla palla. Non facciamo di Pairetto un aderente al comitato... anti-Caccia. Ha inciso solo, soprattutto, sulla partita la Samp di Menotti. I blucerchiati hanno cominciato il match con assoluta disinvoltura, dimostrandosi più organizzati [redacted] centrocampo (zona nella quale l'Atalanta [redacted] avuto solo Sgro all'altezza) e capaci di ottimi scambi in avanti fra Montella e Tovalieri, mentre i bergamaschi in attacco hanno avuto solo da offrire la rabbia di Caccia. Lucarelli, in dubbio per un acciacco, ha giocato largo [redacted] sinistra cercando spazi e palloni (pochi sia uno che gli altri).

La bomba di Laigle al 12', chiusura di un'affannata respinta nerazzurra dopo lo scambio Tovalieri-Montella, ha dato la prima svolta decisiva alla gara. La seconda, 8 minuti dopo [redacted] arrivata da Ferron il quale ha risposto splendidamente in uscita bassa alla battuta da pareggio di Foglio, spuntato fuori di forza dal blocco nerazzurro. Ma [redacted] Samp non viveva [redacted] resto del primo [redacted] tempo sulla rete di Laigle. Morales, l'uomo che [redacted] gioco alle spalle delle punte e che Menotti ha voluto (malgrado il prezzo di 11 miliardi) dopo averlo avuto al suo servizio nell'Independiente, ha costretto Fontana ad un [redacted]sperato salvataggio di piede al 34' ed un minuto dopo il tiro di Montella in mischia ha mandato la palla contro la traversa.

Ripresa atalantina [redacted] pressione affannosa, ma senza gioco. Ancora bravo Ferron al 10' per ribattere con le gambe una conclusione di Caccia, dritta sul portiere una «bomba» [redacted] Bonacina, fuori (al 14') l'unico tiro di Lucarelli, al volo dalla sinistra. E così [redacted] Sampdoria chiudeva la gara al 18'. Errore di Rustico, appena in campo dopo i cambi dei quali Mondonico si accusa, Morales che lanciava Montella la cui bordata faceva 2-0 con palla sotto la traversa. Ed allora Menotti toglieva Morales per mandare dentro Salsano, bravissimo a «congelare» il pallone sino alla fine.

Una Samp piacevole, quindi, di certo meno bella della precedente orchestrata da Mancini, [redacted] totalmente pratica, capace di chiudersi senza perdere la testa, mantenendo la lucidità necessaria per rispondere [redacted] verticale sfruttando le due punte. Atalanta in giornata grigia, [redacted], forse troppo sicura di [redacted] dopo gli exploit precedenti.

Una brutta giornata per [redacted] Mondo, ma talmente capace [redacted] guardare [redacted] stesso ed i suoi per non cedere - già detto - nei trabocchetti della polemica anti-Pairetto. [redacted] quale, [redacted] effetti, [redacted] stato sempre vicino al gioco, attento a fare del cartellino giallo (due subito per i sampdoriani Balleri e Mihajlovic) [redacted] difesa della partita. Alla fine, anche i nerazzurri [redacted] sono quietati. Soprattutto era stata la Samp [redacted] mettere tutti d'accordo, come accade quando vince il migliore.

Bruno Perucca

[redacted] (3-5-2)	0
FONTANA	6
MIRKOVIC	[redacted]
CARRERA	7
SOTTIL	6
FOGLIO	5.5
(16' s.t. RUSTICO)	5
SGRO'	6.5
BONACINA	5
GALLO	5.5
(34' s.t. DUNDJERSKI)	s.v.
CARBONE	[redacted]
(16' s.t. ORLANDO M.)	5.[redacted]
CACCIA	6
LUCARELLI	5
All.: MONDONICO	5.5

SAMPDORIA (4-3-1-2)	2
FERRON	7
BALLERI	[redacted]
MANNINI	6.5
MIHAJLOVIC	6.5
PESARESI	6
(1' s.t. VERGASSOLA)	[redacted]
BOGHOSSIAN	6
FRANCESCHETTI	6.5
LAIGLE	7
MORALES	6
(21' s.t. SALSANO)	6
MONTELLA	[redacted]
(40' s.t. ZANINI)	s.v.
TOVALIERI	[redacted]
All.: MENOTTI	7

Arbitro: PAIRETTO 6.5
Reti: p.t. 12' Laigle; s.t. 18' Montella.
Spettatori: paganti 5.688, incasso 201.453.000, abbonati 12.506, quota abbonati 366.211.376.

Montella viene festeggiato dai compagni dopo aver realizzato il secondo gol sampdoriano

A BARI

Primo punto stagionale per Fascetti e Ulivieri

Il Bologna [redacted] punge [redacted] i pugliesi [redacted]

BARI. Se non puoi vincere, meglio non rischiare di perdere. Detto fatto, Bari e Bologna si annullano e guadagnano [redacted] primo punticino stagionale, [redacted] buona sorte per la truppa di Fascetti e qualche rimpianto di troppo per [redacted] vulcanico Ulivieri. «E' un periodo no - sbotta il tecnico dei rossoblù -, tiriamo tante volte in porta, ma viviamo con la paura di beccare il gol. E alla fine se Ventola indovinava la torre per Ingesson rimanevamo tutti con [redacted] palmo di [redacted]. Radiografia perfetta dell'incontro.

[redacted] Bari? Troppo giovane Zambrotta, ancora fuori forma Ventola, crollato alla distanza il centrocampo, Roby Baggio e compagni hanno spadroneggiato [redacted] avrebbero meritato l'intera posta.

Eppure [redacted] banda di Fascetti, orfana della torre Masinga, del mastino Garzya e dei colpi di genio di Guerrero (oggi riprende a correre) ha retto bene il primo tempo. Proprio il golden boy Zambrotta (4') è stato il primo a cercare [redacted] porta con una girata [redacted] volo [redacted] limite, addomesticata da Sterchele. Ma il match ha dimostrato di essere subito apertissimo con rovesciamenti di fronte continui. Due minuti [redacted] Kolyvanov manca l'aggancio su [redacted] di Paganin. Solo con percussioni sulle fasce il Bari riesce [redacted] rendersi pericoloso (i lanci lunghi [redacted] Mancini [redacted] possono essere l'unica soluzione offensiva). Giorgetti riesce [redacted] tro[redacted] il varco solo allo scadere (45'), scambia con Ingesson e lo serve in area [redacted] due passi dalla porta, ma la girata ravvicinata sfiora il palo. In apertura di ripresa Giorgetti ci riprova, arriva sul fondo e c[redacted] dall'altra parte, ma il tiro in corsa di Bressan è fuori misura. La musica cambia, però, [redacted] l'ingresso di Fontolan per uno spento Kolyvanov. Il tempo di vedere Zambrotta mancare l'aggancio a tu per tu con Sterchele (14') e l'ex interista ci prova prima [redacted] piedi (19') poi di testa (20').

Il Bologna ci crede e pressa [redacted] più non posso. Roby Baggio sale in cattedra con [redacted] assolo sulla sinistra, frenato solo da Mancini in tuffo (23'). Ancora il fantasista di Caldogno prima [redacted] Marocchi in area (27' Mancini mette [redacted] angolo) poi ci prova con una punizione delle sue, ma ancora l'ex portiere foggiano gli nega il gol volando all'incrocio dei pali. Chiude il match un botta e risposta da brividi: palo ancora di Baggio (41') [redacted] assist mancato [redacted] Ventola (47').

Gianluca Guido

BARI (1-3-4-2)	0
MANCINI F.	7
DE ROSA	6
SALA	5.5
(36' s.t. [redacted])	s.v.
NEQROUZ	6.5
MANIGHETTI	6
(24' s.t. DE ASCENTIS)	6
BRESSAN	6
INGESSON	6
VOLPI	6
[redacted]	6.5
(32' s.t. [redacted])	s.v.
[redacted]	[redacted]
ZAMBROTTA	[redacted]
All.: FASCETTI	6

[redacted] (4-3-3)	0
STERCHELE	6
NERVO	6.5
MANGONE	6
PARAMATTI	6
CARNASCIALI	[redacted]
MAROCCHI	6
MAGONI	[redacted]
PAGANIN	[redacted]
BAGGIO R.	7
ANDERSSON K.	[redacted]
KOLYVANOV	5
(7' s.t. FONTOLAN)	7
All.: ULIVIERI	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 7
Ammoniti: Sala, Magoni.
Spettatori: paganti 11.493, incasso 262.290.000, [redacted] 12.911, quota [redacted] 262.012.000.

CALCIO [redacted]

■ **TOTOCALCIO [redacted] MERCOLEDI'.** Il Coni ha previsto per l'impegno infrasettimanale di Coppa Italia schedine [redacted] Totocalcio [redacted] Totogol (per le quali varranno i risultati al 90' e non si terrà conto di eventuali supplementari) che dovranno essere giocate entro martedì [redacted].

■ **ZOLA SEGNA MA PERDE IL DERBY.** Chelsea battuto [redacted] derby di Londra. La squadra di Gullit si è infatti [redacted] sul suo campo (3-2) all'Arsenal, trascinato da un Bergkamp in forma smagliante. L'ex interista ha realizzato due gol, mentre per il Chelsea hanno segnato l'uruguayano Poyet e Zola, autore del 2-2.

■ **GRAVE [redacted]** Lothar Matthaeus, [redacted], difensore del Bayern Monaco, durante la partita con il Colonia ha subito lo strappo [redacted] legamenti della caviglia destra. Sarà operato oggi e dovrà star fuori almeno due mesi.

■ **[redacted] CAMPIONE [redacted] 17.** Il Brasile Under 17 ha vinto il titolo mondiale battendo nella finale [redacted] Cairo il Ghana per 2-1. Decisiva per la Seleção [redacted] rete segnata al 16' della ripresa da Matusalemme.

■ **NIENTE AGENTI [redacted]** Non avendo sufficiente polizia a disposizione a causa di una concomitante manifestazione culturale e nel timore di gravi incidenti, il sindaco di Rotterdam ha vietato la disputa della partita [redacted] campionato tra Fejenoord [redacted] Breda. Verrà recuperata il [redacted] ottobre.

■ **SIMONE [redacted] VINCENTE.** Il Paris St.-Germain di Simone ha pareggiato (1-1) a Le Havre. Decisivo per il gol segnato dal parigino Maurice un assist dell'ex milanista.

■ **[redacted] GLI [redacted]** Do[redacted] le minacce ricevute nei giorni scorsi dal presidente e da alcuni giocatori, la Casertana ha mandato [redacted] gli allievi in campo contro il Latina nella partita del Girone [redacted] del campionato dilettanti. I padroni di [redacted] stati battuti per 9-2.

molto sul 1996 anzi tutto

Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato [redacted] un [redacted], con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice [redacted]. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste [redacted] interviste [redacted] dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. [redacted] In più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di [redacted] il mondo. Un appuntamento da [redacted] perdere: [redacted] capire, per approfondire, per [redacted] dimenticare.

tutto LA STAMPA Compact

Nome
C.A.P.
Città
Tel

Notte di festa nel paese che ha vinto ieri il Palio di Asti battendo il grande Pes

La prima volta di Castell'Alfero

In trionfo il fantino Bandini. Le polemiche

ASTI. Un grandissimo vincitore e un grande sconfitto al Palio di ieri: il drappo dipinto dal pittore Paolo Fresu, premio per il primo arrivato, ha preso la strada di Castell'Alfero, comune a 10 chilometri capoluogo sulla statale per Casale. Ieri il paese, che mai aveva vinto (partecipa dal 1989), è impazzito di gioia. Lo ha portato al successo Claudio Bandini, fantino di Faenza, una cascata di boccoli biondi che hanno «sventolato» al traguardo in faccia a Beppino Pes «Il Pesse» che qui ad Asti tentava il maxi cappotto per Paolo, dopo i successi di luglio ed agosto a Siena.

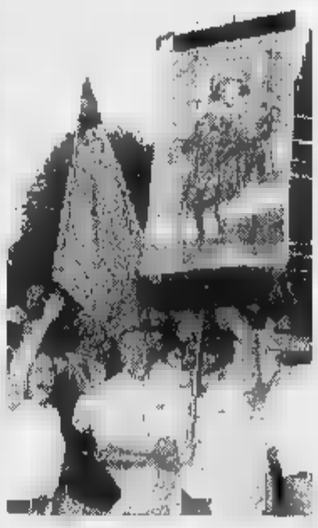
Prima di finire soffocato dall'abbraccio dei borghigiani, Bandini, che ha come nome di battaglia «Leone», ha reso merito a «Pierino» cavallo straordinario acquistato con fiuto e furbizia dal rettore Piero Berrino, ex fantino del Palio di Asti: lo ha baciato con dolcezza sulla criniera. In finale «Pierino» è stato protagonista di rimonta incredibile e di un sorpasso da antologia ai danni del lanciatissimo Pes che montava «Blue Baker» un altro purosangue di valore.

Berrino è esultante: «Corsa pulita - gli affanna a spiegare - abbiamo vinto alla grande. Falsa partenza in finale? Avete visto qualcuno dei fantini fermarsi o dal mossiere venire l'ordine di ripetere il via? La nostra gara è stata condotta in maniera irreprensebile. Non abbiamo fatto i furbi - incalza - In batteria siamo stati alle direttive del mossiere: addirittura il nostro fantino è partito svantaggiato perchè aspettava che Matteucci confermasse la regolarità della partenza. Siamo partiti indietro, riuscendo comunque ad arrivare secondi. Questo perchè - proclama il rettore - un grande fantino e un cavallo fantastico».

Il Palio è filato via avvincente, con rarissime interruzioni: le poche pause sono state riempite dal comico astigiano Giorgio Faletti improvvisatosi speaker. Esaurite le tribune in piazza Alfieri, affollato il parterre, con tantissimi turisti nelle case della città sin dal mattino. A sera hanno festeggiato solo Castell'Alfero e Bandini, mai vincitore ad Asti; San Paolo, San Secondo, Santa Caterina, San Marzanotto, Tanaro (il cui fantino, Federico Barbagallo ha avuto il femore rotto per una caduta), San Damiano, S. Maria Nuova, Montechiaro classificatisi nell'ordine, dovranno attendere un anno per la rivincita, assieme agli altri sei entrati neppure in finale.

Intanto il 6 Settembre astigiano proseguirà domenica 28 con l'Asta del Barbera, che vedrà la «pacificazione» tra Asti e Alba.

Franco Cavagnino



Due momenti della vittoria di Castell'Alfero al Palio di Asti. Il fantino **Claudio Bandini** è portato in trionfo dopo il successo dai borghigiani esultanti

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 25%

Grande marvin

I NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

NOTIZIE FLASH

Aosta

La Vallée ha perso l'adunata degli Alpini

Per il secondo anno consecutivo, Aosta ha perso la «corsa» alla candidatura per ospitare l'adunata nazionale degli Alpini. Nel la festa si svolgerà infatti a Cremona. La città lombarda, nella riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale alpini, svoltasi sabato a Milano, ha ottenuto dieci preferenze contro le otto di Aosta.

Lanzo

Salvata una mucca caduta in un crepaccio

Una mucca (peso 6 quintali) caduta in un crepaccio è stata salvata dall'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco, decollato da Genova. L'animale, di proprietà di Bernardo Mina, si trovava in un alpeggio in località Madonna delle Grazie a 2100 metri di quota.

Cigliano

Ladro si ferisce e viene arrestato

Un torinese 20 anni ha tentato un furto ieri notte in un negozio di vini e liquori di Cigliano, gli è andata malissimo, perché si è ferito ad una mano sfondando la porta a vetri, perché in cassa non c'era nulla (si è dovuto accontentare di qualche caramella) e soprattutto perché, uscendo, è imbattuto carabinieri che lo hanno arrestato. E' successo alle 5,30: Paolo Allegranza, di Brozolo, ha tentato il colpo nel negozio «Venturino» di corso Umberto I 50 ed è finito in carcere.

Verbania

Aveva droga in casa Diciottenne fermato

In casa nascondeva venti grammi di marijuana e hashish, confezionati in dosi. Fabio Cavaletto, 18 anni, di Verbania, è in carcere in attesa della convalida dell'arresto. I carabinieri di Premosello lo hanno fermato sabato sera durante un controllo. Durante la perquisizione del suo alloggio hanno rinvenuto le sostanze stupefacenti.

Domodossola

Domani i funerali dell'editore Rizzardi

E' morto ieri mattina Umberto Rizzardi, 55 anni, noto libraio ed editore. Rizzardi era conosciuto anche per il forte impegno umanitario. Fedele della Madonna di Medjugorje aveva scelto quella località per portare aiuti di prima necessità nei giorni della guerra e la ricostruzione. I funerali domani pomeriggio alle 14,30.

Vittima un camionista originario di Galliate che abitava con la moglie a Novara

Muore (31 anni) al ritorno dal lavoro

Ha perso il controllo dell'auto che è finita in una risaia

VIGEVANO. Non ce l'ha fatta un giovane autista di Novara rimasto gravemente ferito venerdì notte nell'uscita di strada della sua auto, in Lomellina.

Il cuore di Paolo Pia, 31 anni, ha cessato di battere ieri qualche minuto dopo le 16 in un letto del reparto di rianimazione II al policlinico San Matteo di Pavia. E' stato stroncato da collasso cardiocircolatorio: i medici hanno tentato fino all'ultimo di rianimarlo ma hanno dovuto gettare la spugna. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime. La Tac aveva infatti evidenziato una vasta «ischemia cerebrale» che praticamente non gli lasciava scampo.

I sanitari per prudenza non avevano parlato di coma irreversibile, ma era chiaro che le speranze erano davvero ridotte al lumicino. Al suo capezzale è rimasta fino all'ultimo la moglie Cristina Beldì, incinta di mesi, avvertita nella notte venerdì e accorsa immediatamente.

L'uomo, nato a Galliate, risiedeva a Novara in via Sesalli 16. All'anagrafe risultava autista di pullman, in realtà faceva il camionista: lavorava per l'impresa di autotrasporti «Piccini Pio» di via Battù a Vigevano e venerdì stava proprio rincasando dopo una giornata di lavoro.

Il tragico incidente stradale che è costato la vita a Paolo Pia si è verificato alle 22,10 sulla provinciale che dalla frazione Piccolini di Vigevano conduce a Gravellona Lomellina, all'altezza della cascina Molino Pascolo. Il giovane viaggiava alla guida della sua Audi 80: l'auto improvvisamente ha iniziato a sbandare sulla destra, ha travolto una serie di paracarri, poi è finita in una risaia e è capottata diverse volte prima di fermarsi in bilico in una fiancata.

Un automobilista ha lanciato l'allarme ed è immediatamente accorsa un'ambulanza della Croce Rossa, che condotto il ferito all'ospedale di Vigevano. I medici, constatata la gravità delle condizioni, prestate le cure più urgenti, hanno disposto il trasferimento al più attrezzato policlinico di Pavia, avvenuto all'una di notte.

La Tac purtroppo ha evidenziato un quadro clinico drammatico, che nel giro di 36 ore ha condotto al decesso. Ancora al vaglio dei carabinieri di Gravellona le possibili cause dell'incidente. Tra le ipotesi un colpo di sonno, un malore oppure guasto meccanico.

Difficile invece pensare ad un'imprudenza di Paolo Pia che era un autista esperto e conosciuto come molto prudente.

Claudio Bressani

NOVARA

Suicida dal decimo piano

Un salto spaventoso, nel vuoto, dal balcone del decimo piano. Così è morta una donna anni, in via Gorizia. C. T., era originaria di Verbania. Da tempo abitava nel quartiere San Giuseppe. Il tragico fatto è avvenuto sabato sera, poco dopo le 19, e vi hanno assistito decine persone, che a quell'ora affollavano la strada. Tutti hanno udito un tonfo, senza un grido. Sono stati proprio alcuni passanti a chiamare immediatamente un'ambulanza della Croce e i carabinieri. Per la donna non c'era ormai più nulla da fare: aveva riportato ferite gravissime in tutto il corpo, tali da procurarle la morte, quasi istantaneamente. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini per accertare le modalità del gesto disperato: è difficile ipotizzare che si sia trattato di incidente. La donna, come ha riferito la figlia carabinieri, soffriva da tempo di crisi depressive. [r. s.]

Di Bra Montanera

L'auto si ribalta Quattro ragazzi feriti a Ovada

OVADA. Quattro giovani cuneesi sono rimasti feriti in un incidente avvenuto ieri mattina, alle 6, sull'autostrada dei Trafori. La «Peugeot 306», sulla quale viaggiavano, dopo aver urtato il guard-rail, ha sbandato ed è capottata alcune volte. Tutti i feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Novi Ligure. Dario Negro, 20 anni, di Bra (lievi contusioni), Valentina Alocco, 17 anni, di Bra (prognosi riservata), Salvatore Lagona, 17 anni, di Canosio (prognosi riservata), e Anna Scotto, 18 anni, di Montanera (30 giorni di prognosi), dopo trascorso la serata in un locale del Novarese, tornando a casa. Ad Alessandria, invece di imboccare l'autostrada per Torino, hanno sbagliato strada, proseguendo sulla 1. A prestare i soccorsi sono intervenute le ambulanze e i vigili del fuoco, oltre agli agenti della Polstrada di Belforte Monferrato. [r. b.]

Bra, migliaia di visitatori

«Cheese '97» Ultimo assalto alle degustazioni

BRA. Ultima giornata oggi di «Cheese '97», la kermesse dedicata alle «forme del latte di qualità». La rassegna (promossa da Slow Food Arcigola, Comune, Ente turismo) ieri ha registrato oltre 10 mila persone: ai tantissimi visitatori si aggiunti i 1500 che hanno aderito all'itinerario gastronomico con treno speciale da Milano. In 10 cortili sono state proposte degustazioni di formaggi e specialità gastronomiche. Fra i visitatori anche Francesco Baccini, Giorgio Conte, Handy Luotto, Lalla Costa e Gigi Garanzini.

Con le 10 mila lire del biglietto, si può accedere alla Gran sala del formaggio e degustare Grana padano, Provolone e Bra, abbinati a 300 vini piemontesi. Si può anche scegliere (10 mila lire) uno dei plateaux a tema o fare un proprio «percorso» per i 127 formaggi (1500 lire a degustazione). [r. a.]

Centinaia di figuranti

Rievocazione da Bognanco a Domodossola

DOMODOSSOLA. Centinaia di personaggi in costume medioevale ieri hanno fatto rivivere un avvenimento del 1275: il passaggio di Papa Gregorio X dal Vallese a Domodossola attraverso la Val Bognanco. Secondo lo storico Tullio Bertamini il fatto sarebbe confermato da una bolla «Transiturus» scoperta nell'archivio parrocchiale di Bognanco. Il Pontefice piacentino l'avrebbe donata agli ossolani per l'aiuto a valicare i monti.

La prima parte della giornata si è svolta a Bognanco. Nel pomeriggio papa Gregorio, sbandieratori, crociati, uomini d'arme, donzelle e tamburini si sono spostati a Domodossola. In piazza Mercato, dopo la cena medioevale, il gruppo teatrale «Lalo» ha messo in scena «Gli Spelorci ed i Ferrari», dramma di Adolo Perego scovato da Edgardo Ferrari e proposto al pubblico per la prima volta. [c. bo.]

Ieri le immersioni

Sommozzatori ripuliscono il Lago Maggiore

BAVENO. Un centinaio sommozzatori delle associazioni «Sub Atlantis» e «Giulio Barigelletti» sono immersi ieri, a più riprese, nelle acque Lago Maggiore tra Baveno e Feriolo per un'operazione pulizia dei fondali e delle rive.

I sub hanno recuperato rifiuti di ogni tipo, gettati incautamente o volontariamente lago: il materiale stato poi trasportato nei punti di raccolta per essere smistato alle discariche.

Nel pomeriggio si è svolta una spettacolare esercitazione dei volontari della squadra nautica salvamento Verbania che esibita davanti a centinaia di spettatori.

Sia nel Verbano Cusio Ossola sia in provincia di Novara parecchi giovani ieri hanno preso parte all'operazione «Puliamo il mondo», organizzato da Legambiente in collaborazione con le amministrazioni comunali. [a. r.]

CITTA' DI MOTTOLA
(PROV. DI TARANTO)

Bando di gara per estratto

Si rende noto che il Comune di Mottola (TA) - P.zza XX Settembre - tel. 099/8866939 - Fax 099/8867913 - ha indetto per il giorno 9/10/1997 alle 10.00 asta pubblica per appalto attrezzature per la Polizia Municipale distinto in 3 lotti: 1) Segnaletica mobile a base d'asta L. 40.000.000, Iva inc.; 2) N. 2 Ciclomotori piaggio free a base d'asta L. 10.000.000, Iva inc.; 3) N. Ricetrasmettitori portatili; N. Stazioni veicolari a base d'asta L. 9.500.000, inclusa.

L'appalto sarà distintamente affidato all'offerente che praticherà il prezzo più basso.

Il integrale Bando di Gara, unitamente al «capitolato appalto» e i documenti complementari, ai quali bisogna attenersi per formulare l'offerta disponibili presso l'Ufficio Contratti durante l'orario d'ufficio, e possono essere richiesti allo stesso Ufficio.

Le offerte devono pervenire entro le ore 14.00 dell'8/10/1997.

Mottola, li 22/9/1997.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dr. Francesco Lupoli

ACQUISTO STABILE
in TORINO
edificio indipendente
2200 mq
cortile esclusivo
contatto a mezzo fax 011 7495435
E-mail gianni.zero.it

AZIENDA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO
(già IACP)
Corso Dante 14 - 10134 Torino
Telefono 31301 - Telefax 3130.425

Avviso di gara

rende noto che questa Agenzia intende esperire un'Asta pubblica ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs 157/95 per il servizio di pulizia degli Uffici dell'A.T.C. di Torino. L'appalto ha la durata di 26 mesi dal 1.11.1997 al 31.12.1999. Importo complessivo a base di gara Lire 552.500.000.
L'asta si terrà il 31.10.1997 ore 10 - Le offerte dovranno pervenire entro ore 13 del 30.10.1997.
Il bando integrale pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 37 del 17.09.1997, sulla G.U. Italiana n. del 20.09.1997, è affisso all'Albo Pretorio della città di Torino ed all'albo dell'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.
Torino, 10.09.1997.
IL PRESIDENTE
Giorgio Ardito

DOSE FISIOLOGICA 100% RDA
C-ORANGE
vitamina C intelligente
Integratore Eurospital
Da gennaio a dicembre. Gradevolissimo

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Che vorresti per la tua scuola?"

è questo il nome del concorso lanciato lo scorso anno da Carlo Club, punto di riferimento nel settore cartolibreria in Piemonte e Valle d'Aosta in collaborazione con La Stampa. Un'iniziativa rivolta a le scuole, che ha riscosso un notevole successo: hanno partecipato più di cinquemila studenti delle due regioni. Per questo motivo Carlo Club e La Stampa hanno deciso di fare il bis e dare il via alla seconda edizione del fortunatissimo concorso.
E' per la seconda volta, studenti ed insegnanti sono invitati ad esprimere un che abbia come destinatario la propria scuola, così da renderla più piacevole, completa e divertente. Potrebbe trattarsi di un computer, una telecamera, un videoregistratore: strumenti didattici che potrebbero rendere il lavoro più semplice e allo stesso tempo stimolare l'interesse.
Novità straordinarie arricchiscono questa seconda edizione.
Innanzitutto quest'anno dieci scuole vedranno i loro desideri concretizzarsi con un finanziamento di due milioni e . Saranno premiati due istituti di ogni grado scolastico: due scuole materne, due elementari, due medie inferiori e due superiori. Inoltre riceveranno il contributo anche le scuole che avranno espresso un desiderio per la realizzazione di un progetto che coinvolga alunni portatori di handicap.
Partecipare al concorso è molto semplice. E' sufficiente acquistare il quotidiano La Stampa, ritagliare e compilare il coupon, allegando un elaborato che spieghi i motivi della richiesta, e, infine, mettere tutto in una busta chiusa e consegnarlo in una cartoleria Carlo Club. Come riconoscerla? Il marchio giallo-blu, che contraddistingue l'associazione, è inconfondibile. Inoltre, al momento della consegna dell'elaborato, il partecipante riceverà in omaggio uno splendido kit da disegno Fila.
Tutte le richieste successivamente valutate da una giuria composta da tecnici e giornalisti, che avranno il compito di scegliere i dieci desideri più significativi.

LE TRAME DEI [redacted]

[redacted] UOMINI. Drammatico. L'esordio alla regia del produttore Claudio Bonivento ricostruisce l'attività criminale di un boss della Milano anni Settanta. Ne è protagonista Claudio Amendola.

[redacted] FORCE [redacted]. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli [redacted] Uniti preso in ostaggio sul suo aereo da un gruppo [redacted] terroristi. Dirige Wolfgang Petersen («La storia infinita», «Nel centro del mirino»).

ANNA KARENINA. Drammatico. Dall'opera di Tolstoj, la storia della bella Anna Ka[redacted] (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale della cavalleria nella Russia del 1800.

AUSTIN P[redacted]. Comico. Un famoso fotografo di moda degli anni Sessanta decide di farsi ibernare. Trent'anni dopo viene scongelato per riprendere l'attività di spia: deve contrastare [redacted] nemico storico dottor Evil.

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati da 10 anni, Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) [redacted] stanchi del loro rapporto. Lui si reca [redacted] Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità [redacted] bagno turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita.

BATMAN & ROBIN. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti, vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui [redacted] George Clooney, [redacted] ruolo [redacted] cattivo Arnold Schwarzenegger.

IL [redacted]. Commedia. La tranquilla vita di un paesino [redacted] Toscana viene messa in subbuglio dall'arrivo [redacted] [redacted] compagnia di flamenco di Madrid.

[redacted] AIR. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo che trasferisce alcuni fra i più pericolosi criminali del sistema penale americano pronti ad impadronirsi del velivolo.

CONSIGLI PER ACQUISTI. Commedia. [redacted] tre [redacted] [redacted] distanza da «Strane storie», Sandro Baldoni propone una satira sulla pubblicità attraverso i tentativi di un «creativo» di lanciare sul mercato un nuovo cibo per cani.

GENEALOGIA DI UN CRIMINE. Thriller. Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende in esame un bambino con tendenze omicide.

INNAMORATI CRONICI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo [redacted] una cittadina del Midwest, [redacted] Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiare i loro ex fidanzati Anton e Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi.

L'ISOLA PERDUTA. Fantastico. Rifacimento del celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» tratto dal racconto di H.G. Wells, il film s'impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau.

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Steven Spielberg: uno studioso (Jeff Goldblum) viene incaricato di studiarli su un'isola mentre un gruppo di uomini cerca di catturarli.

LEZIONI DI [redacted]. Autore. Dalla regista [redacted] «Orlando» Sally Potter, [redacted] storia di amore e tango sulla musica firmata da Astor Piazzolla.

NELLA SOCIETA' DEGLI UOMINI. Commedia drammatica. Film indipendente a[redacted], racconta di due colleghi frustati mandati a lavorare per un mese e mezzo nella succursale della loro azienda. Lasciati dalle fidanzate, decidono [redacted] individuare una ragazza [redacted] corteggiare e da far soffrire.

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria alla Mostra di Venezia, il film descrive l'approccio del giovane Piero [redacted] il «mondo degli adulti».

PORZUS. Drammatico. Presentato alla Mostra [redacted] Venezia fra [redacted] polemiche, il film ricostruisce una delle pagine [redacted] della Resistenza: la strage di Porzus, con alcuni combattenti considerati traditori e uccisi dai loro compagni.

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti (Gene Hackman). [redacted] di [redacted] Baldacci Ford

SCREAM. Thriller. Un serial killer agisce seguendo la sua passione per le pellicole dell'orrore: le sue vittime [redacted] i giovani di una cittadina americana.

SHE'S SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) si amano: quando un vicino aggredisce la sua donna, [redacted] reagisce con violenza e finisce galera. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maureen si è sposata con Joey (J[redacted] Travolta).

STRESSATI. Commedia drammatica. Due amici trentenni (li interpretano Daniele Liotti e Giammarco Tognazzi) sono in crisi: hanno problemi sul lavoro, con [redacted] donne e gli amici.

TANO DA MORIRE. Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra sulla vicenda di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di Nino D'Angelo.

TWIN TOWN. Drammatico. Prodotto dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, il film descrive le avventure criminali dei fratelli Lewis.

IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia del 1600, una contessa (Giovan[redacted] Mezzogiorno) viene accompagnata [redacted] fido e rozzo stalliere (Sergio Rubini) dal promesso sposo. La regia è dello stesso [redacted].

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2.** Or.: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Tano da morire** di R. Torre, con C. Guarino, [redacted] Paglino. [redacted]: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

CORSO. Tel. 268.060. **Air Force [redacted]**, di W. Peterson, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. [redacted]. 341.272. **Film vietato ai minori [redacted] anni 18.** [redacted]: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Scream - Chi urla muore.** Or.: 20,10; 22,15. Vietato ai minori di [redacted] 14. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Innamorati cronici** con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 20,30; 22,25. L. [redacted] (posto unico).

ACQUI TERME [redacted]

[redacted]. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

C[redacted]. [redacted]. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2.** Or.: 20; 22,20. L. 10.000; [redacted].

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Air Force One** di W. Petersen, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Scream - [redacted] urla [redacted].** Viet. min. 14. [redacted]: 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.768. OGGI CHIUSO.

[redacted] Tel. 701.495. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2** di S. Spielberg. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Air Force One** di W. Peterson, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. (0143) 78.290. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2** di S. Spielberg. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUN[redacted] [redacted]. Tel. (0143) 81.411. **Batman e Robin**, di S. Spielberg. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

GIARDINO. Tel. (0143) 81.401. [redacted].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62 695. **Ovosodo** di P. Virzì, con E. Gabbriellini, M. Lunghi, M. Campus, C. Pandolfi. [redacted]: 20.30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **[redacted]'s so lovely (Così carina)** con J. Travolta, S. Penn, R. Wright Penn. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

VALLE D'AOSTA

AOSTA

[redacted]O. Tel. (0165) 35.666. **Il mondo perduto.** Prezzo biglietto: 12.000; 10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

SAINT-VINCENT

ANSPI. Tel. (0166) 512.675. CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. [redacted]SO.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

COGNE

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

ASTI

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Scream** di W. Craven con D. Arquette e N. Campbell. Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[redacted]. Tel. [redacted]. **Il mondo perduto - Jurassic [redacted]RK 2** di Steven Spielberg. Orario: 17,30; 19,55; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530[redacted]65. [redacted], [redacted] Paolo Virzì. Orario: 18,10; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Air Force [redacted].** Orario: 20,10; 22,30. [redacted] 10.000; [redacted].

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **[redacted] di tango.** [redacted]: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[redacted] BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

CANELLI

[redacted]. Tel. 824.889. RIPOSO.

COSTIGLIOLE

[redacted]. Tel. 965.376. CHIUSO PER FERIE.

NIZZA

AURORA. Tel. 701.459. [redacted].

LUX. Tel. 702.768. [redacted].

SOCIALE. [redacted]. 701.498. [redacted].

[redacted]. Tel. 701.459. **Il mondo perduto. Jurassic Park 2** di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, A. Howard. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.266. [redacted].

CUNEO

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **Air Force One.** [redacted]: 19,30; 22; sabato e [redacted] 17; 19,30; 22.

CORSO. Tel. 692.936. **Scream.** Or.: [redacted] e festivi 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Il mondo perduto.** Or.: feriale e festivi 17, 19,30, 22.

MONVISO. [redacted]. 631.771. CHIUSO.

ALBA

EDEN. [redacted]. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 440.340. CHIUSO [redacted].

BARGE

COMUNALE. Tel. 346.901. **Con air.** Ore 21,15.

BORGO S. [redacted]

MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA

IMPERO. Tel. 412.317. **Air Force One.** Fer. e sab. 19,30; 22. Dom. 17; 19,30; 22.

VI[redacted]. Tel. 412.771. **Ovosodo.** Fer. [redacted] [redacted]. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22.

BUSCA

LUX. [redacted]. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANALE

NUOVO. CHIUSO PER FERIE.

CARAGLIO

FERRINI. CHIUSO PER FERIE.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

GALATERI. Tel. 486.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO

IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. [redacted]. 62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE

LUX. Tel. 927.534. CHIUSO.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.[redacted] OGGI RIPOSO.

ORMEA

ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE

ROBY. OGGI RIPOSO.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.756. **Innamorati cronici.** Or.: feriali 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.606. **Ovosodo.**

SAMPEYRE

EDELWEISS. OGGI RIPOSO.

S. GIACOMO DI R.

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 71.24.77. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 19,50; 22,30 (fest. 12.000; fer. 10.000; mer. fer. 8000/5000; sab. pom. 7/5000).

ARALDO. [redacted]. 47.46.25. **Il viaggio della spo[redacted]** con Sergio Rubini. Or.: 20,25; 22,30 (fest. e pref. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000/5000).

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Scream,** [redacted] Wes Craven. Or.: 20,15; 22,30 (Fest. e pref. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000/5000; sab. pom. 7000/5000).

ELDORADO. [redacted]. 624.158. **[redacted] Force One,** con Harrison Ford. Or.: 20,05; 22,30 (fest. e pref. 12,000; fer. 10.000; sab. pom. 7000/5000).

VITTORIA. Tel. 62[redacted].395. **Innamorati cronici,** con Meg Ryan. Or.: 20,35; 22,30 (fest. e pref. 12.000; fer. 10.000).

S. CUORE. Tel. 455.484. **Tano [redacted] morire,** di R. Torre. [redacted]: [redacted]; 22,30. L. 10.000; 7000; mart. 7000.

PERNATE

S. ANDREA. **Bugiardo bugiardo.** Or.: 16; 21. Lire 9000; 5000.

ARONA

SAN CARLO. Inform. or. su seg. Tel. 24.05.66. **Batman [redacted] Robin,** con A. Schwarze[redacted]. Or.: 21. Lire 9000; [redacted].

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **Scream - Chi [redacted] [redacted]** Or.: 20,15; 22,15. L. 10,000; 7000; merc. fer. 7000.

[redacted]. Tel. 817.41. **Air Force One** con Harrison Ford. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; merc. [redacted].

PICCOLO. Tel. 81.741. **Il mondo perduto - Jurassic Park,** [redacted] Steven Spielberg. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; [redacted]; mercoledì 7000.

[redacted]

BALLARONN. Tel. (0337) 244.384. **Twin Town.** Ore 21. Lire 6000.

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso: Informazioni su segreteria telefonica al n. [redacted]. **[redacted] perduto - Jurassic Park** di Steven Spielberg. Lire 10.000; 6000.

C[redacted] - Sala Corsico: Informazioni su segreteria telefonica al n. 240.853. **[redacted]la [redacted] degli uomini** (premiato [redacted] Festival di Cannes). Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **Anna Karenina.** [redacted]: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **[redacted] & Robin** con [redacted] Schwarzenegger. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

GHEMME

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **L'incantesimo del lago 2.** Or.: 20,30; 22,15. Lire 10.000; 8000.

OLEGGIO

[redacted] [redacted]O. Telefono 91.183. **Batman & Robin** con George Clooney. Or.: 19,50; 22,15. Lire 10.000; 8000.

OMEGNA

[redacted]EMA SOCIALE. Tel. 61.459. **Un giorno per caso.** Or.: 14,30; 16,20; 20; 22.

[redacted] **Batman & Robin.** Or.: 14; 16; 20,15; 22,30. Lire 6000.

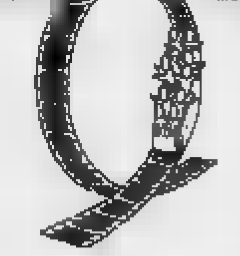
VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. **She's so lovely (Così carina)**, con John Travolta. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP. Inf. e prezzi tel. 401.940. RIPOSO.

SOCIALE (INTRA). Tel. 401.940. **[redacted] L'urlo.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.954. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

IMPERO. [redacted] (015) 22.736 - 31.312. **Scream,** di W. Craven con D. Arquette, [redacted] Barrymore, N. Campbell. Lire 8000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [redacted].

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. [redacted]. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Kolya,** [redacted] Jan Sverak (Repubblica [redacted] 1996) con Zdanek Sverak. Lire 9000; 7000.

[redacted]

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. [redacted]. tel. (0163) 833.106. **Film vie[redacted] ai minori di 18 anni.** Or.: [redacted]; [redacted]. Lire 10.000.

PRAY

[redacted]. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO [redacted]

[redacted], [redacted] tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO [redacted]

SOTTORIVA. Inf. [redacted]. (0163) 54.265. OGGI RI[redacted].

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il mondo perduto - Jurassic Park,** di S. Spielberg. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000.

NUOVO [redacted] Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **She's So Lovely,** di Nick Cassavetes con Sean Penn, Robin Wright, John Travolta. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000.

[redacted]. Inf. orari tel. 259.047. OGGI RIPO[redacted].

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Air Force One,** di W. Petersen con Harrison Ford. Or.: ap. 21,30. [redacted] 10.000; 8000.

[redacted] DOLBY. Inf. [redacted]. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

EUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi le[redacted]e La Stampa.
LA STAMPA

Ieri incendi a Faie di Varazze, Sanda, Stella, S. Ermete di Vado e Cogorno

Ancora fiamme nei boschi liguri

La Protezione civile invia elicotteri e aerei

SAVONA. Un'altra giornata disastrosa per i boschi del Savonese: e subito si [redacted] un autunno difficile. Fiamme in località Le Faie di Varazze, a Sanda, a Sant'Ermete [redacted] Vado, al Bricco delle Forche di Stella e a Cogorno, nell'immediato entroterra di Chiavari.

Oltre ai Vigili del fuoco è intervenuta la Guardia forestale che, tramite [redacted] centro di coordinamento regionale [redacted] Genova, ha chiesto l'intervento del Canadair della protezione civile. Successivamente [redacted] entrati in [redacted] anche due elicotteri della Marina Militare, uno della Forestale [redacted] due della Regione Liguria. In serata, quando il vento [redacted] finalmente calato d'intensità, gli incendi sembravano sotto controllo.

Il bilancio [redacted] drammatico: sono andati distrutte decine di ettari di bosco. A questo proposito, sempre la Forestale [redacted] valutando la possibilità di chiedere alla Regione e alle Provincie la possibilità di sospendere la caccia nelle zone più colpite.

In poco [redacted] di due settimane sono stati distrutti, secondo una prima stima, trecentoventi ettari [redacted] bosco, comprese alcune [redacted]re e preziose «isole» di macchia mediterranea.

L'intervento più complesso di ieri è stato [redacted] Varazze, quando le fiamme minacciavano di estendersi, dalle pinete delle Faie, verso i crinali inferiori, [redacted] un passo dalla prime case. Gli uomini delle squadre [redacted] soccor[redacted] hanno così deciso di far tornare in azione [redacted] Canadair. Gli aerei antincendio sono stati sottoposti nei giorni scorsi a un duro ciclo operativo. Dato l'alto costo (un'ora di volo, dieci milioni) l'intervento del bimotore della Protezione civile, che ha come base l'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova, viene richiesto solo quando un incendio assume proporzioni notevoli.

Meno grave la situazione a Sant'Ermete di Vado, dove l'incendio è stato domato nelle prime [redacted] di ieri pomeriggio. L'allarme era scattato sabato notte, quando [redacted] levate le prime fiamme nei boschi della frazione.

A Sanda e a Stella si tratta invece, con tutta probabilità, [redacted] «code» degli incendi divampati nella scorsa settimana. Sono state ritrovate, nelle colline interessate al fuoco, le «esche» utilizzate dai piromani.

Già [redacted] Luceto di Albisola alcuni testimoni (i carabinieri hanno aperto un'inchiesta) aveva[redacted] dichiarato di aver visto un giovane, in sella a uno scooter, addentrarsi in una pineta pochi minuti prima del rogo. E proprio in quella zona erano state ritrovate le esche. Comunque la caccia al piromane non ha dato, per ora, alcun esito.

Fiamme anche nel Levante: due ettari di bosco sono andati in fumo ieri pomeriggio a Cogorno, nell'entroterra di Chiavari. Sono intervenuti le Guardie forestali [redacted] i volontari dei gruppi antiincendio. Un falso allarme, [redacted] Portofino, ha infine fatto scattare le procedure d'emergenza per proteggere il parco.

Massimo Numa

Un Canadair in azione nel Savonese

CACCIA

Un avvio con polemiche

Avvio tranquillo dal punto di [redacted] della sicurezza, ma non esente da polemiche, per la stagione della caccia che in Liguria si è aperta ieri. Oltre dodicimila «doppiette» nella sola provincia di Genova erano interessate al «via». Secondo le disposizioni del calendario venatorio i cacciatori potranno scegliere tre giorni alla settimana nei quali sparare. La stagione si concluderà il 31 gennaio 1998. Le polemiche riguardano il «caso» storni e passeri: il governo ha ritenuto illegittima la legge-deroga della Regione Liguria che autorizzava la caccia a queste specie, ma in Lombardia, Toscana e Piemonte deroghe identiche sono passate [redacted]a problemi. L'altro caso vede protagonista la Lega Nord che ha presentato in Consiglio regionale una proposta [redacted] «calendario venatorio padano»: libera scelta [redacted]ei giorni di caccia, un mese di stagione in più [redacted] possibilità di abbattere anche altre sette specie di uccelli, anche dopo il tramonto. E infine abolizione della tassa regionale sui tesserini venatori. **[m. r.]**

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Col motorino contro un palo ferito ragazzo di Sanremo

E' finito con [redacted] motorino contro un palo all'incrocio fra via Matteotti e via Feraldi. Renato Ventre, 17 anni, di Sanremo ha riportato la frattura di un braccio [redacted] un grave trauma cranico. Il giovane è fratello di quel Riccardo Ventre [redacted] carcere da [redacted] paio di settimane per [redacted] ferito un rivale con due colpi [redacted] pistola. **[g. p. m.]**

SAVONA

Una serata a villa Cambiaso con il Circolo degli inquieti

«Le onde cerebrali parlano - La scienza tra sensitività ed energia universale» è il titolo del nuovo appuntamento organizzato a Savona dal Circolo culturale degli Inquieti, ormai ben noto anche [redacted] livello nazionale. La serata, in programma oggi a Villa Cambiaso alle 20,45, incentrata sull'importanza degli inconsci messaggi mentali nel comportamento quotidiano, prevede gli interventi del professor Alberto Tedeschi e di Anna Maria Maggio, pranoterapeuta e sensitiva dell'«Anpsi» di Milano. **[r. p.]**

GENOVA

Domani stop in via Canevari per le macerie della conceria

Nuovo stop al traffico, domani, in via Canevari, per la fase finale della demolizione dell'ex conceria Bocciardo. Dalle 9 alle 17, per consentire la rimozione delle macerie rimaste dopo l'«implosione» di due settimane fa, verrà bloccata la circolazione nel tratto via Bobbio-via Artoria: il traffico da via Bobbio verrà deviato [redacted] Ponte Campanella. Spostate sul ponte anche le fermate Amt delle linee 12, 13, e, 14 e la extraurbana M.

ARMA DI TAGGIA

Aggredito da tre giovani all'uscita di un bar

Qualche bicchiere in più. E poi qualche apprezzamento di troppo. Prima gli insulti, poi le botte. E Franco Stocca, una quarantina di anni, è stato ricoverato all'ospedale [redacted] Sanremo con il setto nasale fratturato, una profonda ferita al sopracciglio e contusioni in tutto il corpo. I suoi aggressori, secondo alcuni testimoni, sarebbero stati tre giovani. Anche loro con qualche goccia di alcol in più in corpo. La rissa [redacted] scoppiata improvvisa sabato [redacted] in [redacted] Boselli ad Arma [redacted] Taggia, davanti al Bar Astra. L'allarme è stato dato da alcuni passanti che hanno avvertito i carabinieri. Stocca è stato soccorso da una autoambulanza di Sanremo soccorso. L'uomo è giunto all'ospedale privo di conoscenza. I tre che l'hanno ridotto a mal partito si sono dileguati. **[g. p. m.]**

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

EFF COM L 80 SCAD 30.09.97

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 25%

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel 011 562 9533 (30 l.r.a.)

E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

CITTA' DI MOTTOLA
(PROV. DI TARANTO)

[redacted] di gara per estratto

Si rende noto che il Comune di Mottola (TA) - P.zza XX Settembre - tel. 099/8866939 - Fax 099/8867913 - ha indetto per il giorno 9/10/1997 alle ore 10.00 asta pubblica per appalto attrezzature per la Polizia Municipale distinto in 3 lotti: 1) Segnaletica mobile a base d'asta L. 40.000.000, Iva inc.; 2) N. 2 Ciclomotori piaggio modello Free a base d'asta L. 10.000.000, Iva inc., 3) N. 4 Ricetrasmettitori portatili; N. 2 Stazioni veicolari a base d'asta L. 9.500.000, Iva inclusa.

L'appalto sarà distintamente affidato all'offerente che praticherà il prezzo più bas[redacted]

Il testo integrale del Bando di Gara, [redacted]tamente al «capitolato di appalto» e i documenti complementari, ai quali bisogna attenersi per formulare l'offerta, sono visibili presso l'Ufficio Contratti durante le ore d'ufficio, o possono essere richiesti allo stesso Ufficio.

Le offerte devono pe[redacted] entro le ore 14.00 dell'8/10/1997.

Mottola, li 22/9/1997.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dr. Francesco Lupoli

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO (già IACP)

Corso Dante 14 - 10134 Torino
Telefono 31301 - Telefax 3130.425

Avviso di gara

Si rende noto che questa Agenzia intende esperire un'Asta pubblica ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs 157/95 per il [redacted] di pulizia degli Uffici dell'A.T.C. [redacted] Torino. L'appalto ha la durata di 26 mesi dal 1.11.1997 al 31.12.1999. Importo complessivo [redacted] base di gara Lire 552.500.000.

L'asta si terrà il 31.10.1997 ore 10 - Le offerte dovranno perve[redacted] entro [redacted] 13 del 30.10.1997.

Il bando integrale sarà pubblito sul B.U.R. Piemonte n. 37 del 17.09.1997, sulla G.U. Italiana [redacted] 220 del 20.09.1997, è affisso all'Albo Pretorio della città di Torino ed all'albo [redacted]l'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.

Torino, 10.09.1997.

IL PRESIDENTE
Giorgio Ardito

ACQUISTO STABILE in TORINO

edificio indipendente
2200 mq
cortile [redacted] esclusivo
contatto a mezzo fax 011 7495438
E-mail alpnoi.kern.it

«Occupato» l'oleificio di Imperia, timori anche per l'Agnesi

Sasso: appello alla solidarietà contro la chiusura dell'azienda

IMPERIA. Dall'interno dello stabilimento, dove da mercoledì scorso sono chiusi giorno e notte [redacted] assemblea permanente (di fatto, un'occupazione), i 96 dipendenti della Sasso, la storica azienda olearia imperiese che la Nestlè ha deciso di chiudere, ringraziano con una lette[redacted] aperta tutti coloro che hanno dimostrato loro solidarietà. Do[redacted] pomeriggio, all'Unione industriali, è fissato un nuovo incontro tra la direzione italiana della multinazionale e le organizzazioni sindacali, che hanno proposto un'ipotesi di gestione diretta della Sasso da parte del personale. Sono giorni decisivi, insomma, per la sorte della Sasso, e i dipendenti si augurano nella circostanza che «la solidarietà non ci venga a [redacted] proprio [redacted] che si combatte la battaglia finale».

Nel documento diffuso ieri, dicono: «Siamo riconoscenti [redacted] chi ci è stato vicino. Tutti hanno vissuto e continuano a vive[redacted] la nostra angoscia. Ognuno di noi ha fatto la [redacted] parte di sforzi per [redacted] arginere "l'uragano Nestlè", che vuole spazzare via da Imperia la ditta Sasso, completa dei suoi addetti. Le nostre paure sono anche le paure di tutti, poichè [redacted] questa faccenda Imperia ne uscirà a brandelli e subiremo certamente le conseguenze per molti anni: e per questo vorremmo concludere la battaglia tutti uniti. Pensiamo che in questo momento si debbano accantonare gli interessi personali e le polemiche per tirare [redacted] fune tutti nella stessa direzione». Un appello all'unità, mentre da Parigi rimbalzano voci allarmanti anche sull'Agnesi: la Danone starebbe per cedere il settore pastario all'Unilever. **[s. d.]**

TRASPORTI

«Rt», stato di agitazione

Stato di agitazione alla Riviera Trasporti. Nell'inquieto panorama sindacale dell'imperiese, particolarmente preoccupante nel settore dell'industria alimentare, [redacted] inserisce anche il capitolo della vertenza che riguarda [redacted] società provinciale delle autolinee. Si [redacted] comunque aperto uno spiraglio, nella trattativa: in un incontro con i sindacati, la direzione, «vista la grave situazione finanziaria in cui versa l'azienda», ha ribadito [redacted]la necessità di addivenire a misure atte a ridurre il dissesto economico, senza però adottare strumenti coattì». Lo annunciano Cisas-Fisast e Faisa-Cisal, precisando che «a tempi ristretti» la società degli autobus convocherà i delegati delle due organizzazioni sindacali per elaborare un piano di ristrutturazione, «presupposto per rinnovare il contratto integrativo ormai da lungo tempo scaduto». E Cisas e Cisal [redacted] sono dette «disponibili» al «recupero economico» della Rt. **[s. d.]**

Sanremo: arrestato

Ruba moto e ferisce due donne

SANREMO. Ha rubato un motorino, poi ha iniziato a scorrazzare per le strade del centro cittadino, [redacted] a quando, giunto in piazza Eroi, ha urtato una «Vespa» [redacted] due donne a bordo, madre e figlia, entrambe di Sanremo. Franca Sepe, [redacted] anni ha riportato la frattura di un braccio ed [redacted] grave trauma cranico.

I medici dell'ospedale, dopo le prime cure, ne hanno disposto il ricovero al più attrezzato ospedale di Pietra Ligure. Fortunatamente illesa la figlia della donna.

Il ladruncolo, dopo la caduta, ha abbandonato il ciclomotore ed è fuggito. Ma [redacted] volante della polizia l'ha intercettato e bloccato mentre cercava di trovare rifugio nei vicoli della città vecchia. E' stato rinchiuso nel carcere minorile di Genova.

Il giovane ladruncolo aveva rubato il ciclomotore poco prima in un parcheggio di piazza Colombo. E' stato denunciato per furto, omissione di soccorso e lesioni. **[g. p. m.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Che cosa vorresti per la tua scuola?"

E' questo [redacted] nome [redacted] concorso lanciato lo scorso [redacted] da Carto Club, punto [redacted] riferimento nel settore cartolibreria in Piemonte e Valle d'Aosta in collaborazione con La Stampa. Un'iniziativa rivolta a tutte le scuole, che ha riscosso un notevole successo: hanno partecipato più di cinquemila studenti delle due regioni. Per questo motivo Carto Club e La Stampa hanno deciso di fare il bis e dare il via alla seconda edizione del fortunatissimo concorso.

[redacted] così, per la seconda volta, studenti ed insegnanti sono invitati ad esprimere un desiderio che abbia come destinatario la propria scuola, così da renderla più piacevole, completa e divertente. Potrebbe trattarsi di un computer, una telecamera, [redacted] videoregistratore: strumenti didattici che potrebbero rendere il lavoro più semplice e allo stesso tempo stimolare l'interesse.

Novità straordinarie arricchiscono questa seconda edizione

Innanzitutto quest'anno dieci scuole vedranno i loro desideri concretizzarsi con un finanziamento di due milioni e mezzo. Saranno premiati due istituti per ciascun grado scolastico: due scuole materne, due elementari, due medie inferiori e due superiori. Inoltre riceveranno il contributo anche due scuole che avranno espresso un desiderio per la realizzazione di un progetto che coinvolga alunni portatori di handicap.

Partecipare al concorso è molto semplice. E' sufficiente acquistare il quotidiano La Stampa, ritagliare e compilare il coupon, allegando un elaborato che spieghi i motivi della richiesta, e, infine, mettere tutto in una busta chiusa [redacted] consegnarlo in una cartoleria Carto Club. Come riconoscerla? Il marchio giallo-blu, che contraddistingue l'associazione, è inconfondibile. Inoltre, al momento della consegna dell'elaborato, il partecipante riceverà in omaggio uno splendido kit da disegno Fila. Tutte le richieste verranno successivamente valutate da [redacted] giuria composta da tecnici e giornalisti, che avranno il compito di scegliere i dieci desideri più significativi.

Solidarietà della Lega ai «serenissimi» veneti

Alassio premia la Buson e la minoranza «insorge»

ALASSIO. Le firme le avevano raccolte la settimana scorsa durante la festa Padana assieme ad una sottoscrizione per pagare le spese legale dei «serenissimi», il manipolo di secessionisti che la primavera scorsa [redacted]no «occupato» piazza San Marco a Venezia. Ieri mattina il sindaco leghista di Alassio Roberto Avogadro, assieme allo stato maggiore cittadino, ha consegnato il tutto, accompagnato [redacted] targa d'argento, ad Alessandra Buson, la moglie di uno dei «serenissimi».

La cerimonia, informale, è avvenuta nei giardini di palaz[redacted] comunale davanti ad un pubblico [redacted] leghisti alassini. Alessandra Buson, poi, è stata fatta entrare nell'atrio del Comune per le foto di rito ed è scoppiata la polemica. «E' una cerimonia che sarebbe [redacted] di dubbio gusto anche [redacted] si fosse svolta nella sede di un partito. Diventa grave, però, pensando che l'amministrazione ha utilizzato palazzo civico non per doveri istituzionali ma per una sua manifestazione politica», commentano i consiglieri di opposizione. Già ieri mattina hanno presentato un esposto in commissariato, ma solo oggi sarà formalizzato con le firme di tutti i consiglieri di opposi[redacted]

Ad aggravare la situazione, inoltre, ci sarebbe stato uno sventolio, anche se per pochi minuti, di bandiere con l'effige di San Marco, le [redacted] issate a Venezia [redacted] proibite. «Abbiamo della documentazione fotografica che presenteremo assieme alla denuncia. Quello che ha fatto la Lega ad Alassio è gravissimo», sostengono ancora i consiglieri di opposizione. L'invito ad Alessandra Buson era stato inviato dai leghisti alassini per esprimere la loro solidarietà con i «serenissimi» arrestati. **[s. p.]**

Ieri al Chiabrera la sfida tra Orsi [redacted] Oliva, un'apertura alla Lega Nord

Gervasio annuncia: mi ricandido

Savona, clima disteso al congresso di Forza Italia

Il sindaco Gervasio si ricandida

SAVONA. Giornata densa [redacted] novità al congresso provinciale di Forza Italia, alla presenza del parlamentare europeo Antonio Tajani. Al centro lo «scontro», molto soft, tra i due candidati alla carica di coordinatore provinciale, Franco Orsi e Pietro Oliva. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, i due schieramenti si sono fronteggiati in un clima disteso. Lo scrutinio delle schede era ancora in corso in tarda serata. Sia Orsi che Oliva hanno promesso che, una volta concluso lo spoglio delle urne, entrambi si dedicheranno a rafforzare il ruolo degli «azzurri».

Il sindaco di Savona, France[redacted] Gervasio, nel portare il saluto al congresso, h[redacted] auspicato di voler essere presente, al prossimo appuntamento, «sempre in veste di sindaco». Un modo preciso di annunciare la sua candidatura per le prossime elezioni. Il commento di Orsi: «La giunta Gervasio, agli elettori, presenterà il conto delle cose fatte. Di questo la sinistra ha paura. Poi, se il "nuovo" del pds savonese è rappresentato da Balbo e dalla vecchia guardia del psi... Gervasio [redacted] esce rafforzato in termini di coeren[redacted] e credibilità». Gli fa eco [redacted] consigliere comunale Christian Gaspari: «La ricandidatura [redacted] Gervasio è un fatto positivo, visto il buon lavoro della giunta».

Nel pomeriggio l'intervento del coordinatore regionale Enrico Nan: «Forza Italia deve uscire dalla logica degli schieramenti. Prendo atto con piace[redacted] della serenità in cui si sono svolti [redacted] lavori congressuali». Pietro Oliva, nel [redacted] intervento, infine, ha sostenuto la necessità di aprire un dialogo con tutti, compresa la Lega Nord, specie in una realtà come quella [redacted] Al congrsso è intervenuto, tra gli altri, il segretario provinciale della Lega, Roberto Nicolich. **[m. nu.]**

LE TRAME DEI FILM

ALTRI UOMINI. Drammatico. L'esordio al- [redacted] regia del produttore Claudio Bonivento ricostruisce l'attività criminale di un boss della [redacted] Settanta. Ne [redacted] protagonista Claudio Amendola.

AIR [redacted] Azione. Harrison Ford impersona [redacted] presidente degli Stati [redacted] preso in ostaggio sul suo aereo da un [redacted] di terroristi. Dirige Wolfgang Petersen («La storia infinita», «Nel centro del mirino»).

ANNA KARENINA. Drammatico. Dall'opera [redacted] Tolstoj, la storia [redacted] bella [redacted] Karenina (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale della cavalleria nella Russia del 1800.

AUSTIN POWERS. Comico. Un famoso fotografo di moda degli anni Sessanta decide di [redacted] ibernare. Trent'anni dopo [redacted] scongelato per riprendere l'attività di spia: [redacted] contrastare il nemico storico dottor Evil.

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati da [redacted] anni, Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) sono stanchi del loro rapporto. Lui [redacted] reca a Istanbul in quanto [redacted] ricevuto in eredità un bagno turco: [redacted] città [redacted] un giovane che gli cambierà la vita.

[redacted] ROBIN. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti, vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui è George Clooney, nel ruolo del cattivo Arnold Schwarzenegger.

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino [redacted] Toscana viene messa in subbuglio dall'arrivo di una compagnia di flamenco di Madrid.

[redacted] AIR. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è [redacted] detenuto [redacted] per buona condotta in viaggio su un [redacted] trasferi[redacted] alcuni tra i più pericolosi criminali del sistema penale [redacted] pronti [redacted] impadronirsi del velivolo.

[redacted] PER ACQUISTI. Commedia. A [redacted] anni di distanza [redacted] «Strane storie», Sandro Baldoni propone una satira sulla pubblicità attraverso i tentativi di un «creativo» di lanciare sul mercato un nuovo cibo per cani.

GENEALOGIA DI UN [redacted] Thriller. Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende in esame un bambino con tendenze [redacted].

INNAMORATI CRONICI. Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in [redacted] cittadina del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiare i loro ex fidanzati Anton e Linda, [redacted] conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi.

L'ISOLA [redacted] Fantastico. Rifacimento del celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» [redacted] dal racconto [redacted] H.G. Wells, il film s'impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau.

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Steven Spielberg: uno studioso (Jeff Goldblum) viene incaricato di studiarli su un isola mentre un [redacted] di uomini cerca [redacted] catturarli.

LEZIONI DI TANGO. Autore. [redacted] regista [redacted] «Orlando» Sally Potter, una storia di amore e tango sulla musica firmata da Astor Piazzolla.

NELLA SOCIETA' [redacted] Commedia drammatica. Film indipendente americano, racconta di due colleghi frustati mandati a lavorare per un mese e mezzo nella succursale della loro azienda. Lasciati [redacted] fidanzate, decidono [redacted] individuare [redacted] ragazza [redacted] corteggiare e da far soffrire.

[redacted]. Commedia. Premio della giuria alla Mostra di Venezia, il film descrive l'approccio del giovane Piero [redacted] il «mondo degli adulti».

[redacted] Drammatico. Presentato alla Mostra di Venezia fra le polemiche, il film ricostruisce una delle pagine [redacted] della Resistenza: la strage [redacted] Porzus, [redacted] alcuni combattenti considerati traditori e uccisi dai loro compagni.

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in [redacted] è implicato il presidente degli Stati Uniti (Gene Hackman). Dal romanzo di David Baldacci Ford.

SCREAM. Thriller. Un serial [redacted] agisce seguendo la sua passione per le pellicole dell'orrore: le sue vittime sono i giovani di una cittadina americana.

[redacted] SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) si amano: quando [redacted] vicino aggredisce la [redacted] donna, lui reagisce con violenza e finisce galera. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maureen si è sposata con Joey (John Travolta).

STRESSATI. Commedia drammatica. Due amici trentenni [redacted] interpretano Daniele [redacted] e Gianmarco Tognazzi) [redacted] crisi: hanno problemi sul lavoro, con le donne e [redacted] amici.

[redacted] Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra [redacted] vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora [redacted] di Nino D'Angelo.

TWIN TOWN. Drammatica. Prodotto dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, il film descrive le avventure criminali dei fra[redacted] Lewis.

IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia del 1600, una contessa (Giovan[redacted] Mezzogiorno) viene accompagnata [redacted] fido e [redacted] stalliere (Sergio Rubini) dal promesso sposo. La regia è dello stesso Rubini.

SAVONA

SAVONA

ASTOR. Tel. 854.627. [redacted]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; [redacted] 7000.

[redacted] OGGI RIPOSO.

DIANA 1. Tel. 825.714. [redacted]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 2. Tel. 825.714. **Ovosodo.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 3. Tel. 825.714. [redacted] **so lovely.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] Tel. 820.583. **Il [redacted] perduto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Tel. 850.570. **Fiume luci[redacted].** Orario: 15; 22,30. [redacted] 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Nenette e [redacted].** Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 7000; 5000.

[redacted]. OGGI [redacted].

[illegible]

[redacted] Tel. [redacted] 200. [redacted] **e Robin.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

CORALLO. CHIUSO.

[illegible]

GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

LOANESE. Tel. [redacted]. **Air Force [redacted].** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

[redacted] OGGI [redacted].

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. [redacted] RIPOSO.

VERDI 2. [redacted]. 97.249. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[redacted]. Tel. 640.263. [redacted] **Force [redacted]** Orario: 20,20; 22,30 (fest. e prefest. anche 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted] 640.427. **She's so lovely.** Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. anche spett. alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Scream.** V. m. 14 an[redacted] Ore [redacted]; 22,30. Lire 10.000; [redacted]; 5000.

ASTOR. [redacted]. 50.997. **Il mondo perduto.** Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e pref. spett. pom. alle 16; 18,05). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

[redacted] **LEONE.** OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

VOLA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA A GENOVA

[redacted] **1.** Tel. 208.549. **Batman & Robin,** [redacted]. Schumacher, con G. Clooney, A. Silverstone. Or.: 15,20; 17,45; 20; 22,45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Tano da morire,** regia di R. Torre, con G. Guarino, E. Pagano. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,35.

AUGUSTUS. Tel. 556.810. **Air force one,** regia W. Petersen con H. Ford, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL [redacted] - [redacted] GRECALE. Tel. 275.89.30. **Ovosodo,** regia P. Virzì, con E. Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DEL [redacted] - [redacted] MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Scream,** regia di W. Craven, con D. Barrymore, [redacted]. Arquette. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Nel [redacted] degli uomini,** regia [redacted]. Labute, con A. Eckhart, M. Maloy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Consigli per gli acquisti,** regia S. Bandoni, con E. Fantastichini, [redacted]. Cohen, I. Marescotti. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

GRATTACIELO. [redacted]. 564.403. [redacted] ESTIVA.

[redacted] Tel. 561.691. [redacted], regia P. Virzì, con E. Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,45; 22,45.

NETTUNO. VILLA [redacted] Ingresso da via Adua. [redacted] CONCLUSA.

ODEON. Tel. 362.82.98. **Il [redacted] perduto,** regia S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore. [redacted]. 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] Tel. 581.415. **Scream,** regia [redacted] Craven, con D. Barrymore, D. Arquette. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. Tel. 564.849. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] D'ESSAI. Tel. 314.141. [redacted] **moonlight,** regia T. [redacted] Cillo con J. Turturro. Ore 16; 18,15; 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Innamorati cronici,** regia G. Dune, con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Il mondo perduto, regia S. Spielberg, con J. Colnbrum, J. Moore. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - [redacted] LO - SALA 3. [redacted]'s so lovely - così [redacted], regia N. Cassavetes con [redacted]. Penn, J. Travolta, R. W. Penn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Anna Karenina,** regia B. Rose, con S. Marceau, S. Bean, A. Molina. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE. [redacted] t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; [redacted] t. 281.566; [redacted] t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

AMICI [redacted] Tel. 413.838. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] Tel. 570.2348. [redacted] SURA ESTIVA.

[redacted] Tel. 880.0669. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. Tel. 219.788. [redacted].

LUMIERE. Tel. 505.936. **Hamlet,** regia K. Branag [redacted] G. Depardieu, J. Lemmon, [redacted]. Branagh. Or.: feriali 20,15; 22,30; festivi 16; 18; 20,15; 22,30. L. 8000; 7000; 6000.

NICKELODEON. Tel. [redacted]. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]

[redacted]. Via Pavia 4, Pegli. STAGIONE CONCLUSA.

CAMOGLI

[redacted]. Tel. 987.7130. Chiuso per ferie fino al 25 ottobre.

[illegible]

S. [redacted]. Tel. 32.02.584. **L'incantesimo del lago 2,** regia R. Rich disegni animati. Or.: 20,30; 22,30 sab. dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 giovedì riposo.

[illegible]

[redacted]. [redacted]. 613.61.38. RIPOSO.

[illegible]

[redacted]ENA ESTIVA ITALIA. Via [redacted]. Pallavicino. STAGIONE CONCLUSA.

[illegible]

CINEMA PARADISO. Via [redacted]. CHIUSURA DEFINITIVA.

[illegible]

CENTRALE. [redacted]. 286.033. **Air [redacted],** regia W. Petersen con H. Ford, G. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,20.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Il mondo perduto,** regia S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore. Ore 20; 22,30. Sab. dom. 15,15; 17,35; 19,55; 22,20.

CHIAVARI

CANTERO. Tel. 363.274. **Ovosodo,** regia P. Virzì con E. Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **Il [redacted] sposa,** regia S. Rubini, con G. Mezzogior[redacted] [redacted]. Rubini. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

[illegible]

ARISTON. Tel. 41.505. **Air force one,** regia W. Petersen con H. Ford, G. [redacted]. Ore 20,10; 22,20. Sab. [redacted]. 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

TEATRI

[redacted] Tel. 589.329 - 591.697. RI[redacted].

TEATRO AI PARCHI (Nervi). RIPOSO.

TEATRO [redacted] - SALA DUSE. [redacted]. 831.1891. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. 839.3589. E' aperta la prenotazione per [redacted] stagione 1997-98.

TEATRO DELLA TOSSE.

[redacted] **SPERONE** via al parco del Peralto.

[redacted] **DI SAN FRUTTUOSO (Camogli).** RIPOSO.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo. Tel. 65.491. RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA

[redacted]E. Tel. 63.871. **Il [redacted]do perduto.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 293.820. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. [redacted] RIPOSO.

[illegible]

CAPITOL. Tel. (0184) [redacted]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Il principe [redacted] Homburg.** Or.: in. 14,30; ult. 22,30.

VENTIMIGLIA

ESTIVO. CHIUSO.

DOLCEACQUA

[redacted]. [redacted]. Nuova programmazione.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. **Il mondo perduto.** Or.: 20,15; 22,40. Rid. 7000.

SAN BARTOLOMEO

[redacted] Nuova programmazione.

SANREMO

[redacted]. Tel. 506.060. **Air Force One.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. [redacted] 12.000; rid. 8000.

[redacted] **RITZ.** [redacted]. **Il mondo perduto.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Accademia della [redacted] Sanremo.

[redacted] **ROOF - Sala 2.** Tel. 506.060. Accademia [redacted] Sanremo.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. [redacted]. Accademia della [redacted] di Sanremo.

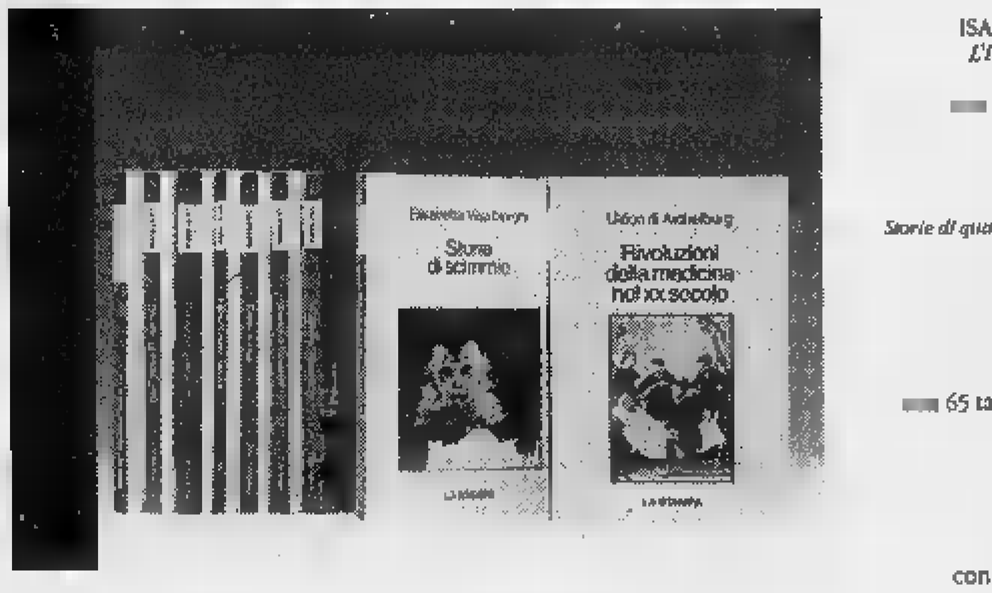
[redacted]. [redacted]. 507.070. **Ovo Sodo.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; [redacted]. 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **[redacted] società degli uomini.** Or.: 15,30; 22,30. L. [redacted]; rid. 7000.

[redacted] Tel. 507.070. [redacted] **lovely.** Or.: 15,30; 22,30. L. [redacted]; [redacted].

[redacted]. Telefono 882.333. **Kissed.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000. Viet. 14.

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
[redacted] 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
[redacted] 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con [redacted] tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere a po[redacted] acquistarle presso il Salone di via Roma [redacted] a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di [redacted] è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. [redacted]. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I VOLUMI [redacted] «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS [redacted] [redacted] GRANDI OPERE, [redacted] VENDITA PRESSO LE MIGLIORI [redacted]

I LIBRI DE LA STAMPA

Golf: il 20° Trofeo Lancia

GARLENDA. Si è svolto sui campi del Golf club della Nave la ventesima edizione del trofeo «Lancia Golf». Nella categoria Arnold & Arnold successo della coppia Laura Bolognesi e Claudia Morandini che si è piazzata davanti ■ Nicolas e Sergio Terzia- ■. Terzi Piero Dalla Croce e Gualtiero Iattoni. Nel «Memorial Claudio Costa» vittoria di Diego Monge e Massimo Giolitti davanti a Marco Marino e Cipriano Mazzucco.

Nella categoria Lancia sul gradino più alto ■ podio sono saliti Alfredino Silvestri ■ Roberto Fabbris davanti a Alessandro Rondoletto e Gianni Lagerad.

Nella categoria Martini, ■ per Cesare Origlia e Giovanni Cattaneo davanti a Carlo Bosco ■ Vittorio Boseo.

Nella categoria Peroni Nastro Azzurro il successo ■ andato a Massimiliano Pesenti e Samuele Furiga che hanno ■ in riga Maurizio Ferragutti ■ Paolo Rinaldi. **[r. p.]**

Ciclismo: a Cairo vince Giacometto

Si è concluso a Cairo Montenotte con la vittoria di Giovanni Giacometto della Santysiak il 23° Giro Udace della provincia di Savona. Questa la classifica finale: 1. Giacometto (Santysiak) in 9 ore 31'08"; 2. Lu- ■ Anzi (Migliorelli) a 1'13"; 3. G. Giacomo Olimpo (Santysiak) ■ 1'18"; ■. Mauro Armellino (idem) a 1'52"; 5. Luigi Pompei (Sanremo) ■ 1'58". Arrivo «Giro Bardineto»: 1. Argiolas (Cocchi); 2. Frulio (Nizza); 3. Parodi (Bike Group); 4. Cocino (Luca); 5. Pompei (Sanremo). Sesta tappa «Giro Acqui»: 1. Mauro Armellino (Santysiak); 2. Davi (Azzari); 3. Lo Bue (Bike Reale); 4. Spallaccia (Anselmo); 5. Gasco (Bordighera); 6. Maiello; 7. Parodi; 8. Olimpo; ■. Pompei; 10. Anzi. Le classifiche di categoria. Veterani: 1. Miceli; 2. Lombardi; 3. Negro. Superg.: 1. Giorza; 2. Coscia; 3. Bianco. Debuttanti: 1. Battaglia. Seconda giovani: 1. E. Navoni. Seconda anziani: 1. Baietto. **[m. d. m.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 22 Settembre 1997 pg 36

Al Ciccione finisce 0-0. Mister Ferraro: «Sfortunati»

Imperia, pari amaro

Grande impegno ma scarsissima lucidità pochi problemi per una buona Valenzana

Bocchi, dell'Imperia

IMPERIA. Ancora una giornata di fatica per l'Imperia, costretta al secondo pareggio interno a reti inviolate da una Valenzana non irresistibile, ma ben disposta in campo dal suo tecnico Gianni Bui, ex attaccante di Torino ■ Milan.

Alla vigilia l'allenatore dell'Imperia aveva chiesto una prova d'orgoglio, ■ l'obiettivo ■ liquidare la neopromossa compagine piemontese. La squadra ha risposto solo in parte alle sollecitazioni del tecnico, dimostrandosi determinata, ■ non troppo lucida in fase d'attacco, dove le occasioni sono state sistematicamente sprecate, complice anche la bravura della difesa rossoblù.

Ferraro recupera Mosca, ma non Iannolo, e l'assenza del fantasista si farà sentire per l'intero incontro, con l'Imperia in difficoltà al momento di inventare qualcosa.

Imperia subito concentrata con prima conclusione dopo due minuti, quando Mosca scarica il suo tiro verso la porta di Merlone. La Valenzana si affida alla verve del suo cannoniere Bello, francobollato da Di Capita, e prova a impensierire Viviani al 3', con una punizione di Conti. Il ritmo elevato caratterizza la prima fase della partita: l'Imperia cerca il gol al 7', ancora con Mosca, che tira alto da buona posizione, mentre la Valenzana, dopo un avvio spumeggiante, comincia a soffrire la pressione del nerazzurri, al tiro con Sansonetti al 9'.

Gli ospiti reagiscono al 16', quando in mischia una semirovesciata di Salierno sfiora la traversa. La formazione piemontese prende le misure all'Imperia, la cui manovra, spesso lenta e prevedibile, si infrange sistematicamente sulla diga difensiva eretta da Gianni Bui.

Alla mezz'ora l'Imperia usufruisce di una punizione dal limite per fallo su Sansonetti. Ti- ■ Peluffo, ma una deviazione della barriera gli nega la gioia del gol.

Nella fasi finali del primo tempo, la Valenzana rinuncia di fatto ad attaccare e si chiude nella propria metà campo, costringendo l'Imperia a lanciarsi in vane offensive, generose, ma prive di esito.

Nella ripresa la musica non cambia ■ a un'Imperia che cerca il gol, senza tuttavia trovarlo, risponde una Valenzana ordinata, sempre più arroccata ■ difesa della porta, ■ solo a sprazzi disposta ■ rispondere in contropiede. La prima occasione ■ di marca piemontese, con l'incursione ■ Salierno al 53', ribattuta da Viviani. L'Imperia risponde con una conclusione del nuovo entrato Iannolo, parata a terra da Merlone.

I piemontesi si dimostrano comunque squadra solida e quando si distendono nella metà campo nerazzurra creano sempre qualche fastidio, come al 78', quando Perziano tira alto da buona posizione.

Nel finale, l'Imperia si river- ■ nell'area avversaria; Ferraro attua il stridentes, inserendo la terza punta, Celella, ma il risultato non cambia, anche prima Barone viene fermato in uscita da Merlone, e poi Sansonetti ha sul piede l'occasione buona, ■ il suo gran tiro è deviato in corner dal portiere ospite.

Negli spogliatoi Flavio Ferraro è deluso per il risultato, non per il rendimento della ■ formazione: «Ho visto una grande partita dal punto di vista agonistico. Stiamo però spendendo molto per raccogliere pochissimo. La Valenzana ■ squadra attrezzata, che ci ha impegnato per 90 minuti. Abbiamo macinato gioco, cercando di raggiungere il gol in tutti i modi, ■ l'occasione ■ Sansonetti ci avrebbe permesso di concretizzare la nostra supremazia. Se avessimo segnato quel gol ora parleremmo di Imperia di grande cuore, capace ■ scavalcare un ostacolo difficilissimo. Invece è scaturito un pari, è mancata un po' di fortuna, ma la strada del campionato è lunga ■, anche se è iniziata ■ salita, ■ darà modo in futuro di centrare risultati positivi».

L'allenatore nerazzurro ■ fa drammi per la vittoria che, dopo l'exploit iniziale di Savona, tarda ad arrivare: «Vedo un'Imperia in progresso, che nel secondo tempo ha attaccato ■ continuità, facendo girare bene ■ pallone. Purtroppo alla mole di gioco non corrisponde altrettanta fortuna, ma prima ■ poi la tendenza cambierà».

Luca Amoretti

A Ponsacco biancoblù vicini al gol

Il Savona (0-0) sfiora i 3 punti

Il portiere Siracusa del Savona

PONSACCO. Buon pareggio del Savona nel confronto giocato sul terreno di un rinforzato Ponsacco che, nella circostanza, ha presentato ben tre nuovi acquisti.

Nonostante ciò, la formazione dei «mobilieri» non ■ riuscita ad andare al di là di un deludente pareggio a reti bianche che non le permette di abbandonare l'ultimo posto della graduatoria.

Al Ponsacco è mancata la finalizzazione in fase offensiva, tant'è che le migliori occasioni da gol le ha costruite proprio il Savona, vicinissimo in due circostanze a colpire nel segno e ad affondare i toscani.

Il Ponsacco, invece, pur premendo costantemente alla ri- ■ del gol, è riuscito a fare discretamente buona guardia in difesa evitando in tal modo il peggio.

I toscani non sono mai riusciti a superare la difesa dei biancoblù savonesi, nella circostanza apparsa granitica.

La cronaca delle fasi più salienti dell'incontro è aperta dall'occasionissima fallita ■ Savona.

Al quarto d'ora Cremonesi in area ha colpito di testa dando l'impressione di poter far centro, ■ la sfera è stata respinta proprio sulla linea di porta dall'accorente Cafferata. Se fosse passato in vantaggio il Savona avrebbe potuto arrivare sino alla fine con i ■ punti ■ tasca, vista l'efficienza del suo apparato difensivo.

La risposta del Ponsacco si materializza dieci minuti dopo, ■ una conclusione di testa di Saventi, su cross dalla destra di Mazzei, che termina di poco alta.

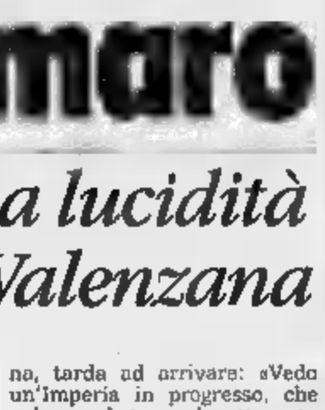
Nella ripresa un'occasione su tutte: anche questa di matrice savonese, con la conclusione dell'ottimo Cremonesi che è respinta dalla traversa ■ Costagli battuto.

Nel finale di gara, il Ponsacco con Mazzei in due circostanze arriva vicino ■ gol. Ma l'attaccante in entrambi i casi non ■ fa trovare all'appuntamento con ■ rete soltanto per un soffio.

Gianni Di Ferdinando

La squadra di Cichero conferma in Toscana le sue ambizioni

Sanremese vittoria da leader anche con il Pietrasanta: 3-2



Riolfo (Sanremese) è entrato al 61'

PIETRASANTA. Sconfitta per i locali di Sergio Battistini che ora potrebbe rischiare anche la panchina. La Sanremese si è imposta per 3-2 al termine ■ una partita brutta, che i ragazzi di Cichero hanno saputo far loro sfruttando la superiorità numerica nella ripresa in seguito all'espulsione di Balzano. E così da questo momento in poi ■ un pizzico di fortuna per ■ 2-1 trovato da un bravo Calabria i matuziani agganciano in testa alla classifica il Camaiore.

Una Sanremese che rispetto alle prime giornate non è brillante, ma che ha dimostrato anche a Pietrasanta di badare al pratico centrando ■ successo importante. Il Pietrasanta, sen- ■ Albarello squalificato, presentava in difesa capitan Angelotti. Nella Sanremese era Tibaldo l'assente per squalifica, sostituito da Graziani.

L'inizio è dei padroni di casa che dopo essere stati salutati dai tifosi con i fuochi d'artificio, anche se per protesta nei confronti del d.s. Claudio Vinazzani ■ hanno esposto striscioni, andavano al tiro con Cusini, ■ Nioli parava con tranquillità. L'evanescente Barbarisi e Balzano non impensierivano per nulla il numero 1 ospite. Ma anche la Sanremese che stentava a venire fuori. Al 39' Lazzini su calcio di punizione trovava la via del gol. Il portiere matuziano si è fatto ingannare dal tiro. C'è stata una protesta perché i biancazzurri ritenevano che la punizione fosse indirotta. Al 44' rigore negato ai locali per un atterramento di Moriani. Al 46' è Ferri che impegna Vignale.

Nella ripresa De Vincentiis, che ha preso il posto di Lamberti, calcia debolmente. Al 55' la svolta. Avviene l'espulsione di Balzano. E Calabria su punizione al 57' porta la Sanremese al pareggio. Fallo su Spatari e tiro dal limite di Calabria ribattuto dalla barriera, riprende lo stes- ■ giocatore che trova l'angolino ■ giusto. Al 66' è Ferri che impegna Vignale. Ma al 70' ancora Calabria trova il raddoppio inventando un tiro che manda la palla a colpire il palo e a ricadere poi in fondo alla rete. Da quel momento comincia la contestazione nei confronti della squadra e del tecnico da parte dei tifosi locali. E Baldisserri all'80' di testa batte ancora Vignale. Nel finale il Pietrasanta accorcia le distanze con Farina.

Roy Lepore

Entella: 1-1

Giornata-no l'Ivrea rimonta

CHIAVARI. Sgombriamo subito il campo da possibili equivoci: il pareggio ottenuto dall'Ivrea è strameritato sul piano del gioco, perché ha messo in mostra più determinazione ■ lucidità dell'Entella, dominan- ■ almeno due terzi di partita.

Ma il rigore che l'arbitro Soraggi di Lucca ha ■ ■ 95' è ■ ■ pessimo modo per riequilibrare quello che la sorte non aveva fin lì concesso. L'azione decisiva avviene al termine esatto dei 5' di recupero concessi da un direttore di gara che nei minuti finali ha perso la testa: palla da Marsan ■ Falzone che la blocca ■ un veloce ma netto tocco del braccio, servizio smarcante per De Paola sul quale frana Fregatti. Il fallo può anche starci ma ■ ■ spiega come l'arbitro a due passi non abbia visto la precedente infrazione ■ Falzone. Tira lo stesso centravanti e Giovinazzo ■ battuto. Si può immaginare la rabbia dei padroni di casa, passati in vantaggio al 41'.

L'Entella non era quella ammirata con la Valle d'Aosta. L'Ivrea per tutto il primo tempo aveva avuto il controllo del centrocampo ■ ■ creato più pericoli. Contro l'unica azione pericolosa chiavarese (al 38' gran numero dello stopper Ghiorzo, che controlla di destro, spara di sinistro: Pozzati impedisce ■ gol con un colpo ■ reni) c'erano stati i tiri di Falzone, Ferrari, un mezzo pasticcio di Giovinazzo al 38' (rinvio sulla schiena ■ Falzone, palla acchiappata un attimo prima che varchi la linea bianca).

Al 41' insperato vantaggio: punizione di Scelfo da 25 metri, palla che va a infilarsi in rete vicino al palo dove ■ Leoria avrebbe dovuto trovarsi Pozzati. Nella ripresa Colombo ■ premunisce vedendo la cattiva giornata dei suoi: arretra la squadra, Brucato non ■ fa pregare e manda in campo la terza punta, De Paola. L'Entella cer- ■ il contropiede, ■ distingue Russo che per due volte impe- ■ il portiere ospite. Sull'altro fronte costante pressione, ■ pochi tiri trovano la porta. All'81' secondo cartellino giallo per Baldi. E al 95' l'epilogo, con l'azione del pari. **[d. s.]**

■ ■ GIRONE A, QUARTA GIORNATA SI SONO SEGNATE 17 RETI

Fossanese-Massese 1-1

Fossanese: Mulato; Ambrosino, Cristino; De Santis, Borgna, Dalmazzo; Di Rita (60' Ferri), Burgalo, D'Errico, Pepe, Pieri. **Massese:** Bonati; Aramini, Zana; Ceragioli, Bosco, Mazzei (32' Scarica); Robinacci, Bedin, Crinti, Cerasa, Birzo (82' Rovani). **Ar- ■** Faverani. **■:** 45' Pepe; 59' C- ■.

Derthona-Camaiore 0-1

Derthona: Perrone; Ariezzo, Schillaci; Damo, Maun, Branca; Criscuoli (60' Frolo), Bellinato (60' Agazzone), Angeretti, Curti, Buzzetti. **Camaiore:** Mazzoni; Simonini, Rombi; Gemignani, Pelliccia, Merciadri; Luperini, Bennati, Bianchi (79'Baratta), Bresciani, Mosti (90' Dini). **Arbitro:** Manlovani di Abbiategrasso. **Rete:** 5■ Bianchi.

Pinerolo-Pavullese 2-0

Pinerolo: Graziani, Benecchio, Salvai, Marzano (57' Schiavello), Pairetto, Camani, Bochicchio, Rosa, Bruno, Lazzaro (82' Mollica), Trombini (73' Malaballa). **Pavullese:** Stanco, Foroni (80' Roversi), Grandi, Antonelli, Monelli, Guerri (82' Sorrentino), Barbolini (74' Cantoni), Ballarani, Puccini, Benassi, Marino. **Arbitro:** Tonolini. **Reti:** 60' Schiavello, 83' Mollica.

Castelnuovo-Cuneo 2-1

Castelnuovo: Franchi, Renucci, Macelloni; Benedetti, Pardini, Giusti (25' Piercecchi); balloni, Fiori, Panesi, Barsotti, Ferretti (49' Lezoli). **Cuneo:** Campana; Magliano, Berlino; Caridi, Calandra, Marchisio; Becchio, Giovine, Rovera (82' Marzi), Moschetti, Varano. **Arbitro:** Vicinanza di Albenga. **Reti:** 19' Moschetti (rig.); 66' Barsotti; 84' Piercecchi.

Imperia-Valenzana 0-0

Imperia: Viviani; ■ (47' Brancatisano), Desideri; Greco (56' Iannolo), ■ Capita, Sbravati; Volturo (68' Celella), Peluffo, Sansonetti, Mosca, Barone. **Valenzana:** Merlone; Paolini, Panizza; Bruno (80' Schiavone), Freguglia, Salierno; Micciché (51' Casarin), Conti, ■, Bellatorre, Morello (60' Perziano). **Arbitro:** Rossi.

Pietrasanta-Sanremese 2-3

Pietrasanta: Vignale; Signego, Carillo; Cusini, Carletti, Angeletti; Moriani, Cianci, Barbarisi, Lazzini (78' Farina), Balzano. **Sanremese:** Nioi; Balsamo, Graziani (51' Riolfo); Grillo, Baldisserri, Lerda; Ferri, Brignoli, Spatari, Calabria (81' Caruso), Lamberti (57' De Vincentiis). **Arbitro:** Bonglovanni. ■ 39' Lazzini, 57' Calabria, 70' Calabria, ■ Baldisserri, 94' Farina.

Ponsacco-Savona 0-0

Ponsacco: Costagli; Franzoni, Saventi; Magri, Tolomei, Spella; Lenzoni (63' Passeretti), Cafferata (71' Leotta), Mazzei, Titone (63' Castellini), Mariano. **Savona:** Siracusa; Corallo (42' D'Asaro), Cremonesi (75' Navone); Botta, Cappanera, Fazio; Bottinelli, Trani, Pennone, De Marco, Codice. **Arbitro:** Lodato. ■: terreno in condizioni ottimali.

■-Valle d'Aosta 1-1

Casale: Castagnone, Bedino, Izzo; Isoldi, Amarotti, Rotolo; Milano (67' Fassino), Melchiori, Rausa (46' Cimadom), Cini (46' Capurro), Rinaldi. ■ **d'Aosta:** Buda, Di Loreto, Milani; Rubino (52' Fermanelli), Mirisola, Farina; Sinato (66' Delfino), Bulardeci, Girelli, Calamita, De Tommaso. ■ Franzi di Verbania. ■ 75' Fermanelli; 92' Rotolo su rigore.

Entella-Ivrea 1-1

■: Giovinazzo; Pagliuca, Ghiorzo; Bottaro (46' Fregatti), Alessio, Venuti (64' Fasano); Russo (71' Fornaroli), Puppo, Scelfo, Baldi, Franzese. ■ Pozzati; Lessio, Alberto; Marsan, Ghidetti, Rutolo (82' Sorrenti); Ferrari (51' De Paola), Tirassa (78' Venezian), Falzone, Grassitelli, Bonomo. **Ar- ■:** Soraggi. **Reti:** 41' Scelfo, 95' Falzone (rig.).

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
■	12	4	0	0	6	1
SANREMESE	12	4	0	0	7	3
FOSSANESE	8	2	2	0	5	2
CASTELNUOVO	7	2	1	1	5	4
MASSESE	■	1	3	0	3	1
CUNEO	6	2	0	2	6	6
PAVULLESE	5	1	2	1	6	6
IMPERIA	5	1	2	1	3	3
CASALE	5	1	2	1	3	4
DERTHONA	4	1	1	2	4	4
V. D'AOSTA	4	0	4	0	4	4
■ ■	4	1	1	2	2	3
PIETRASANTA	3	0	3	1	3	■
■ ■	3	■	3	1	2	4
ENTELLA	2	0	2	2	3	5
IVREA	2	0	2	2	2	4
SAVONA	2	0	2	2	2	5
PONSACCO	2	0	2	2	1	■

I MARCATORI

4 reti: Marino (Pavullese).

3 reti: Bresciani (Camaiore); Moschetti (Cuneo); Girelli (V. d'Aosta).

2 reti: Labrozzo (Cuneo); Angeretti (Derthona); Feri Fo. (Fossanese); Falzone (Ivrea); Baldisseri (Sanremese); Calabria (Sanremese); Codice (Savona); Bello (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

■	FOSSANESE
SANREMESE	CASALE
CUNEO	ENTELLA
IVREA	PIETRASANTA
MASSESE	PONSACCO
PINEROLO	IMPERIA
SAVONA	CASTELNUOVO
■	DERTHONA
PAVULLESE	V. D'AOSTA

Eccellenza, un avvio nel segno delle emozioni e dei pareggi

Vado, la paura e la beffa

Una rete-lampo del Sestri Levante

VADO E' finita 2-2 tra Vado e Sestri Levante, al «Chittolina», molti spettatori hanno perso almeno un paio di gol. Eh già, visto che il primo gol, quello del momentaneo vantaggio Sestri Levante, è stato realizzato a partita appena iniziata, quando la lancetta del sui 46 secondi, e sulle gradinate stavano arrivando parecchi ritardatari.

L'altro gol l'hanno perso quelli che, a partita praticafinita, con parecchi sostenitori vadesi già fuori dal «Chittolina» a cantar vittoria, mentre altri del Levante si disperavano, non hanno visto la rete del 2-2.

Il pareggio sostanzialmente è giusto, e forse vittoria per il Vado sarebbe stata tutto sommato una beffa per la squadra di Mariani. Ma andiamo con ordine. Il Vado si presenta all'esordio di questo campionato praticamente con la stessa «rosa» passata edizione, fatta eccezione di un paio di elementi quali Bonadies, che ha giocato l'altro anche nell'Aosta in C2.

In squadra tra gli ospiti ci sono gli stessi dall'anno scorso, con in più uno scatenato Schiappacasse. Già, proprio quel furetto di giocatore, «scartato» dal Savona e che adesso promette grandi con i rossoblù del Sestri Levante. Proprio l'ex biancoblù, a partita appena iniziata, ha messo in recon una staffilata da dentro l'area un pallone proveniente dalla sinistra e deviato di testa da Costa. Un gol che fa gelare il pubblico presente in tribuna, compreso il presidente del Vado, Giovanni Ciarlo.

Sotto una rete, il Vado ca spingere sull'acceleratore. Si aprono dei varchi, ma la difesa è troppo fallosa e soprattutto poco tecnica. La scelta di Saverio Pansera di far avanzare Martino Moiso non pare proprio azzeccata. Il giovane jolly vadese in avanti non trova spazio, e le poche volte in cui è messo in condizione di andare al tiro spreca malamente le conclusioni.

Il Vado insomma a mettere in pratica il proprio gioco. Al 12' è ancora Moiso ad avere buona occasione, ma la conclusione sul fondo. Il Vado cerca di venir fuori, ma è impossibile giocare contro una squadra che ha praticamente tutti i propri elementi tra il limite e l'interno della propria area. Allora bisogna provare dalla lunga distanza, come fa Bonomo che lancia al centro una palla per Prestia che di testa colpisce bene, ma la sfera sorvola di poco la traversa.

Nella ripresa la musica non cambia. Ma quando ormai i locali vedono allontanarsi la possibilità del pareggio, ecco a sorpresa Vado passare addirittura in vantaggio nel giro di minuto. Al 9', pareggio di Prestia complice fesa, e subito dopo il vantaggio grazie allo stesso Prestia, su un rigore procurato Lucisano. Partita finita? Lo credono in molti, anche i rossoblù di che lasciano infine - clamorosamente - il nuovo entrato Berretta, meno di trenta secondi dopo il secondo gol del Vado, ricevere un pallone in area: lui, con freddezza, batte Landi in uscita.

Nello spogliatoio del Vado c'è gran tensione con Pansera che nello spogliatoio sgrida i suoi. L'allenatore sestrese Mariani è più pacato: «Noi abbiamo pensato difenderci dopo l'1-0 iniziale, il Vado ci ha messo spesso in difficoltà. Il pari è giusto, ma ammetto che fossi sull'altra sponda non sarei contento».

Roberto Pizzorno

Prestia, una doppietta per il Vado

Durando: 100 gare in maglia rossoblù

Loanesi battuta 1-0 dalla Grassorutese

LOANO. Esordio in campionato sconfitta per la Loanesi di Fulvio Piovano.

La compagine rossoblù è stata infatti battuta per 1-0 dalla Grassorutese al termine di una gara in cui le cose migliorei si sono viste proprio a opera degli ospiti.

Prima dell'inizio dell'incontro, le squadre schierate al centro del campo, è stato premiato il portiere della Loanesi Marco Durando per le 100 partite disputate in maglia rossoblù. Poi il fischio dell'arbitro Cassone di Genova.

Le due squadre nei primi 10' sono studiate a vicenda, poi sono venuti fuori gli ospiti che sono andati vicini alla rete con una punizione Camezzana al 10'.

La Loanesi reagisce prontamente e si fa vedere con una bella conclusione dalla lunga distanza di De Pedrini che esce di poco a lato. Poi 26' la rete che deciderà l'incontro.

Cross dalla destra in per Manzoni che di testa solo davanti Durando lo precede in uscita.

Allo scadere del primo tempo è Belvedere ad avere sui piedi la palla del pareggio, la conclusione è fuori dallo specchio della porta.

Nella ripresa la Loanesi cerca macinare più gioco possibile,

Dagnino, della Grassorutese

ma senza riuscirvi, complice anche un'attenta difesa genovese.

Alcune occasioni da segnalaprima del fischio chiusura, due per parte. La prima per i locali con Buttiglieri la cui conclusione è salvata da Da Silva, la seconda di Messina il cui tiro è deviato in angolo da Ruvo, mentre Dagnino, il migliore in campo, ha due occasioni per siglare il raddoppio, ma in entrambi i casi è bravo Durando a difendere la propria porta.

[r. p.]

Fermato un rimaneggiato Ventimiglia

Baiardo non trema e incassa un punto

GENOVA. Il neopromosso Baiardo ha intenzione di dare parecchio fastidio alle grandi. Lo 0-0 il quotato Ventimiglia che schierava parecchi giocatori «scafati» dimostrarlo: il risultato sta stretto ai verdi di Gardella che a Montesignano hanno messo un paio di occasioni alle corde gli avversari. Va detto a parziale scusante della squadra di Fortugno che non poteva disporre di giocatori fondamentali come Biancardi, Russo, Luci, Pastor Bacigaluppi.

Il Baiardo parte a muso duro mette subito in soggezione il centrocampo avversario, sfruttando le fasce, stando «corto» sempre pronto a lanciare l'ariete Pieralisi. Il Ventimiglia riesce superare senza troppi danni il primo quarto d'ora poi riesce imporre un ritmo di gioco meno forsennato. Proprio al 15' Cocuzza servo Pieralisi che si libera e spara forte ma troppo centrale. Soncin controlla.

Al 20' si fa finalmente vivo il Ventimiglia: S. Soncin impegna da lontano Romeo, il portiere genovese si fa sorprendere. Sulle corsie il Baiardo ha il controllo del gioco, soprattutto a sinistra dove imperversa Aragone che spinge senza soluzione di continuità.

Pieralisi è in continuo movimento e tiene in apprensione l'intera retroguardia giallorossa. Al 40' una cannonata Montemagno trova la porta. Al 45' nitida palla gol per i padroni di casa: Pieralisi si fa largo smarca Scuzzarello che invece concludere rete si fa «ipnotizzare» da L. Soncin e non chiude verso la porta ventimigliese.

Nella ripresa la furia offensiva del Baiardo affievolisce con il calare delle energie del suo centravanti Pieralisi che sta finendo il servizio militare e non è ancora al cento per cento e deve essere sostituito dal più esperto ma anche più statico Cioce.

Al 60' ci prova Marchese con una conclusione improvvisa ma Romeo continua a fare buona guardia.

La partita perde di tono e si avvia stancamente al fischio di chiusura. Un ultimo sussulto proprio in Cesarini: la difesa giallorossa sempre impeccabile questa volta «addormenta» e lascia solo Cangini: il colpo di testa non appare difficile l'ex Pontedecimo trova il bersaglio.

Finisce così a reti inviolate, con un punto che alla vigilia della partita il Baiardo avrebbe accettato a occhi chiusi e che invea conti fatti gli sta forse un po' strettino.

Il Ventimiglia come aveva anticipato il suo tecnico Fortugno è ancora lontano dalla forma ottimale.

[d. s.]

Un pareggio fra Sestrese e Cairese

E il big-match diverte: 1-1

GENOVA. La partita più attesa della prima giornata dell'Eccellenza, il big match fra Sestrese e Cairese, squadre pronosticate per un torneo di vertice, si è concluso in perfetta parità. Un gol per parte, ma al termine recriminare maggiormente possono essere i giallobl della Val Bormida, che con il risultato ancora fermo sullo 0-0 in un paio di hanno fatto tremare la difesa verdestellata.

Sestrese troppo lenta, prevedibile nel proprio gioco, con un Fossa ancora in ritardo di condizione. Per il momento messi a tacere i propositi bellicosi della società genovese, appena scesa dal Nazionale Dilettanti e desiderosa di tornare subito, al pritentativo, nella superiore.

Ma anche la Cairese è ambiziosa, e l'allenatore è di qualità. Nella formazione di Caracciolo giocatori tutti già in discreta condizione di forma e risultato che, come anticipato, poteva essere diverso. Le formazioni di Maisano e Caracciolo iniziano comunque la stagione con un punto di fiducia per il futuro.

Nel primo tempo squadre guardinghe, con la Cairese che comunque ha disposizione la più nitida palla gol per passare a condurre: 37' minuto, passaggio di Minio per Bazzano che tutto solo davanti Gagliardi conclude alto. La Sestrese entra in campo per la ripresa con lo stesso spirito, sembra non svegliarsi dal torpore iniziale. E sono gli ospiti, con Giribone, a non sfruttare la favorevole occasione per passare a condurre. 50', cross di Chiarlone e l'ex savonese non riesce a colpire la sfera da posizione più che favorevole.

Gol sbagliato, gol subito. Passano tre minuti e la Sestrese si porta sull'1-0: azione in area di rigore della Cairese, rimpallo che favorisce Perata lesto nel battere a rete ed infilare Binello. Risultato indubbiamente bugiardo, e i giallobl non ci stanno. Al 73' ecco confezionato l'1-1: cross del sempre effervescente Chiarlone, mischia nell'area verdestellata e deviazione vincente di Giribone.

Le due squadre non s'accontentano e nel finale cercano ancora il gol, ma con scarsa fortuna. Buono l'arbitraggio del chiavarese Giuffra, in una partita certamente non facile: personalità e fisico per un futuro interessante.

[g. s.]

Il «Ponte» ok

Silvestri affonda il Finale: è 1-0

GENOVA. Pontedecimo e Grassorutese sono le uniche due squadre ad aver inaugurato l'Eccellenza con i tre punti. I rapallesi in trasferta, i granata di Mino Armienti al Grondona (1-0) al cospetto di un Finale Ligure che dopo l'eliminazione per differenza reti dalla Coppa Italia deve cedere anche al primo impegno di campionato. Un Finale guardingo, ma mai in balia della formazione granata.

Squadra ringiovanita, quella affidata ad Armienti, che dell'ex giocatore ha comunque preso la prerogativa più importante, la grinta. E infatti il Pontedecimo è sceso in campo molto determinato, cercando subito il vantaggio. Tentativi di Bevilacqua, Farcinto e Silvestri che trovano Marini sempre ben piazzato. Poi, al primo affondo del secondo tempo, il gol partita di Silvestri, che sfrutta una leggera incertezza dell'intera retroguardia finalese: non erano passati neppure sessanta secondi dalla ripresa del gioco.

A quel punto gli ospiti si gettano generosamente in avanti, cercando di riportarsi in parità. Ma Pinazzi oppone sempre con bravura ai tentativi offensivi di Cassata e compagni.

Le cose si complicano, per l'undici di Andrea Demin (tecnico chiamato da pochi giorni alla guida dei savonesi), al 72', quando l'arbitro Amabene allontana dal campo Piccareta.

In dieci contro undici è ancora il Finale a cercare la via della rete, con il neo entrato Vallese e Vona in particolare, ma Pontedecimo può sfruttare dovere la superiorità numerica per conservare vantaggio.

Felice al termine il tecnico granata, il grintoso Armienti. «Speravo di aver lavorato bene, nel costruire in estate squadra. Il responso della Coppa Italia era stato contrastante, ora questi primi tre punti non devono comunque illuderci. Solo lavorando tanto in settimana, potremo toglierci qualche soddisfazione».

[g. s.]

Poche le occasioni

Tra Argen e Pegliese (0-0) vince la paura

COGOLETO. L'Argentina ha perso l'occasione per partire con una vittoria in trasferta: la neopromossa allenata da Bencardino ha esitato troppo davanti una Pegliese composta quasi esclusivamente da giovani grande esperienza. Non stata una bella partita con i padroni di casa che hanno di non accelerare per non esporsi ai contrattacchi di un'Argentina più dotata di tecnica e meglio organizzata. La Pegliese ha provato a fare la voce grossa a inizio gara con due occasioni create da Caricari. Al 2' la punta biancoblù un cross dalla destra controlla dal limite dell'area scarica una fucilata che non trova il bersaglio. Al 17' sempre Caricari prova l'esterno sinistro ma Minori fa sorprendere. La cronaca delle occasioni pericolose si conclude un pratica qui perchè nell'ora abbondante di gioco che resta i due portieri non verranno più chiamati in da conclusioni veramente impegnative.

Nella Pegliese «da emergen insieme alla meglio da Stoppino ha brillato Mantero che per generosità fiato non è secondo Nell'Argentina ha sorpreso la posizione di Gatti che ha operato più da rifinitore che da punta, mettendo comunque in apprensione i biancoblù: quando gli arrivava la palla sempre almeno in due a controllarlo. Si capisce che il gioco che ha in mente Bencardino per la sua Argentina richiederà tempo e parecchia applicazione parte dei suoi giocatori.

[d. s.]

Gara combattuta: 1-1

La Migliarinese è raggiunta dalla Samm al 93'

Pertusi della Sammargheritese

Finisce in parità, 1-1 con gol ospite in pieno recupero, il debutto in campiodi Migliarinese Sammargheritese. Partita giocata viso aperto dalle squadre, con Samm che ha confermato di poter puntare giovani di valore. Tante le novità schierate dai tecnici Strata Di Marco, certo due squadre che vanno controtendenza di fronte ad alcune che puntano solo sulla vecchia guardia. Migliarinese in vantaggio al 45' del primo tempo su autorete: c di Trombella da destra, Bertacchini cerca di intercettare la palla ma il suo tentativo viene vanificato dall'intervento Vacca, che infila Crivelli. La nella ripresa generosamente e al 93' raggiunge la parità Gallani.

[g. s.]

Con la Sarzanese 0-0

E Busalla resta la «roccaforte» Un pareggio

BUSALLA. Il campionato scor Busalla aveva costruito la salvezza sui punti ottenuti in casa dove nessuno riuscito a vincere. Per questa tradizione il punto ottenuto dall'ambiziosa Sarzanese sul campo dei biancoblù va iscritto alla colonna degli attivi. I rossoneri di Nardi hanno dovuto mettersi sulla difensiva di fronte una compagine meno tecnica anche molto più determinata. Gli spezzini debbono ringraziare il portiere Romano che ha bloccato due siluri solito Ottoboni e una difesa potente quanto veloce che ha avuto buon gioco contro l'attacco busallese.

Al 15' primo tentativo del solito Ottoboni: punizione da 25 metri, la palla fila verso l'angolino più lontano Romano con un colpo di reni a deviarla. Al 85' sempre Ottoboni e sempre su calcio da fermo: la traiettoria è questa volta più maligna che potente Romano riesce addomesticarla.

Nel finale affiora qualche rudezza troppo da una parte e dall'altra. Repetto viene colpito in maniera forse involontaria e forse no da Leonardi, il guardialinee non vede e l'arbitro lascia correre. Al 86' Rozzi viene spinto in area di rigore da Della Bianchina: per la panchina biancoblù per i tifosi è rigore, l'arbitro Ballabio di Albenga dello stesso avviso. Al tirar delle somme il risultato a occhiali è giusto perchè le due squadre si neutralizzate a vicenda piuttosto che cercare con convinzione di superarsi.

[d. s.]

ECCELLENZA, PRIMA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE

Migliarinese-Sammargheritese 1-1

Migliarinese: Montaldi; Trombella, Vitaloni; Bertacchini, Turantola, Battistelli; Trastevere, Biloni, Bellè (90' Scibelli), Pecoraro, Russo (61' Tardelli).
Sammargheritese: Crivelli; Pertusi, Damiani; Podestà, Vacca, Lenzi; Costa, Salvaneschi (63' Massa), Ruocco (88' Galleni), Tirella, Romano (76' Cerioli). **Arbitro:** Ianello.
Reti: 45' Vacca (aut.), ' Galleni.

Sestrese-Cairese 1-1

Sestrese: Gagliardi; Damonte, Norìs; Cavanna, Minetto, Perata; Tortarolo, Fossa, Ferraris (71' Anselmi), Turrone, Mieli (60' Sisinni).
Cairese: Binello; Luzzo, Bagnasco; Bazzano (85' Abbaldo), Rizzo, Gamberucci; Chiarlone, Minio, Giribone (88' Odella), Cappi, Pensiero (70' Cristino). **Arbitro:** Giuffra.
Reti: 53' Perata, 73' Giribone.

Vado-Sestri

Vado: Landi; Dagnino, Battaglini; Bonomo, Della Latta (74' Amaturuda), Marenco; Moiso, Bonadies, Prestia, Bonaldi (46' Lucisano), Schipani.

ECCELLENZA — RISULTATI

BAIARDO	VENTIMIGLIA	0-0
BUSALLA	SARZANESE	0-0
SESTRESE	CAIRESE	1-1
LOANESI	GRASSORUTESE	0-1
MIGLIARIN.	SANMARGH.	1-1
PEGLIESE	ARGENTINA	0-0
PONTEDECIMO	FINALE L.	1-0
VADO	SESTRI L.	2-2

TURNO

2ª DI ANDATA 28/9 - ORE 15

ARGENTINA	BUSALLA
CAIRESE	
FINALE L.	
GRASSORUTESE	PEGLIESE
	BAIARDO
	LOANESI
SESTRI L.	PONTEDEC.
VENTIMIGLIA	SESTRESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GRASSORUTESE	3	1	0	0	1	0
PONTEDECIMO	3	1	0	0	1	0
SESTRI L.	1	0	1	0	2	2
VADO	1	0	1	0	2	2
CAIRESE	1	0	1	0	1	1
MIGLIARIN.	1	0	1	0	1	1
SANMARGH.	1	0	1	0	1	1
SESTRESE	1	0	1	0	1	1
ARGENTINA	1	0	1	0	0	0
BAIARDO	1	0	1	0	0	0
BUSALLA	1	0	1	0	0	0
PEGLIESE	1	0	1	0	0	0
SARZANESE	1	0	1	0	0	0
VENTIMIGLIA	1	0	1	0	0	0
FINALE L.	0	0	0	1	0	1
LOANESI	0	0	0	1	0	1

Sestri Levante: Lantanio; Dondero, Figone; Conte, Chiappara, Di Vincenzo; Costa, Paglia (74' Plotegher), Cuccu, Schiappacasso, Giacomelli (87' Beretta).
Arbitro: Bo.
Reti: 1' Schiappacasse, 90' 96' Prestia, 97' Berretta.

Loanesi-Grassorutese 0-1

Loanesi: Durando; Bonadonna, Grossi; Piccinini, Rigato, De Pedrini; Monge (75' Tononi), Zanchi, Belvedere, Messina (75' Infantino), Buttiglieri.
Grassorutese: Renon; Maschio, Ruvo; Doga, Da Silva, Pensa; Camezzana, Dagnino, Manzoni (89' Capuano), Alfarone, Piropi.
Arbitro: Cassone.
Rete: 26' Manzoni.

Pontedecimo-Finale Ligure 1-0

Pontedecimo: Pinazzi; Cuman, Proto; Bevilacqua, Fotia (93' Ricciardi), Pedretti; Delucchi (95' Piacentini), Farcinto (77' Vaccaro), Silvestri, Di Marco, Grasso.
Finale Ligure: Marini; Carobbi, Bisio; Lovo, Diomedi, Bortolini; Infantino (73' Vallese), Piccareta, Cassata, Vona, Vicini. **Arbitro:** Amabene.
Rete: 46' Silvestri. **Note:** al 72' espulso Piccareta del Finale Ligure.

Baiardo-Ventimiglia 0-0

Baiardo: Romeo; Molinaro, Aragone; Staiti, Groppi, Mazzarini; Scuzzarello, Montemagno, Pieralisi (70' Cioce), Cocuzza (71' Cangini), Moriconi.
Ventimiglia: L. Soncin; Mesiano, Comi; Polistena, Vendemmiale, Pagliuca (46' Griglia); Lorieri, Ventura, Marchese, S. Soncin (60' Canu), Gibelli.
Arbitro: Coppola.

Busalla-

Busalla: Caprile; Balbi, Gregoli (65' Sbravati); Figus, Mignacco, Mulonia; Glioti, Repetto, Rozzi, Ottoboni, Romeo.
Sarzanese: Romano; Della Bianchina, Bonfigli; Alioto, Olmi, Leonardi; Pulliera, Guerrieri, Viano (87' Bertelloni), Bertolla (93' Tarabotto), Della Pina.
Arbitro: Ballabio.

Pegliese-Argentina 1-0

Pegliese: Ghirardelli; De Francesco, Cossu; Mantero, Borgo, Lazzaretti (46' Neri); Ravecca, Santeusanio, Caricari (46' Repetti), Fibrini, Ogliani.
Argentina: Minori; Nocera, De Simeis; Tirone, Frontero, Massabò; Ansaldi, Luongo (50' Colletta), Gatti, Barillà (68' Sindoni), Calligaris (80' Biolzi).
Arbitro: Costa.

Anche la Promozione sorprende: ok Cisano, Ospedaletti e S. Bartolomeo. Male il Pietra

Il Bragno manda in bianco l'Albenga

Biancoverdi-bunker, la favorita si arena sullo 0-0

E' partito, non senza sorprese, il campionato di Promozione. L'Albenga che, almeno sulla carta, dovrebbe dominare è stata bloccata dal Bragno che evidentemente vuole ripetere gli ottimi risultati della scorsa stagione.

La compagine bianconera, che aveva suscitato ottima impressione nella Coppa Italia (dove ha ottenuto senza eccessive difficoltà il pass per il secondo turno) è apparsa leggermente in calo, anche se i padroni di casa non hanno certo di essere di secondo piano. Tra i risultati dei primi novanta minuti l'affermazione del Cisano sulla Nuova Audace Campomorone in una partita a tratti nervosa. Pareggio del Portovado sul campo della Voltrese, intanto, e buona partenza per il San Bartolomeo che doma il Serra Riccò.

Albenga all'asciutto. Molta attesa per il debutto dei bianconeri allenati da Viviano Rolando che quest'anno avrà il compito di centrare quel salto di categoria ormai rimandato da troppe stagioni. Le credenziali per assistere ad un buon match c'erano tutte ad iniziare dalle belle indicazioni fornite dagli ingauni nelle amichevoli e nella Coppa Italia.

Ma Viviano Rolando ha ragione quando sostiene che il campionato è un'altra cosa e che anche una squadra che ha molti favori dovrà lottare su tutti i campi. Prendiamo dunque l'esordio: il Bragno ha fatto un'ottima figura contro i bianconeri che, a leggere il taccuino si sono resi pericolosi in un paio di occasioni (con Secco nel primo tempo e con Gaglioti nella ripresa). Poi per il resto, soprattutto nella ripresa, sono stati i padroni di casa a fare la partita con una ghiotta occasione.

Due espulsi, uno per parte, con il commento finale affidato a Rolando: «Come si diceva. Facile fare pronostici, più difficile confermarli sul campo. In ogni caso il campionato è appena iniziato. Noi ovviamente dobbiamo migliorare soprattutto dal punto di vista atletico. Ma per avere il top della condizione è necessario attendere ancora un mese».

Partenza con il botto. E'quella del Cisano che ha avuto la meglio sulla Nuova Audace Campomorone. L'incontro è stato interessante e ricco di reti anche se è stato condizionato da un brutto incidente capitato a Sancinito, giocatore della formazione di Brunello che in uno scontro di gioco ha riportato la sospetta frattura del setto nasale e di uno zigomo. La gara è stata subito vivace con Piazza che al quindicesimo portava la squadra di casa in vantaggio, trasformando un calcio di rigore.

Al 28' arrivava il raddoppio, siglato da Carrara su azione personale. A questo punto la gara sembrava conclusa ma gli ospiti poi la riaprivano segnando con Canistrà, davvero il migliore della compagine ospite. Il 3-1 portava la firma di Piazza pronto a trasformare un calcio di punizione. Ma le emozioni non erano ancora terminate considerato che in pieno recupero gli ospiti andavano ancora in gol e con Canistrà autore di una doppietta.

In pillole. Tra le altre partite da segnalare la vittoria della Bolzanetese sul Pietra Ligure con gli ospiti che hanno subito il gol su una distrazione difensiva. L'Ospedaletti era invece impegnato contro il Molassana e gli imperiesi si sono imposti per 2-0. I gol che hanno deciso la sfida sono stati realizzati da Ciuffodoro e Siciliano, e la partita non è mai stata in discussione.

E la giornata trionfale delle compagini imperiesi si completa con l'affermazione del San Bartolomeo sul Serra Riccò. Un elogio infine per il Portovado, matricola che si annuncia «terribile» del campionato: la compagine di Pietro Bovero ha diviso la posta sul campo della Voltrese. C'è da giurare che i savonesi saranno tra i grandi protagonisti di questo campionato, fin d'ora in grado di annunciarsi incerto e ricco di emozioni.

[g. o.]

Nemmeno il bomber Alfano, qui a sinistra, è riuscito a sbloccare l'Albenga

Girone B: Ligorna ko al 90'

La Caperanese non si smentisce Esordio nero del Rapallo: 4 gol

Qualche luce e una brutta ombra sulla prima giornata delle squadre del Levante nel girone B di Promozione.

La copertina la merita senza discussioni la Caperanese che è andata a vincere in trasferta sul difficilissimo campo di Struppa dove l'attendeva un Ligorna dal dente avvelenato. Le squadre di Victor Brogi e quella di Zizzi Stagnaro hanno un conto aperto dalla scorsa stagione. All'andata la Caperanese vinse in trasferta e fece perdere ai genovesi l'allenatore (Brogi si dimise per poi tornare) e la testa della classifica. Al ritorno alla penultima di campionato i verdeblù già salvi bloccarono al Comunale un Ligorna lanciato verso il secondo posto pareggiando al 92'. E sabato a Struppa la maledizione della Caperanese ha ancora una volta «fulminato» la corazzata Ligorna. La squadra di Brogi rafforzatissima era nelle previsioni della vigilia una favorita per la promozione. La Caperanese invece ha cambiato poco rispetto e veniva data tra le squadre di «seconda fascia». I verdeblù passano in vantaggio al 12' grazie al neo acquisto Gangi. Immediato pareggio del Ligorna: al 14 è Tubico a superare Damiano con una delle sue insidiose punizioni. Ma da quel momento il numero uno chiavarese diventa un muro per gli attacchi continui e massicci dei genovesi. Quando il pareggio sembra un male inevitabile il Ligorna viene affondato da un gran colpo di testa dello stopper Padi: è il 90' e nonostante 5 minuti di recupero per la squadra di casa non c'è più nulla da fare.

Da un allenatore sempre vincente ad un altro. Mauro Carmagnola e la sua Corte non finiscono di stupire: all'esordio assoluto in Promozione vincono. E la vittima del Broccardi è il Ceparana, retrocesso dall'Eccellenza e che può contare su nomi illustri come Brogi e Di Maio. La Corte ha iniziato contratta ma con il passare dei minuti ha preso in mano il gioco. Al 47' il gol-partita: punizione dal limite, sulla palla va Sigismondo, che Carmagnola ha voluto recuperare e ha riproposto come libero, il suo destro colpisce la barriera, torna indietro e allora di sinistro inventa un tiro liftato che accarezza il sette più lontano e si insacca. La Corte contiene i rabbiosi attacchi degli spezzini e in contropiede sfiora il raddoppio.

Disastroso esordio casalingo del Rapallo che becca 4 reti dal neppure irresistibile Sesta Godano. La squadra di Seghezza, giovane e fragile psicologicamente incassa il gol degli ospiti al 20': il terzino Saporiti azzecca il tiraccio su punizione. La squadra invece di reagire, perde la testa e offre il fianco ai contropiedi spezzini. Al 29' Cia, un ex, con ostinata azione personale salta due rapallesi e fa secco il portiere ruentino. La partita è chiusa: il Rapallo non ha più reazioni e il Sesta Godano fa il bello e il cattivo tempo. Al 44' Figaia, approfitta di un'indecisione della difesa su un cross, prende palla e segna. Al 77' lo stesso Figaia firma la doppietta agganciando un lungo lancio e filando in porta.

La Lavagnese non riesce a bucare la barriera difensiva eretta dal Bogliasco. I padroni di casa hanno attaccato con convinzione nel secondo tempo ma la difesa genovese non ha mai dato segni di cedimento. Al 93' un'azione in area bogliaschina poteva anche essere punita con il rigore ma l'arbitro non se l'è sentita di concederlo in pieno recupero.

Il RivaSamba pareggia 1-1 con l'Albaro. I sestresi partono male e chiudono il primo tempo in svantaggio. Ci pensa al 60' il neoacquisto Romano a rimettere in equilibrio il risultato. Il Riva ha colpito due pali e 1 traversa.

[d. s.]

Calcio giovanile regionale al 2° turno stagionale. Tutti i risultati e le classifiche delle categorie «liguri»

L'Andora corsara (3-2) incanta Ospedaletti

Nei Giovanissimi Samp e Genoa dilagano; Sestrese lanciata

Entra nel vivo la stagione del calcio giovanile con tutti i campionati ormai al via (all'appello mancano adesso solamente i tornei provinciali che prenderanno il via comunque nelle prossime settimane. Ancora non è possibile ovviamente avere un quadro delle forze e degli esatti valori in campo nei vari raggruppamenti anche se cominciano nei vari tornei a delinearsi in qualche modo le situazioni e le squadre destinate a recitare un ruolo da protagonista.

Questi risultati e classifiche dei campionati riservati a Giovanissimi e Allievi che certo, nei vari raggruppamenti, non hanno risparmiato emozioni. **Giovanissimi: Girone A** Pegliese-Sestrese 0-4; Praese-Voltrese 1-0; Don Bosco Vallecrosia-Vado 1-4; Rivarolese-Cairese 2-0; Argentina-Loanesi 0-0; Carlin's-Cisano 2-2; Arenzano-Sampierdarenese 3-1. Classifica: Sestrese, Praese e Rivarolese punti 6; Loanesi e Cisano 4; Vado, Cairese e Arenzano 3; Pegliese, Voltrese, Argentina e Carlin's 1; Don Bosco Vallecrosia e Sampierdarenese 0.

Girone B Imperia-Savona 0-1; Finale-Sampierd. 0-9; Anpi-Molassana 0-2; Ospedaletti-Andora 2-3; S.Fruttuoso-Goliardica 2-0; Pontedecimo-Ligorna 1-3; Busalla-Baiardo 2-2. Classifica: Savona, Sampierdarenese, Molassana, Andora, S.Fruttuoso 6; Ospedaletti 5; Pontedecimo e Ligorna 3; Busalla e Baiardo 1; Imperia e RK Goliardica 0.

Girone C Bogliasco-Riva Samba 2-3; Sammargheritese-Ortonovo 1-0; Romito Magra-Rapallo 2-0; Canaletto-Albaro 1-2; Migliarinese-Genoa 0-10. Classifica: Riva Samba, Sammargheritese, Romito, Albaro e Genova 6; Santo Stefano 4; Entella, Sarzanese e Lavagnese 3; Rapallo, Ortonovo e Canaletto 0.

Allievi Regionali-Girone A Loanesi-Casinò Sanremese 2-0; Multedo-Finale; Cairese-Imperia 0-5; Sampdoria-Arenzano 1-0; Voltrese-Praese 0-5; Sestrese-Pegliese 0-3; Cisano-Ospedaletti 1-1. Classifica: Loanesi, Multedo, Imperia, Sampdoria 6; Pegliese, Casino Sanremo e Finale, Praese 4; Cisano 1, Ospedaletti, Cairese e Sestrese 0.

Girone B Baiardo-Busalla 7-0; Sammargheritese-Argentina 2-0; Vado-Vallecrosia 0-0; Savona-Legino 1-3; Ligorna-Pontedecimo 2-0; Genoa-S.Fruttuoso 2-1; Andora-Marassi 5-2. Classifica: Baiardo, Genoa, S.Fruttuoso e Andora 6; Sammargheritese, Vado, Vallecrosia e Legino 4; Argentina e Savona 3; Pontedecimo e Busalla 0.

Girone C Albaro-Canaletto 2-1; Sampierdarenese-Bogliasco 1-0; Rapallo-Romito Magra 2-1; Entella-Don Bosco 4-0; Pro Recco-Migliarinese 0-0; Lavagnese-Sarzana 1-1; Ortonovo-Arci Pianazze 4-1. Questa la classifica dopo due turni: Albaro, Sampierdarenese, Rapallo, Entella e Ortonovo 6; Migliarinese, Pro Recco e Lavagnese e Sarzanese 3; Canaletto, Bogliasco. Don Bosco e Arci 0.

[g. o.]

Juniores: Savona si rialza

Tre gol biancoblù al Ponsacco L'Entella sconfigge il Vado 2-0

Anche se solamente per gradi, la macchina del campionato Juniores, nazionale e regionale si sta mettendo in moto. Nel primo torneo, giunto alla seconda giornata, ottimo riscatto del Savona che si è imposto 3-0 sul Ponsacco. La compagine biancoblù, che ha così conquistato i primi tre punti del suo torneo, ha dimostrato di essere in ottimo stato di forma.

Nulla da fare, e quindi ancora casella con punti zero in classifica, per le altre tre compagini savonesi ad iniziare dal Vado che è uscito con le ossa rotte nel derby con l'Entella (2-0).

La Loanesi ha invece ceduto (0-3) a Camaiore mentre la Cairese si è arresa (2-0) contro il Castelnuovo. Entrambe le compagini ponentine hanno dovuto soccombere, ma rispetto alla prima giornata si sono delineati alcuni significativi miglioramenti.

Al via anche il girone B degli Juniores Regionale (gli altri tre raggruppamenti saranno al via solamente nei primi giorni di ottobre).

Questi i risultati del turno e la rispettiva classifica d'avvio stagione: Arenzano-Rivarolese 1-4; Casellese-Multedo 1-1; Coalma-Pontedecimo 0-5; Nuova Audace Campomorone-Culmv 2-1; Pegliese-Bolzanetese 0-0; Praese-Busalla 1-0; Serra Riccò-Voltrese 2-5. Classifica: Rivarolese, Pontedecimo, Nuova Audace Campomorone, Praese e Voltrese 3; Casellese, Multedo, Pegliese, Bolzanetese 1; Arenzano, Coalma, Culmv, Busalla e Serra Riccò 0.

Da segnalare che anche quest'anno il torneo è suddiviso in quattro raggruppamenti: al termine dei vari gironi all'italiana le vincitrici prenderanno parte al quadrangolare che emetterà il verdetto di campione regionale.

La lotta sembra aperta con molte squadre del comprensorio ponentino in grado di lottare contro le formazioni levantine e soprattutto le temibili e ben organizzate compagini genovesi.

Il volley ligure perde un altro pezzo pregiato nel panorama nazionale. E da sabato sarà Coppa

Altra botta: l'Italbrokers getta la spugna

Niente finanziamenti, così la società genovese rinuncia alla B2

La Borghi, del Latte Tigullio Rapallo

Il già esiguo gruppo dei club liguri ammessi ai campionati nazionali perde un'altra unità: e' ufficiale la rinuncia dell'Italbrokers Genova alla B2 femminile. La società che aveva ottenuto la salvezza al termine di un campionato durissimo, che aveva visto soccombere nello stesso girone di B2, Recco e Coparana, ha dovuto gettare la spugna per mancanza di finaziamenti e di «materiale umano». Ripartirà dalla D con una formazione giovanissima.

A difendere la bandiera della regione restano Latte Tigullio Rapallo in B1 femminile, Admo Lavagna in B1 maschile, Amatori Celia Rivarolo in B2 femminile, Olympia Voltri in B2 maschile. Le vedremo da sabato prossimo impegnate nella coppa Italia che per un diktat della Fipav ha sostituito la coppa di Lega. La composizione dei gironi lascia perplessi: la Fipav a differenza della Lega non ha tenuto conto delle esigenze economiche dei club e ha mischiato squadre di zone diverse. Il Rapallo per esempio dovrà vedersela con Casale e Alessandria (nella 1a giornata le biancoblù riposano).

Il Latte Tigullio Rapallo ha dovuto rinunciare per il momento a organizzare il Trofeo De Bernardis (in programma martedì e mercoledì alla Casa della Gioventù) perchè due delle tre squadre di A2 hanno dato forfait (Cislago e Solliera) e la terza (Vigevano con in lista molte giocatrici dell'Agnesi Imperia) non era disponibile a un quadrangolare con solo squadre di B1. Il team che ha scelto come nuovo allenatore Roberto Cacciolato ha rinunciato a Godeas, Levrero e Chiappa, non ha effettuato alcun acquisto e conta su Borghi, Simonini, Marchi, Rombai, Viviana e Valentina Marolato. In prova come palleggiatrice Sara Baldizzone ex Agnesi e Amatori Rivarolo.

L'Admo Lavagna ha come tecnico Mimmo Brignole: ha acquistato dall'Alessandria di B1 il palleggiatore Giorgio Gambi (classe '68). Confermati i vincitori del torneo di B2, con l'eccezione di Marco Maraldi che torna a Rapallo. Potrebbe aggregarsi Enrico Romeo, ex Latte Oro S.Margherita.

L'Amatori Celia Rivarolo ha confermato Gino Bertolotto, ha rinunciato a Serena Stefanutto (Pro Patria Milano), Roberta Minunni e Silvia Gardella (C.V. Sestri Ponente). Dalla disciolta Italbrokers arrivano le sorelle Ameri. Punti di forza del team Deborah Meggio, Valentina Minetti, Alessandra Picazzo.

L'Olympia Voltri ha scelto Enrico Dogliero per sostituire in panchina Pietro Merello. La rosa è rimasta invariata a eccezione del cambio Daniele Zannoni-Marco Cortellini (Cogoleto).

[d. s.]

PRIMA GIORNATA: LA SITUAZIONE

GIRONE A

RISULTATI

BOLZANETESE	PIETRA L.	1-0
BRAGNO	ALBENGA	0-0
CISANO	AUDACE	3-2
MEDITERRANEE	ARENZANO	0-3
OSPEDALETTI	MOLASSANA	2-0
S. BARTOLOMEO	SERRA R.	2-1
SAMPIERDAR.	COALMA	1-2
VOLTRESE	PORTOVADO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARENZANO	3	1	0	0	3	0
OSPEDALETTI	3	1	0	0	2	0
CISANO	3	1	0	0	3	2
COALMA	3	1	0	0	2	1
S. BARTOLOMEO	3	1	0	0	2	1
BOLZANETESE	3	1	0	0	1	0
PORTOVADO	1	0	1	0	1	1
VOLTRESE	1	0	1	0	1	1
ALBENGA	1	0	1	0	0	0
BRAGNO	1	0	1	0	0	0
AUDACE	0	0	0	1	2	3
SAMPIERDAR.	0	0	0	1	1	2
SERRA R.	0	0	0	1	1	2
PIETRA L.	0	0	0	1	0	1
MOLASSANA	0	0	0	1	0	2
MEDITERRANEE	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

ALBENGA	SAMPIERDAR.
ARENZANO	BOLZANETESE
COALMA	VOLTRESE
MOLASSANA	CISANO
AUDACE	S. BARTOLOMEO
PIETRA L.	OSPEDALETTI
PORTOVADO	BRAGNO
SERRA R.	MEDITERRANEE

GIRONE B

RISULTATI

CORTE 82	CEPARANA	1-0
FEZZANESE	VILLAGGIO	0-0
FOLBAS	CASELLESE	1-0
LAVAGNESE	BOGLIASCO	0-0
LIGORNA	CAPERANESE	1-2
PIEVE L.	VEZZANO	1-1
RAPALLO	SESTA	0-4
RIVASAMBA	ALBARO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTA	3	1	0	0	4	0
CAPERANESE	3	1	0	0	2	1
CORTE 82	3	1	0	0	1	0
FOLBAS	3	1	0	0	1	0
ALBARO	1	0	1	0	1	1
PIEVE L.	1	0	1	0	1	1
RIVASAMBA	1	0	1	0	1	1
VEZZANO	1	0	1	0	1	1
BOGLIASCO	1	0	1	0	0	0
FEZZANESE	1	0	1	0	0	0
LAVAGNESE	1	0	1	0	0	0
VILLAGGIO	1	0	1	0	0	0
LIGORNA	0	0	0	1	1	2
CASELLESE	0	0	0	1	0	1
CEPARANA	0	0	0	1	0	1
RAPALLO	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

ALBARO	RAPALLO
BOGLIASCO	CORTE 82
CAPERANESE	RIVASAMBA
CASELLESE	LIGORNA
CEPARANA	PIEVE L.
SESTA	FEZZANESE
VEZZANO	LAVAGNESE
VILLAGGIO	FOLBAS

Savona, alla società organizzatrice il Trofeo Presidente della Repubblica

Festa della canoa internazionale e scettro nelle mani della Sabazia

Giovani canoisti impegnati in una prova nelle acque del porto di Savona

SAVONA. E' diventato maggiorenne il trofeo «Presidente della Repubblica» organizzato, con la solita cura, dalla Canottieri Sabazia. La manifestazione, che aveva il compito di chiudere l'intensa due giorni di gare nello specchio d'acqua antistante la «Torretta», ha visto al via il Gotha della canoa italiana soprattutto nelle categorie giovanili.

Le soddisfazioni per i colori liguri (e quelli biancorossi della società di casa) non sono certo mancate considerato che nella classifica per società la Canottieri Sabazia si è aggiudicata il gradino più alto del podio nelle femmine con 37 punti davanti a Amici del Fiume Torino (32), Budapest (30), Zusterna (18) e Canottieri Intra. Quest'ultima società si è poi aggiudicata la vittoria in campo maschile con 126 punti precedendo la Sabazia (84), Budapest, Amici del Fiume Torino (52), Gruppo Milanese (42), A.C. Sanremo (40).

Tra le compagini liguri da segnalare anche la Lni Sanremo con il dodicesimo posto, la Sampierdarenese e Was Savona che hanno concluso rispettivamente al diciannovesimo e ventiduesimo posto. La Canottieri Intra, a dimostrazione della sua forza, si è anche imposta nella categoria «Ragazzi» precedendo Zusterna, Pavia e Budapest e, in sesta posizione, l'A.C. Sanremo che ha confermato gli ottimi risultati colti in questa stagione.

De Gregori, il presidente della Sabazia

Nella classifica generale relativa alla «Canadese» affermazione, tanto per cambiare, dell'Intra che ha avuto la meglio su Pavia, Ankaran e Pavia. La Canottieri Sabazia ha primeggiato invece nella categoria Master dove ha preceduto Omegna e Intra. Infine nella classifica Allievi e Cadetti ancora un'affermazione per Intra, davanti a Canottieri Sabazia e A.C. Sanremo. Il presidente della società Ruggero De Gregori: «Da questi risultati emerge chiaramente come questa manifestazione abbia assunto, con il passare degli anni, un grande valore. Al "Presidente della Repubblica" sono presenti in pratica tutti i grandi nomi della canoa ed in particolare quelli dei quali sentiremo parlare tra alcuni anni».

Tra i risultati da segnalare nel K1 Ragazzi la vittoria di Caruggi della Canottieri Sabazia e nel K2 femminile l'affermazione, sempre della società biancorossa, con Costanza Gnemmi e Valentina Cervetto che hanno così confermato le ottime indicazioni emerse in tutta la stagione. Afferma la Cervetto: «Anche ieri ci siamo misurate con avversarie davvero importanti. Per noi questa stagione è stata davvero importante. Speriamo adesso di ripeterci anche nel prossimo anno».

Per concludere ancora De Gregori: «Adesso contiamo di migliorare anche nella prossima stagione. Del resto la nostra società, grazie anche ai risultati conseguiti, è ormai al vertice nazionale di questa disciplina». Molto il pubblico presente anche se sarebbe lecito attendersi qualcosa di più. Ma purtroppo non è la prima volta che la Savona sportiva risponde con poco entusiasmo ad una manifestazione di richiamo.

Guglielmo Olivero

Il bis del trofeo Eurathlon

La competizione continentale banco di prova per i giovani

SAVONA. La due giorni della Canottieri Sabazia si è inaugurata sabato scorso con il Trofeo Eurathlon, il cui riuscitissimo «varo» è avvenuto due anni fa su progetto della Comunità Europea.

Il prestigioso evento è stato suddiviso in due parti, con la prima, in mattinata, dedicata ad un seminario di studi svoltosi alla Calata delle vele del «Terminal Crociere».

Tema del convegno è stato «La canoa in Europa: metodologie e tecniche di allenamento» sul quale hanno discusso i grandi protagonisti, di oggi e di qualche anno fa, di una disciplina decisamente sempre più in crescendo.

Tra gli interventi quello, particolarmente seguito ed applaudito, di Oreste Perri, attuale commissario tecnico della Nazionale italiana.

E ancora, solo per citare i nomi più illustri, quelli di Beniamin Zabet, allenatore della squadra nazionale romena che si è confermata ai vertici ai recenti campionati mondiali Juniores.

Il piatto forte, comunque, si è consumato nel pomeriggio con la parte agonistica alla quale hanno assistito molti spettatori dal lungomare Matteotti. Il regolamento della manifestazione prevede che a darsi battaglia, nello specchio d'acqua antistante la «Torretta», fossero gli equipaggi di tre Stati della Comunità Europea e tre Stati che non fanno parte della Comunità.

Ciascuna nazionale ha gareggiato con quattro rappresentanti nella categoria Seniores (due maschi e due femmine), scelti da ogni singola Federazione tra quelli attualmente al vertice.

In gara anche i Giovanissimi con atleti nati non prima dell'85. Lo spettacolo e la battaglia non sono certo mancati per una manifestazione che per la prima volta ha fatto la sua comparsa in Liguria.

Nei Senior, confermando così gli ottimi risultati già colti in campo internazionale, si è imposta la formazione di Italia A che ha preceduto, per uno scarto di pochi punti, l'Ungheria, la Spagna e Italia B.

Tra i Giovanissimi invece la vittoria è andata all'Ungheria che, ribaltando il risultato dei più grandi, ha avuto la meglio su Italia A.

E tra gli Allievi meritano una citazione gli atleti della Canottieri Sabazia che hanno colto interessanti risultati. Davide Parodi si è piazzato nel K1 al secondo posto alle spalle del quotato ungherese Adam Glosek. E nei Senior ottimo terzo posto per Mario Caruggi che ha dovuto lottare contro avversari di grande calibro.

Alla manifestazione erano presenti numerose autorità e non solo del mondo dello sport. Osserva il presidente della Canottieri Sabazia, Ruggero De Gregori: «Tutto è andato per il meglio.

E' la prima volta che Savona ospita un evento di tale importanza e penso che, a livello organizzativo, usciamo a testa alta. Anche la città ha risposto per quanto ci si possa sempre attendere di più da manifestazioni di così grande richiamo».

La sede di «Eurathlon» varia ogni anno, ma non è impossibile che tra un paio di edizioni lo specchio d'acqua antistante la Torretta non possa ospitarne un'altra. Anche perché ormai la canoa ligure, e quella savonese in particolare, è riuscita a cogliere importanti risultati

[g. o.]

Pallanuoto: fra tanti «colpi» di mercato, anche novità per la compagine di Rudic

Pastorino, un sogno tinto d'azzurro

Il giovanissimo portiere convocato in Nazionale A

Settimana di conferme per il mondo della pallanuoto. Intanto l'ufficialità del passaggio di Alberto Angelini dall'Athena Savona alla Roma: mancavano solo alcuni dettagli, spiccioli per arrivare all'accordo fra le due società. Ora è tutto concluso, con il giocatore ceduto in prestito per due anni ai giallorossi.

E poi, all'ultima ora, la notizia della convocazione del promettente portiere biancorosso Giacomo Pastorino in Nazionale, al fianco di tanti campioni. Un primo passo verso alti traguardi, visto che il dopo Attolico-Averaimo non offre nomi altisonanti.

Sempre Rari: dopo tante partenze importanti, finalmente la dirigenza ha potuto ufficializzare anche un arrivo: Zeljko Vicevic, 25 anni, fratello del più famoso Mirko. Due stranieri di levatura, ma comunque il traguardo chiesto a Mistrangelo, con la formazione rivoluzionata e ringiovanita, è conquistare una tranquilla salvezza. Non aiutano certo le quattro retrocessioni, numero notevole in un lotto di partecipanti rinforzato. Prendiamo a esempio il Bologna che, da squadra candidata alla retrocessione, con un mercato scoppiettante ha allestito un sette in grado di lottare per una posizione di prestigio: felsinei che hanno pescato a piene mani in Liguria, con il portiere Vio (ex Recco e Florentia), Bettini dal Bogliasco, Foresti dal Savona e Ciappina dal Nervi.

E la Pro Recco, che spera di inserirsi in un discorso di vertice, puntando ai playoff? Spera o sperava? Interrogativi leciti, poiché sembrano raffreddati i contatti con gli sponsor più gettonati (Pepsi Cola e Levante Assicurazioni), e quindi pare allontanarsi il secondo straniero di qualità (il primo è Jelenic, che va a sostituire Miskulin) che dovrebbe garantire alla gloriosa società recchelina una stagione di soddisfazioni. Si parlava di Kolotov, ma per ora tutto è fermo. «Gu» Baldineti a questo punto non può fare altro che sperare nella conferma di Gyongyosi, ma anche in questo caso il problema sono i soldi.

Pastorino, solo 18 anni, in Nazionale

Gli arrivi di Ghibellini, Magalotti e Jelenic sono certo importanti, ma come sarà possibile lottare alla pari contro avversarie che presentano due stranieri, e in un paio di casi addirittura tre grazie alla doppia cittadinanza concessa dal matrimonio con una ragazza italiana (tre a Pescara con Gocanin, Van der Meer ed Estiarte; tre forse al Posillipo, con Tadic «italiano», Kiss e in dubbio Popovic, che dovrebbe tornare in patria per giocare col Budvanska Rivijera)? Due nuovi stranieri pure per l'Ortigia del nuovo tecnico Cufino: Patchaliev e Lusic, atleti in passato già guidati dal trainer ex Paguros.

Bologna-squadra notevolmente rinforzata, Bologna-città che da sabato scorso fino al 30 ospita un raduno della Nazionale di Ratko Rudic. I convocati, oltre a Pastorino, sono: Angelini, Ghibellini, Gerini, Giustolisi, Temellini, Vittorioso, Mangiante, Riccadonna, Ferrari, Tempesti, Binchi, Sottani, Bencivenga, Postiglione, Silipo, Attolico, Bovo, Pomilio, Enrico Mammarella ed i fratelli Alessandro e Roberto Calcaterra.

Dal 2 al 12 ottobre la preparazione azzurra proseguirà in quel di Pescara. Nel Setterosa, in raduno da oggi fino al 3 ottobre a Roma, anche due ragazze liguri: Stefania Lariucci del Lerici Sport ed Eleonora Gay del Ponente Ligure.

[g. s.]

Balon. S'infiamma la fase finale del massimo campionato

Dogliotti fa piangere Dotta Sciorella strapazza Bellanti

Nelle semifinali del massimo campionato di pallone elastico si è registrato il crollo del fattore campo. Infatti nelle due gare in programma a Magliano Alfieri e Taggia, hanno vinto le squadre ospiti.

La Pro Spigno di Stefano Dogliotti ha superato per 11-6 l'Hotel Royal di Flavio Dotta, al termine di una partita equilibrata fino al riposo, al quale le quadrette sono andate sul risultato di 5-5.

Nella ripresa Dogliotti si è subito portato in vantaggio, mentre Dotta non è riuscito a pareggiare le sorti sul 6-6. Così Dogliotti ha preso la rincorsa chiudendo la partita in meno di tre ore, alla faccia di coloro che lo davano per finito.

Dogliotti tra l'altro ha giocato una buona parte della gara privo del terzino Alossa sostituito da Cecchini. Al termine della partita Dotta è apparso distrutto e sono in molti ad averlo visto piangere. Ma Flavio è un ragazzo che saprà sollevarsi e andare a giocare il retourmatch a Spigno sabato prossimo caricato a mille.

Entusiasta il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traversa che afferma: «Una vittoria meritata e mai in discussione, sapevamo che Dogliotti aveva grosse potenzialità per centrare la finale. Un piede in finale per il momento l'abbiamo già messo. Attendiamo con una poca ansia il responso della gara di ritorno».

Alberto Sciorella a Taggia fa capire a tutti l'intenzione di centrare la finale subito, senza andare allo spareggio. Lo fa capire vincendo per 11-8 contro Bellanti, al termine di una gara che ha visto sempre avanti la Conad.

Sciorella è andato al riposo in vantaggio sul 6-4, poi è stato raggiunto da Bellanti, incontro equilibrato, con tanti bei scambi fino all'8-8, poi Alberto ha messo una marcia in più non concedendo più nulla al diretto avversario.

La partita di ritorno si giocherà domenica prossima a Dolcedo con inizio alle 16. Il direttore tecnico della Taggese Pino Cassini spiega: «Abbiamo patito l'andamento della gara, specie nella ripresa. Abbiamo perso una battaglia, non la guerra. Per questo stiamo archiviando la sconfiotta e ci stiamo già preparando per la partita di ritorno. Noi puntiamo allo spareggio e siamo convinti che se dovessimo riuscire nell'impresa abbiamo grosse possibilità di passare alla finale».

Nel campionato cadetto le semifinali risultano sotto il segno di Arrigo Rosso. Il campione dell'Astor Ceva ha battuto per 11-3 la Termosanitari Cavanna di Luca Dogliotti al termine di una partita senza storia con i locali cebani al riposo in vantaggio per 7-3.

In notturna si è è invece giocata ieri Banca Cooperativa Ricca d'Alba-Vignaioli Castellinaldo.

In serie C2 successo per 11-10 della Spes Savona nella gara di ritorno degli ottavi di finale. Con questo successo i savonesi hanno riequilibrato la sconfitta dell'andata. Ora è spareggio per i quarti.

[r. p.]

Basket. Per la B femminile quattro le formazioni liguri nel girone E

Ai genovesi del Don Bosco Houghton il ruolo di squadra leader in serie C1

Presentato sabato al Centro Congressi Novotel Genoa Ovest l'organico del Don Bosco Houghton che parteciperà alla C1 di basket maschile. Nessuna particolare sorpresa, con tutto l'organico che ha preso parte alla Coppa di Lega confermato. Il presidente Tullio Mazzolino: «Rappresentiamo Genova a livello nazionale, in uno sport importante come il basket: questa è per noi una grande soddisfazione. Siamo neopromossi, e quindi andiamo ad affrontare un'avventura ricca di incognite: ma i vecchi confermati ed i nuovi arrivi sono giocatori sicuramente di qualità».

Nell'occasione la società salesiana ha diramato pure l'elenco degli abbinamenti per le altre squadre: Savabini Interbasket per la formazione che parteciperà alla C2 maschile e Civitel Don Bosco per i Cadetti d'Eccellenza.

La Federazione in settimana ha invece confermato le prime indiscrezioni relative alla B femminile, che vede inserite nello stesso girone le quattro formazioni liguri. Gironi ad otto squadre, quindi la Liguria avrà il 50% dell'intero «potere» (l'altro 50 andrà alla Toscana, con quattro squadre sulla carta non eccelse). Il girone E della serie cadetta femminile risulta quindi composto da Cestistica Savonese, Landini Lerici, Basket Club Ospedaletti, Polysport Lavagna, Sport Pisa, Basket Juventus Pontedera, Basket Team '87 Pistoia e Basket Femminile La Mura Lucca. Inizio sabato 11 e domenica 12 ottobre con Lavagna-Pistoia, Pisa-Lucca, Ospedaletti-Pontedera e subito il derby ligure Cestistica-Lerici. Gli altri derby si effetturanno alla 2ª giornata (Lerici-Lavagna), 3ª giornata (Ospedaletti-Cestistica), 4ª giornata (Ospedaletti-Lavagna), 5ª giornata (Lavagna-Cestistica) e 7ª giornata (Lerici-Ospedaletti).

Le prime quattro verranno ammesse alla poule promozione; le altre quattro alla poule retrocessione. Prime indiscrezioni anche sulla serie D maschile, con 16 iscritte e 2 gironi.

Girone A: Cus Genova, Sanremo, Imperia, Andora, Ceriale, Cairo, Campoligure, Rossiglione ed Audace Campomorone. Girone B con tre genovesi (San Fruttuoso, King, Pegli), due spezzine (Virtus e Follo) e tre levantine (Meci Sestri Levante, Alcione Rapallo e Tigullio Santa Margherita). Il terzetto della Riviera parte con i favori del pronostico; via il 2 novembre, conclusione il 22 febbraio prima della poule promozione che vedrà al via 10 formazioni, le prime 5 di ciascun girone che porteranno in «dote» alla seconda fase i punti conquistati negli scontri diretti del turno eliminatorio.

[g. s.]

Stasera prendono il via le gare per quadrette organizzate per i 40 anni di fondazione della Vadese

Bocce: alla Chiavarese la «Coppa Italia»

I genovesi s'impongono sulla Noventa nella finale di Andora

La squadra del Valmerula, eliminata prima di poter puntare alla Coppa Italia

ANDORA. La Chiavarese ha vinto la «Coppa Italia» di categoria B di bocce. La formazione genovese, composta da Calmaio, Mariani, Moretti, Musante, Noceti e Picasso ha superato in finale la «Noventa» nel tiro supplementare per 13-7.

La quadretta ligure ha avuto sempre in mano il gioco e si porta sui parziali di 11-2, subendo poi la rimonta dei veneti (12-7). Ma a questo punto la Chiavarese ha spinto sull'acceleratore vincendo meritatamente nel tiro supplementare.

Nella serata di sabato la Val Merula del presidente Garrione, una delle compagini più accreditate alla vittoria finale, era stata eliminata dalla semifinale del giro della poule.

Alla cerimonia della premiazione hanno assistito il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti, l'assessore allo Sport Franco Floris, e in rappresentanza della Fib il consigliere nazionale Luigi Pasquero.

Tra i presenti anche il presidemte del Comitato regionale ligure, Carmelo Tagliaferro, quello di Albenga, Germano Molineri e e quello di Savona, Athos Carle. Le gare sono state ben dirette dall'arbitro genovese Ettore Stortini, coaudiuvato dai colleghi Petenzi, Ferraro e Pescetto.

Intanto prende il via stasera alle 21 sui campi della Vadese la gara a poule per quadrette ad invito denominata «Poule Bosarino Srl».

Alla manifestazione risultano iscritte: Letimbro, San Nazario Varazze, La Boccia carcare, Bc Cairese, La Familiare, Albisola e Spotornese oltre la Vadese, società organi[illegible]ca. La manifestazione rientra nell'ambito dei 40 anni di fondazione della società di Vado Ligure. Le finali sono in programma per la prossima settimana.

[r. p.]

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 22 Settembre 1997 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — AL 22

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Oltre alla città e ad Acqui, alle urne Bassignana

E' pronto il «decreto» voto il 16 novembre?

ALESSANDRIA. Secondo indiscrezioni, il decreto che fissa al 16 novembre la data delle elezioni amministrative di autunno sarebbe già stato predisposto dal ministro all'Interno e tra oggi e domani dovrebbe essere firmato dal presidente Scalfaro. Se per la scelta del sindaco sarà necessario il ballottaggio, si terrà il 30 novembre. In provincia si voterà ad Alessandria e Acqui, per scadenza naturale dei Consigli, ed a Bassignana dove a giugno il Consiglio è stato sciolto.

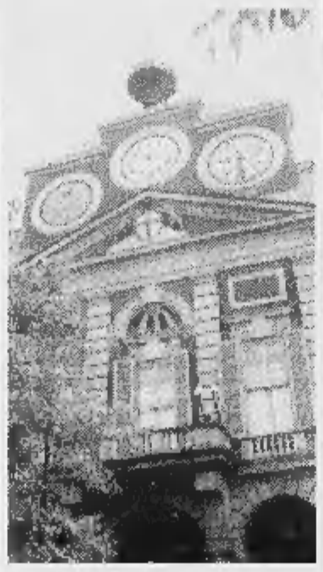
Si stringono i tempi per la presentazione dei candidati: sabato sera, ad Alessandria, il segretario provinciale del pds Rocco Muliere ha comunicato al coordinamento politico dell'Ulivo, allargato al Si - mancavano i rappresentanti di Rc che erano con Bertinotti e Cossutta al matrimonio di Diliberto, a Frassineto - che la direzione provinciale propone candidato sindaco del centro sinistra il cardiologo Mario Ivaldi.

L'accoglienza è stata positiva, non si è avuta alcuna obiezione pregiudiziale. Il Comitato dell'Ulivo fa notare che «sono state rispettate le esigenze e le richieste sul tipo di candidato, che risponde tra l'altro allo spirito di rinnovamento».

Prima del giudizio definitivo, comunque, tutte le forze hanno chiesto come indispensabile un incontro con lo stesso Ivaldi, per conoscere quali sono le linee fondamentali di governo che si prefigge ed il tipo di rapporto tra sindaco e coalizione. L'incontro si dovrebbe tenere domani sera, è attesa anc. a Rc.

Nella mattinata di domani, invece, verrà presentata la lista civica di cui si è fatto animatore Giovanni Berrone, che non pare per ora voler indicare un candidato sindaco.

Franco Marchiaro



Il municipio di Alessandria

Acqui, ma le moto «padane» sono arrivate con ore di ritardo

Presidio con polemiche

Piazza vietata al corteo dei «verdi»

ACQUI TERME. Sfida «a due tempi» tra moto leghiste e verdi piemontesi in piazza della Bollente. Ieri mattina in città c'erano due manifestazioni politiche. La prima della Federazione dei Verdi piemontesi, s'è iniziata alle 10,30; un centinaio di persone si sono ritrovate in piazza Italia, per un presidio «contro l'intolleranza ed il razzismo». In città però si attendeva anche l'arrivo dei motociclisti «padani», da Mondovì infatti sono partiti alle 10,30 l'onorevole Comino e altri trenta leghisti «a due ruote» giunti in piazza della Bollente verso le 14.

La decisione dei Verdi è maturata dopo che il Consiglio comunale di Acqui aveva approvato una mozione proposta dal gruppo consiliare della Lega Nord, con la quale si dava mandato al sindaco Bernardino Bosio, per la possibilità di un rimborso spese di un milione di lire ogni clandestino albanese identificato e rimpatriato.

Un carabiniere cerca di dissuadere i Verdi dal raggiungere piazza Bollente «Ci è stata negata dal sindaco con dei pretesti. Il motoraduno era previsto con un orario diverso»

Dopo alcuni interventi, i manifestanti si sono spostati in piazza della Bollente: poco dopo le 11,30. Ad attenderli in corso Italia c'erano i carabinieri, che hanno intimato lo scioglimento della manifestazione. Quindi le forze dell'ordine, dopo aver tentato di far desistere i partecipanti che volevano raggiungere a tutti i costi piazza della Bollente, hanno identificato sia il consigliere regionale Pasquale Cavaliere che uno dei rappresentanti dei Verdi alessandrini, Pierluigi Cavalchini.

«Abbiamo chiesto di tenere la manifestazione in piazza della Bollente - ha spiegato Cavaliere -. Poi abbiamo telefonato al sindaco per vedere se tutto era a posto. Ha risposto che vi è un regolamento che tutte le manifestazioni devono essere fatte sotto i portici di corso Bagni. Nei giorni successivi, ci siamo accorti che non esiste nessun regolamento di questo tipo, ed allora abbiamo deciso di andare lo stesso in piazza della Bollente dopo la manifestazione, visto che il motoraduno padano era previsto in un orario diverso. Questo dimostra ancora una volta l'intolleranza del sindaco, la non correttezza e il non senso democratico. La manifestazione civile ha voluto ribadire l'indignazione dei piemontesi».

Replica il sindaco Bosio: «Non so di che cosa parli il consiliere Cavaliere, evidentemente, volevano semplicemente attaccare briga visto che in piazza della Bollente era previsto un motoraduno leghista». Ma i centauri del carroccio sono arrivati con qualche ora di ritardo, quando ormai tutti i Verdi avevano arrotolato le bandiere e messo via i megafoni. Il primo a fare ingresso in piazza su una vecchia Guzzi «V 95 D» con la scritta Pdn, è stato il segretario della Lega Nord Piemont l'onorevole Domenico Comino. «E' una manifestazione sportiva e turistica, per valorizzare le nostre terre. E' un primo esperimento, speriamo di crescere e di avere maggiori adesioni». Ad attendere le «moto padane» c'erano cinque albanesi, con regolare permesso di soggiorno.

Gian Luca Ferrise

IN BREVE

Casale

Fausto Bertinotti fa shopping in centro

Mattinata casalese, ieri, per Fausto Bertinotti: ha comprato i krumiri da Portinaro ed è andato a trovare l'amico librario Marco Giovannacci in largo Lanza. [s. m.]

Alessandria

Rogo di sterpaglie al quartiere Cristo

Un incendio di sterpaglie ha minacciato le case di via della Palazzina, nel rione Cristo. I vigili del fuoco sono intervenuti verso le 15 avvisati da abitanti del luogo. Non si registrano danni. [r. c.]

Casale

Stamattina i funerali del dirigente dell'Amc

Oggi alle 9 nella parrocchia dell'Addolorata, funerali di Paolo Bosso, dirigente dell'Amc, 46 anni, morto l'altra sera cadendo dalla cima di una vasca dell'acquedotto di Borgo S. Martino. [s. m.]

Novi

Incontro per i 72 cassintegrati dell'Ilva

All'Ilva si riapre la discussione sui 72 dipendenti sospesi a zero ore dal 1° luglio '96. Oggi i sindacati si incontrano all'Ufficio del Lavoro ad Alessandria, per cercare una soluzione. [m. d.]

Alessandria

Nuova iniziativa contro l'impianto rifiuti

Dopo la manifestazione di sabato contro l'impianto rifiuti alle Fn, i Comitati della Fraschetta organizzano giovedì in piazza Libertà, alle 18, un'iniziativa-spettacolo con Al Rangone e Dino Crocco.

Tortona

Violò norme sull'amianto, impresario condannato

Il pretore di Tortona ha condannato Gian Luca Foglia, 38 anni, di Casale, titolare della «Simo Sas», a 17 milioni di ammenda per violazione delle norme sui materiali contenenti amianto. [m. t. m.]

Algerino, arrestato

Aiuto fantino ruba 2 giacche in via Trotti

ALESSANDRIA. Un giovane algerino, bloccato l'altra mattina dai vigili urbani dopo che aveva rubato due giacche, valore 300 mila lire, in un negozio di abbigliamento, è stato arrestato per furto aggravato. Comparso davanti al vice pretore Alberto Raiteri (pm Salvatore Coco, difensore Lorenzo Repetti) per la direttissima, ha patteggiato 3 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, dopo di che ha ottenuto la libertà.

E' Akil Zaccaria, un aiuto fantino di 31 anni, abitante a Monza: è entrato nel negozio «Viray» in via Trotti angolo via Bergamo, alle commesse ha detto che intendeva dare un'occhiata in giro; invece ha afferrato due giacche, le ha nascoste sotto il giubbotto che teneva sul braccio e si è allontanato. Una commessa, accortasi del furto, è uscita e ha fermato una pattuglia di vigili urbani in servizio di perlustrazione che è intervenuta bloccando il giovane il quale ha cercato di disfarsi degli indumenti gettandoli in un cassonetto. [e. c.]

Si è chiusa ieri sera la Festa del Monferrato al mercato «Pavia»

Casale: vino, moda e folk

Successo delle serate gastronomiche

CASALE. I vini e i piatti monferrini hanno riscosso gran successo alla trentaseiesima Festa del Vino e del Monferrato che si è conclusa ieri sera. Negli orari di punta, i 2500 posti ai tavoli apparecchiati sotto le grandi tensostrutture erano tutti occupati.

Sono stati presi d'assalto i palazzi storici, le chiese e i musei aperti alle visite. Migliaia di occhi rivolti al cielo, sabato, poco prima di mezzanotte, per i fuochi artificiali: un quarto d'ora di botti e luci colorate e, poi, la ripresa delle danze al mercato Pavia.

Ieri mattina un centinaio di auto e moto d'epoca (dalle Topolino alle Cinquecento alle Balilla e così via) hanno sfilato per la città prima di raggiungere piazza Mazzini.

Esibizioni folcloristiche e sportive si sono susseguite per tutto il giorno al «Pavia». Grande momento di promozione dei vini e dei tartufi, nello stand della Regione dell'Unione trifulau, culminato in serata nel concerto dei Cantavino. Poi il défilé degli abiti della nonna indossati dalle ragazze di Valle Lomellina acompagnate da impeccabili giovanotti in smoking: un interessante racconto di oltre mezzo secolo attraverso la moda che è arrivata, infine, ai giorni nostri nella sfilata di ieri sera in piazza S. Francesco con migliaia di spettatori.

Cuochi all'opera (qui la Pro loco di Morano) nei padiglioni della Festa del vino

E' stata festa grande per tre giorni, grazie anche al tempo favorevole. Il neopresidente dell'Ente Manifestazioni Luigi Dainese è stato padrone di casa e osservatore al contempo: ha progetti per la prossima edizione ed è già al lavoro con il direttivo per la San Giuseppe. [s. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2.** Or.: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Tano da morire** di R. Torre, con C. Guarino, E. Paglino. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

CORSO. Tel. 268.080. **Air Force One**, di W. Peterson, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Scream - Chi urla muore.** Or.: 20,10; 22,15. Vietato ai minori di anni 14. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Innamorati cronici** con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 20,30; 22,25. L. 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.685. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

ETTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2.** Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Air Force One** di W. Peterson, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.316. **Scream - Chi urla muore.** Viet. min. 14. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2** di S. Spielberg. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Air Force One** di W. Peterson, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2** di S. Spielberg. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE STS. Tel. (0143) 81.411. **Batman e Robin**, di S. Spielberg. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

GIARDINO. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Ovosodo** di P. Virzì, con E. Gabbriellini, M. Lunghi, M. Campus, C. Pandolfi. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **She's so lovely (Così carina)** con J. Travolta, S. Penn, R. Wright Penn. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
DISCOTHEQUE music hall
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

DAL MESE DI
SETTEMBRE
SI BALLA IL LISCIO AL
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI' 22 SETTEMBRE
BALLO LISCIO
con l'orchestra
ANNALISA SIMEONI

Juniores, pari del Casale

ALESSANDRIA. Nel campionato italiano nazionale Juniores, sono durate una settimana le illusioni dettate dai risultati favorevoli della prima giornata: il secondo turno li ha tutti ribaltati e solo il Casale si è salvato. Valenzana e Derthona sono passate dal successo alla sconfitta e la Novese non è riuscita a riscattare lo scivolone di Ponsacco. Iniziamo dall'unico risultato accettabile, il 2-2 con cui il Casale ha diviso la posta col Verbania. A segno con Rinaldi e Lauro, i nerostellati hanno subito le reti di Giustino e Ceccon (rig.) e il forcing finale ha fruttato solo un palo di Favaro. Senza storia la sconfitta della Valenzana in casa col Caltignaga, dovuta ad un centro di Venturini. Battute di misura anche la Novese, in casa col Fucecchio e il Derthona a Ventorina (1-0). Quest'ultima ha incassato la rete decisiva di Delle Donne all'88' dopo aver costruito buone opportunità. **(r. c.)**

Festeggia il Castelferro

CASTELFERRO. Chiude in bellezza il campionato il Castelferro, laureatosi campione d'Italia la settimana scorsa con una giornata d'anticipo. Davanti al proprio pubblico batte il Mezzolombardo in due ore di gioco con il punteggio di 13-6 e poi festeggia con i tifosi il sesto scudetto consecutivo che lo pone tra i grandi di questo sport. Negli spareggi per la finale nazionale di serie B, quarta sconfitta consecutiva del Capriata, battuto nettamente in casa dal Vidor per 3-13. Questi i risultati dell'ultima giornata della serie A1 di tamburello: Filago - Fumane 13-9, Bardolino - Cavrianese 13-9, Tuenno - Borgosatollo 13-4, Castelferro - Mezzolombardo 13-6, Guerra Castellaro - Medole 13-5 e Negarine - San Paolo D'Argon 13-11. La classifica finale: Castelferro 40 punti, Bardolino 36, Medole 30, Cavrianese 28, Tuenno 27, San Paolo D'Argon 26, Guerra Castellaro 23, Borgosatollo 19, Filago 16, Negarine, Mezzolombardo 5, Fumane 0. **(m. pul)**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 22 Settembre 1997 AL 36

La scialba prestazione dei grigi con la Pistoiese (1-1) scatena le proteste dei sostenitori

Gli Ultras dichiarano sciopero generale

E il patron Amisano viene contestato dalla tribuna

ALESSANDRIA. Il deludente pari dei grigi con la Pistoiese scatena la prima contestazione dei supporter. A fine gara, gli Ultras annunciano lo sciopero del tifo per la sfida di domenica contro il Brescello e invitano la gente a disertare il «Moccagatta». In tribuna, intanto, un gruppetto di spettatori circonda il presidente Amisano, sollecitando rinforzi per una squadra apparsa inconsistente. «Il "re dei caschi" ha voluto restare da solo alla guida del club, rinunciando alla collaborazione di Pettazzi, Orsi e Cerafogli - tuona un anziano tifoso -. Pensavamo che volesse allestire un organico competitivo ed invece l'Alessandria di quest'anno è la formazione più scarsa degli ultimi anni. E' ora di finirla con le prese in giro».

Altri sostenitori evidenziano che «molti giocatori sono stati acquistati a "costo zero", mentre nelle casse della società sono entrati i soldi derivanti da alcune cessioni. I milioni non mancano, ma bisogna spenderli se si vuole evitare una retrocessione in C2 che sembra già segnata».

E ancora, si contestano i criteri adottati per la campagna acquisti: «Fantini non è quel fenomeno dipinto da troppi addetti ai lavori e non è comunque un centravanti puro, ma una punta di movimento. Lanotte, Biagianti, Fornaciari e Giannoni provengono da squadre retrocesse in C2, solo Orocini vale la categoria». Ce n'è per tutti e qualcuno pone un ultimatum ad Amisano: «Potenzi la squadra o si faccia subito da parte».

Il presidente si sente incalzato, ma trova la forza per ribattere. «Non più tardi di due settimane fa, il pubblico applaudiva questi giocatori, all'improvviso li giudica "brocchi". Non è giusto, è stata solo una prestazione negativa». Un fatto è certo, tira aria di burrasca anche all'interno della squadra. Califano finirà al Savoia (non c'è ancora la firma del centravanti, ma l'intesa è raggiunta); Avallone ha chiesto di essere venduto e oggi discuterà con Amisano i dettagli della probabile cessione alla Nocerina. Orocini è richiesto dall'Empoli e da tre società di serie B: non spingerà per andarsene, ma ha fatto capire di gradire molto il salto in A o tra i Cadetti. E' tra i partenti pure il portiere Betti. Insomma, regna il caos totale e non sarà facile riportare serenità nell'ambiente.

Tornando alla partita, i grigi se la prendono con l'arbitro per un rigore negato. «Avevo scartato l'ultimo difensore e stavo per calciare in porta, ma sono stato agganciato da dietro - dice Gasparini -. Era un penalty grosso come una casa, ma il direttore di gara non ha fischiato. Per la terza domenica consecutiva, siamo qui a lamentarci dell'operato della "giacchetta nera"». Qualcuno sottolinea poi che «se era ineccepibile l'espulsione di Fornaciari, ci doveva essere il cartellino rosso anche per Mazzuccato, che aveva provocato lo stopper e lo aveva colpito al volto». Mister Zoratti è visibilmente contrariato. «Due pareggi in casa non sono certo un bel modo per ricostruire il feeling con la tifoseria - esordisce in sala stampa -. Ma mi sento di affermare che l'Alessandria poteva fare bottino pieno sia con il Carpi che con la Pistoiese. Avremmo avuto quattro punti in più e saremmo stati più sereni e tranquilli. Invece, gli errori e qualche episodio negativo ci mettono nei guai». Nel clan dei toscani, il trainer Patrizio Sala è soddisfatto. «I ragazzi hanno interpretato l'incontro nel modo giusto e sono stati tatticamente perfetti - spiega -. Non c'è stato sbandamento dopo il gol subito "a freddo", anzi la squadra ha trovato la forza per spingersi in attacco con raziocinio e intelligenza. I grigi? Ci hanno creato qualche difficoltà solo nei venti minuti iniziali, ma ai punti avremmo meritato la vittoria».

Massimo Delfino

Sopra, Balesini contrastato da un avversario. Da sinistra Lizzani ed Orocini: tra i migliori dell'undici grigio

LE PAGELLE: BENINO SOLO LAZZARINI, LIZZANI E OROCINI

LAZZARINI 6,5. E' incolpevole sul gol di Perugi e salva il risultato nella ripresa, deviando sopra la traversa un bolide ravvicinato di Menegatti.
LIZZANI 7. E' il migliore dei grigi. Attento e puntuale nella marcatura di Menegatti, gioca d'anticipo sul centravanti toscano e non commette mai fallo. Quando l'Alessandria resta in dieci, il difensore milanese si prodiga nei raddoppi sugli avversari e diventa un baluardo insormontabile.
GIANNONI 5,5. Nel primo tempo, beneficia di molta libertà sulla fascia sinistra, ma viene servito poco dai compagni. Nella ripresa, gioca un maggior numero di palloni, ma sbaglia un'infinità di cross a centro area.
FERRARESE 6. E' più efficace come difensore che nel ruolo di mediano destro, ma in campo si adegua e non sfigura.
FORNACIARI 3. E' inconcepibile che un professionista di trent'anni, con esperienza in serie A e B, commetta una sciocchezza così grave (gomitata sul volto di Mazzuccato) sotto gli occhi dell'arbitro. Sarà anche stato provocato, ma non ha attenuanti.
BELLINI 5,5. E' il lontano parente del giocatore brillante della passata stagione. Non è sorretto da una buona condizione atletica e fatica a trovare il giusto ritmo in partita. Buon per lui che gli attaccanti della Pistoiese non fossero «fulmini di guerra».
AVALLONE 6. Anche per «Sasà» la forma non è quella delle giornate migliori, ma merita la sufficienza per la grinta espressa nel secondo tempo, quando la squadra era in inferiorità numerica e doveva contenere a centrocampo.
VIVANI 6. Gioca 45' su buoni livelli e prova a vivacizzare il gioco dei grigi con qualche invenzione. Non sempre gli riesce il guizzo, ma almeno non lascia nulla d'intentato.
SCAGLIA (dall'11' st) **NG.** Combina pochissimo, ma merita l'assoluzione. Non era facile farsi notare in una squadra confusa e impaurita.
FANTINI 5. Non controlla un pallone in 45' e viene sistematicamente anticipato dal diretto controllore. I compagni non lo aiutano e lo servono poco e male, ma per il centravanti davvero una giornata da dimenticare.
BALESINI (dal 1' st) **5,5.** Non incide mai sull'economia dell'incontro. Ma cosa si può pretendere da un giocatore che da quattro mesi non disputa una partita ufficiale ed è sempre «con le valigie in mano», cioè sul punto di essere ceduto?
OROCINI 6,5. Per un'ora, «canta e porta la croce», cercando di illuminare una formazione povera di idee e priva di elementi di personalità. Il rendimento dell'ex pescarese cala nel finale, ma il giudizio resta più che sufficiente.
GASPARINI 6. Segna un bel gol, subisce un fallo da rigore, poi sparisce dal vivo del gioco e si fa prendere le misure dal coriaceo Riberti. Subisce qualche brutto fallo, ma gioca troppo spesso con mani e gomiti alti: attenzione ai falli di reazione. **(m. d.)**

SECONDA CATEGORIA

Primo turno per 2 gironi; domenica scatta l'«O»

Un esordio con il botto per la Eco Don Stornini

S'è iniziato ieri il campionato di Seconda categoria che presenta quest'anno la novità della gestione da parte dei Comitati provinciali anzichè di quello regionale. Con conseguenti provvedimenti dei giudici sportivi di ogni Comitato.

Nel **Girone P**, avvio alla grande per il Luciano Eco Don Stornini. Gli alessandrini hanno espugnato il campo del Sale con un netto risultato. Ma anche l'Audace Boschese che gode dei favori della vigilia fruisce favorevolmente del turno inaugurale sconfiggendo il neo promosso Bassignana grazie da un rigore segnato da Fava al 42' del secondo tempo. Due i pareggi nella prima giornata. E sono opera della matricola Fulgor Galimberti che al campo «Giorgio Polvere» di Alessandria blocca sul 2-2 la Silvanese. Ed identico punteggio scaturisce dalla sfida fra Vignolese e Castelnovese. **Risultati:** Audace Boschese-Bassignana 1-0; Cabella-Garbagna 2-0; Casalcermelli-Villalvernia 2-0; Fulgor Galimberti Alessandria-Silvanese 2-2; Gaviese-Frugarolese 4-3; Sale-Luciano Eco Don Stornini Alessandria 0-4; Vignolese - Castelnovese 2-2. **Classifica:** Audace Boschese, Cabella, Casalcermelli, Gaviese e Sale, punti 3; Fulgor Galimberti Alessandria, Silvanese, Vignolese e Castelnovese, 1; Bassignana, Garbagna, Villalvernia, Frugarolese e Sale, 0.

Tre squadre del Casalese inserite nel **girone E** insieme ad altre compagini, tutte del Vercellese, non hanno avuto un debutto favorevole. Il Popolo ha dovuto cedere (2-0) sul terreno dell'Alicese mentre la Moranese si è lasciata sorprendere in casa dalla Soms Palestro vittoriosa per 2-1. Infine la Junior calcio ha dovuto ammainare bandiera sul campo della Fontanettese rimediando la sconfitta con il classico punteggio di 2-0.

Scatta invece domenica prossima il **girone O** che vede in lizza sette squadre dell'Alessandrino ('90 QuargnentoSolero, Luese, Masiese, Mirabello, Occimiano, Rocca '97 e Strevi) e sette dell'Astigiano (Calliano, Napoli Club Asti Est, Junior Canelli, Junior Serravalle, Mombercelli, Moncalvese e Nicese calcio).

Roberto Gelato

SERIE C2

Ancora un'espulsione (quella del portiere Fontana) compromette il risultato

A Varese il Voghera sciupa e paga

Oltrepadani in vantaggio raggiunti e sconfitti

VARESE. Sono ancora le espulsioni a caratterizzare la seconda sconfitta consecutiva del Voghera che subisce il 2-1 a Varese. Domenica scorsa con la Pro Patria il capitombolo degli oltrepadani era stato causato dall'espulsione di Bruzzano e Sciaccaluga, questa volta invece il cartellino rosso ha colpito il portiere Fontana. I rossoneri (ieri in casacca bianca) partivano benissimo e al 5' si proiettavano in avanti con Gay che serviva Ricci, tiro pronto e parata di Brancaccio in uscita, la palla arrivava a Riccadonna che però con riusciva a concludere in girata. Un minuto dopo gli ospiti passavano in vantaggio: perfetta triangolazione tra Visca e Russo con quest'ultimo che di sinistro piazzava la palla in rete con un diagonale a mezza altezza. Il Voghera premeva ancora sull'acceleratore e al 12' potrebbe raddoppiare con un tiro di Gay che sfiora il palo e con una successiva conclusione di Riccadonna. Il Varese è stretto alle corde ma al 26' ottiene il pareggio. Fontana esce a valanga sulla punta avversaria Sala lanciata a rete palla al piede. Per l'arbitro (seconda presenza in C2) si tratta di calcio di rigore e di espulsione per il portiere rossonero. Il mister del Voghera Sala fa entrare tra i pali Negretti per Riccadonna, modificando tutto l'assetto tattico della sua squadra. Dal dischetto batte Possantini che spiazza il nuovo estremo difensore rossonero con un tiro preciso nell'angolo basso a sinistra. Al 46' Possantini impegna Negretti con un colpo di testa respinto con difficoltà. Nella ripresa l'unica occasione di rilievo è quella che porta al raddoppio del Varese. Al 3' Rossi è l'involontario autore di uno svarione difensivo che permette l'inserimento di Citterio in area, pronto il tiro in diagonale, Negretti tenta la parata ma la palla si infila in rete. Il resto della gara non offre grandi emozioni a parte una continua serie di ammonizioni decise da un arbitro che con l'espulsione dubbbia di Fontana ha condizionato l'esito della partita. **(d. sa.)**
Varese: Brancaccio, De Stefani, Citterio, Borghetti, Tolotti, Terni, Tutone (65' Gorini), Angeloni, Sala (70' Piro), Porro (56' Gheller), Possantini. **Voghera:** Fontana, Scipioni, Ricci, Dozio, Arienti, Rossi, Riccadonna (25' Negretti), Franchi, Russo, Visca (70' Brambilla), Gay (51' Misso). **Arbitro:** Benedetto. **Reti:** 6' Russo (Vo), 26' Possantini (Va), 48' Citterio (Va)

SERIE C1A

RISULTATI

ALESSANDRIA	PISTOIESE	1-1
BRESCELLO	COMO	1-1
CREMONESE	CARPI	2-0
FIORENZUOLA	MONTEVARCHI	0-0
LECCO	CARRARESE	2-1
LIVORNO	SARONNO	1-0
LUMEZZANE	ALZANO	2-0
MODENA	PRATO	1-0
SIENA	CESENA	0-0

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

ALESSANDRIA	BRESCELLO
ALZANO	FIORENZUOLA
CARPI	LUMEZZANE
CARRARESE	CESENA
LECCO	LIVORNO
MONTEVARCHI	COMO
PISTOIESE	MODENA
PRATO	SIENA
SARONNO	CREMONESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIVORNO	12	4	0	0	9	1
CESENA	10	3	1	0	3	0
CREMONESE	9	3	0	1	7	4
COMO	8	2	2	0	5	2
LECCO	8	2	2	0	3	1
BRESCELLO	6	1	3	0	4	3
LUMEZZANE	4	1	1	2	4	4
CARRARESE	4	1	1	2	4	5
PRATO	4	1	1	2	4	5
ALZANO	4	1	1	2	3	5
MODENA	4	1	1	2	2	4
CARPI	4	1	1	2	5	10
ALESSANDRIA	3	0	3	1	5	6
MONTEVARCHI	3	0	3	1	4	5
FIORENZUOLA	3	0	3	1	1	2
SARONNO	3	0	3	1	1	2
PISTOIESE	2	0	2	2	2	5
SIENA	2	0	2	2	2	5

SERIE C2A

RISULTATI

BIELLESE	SANDONA'	1-0
CITTADELLA	NOVARA	0-1
LEFFE	PRO SESTO	0-1
MANTOVA	GIORGIONE	0-0
OSPITALETTO	CREMAPERGO	1-1
PRO PATRIA	ALBINESE	1-0
PRO VERCELLI	MESTRE	2-0
TRIESTINA	SOLBIATESE	1-1
VARESE	VOGHERA	2-1

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 28/9 - ORE 16

ALBINESE	CITTADELLA
CREMAPERGO	PRO VERCELLI
MESTRE	PRO PATRIA
NOVARA	TRIESTINA
OSPITALETTO	BIELLESE
PRO SESTO	MANTOVA
SANDONA'	VARESE
SOLBIATESE	GIORGIONE
VOGHERA	LEFFE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO PATRIA	9	3	0	1	5	3
VARESE	9	3	0	1	5	3
PRO SESTO	8	2	2	0	5	3
MANTOVA	7	2	1	1	4	2
MESTRE	7	2	1	1	5	4
CITTADELLA	7	2	1	1	4	3
BIELLESE	7	2	1	1	4	4
GIORGIONE	6	1	3	0	6	2
TRIESTINA	6	1	3	0	5	4
PRO VERCELLI	5	1	2	1	5	4
VOGHERA	4	1	1	2	3	4
LEFFE	4	1	1	2	1	2
SOLBIATESE	4	1	1	2	2	5
OSPITALETTO	3	0	3	1	3	4
NOVARA	3	1	0	3	1	5
ALBINESE	2	0	2	2	3	5
CREMAPERGO	2	0	2	2	3	5
SANDONA'	2	0	2	2	2	4